* Anno 116 Numero 180 *

LA STAMPA

* Giovedì 26 Agosto 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefonica 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.800 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6.50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1.60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 29; Olanda fl. 2; Principato esc. 40; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1.50; Svizzera Ticino frs. 1.40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.926; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per testivi, posizione o data di ritiro tariffe indicate in parentesi: Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 6

L'alga che uccide

Inchiesta sull'inquinamento. Scarichi industriali alimentano la vegetazione che minaccia l'Adriatico

di Remo Lugli

A PAGINA 2

I prezzi

Il governo è in allarme; Spadolini invita Marcora a vigilare. Un'intervista a Marianetti

di Eugenio Palmieri

Parlano tre ex presidenti della Consulta

La Costituzione? «Non tocchiamola»

Rossi: «Meglio essere prudenti per evitare spinte autoritarie» - Amadei: «I partiti si mettono negli impicci e poi danno la colpa alla Carta costituzionale» - Bonifacio: «Assurdi certi progetti di revisione»

ROMA — «*Cambiare la Costituzione? Io non sono d'accordo. Sarebbe un rimedio peggiore del male*», avverte Leonetto Amadei. «*La Carta costituzionale non è affatto arrugginita, piuttosto, in certe parti, è dimenticata. Prima che a riformarla, pensiamo ad applicarla davvero*», aggiunge Paolo Rossi. «*Sì, è meglio essere molto prudenti, per evitare di far emergere spinte autoritarie che oggi sono compresse dall'attuale sistema costituzionale. In questi casi, non si tratta di una semplice riforma: si sa dove si comincia, ma non si sa dove si andrà a finire*», mette in guardia Francesco Bonifacio.

Sono gli ultimi tre presidenti della Corte Costituzionale, prima di Leopoldo Elia, e appartengono a tre aree politiche diverse. Bonifacio (dc) ha guidato la Consulta dal '73 al '75; Rossi (psdi) dal '75 al '79; Amadei (psi) dal '79 all'81. Dieci anni da custodi della Costituzione. E oggi, davanti all'idea della «grande riforma», qual è l'opinione degli ex presidenti su questo progetto di revisione costituzionale che è nel programma del governo Spadolini II?

«*Io penso che certe volte si facciano le palingenesi per nascondere la volontà di non cambiare nulla* — dice Bonifacio —. *Siamo sinceri: per toccare la Costituzione è necessario un consenso generale, che oggi non sembra possibile raggiungere. Quindi certi progetti di revisione costituzionale mi sembrano velleitari, e assurdi. Io non escludo la possibilità di giungere a qualche isolato ritocco della Costituzione, su casi definiti e specifici, come ad esempio l'inquirente. Ma dico che parlare di programmi di vera e propria revisione costituzionale è un errore, e un'illusione. Piuttosto, rimbocchiamoci tutti le maniche, per cercare di rivitalizzare le istituzioni attraverso mezzi sub-costituzionali come le leggi e i regolamenti: alla fine di questo lavoro, ci accorgeremo che non è il caso di andare oltre, perché la Costituzione è ancora viva e vitale*».

Anche Paolo Rossi è d'accordo: «*Nell'attuale clima politico, pensare di mandare avanti un progetto organico di riforma della Costituzione, con la procedura complessa della doppia lettura in ciascuna delle due Camere, e della maggioranza qualificata, non è realistico, ed è comunque sbagliato. Questo non vuol dire che non ci siano disfunzioni e storture: ma nella grandissima maggioranza dei casi, non nascono dalle norme costituzionali, ma dagli articoli dei regolamenti parlamentari, e dalle leggi mal fatte. Dunque lo sparlo per un'azione incisiva di riforma c'è anche senza toccare la cornice istituzionale. Basta modificare le storture ancora presenti nei regolamenti del Parlamento, e basta operare nelle materie per cui la stessa Costituzione prevede il ricorso alla legge ordinaria: una di queste materie, ad esempio, è lo sciopero e la sua regolamentazione*».

Sì alla «piccola riforma», dunque, no alla «grande riforma», che dai ritocchi alle leggi e ai regolamenti passi allo studio organico di un piano di revisione costituzionale. «*L'efficienza che oggi tutti, e giustamente, invocano, si può benissimo salvaguardare all'ombra della Costituzione vigente* — spiega Leonetto Amadei —. *Si vuole evitare che una esigua minoranza blocchi il Parlamento? Benissimo, basta lavorare sui regolamenti. Si vuole garantire al presidente del Consiglio l'effettivo potere di scelta dei ministri? Giustissimo, ma basta applicare la Costituzione, invece di continuare ad ignorarla. Insomma, i grandi piani di ristrutturazione della Costituzione non mi convincono. Ci sono anche nella Carta costituzionale singoli punti da aggiornare (ad esempio bisogna decidersi a spedire davanti al giudice ordinario, e non davanti alla Corte Costituzionale, i ministri per reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni che non siano l'alto tradimento e l'attentato alla Costituzione): ma nel suo complesso, la Costituzione va bene così com'è, e mettere in piedi una commissione bicamerale per studiare come modificarla è un grave, pericoloso errore*».

Ma allora, di fronte a questo muro di no, come si spiega l'intesa tra le forze politiche di maggioranza, per avviare il lungo cammino della revisione costituzionale? «*Temo di sapere* — dice con amarezza Leonetto Amadei —. *Quando i partiti non sanno più come uscire dagli impicci in cui si sono posti con le loro mani, allora danno la colpa alla Costituzione. E' una denuncia che ho fatto già una volta, quando ero presidente della Corte: e qualcuno non me l'ha ancora perdonata*».

Ezio Mauro

Elia: in Parlamento nessun voto segreto

ROMA — Il presidente della Corte Costituzionale, Leopoldo Elia, prende posizione contro il voto segreto in Parlamento. Elia è intervenuto nel dibattito aperto dalla rivista «Holding» sul tema delle riforme istituzionali, dopo la pubblicazione dell'articolo del presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Il professor Elia, in questo intervento, ribadisce il giudizio «decisamente negativo» sul voto segreto alle Camere, che aveva già espresso fin dal 1963, nella relazione al terzo convegno di San Pellegrino. Il presidente della Corte Costituzionale si sofferma poi sul problema dell'indipendenza nel settore amministrativo e nell'amministrazione dell'economia.

Per Elia, in particolare, è necessario «un ripensamento sulla valorizzazione dei criteri di legittimazione all'esercizio del potere, diverso da quello elettivo-politico». In una società democratica, sostiene Elia, deve essere possibile attingere a fonti diverse di legittimazione per tutta una serie di uffici e di enti, «in modo da garantire l'indipendenza dei titolari e l'efficienza di esercizio».

In questo caso, Elia si chiede se «l'esempio massimo di strutture indipendenti previste dalla Costituzione (ordine giudiziario) non debba essere parzialmente, e con opportune qualificazioni, trasferito nel settore amministrativo e, in particolare, per taluni compiti, nell'amministrazione dell'economia».

Dopo la Francia, anche la Germania respinge l'embargo Usa

Bonn incoraggia le aziende a lavorare per il gasdotto

Precisa però che «il rischio resta alle industrie» - Due turbine (le prime di 47) verranno consegnate in sordina all'Urss nei prossimi giorni - Sono prodotte da una società del gruppo Aeg in crisi, e questo fornisce una parziale giustificazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Le due prime turbine tedesche per il gasdotto Siberia-Europa verranno consegnate all'Unione Sovietica già nei prossimi giorni. In tempi normali, l'operazione di carico sarebbe stata accompagnata da una cerimonia; ma dopo l'embargo imposto dal presidente americano alla fornitura di prodotti di alta tecnologia costruiti su licenza americana, la consegna avverrà in forma sommessa. Al momento attuale, non si sa neppure quando e dove le turbine verranno caricate su una nave diretta verso l'Urss.

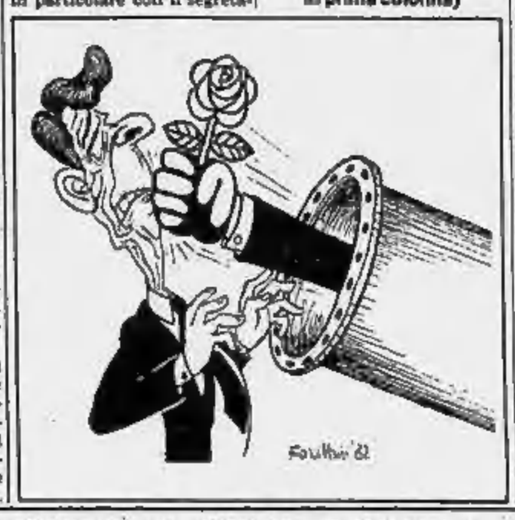
Il capo ha voluto che a costruire le due prime turbine (su una commessa totale di 47, per un valore di 700 milioni di marchi, quasi 400 miliardi di lire) fosse la *Aegkanit* di Essen, una delle società del gruppo *Aeg-Telefunken* che due settimane fa ha chiesto il concordato per evitare il fallimento. Ciò rende più facile la consegna dal punto di vista politico e morale, perché è difficile pretendere da un'azienda minacciata dalla chiusura di rinunciare all'unica colossale commessa che ha e di perdere con ciò migliaia di posti di lavoro.

Ma il governo di Bonn non è disposto (anche senza le considerazioni di ordine congiunturale) a far accettare alle aziende tedesche l'ukase di Reagan e venir meno agli accordi stipulati nel novembre scorso con l'Unione Sovietica. «*Abbiamo firmato* — si insiste a Bonn — *due settimane prima che la Polonia venisse ordinato lo Stato d'emergenza, che è stato il pretesto del presidente americano per impedire la realizzazione del gasdotto*». Altri dicono, rispolverando il latino, che «*pacta servanda sunt*», come è nella buona tradizione del commercio estero della Germania.

Ispirandosi a questi principi, durante la sua vacanza negli Stati Uniti ai primi di luglio, il cancelliere tedesco Schmidt ha insistito con i suoi interlocutori americani, in particolare con il segretario di Stato Shultz, suo amico personale, affinché Washington revocasse l'estensione delle sanzioni alle filiali estere di società americane che Reagan ha ordinato inaspettatamente in giugno, senza che al vertice di Versailles avesse fatto trapelare le sue intenzioni. Altrettanto ha fatto il ministro dell'Economia Lambsdorff, in forma meno diplomatica, accusando gli americani di doppiezza, perché da una parte boicottano il gasdotto e dall'altra ven-

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in prima colonna)



Washington «Faremo rispettare l'embargo alla Francia»

WASHINGTON — Il governo degli Stati Uniti ha chiarito ieri sera che l'*embargo* imposto dal presidente Reagan sulle forniture destinate al gasdotto siberiano verrà fatto valere se il governo francese procederà con l'invio all'Unione Sovietica delle attrezzature prodotte su licenza di aziende americane.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, John Hughes, ha tenuto a sottolineare che la dichiarazione non deve essere considerata come un «*monito o una minaccia*»; tuttavia, ha ribadito, «*se si verificherà una violazione, le sanzioni verranno fatte valere*».

Hughes ha comunque precisato che ancora non è stata presa alcuna decisione su quella che egli ha definito «*una risposta appropriata*».

Ieri in *Dresser-France* ha trasferito nel porto di Le Havre due compressori che saranno imbarcati oggi per Riga.

LONDRA — Una nave da carico sovietica arriverà lunedì in Gran Bretagna per caricare le turbine per il gasdotto siberiano. L'ha confermato un portavoce della John Brown, la compagnia inglese che le ha fabbricate.

Timori di un crack mondiale

Lampi sul Messico

Il 17 agosto ha rischiato di essere una data memorabile per la storia monetaria e precisamente quella della bancarotta internazionale. Per la prima volta dal dopoguerra un importante Paese, il Messico, fortemente indebitato anche nei confronti di molti istituti di credito privati, ha sospeso i pagamenti e solo mediante urgentissimi interventi del governo degli Stati Uniti e delle maggiori banche centrali riunite a Basilea, presso la Banca dei Regolamenti Internazionali, è stato possibile evitare una rovinosa serie di reazioni a catena che avrebbero potuto provocare l'avvitamento del sistema creditizio e il dissesto di molte banche di primaria importanza. Successivamente il Messico ha chiesto una moratoria di 90 giorni assicurando i creditori che sarà fatto tutto il possibile per onorare gli impegni.

Lo choc è stato violentissimo, come dimostra eloquentemente l'impennata del prezzo dell'oro che in due giorni è salito del 16%: da circa 340 dollari per oncia a quasi 400. Già da molto tempo gli esperti finanziari erano allarmatissimi: conti e scadenze alla mano, era evidente che l'eccessivo indebitamento estero di molti Paesi aveva raggiunto livelli intollerabili e qualcuno si chiedeva come fosse possibile continuare così.

La risposta è giunta prontamente e lo scoppio è stato fragoroso. Ora i banchieri stanno facendo frettolosi conti per calcolare i rischi esteri dei loro istituti e quelli riflessi nel caso in cui qualche banca di grandezza mondiale, soprattutto statunitense, dovesse trovarsi nelle medesime condizioni del Messico.

Una constatazione può comunque essere già fatta: la concessione del credito internazionale diventerà sempre più difficile e nelle maggiori piazze d'intermediazione, e a Londra particolarmente, verrà stabilita una lista continuamente aggiornata dei diversi «rischi Paese».

L'Italia fortunatamente, con le sue grosse riserve auree, non dovrebbe far parte per ora del gruppo dei sofferenti. Prima di noi vi sono nazioni importanti come Brasile, Argentina e altri Stati dell'America Latina che sono sull'orlo del collasso monetario. In Europa la Spagna sta stringendo i freni per evitare gravi ripercussioni del caso Messico. Ma gli attuali avvenimenti devono servirci da ammonimento. In pochi giorni in Messico il cambio del peso ha perduto il 75% e non si può ancora affermare che la crisi sia stata bloccata. Come è capitato per il Banco Ambrosiano, gli eventi corrono tanto veloci da impedire qualsiasi previsione e misura difensiva.

In autunno, dopo il boom turistico, il nostro Paese dovrà affrontare spinose scadenze e non vi sarà molto spazio per interventi di rimessa. Il nuovo governo Spadolini, e soprattutto i partiti che lo sostengono, non devono farsi illusioni: la liquidità mondiale continuerà a diminuire per la trasformazione di depositi fiduciari sul mercato dell'eurodollaro sia in buoni del Tesoro Usa sia in oro e altri beni di rifugio di emergenza, mentre il timore di una bancarotta su scala internazionale renderà più diffidenti i prestatori di denaro. Occorrerà puntare sulle risorse interne limitando al massimo gli sprechi che in uno Stato spendaccione come il nostro tendono a dilatarsi anziché diminuire.

Se ci mostreremo prudenti amministratori il credito non ci sarà lesinato e potremo guardare con meno apprensione al futuro. In quanto alla situazione generale non mancano le istituzioni monetarie, fra le quali primeggiano il Fondo Monetario Internazionale di Washington e la Banca dei Regolamenti Internazionali di Basilea, che potrebbero essere le sedi più appropriate per studiare e mettere in esecuzione un accordo globale finalizzato a risolvere l'attuale stato di cessazione dei pagamenti esteri di molti Paesi. Altrimenti il rischio che si correrà sarà incalcolabile, perché potremmo ritornare al protezionismo e all'era del baratto.

Renato Cantoni

Oggi si schierano i bersaglieri che garantiranno la fase più delicata dell'esodo

I marines sono sbarcati in Libano E' partito il primo capo dell'Olp

Annunciata e subito smentita la partenza di Arafat - Messaggio di Pertini a Gemayel: «Una terra ai palestinesi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Dalle montagne del grande Libano bianco, secolari roccaforti cristiane, si vedono le navi della Sesta flotta al largo della baia di Beirut. Ieri hanno sbarcato 800 Marines, ritornati in questo Paese 24 anni dopo il primo intervento, durante la guerra civile del '58. Più vicino alla costa, in rada, la «Caorle» e la «Buona Speranza», arrivate dopo il tramonto. Stamane sbarcheranno i primi 250 bersaglieri.

Ieri sono partiti altri 550 fedayn che saranno accolti nel Sudan. Con essi c'era El Hassan, membro del Comitato centrale di Al Fatah, il primo alto esponente dell'Olp che sia partito dall'inizio dell'operazione di sgombero. Ieri si era sparsa anche la voce che Arafat aveva lasciato Beirut già domenica scorsa, ma la notizia è stata quasi subito smentita. Probabilmente si è trattato di un «polverone» per creare una cortina di confusione intorno ad Arafat e garantire una maggior sicurezza alla sua vera partenza, quando avverrà. E' vero, tuttavia, che il testo dell'accordo ottenuto da Habib prevede che i capi dell'Olp partano allo scoperto: come infatti è avvenuto per El Hassan.

Nella vallata la città dei 10 eserciti e delle 100 bandiere, frantumata in zone e in corridoi: i francesi al Museo, gli americani al porto, da oggi gli italiani lungo la «Galleria Samarà», passaggio tra la Beirut musulmana non domata e la Beirut cristiana trionfante. Dalle montagne lo spettacolo è asettico, silenzioso. Il panorama politico-militare è geometrico. Il groviglio di uomini armati è distante, irreale.

A Bakfaya, feudo della famiglia Gemayel, villaggio incastrato in una valle, Bachir riceve l'omaggio dei cristiani, che arrivano chiassosi con automobili imbandierate. Il nuovo presidente «eletto» è vestito di bianco, davanti alla casa di pietra nuda, antica, tra il patriarca della famiglia, il padre, Pierre, e il cervello della dinastia, il fratello, Amine. Bachir, l'uomo forte, l'uomo-mitra di ieri, ha adesso l'aria compunta dell'ex allievo dei Gesuiti. E' difficile immaginare che quel giovane dal volto d'angelo abbia fatto decimare fisicamente prima i rivali della sua comunità religiosa, il clan dei Franjie (1978) e gli uomini del clan Chamoun (1980), per unificare nella falange i Cristiani, e poi abbia creato uno Stato nello Stato, usando le sue milizie contro palestinesi e musulmani libanesi «progressisti». Adesso riceve latte di rose, stringe mani, abbraccia gli amici, e prima di andarsene con gli occhi umidi prende un pasticcino dal vassoio tenuto da un cameriere in giacca bianca.

Tra gli ultimi messaggi di felicitazione, arrivati dall'estero, c'è quello di Sandro Pertini. «*Me l'ha portato il nostro amico, l'ambasciatore d'Italia*», dice Bachir. E aggiunge: «*L'abbiamo già messo insieme agli altri*». L'ambasciatore Franco Ottieri è salito nella mattinata a Bakfaya per consegnargli il telegramma arrivato da Roma. Due mesi fa, parlando dei palestinesi, Gemayel aveva detto: «*E' un popolo di troppo*». Il messaggio di Pertini finisce con una frase dal tono molto diverso: «*Confido che la sua opera contribuisca a dare una terra a coloro che sono stati costretti a lasciare la loro patria*».

Gemayel dice adesso: «*Il problema palestinese nel suo insieme mi supera per la sua complessità e la sua ampiezza. Più di qualsiasi altro Paese, il Libano ha pagato per aver dato ospitalità e spesso amicizia ai profughi della Palestina*».

Gemayel è — 35 anni a novembre — il più giovane Capo di Stato del mondo ed anche uno dei più contestati. Nel fondo della valle a Beirut Ovest, dove i fedayn s'imbarcano quotidianamente diretti verso altri Paesi arabi, il suo ritratto serve come tiro a segno: i gruppi armati del «Movimento nazionale» (sinistra musulmana libanese) scaricano raffiche di kalashnikov contro la «faccia d'angelo», appesa ai muri delle case diroccate.

Ma Gemayel non polemizza, ora, con i suoi avversari, si presenta come l'uomo della conciliazione e dell'unità del Paese. Soppesando le parole ripete da giorni: «*Sono il presidente di tutti i libanesi e spero di realizzare l'unità nazionale. Dobbiamo superare le rivalità del passato. Dobbiamo uscire da un periodo molto difficile, al termine del quale deploriamo la morte di almeno centomila persone, la presenza di mezzo milione di profughi sul nostro suolo* (ndr: i palestinesi) *e la distruzione di numerosi agglomerati civili. Mi auguro che tutti i libanesi si stringano la mano e raggiungano un consenso nazionale*». Un tono tra il notarile e l'enfatico.

Più di qualsiasi altro Bachir disporrà di mezzi e di alleati. I falangisti si dovrebbero riversare nell'esercito nazionale.

Bernardo Valli

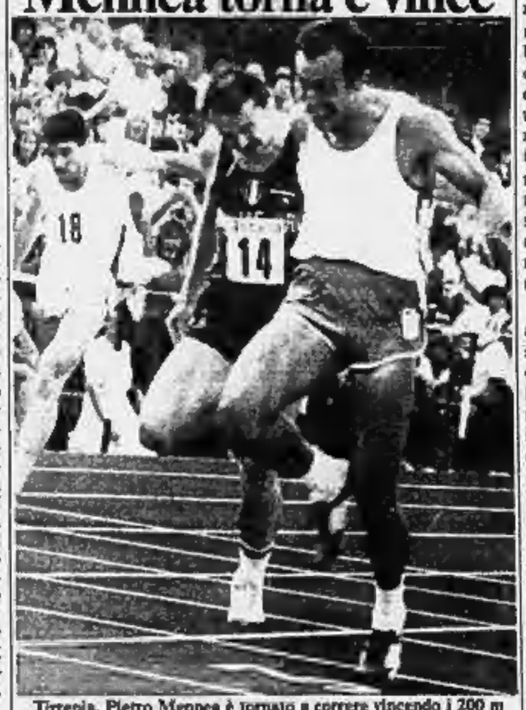
(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Aereo polacco dirottato a Monaco

MONACO — Un «Ilyushin 18» delle linee aeree polacche è stato dirottato ieri sera su Monaco di Baviera.

I dirottatori, di cui si ignora la nazionalità, erano due, ha detto la polizia precisando di ignorare le loro motivazioni; 74 passeggeri e otto membri dell'equipaggio, ha detto ancora un portavoce della polizia, hanno potuto lasciare liberamente l'aereo.

Mennea torna e vince



Tirrenia. Pietro Mennea è tornato a correre vincendo i 200 m in 20"94 (nella telefoto) e contribendo al successo della staffetta 4x100. Un tempo modesto, ma il campione olimpico appare ottimista. (Il servizio di G. Barberis alle pagine sportive)

L'ex vicepresidente dell'Ambrosiano parla «per l'ultima volta» dei suoi rapporti con Calvi

Rosone: «Ho paura, non voglio altre pallottole»

«Sono un ingenuo, vivo in un incubo fatto di trabocchetti» - «Non so chi ha pagato per colpirmi, non accuso nessuno» - La morte del banchiere a Londra

MILANO — «*Non ne posso più anche dei giornali. Lo dico a lei e poi non parlo più con nessuno, altrimenti il peggio*». Anche ieri Roberto Rosone, ex vicepresidente dell'Ambrosiano, ha rilasciato una lunga serie di dichiarazioni. Ma è stanco e amareggiato, e ha deciso da oggi di accettare il consiglio dei suoi avvocati di non rilasciare più dichiarazioni dopo che i giornali gli hanno attribuito un'esplicita accusa verso Flavio Carboni ricavabile dal senso di alcune di esse. «*Forse ho detto qualche parola di troppo*» ammette «*ma cerchi di mettersi nei miei panni; da quando mi hanno sparato il 27 aprile scorso mi sembra di vivere in un incubo... Ogni giorno ne salta fuori una nuova*».

L'ultima strana vicenda destinata a scuotere i nervi di Rosone, momentaneamente disoccupato dopo essersene andato dall'Ambrosiano in disaccordo con i commissari che lo volevano licenziare senza tante cerimonie, risale ai primi di agosto. «*Glielo riassumo. Prima mi telefona una giornalista del Messaggero e mi dice che un malavitoso di Roma, pentito, le ha raccontato una certa storia in base alla quale Calvi doveva riciclare 53 miliardi di banconote nigeriane e angolane e, quando chi gli aveva commissionato il lavoro e non lo vede realizzato chiede spiegazioni, si sente dire che la cosa era in mano a Rosone. Ecco perché mi avrebbero sparato. Credevano li volessi imbrogliare. La storia sono stato a sentirla perché di questi tempi non mi meraviglio più di nulla e ascolto tutti, ma alla fine alla giornalista spiego che è tutta da ridere se non altro perché la moneta angolana e nigeriana in Italia vale meno dei biglietti del tram*».

«*La cosa però* — continua Rosone — *non finisce lì. Poco dopo mi telefona un signore che spiega di essere il famoso malavitoso e mi fa la racconta un po' diversa: dice che il giro che mi ha sparato era convinto che io dovessi riciclare 500 milioni di pietre, ma poi si è accorto che invece non c'entrava per niente. Io gli faccio presente che questo equivoco mi è costato una pallottola e lui ha la faccia tosta di dirmi che tutto sommato chi ha pagato è stato il "povero" Danilo* (Danilo Abbruciati, il killer ucciso dalla guardia giurata dopo l'attentato, ndr). *Mi prudevano le mani, ma cosa potevo farci? Ha aggiunto che voleva il mio permesso di registrare la telefonata... Gli ho detto che facesse quello che voleva, l'ho mollato e poi sono corso dalla polizia a raccontare tutta la faccenda. Meno male perché poi è venuto fuori che questo qui cercava di vendere la sua storia ai giornali di Roma e aveva già ricavato 200 mila lire*».

Rosone si guarda intorno nervosamente e mormora: «*Lei capisce, non si può restare a lungo in mezzo a questo casino...*». Di Carboni, dottor Rosone, cosa ci dice? «*Prima di tutto i fatti: non lo ho mai visto di persona. In aprile mi arrivò sul tavolo una richiesta di finanziamento ad una società immobiliare, la Prato Verde, per 6 miliardi, senza perizie, senza garanzie, in bianco. Era appoggiata da Calvi. Sono andato dal presidente e gli ho detto che a sì senza la via normale o altrimenti il prestito glielo desse lui ricorrendo ai suoi poteri di presidente. Non ha fatto una piega e la pratica è andata per le vie regolari anche se alla fine ho voluto sempre la sua firma. Di Carboni sapevo solo che era uno che telefonava a Calvi spesso. Me lo aveva detto la Corrocher* (Graziella Corrocher, segretaria di Calvi che si suicidò il giorno del commissariamento del Banco, ndr). *Quando Marra, il giudice che indaga sul mio attentato, mi interrogò, mi fece strane domande e mi fece capire, alla fine, che il mandante dell'Abbruciati poteva essere lo stesso Calvi. Ne fui sconvolto e all'uscita del tribunale ai giornalisti dichiarai che il mandante doveva essere ricercato nel Banco ma non fra i miei sottoposti*».

«*La sera stessa il Telegiornale* — ricorda Rosone — *diede notizia che un morto che poteva essere Calvi era stato trovato a Londra. Qualche giornalista, non so quanto in buona fede, insinuò che io accusavo Calvi perché tanto ormai era morto. Lei capisce, otto ore prima che si sapesse avevo fatto le mie dichiarazioni, non il giorno dopo! Mentre fuori alcuni giornali lanciavano simili calunnie, dentro all'Ambrosiano c'era chi mi dava addosso perché avevo chiesto il commissariamento* (Orazio Bagnasco, vicepresidente dell'Ambrosiano, accusò Rosone di aver chiesto il commissariamento con troppa precipitazione, di aver nascosto le cifre al consiglio di amministrazione e di essere stato il braccio destro di Calvi).

Marco Borsa

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 11

Rizzoli «Il padrone del Corriere sono sempre io»

Per le vacanze gli italiani hanno speso 44 mila miliardi

ROMA — Dalla fine di giugno ai primi di settembre, la spesa degli italiani per le vacanze risulterà molto probabilmente di circa 44 mila miliardi: si tratta di una prima stima. Si valuta inoltre che nel corso di quest'anno gli italiani abbiano speso circa 25 mila miliardi al mese per cui il conto finale dei cosiddetti consumi privati nel 1982 dovrebbe toccare i 300 mila.

Nel 1981 la spesa globale degli italiani «per vivere» è stata stimata in 280 mila miliardi (circa 21 mila 800 miliardi al mese) con un aumento del 25% rispetto al 1980, quando furono spesi, secondo i calcoli dell'Istat, 227 mila miliardi (17 mila 300 miliardi al mese). Nel periodo estivo '82, tra spese fisse in città e spese per le vacanze, gli italiani avranno «bruciato» circa 88 mila miliardi (60 mila nel periodo estivo dello scorso anno) contro — rispettivamente — i 50 mila e i 25 mila miliardi di un bimestre e di un mese «normale».

Scatta l'operazione listini, ma l'inflazione torna al 17-18%

Spadolini è in allarme per i prezzi ha invitato Marcora alla vigilanza

Il presidente del Consiglio rivolgerà anche un appello al Paese - La Confindustria attacca l'Osservatorio: «Così com'è non serve per controllare i rincari» - Poche aziende hanno inviato la documentazione all'Industria

ROMA — Allarme per il carovita. Il presidente del Consiglio, preoccupato dalle negative segnalazioni che continuano a piovere da tutta Italia sull'impennata dei prezzi in agosto, si è sentito telefonicamente con il ministro dell'Industria Marcora. Spadolini teme infatti che il «tetto» del 16 per cento all'inflazione, uno dei punti qualificanti del suo programma economico, possa saltare. Dopo Torino e Trieste è arrivato il dato sul costo della vita a Bologna: l'incremento mensile è dell'1,8 per cento che proiettato su base annua arriva al 17-18 per cento.

Spadolini ha insistito con Marcora perché venga fatta particolare attenzione alla formazione dei prezzi di quei prodotti interessati dalla manovra sull'Iva: ad esempio per la carne, l'imposta è stata diminuita e un rincaro quindi non avrebbe ragione. Non è escluso un appello televisivo del presidente del Consiglio, tra oggi e domani, per frenare le spinte psicologiche che alimentano la speculazione. Il governo, inoltre, di fronte ad un corretto comportamento dei commercianti, potrebbe esaminare la richiesta della categoria di una parziale fiscalizzazione degli oneri sociali.

Marcora ha rassicurato Spadolini, pur non nascondendo che dovranno essere rafforzate le difese strutturali sul fronte dei prezzi, a cominciare dai costi, soprattutto quello del lavoro. Si sa che il ministro dell'Industria, contrario al blocco dei prezzi, punta molto sull'Osservatorio: il meccanismo che da domani dovrebbe consentire la trasparenza dei listini applicati dalle industrie che producono 25 generi alimentari di largo consumo. «Contesteremo — avverte Marcora — gli aumenti superiori all'andamento di mercato, e se sarà necessario, useremo gli strumenti dei prezzi amministrati e sorvegliati per attuare un intervento più coercitivo».

Ma proprio alla vigilia della presentazione dei listini, è scoppiata una violenta polemica: agli imprenditori l'Osservatorio non sta bene e attaccano governo e commercianti. Negli ambienti della Confindustria si sottolinea che le misure adottate riguardano unicamente la fase della produzione nella quale la trasparenza è di per sé garantita dal forte grado di concorrenza, mentre ignorano i successivi passaggi di una diluita rete di distribuzione. In sostanza, queste misure non appaiono adeguate ad affrontare la lotta all'inflazione, poiché ancora una volta, si ribadisce, «esse sono indirizzate a frenare la dinamica di alcuni prezzi anziché ad incidere sui costi in generale».

Per contro gli esercenti accusano gli industriali di ritardare la consegna dei listini o addirittura di averli gonfiati in previsione dell'Osservatorio. In questo ping-pong di responsabilità a rimetterci saranno per l'ennesima volta i consumatori che al rientro dalle vacanze troveranno altre amare sorprese.

Del resto la stessa «operazione-listini» stenta a partire. A poche ore dalla scadenza del termine fissato per oggi, solo uno sparuto drappello di aziende ha provveduto ad inoltrare al Comitato interministeriale prezzi (Cip) la necessaria documentazione. E tutto ciò, anche se il ritardo si attribuisce a motivi «tecnici», rischia di compromettere fin dalle prime battute una operazione alla quale il governo assegna una funzione importante per il contenimento dell'inflazione. C'è inoltre chi sospetta una «latitanza» non casuale da parte di alcune industrie, incoraggiata dalla mancanza di sanzioni per gli inadempienti. Ma all'Unioncamere, che dovrà collaborare con il Cip, si assicura che l'operazione scatterà egualmente: i due organismi insieme provvederanno ad individuare le aziende che, per volume d'affari (da 15 miliardi in su) e per quota di presenza sul mercato, sono tenute a depositare il listino. Quante dovrebbero essere? Non meno di 150, ha assicurato il ministro Marcora. Fino ieri si era messa in regola soltanto una minoranza.

Nella migliore delle ipotesi, comunque, occorrerà almeno un mese al Cip e all'Unioncamere per elaborare la documentazione delle aziende produttrici e distributrici dei 25 generi sotto osservazione. Per i listini veramente «puliti» si dovrà dunque attendere la fine di settembre.

e. pa.

Pertini riceve Silvius Magnago

SELVA GARDENA — Il presidente della Provincia autonoma di Bolzano Silvius Magnago è stato ricevuto a Selva Gardena dal capo dello Stato Sandro Pertini al quale ha sottoposto i problemi ancora aperti in ordine al completamento dell'autonomia speciale per l'Alto Adige.

Il presidente della Repubblica — come ha poi raccontato ai giornalisti Silvius Magnago — si è messo in contatto telefonico con il presidente del Consiglio Spadolini.

Marianetti: se salta il 16% il confronto sarà difficile

ROMA — «*E' chiaro che di fronte ad uno sfondamento dei prezzi del "tetto" del 16 per cento bisognerà tenerne conto nel momento in cui discuteremo di contratti e di scala mobile. Per noi la difesa del salario reale resta un punto irrinunciabile*». Agostino Marianetti, segretario generale aggiunto della Cgil è ancora a godere le scarse ferie di quest'anno pieno di appuntamenti. Lo abbiamo raggiunto in un campo di calcio alla periferia di Roma dove coltiva uno dei suoi pochi hobby: seguire le prestazioni del figlio, allievo di Falcao. Per restare in tema sportivo abbozziamo la prima domanda: in agosto non solo Mennea ha ripreso a correre, le notizie sull'aumento dei prezzi al consumo che giungono da tutta Italia fanno intravedere un «*settembre nero*»...

«*Siamo alle solite. Alle spinte inflazionistiche si aggiungono quelle nostrane, aggravate da una struttura commerciale polverizzata, e da una vocazione speculativa di molti operatori. Erano fondati i nostri timori sulla manovra Iva, magari di per sé giusta. Ma in Italia c'è un effetto moltiplicatore che nessuna statistica riporta. Ieri sono andato in un bar e ho pagato una birra 150 lire in più con lo scatto dell'Iva. E' un esempio banale, ma in questi giorni chi fa la spesa se ne accorge*».

— L'Osservatorio dei prezzi ideato dal governo può avere qualche successo nella lotta all'inflazione?

«*Tutto quello che si fa non va scoraggiato, ma è largamente insufficiente*».

Che cosa propone il sindacato?

«*Bisogna incidere seriamente non soltanto con le parole. Penso allora ad una distribuzione che faccia perno sui grandi supermercati e non su una miriade di negozi. Qui ci sono interessi politici in gioco, soprattutto della dc. Però dobbiamo decidere: o si punta all'occupazione produttiva o a quella improduttiva. Nel secondo caso, però, ci teniamo l'inflazione. Penso pure ad una severa politica fiscale: il 16 per cento vale solo per i lavoratori dipendenti, mentre gli altri e tra questi molti commercianti, non solo non pagano le imposte ma si arricchiscono*».

— Tutto qui?

«*Sarebbe già un grande salto di qualità. Ma non basta. Gli strumenti di controllo in mano allo Stato sono ridicoli: vanno trasformati radicalmente il Cip e i Comitati provinciali prezzi. Non è serio fare le istruttorie con gli elementi forniti dalle categorie interessate. In questo modo non avremo mai un meccanismo trasparente*».

— Che cosa succederà nelle trattative sul costo del lavoro se i prezzi sfonderanno il fatidico «tetto» del 16 per cento?

«*Mi auguro che il "tetto" resti intatto, altrimenti se dovremo tenere conto e la trattativa si farà più difficile, le cose rischiano di complicarsi. Del resto lo sfondamento dimostrerebbe che il costo del lavoro non è il problema principale che affligge l'economia italiana: negli ultimi anni il costo per unità di prodotti in Italia è diminuito e da un anno il sindacato ha in sostanza accettato la politica dei redditi*».

— Questo significa che la Cgil non accetterà di trattare su questo punto?

«*Assolutamente no. Noi sosteniamo che debba prevalere la ragione sullo scontro. Quindi avviamo subito il negoziato sul rinnovo dei contratti e nel momento in cui si fanno passi avanti ci agganciamo la riforma del salario. Ma smettiamola con il provincialismo che addossa tutti i mali dell'economia italiana alla scala mobile. Magari fosse così: se la soluzione fosse nella riduzione di uno o due punti dei salari reali, per il bene della patria lo accetteremmo. Ma così non è: le difficoltà dell'economia vanno ricercate in altri campi*».

— Quali?

«*Gli oneri finanziari prima di tutto. E poi servizi inefficienti, mancanza di certezze programmatiche, istituzioni che nell'epoca della telematica marciano con lentezza insopportabile. Il contributo del sindacato è da ricercarsi nella produttività: possiamo ancora fare molto*».

Eugenio Palmieri

Scioperano il 6 i dipendenti del ministero dell'Interno

ROMA — Il primo sciopero del dopo-ferie lo faranno i dipendenti del ministero degli Interni.

Il 6 settembre questi lavoratori si asterranno dal lavoro a seguito del «*malessere creato* — si legge in una nota sindacale — *da un recente decreto delegato (340/82) che porta la carriera direttiva di prefettura e ragioneria fuori della contrattazione, limita l'esercizio dello sciopero, modifica il sistema di determinazione e di collocazione dei profili professionali*.

La procura militare gli contesta l'accusa di «violata consegna»

Arrestato anche un maresciallo per l'assalto br alla caserma

Non intervenne quando scattò l'allarme nel posto di guardia assaltato dai terroristi

ROMA — Il maresciallo Giuseppe Izzo, che comandava gli uomini di guardia alla caserma dell'aeronautica di Casal di Decima nel momento in cui la scorsa settimana avvenne l'assalto delle Brigate rosse, è stato arrestato per ordine del procuratore militare. Al maresciallo Izzo, che è difeso dall'avvocato Francesco Saracca, è stata contestata l'accusa di «violata consegna». Il sottufficiale, che si trova dall'altro ieri rinchiuso nel carcere militare di Forte Boccea, sarà interrogato oggi.

Il maresciallo Giuseppe Izzo non è il sottufficiale che comandava il posto di guardia, ma quello responsabile della sorveglianza del sistema d'allarme. E' stato arrestato perché non avrebbe fatto quanto era in suo potere per reagire all'incursione dei terroristi nell'area del centro radio dell'aeronautica militare.

Izzo dormiva nel locale dove è installato il centralino del sistema d'allarme. Quando la potente sirena si è messa a suonare il maresciallo Izzo si è svegliato e si è affacciato a dare un'occhiata alla distesa buia (circa 5 di 75 ettari). Il suo interesse per la sirena, secondo le indagini del procuratore militare, sarebbe stato «passeggero».

Il piano d'intervento in caso d'allarme prevedeva alcune operazioni per individuare la fonte del segnale. Il maresciallo, anziché compiere tutte le operazioni prestabilite, si sarebbe rinchiuso nella casamatta ed avrebbe interrotto la sirena. Questa grave violazione delle consegne ricevute avrebbe provocato il suo arresto.

La conseguenza del mancato accertamento della fonte del segnale d'allarme è stata che i militari che si erano affacciati dalle casermette, visto che la sirena era cessata, e che il maresciallo preposto al sistema d'allarme non aveva ritenuto d'impartire alcun comando, sono tornati alle brande.

I terroristi, che al suono della sirena erano fuggiti, hanno atteso in prossimità della rete di recinzione sguarnita la reazione dei militari.

Vasti incendi nei dintorni di Roma

ROMA — Una serie di violenti incendi stanno distruggendo vaste zone di sottobosco nei dintorni di Roma. I punti critici sono: la via Trigoria Alta, nei pressi della via Laurentina; Collearicia (Genzano); via della Pisana; Martignano; Bracciano e la via Aurelia lungo la fascia di Palidoro - Furbara - Santa Marinella. Quest'ultimo incendio è il più pericoloso: in alcuni punti le fiamme sono arrivate nei pressi dei centri abitati.

A Martignano, via della Pisana e Collearicia sono intervenuti anche i mezzi aerei con liquido ritardante e acqua.

Ma tornata l'assoluta calma sono tornati al posto di guardia dove avevano immobilizzato gli undici avieri della «Vam» ed hanno finito di sfondare le lievi difese dell'ingresso dell'armeria: una porta fatta con tubi di metallo leggero, che sono stati tagliati con una semplice cesoia, e una seconda porta di legno, scardinata con una spallata.

L'intoppo della sirena era stato causato dal coraggioso atteggiamento del maresciallo che comandava il posto di guardia, il quale aveva rifiutato di rivelare il sistema per disinnescare l'allarme.

Dall'armeria i terroristi, che si erano già impadroniti dei «Mab» degli avieri appesi alla rastrelliera, hanno asportato le cassette delle munizioni e le mitragliatrici leggere. Le indagini del procuratore della Repubblica militare proseguono per accertare se vi siano responsabilità «più in alto».

Mancini (psi) «Non lascio il mio partito»

CATANZARO — L'on. Giacomo Mancini, ex segretario nazionale del Psi ed attuale leader della componente di minoranza «Presenza socialista», ha smentito decisamente le voci delle ultime ore in merito ad una sua clamorosa uscita dal partito in segno di aperta contestazione al segretario Craxi ed all'attuale maggioranza.

In un'intervista rilasciata a Catanzaro, il parlamentare calabrese ha seccamente smentito anche che non si presenterà candidato alle prossime elezioni politiche. «Toccherà agli organi del psi — ha detto — decidere se una che ha messo piede otto volte in Parlamento debba tornarci per la nona. Nel psi sono come a casa mia — ha dichiarato riferendosi alle voci di un suo isolamento nel partito.

Il giornalista per tre ore dal magistrato a Milano

Il giudice sente Scalfari su Calvi e l'Ambrosiano

MILANO — I giudici che indagano sulla vicenda Calvi-Banco Ambrosiano hanno interrogato ieri per tre ore Eugenio Scalfari, direttore del quotidiano «La Repubblica». Il giornalista è stato sentito in veste di testimone e in qualità di «calvologo» o conoscitore della vita e degli affari di Roberto Calvi come lo stesso Scalfari ha spiegato ai cronisti che lo attendevano in corridoio.

«*Seguo da dieci anni le vicende del Banco Ambrosiano* — ha aggiunto — *e forse mi ritengono un esperto in materia*». Ha specificato di avere incontrato due volte il banchiere quando era al vertice dell'Ambrosiano e di avere segnalato nel 1972 l'attività del Banco all'attenzione della Banca d'Italia.

Scalfari ha anche detto di avere incontrato un paio di volte Flavio Carboni, l'imprenditore sardo attualmente in carcere nel Canton Ticino, ma ha escluso di avere partecipato alle trattative per la cessione di una quota azionaria del quotidiano «La Nuova Sardegna» dall'editore Carlo Caracciolo a Carboni. Questa cessione, ha detto, sarebbe stata caldeggiata da forze politiche locali che volevano avere una rappresentanza regionale nel consiglio del gruppo che controlla il giornale.

Scalfari ha comunque precisato che il magistrato non lo ha interrogato in relazione a questa operazione. A parte la sua veste di giornalista esperto del settore, Eugenio Scalfari sarebbe stato convocato come teste anche perché il suo nome figurerebbe in uno dei dialoghi tra Calvi e Carboni registrati dall'imprenditore sardo su una bobina di recente acquisita anche dalla commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia P2.

Sentito Scalfari, il sostituto procuratore della Repubblica Pierluigi Dell'Osso è partito alla volta di Lugano per interrogare il collega svizzero Paolo Bernasconi.

L'ex vicesegretario preannuncia che darà battaglia al prossimo consiglio

Donat-Cattin conferma l'accusa di Martelli «Fui consultato sull'eventuale governo a 4»

Immediata smentita della segreteria: «Da parte nostra non c'è stato nessun atto politico»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ritorno di fiamma della polemica sul cosiddetto «complotto» che avrebbe dovuto far nascere un governo dc, psdi, pri, pli senza i socialisti e con l'astensione comunista. Ha riaperto oggi il caso il sen. Donat-Cattin con una intervista al «Globo» nella quale sostiene che fu consultato ed invitato da De Mita ad esprimere un parere «*sull'eventualità di un governo a quattro, in grado di sopravvivere con i voti esterni non contrattati, perciò con l'appoggio comunista, se fosse continuato l'atteggiamento ostile del psi*». Donat-Cattin dice che rispose di essere contrario.

Una sortita che da una parte tende la mano ai socialisti (una dichiarazione di Martelli sul «complotto» provocò gran clamore) e dall'altra attacca il segretario della dc. La replica da Piazza del Gesù è stata immediata. «*Non c'è stato nessun atto politico: De Mita ha fatto una unica proposta, cioè quella in direzione per la ricostituzione del pentapartito*» dicono gli uomini della segreteria. «*Quando si parla attorno al caminetto, si esamina nata bene tutto il ventaglio delle possibili ipotesi ed eventualità, ma questo non significa dare corpo o fare proprie una di esse*».

L'uscita di Donat-Cattin conferma che in questo momento nella dc il più preoccupato ed agitato è l'ex vicesegretario, il quale darà battaglia al prossimo Consiglio nazionale di metà settembre. Il governo «Spadolini II» non piace alla minoranza torinese della dc perché non è stata rafforzata la propria rappresentanza ministeriale. Ma Donat-Cattin aggiunge anche il timore che la dc si riavvicini ai comunisti.

«*La minoranza non ha mai voluto ocultare le tensioni* — dice il ministro Calogero Mannino, della corrente di Donat-Cattin — *e se il segretario dc vuole imbiere il vero rinnovamento del partito può trovare la nostra disponibilità, purché non cambi linea politica, nel qual caso la distanza si farebbe incolmabile*».

Ma la linea della segreteria non sembra quella di plateali aperture al psi. Il gruppo dirigente democristiano fiuta aria di ripresa per lo «scudocrociato» dopo la soluzione di questa crisi e vuole dettare le regole del gioco. «*Se i due partiti di sinistra non faranno finalmente i conti con la dc così come essa è e non come vorrebbero che fosse* — scrive oggi il direttore del "Popolo" Galloni — *gli appelli sempre più nervosi dei comunisti ai "compagni socialisti", le altalene delle dure polemiche e degli inviti all'alleanza, specie in sede locale, dei socialisti verso i comunisti diventeranno puramente velleitari*».

Anche i comunisti sembrano rendersi conto che l'andamento della crisi può aver favorito la dc: «*Non vi è da compiacersi della sconfitta socialista* — scrive Tortorella su "Rinascita" — *e non ce ne compiacciamo, perché essa indubbiamente segna un nuovo punto per la dc*». Il pci chiede ai socialisti «*un nuovo schieramento*» che eviti loro di ricadere sotto l'egemonia democristiana.

Si recupererà una nave di Enrico VIII

LONDRA — I resti della «Mary Rose», la «nave ammiraglia» di Enrico VIII, affondata il 19 luglio 1545 proprio davanti agli occhi del re a poco più di un chilometro da Portsmouth, nelle acque dello stretto di Solent, sarà recuperata il 9 settembre. All'ardita operazione presenzierà anche il principe ereditario Carlo.

Chi è l'uomo coinvolto nelle indagini sull'attentato a Rosone

Per Diotallevi (l'amico di Carboni) tante inchieste e nessuna condanna

ROMA — Il cocktail è stravagante. Nel salotto di Flavio Carboni erano passati alti prelati e politici emergenti, magistrati in cerca di raccomandazioni e finanzieri d'assalto. Ma in anticamera — si scopre adesso — c'era un viavai di personaggi di tutt'altra levatura: biscazzieri, e peggio, con i quali Carboni era in affari.

L'ultimo in ordine di tempo, ma non di importanza, ad affacciarsi alle cronache del «caso Calvi» si chiama Ernesto Diotallevi ed è titolare di un voluminoso fascicolo negli archivi della questura. Notizie giunte da Milano, prive di conferma ufficiale, lo mettono in relazione al misterioso attentato contro Roberto Rosone, ex vicepresidente del Banco Ambrosiano ed amico-nemico del «banchiere di Dio». Secondo queste voci, esisterebbe un assegno per duecento milioni versato da Carboni a Diotallevi. E poiché Diotallevi era legato a Danilo Abbruciati, il sicario rimasto ucciso nell'attentato a Rosone, qualcuno già tira le conclusioni.

Di sicuro c'è questo: subito dopo l'assopimento del vicepresidente dell'Ambrosiano, la polizia ha perquisito l'abitazione di Diotallevi. Fin dalle prime battute delle indagini, dunque, Ernesto Diotallevi è entrato nella ristretta «rosa» dei sospettati. Motivo: i suoi legami con Abbruciati. E Carboni? Diotallevi conosceva anche lui. Di più: se stiamo a quanto racconta un diretto collaboratore dell'imprenditore sardo, circa sei o sette anni fa i due conclusero affari in società.

A quanto pare, Carboni non andava troppo per il sottile quando si trattava di scegliersi i soci. Ed anzi si direbbe che aveva una certa predisposizione ad incappare in personaggi dalla fedina penale non limpida. Come Domenico Balducci, assassinato un anno fa a Roma, dove si nascondeva perché ricercato dalla procura di Palermo perché accusato del riciclaggio di soldi «sporchi» per conto della mafia. Assieme a Balducci, Carboni diede vita alla società immobiliare «Punta Volpe», che operava in Sardegna.

Nelle interviste rilasciate prima dell'arresto, Carboni non ha negato i rapporti con Diotallevi e con Balducci, ma ha sorvolato sulla loro natura. Ha lasciato capire di essere stato a lungo «ostaggio» di Balducci, cui doveva grosse somme. Ha parlato del legame con Diotallevi come di un'amicizia occasionale. Le cose sarebbero più complesse.

La figura di Diotallevi, per quanto ancora sfuocata, potrebbe aiutare a capire. Più volte denunciato dalla squadra mobile per partecipazione ad associazione per delinquere, sospettato di far parte con Abbruciati e Balducci della «grossa» malavita, Diotallevi è sempre uscito indenne o quasi dalle sue avventure giudiziarie. Accusato nel 1971 di aver preso parte ad una rapina, fu arrestato e subito scarcerato.

Gli andò bene anche due anni più tardi, quando, insieme con Abbruciati, fu coinvolto in un omicidio. Arrestati per favoreggiamento, i due riuscirono ad ottenere la libertà. Ancora con Abbruciati, Diotallevi è presente nelle indagini sull'omicidio di un trafficante d'armi.

g. r.

Su Carboni un «vertice» di magistrati a Lugano

LUGANO — Polizia e magistratura ticinesi non si allontanano da una ferma regola del silenzio. Ma è evidente che lavorano duro sul «caso Carboni». Nel pomeriggio di ieri, anzi, si è avuta notizia della visita inattesa del sostituto procuratore di Milano Pier Luigi Dell'Osso al procuratore pubblico (pubblico ministero) sottoceneri Paolo Bernasconi.

In serata, nel palazzo di giustizia di Lugano, si è svolto un «vertice» dei magistrati ticinesi ed italiani che si occupano del caso Carboni.

Bonn incoraggia le aziende

(Segue dalla 1ª pagina)

dono grano all'Unione Sovietica. Ma tanto Schmidt quanto Lambsdorff hanno trovato negli Stati Uniti orecchie sorde.

Nei giorni scorsi, prima che il governo di Parigi ordinasse alla filiale francese della società americana *Dresser* di non tener conto dell'embargo, il sottosegretario tedesco all'economia, von Wuerzen, aveva inviato una lettera alla *Aeg-Kanis* e ad altre società, «incoraggiandole» a tener fede ai contratti stipulati. A nome del governo, von Wuerzen ha tuttavia fatto sapere alle industrie tedesche che Bonn non è in grado di «andare oltre», non avendo a disposizione i mezzi giuridici per imporre a società private di ignorare l'embargo americano.

Il portavoce del ministero dell'Economia ha precisato ieri la posizione del governo tedesco. Esso considera le sanzioni degli Usa «inconciliabili con il diritto internazionale» e pertanto «inaccettabili». Il portavoce ha tuttavia aggiunto che il governo «non invita espressamente» le ditte a continuare sulla loro strada, e che «la lettera può venire interpretata come una raccomandazione indiretta».

Secondo il governo di Bonn, che osserva la situazione «con calma e imperturbabilità» (anche dopo che la Corte distrettuale di Washington ha confermato la legalità delle misure punitive contro la *Dresser* americana e francese), il problema, benché di diritto internazionale, dovrà venire risolto sul piano diplomatico. Intanto gli impegni tedeschi verso l'Unione Sovietica verranno puntualmente osservati. La *Mannesmann*, non toccata dall'embargo americano, fornirà un milione e mezzo di tonnellate di tubi per il gasdotto, la *Aeg-Kanis* costruirà altre tre turbine con i rotori forniti (prima dell'embargo) dall'americana *General Electric*. Per i rimanenti 42 si vedrà, si apera che qualche società francese costruisca i rotori a dispetto dell'embargo americano.

Una cosa non ha fatto il governo di Bonn, suscitando il malumore degli ambienti industriali. Ha detto che «non è in grado di garantire eventuali indennizzi» per i danni che *Aeg-Kanis* e le altre aziende dovessero avere se veramente gli Stati Uniti metteranno in atto le minacce di sanzioni. Il portavoce del governo «raccomanda indirettamente» le ditte a continuare sulla strada intrapresa, ha detto «il rischio resta alle aziende». Neppure una garanzia di credito verrà presa in considerazione.

Tito Sansa

(Altri servizi a pagina 5)

Qualche guaio per il gasdotto dice Mosca

MOSCA — Secondo la *Pravda* e le *Izvestia*, la costruzione del gasdotto siberiano non procede bene.

Per la *Pravda*, il fatto che le forniture giungano da tante fonti diverse crea reali difficoltà: «E' necessario garantire il giusto ritmo delle consegne

Marines sbarcati in Libano

(Segue dalla 1ª pagina)

Israele, firmato un trattato di pace sul tipo di quello sottoscritto con il Cairo, continuerà ad avere uno sguardo «attento e protettore» posato sul Libano. Agli Stati Uniti l'elezione di Bachir sembra «una scelta positiva».

Robert Dillon, l'ambasciatore degli Stati Uniti, è stato uno dei primi a salire a Bakfaya per felicitarsi con lui. Il altrettanto ha fatto il negoziatore Philip Habib. Ma Bachir dovrà dimostrarsi capace di riunificare il Paese sul serio, altrimenti l'attuale balcanizzazione verrà più o meno accettata, «consacrata», dai suoi protettori d'oggi. Israele continuerà a sostenere il maggiore Haddad che controlla il Sud, seguendo fedelmente le istruzioni del governo di Gerusalemme. E il Nord potrebbe essere abbandonato sotto l'influenza siriana.

L'enigma siriano non è stato risolto. Damasco ha truppe nella pianura della Bekaa e nel Nord, dove ci sono ancora alcune migliaia di fedayn e dove si è arroccato Soleiman Franjie, il vecchio presidente maronita, al quale gli uomini di Gemayel hanno ucciso, sei anni fa, il figlio Tony. Franjie è un pro-siriano e ha conti personali da regolare con il clan dei Gemayel. Ma Damasco, nonostante le accuse lanciate puntualmente contro il nuovo capo dello Stato, ha consentito ai deputati tradizionalmente sotto il suo controllo di partecipare alla votazione di lunedì, conclusasi con il trionfo di Bachir. Un inviato del clan Gemayel era stato a Damasco alcuni giorni prima.

Il presidente «eletto» rifiuta di parlare del passato. Cerca di apparire l'uomo dell'apertura. Il negoziatore Habib, battezzato qui l'«americano ineffabile», lo favorisce nell'impresa: si afferma di convincere i musulmani del rifiuto ad avviare il dialogo, garantendo in qualche modo l'incolumità futura delle comunità musulmane frustrate, che resteranno senza difesa, dopo la partenza definitiva dell'[illegible]

La scena edificante della famiglia Gemayel riunita e trionfante svanisce presto scendendo dalle montagne di Bakfaya. Avvicinandosi alla città sbrecciata ci si immerge nel groviglio delle rivalità confessionali e politiche, ci si addentra nel labirinto degli eserciti: autoblindo israeliane, camion delle falangi cristiane, posti di blocco francesi e americani per raggiungere Beirut Ovest, qualche raro elmetto bianco piumato dei bersaglieri venuti in avanscoperta e poi le milizie musulmane «progressiste», che hanno bruciato meticolosamente le case dei deputati colpevoli di aver partecipato all'elezione di Bachir Gemayel.

Bernardo Valli

BONN — I ministri dell'Interno della Repubblica federale di Germania, dell'Italia, della Francia, dell'Austria e della Svizzera si riuniranno all'inizio del mese di settembre a Bonn per esaminare i problemi connessi con la lotta all'[illegible]terrorismo.

«Non voglio altre pallottole»

(Segue dalla 1ª pagina)

vi, ndr). *Di nuovo rischiavo di restare vittima delle lotte e delle rivalità attorno all'Ambrosiano*».

«*Le mie dichiarazioni, di uno che vuole soltanto sapere chi e perché gli ha fatto sparare addosso, diventavano agli occhi di alcuni qualcosa che si ritorceva contro di me. Un incubo fatto di trabocchetti continui. Per esempio quando Martin mi parlò delle sue ipotesi sui mandanti, mi venne in mente che al momento in cui arrivò in clinica mi aveva fatto un sacco di domande sui fidi che avevo concesso e quelli che aveva ostacolato. Mi dissi: ma lei non ha nessun sospetto, qualcuno a cui ha negato un fido per esempio? E lo, ingenuo, che non immaginavo nulla, gli ho risposto: guardi, se sparano addosso a tutti i direttori di banca solo perché negano un fido, Milano sarebbe piena di cadaveri*».

«*Quando ero in clinica, lo confesso, ero convinto che chi aveva sparato a me avrebbe operato ad altri dirigenti dell'Ambrosiano, magari allo stesso Calvi. Credevo che fosse parte di una manovra terroristica sull'Ambrosiano. Calvi mi venne a trovare in clinica, mi baciò e quando lo cercai di interrogarlo pensando che avrebbe potuto aiutarmi a capire mi disse più o meno così: vede, non riescono a fermarci in altra maniera e allora pro-*

Arrestato con banconote false a Milano

MILANO — Un giovane, trovato in possesso di tre banconote false da 50 mila lire, è stato arrestato a Milano da una pattuglia della «volante». E' Mario Italo Pala di 22 anni, pochi minuti prima delle 12, il giovane ha tentato di allontanarsi in fretta alla vista di una volante in servizio nella zona. E' stato però fermato, dopo un breve inseguimento, dagli agenti che lo hanno perquisito trovandogli addosso due banconote false da 50 mila lire.

sono con le pallottole. Lei capisce ora che io voleva rifarmi una verginità accusando Calvi, a quelli il due parolisse mi piacerebbe dirgliele. Io, se dico una parole di troppo travisato dall'emozione, mi trovo subito nei guai. Loro possono dire e scrivere quello che vogliono. Le sembra giusto?».

Marco Borsa

SI RISCOPRE UN GRANDE SCRITTORE DEL '600

Pepys, i peccati di Londra

Samuel Pepys in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Vecchissimo, ma ancora perfettamente in gamba, Bernard Shaw si sottopose a una accurata visita medica, in conclusione della quale si sentì definire «normale» dal dottore. «Credevo di essere eccezionale, non normale», si meravigliò il famoso salutista. E il dottore — si racconta — rispose: «Lei è il primo paziente normale che mi sia mai capitato».

Allo stesso modo teniamo presente, quando sentiamo parlare, come immancabilmente si fa (né costituisce eccezione Guido Almansi, nella sua brillante introduzione alla edizione nel Nuovo Portico Bompiani, pagg. 243, lire 12.000) della ostentata mediocrità dell'uomo Samuel Pepys quale emerge dal diario intimo tenuto da costui fra il 1660 e il 1669, che tale «normalità» è un'eccezione assoluta, un caso senza eguali nell'intero panorama della letteratura mondiale; «miracolo fra i libri umani» lo definì perfino R. L. Stevenson, ossia un autore che, al contrario, si pasceva del fantastico e dell'avventuroso. Nessuno si è mai confessato con altrettanto candore.

Samuel Pepys (pronuncia «Pips») nacque a Londra nel 1633 e morì nel 1703. Da origini abbastanza umili — era figlio di un sarto — grazie alla buona istruzione ricevuta, e alla parentela col potente Sir Edward Montagu, poi primo conte di Sandwich, fece ottima carriera nell'Ammiragliato, arrivando a diventarne segretario generale, posto che poi perse con la rivoluzione del 1688, dopo la quale visse in ritiro. Era discretamente amante delle arti, suonava il violino, e si fece ritrarre con in mano il manoscritto della favorita fra le canzoni che compose, *Beauty retire*.

**

Morendo senza eredi, lasciò la biblioteca e ben cinquanta volumi di suoi manoscritti al college di Cambridge dove aveva studiato. Di qui nel 1825 uno studioso decifrò e diede alle stampe i nove volumi di un diario scritto in codice, o meglio in un alfabeto stenografico che Pepys si era esercitato a maneggiare: diario che ebbe subito risonanza enorme, rendendo il suo autore celeberrimo nel mondo anglosassone. Non però all'estero, donde la necessità di queste righe, che qualsiasi inglese troverebbe quasi offensive; e donde anche, ahimè, la superficialità con cui si è ristampata la scelta piuttosto ridotta già curata da Milli Dandolo nel lontano 1941, senza uniformare le incerte grafie dei nomi propri, senza correggere gli errori (rari ma non assenti, in una versione stilisticamente buona), soprattutto senza corredarla delle note indispensabili ai lettori italiani, non tenuti a conoscere il complesso periodo storico che Pepys incomparabilmente documenta.

Non si è perduto conto, insomma, della meravigliosa, definitiva edizione del *Diario* in nove volumi curata da R. C. Latham e W. Matthew e pubblicata dall'Università di California in America e da Bell in Inghilterra, a partire dal 1970: edizione che celebrerà il suo trionfo, almeno così è stato promesso, nella primavera del 1983, con la sospirata uscita del decimo volume contenente il riepilogo delle note, l'indice generale dei nomi, e una serie di saggi sui vari aspetti del mondo di Pepys (la scienza, la musica, la politica, lo sviluppo urbanistico di Londra, ecc., ecc.).

Un commento a Pepys è indispensabile, in quanto uno degli aspetti, forse a prima vista il più evidente, del diario è proprio quello di straordinaria cronaca quotidiana della vita nella Londra della Restaurazione, tenuta da un uomo che pur avendo libero accesso a Corte e nei luoghi privilegiati, posava saldamente i piedi sulla terra, frequentava anche gli umili, girava a piedi o in vetture a nolo (solo verso la fine del libro si decide a compiere il gran passo di ordinarsi una carrozza propria, allora *status symbol* come oggi lo yacht), e disponeva di informazioni di prima mano sui debiti del re, sull'andamento della guerra con gli olandesi, sui retroscena delle lotte intestine fra i governanti.

Terrorizzato come gli altri dalla terribile pestilenza del 1665, Pepys trasferisce la moglie e le persone di servizio a Woolwich e provvede a nascondere i beni e a fare testamento (a pericolo finito, si irrita quando per un po' non riesce a trovare, nel giardino di casa, l'ubicazione delle monete d'oro che vi ha sepolto). E' fra i primissimi a veder scoppiare il grande incendio di Londra, e ottiene dal sovrano l'autorizzazione a far abbattere una fascia di case onde circoscriverlo, solo per cozzare, quando arriva trafelato dal Lord Mayor con questo ordine, contro la totale, rassegnata inefficacia dell'apparato esecutivo pubblico.

Non senza partecipazione, nota anche certe scene sgradevoli cui gli tocca assistere nel disbrigo delle sue funzioni, come l'imbarco dei marinai reclutati, come allora si usava, con la forza: «Dio mio! V'erano delle donne che piangevano disperatamente. Non ho mai veduto scene di disperazione uguali a questa. Alcune donne si lamentavano come bestie e si lanciavano verso gruppi di uomini per cercarci il loro; piangevano e gridavano».

Il diario di Pepys comincia con il ritorno a Londra del re, dopo circa quindici anni di repubblica puritana e di austerità imposta dall'alto, e quindi vive e osserva, generalmente dall'esterno ma sempre da vicino, il nuovo clima di rilassatezza e di bisboccia in cui la Corte restaurata si immerge, contempla con occhi dilatati lo scandalo delle amanti apertamente mantenute dal sovrano e dai principali dignitari, alcuni dei quali, come il giovane favorito Rochester, non si peritano di esibirsi in zuffe da osteria al cospetto stesso del re, né addirittura, come il potente duca di Buckingham, di ammazzare in duello l'uomo che hanno cornificato.

I riaperti teatri, dove per la prima volta si esibiscono le attrici, per di più scollate, o in calzoni (una delle zone più dolorosamente trascurate, come scelta e come annotazioni, in questa edizione), attirano anch'essi il borghese Pepys, che si annoia a gran parte degli spettacoli, si sbigottisce davanti a tante ostentazioni, ma, come confessa alle pagine del suo diario, non può fare a meno di ammirare la tracotante bellezza delle favorite. In particolare Pepys fa il tifo per l'altera, aggressiva Lady Castlemaine, che in quegli anni diede cinque figli illegittimi al sovrano, manovrando al contempo molti intrighi politici: «... questo ha riportato alla mia memoria il sogno della notte scorsa. Avevo fra le braccia Lady Castlemaine ed ero autorizzato a prodigarle tutte le carezze che desideravo. Poi ho sognato che tutto questo non era che un sogno...».

**

Questo sogno ci riporta a quanto si osservava all'inizio, cioè a quel Pepys normale, mediocre, *homme moyen sensuel* privilegiato in questa scelta, e senz'altro irresistibile: Almansi parla di nostro congenito voyeurismo, di piacere di guardare dal buco della chiave. In effetti, per motivi non ben chiari nemmeno a lui, ma comprensibili, Pepys — forzatosi in epoca puritana, e capitato ora a vivere il *boom* della permissività sessuale e della corruzione burocratica — sente il bisogno di mettere su carta, per sé, senza retorica e senza umorismo, la verità fattuale su quanto gli va capitando. Non soltanto, com'è fatale che si imponga alla nostra divertita attenzione, in materia di donne: non senza scrupoli di coscienza, infila le mani nei corpetti, sbaciucchia cameriere e bottegaie, promette avanzamenti a lavoratori dalle mogli compiacenti; ma anche su altri episodi che pur colpendolo gradevolmente lo turbano o lo rendono perplesso.

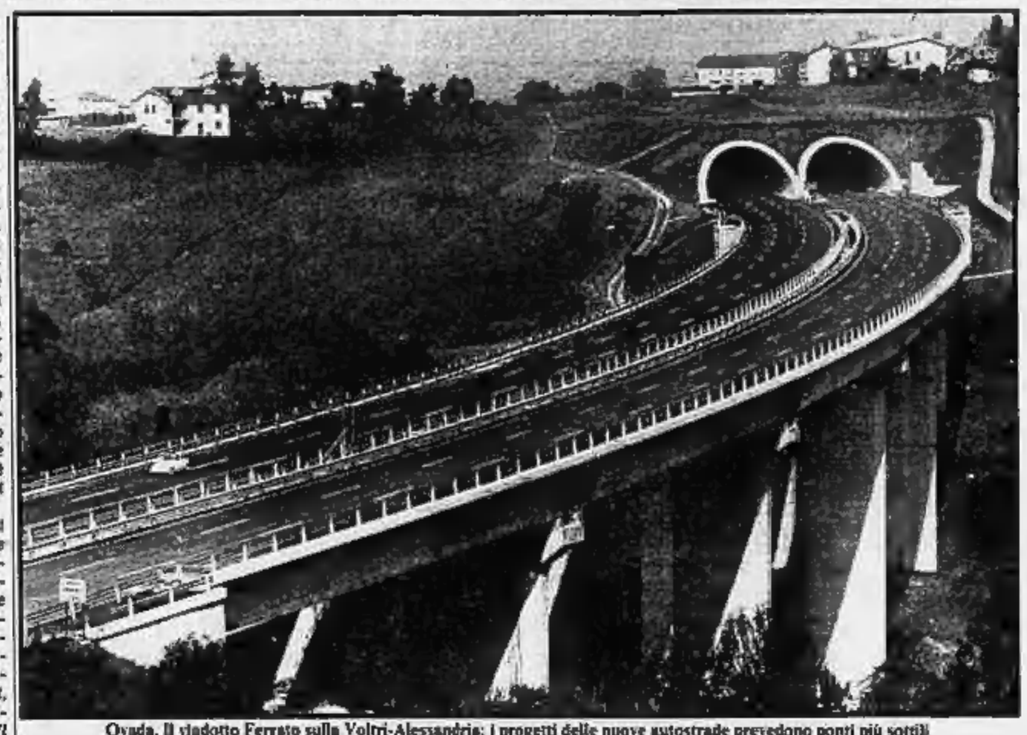
Fa male ad accettare le bustarelle che ora tanti gli mettono in mano? E' giusto licenziare la servetta su cui peraltro ha posato gli occhi, perché la moglie ne è gelosa? (Di questa servetta allontanata, Deb, Pepys si innamora, e registra l'ambiguità dei propri sentimenti di riguardo). Compra un libro pornografico («è bene che un uomo timorato lo legga perché si renda conto della cattiveria del mondo, e a titolo di informazione») e, consumatolo, lo brucia. Qualche rara volta dei sospetti di una realtà superiore affiorano in questo simpatico, concreto Calibano, sommergendolo momentaneamente: anche di essi viene dato conto: «Tutta la mattinata in ufficio, nel pomeriggio a casa, poi a teatro con Deb e con mia moglie, alla rappresentazione della *Vergine Martire*. Non vale gran che ma è recitata molto bene da Becke Marshal. Quello che mi è piaciuto più di tutto è stata la musica che accompagna l'apparizione dell'angelo. E' una musica così soave che ne sono rimasto rapito fino a soffrirne fisicamente così come mi accadeva quando ero innamorato di mia moglie. Né durante lo spettacolo, né più tardi a casa sono stato capace di pensare ad altro trovando in uno stato di straordinaria esaltazione. Credo che nessuna musica abbia mai assorbito come questa l'anima di un individuo».

Masolino d'Amico

LA PISTA D'ASFALTO DIVENTERA' ITINERARIO TURISTICO?

L'autostrada dei tesori

In Francia e in Germania si percorrono autostrade bene ambientate in paesaggi pregevoli - Frequenti cartelli indicano ai viaggiatori boschi, castelli, antiche abbazie; pinete con panche e tavoli consentono rilassanti picnic - In Italia non si segnalano neppure centri storici eccezionali - Ma forse qualcosa sta cambiando



Ovada. Il viadotto Ferrato sulla Voltri-Alessandria: i progetti delle nuove autostrade prevedono ponti più sottili

ROMA — *Ai lati dell'autostrada che attraversa il Mezzogiorno della Francia la segnaletica è arricchita da cartelli di fondo giallo e marrone, graficamente prepevoli, che informano sulle più importanti emergenze ecologiche, storiche e artistiche visibili dall'automobile.* «Castagneto», «bosco di lecci», «castello medioevale», «abbazia del XIII secolo». *L'aiuola spartitraffico, per alcuni chilometri, non è occupata dalle consuete siepi anonime ma da migliaia di giovani olivi, ben curati. I cartelli e la scelta degli olivi, diffusi anche sulle sponde verdi dell'autostrada, indicano un preciso orientamento culturale, tendente a stabilire un rapporto tra l'opera ingegneristica e l'ambiente naturale che ne è stato traumatizzato al pari del paesaggio.*

L'esempio non è isolato. Si ripete lungo altre autostrade francesi e tedesche. L'automobilista è portato a riconoscere le differenze climatiche e ambientali dei territori attraversati; è invitato a leggere la storia dei luoghi, individuati da opere d'arte e simboli di determinati periodi, come un castello o un particolare insediamento rurale. Il viaggio si carica così di sensazioni e informazioni, col contributo di delizione area attrezzate per il picnic, che invitano alla sosta riflessiva. Ne cito una a caso, quella sulla destra dell'autostrada per Avignone, nei pressi di Le Luc. Panche e tavoli di legno all'ombra dei pini, nessuna pompa di benzina, una casetta rustica con i servizi igienici affidati alla civiltà dei passanti, una fontanella con acqua fresca e limpida. L'incubo meccanico dell'autostrada si dissolve almeno per mezz'ora.

Ben diverse, con rare eccezioni, le autostrade italiane. Il doppio nastro d'asfalto si affaccia su valli alpine, solca i dolci paesaggi veneti, attraversa i campi della Padania, si snoda tra i centri storici eccezionali del tratto umbro-toscano, senza fornire altre informazioni che il nome di un fiume o di una galleria. Le aree e piazzole di sosta sono generalmente spazi arroventati d'estate, racchiusi da un muro o da siepi su cui si leva qualche alberello incapace di offrire ombra e ristoro. Da Roma a Napoli una sola area di sosta, non dotata di grandi alberi. Tra Milano e Bologna le quattro aree di parcheggio rinverdite con tigli, platani, querce, olmi, hanno carattere sperimentale. I parcheggi veramente ombrosi, come quelli della Roma-Civitavecchia (macchie di eucalipti), si contano sulla punta delle dita.

«Le autostrade della prima generazione, Anni 50-60, venivano progettate con criteri molto diversi da quelli di oggi. Il rapporto col paesaggio e con l'ambiente naturale contava ben poco, o nulla», dice l'ingegner Antonio Macchi, già assistente di Jelmoni dell'Autostrada del Sole e autore di numerosi progetti di massima o esecutivi, da quello della Roma-L'Aquila a quelli della Savona-Ventimiglia, della Torino-Piacenza, della superstrada Firenze-Siena.

Ma chi si sta occupando del nuovo tratto dell'Aurelia, a quattro corsie, che l'Anas ha in parte già appaltato tra Livorno e Grosseto? «Oggi le cose stanno cambiando, in buona parte sotto l'influsso dei tedeschi che hanno molto affinato la progettazione. Ponti e viadotti si fanno più sottili; si studiano preventivamente le prospettive nei punti più delicati. Le scarpate non restano nude ma vengono alberate secondo progetti di specialisti. Architetti del paesaggio collaborano con gli ingegneri». *I controlli diventano più severi, nella fase progettuale. Il lotto in galleria presso Follonica, della superstrada Livorno-Grosseto, è stato bloccato dalla Soprintendenza e il progetto verrà modificato.*

Prima a muoversi nuovi l'aggiornamento dell'arredo un modello francese è la società autostradale Milano-Serravalle. *Il direttore, ingegner Giuseppe Centolani, dice:* «Abbiamo affidato a due grafici la progettazione di quaranta cartelli di tipo francese, da collocare tra Milano e Serravalle. Indicheranno l'area delle risaie, i pioppeti del Po, la Certosa di Pavia, per fare alcuni esempi. Abbiamo in programma quattro aree verdi attrezzate per il picnic, con alberi, tavoli e panche di legno, sempre sul modello francese». *Per i cartelli verranno spesi cento milioni.*

Velocità

Le aree di servizio sono tutte in concessione alle società petrolifere. Alcune si sono preoccupate di progettare in modo gradevole distributori di carburante, ristoranti, negozi. Sono sorte così le palazzine tipo tirolese o vagamente alpino, le imitazioni di cascine, sempre in povertà di alberi. Prevale però il modello standard: asfalto, una fila di pompe sotto una tettoia, una scatola anonima per il bar-ristorante-mercato. Nei casi di opere maggiori, come i «Pavesi» che scavalcano l'autostrada, alla qualità dell'interno non corrisponde quella dell'arredo esterno, spesso poverissimo di verde. Quasi ovunque si osserva il segno di una tendenza culturale pseudomoderna e pseudoraionale che ha i suoi monumenti nella gigantesca tangenziale di Bologna e nel nodo di Firenze. Siamo all'opposto della concezione romantica che ha prodotto già venti anni fa le accoglienti aree di sosta nelle foreste tedesche, nicchie verdi con le casette disegnate come scenari di fiabe.

Le autostrade in condizioni meno proibite al cambiamento sono quelle dominate da esigenze di velocità e di quantità di traffico. L'ingegner Paolo Frapolli, direttore della Torino-Milano, ritiene addirittura che le aree verdi di sosta sarebbero in contrasto con la sicurezza. «Su 127 chilometri abbiamo soltanto aree di servizio e stazioni di rifornimento. In pochi punti, come a Chivasso, è possibile la sosta su un'area circondata da piante, ma non del tutto all'ombra. Per noi le esigenze funzionali prevalgono su quelle estetiche». *Sulla Torino-Milano nessun progetto di aree alberate.* «Per ora il problema che ci sta a cuore è quello del raddoppio», dice ancora l'ingegner Frapolli.

Oleandri

La Società Autostrade del gruppo Iri ha in corso un suo programma per estendere il verde lungo i 2615 chilometri in concessione. I tecnici hanno sperimentato dodici tipi di essenze arbustive per le siepi a spartitraffico, arrivando a sceglierne quattro: il ligustro per il Nord, il crategus pyracantha per i tratti appenninici e collinari, il pittosforo e l'oleandro nel Centro-Sud. Un cespuglio di oleandro ogni metro lineare di autostrada. Sommando l'acquisto e l'impianto dei cespugli, la sistemazione delle scarpate e dell'imbocco delle gallerie, la Società Autostrade calcola che la spesa per il verde incida nella misura dell'uno per cento sul costo di costruzione di un nuovo tronco (oggi da sei a otto miliardi per chilometro). E' evidente che potremmo avere autostrade gradevoli, riposanti, ben inserite nella natura, con uno sforzo finanziario molto limitato.

La stessa società vanta al suo attivo tre interventi: l'arredo verde del tratto Ancona-Pescara su progetto di architetti paesaggisti, il rinverdimento dello svincolo di Canosa con olivi, la trasformazione dello svincolo di Nola in un parco vasto venti ettari. Si delinea così anche in Italia la fase del passaggio da una filosofia autostradale originata dal culto della velocità nell'indifferenza per l'ambiente e il paesaggio, a una filosofia che tenga conto di questi valori e delle esigenze schiettamente civili di chi viaggia, come il conforto di un po' d'ombra sotto gli alberi. L'evoluzione sarà lenta, perché gli alberi richiedono molti anni per crescere e ce ne siamo accorti in ritardo; anche perché il dibattito su questi temi è stato per ora limitato o accademico, quasi si trattasse soltanto del colore di un viadotto (c'è chi lo vuole azzurro) o dei fiori di una siepe.

Mario Fazio

LA MORTE DI ABETTI, DECANO DEGLI ASTRONOMI ITALIANI

Cent'anni sotto le stelle

Giorgio Abetti

Sulla collina di Arcetri spicca, tra il verde scuro dei cipressi, la torre solare, ancora singolarmente moderna con la sua struttura a traliccio in cemento armato, benché il progetto risalga agli Anni Venti. E' stata la prima d'Europa ed è l'eredità più visibile lasciata da Giorgio Abetti, decano degli astronomi italiani, scomparso martedì sulla soglia del secolo (era nato nell'ottobre 1882).

L'idea di costruire un telescopio fisso verticale, destinato esclusivamente allo studio del Sole, era americana. Ci aveva pensato Wilson, sulle montagne della California alle spalle di Los Angeles. Con quello strumento era riuscito a scoprire i campi magnetici della nostra stella e a migliorare la conoscenza delle macchie solari e del loro ciclo. Giorgio Abetti, figlio di un altro astronomo che ci riporta quasi alla tradizione di padre Angelo Secchi (l'iniziatore di questi studi), capì subito che il futuro delle ricerche solari richiedeva strumenti nuovi e uno stretto collegamento con la fisica dell'atomo che in quel tempo Bohr e poi Fermi e altri incominciavano a edificare.

Sono stati anni esaltanti nell'esplorazione dei segreti del Sole, culminati nel 1939 con la spiegazione, data da Hans Bethe, del meccanismo nucleare che consente alla materia e a tutte le altre stelle di emettere enormi quantità di energia per miliardi di anni: la «fusione» dell'idrogeno per formare atomi di elio. Giorgio Abetti ha vissuto questa avventura scientifica da testimone e da protagonista. Non c'è aspetto della fisica solare che non abbia indagato, lasciando centinaia di pubblicazioni su protuberanze, brillamenti, vento solare, emissioni di onde radio, fenomeni della corona e della cromosfera (i due strati che compongono l'atmosfera del Sole).

Una sintesi di queste ricerche rimane come una pietra miliare nella biblioteca astronomica: è il volume che Giorgio Abetti pubblicò presso l'editore Hoepli negli Anni Trenta, ristampato e aggiornato all'inizio degli Anni Cinquanta. Altrettanto fortunate altre sue opere divulgative, pubblicate da Laterza, perché Abetti è stato tra i non molti scienziati della sua generazione che abbiano avvertito il valore civile e culturale della diffusione del sapere scientifico. Lo provano anche i moltissimi articoli sparsi su riviste e giornali, tra cui *La Stampa*, dove i suoi ultimi contributi sono apparsi fino un paio di anni fa.

A Firenze, dove ha insegnato astronomia all'Università per molti anni, Abetti era un mito. Dalla sua scuola sono usciti astronomi come Mario Fracastoro, ora direttore dell'Osservatorio di Torino, e Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio di Trieste e della rivista *L'Astronomia*. E memorabili rimangono alcune spedizioni scientifiche organizzate da Abetti per seguire il raro e importante fenomeno delle eclissi totali di Sole: nel 1936 in Siberia e nel 1952 a Karthum.

Abitava ancora ad Arcetri, nel perimetro del parco dell'Osservatorio fiorentino, a poche centinaia di metri dal «Gioiello», la villa dove Galileo trascorse i suoi anni di segregato del Sant'Uffizio. La sua casa era meta di quasi tutti gli astronomi che capitavano a Firenze. Tra gli ultimi a rendergli omaggio c'è stato anche Carl Sagan, il più famoso tra gli studiosi americani che hanno seguito le imprese delle sonde spaziali *Viking* e *Voyager*. E' stato un incontro tra due epoche dell'astronomia. E intanto nella «sua» torre solare si sta per mettere a punto un nuovo modernissimo filtro che andrà poi all'Osservatorio di Tenerife, nelle Canarie, la nuova frontiera degli studi sul Sole.

Piero Bianucci

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Machiavellico e altre maldicenze

In un recente articolo di questa rubrica, facevo notare che gli aggettivi derivati da nomi di autori hanno per lo più una sola forma, siano essi del tipo *dantesco* o del tipo *alfieriano*, eccettuato il caso del Boccaccio che di aggettivi ne ha due: *boccaccevano* e *boccaccesco*. Ho tralasciato, peraltro, il caso di un autore ben noto ed importante che di aggettivi ne ha tre: Niccolò Machiavelli al quale si riferiscono sia *machiavellico*, sia *machiavelliano* sia *machiavellesco*.

Dei tre il più ampiamente usato e in un arco di accezioni più vasto è il primo che, pur potendo significare «che appartiene o si riferisce a Niccolò Machiavelli» in un senso, per così dire, neutro, si tinge, però, subito del valore di «astuto, scaltro, spregiudicato», inerente al sostantivo *machiavellismo*, con cui si indica il comportamento morale e politico ispirato al «Principe» di Machiavelli dove si teorizza la prassi di chi, governando, cerca di raggiungere i suoi fini prescindendo da ogni remora di carattere morale.

Questo sostantivo compare per la prima volta, a quanto sembra, raro in italiano, dove è attestato ai primi dell'Ottocento, ma in Francia dove *machiavellisme* compare fin dal 1611. In Cesare Balbo *machiavellismo* figura col significato negativo che l'accompagnò fin da allora e tuttora l'accompagna.

Certo, Niccolò Machiavelli ebbe il torto di teorizzare alcuni scomodi principi e le sue posizioni furono combattute e vituperate anche da chi tali principi abbondantemente praticava. Anche l'aggettivo *machiavelliano*, che parrebbe aderire al concetto «proprio di Machiavelli, pertinente a Machiavelli» passa subito al valore di «che interpreta e teorizza la dottrina di Machiavelli», alludendo a qualche cosa che nella politica pone l'utilità al di sopra della morale.

Anche di *machiavelliano*, aggettivo attestato in italiano solo a partire dal secolo scorso, vi sono precedenti stranieri: in inglese *machiavellian* è attestato fin dal 1568 e cioè circa quarant'anni dopo la morte del grande Niccolò, prova ulteriore che la critica alle dottrine di Machiavelli ebbe un'eco immediata all'estero.

Il terzo aggettivo, *machiavellesco*, è ancora più scopertamente negativo perché è formato con quel suffisso, *—esco*, di cui è superfluo mettere ancora in luce il significato non positivo. Il Tommaseo, del resto, nel suo Dizionario dice apertamente che *machiavellesco* è più «dispregiativo e biasimevole che *machiavellico*».

L'ampia famiglia di voci risalenti al nome di Machiavelli non finisce qui: alcune sono parole occasionali che si spiegano con l'ampia disponibilità e ricchezza dei suffissi italiani. Così è di *machiavelliero*, usato e forse creato dall'Alfieri col significato di «machiavellico», col valore di «che tende ad essere astuto e sleale»; di *machiavellagine* «atteggiamento che si ispira ai modi machiavelleschi» che troviamo in Carducci; di *machiavellare* «comportarsi in modo machiavellico», che compare nel Monti e ricompare in Gadda: di *machiavelleggiare* «praticare il machiavellismo», che leggiamo in Benedetto Croce; di *machiavellizzare* «praticare l'inganno», che figura in Giuseppe Mazzini.

Ma sarà qui il caso di notare che in italiano, come risulta dal Grande Dizionario di Battaglia, di questa famiglia la voce più antica è *machiavellista* (o *machiavelista*), attestato per la prima volta in un autore poco noto, Paolo Mini che scrisse una «Difesa della città di Firenze e dei Fiorentini contra le calunnie e le maledicienze (sic) dei maligni», pubblicata a Lione nel 1576.

La parola è presente anche in Tommaso Campanella, il celebre autore della «Città del Sole», vissuto fra il 1568 e il 1639 che ha anche l'avverbio *machiavellescamente*. E' interessante notare che in *machiavellisme* compare, come si è detto, in francese fin dal 1611, *machiavelliste* figura in un'opera italiana pubblicata a Lione nel 1578 e che Tommaso Campanella passò gli ultimi anni della sua vita a Parigi.

Ma in almeno due sostantivi vediamo che il nome di Machiavelli riuscì a penetrare nel linguaggio popolare: *machiavellica*, che significa «trucco», «espediente non onesto», usato dal Faldella e notato come voce popolare dal Panzini che ricorda, con lo stesso valore, il più noto *machiavello* «stratagemma astuto e spregiudicato» ed anche «trovata geniale». E che Machiavelli sia stato spregiudicato e geniale nessuno davvero potrà mai mettere in dubbio.

Tristano Bolelli

Atala Campagnolo

CAMPIONE DEL MONDO con URS FREULER nell'individuale su pista

PIRELLI
CASTELLI
ALPINA RAGGI
SELLE SAN MARCO
CERCHI NISI
COBRA
MAGNIFLEX
COLUMBUS
ATALA SPORT
ITALMANUBRI
REGINA EXTRA
PUBBLICONF

Atala-Officine Meccaniche Cesare Rizzato & C. S.p.A.
Padova-Via Venezia 29-Tel. 664688

sanRemo sR
l'uomo, l'abito, lo stile.

LA FORZA DI PACE E' QUASI AL COMPLETO MENTRE PROSEGUE L'ESODO

Il capo dei marines a Beirut «Noi siamo sempre puntuali»

Beirut. Paracadutisti francesi della Legione conversano con un guerrigliero palestinese mentre prendono posizione sulla linea verde

BEIRUT — «*Let's go, marines. One, two, one, two*»: il primo americano della Forza di pace scende dalla nave nel porto della capitale libanese. I marines prendono subito posizione, occupano l'area del porto che da sabato è nelle mani dei legionari e dei para francesi. «Eccoci qui. *I marines sono sempre puntuali*», ha detto il comandante James Mead. Tra le 5,15 e le 6,30 sono sbarcati 800 americani con armamento leggero, mitra M-16, mortai, mitragliatrici M-60, missili anticarro.

«*I legionari? I marines? Magnifici*», afferma Philip Habib, l'uomo che è riuscito a far accettare il piano di sgombero dei fedayn e dei dirigenti dell'Olp da Beirut Ovest. Habib, assieme agli ambasciatori di Francia, Usa e Italia, partecipa a una rapida cerimonia d'insediamento della forza di pace americana. Da una torre del porto viene ammainata la bandiera bianca, rossa e azzurra della Francia; per un attimo resta solo quella libanese, poi viene innalzata quella a stelle e strisce.

Le forze francesi si dispiegano più a Sud, verso il Museo, uno dei fronti più devastati dal conflitto.

Mead dichiara che ha l'ordine di far restare in Libano le sue truppe «*per 30 giorni o anche meno*». E' soddisfatto. Le sei navi della VI Flotta (quattro da sbarco, una fregata, una portaelicotteri) sono all'orizzonte.

E' la seconda volta in 24 anni che i marines Usa sbarcano in Libano. Diecimila, richiesti dal presidente Camille Chamoun furono inviati da Eisenhower nel 1958, durante violenti scontri tra cristiani e musulmani.

Un'ora dopo l'inizio dello sbarco, Mead e il comandante dei berretti rossi francesi, il generale Jacque Granger, si sono stretti la mano, rendendo ufficiale il passaggio delle consegne dal contingente francese a quello americano.

e. st.

Beirut: ucciso un soldato israeliano

TEL AVIV — Un soldato israeliano, Yitzhak Shmuel, di 21 anni, è stato ucciso ieri da un cecchino all'altezza di uno dei passaggi tra la parte orientale e occidentale di Beirut. Lo ha annunciato un portavoce militare a Tel Aviv.

La nave italiana in avaria recupera le miglia perdute

Beirut. Ufficiali dei bersaglieri, libanesi e dell'Olp ispezionano la bonifica d'un campo minato

DA BORDO DELLA BUONA SPERANZA — *Il convoglio italiano formato dalla «Caorle», dalla nave appoggio «Buona Speranza» e dalla fregata «Perseo» che opera come scorta, è al largo di Beirut. Le navi resteranno in movimento fino all'ingresso nel porto, previsto per questa mattina. In ambienti ministeriali si è appreso che l'arrivo della «Grado» (attardata dalle avarie) è previsto per le primissime ore di oggi pomeriggio. Di conseguenza — sempre secondo le previsioni del ministero — venerdì 27 tutto il contingente italiano sarà sulle posizioni prestabilite, con un giorno di anticipo rispetto al programma previsto dal piano Habib.*

Dunque questa mattina alle 8 il primo bersagliere della forza italiana di pace toccherà il suolo libanese. La fregata «Perseo» è già a Beirut da alcuni giorni per portare in loco il comandante del secondo «Governolo», colonnello Tosetti, e alcuni ufficiali per una prima «presa di contatto» con il terreno. Le navi entreranno nel porto di Beirut una per volta, a un intervallo di circa un'ora l'una dall'altra, unicamente per ragioni tecniche. In banchina, invece, secondo le notizie giunte, c'è possibilità di ormeggio per più navi contemporaneamente.

Il «Caorle» ed il «Buona Speranza» trasportano circa i due decimi degli uomini e i tre quarti dei mezzi del contingente. Il resto, circa 200 uomini e cinquanta mezzi, sono imbarcati sulla nave «Grado». Non si esclude che, vista la sosta forzata che saranno costretti ad osservare al largo del porto di Beirut il «Caorle» e il «Buona Speranza», si possa raggiungere il porto della capitale libanese in tempo per procedere ad uno sbarco unitario di tutto il contingente.

A bordo della nave sono giunti vaghi echi della polemica sorta in Italia circa l'impiego delle unità «Grado» e «Caorle». Al riguardo si sottolinea che un guasto potrebbe capitare anche alla Nimitz e che l'incidente accaduto alle macchine del "Grado" rientra tra quelli non preventivabili». «Le nostre navi da trasporto hanno sempre ben figurato in tutte le operazioni nelle quali sono state impegnate negli ultimi tempi».

Tra i «ragazzi» della forza italiana di pace, i bersaglieri di leva del secondo «Governolo», comincia a diffondersi uno stato di attesa. Qualcuno approfitta di queste ultime ore di tranquillità per scrivere a casa, qualche altro si affaccia in sala radio con la speranza di poter fare una telefonata a casa, ma con esito negativo perché la radio è sovraccarica per le comunicazioni di «servizio».

Ponte aereo italiano per soccorsi ai libanesi

ROMA — Su richiesta del ministero degli Esteri, il ministro della Difesa ha disposto che l'aeronautica militare provveda ad organizzare con propri aerei da trasporto un ponte aereo con il Libano per l'invio di materiale di soccorso alle popolazioni.

TEL AVIV — L'inviato americano nel Medio Oriente, Philip Habib, ha compiuto ieri una visita inaspettata in Israele, dove si è incontrato con il ministro della Difesa

Intervista al leader del Fronte popolare di liberazione della Palestina

Habbash: «Dico grazie ai libanesi»

BEIRUT — Ecco il resoconto di un'intervista concessa all'ufficio Ansa di Beirut da Georges Habbash, leader del «Fronte popolare di liberazione della Palestina» (Fplp).

— Il Libano. Cos'è stato, cos'è il Libano per voi?

«E' difficile trovare le parole per descrivere le mie emozioni, in questo momento così particolare. Siamo così scossi, ora che il nostro popolo è costretto a partire. Ma abbiamo gridato, abbiamo urlato il nostro «grazie» a questo Paese. Abbiamo scandito «Lunga vita per il Libano». Credo che ciò esprima con esattezza quali sono le nostre emozioni, ciò che pensiamo di Beirut, di questa grande nazione che si chiama Libano, di questo popolo che si è opposto a chi voleva usare la violenza contro di esso».

— E il «nuovo Libano» di Gemayel? Cosa debbano attendersi libanesi e palestinesi dal nuovo presidente?

«Debbo precisare che l'elezione alla presidenza di Gemayel è un affare interno di politica libanese. Naturalmente abbiamo le nostre opinioni, che coincidono con quelle del «Movimento nazionale libanese-progressista. Gemayel è diventato presidente del Libano mentre i carri armati di Israele assediano la capitale del suo Paese. Ciò ci rende sicuri che la sua è la via di Camp David, e cioè la via per un trattato di pace con Israele, per un riconoscimento dello Stato israeliano, senza nessun riguardo verso i diritti del popolo palestinese.

— E lui dove andrà? Dove sarà la nuova direzione?

«A Damasco. O in Tunisia: non importa. Il nostro posto — siamo marxisti-leninisti — è tra la gente che combatte per la sua nazione, la sua terra. Nella storia dei popoli, delle loro lotte, c'è una fase di lotta nazionale. Noi, i palestinesi, viviamo oggi questo momento. Sarà poi il tempo della "lotta di classe"».

OSSERVATORIO

Due «liberazioni» nel Corno d'Africa

Di nuovo si spara nel deserto dell'Ogaden, di nuovo si affacciano alla sanguinosa ribalta dell'attualità bellica Etiopia e Somalia, la loro controversia frontiera, il loro storico retaggio d'inconciliabile ostilità. Come nel '77, quando la guerra si accese furibonda nell'Ogaden, e Mogadiscio parve sul punto di trionfare su Addis Abeba, fino a quando russi e cubani, alleati agli etiopi, non ebbero ricacciato nel limbo dei sogni il programma somalo di liberazione.

C'è una specie di parallelismo a ruoli alternati, fra gli avvenimenti di oggi e gli avvenimenti di allora. Nel '77 l'iniziativa fu del Fronte di liberazione della Somalia occidentale, organizzazione militare degli irredentisti somali che popolano le aride distese dell'Ogaden. Naturalmente, il Fronte era appoggiato dalle forze regolari di Modagiscio. Oggi l'iniziativa è del Fronte democratico per la salvezza della Somalia, concentrazione di oppositori del regime di Siad Barre, naturalmente quest'altro fronte è basato a Addis Abeba.

Certo, c'è differenza fra gli obiettivi. Che cosa voleva il Fiso? Liberare l'Ogaden, «*autodeterminare*» il destino politico di una regione che, etnicamente somala, i casi della storia e della geografia inseriscono nel vecchio Impero etiopico. Che cosa vuole il Fdss? Liberare la Somalia, l'intera Somalia, da quella che gli oppositori definiscono «*la dittatura personale di Siad Barre*».

Un'altra caratteristica lega le due guerre, o meglio le due fasi di questa eterna guerra. La stessa esistenza organizzata del Fdss è conseguenza degli avvenimenti del '77-78. La sconfitta di allora, militare e politica, venne a pesare con estrema durezza sulla disastrata economia somala. Un milione e mezzo di profughi si riversò dall'Ogaden verso le Valli del Giuba e dell'Uebi Scebeli. Una spaventosa siccità contribuì a mettere in ginocchio il Paese.

Risultato: un malcontento crescente in Somalia, un'opposizione sempre più esplicita, e il tradizionale avvitamento del regime nella caduta libera della repressione. In questo Paese, che pure rappresenta nell'Africa delle disgregazioni tribali un raro esempio di compattezza nazionale, si manifesta sotto i colpi di tante emergenze un'annosa contrapposizione di clan. Da una parte i gruppi del Sud, stretti intorno all'élite che gestisce il potere. Dall'altra, gli uomini della Migiurtinia, al Nord, storicamente differenziati dal resto dei somali per via della esperienza coloniale britannica, anziché italiana, di una parte del loro Paese.

Su tutto questo s'innesta la grande partita a scacchi che le superpotenze giocano su scala planetaria. Nel '77 venne a mancare, a riequilibrio dell'appoggio sovietico agli etiopi, il promesso appoggio americano ai somali. L'Occidente non volle pregiudicare, scendendo in campo contro Menghistu, la futura possibilità di riannodare gli antichi rapporti con la potenza regionale etiopica. Oggi, sia perché quest'illusione è caduta, sia perché dopo Teheran e Kabul nella zona dell'Oceano Indiano il gioco si va facendo serrato, l'amministrazione Reagan ha varcato il Rubicone. Cinquanta milioni di dollari in aiuti finanziari e militari alla Somalia in cambio dell'uso di Berbera, grande base aeronavale costruita dai russi prima che nel Corno d'Africa si rimescolassero le carte delle alleanze. Berbera è di fronte a Aden, dove stanno i sovietici: da una parte controlla l'ingresso meridionale al Mar Rosso, dall'altra è aperta sulle grandi strategie oceaniche.

Alfredo Venturi

Nominato il successore all'Economia, i sindacati proclamano scioperi

Argentina, con il ministro rinuncia il presidente della Banca centrale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Con le dimissioni del ministro dell'Economia, Dagnino Pastore, e del presidente della Banca Centrale, Cavallo, a meno di due mesi dalla loro nomina, il fragile governo argentino presieduto dal generale Bignone affronta la sua prima crisi.

Nella lettera di rinuncia, Dagnino Pastore ha spiegato di non essere riuscito a «*conciliare gli interessi dei vari settori*», un eufemismo per indicare la lotta all'ultimo sangue tra i fautori della linea ultraliberale seguita negli ultimi anni e quanti chiedono un radicale mutamento in politica economica capace di portare ad una rapida ripresa. La lotta tra le due correnti si è fatta più spietata al momento di definire la politica salariale, e divide profondamente le forze armate e il governo.

Le divergenze si sono fatte sempre più evidenti negli ultimi giorni: da una parte Pastore, un liberale moderato attento a ristabilire gli equilibri esterni; dall'altra il ministro del Lavoro Hector Villaveiran, favorevole ad un consistente aumento dei salari. Quest'ultimo era appoggiato dal presidente della Banca Centrale, contrario alle classiche misure di stabilizzazione che accompagnano una svalutazione. Cavallo aveva affermato più volte che una politica di recessione nell'attuale congiuntura rischiava di provocare un'esplosione sociale (il prodotto interno lordo è diminuito del 7 per cento nel primo semestre di quest'anno, e un milione 400 mila persone sono senza lavoro o sottoccupate).

Il successore di Dagnino Pastore, Jorge Wehbe, non è politicamente sconosciuto. Ha esercitato le funzioni di ministro dell'Economia negli ultimi giorni di Arturo Frondizi, nel 1962, e durante gli ultimi mesi della presidenza del generale Lanusse, nel '72-73. Si dice che considererebbe prioritari l'aumento delle esportazioni tradizionali e la ricerca della stabilità monetaria.

Decidendo un aumento «*eccezionale*» di circa 12 dollari, 18 mila lire, che verranno versati con gli stipendi di agosto, e un altro aumento di 21 mila lire il 1° settembre, sulla base delle retribuzioni di luglio, Bignone non ha però accontentato i sindacati. La *Cgt Azopardo*, moderata, ha annunciato l'intenzione di proclamare uno sciopero generale di 24 ore all'inizio di settembre, mentre la *Cgt Brasil*, più radicale, sta per lanciare la «seconda fase» del suo piano di mobilitazione. La prima si era conclusa il 20 marzo scorso con una manifestazione duramente repressa nel centro della capitale, pochi giorni prima della «riconquista» delle Malvinas.

La rinuncia di Pastore e Cavallo, si dice a Buenos Aires, è un cattivo presagio per la stabilità del regime, e la minaccia di *golpe* si fa sempre più reale, anche se il ministro dell'Interno ha definito questo governo «*il più stabile dal '76 ad oggi*».

Jacques Desprès

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

L'esercito in Salvador uccide 150 guerriglieri

SAN SALVADOR — Oltre 150 guerriglieri sono morti e 8 effettivi dell'esercito sono rimasti feriti, durante l'operazione denominata «Tenente colonnello Mario Alberto Azenon Palma», lanciata dall'esercito nella regione settentrionale di San Vicente.

Lo hanno detto fonti militari precisando che il tenente colonnello Azenon Palma — che ha dato il nome all'offensiva dell'esercito — perse la vita sei mesi fa nel corso di un'altra operazione lanciata nella stessa zona.

Le fonti hanno segnalato che oltre alle perdite umane inflitte al fronte «Farabundo Marti», le forze regolari sono riuscite a smantellare vari accampamenti guerriglieri.

Lettere di Weinberger ai giornali

Washington nega di contemplare una guerra atomica

WASHINGTON — Il ministro della Difesa americano, Weinberger, ha inviato a 70 giornali americani e stranieri una lettera nella quale respinge le affermazioni, definite «*completamente insensate*», secondo le quali la politica dell'amministrazione Reagan contempla la possibilità di una guerra nucleare prolungata.

«*L'intera nostra strategia è diretta a evitare la guerra di tutti i tipi, ma in modo particolare a impedire la guerra nucleare*» ha scritto Weinberger, sottolineando che «*per raggiungere questo obiettivo*» le forze statunitensi «*devono essere in grado di rispondere in maniera prudente e misurata alla minaccia rappresentata dall'Unione Sovietica*».

In questo quadro, ha proseguito il segretario alla Difesa, sono necessari miglioramenti nello sviluppo delle forze strategiche, «*ma questo non significa* — ha aggiunto — *che noi sottoscriviamo il concetto di guerra nucleare "prolungata"*».

Usa: bloccato un computer finito in Urss illegalmente

WASHINGTON — Agenti del governo americano hanno sequestrato un computer del valore di 70.000 dollari illegalmente destinato all'Unione Sovietica e in grado di fare ingrandimenti di fotografie provenienti da satelliti spia.

Il Dipartimento per il commercio ha reso noto che il computer è stato sequestrato a Pasadena, in California, da agenti speciali dell'ufficio addetto al controllo dell'export. Il computer, regolarmente esportato in Gran Bretagna grazie a una licenza rilasciata nel 1979 a una consociata di una compagnia inglese, la Vickers, era stato poi dirottato. Adesso si trovava nuovamente negli Stati Uniti perché l'Urss, sempre tramite la consociata della Vickers, l'aveva rimandato indietro affinché gli venissero apportate modifiche e miglioramenti.

Battute in tutto il Paese con migliaia di agenti

Quattrocento arresti in Perù Nuovo assalto dei terroristi

LIMA — *Tre agenti di polizia hanno respinto l'altra notte l'attacco di un commando di circa 15 terroristi nel villaggio andino di Luricocha, quasi 500 chilometri a Sud-Est di Lima.*

Lo hanno reso noto fonti ufficiali, le quali hanno precisato che, fuggendo nella vicina città di Huanta, i ribelli hanno portato via «numerosi feriti e almeno due morti». Durante la fuga, i terroristi hanno fatto saltare in aria un ponte e alcuni tralicci dell'elettricità, provocando un parziale black out. Sono inoltre esplose almeno dieci bombe che, a quanto ha riferito la polizia, non hanno provocato gravi danni.

Oltre 400 persone sono state arrestate a Lima in una grande operazione di polizia disposta dal ministero dell'Interno contro le cellule di Sendero Luminoso, che hanno intensificato negli ultimi tempi le loro azioni terroristiche nella capitale. All'operazione, insieme con le squadre della Guardia Civile, hanno partecipato 3500 agenti.

Le più clamorose imprese di Sendero Luminoso, il movimento dell'estrema sinistra extraparlamentare che ha dichiarato guerra al governo peruviano per conquistare il potere con la lotta armata, sono state la distruzione, giovedì scorso, di sette tralicci dell'alta tensione a Lima, con un black out di oltre 20 ore, e l'attacco, sabato, alla caserma della Guardia Civile di Vilcashuaman, nella regione centrale andina, nel quale sono morti oltre 30 terroristi.

Bomba in Cile uccide un bimbo

SANTIAGO — Un bambino è morto e due sono rimasti feriti nello scoppio di una bomba ad orologeria lasciata, probabilmente da terroristi, davanti a un supermercato nella capitale cilena.

Quasi contemporaneamente, quattro ordigni sono esplosi in vari punti di Santiago.

Un salesiano espulso dal Nicaragua

MANAGUA — Il sacerdote spagnolo José Moratalala, direttore del collegio salesiano della città di Masaya, che la scorsa settimana fu teatro di violenti disordini, è stato destituito dalle sue funzioni ed espulso dal Nicaragua per ordine delle autorità.

Conferenza stampa del Fronte (ai giornalisti bendati)

Ancora 5 bombe in Corsica «Riprende la lotta armata»

BASTIA — Cinque bombe sono esplose ieri notte in varie città della Corsica, provocando la distruzione di due automobili e danni ad alcune case. Il Fronte di liberazione corso, che effettua attentati dinamitardi dal 1974, ha rivendicato la paternità delle 70 esplosioni avvenute nell'isola venerdì, poche ore prima della elezione del primo presidente della assemblea regionale eletta l'8 agosto.

La ripresa della lotta armata in Corsica è stata spiegata la notte scorsa dal «Fronte di liberazione nazionale della Corsica» («Flnc») in una conferenza stampa tenuta clandestinamente a quattro giornalisti condotti bendati in una zona a poca distanza da Ajaccio.

Decisa perché la sinistra, a un anno dall'arrivo al potere, non ha preso alcun provvedimento per iniziare il processo di decolonizzazione mentre il «Flnc» si aspettava da Mitterrand un atto politico «concreto» che stabilisse il «riconoscimento» del popolo corso, la lotta armata è ritenuta il passaggio obbligato per l'emancipazione dei corsi che non possono più «coabitare» con la colonia francese.

Essa è una «scelta politica» e mira, tra l'altro, ad ottenere il trasferimento dall'isola della Legione straniera, la difesa della lingua e della cultura e la fine della speculazione immobiliare, avendo constatato — aggiunge il «Flnc» — all'indomani delle elezioni corse, che la sinistra, come la destra, ha per obiettivo l'eliminazione della rivendicazione nazionale corsa.

Il Fronte, infine, ha giudicato positivamente il risultato ottenuto l'8 agosto alle elezioni regionali corse dalle due liste autonomiste (l'«Unione del popolo corso» e il «Partito del popolo corso») che, ottenuti otto seggi, prova «*la presa di coscienza del popolo corso di fronte alla situazione catastrofica del nostro Paese*».

Parigi: operato Cheysson «Sta bene»

PARIGI — Il ministro degli Esteri francese Claude Cheysson ha subito un intervento chirurgico di carattere benigno e le sue condizioni di salute sono buone. Lo ha reso noto ieri il Quai d'Orsay senza fornire alcuna precisazione sul tipo di operazione subita da Cheysson, che ha 61 anni.

Ci ha lasciati il 23 agosto
Guglielmo Beschi
avvocato
Il funerali avranno in annunciano la sua Piera con Bruno, Renato e parenti tutti. Per ricordarlo, un'offerta alla Lega del Cane.
— Torino, 26 agosto 1982.

Irma Ferrari
Ferruccio Fiume
Sergio Gianotti
Giuseppe Ghiolo
Gigi Gola
Agostino Maggia
Sergio Mona
Carlo Mosso
Luigino Saccone
e loro famiglie partecipano al dolore di Piera.

Presidenza Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Canottieri Caprera partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
avv. Guglielmo Beschi
— Torino, 25 agosto 1982.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Guglielmo Beschi
gli amici:
Emilio Alvino
Silvio Alvazzi
Aldo Barberis
Ilario Bernardi
I.R. Biasolino
Francesco Brarda
Adolfo Bruna
Ugo Buzzechino
Sergio Cangialosi
Cesare Casalegno
Rinaldo Casserdo
Liberto Chiapuzzo
Aldo Ciari
Silvio Colombini
Ettore Degiaro
Luciano Demaria
I lii Di Bari
Giusto Falchero
famiglia Ferraris
Giorgio Ferrero
I.R. Gai
Sandro Gamna
Marco Giudici
Carlo Gribaudo
Felice Maccagno
Giuseppe Merlone
Domenico Migliasso
Ernesto Miravalle
Luigi Musso
Osvaldo Negarville
Carlo Oddenino
Bartolomeo Operti
Gestone Fabrizio Orio
famiglia Peretti
Roberto Reberschegg
I.R. Retaszi
Aldo Rivella
Alfredo Roman
Dino Segre
famiglia Salvaia
Alberto Serra
Liberto Serra
Giuseppe Stella
Rosalia Testore
Renzo Vecchi
Gianni Venestre
I.R. Venturino
Domenico Vespa
Antonio Vestibolo
Andrea Viggiano
Mario Voglietti
Euro Zanella.
— Torino, 25 agosto 1982.

Partecipano al dolore di Piera per la perdita dell'amico
avv. Guglielmo Beschi
Elvira Giulio Degli Esposti
Nella Mario Negro
Italo Martini
Till Pier Paolo Stioca
Daniela Stioca.
— Torino, 25 agosto 1982.

Carla, Rudy, Maria Molla, famiglia Bonelle sono vicini a Piera per l'immatura scomparsa del caro MINO.

Al carissimo amico
Mino Beschi
Gino Anna Danilo Galiana ti ricorderanno sempre.
— Torino, 25 agosto 1982.

Gianna Ciabatti, Carlo e Carla Masotti con i figli sono vicini a Piera, Renato e Bruno nel piangere il caro MINO.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Guglielmo Beschi
— Torino, 26 agosto 1982.

Augusto Viano e Carlo Dushini partecipano al doloroso lutto.

Ha raggiunto la sua adorata Laura nella pace eterna
Augusto Baldin
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie Ida, la figlia Maria Adele, fratelli, cognate, generi e nipoti. Funerali oggi, ore 16, nella parrocchiale di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 26 agosto 1982.

Partecipa al dolore la famiglia Ghetti.

Maria Teresa Giubbi e Amalia Morano si uniscono al dolore delle parsalme Marina e signora Ida.

La famiglia Vergnano partecipa al dolore di Ida e Marilina.

Amici di sempre Anna, Umberto Guerio, Silvia, Enrico Latino si uniscono al l'immenso dolore di Ida ed Marilina.

I Condomini, gli inquilini, l'Amministratore, il Custode del Condominio dell'Amministr. di via dalla Rosina 2 al via Pio 46, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Augusto Baldin
— Pino Torinese, 25 agosto 1982.

Carlo e Talea Berla si uniscono al grande dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Gribaudo
Cav. Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano la figlia Nerina Ancemazzo con Luigi, Franco e Luciana, il fratello Mario con la moglie Georgetta, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 Parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 1982.

Enrico e Teresa Revello partecipano al dolore di Luigi, Luciana e famiglia per la perdita del caro NONNO.

I cugini Ginetti, Castagno, Martinetti partecipano al dolore di Nerina.

Anna, Vittorio, Valerio Mandelli sono affettuosamente vicini a Nerina per la perdita del caro Papà
Francesco Gribaudo
— Torino, 24 agosto 1982.

Condomini ed inquilini di Strada San Mauro 43 partecipano al lutto di Nerina per la scomparsa del caro GRIBAUDO.

Serenamente è ritornata alla Casa del Padre
madre Andreina Ariagno
Missionaria delle Figlie di Maria Ausiliatrice ex Provinciale delle Ispettorie Inglese ed Irlandese Segretaria dell'Usmi Piemontese
Ne danno l'annuncio, in speranza orsolana, i nipoti Clotilde e Mario Genovese, Bruna Ferraro, Maria e Giovanni Ariagno, i pronipoti, parenti tutti e la tua Famiglia Religiosa. Funerali venerdì 27 agosto ore 10, partenza da piazza Maria Ausiliatrice n. 27.
— Torino, 25 agosto 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Braida
anni 77
Dolorosamente lo annunciano i figli Edoardo, Pietro e Bernadina con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 26 corrente ore 16 da via Torino numero 62.
— San Francesco al Campo 25 agosto 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 24 agosto in Cuneo il
dott. Luigi Rovada
medico chirurgo
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Anita Cavallo con i figli Germano, Giorgio, la nuora Silvana, il nipotino Carlos e parenti tutti.
— Cuneo, 26 agosto 1982.

Silva e Carlo Fanelli piangono l'amico fraterno Gigi.

I cugini Marchiori ricordano con affetto il caro Gigi.

(Continua a pag. 5)

Il complesso retroterra storico che sta alle spalle del presidente libanese Gemayel

Maroniti, sedici secoli in armi

La comunità cristiana che ha espresso il nuovo leader risale all'eremita San Marone, che convertì una tribù araba sull'attuale confine siro-turco - Da allora ha sempre dovuto resistere alle invasioni islamiche e poi agli attacchi drusi - La rinascita culturale dell'Ottocento, il mandato francese e la nascita, nel 1951, del partito ispirato (contraddittoriamente) al pensiero di Mounier

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — «*Più che un sentimento nazionale libanese, prevale tra loro uno spirito maronita*», ci diceva, nel 1976, Kamal Jumblatt (il dirigente musulmano druso poi assassinato dai siriani) parlando dei suoi compatrioti maroniti. Qualche settimana prima della sua ascesa alla suprema magistratura, Bechir Gemayel — lo scrisse Bechir — dichiarava alla rivista *Politique internationale* che nel 1919 i suoi correligionari «*attaccati in quanto cristiani, si erano difesi in quanto libanesi*». Le *piccole guerre*, il recente film del regista libanese Maroun Baghdati, suggerisce l'idea di una nostalgia, tra i cristiani del Libano, del mandato francese sul loro Paese. Al contrario, penne sapienti sottolineano regolarmente che lo Stato libanese è stato creato dalla Francia. Secondo i desideri del patriarca maronita. Ancora cinque anni fa, la diplomazia americana proclamava che i cristiani del Libano erano un «ramo secco» che conveniva recidere dall'albero mediorientale. Già nel 1844, un agente di Luigi Filippo I, il conte Ouffroy, aveva immaginato di «*deportare*» i maroniti in Algeria...

Come raccapezzarsi? La cristianità libanese, e particolarmente la più numerosa delle sue comunità, i maroniti, è composta di guastafeste e di passatisti impenitenti o forma il nucleo nazionale del Libano? (Nel Paese si trovano anche greco-ortodossi e melchiti o greco-cattolici, che sono arabi di rito bizantino, latini che si crede discendano dalle Crociate, siriaci, caldei, assiri, armeni ortodossi o cattolici fuggiti dalla Turchia e anche qualche protestante di lingua araba). Come sempre nell'Oriente arabo, bisogna cercare la risposta in un humus storico particolarmente denso.

Le gesta maronite cominciano nel Quarto Secolo, vicino a Antiochia (oggi in Turchia), intorno a un eremita cristiano, San Marone, i cui precetti furono adottati da una tribù araba degli attuali confini siro-turchi. Il capo della Chiesa maronita porta ancora ai nostri giorni il titolo di «*patriarca d'Antiochia e di tutto l'Oriente*»; tuttavia, egli riconosce pienamente l'autorità del Vaticano.

I maroniti, che allora parlavano l'armeno, o siriaco — la lingua di Cristo — si installarono presto a Sud di Antiochia, tra Homs e Hama, per sfuggire alle angherie dell'amministrazione bizantina. Le invasioni islamiche li indussero a spostarsi verso i monti e il litorale dell'Ovest — il futuro Libano, dove li troviamo nell'Ottavo Secolo —. Qui si mescolarono con popolazioni locali diradate, grecofenici o mardaiti (forse originari della Persia), già cristianizzate. Il rilievo montagnoso avrebbe finito di temprare l'amore per l'indipendenza già forte nei fedeli di San Marone.

Dalla fine del primo millennio della nostra era e fino ai nostri giorni, la storia dei maroniti, trincerati sulle loro imprendibili alture dove crescono i cedri, non è stata altro che una lunga lotta per sfuggire allo stato di cittadini *minuto iure* previsto dalla legge coranica e che gli ebrei e i cristiani orientali dovettero per forza accettare. Neppure i due secoli di crociate scalfirono il particolarismo maronita, a dispetto della fratellanza armata tra cristiani d'Occidente e d'Oriente di fronte ai musulmani.

Dopo la partenza dei Franchi, la sete d'indipendenza dei musulmani drusi — nuovi venuti d'origine curda, che avevano introdotto a Chouf, tra i cedri del Libano, un'eresia islamica fondata sulla deificazione del califfo scita Hakem, che regnò al Cairo nell'Anno Mille — incontrò quella dei maroniti, e il primo Stato libanese organizzato si coalizzò progressivamente su basi druso-maronite. Il dovette tuttavia attendere Bechir II Chehab all'inizio del Diciannovesimo Secolo per vedere un emiro del Libano non più obbligato a dissimulare la sua condizione di cristiano.

Questo successo fu pagato caro dai maroniti. Nel 1841, poi nel 1860, i drusi, sostenuti dagli ottomani, tentarono di regolare la «questione maronita» con la scimitarra. Gli interventi dell'emiro Abdelkader d'Algeria, esiliato a Damasco, e dei soldati inviati da Napoleone III salvarono senza dubbio i cristiani del Levante dal genocidio. Karl Marx aveva analizzato nel 1860 la resistenza maronita davanti agli eccessi dei drusi come una «*rivoluzione sociale e agraria*».

I cristiani del Libano (e della Siria) ebbero ugualmente un ruolo pilota nella rinascita culturale araba del Diciannovesimo Secolo. Ia Nadha. Crearono la stampa egiziana. Furono tra i primi a difendere il concetto di arabismo: avendo ostinatamente rifiutato d'abbracciare l'islamismo, in compenso avevano a poco a poco adottato la lingua e molte usanze arabe.

L'azione dei maroniti fu decisiva, attraverso il partito dei kataeb fondato nel 1936 e addirittura in due riprese dalle autorità del mandato francese, nella marcia verso la rinascita dello Stato libanese, che terminò nel 1943.

Lo slogan dei kataeb: «*Libano prima di tutto*» non rappresentò, all'interno, che un vago liberalismo, fino al 1951. Quell'anno l'avvocato e economista Maurice Gemayel (un parente del nuovo presidente del Libano, redattore di *Orient-le Jour*, corrispondente di *Le Monde* da Beirut, ucciso da un franco tiratore nel 1978) e il giornalista Edouard Saab, un maronita nato in Siria, forgiarono per il loro partito una dottrina ispirata al personalismo sociale del filosofo cristiano Emmanuel Mounier (1905-1950).

Questa dottrina si trasformò in seguito, soprattutto dopo l'inizio delle ostilità nel 1975, in una sorte di populismo autoritario, modernista e filo-occidentale. Ma l'accusa di fascismo (facilitata dal fatto che la parola kataeb si traduce con «falange») fatta al partito cristiano è assurda. Se si guardano le violenze avvenute nel Libano dal 1975, allora tutte le fazioni in lotta in questo Paese dovrebbero essere tacciate di fascismo.

Una cosa, tuttavia, è certa: che i cristiani hanno la feroce determinazione di restare in Libano «*stella nell'universo maomettano*» come scriveva, in tono ammirato, fin dal Decimo Secolo, il grande storico musulmano El Masoudi.

J.-P. Péroncel-Hugoz

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»

Beirut. Il presidente uscente Elias Sarkis si complimenta con il neo-eletto Bechir Gemayel all'ingresso del palazzo presidenziale

Deciso: il sabato non vola più la compagnia israeliana

TEL AVIV — La commissione affari economici del Parlamento israeliano ha ieri approvato la decisione del governo di sospendere il sabato e nelle altre festività ebraiche i voli della compagnia di bandiera «El Al». Il provvedimento, preso per la pressione dei partiti religiosi, membri della coalizione al governo, entrerà in vigore già questa settimana.

I voli della compagnia di sabato e nelle altre festività violano, secondo gli ultraortodossi israeliani, il precetto della religione ebraica che impone l'astensione da ogni attività lavorativa nelle ricorrenze religiose.

Stato Civile di Torino

24 AGOSTO 1982

NATI — Duretto Rosa; La Rutta Stefano; Spinello Alessandro; Bisceglia Lucia; Dimattee Federico; Vitale Tamara; Ottarello Simona; De Meri Valentina; Piastrelli Arianna; Parziale Francesco.

MORTI — Quacchino Mario, di anni 70, nato a Cassia Monf., pens., coniuge in v. Aosta 52; Lemmie Elisabetta, a. 65, Torino, pens., v. Montevideo 33; Bazzano Luigia, a. 83, Torino, pens., v. Cassini 14; Pior Ida, a. 78, Ampezzo, pens., v. Tripoli 15; Rivella Giovanni, a. 82, Torino, pens., v. Castelnuovo 4; Marocco Battista, a. 87, Vallenara, pens., v. Compans 13; Guglielmetti Maria, a. 67, Cropeo Cse, pens., c. Lombardia 225; Berio Fiorenzo, a. 70, Torino, pens., v. Del Mille 24.

Decessi in ospedale: Carbillo Maria Caterina, a. 85, Torino, pens.; Giuliani Ciro, a. 72, Bannicandro, pens.; Rubiù Caterina, a. 83, Mathi, pens.; Cirasto Giovanna, a. 72, Torino, pens.; Pigila Biancario, a. 46, Torino, pens.; Chiavo Chiafredo, a. 77, Envie, pens.; Pembini Emmina, a. 86, Monacasiello, pens.; Tiberio Enrico, a. 5, Biella, infanz.; Cima Giovanni, a. 61, Vinchio, pens.; Righetti Italia, a. 79, Verona, pens.; Di Giole Matteo, m. 4, Roma, infanz.; Vadini Giovanni, a. 67, Montesilvano, pens.; Tempo Emma, a. 45, Torino, cas.; Mietta Anna, a. 85, Zara, pens.; Biasco Mario, a. 61, Teglio Veneto, pens.; Ernestoli Simona, gg. 20, Torino, infanz.; Peggio Maria, a. 73, Novara, pens.; Trevisan Elisa, a. 48, S. Michele, coll., tam.; Mandusi Maria, a. 68, Corsico, pens.; Marseglia Parina, a. 81, Grazzano Badoglio, pens.

Nati 10 - Morti 29.

(Segue da pagina 4)

Il Presidente ed Amministratore delegato, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della ditta Spa Stabilimenti di Pianezza partecipano al lutto dell'ing. Ferruccio Ferrari, direttore dei servizi tecnici, per la scomparsa del suocero signor

Felice Sinscolo

— Pianezza, 25 agosto 1982.

Partecipano vivamente al dolore dell'ing. Ferruccio Ferrari e famiglia:

Franco Passi
Carlo Anastasina
Carlo Bava
Domenico Rinaldo
Vittorio Dutteil
Claudio Colli Cantone
Augusto Comparoli
Mario Cocco
Luigino Fiorio
Mario Ferrara
Ferdinando Gallizio
Luigi Ganzerol
Riccardo Maloceo
Enrico Marchetti
Giovanni Mola
Gian Giuseppe Mingoli
Giovanni Novarese
Ettore Panico
Guglielmo Rosolino
Luciano Sabbadini
Alberto Torretta
Riccardo Turina

— Pianezza, 25 agosto 1982.

Piangono la scomparsa dell'amico

cav. Giancarlo Piglia

Urbano e Guido Abate
Franco Berta
Ernesto Cerrato
Umberto Cirnami
Gianmarco e Silvia Cerchio
Giuseppe Cerchio
Sergio Cerrato
Luciano Della Costa
Giuseppe e Cristiana Dal Mastro
Giorgio, Ornella Lozano
Donatella Maoli
Cesare, Suel Mossetti
Armando Omodè
Massimo Pechiè
Guido, Rossana Pesce
Silvio e Sandra Pittarello
Giulia Prunea Tolo
Enzo Trillo
Giancarlo Villanoi Righini
Roberto, Letizia Villanoi Righini

— Torino, 26 agosto 1982.

La notizia dell'improvvisa scomparsa avvenuta il 17 agosto a Occidental del

GR. UFF. RAG.

Giuseppe Taipone

Perito Ristoltore

ci ha profondamente addolorati. Desideriamo esternare alla Signora Margherita sua valorosissima collaboratrice ed alle loro figliuole Milena e Maria Alice le espressioni del nostro più profondo cordoglio e assicurarle che non scorderemo mai la nobile figura del loro caro scomparso. Suoi estimatori da molti decenni da sempre abbiamo apprezzato le sue doti di esemplare rettitudine, di operosità, di competenza, di generosità d'animo e di appassionata propaganda quale Presidente della Associazioni Nazionale delle Banca d'Italia. Non solo noi, ma anche tutti i liberali non scorderanno mai la sua nobile figura. Giulio ed Alberto Bolaffi.

— Torino, 25 agosto 1982.

«Chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno». (Giovanni: 14, 26)

Il Signore ha chiamato nella sua Casa alla veneranda età di anni 93 la mestra

Francesca Caminale

Ne danno annuncio i nipoti: don Germano, Nella, Dino, Maristella, Paola, Claudia, Flavia, Gianni, le rispettive famiglie, i cugini e congiunti tutti. L'accompagnamento funebre con S. Messa esequiale avrà luogo in Venasca, oggi giovedì 26 agosto alle ore 15, partendo dall'abitazione di piazza Martiri della Libertà, quindi la cara salma proseguirà per Saluzzo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. I compianti saranno grati a quanti si uniranno a loro nella preghiera di suffragio.

— Venasca, 25 agosto 1982.

E' mancata

Irene Persico
ved. Corbellotti

La piangono congiunti, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 10,15 Parrocchia Maria Madre Misericordia. La presente è partecipazione ringraziamento.

— Torino, 25 agosto 1982.

E' mancata

Maria Audisio
ved. Fornasero

Ne annunciano la scomparsa i nipoti Ermanno e Maria. Funerali giovedì 26 ore 10,15 da c.so Unione Sovietica 322.

— Torino, 24 agosto 1982.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Giordano

anni 58

L'annunciano la moglie Filomena, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chialamberto giovedì 26 corr. alle ore 14 dall'abitazione via Roma 33. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Torino Cimitero Generale ove sarà tumulata alle ore 15,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chialamberto, 25 agosto 1982.

E' mancato

Pietro Chiarigliono

Andante Gas

anni 61

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giulia Bruno, la sorella Anna, Augusto e Danilo, cugini, parenti tutti. Funerale in Favria oggi 26 corr. ore 16.

— Favria, 25 agosto 1982.

La Presidenza e il Consiglio d'Amministrazione della Riscaldarosa S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Ugo Cellerino

per tanti anni suo fedele e stimato agente.

— Canelli, 26 agosto 1982.

Il marchese all'affetto dei suoi cari

Angela Randone
in Gobetti

Lo annunciano il marito Antonio, i figli Giovanni e Mevi, nuora genero e nipotine.

— Torino, 24 agosto 1982.

Il Personale del Servizio Ispettorato della Cassa di Risparmio di Torino partecipa al grave lutto del suo dirigente per la morte del fratello signor

Vinicio Deglovanni

— Torino, 26 agosto 1982.

(Continua a pag. 6)

I testi di storia giapponesi accusati di militarismo

Tokyo correggerà i libri che offendono Cina e Corea

TOKYO — Il primo ministro giapponese Zenko Suzuki ha confermato ieri che il governo pubblicherà nelle prossime 48 ore una dichiarazione mirante a disinnescare le controversie in corso da circa un mese con la Cina e la Corea del Sud.

Prevista da gran parte dei giornali giapponesi per domani, la dichiarazione dovrebbe contenere un impegno governativo a promuovere la correzione di alcuni testi scolastici di storia riveduti dal ministero dell'Istruzione in base a criteri giudicati «filomilitaristici» a Pechino e a Seul.

Secondo le dichiarazioni fatte ieri da Suzuki ad alcuni giornalisti durante un viaggio in provincia, il documento conterrà «*concrete misure*» per appianare le vertenze diplomatiche, ma non si riferirà specificamente ad alcuna «deformazione storica» denunciata in Cina e in Corea.

La maggioranza della stampa a Tokyo prevede che la dichiarazione sarà imperniata su un riconoscimento delle responsabilità giapponesi in connessione con lo scoppio della seconda guerra mondiale, ma si asterrà dal definire i tempi e la modalità.

Questa dovrebbe essere successivamente diffusa nei prossimi anni dal ministero dell'Istruzione, che nel frattempo impartirebbe istruzioni transitorie agli insegnanti affinché le loro esposizioni storiche rispecchino il senso del documento governativo.

Tanto a Pechino quanto a Seul è stato finora indicato che una semplice «*dichiarazione di intenti*» sarebbe giudicata insufficiente a sanare la controversia. Ma il testo di imminente pubblicazione dovrebbe essere redatto proprio sulla base dei sondaggi recentemente compiuti da due missioni giapponesi in Cina e in Corea.

Anche i più antichi abitatori del Giappone hanno protestato contro la revisione di alcuni testi scolastici di storia.

Secondo quanto indicato da fonti di stampa a Tokyo, la protesta è stata formulata da un'associazione degli Ainu, un gruppo etnico distinto dalle popolazioni mongoliche che cominciarono a insediarsi in Giappone alcuni secoli prima dell'èra cristiana.

Dimesso Irwin l'astronauta che si è ferito sull'Ararat

ISTANBUL — L'ex astronauta americano James Irwin è stato dimesso dall'ospedale militare turco di Erzurum dove era stato ricoverato per le ferite riportate cadendo sul monte Ararat. L'incidente era avvenuto giovedì mentre Irwin, alla testa di una spedizione, stava scalando il monte più alto della Turchia nell'intento, risultato vano, di trovare tracce della biblica Arca di Noè.

Un documento di intellettuali e una proposta del vice di Jaruzelski

Polonia, si riparla di conciliazione Offerto a Walesa un sindacato legale

VARSAVIA — «*Se ci sentiamo polacchi, se ci sta a cuore il bene della patria, se il nostro scopo è lo sviluppo ed il benessere della nazione, siamo condannati all'intesa*», si legge in un appello al generale Jaruzelski, al primato di Polonia, Glemp, ed al leader sindacale Walesa, firmato da 105 intellettuali polacchi. Tra i firmatari ci sono i sacerdoti Jan Zieja, Jacek Salij, il filosofo Klemens Staniawski, gli scrittori Leszek Prorok, Wladyslaw Bartoszewski, Jerzy Sito e Maria Kunowiczowa, gli avvocati Jan Olszewski e Wladyslaw Sila-Nowicki (consiglieri di «Solidarnosc», nonché professori universitari, attori, giornalisti ed altri.

L'appello prende come spunto il 4 agosto 1981, data dell'incontro tra Jaruzelski, Glemp e Walesa, per sottolineare: «*Il 4 agosto le persone che rappresentavano il potere, la Chiesa e la maggioranza dei lavoratori erano unite da un comune desiderio di intesa. Oggi questa unità è rotta. Ci sembra che l'intesa sociale fosse indispensabile e possibile. Dobbiamo ritornare tutti a quest'atteggiamento dopo i difficili mesi trascorsi dalla proclamazione dello stato di guerra*».

Dopo aver definito la decisione di proclamare lo stato di guerra come «*una disfatta completa di tutte le forze che rappresentano la moderazione ed il buon senso sociale in Polonia*», il documento afferma con toni drammatici: «*In questo momento non si tratta di constatare chi ed in quale misura è stato responsabile: si tratta di evitare la tragedia nazionale che ci minaccia*».

In una intervista alla rivista di Amburgo *Konkret*, il vice primo ministro polacco Mieczyslaw Rakowski afferma che Lech Walesa potrebbe far parte di un nuovo sindacato permesso dalle autorità della legge marziale.

«*Se lo vuole, nei sindacati che dovranno essere costituiti in Polonia secondo nuovi principi, egli potrebbe avere un ruolo*», ha detto il ministro, secondo il quale Walesa ha cambiato le sue idee su «Solidarnosc». Il sindacato libero che è stato sospeso oltre otto mesi fa in occasione della proclamazione della legge marziale.

Rakowski dice di averlo appreso dai colloqui avuti con altri internati, ma non ha fornito altri ragguagli in merito. Il vice premier ha poi sostenuto che attualmente ci sono circa 600 internati, ma forse replicando alle pressioni dell'Occidente per la liberazione di tutti gli internati ha detto: «*Il governo sa che verrà il giorno in cui saranno rilasciati*». Tuttavia si è astenuto dal prevedere se ciò potrà avvenire entro la fine dell'anno.

Rakowski ha palesato la possibilità di una specie di amnistia generale per gli internati commentando: «*Non abbiamo interesse a creare un esercito di persone che nutrono odio verso di noi*». Non ha fornito alcun particolare sulla possibile amnistia ma ha detto che diversi funzionari e simpatizzanti di «Solidarietà» recentemente sono usciti dai nascondigli e sono stati rimandati a casa sopo «brevi colloqui» con le autorità.

Egitto, liberi altri 244 oppositori

IL CAIRO — Sono stati rilasciati ieri altri 244 prigionieri arrestati un anno fa in Egitto durante la repressione degli oppositori e degli estremisti religiosi.

Altre 1017 persone erano già state rilasciate in due riprese nelle scorse settimane. Il 4 agosto il ministro degli Interni aveva annunciato che solo duemila persone restavano in carcere sulle migliaia arrestate un anno fa.

Un altro tuffo nella Germania nazista, già tema del suo bestseller

Shirer, storico del Terzo Reich a 78 anni scrive le sue memorie

LENOX — William L. Shirer abita nella solitudine dei monti del Berkshire, ma la sua mente resta immersa nella Germania nazista di quattro decenni fa. L'autore di «*Ascesa e caduta del Terzo Reich*» ha 78 anni, e torna a scrivere di quell'era, questa volta nelle sue memorie. Ora non intende analizzare i capi né documentare la distruzione, bensì crearsi un'idea nuova della Germania di Adolf Hitler: «*Quando si è stati via 40 anni da quella casa di matti, si dimentica quanto fosse orribile*».

Calvo, barba bianca, Shirer spiega che questo ultimo suo libro (il primo fu «*Gandhi*») si apre con l'inizio degli Anni 30, con la rivoluzione del Mahatma, e finisce con la seconda guerra mondiale. «*Mi riporta alla Germania; in questo caso posso fare una storia personale, descrivere che cosa significava vivere nella Germania nazista*».

Prima però conduce il lettore attraverso i suoi viaggi in Asia, dall'Afghanistan alla Mesopotamia, gli fa rivivere il suo matrimonio, e anche il suo licenziamento dal «*Chicago Tribune*». In Spagna trascorre un anno da disoccupato condividendo l'abitazione con l'allora poco noto chitarrista Andres Segovia, assistendo alla fine della repubblica spagnola.

Shirer sta sei giorni la settimana nel suo studio dalle 9 a metà pomeriggio, con una breve pausa a mezzogiorno per una passeggiata in giardino.

Produce 1200 parole, o tre pagine dattiloscritte, ogni giorno in cui scrive: ma in certi giorni di lavoro non scrive una parola. Ricerca. «*Lavoro tuttavia, molto, scrivere è un lavoro duro, e frustrante. Si crede che, dopo 40 anni, sia meglio, invece no, è peggio*».

Di quel periodo Shirer fu tanto reporter quanto protagonista. Con Edward R. Murrow, ogni sera riferiva della guerra per la Cbs, pioniere del giornalismo parlato anziché scritto. Per le successive generazioni i libri come il suo più famoso «*Ascesa e caduta del Terzo Reich*» furono i primi a dare un orientamento sulla folle crociata. Fa ancora ironia sulle pessimistiche previsioni fatte per quel libro. L'editore non voleva saperne, amici come lo scrittore James Thuerber gli dicevano che non avrebbe venduto. Shirer ha tenuto duro: 30 anni di ricerche, usando registrazioni confiscate ai nazisti che trovò a Washington; e finalmente convinse la «*Shimon and Shuster*» a prenderlo. Fecero una modesta tiratura di 20 mila copie, mandandone 7500 in Gran Bretagna. Nel 1960, due settimane dopo l'uscita, era il best-seller di ogni categoria salvo la narrativa; entro il primo anno vendette un milione di copie.

Non sa spiegare che cosa abbia reso il suo libro un classico, esattamente come non sa capacitarsi del fascino esercitato dalla Germania nazista. Nell'ultimo anno solo negli Stati Uniti, sono stati prodotti 8 programmi televisivi su quel periodo.

Si irrita all'ipotesi Shirer, di destinati ritratti degli individui che costituiscono il Terzo Reich. Questi tentini preoccupano Shirer, che teme un mondo senza il controllo delle armi atomiche. «*Poiché ho trascorso gran parte della mia vita adulta studiando e descrivendo gli uomini che dominano il mondo, sono assolutamente sicuro che, ove noi non le aboliamo, un giorno arriverà un personaggio come Reagan o come Kruscev che premerà il bottone*». «*La cosa che più mi ha depresso da quando son venuto qui è il fatto che il popolo americano non ha più la capacità d'avvertire che la guerra nucleare distruggerà il mondo. L'unica speranza che ho per la sopravvivenza, è distruggere tutte le armi nucleari, e così aver la certezza che nessuno le userà*».

Sul metrò a New York ucciso un sedicenne Nessuno l'ha soccorso

NEW YORK — I passeggeri di un affollato vagone della metropolitana di New York hanno abbandonato un giovane morente, cui un uomo aveva sparato per rubargli la radiolina portatile, lasciando in mezzo la vettura. Lo ha riferito la polizia precisando che la vittima, Shimon Kutchera, aveva acquistato l'apparecchio con il suo primo stipendio.

L'uccisione del ragazzo e l'indifferenza che l'ha accompagnata hanno tristemente ricordato agli abitanti di New York quella avvenuta nel 1963 di Kitty Genovese, le cui invocazioni di aiuto vennero sentite invano da 38 vicini di casa.

Kutchera, che avrebbe compiuto 16 anni venerdì, stava tornando nella sua abitazione (una sorta di ostello) quando è stato ucciso sotto gli occhi di numerosi passeggeri che hanno assistito inerti alla scena e sono poi fuggiti in massa; il conduttore del treno ha riferito di avere saputo una fermata dopo che un ragazzo stava morendo per un colpo d'arma da fuoco in un vagone vuoto.

Amici della vittima — un ragazzo con leggeri disturbi mentali definito «gentile e bravo» da un assistente sociale — hanno detto che con 100 dollari del suo primo salario si era voluto comprare a tutti i costi la radio che portava sempre con sé e di cui era molto fiero: «*Era una delle pochissime cose che si era comprato*», hanno detto.

Anche in mancanza di strumenti legali contro il governo Mitterrand

I consiglieri di Reagan contrari alla guerra con Parigi sul gasdotto

WASHINGTON — A giudizio dei massimi collaboratori politici del presidente Reagan, sarebbe meglio evitare uno scontro frontale con il governo francese sulla fornitura all'Urss dei compressori, destinati al gasdotto siberiano, prodotti dalla *Dresser-France* su licenza della casa madre americana, e pertanto soggetti all'embargo posto da Washington.

Fonti governative affermano che la decisione di raccomandare al Presidente la «linea morbida» sarebbe stata presa in una riunione a porte chiuse tenutasi mercoledì al Dipartimento di Stato, poche ore prima che venisse emanata la sentenza del tribunale federale secondo la quale il governo di Washington ha effettivamente il diritto a ritorsioni contro quelle aziende americane (come la *Dresser*) che violino l'embargo.

Alla riunione, cui ha partecipato anche il segretario di Stato Shultz, non si sarebbe esclusa qualche ritorsione contro la *Dresser Industries Inc.*, di Dallas, nel Texas, come il rifiuto alla futura concessione di licenze all'esportazione.

Ma tutti i partecipanti all'incontro avrebbero convenuto sull'opportunità di cercare una soluzione diplomatica al contrasto con il governo francese, e di evitare uno scontro frontale. Questa linea potrebbe portare a una ripresa delle consultazioni fra le due sponde dell'Atlantico.

Criticando la posizione del governo americano sulle forniture europee per il gasdotto siberiano, la *Washington Post* scrive: «*La crociata del Presidente Reagan contro il gasdotto sta prendendo una brutta piega per gli interessi nazionali americani. Avrebbe dovuto essere una prova di forza fra Est e Ovest, e sta invece dimostrandosi una prova di forza tra Stati Uniti e alleati europei. Lungi dal punire i russi per avere imposto la legge marziale in Polonia, essa offre loro il solo vantaggio di politica estera che stano riusciti ad estrarre dall'intera vicenda polacca*».

Sul piano legale, i giuristi del governo di Washington non sono riusciti ad arrivare a conclusioni precise sui passi che si potrebbero adottare nei confronti del governo francese. Reagan ha così avuto solo indicazioni politiche, dal gruppo presieduto da Shultz che gliele ha trasmesse in California, dove il Presidente si è trasferito per una breve vacanza.

In mancanza di un'iniziativa legale efficace, i compressori prodotti dalla *Dresser France* partiranno oggi per l'Unione Sovietica. Ma per ora il governo di Washington ha solo il potere di rifarsi nei confronti della casa madre di Dallas, e nulla può contro l'iniziativa di Parigi.

La *Dresser Industries Inc.* aveva cercato di premunirsi contro eventuali ritorsioni del governo, ricorrendo alla magistratura; ma la sentenza, emanata dal giudice Thomas Flannery, non ha accolto la tesi della società che aveva chiesto al giudice di emanare una sentenza che impedisse per un certo tempo al ministro del Commercio, Baldrige, di imporre sanzioni punitive alla casa madre in attesa di un giudizio definitivo. In realtà, secondo il magistrato, la *Dresser Industries Inc.* non ha dimostrato che le sanzioni potrebbero danneggiarla in modo irreparabile, né di avere una ragionevole possibilità di vincere la causa sul merito della questione.

«*La causa — ha aggiunto il giudice Flannery — tocca una questione molto seria di politica estera*».

Uscirà la domenica come settimanale dopo 60 anni di vita

Ad Atene To Vima ha chiuso Altri due quotidiani in crisi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — *L'editore del quotidiano della capitale greca To Vima, che ha 60 anni di vita, ha deciso di sospendere le pubblicazioni. E' il secondo giornale che chiude in meno di due mesi, dopo Eleftheros Kosmos (destra), il 27 giugno scorso.*

La decisione riflette l'aggravarsi della crisi economica della stampa greca provocata dal vertiginoso aumento dei costi di produzione e dalla spietata concorrenza. La crisi ha colpito soprattutto i quotidiani del mattino a causa dei mutati orari lavorativi dei greci e della diffusione della tv.

To Vima, che uscirà soltanto la domenica come settimanale, ha addotto proprio questi cambiamenti a giustificazione della chiusura, ma ha anche accusato le poste, che recentemente hanno deciso di sospendere il servizio di consegna dei giornali nelle prime ore del mattino.

Altri due quotidiani, Kathimerini e Akropolis, che appoggiano l'opposizione, ammettono di avere gravi problemi di bilancio. Se anch'essi chiuderanno, la mattina gli ateniesi potranno scegliere soltanto fra due giornali comunisti, uno filosovietico ed uno eurocomunista.

Attualmente nella capitale greca si pubblicano quattro quotidiani del mattino e nove della sera, con una diffusione complessiva in tutto il Paese di meno di 900 mila copie, troppo poche per un Paese di 10 milioni di abitanti. Quasi tutti sono in deficit. I giornali del pomeriggio vendono il quadruplo rispetto a quelli del mattino.

A precipitare la crisi dei giornali è stata, a quanto sembra, la decisione del governo socialista di sospendere i prestiti bancari ai giornali dopo averne consolidato il vecchio debito, che ammontava a 40 miliardi di lire.

Mario Modiano

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

L'Italia inquinata: inchiesta sugli scarichi industriali che distruggono l'ambiente

L'alga rossa figlia del Po

La gonjaulax poliedra, che prolifera nell'Adriatico, uccide per soffocamento i pesci e altera le condizioni del mare - Sotto accusa soprattutto il fosforo contenuto nei detersivi, nei concimi e anticrittogamici e in altri rifiuti trasportati dalle acque - Dal 1° settembre una legge ne ridurrà le possibilità di impiego industriale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERVIA — Il villeggiante della costa romagnola svegliandosi al mattino, felice di avere ancora una giornata di vacanza da godere, si chiedeva, una volta, come sarebbe stato il cielo: sereno o nuvoloso? Ora deve porsi un'altra domanda: e il mare? Sarà azzurro, cioè normale, maremare, o sarà verde o rosso, cioè mare assurdo, malato?

Dal '75, anno della prima manifestazione del fenomeno, l'Adriatico, sul finire dell'estate, attraversa queste fasi di anormalità: gravi, preoccupanti perché stanno ad indicare un malanno ecologico di grandissima portata. I colori abnormi dovuti alla fioritura di alghe seguono un ciclo secondo il quale dalla fine di luglio predomina il rosso, mentre dall'inizio di settembre ha il sopravvento il verde. Ma a volte, ad esempio dopo una serie di acquazzoni sull'entroterra o dopo una mareggiata, l'ordine di successione dei colori può capovolgersi: il mare lasciato verde la sera, l'indomani mattina è rosso, o viceversa.

Da sette anni, ormai, questa vicenda si snoda puntualmente ogni anno, con tendenza al peggiornmento: l'anno scorso il verde durò sino a novembre. Si va peggio nella durata e si va peggio nell'ampiezza. Questi colori si estendono su una fascia che si spinge sino a una decina di chilometri dalla costa e in lunghezza, da Nord a Sud, per decine e decine di chilometri.

Il fenomeno non ha nulla di misterioso: le protagoniste sono alghe, la gonjaulax poliedra, quella rossa, e la gymnadinum cori, quella verde. Sono alghe microscopiche, che si riproducono per l'arrivo in mare di un eccesso di sostanze nutrienti, in particolare del fosforo.

Nel ciclo finale della eutrofizzazione l'alga muore, si decompone sottraendo ossigeno all'acqua. E i pesci, mancandogli l'ossigeno, muoiano per anossia. Quindi alle ondate di colore corrispondono anche, in maggiore o minore misura, ondate di morie di pesci. Quindi un danno economico oltreché ecologico: ma fin qui nessun elemento di tossicità per l'uomo, anche se mangia il pesce morto per anossia.

Tuttavia c'è un avviso di allarme. Per la prima volta quest'anno, da dieci giorni, si è scoperto (il fenomeno è seguito dal Centro universitario sulle risorse biologiche marine di Cesenatico, diretto dal dott. Romano Viviani) che la gonjaulax è presente non solo con la specie poliedra, ma anche con la specie tamarensis che di solito è tossica. Qui fortunatamente non lo è: ma in Canada, ad esempio, presenta una tossicità per l'uomo e non per i pesci; sulle coste atlantiche dell'Inghilterra è tossica per i pesci e i volatili acquatici e per l'uomo se mangia i molluschi.

Un'alga, questa gonjaulax tamarensis, che non è mai stata presente nel Mediterraneo, compare per la prima volta in Adriatico: un primato non certo piacevole, anche se per ora, non presenta tossicità. Siamo comunque su una china pericolosa, visto che anche come estensione il fenomeno si va ogni anno ampliando.

Che cosa si deve fare? Bisogna ridurre drasticamente l'apporto in mare del fosforo. Si pensi che su 59 mila tonnellate di fosforo per anno che finiscono nei mari italiani, il 43 per cento viene scaricato dal Po nell'Adriatico. Le alghe unicellulari per sintetizzare la sostanza organica, cioè per riprodursi, hanno bisogno di carbonio, azoto e fosforo, nelle proporzioni di 100, 10, 1. I primi due sono inesauribili, si può intervenire sul terzo abbandonare la disponibilità.

Il fosforo arriva al mare soprattutto attraverso i detersivi (33 per cento), le deiezioni umane (27 per cento), i concimi e gli anticrittogamici (17 per cento), la zootecnia (13 per cento). Quindi si deve ridurre il fosforo nei detersivi (viene usato per rendere il «bianco più bianco») e si deve accelerare il programma degli impianti di depurazione delle fognature dei centri abitati.

Purtroppo le cose non vanno bene in nessuno dei due campi. La legge Merli sulle depurazioni, nata nel '76, inoperante fino al '79, ha avuto già quattro proroghe. Tra pochi giorni dovrebbe entrare definitivamente in vigore se non si continuerà a procrastinare la validità.

«Per di più — dice Luciano Chicchi, assessore regionale all'Ambiente — *molte Regioni non hanno saputo o voluto usufruire dei fondi che erano a disposizione. La Regione Emilia-Romagna, invece, non solo ha utilizzato 135 miliardi di cui poteva disporre, ma ne ha ottenuti altri 44 da un fondo residuo. In Emilia-Romagna stiamo per arrivare alla depurazione del 90 per cento degli scarichi urbani. Devono muoversi con sollecitudine anche le altre Regioni: nel novembre scorso risultavano richiesti allo Stato soltanto 1066 miliardi dei 2000 che aveva messo a disposizione*».

«Occorrerà poi *rifinanziare la legge* — aggiunge Chicchi — *facendo però le assegnazioni non più sulla base dell'estensione territoriale, ma su quella della densità della popolazione*».

I detersivi. In Italia questi prodotti contengono il 10 per cento di fosforo, mentre in Canada, ad esempio, la percentuale è del 2,2, in Olanda del 5, in alcuni Stati dell'America del Nord si va dall'1,5 al 5. La Regione Emilia-Romagna, nel giugno '77, ha firmato una convenzione con l'Associazione dei chimici produttori di detersivi, in base alla quale nelle province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì, vengono posti in commercio detersivi con un contenuto di fosforo del 5 per cento.

Nel marzo '82 è stata approvata una legge nazionale, su proposta della Regione emiliano-romagnola, in base alla quale dal 1° settembre prossimo, la percentuale del fosforo nei detersivi dovrebbe scendere al 6,5; inoltre entro 18 mesi il ministro della Sanità dovrebbe emettere un decreto per ridurre questo tasso al 5 per cento.

Ma di recente è stato presentato un emendamento che farebbe slittare di un anno la scadenza del 1° settembre e non darebbe più la possibilità al ministro di emettere il successivo decreto per la riduzione al 5 per cento.

Dice il dott. Ivo Ilicei Maccarini, assessore provinciale di Ravenna per la Tutela dell'ambiente, che si è molto battuto per i problemi connessi con l'eutrofizzazione: «*Lo slogan di tutti deve essere questo: "Il bianco un po' meno bianco per un mare più sano"*».

Remo Lugli

Gli «avvelenatori» del fiume sono circa quindici milioni

Il bacino imbrifero del Po è esteso 75 mila kmq e interessa 5 regioni, più la Svizzera, per il Ticino. Superficie molto vasta, ma, quello che più conta, densa di abitanti e di concentrazione industriale (il 63 per cento della produzione italiana). La popolazione è intorno ai 15 milioni di abitanti, ma ai fini dell'inquinamento, questa cifra sale enormemente per effetto degli «abitanti equivalenti», in rapporto alla presenza degli animali e delle industrie.

Ad esempio: a un suino corrispondono tre abitanti, a un bovino 10,2 abitanti; le industrie metallurgiche hanno l'equivalenza di 40 abitanti per ogni dipendente, le cartiere 74, i caseifici 37, le industrie dolciarie 203. Ci sono, in questo bacino, 3,7 milioni di bovini, 5,5 milioni di suini, 60 milioni di capi di pollame. Alla fine, tirate le somme, gli «abitanti equivalenti» diventano 113 milioni.

Il Po porta verso il mare, in un anno, 80 miliardi di mc di acqua, di cui 30 si perdono lungo il percorso per evaporazione e per consumo vegetale. L'acqua che arriva in Adriatico è carica di grandi quantità di elementi, in gran parte dovuti alla massiccia presenza dell'uomo e alla non corretta utilizzazione delle materie di cui dispone.

Vanno in mare, in un anno: 27 milioni di tonnellate di materiale disciolto e particellato dovuto all'erosione e all'inquinamento, 68 mila tonnellate di nitrati, 64 mila tonnellate di oli e idrocarburi, 19 mila tonnellate di fosforo, 12 mila tonnellate di ammoniaca, 3 mila di detergenti, 185 tonnellate di piombo, 243 di arsenico.

Sono dati, questi, rilevati nell'ambito di un'inchiesta sull'inquinamento del Po e dell'Adriatico, che ancora è in corso, da parte dell'Irsa di Milano, Istituto per la ricerca sulle acque, sotto la direzione dell'ecologo prof. Roberto Marchetti.

r. l.

Spara ai bimbi che fan chiasso

SASSARI — Disturbato durante il riposo pomeridiano da un gruppo di bambini che giocavano sotto la sua finestra, un commerciante di 58 anni, Girgolu Canu, di Buddusò, ha sparato alcuni colpi con una carabina a aria compressa ferendo alla schiena Franco Oliva, di 11 anni. Il bambino è stato ricoverato nell'ospedale di Olbia mentre Canu è stato arrestato dai carabinieri.

Muore in auto per evitare un cagnolino

ROMA — Per evitare di investire un cane randagio che attraversava la strada, un automobilista si è schiantato contro un camion ed è morto ieri mattina in via delle Vigne Nuove, nel quartiere Montesacro. Alessandro Cecili, 34 anni, stava andando a lavorare. Improvvisamente un cane ha attraversato e l'uomo si è buttato nell'altra corsia mentre sopraggiungeva un camion. L'urto è stato inevitabile. Soccorso e trasportato al Policlinico, Cecili vi è giunto cadavere.

Per megamulta dà uno schiaffo a vigile urbano

BARI — Indispettita da una «megamulta» per divieto di sosta, una giovane automobilista, Laura Lorusso, 29 anni, di Altamura (Bari) ha schiaffeggiato un vigile urbano (facendogli cadere un dente). E' stata arrestata per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale.

La donna aveva parcheggiato la sua 126 in via Cesa, nel centro del paese, ed era andata a sbrigare alcune commissioni. Al ritorno, trovato sul parabrezza dell'auto il biglietto della contravvenzione, ha raggiunto il vigile urbano Saverio Guida, che era poco lontano, e gli ha chiesto spiegazioni. Quindi ha chiesto se poteva pagare subito la multa. A una risposta negativa, ha reagito violentemente, colpendo Guida in pieno viso.

L'ex sovrano in clinica a Londra

Umberto di Savoia «Vorrei ancora rivedere l'Italia»

LONDRA — L'ex re d'Italia Umberto di Savoia (77 anni) si trova ricoverato in una clinica privata di Londra per un controllo. E' la stessa «London Clinic» a confermarlo dopo che per giorni la direzione della casa di cura si era rifiutata di fare commenti sulle notizie di stampa che volevano l'ex monarca tra i suoi pazienti.

La clinica, una delle più esclusive e lussuose della capitale, si trova in piazza Devonshire, presso Harley Street. Il portavoce si è rifiutato di farsi identificare e non ha voluto parlare dei disturbi che hanno imposto il ricovero di Umberto.

A Roma, un portavoce dell'ex re ha dichiarato che Umberto era stato ricoverato il 18 agosto e che tornerà nella sua residenza di Cascais, in Portogallo, fra pochi giorni.

Ma secondo un'altra fonte le condizioni del Conte di Sarre (questo è il nome con il quale Umberto di Savoia è stato ricoverato nella clinica londinese) sono gravi: l'ex sovrano, che da tre anni soffre di una rara forma di tumore osseo, verrebbe attualmente sottoposto ad una terapia intensa per combattere le alte febbri dalle quali è stato colpito dopo i numerosi trapianti ossei ai quali è stato sottoposto. La stessa fonte sostiene che i medici giudicano «preoccupanti» le condizioni del paziente.

Umberto di Savoia, secondo quanto afferma un quotidiano milanese, avrebbe detto prima del ricovero ad un amico di famiglia: «*Voglio vedere la mia patria almeno una volta prima di morire. Trentasei anni di esilio pesano: rivedere la mia Roma, la mia Torino, la mia Napoli sarebbe la realizzazione del più bel sogno della mia vita*».

Rapinatori su un treno a Ostuni

ERENDISI — Tre persone armate e mascherate hanno rapinato il vagone postale del treno diretto 2508 Lecce-Milano, qualche secondo dopo che il convoglio si era fermato nella stazione di Ostuni, sul primo binario, dove erano in attesa numerosi viaggiatori.

I tre — che hanno tenuto in ostaggio per qualche minuto un ferroviere, Natale Locoriciolo — sono saliti sul vagone postale ed hanno prelevato con sicurezza tre sacchi, tra i tanti che vi erano custoditi. Sono poi fuggiti dal lato opposto della stazione ferroviaria, su una Talbot e una Golf rossa. Un agente di polizia in borghese che viaggiava sul treno, accortosi della rapina, ha sparato contro i banditi tre o quattro colpi di pistola, senza ferirli. Le indagini sono condotte dal commissariato di polizia di Ostuni, diretto dal dott. Lopane.

Vivono anche in acque inquinate

Piccole e innocue le false zanzare calate su Venezia

Quando capitano episodi come quello successo a Venezia — sciami immensi di Chironomidi, meglio chiamati Tendipedidi che invadono una città — vien fatto di pensare che oggi viviamo realmente nell'età degli insetti. Secondo le stime degli entomologi, il numero degli insetti che popolano la Terra sarebbe di 1 miliardo di miliardi, una cifra astronomica di cui si ha idea soltanto quando si vedono orde di cavallette posarsi sui campi coltivati o interminabili processioni di bruchi rendere scivolosi i binari dei treni così come è avvenuto qualche volta anche in Italia.

Ma così sono questi Tendipedidi che costringono i veneziani a tapparsi nelle case? Presi individualmente, sono gli insettini più innocui di questo mondo anche se l'aspetto esteriore li fa rassomigliare alle zanzare. Non c'è nel loro apparato boccale nulla che ricordi nemmeno alla lontana il sofisticato diabolico armamentario di bisturi, punteruoli, seghette, anestetici e anticoagulanti delle zanzare femmine. Anzi in alcune delle 3000 specie conosciute, gli adulti — e sono loro i protagonisti dell'invasione — hanno addirittura la bocca atrofizzata perché non ingeriscono cibo di nessun genere.

Le loro dimensioni variano da un palo di millimetri a poco più di un centimetro e i maschi si distinguono per le antenne lunghe e piumose. Le larve invece in maggioranza acquatiche sono più grosse di quelle delle zanzare e siccome preferiscono il fondo fangoso delle acque a lento corso o stagnanti hanno trovato certo nella Laguna un habitat ideale. In fatto di cibo non vanno tanto per il sottile: qualunque sostanza animale o vegetale, viva o morta, è buona a sfamarle. Alcune vivono nelle risaie e sono particolarmente dannose perché si cibano delle giovani piante di riso. Altre se ne stanno acquattate nel fango entro gallerie tubolari oppure si fabbricano astucci con granelli di sabbia, alghe o altro materiale. All'uscita superiore del tubo tessono una rudimentale rete con la secrezione filamentosa delle ghiandole salivarie, efficace trappola delle piccole prede di cui si nutrono.

La specie più comune da noi è il Tendipes plumosus. Le sue larve che si agitano come serpentelli nell'acqua o nel fango sono di colore rosso vivo. E rosse sono in genere le larve che vivono nei fondi melmosi poveri di ossigeno. La cosa è particolarmente interessante dal punto di vista scientifico, perché il sangue, o per essere più esatti l'emolinfa, degli insetti è generalmente incolore. I Tendipedidi sono gli unici insetti che allo stato larvale contengono emoglobina la quale invece di essere racchiusa in particolari cellule come avviene nei vertebrati è sciolta nel plasma.

Ma vi è un'altra caratteristica che ha polarizzato l'attenzione degli scienziati su questa famiglia di ditteri. Le cellule delle loro ghiandole salivari hanno cromosomi giganti, ben visibili al microscopio, lunghi dalle 100 alle 150 volte più dei cromosomi normali. Questa particolarità ha fatto dei Tendipedidi un ottimo materiale di esperimento per le ricerche di genetica. Quanto al loro ciclo vitale, si svolge su per giù come quello di altri insetti. Alla lunga vita larvale fa riscontro la brevissima vita dell'adulto. Quando le larve, dopo essersi abbondantemente nutrite, raggiungono la maturità, si nascondano nel tubo gelatinoso, sericeo o di fango che hanno fabbricato e si trasformano in ninfe. In questo stadio non assumono cibo, ma compiono nell'interno del loro organismo quelle trasformazioni complesse che portano alla formazione dell'adulto.

Le ninfe pronte per lo sfarfallamento nuotando giungono in superficie. Qui la loro pelle si spacca longitudinalmente e dalla fenditura fuoriesce l'adulto alato. Subito dopo l'accoppiamento — che avviene nelle ore serali quando innumerevoli individui sciamano assieme in una ronzante sagra nuziale collettiva — i maschi muoiono. Le femmine, invece, hanno un compito importante da assolvere. Devono deporre le uova e ne depongono un grandissimo numero racchiuse entro nastrini gelatinosi che fanno aderire agli steli sommersi.

Dalle uova sgusciano le larve che si calano sul fondo e il ciclo ricomincia. E' un fatto che le larve vivono e prosperano anche in acque inquinate, però c'è da tener presente che le larve dei Tendipedidi costituiscono l'alimento base dei pesci, degli avannotti e di altri animali acquatici e forse è proprio la morìa di pesci della Laguna, cioè la scomparsa dei predatori naturali, la causa che potrebbe aver determinato l'eccezionale esplosione di popolazione.

I. Lattes Coifmann

Sally, prima astronauta Usa

Cape Canaveral. Sally Ride, forse la prima donna americana che andrà nello spazio, si allena con una lancia dei vigili del fuoco al Centro spaziale Kennedy. Farà parte dell'equipaggio della settima missione Columbia, prevista per l'aprile 1983 (Telefoto Ap)

La nuova legge in vigore da sabato

Lotto col computer ma solo fra un anno

ROMA — Bisognerà aspettare almeno un anno prima di vedere in funzione il sistema computerizzato, con il quale si giocherà elettronicamente al Lotto.

La legge, che prevede anche il passaggio dell'esercizio ai Monopoli di Stato entrerà in vigore il 28 agosto prossimo. Ci vorranno, però, almeno sei mesi prima che il ministro delle Finanze, competente per materia, stabilisca le norme che ne disciplinano l'attività.

Altrettanti poi occorreranno per mettere a punto gli aspetti tecnici del problema, come quello di assorbire il personale che attualmente gestisce il Lotto nell'amministrazione del ministero (Intendenza di finanza, uffici del registro, ecc.). Si dovrà quindi attribuire la gestione dei punti di raccolta in concessione al personale del Lotto che non abbia superato il sessantesimo anno di età, e che ne faccia richiesta; bandire infine un concorso d'appalto per la scelta delle «macchinette», che dovranno fornire ad un elaboratore regionale tutti i dati sulle giocate.

Le informazioni raccolte dai cervelli elettronici regionali verranno quindi trasmesse ad un computer centrale, installato presso l'amministrazione dei Monopoli di Stato, a Roma, che avrà, così, il quadro completo della situazione.

Questo permetterà una maggiore celerità nei pagamenti delle vincite, le quali potranno essere effettuate direttamente dai punti di raccolta, se non superano le 250 mila lire; ciò permetterà, inoltre, una riduzione dei costi di gestione

Alle spalle di Trieste un territorio incontaminato, popolato da animali

Quando un orso bruno bussa alla porta

In un villaggio di roulottes alcuni esemplari, attratti dall'odore del cibo, hanno terrorizzato i villeggianti: più paura che danni - Individuato nella zona un cane procione, una specie sconosciuta in Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — *E' come se l'Arca di Noè fosse approdata alle spalle di Trieste, a pochi chilometri appena dentro il territorio jugoslavo: un paradiso per gli studiosi e gli appassionati della «caccia fotografica», che trovano qui tutti gli esemplari della fauna europea, eccetto il bisonte, lo stambecco, il castoro. I triestini vanno riscoprendo lentamente, ma con un numero crescente di neofiti naturalisti, specie fra i giovani, questo ricchissimo serbatoio vergine alle porte di casa. E se un tempo un piccolo blocco psicologico o la pigrizia induceva i più a non varcare il confine verso i boschi, oggi c'è chi comincia sempre più spesso a disertare gli itinerari della costa e delle spiegge per un tuffo nel verde, oltre il Carso.*

Questo particolare tipo di villeggianti-esploratori ritorna a casa con racconti di avventure incruente, ma emozionanti. Pochi giorni fa, sulle pendici del Monte Nevoso, dove a quota 1250 metri c'è un rifugio del Club Alpino Sloveno, un villaggio di baite e roulottes è stato visitato da due famiglie di orsi bruni. Italiani e jugoslavi che villeggiavano nel minuscolo insediamento estivo, mezz'ora dopo il tramonto stavano mangiando nei rispettivi alloggiamenti. Una signora triestina ha avuto l'impressione che qualcuno bussasse alla porta della roulotte. E' andata a vedere. Si è trovata di fronte un orso che, ritto, misurava un metro e 70 cm. L'animale aveva uno sguardo interrogativo. Diceva che l'urlo della signora sia stato straziante. L'orso se l'è data a gambe e non si saprà mai se si è spaventato più lui o la triestina.

Nello stesso momento, a un centinaio di metri, un altro paio di orsi bruni per afferrarsi un pacco di cibo messo «in fresco» sotto una seconda roulotte, ha rotto: estratto il veicolo, afferrandolo dal bordo inferiore e lasciandolo ricadere ruote all'aria. Gli occupanti, marito, moglie e due figli, non si sono fatti male. Mettendo fuori la testa dai finestrini hanno visto gli orsi scappare saltellando.

«Capitano anche cose del genere — *commenta Paolo Parovel, consigliere d'amministrazione della "Naturstudio", cooperativa di consulenza per l'ambientazione e la gestione territoriale con criteri rigorosamente ecologici* —. Ma passato quel po' di spavento si fa una risata. Rimane un fatto; alle porte di Trieste, 10-15 chilometri appena dalla città, c'è un territorio incantevole, popolatissimo da ogni specie di animali, che può far la gioia di chi ami la natura, ma è proibito a chi non la rispetta».

Nel 1975 furono lanciate quattro coppie di lince (erano scomparse dalla zona sul finire del 1800) nella selva sopra Fiume e oggi una cinquantina di esemplari, riprodottisi, presidiano come regolatori della fitta comunità di cervi e caprioli, una zona molto vasta: quel complesso boschivo a Nord di Trieste e fra Trieste e Gorizia in direzione di Lubiana che possiede 400 chilometri di strade forestali. Un patrimonio protetto e sfruttato, ma anche un labirinto per chi vi si avventuri senza nozioni dei luoghi, perché il reticolo di strade sterrate è praticabilissimo, ma privo di indicazioni (tranne che per le due strade principali che si intersecano a croce).

Sono rarissimi, comunque, gli incidenti. Due anni fa, una famigliola con bambini ha avuto a che fare con un'orsa infuriata. I ragazzini avevano trovato due cuccioli in un prato a erba alta, grandi come cagnetti. L'orsa è giunta correndo dal bosco. Una donna ha cercato di proteggere i figli ed è stata ferita a unghiate dall'animale. Un uomo, sopraggiunto con un'accetta ha vibrato un colpo, mentre già l'orsa e gli orsacchiotti scappavano. Il poveretto ha sbagliato mira, colpendosi alla gamba. L'episodio è finito sui giornali.

Sembra inedito, invece, un altro fatto avvenuto di recente. Un cacciatore autorizzato jugoslavo, il signor Mitja Re-

bec, ha ucciso per sbaglio, credendolo una volpe, un cane procione a 5 chilometri da Trieste presso il paesetto di Divaccia. Il cane procione rassomiglia per metà a un tasso e per metà a una volpe) non era mai stato avvistato così vicino all'Italia. Originario dell'Asia Orientale, era stato trapiantato in Russia nel 1933 (come animale da pelliccia) e si era diffuso verso Occidente: Germania, Austria, Ungheria. Ora compare in Slovenia — come hanno accertato i naturalisti dell'Università di Lubiana — e non è escluso che attraverso la soglia orientale la specie sia già entrata in Italia, forse nel Goriziano o in Carnia.

Nessun triestino potrà dela «caccia fotografica» è riuscito finora a riprendere un cane procione nella zona segnalata. Più facile inquadrare nel mirino della cinepresa qualche lupo con appostamenti presso il monte Auremiano (a sei chilometri da Trieste in linea d'aria) dove parecchi pastori croati, giunti fin qui con le loro greggi, si fermano per varie pecore periodicamente sbranate. Lamentele sono giunte anche dalla zona di monte Nanos, territorio di Postumia, dove parecchi apicoltori hanno lamentato scorribande di orsi bruni.

Il sogno degli innamorati di questo incontaminato ambiente, tuttavia, rimane l'incontro con l'orso albino, un esemplare visto nella zona del lago di Cerknika, a mezz'ora d'automobile da Trieste. Si tratta di quel lago «evanescente» che già gli antichi romani conoscevano («Palus Lugea», lo chiamavano) dove le acque d'estate, per un mese o due, si ritirano improvvisamente e tutti i pesci — luci, trote, tinche ecc. — si nascondono in grotte sotterranee che rimangono colme d'acqua corrente per un gioco di risorgive. Il fondo del lago, allora, viene coltivato come un normale terreno agricolo fino a settembre-ottobre, quando l'acqua ricomincia misteriosamente a crescere e a colmare il bacino.

In questi dintorni è stato più volte visto scorrazzare il rarissimo orso albino («E' proprio biondo chiaro, come le chiome di certe donne oxigenate», dicono i cacciatori). C'è chi spalma miele sui tronchi per farlo venire a tiro di macchina fotografica.

Franco Giliberto

La bimba tolta ai genitori in carcere

Sciopero dei detenuti per la piccola Tamara

ROVIGO — Raffaele Maccarone, recluso assieme con la convivente Maria Laura Liberati nel carcere di Rovigo, dove dovrà scontare sei anni per rapina, in una lettera inviata al procuratore della Repubblica della città veneta, ha chiesto l'intervento del magistrato affinché gli sia restituita la figlia, la piccola Tamara Silvia, nata il 30 luglio scorso, che il Tribunale dei minori di Venezia gli ha sottratto, affidandola momentaneamente ad un istituto di Padova.

«Il sottoscritto — è detto inoltre nella lettera — *si rivolge per la incertezza in cui vede immerso il futuro della propria famiglia, ed in special modo della figlia, ha tentato il suicidio*». Non è stato tuttavia possibile avere conferma del gesto.

Prosegue, intanto, la protesta dei detenuti della casa circondariale; anche ieri, infatti, hanno urlato slogan contro la decisione del giudice dei minori. Questi, com'è noto, non ha finora permesso alla madre di vedere la figlia, nata all'ospedale di Rovigo.

In attesa di una definitiva decisione del magistrato, la piccola è all'Ipai di Padova; secondo i responsabili dell'ente, Tamara Silvia è in buone condizioni di salute. La permanenza della bambina nell'istituto, nel caso il giudice decidesse di toglierla definitivamente ai genitori, potrebbe protrarsi anche per un paio d'anni, perché in quel caso Maccarone e la Liberati quasi certamente si opporrebbero e potrebbero ricorrere in Appello e in Cassazione.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Zucca

ragioniere

L'annunciano con dolore: la moglie Maria, le figlie Angela con il marito Francesco Galli, gli adorati nipoti Claudia, Marco, Paolo; il fratello Giorgio con la moglie Maria Cabodi, i nipoti Rita, Roberto, Antonio, Giampaolo; cognati, cognate, nipoti Mimma, Marita, Franca, Riccardo, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corrente, ore 14,30, dalla parrocchia Nostra Signora della Salute. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per Isolino Canavese, ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie di cuore al dott. Albano. Ringraziamenti particolari al prof. Franco Salvetti, medici e personale tutto del Reparto 5B, ospedale San Luigi di Orbassano, per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 25 agosto 1982.

E' mancata

Francesca Casà

ved. Gavello

anni 91

La piangono figli, nuora, generi, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Giorgio.

— Torino, 26 agosto 1982.

Ha cessato di battere il cuore semplice di

Michele Gaido

di anni 75

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Maria Teresa Gavazzo, parenti tutti. Funerali cattedrale di S. Donato Pinerolo giovedì 26 corr. alle ore 16,15.

— Pinerolo, 25 agosto 1982.

E' tornato alla casa del Padre

Giovanni Giacomini

Lo annunciano la sorella Clelia ved. Cassotis, i nipoti Marisa, Michela, Giorgio e rispettive famiglie. Funerali oggi in Centallo partenza Chiesa Parrocchiale ore 10.

— Centallo, 26 agosto 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Valentino

Lo piangono: la moglie Maria e i familiari tutti. Per l'orario dei funerali telefonare al 377.384. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 agosto 1982.

Cristianamente è mancata

Clementina Grisotti

ved. Molano

A funerali avvenuti ne annunciano i figli Ferruccio, Dario, la nuora Adriana, Dino, i nipoti.

— La Morra, 25 agosto 1982.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per l'improvviso decesso del suo dipendente signor

Carlo Ambrogio

— Torino, 26 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1900 1982

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Silvana Peni

nata Dieco

I familiari tutti la ricordano con immutato affetto e grande rimpianto.

1972 1982

Antonio Narini

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 27 agosto ore 11, nella chiesa di S. Carlo.

1900 1982

Marcello Camurati

Moglie e figlia lo ricordano. Messe 26 agosto ore 18 Parrocchia S. Bernardino.

1901 1982

geom. Sergio Tina

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari. S. Messa di suffragio domenica 29 agosto 1982, ore 10,30, parrocchia S. Giovanni Battista in Moncalieri.

Grande attesa per l'omelia nell'anniversario di Jasna Gora

Il Papa oggi parlerà per radio alla Polonia

La sua voce giungerà in diretta in tutta l'Europa dell'Est Sembra improbabile che la trasmissione possa essere disturbata da interferenze, anche se a Varsavia si temono manifestazioni

CITTA' DEL VATICANO — Nella cappella privata di Castel Gandolfo, sotto un grande quadro della Madonna Nera di Czestochowa, rappresentata mentre difende la Polonia dagli invasori, Giovanni Paolo II celebra questa mattina una Messa, trasmessa in diretta in Polonia e in tutta l'Europa dell'Est dalla Radio vaticana per celebrare il 600° anniversario del santuario di Jasna Gora, simbolo a un tempo religioso e nazionale dell'unità della nazione polacca. Il 26 agosto rappresenta il momento culminante delle celebrazioni. Wojtyla avrebbe desiderato profondamente — e lo ha detto più volte — partecipare di persona, nella sua patria, a quest'avvenimento. Gliel'hanno impedito ragioni di opportunità politica, e l'insicurezza del regime, che presagiva, nella presenza del Papa, un riaccendersi dei focolai di rivolta, mai spenti dopo il «golpe» del 13 dicembre scorso.

La «diretta» da Castel Gandolfo è prevista per le 8, ed avrà la durata di circa un'ora e mezzo: in tempo per consentire ai polacchi di seguire la celebrazione officiata, alle 11, dal primate, mons. Glemp, nel santuario della Madonna Nera. Oltre che nell'Europa dell'Est la funzione (su tre bande di frequenza in onde corte) verrà trasmessa anche sulle onde medie nella zona di Roma, così che anche la numerosa colonia polacca della capitale sia in grado di seguirla. La cappella privata di Castel Gandolfo è piuttosto piccola, vi entrano al massimo una trentina di persone: fra gli invitati i rettori dell'istituto di Roma e della comunità, i membri della sezione polacca della Segreteria di Stato.

L'attesa per l'omelia che Giovanni Paolo II pronuncerà durante la Messa è grande, e naturalmente non solo fra i credenti del suo Paese, o fra i seguaci di Solidarnosc. Jaruzelski è preoccupato, e il recente viaggio in Crimea per vedere Breznev sta a dimostrarlo. La possibilità che gli oppositori del suo regime diano vita oggi a manifestazioni di protesta è molto concreta, nonostante le esortazioni, e le espressioni di disponibilità e di cautela dell'episcopato. Appare però improbabile che la «diretta» venga disturbata, come è avvenuto in passato per le emissioni provenienti dall'Occidente. Una misura del genere costituirebbe di fatto una provocazione, con un conseguente inasprimento del clima interno, e porterebbe a un peggioramento nei rapporti con la Chiesa.

Di queste ansietà si è fatta portavoce la stampa sovietica, nei giorni scorsi, con un nuovo attacco (il terzo in tre mesi) al Papa e al Vaticano, responsabili — secondo la Tass — di avere consentito a che le celebrazioni religiose del 15 agosto si trasformassero «in una *manifestazione antigovernativa*», e in «una *provocazione antisocialista e controrivoluzionaria*». Come e prassi, lo spunto è stato offerto da un settimanale cecoslovacco ripreso dalla *Tass*. Ma le considerazioni soprariportate l'agenzia le ha aggiunte per proprio conto. Esse sono state interpretate come un segno della preoccupazione del Cremlino per la situazione polacca, e come un avvertimento alla gerarchia cattolica, per il suo appoggio a Solidarnosc. Anche se il Pontefice il 15 agosto, salutando da Castel Gandolfo le migliaia di polacchi in marcia verso Czestochowa, non ha accennato al disciolto sindacato polacco.

Altri marciatori, questa volta chiaramente sotto la bandiera di Solidarnosc, erano presenti ieri all'udienza di Giovanni Paolo II. Erano i 17 membri del sindacato, sorpresi dal golpe del 13 dicembre ad Amburgo, che sono giunti a Roma sabato scorso, dopo avere attraversato a piedi l'Europa (2212 km da Amburgo). La lunga traversata era iniziata nel maggio scorso, in segno di protesta per quanto accadeva nel loro Paese.

Marco Tosatti

Italiani arrestati in Grecia per droga

ATENE — Oltre ai sei turisti italiani di Trento arrestati lunedì a Salonicco per detenzione e spaccio di «Lsd», altri tre giovani italiani erano stati arrestati nella stessa città venerdì 21 agosto per detenzione e uso di eroina. Si tratta di Marco Gulizia, di Firenze, 24 anni, artigiano, di Mario Bulloni, di Codogno (Milano), 24 anni, impiegato nell'industria del padre, e di Alessandro Canovai, di Firenze, 22 anni.

Duo da camera in piazza

Stoccarda. Due studenti hanno improvvisato un duo per violoncello suonando musica da camera sulla piazza del castello. Sperano (e lo testimonia il piattino) di trovare i soldi per le vacanze (Upi)

Discusse al sinodo valdese le prospettive della pace

«Non possiamo dirci cristiani e poi avere gli arsenali pieni»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORRE PELLICE — Il Sinodo Valdo — metodista, massimo consesso decisionale dei rappresentanti di oltre trentamila credenti, si è aperto quest'anno nel ricordo dell'Assemblea di Chanforan, che sancì, 450 anni fa, l'adesione dei «barbes» al grande Movimento Riformato europeo.

Non è la sola novità, perché è ormai abitudine che ogni Sinodo porti all'attenzione dei propri fedeli, e dell'opinione pubblica in generale, temi che sono una sfida improntata alla massima fiducia nelle capacità dell'uomo di autogestirsi dentro la Storia e nel dialogo intimo con Dio.

Perché tutti sono chiamati a testimoniare la propria fede, e tutti possono farsi interpreti della parola del Signore, non stupisce che a presiedere il culto d'apertura del Sinodo sia stata Giuliana Gandolfo, una delle cinque donne pastore, *full - time*, per di più divorziata e madre.

Per i valdesi tutto ciò è normale: non lo è per gli «altri» e basta pensare a che punto morto sono, all'interno della Chiesa cattolica, le riflessioni sul magistero femminile.

Con un occhio attento agli itinerari della salvezza e ai temi della fede i valdo m- odisti tengono l'altro occhio puntato ai problemi dell'uomo e della società in cui tutti ci muoviamo. Ed ecco il Sinodo di quest'anno farsi carico di una riflessione sulla eutanasia o meglio, sui diritti dei malati e dei morenti, e interrogarsi fino a che punto è lecito prolungare le sofferenze di chi è colpito da una malattia irreversibile, oppure se è giusto l'accanimento terapeutico con cui viene esercitata la sopravvivenza strumentale.

Perché mai, ci si domanda, l'uomo deve ad ogni costo sottostare alla ascesi del dolore fisico inasato da malattie gravi il cui esito è scontato? E' un terreno sul quale devono misurarsi malati e medici, personale assistenziale e scienziati, giuristi e teologi. I valdesi ci provano già, e oggi il Sinodo renderà noto un documento su questo tema.

Altro argomento discusso ieri, la pace nel mondo. Ne ha parlato Dorothee Soelle, teologa protestante tedesca, attualmente insegnante all'*Union Theological Seminary* di New York. Dice con voce ferma: «*Dobbiamo convincerci che è peccato non solo far esplodere una bomba ma anche possedere un arsenale*». Aggiunge: «*Come può un cristiano, portatore naturale di un messaggio di pace non opporsi ai signori della guerra?*».

Giuliana Gandolfo, prima donna ad aprire il sinodo valdese

Insomma non si può allo stesso tempo amare Dio e armeggiare con le armi nucleari.

Che fare in concreto? Dice lo storico Giorgio Spini: «*Dobbiamo puntare a un nuovo ordine internazionale, occorre sostituire l'egemonia delle superpotenze con un nuovo federalismo, dialogare non solo fra cristiani ma con le altre religioni e puntare alla solidarietà internazionale del movimento dei lavoratori. Un asse sindacale che unisse Torino, Detroit, Tokyo e i grandi centri mondiali dell'industria genererebbe fondate speranze*».

Infine l'ecumenismo, voluto, cercato, difficile da raggiungere. Protestanti e cattolici sono su due sponde opposte troppo distanti? «*Se pensiamo alla struttura della Chiesa cattolica, al primato papale, alla gerarchia e a certi riti, ci sentiamo scoraggiati. Però con alcune componenti cattoliche, con le comunità di base, anche con alcuni vescovi il dialogo prosegue seriamente con spirito fraterno*».

Prima della chiusura dei lavori (venerdì) il Sinodo metterà a punto anche il documento finale su questo tema.

Pier Paolo Benedetto

Pavia, migliorano le condizioni del piccolo Ivano, partorito in un prato della periferia

«Voglio vedere mio figlio» chiede la madre del bimbo abbandonato sotto un cespuglio

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PAVIA — Le condizioni di Ivano, partorito e abbandonato in un prato dalla madre, sono stazionarie. Il piccino è in una incubatrice del Policlinico, vegliato giorno e notte da medici e infermiere. Soffre di broncopolmonite, ma reagisce bene alle cure. Il focolaio infiammatorio, localizzato nel polmone destro, è in fase decrescente, la respirazione e il battito cardiaco sono perfetti. Scomparsa anche la disidratazione. Da sabato a ieri Ivano è aumentato di un etto e mezzo: pesa 2.950 grammi. Alcune zone del suo corpo sono state infettate dai vermi della terra. Ha piccole lesioni minime agli occhi, nelle orecchie e all'inguine. I medici l'hanno sottoposto a un'energica terapia.

La madre del piccino, Giovanna Anfossi, 22 anni, mercoledì alle 17 è stata trasferita dal Policlinico nell'infermeria del carcere, in una cella isolata. Dovrà rispondere di tentato infanticidio aggravato. Ha sempre sostenuto di non sapere di essere incinta. Ieri ha chiesto di vedere il bambino: «*Portatemelo, sono sua madre*».

Il marito, Paolo Bellbani, 26 anni, e la suocera, Eleonora Rubeca, di 53, continuano a dire di non aver saputo che Giovanna fosse incinta: «*Credevamo che il suo ventre fosse gonfio a causa di un'infezione ovarica. Quando ci hanno detto che aveva partorito siamo rimasti di sasso*». E ignorano anche che nel mese di maggio la giovane era stata ricoverata per tre giorni al Policlinico per analisi. Allora i medici diagnosticarono che la paziente era in gravidanza da 20 settimane e che tutto procedeva per il meglio. Comunque la verità potrà raccontarla solo Giovanna Anfossi. Ieri è stata di nuovo interrogata dal sostituto procuratore Romano Forieri, quanto ha raccontato è coperto dal segreto istruttorio. Sicuramente il magistrato le avrà chiesto se qualcuno l'ha aiutata a partorire oppure se ha fatto tutto da sola.

Giovanna, il marito e la suocera abitano alla periferia della città, in un alloggio fatiscente che si affaccia sulla statale per Genova. I coniugi hanno altre due bambine di 3 e 4 anni; la prima figlia Giovanna l'ha avuta all'età di 17 anni. Era ancora una bambina. Le condizioni economiche della famiglia non sono floride: lavora solo l'uomo e quanto guadagna deve bastare a sfamare cinque persone. Può darsi che la Anfossi non volesse altri figli per non aumentare i disagi della famiglia.

Giovedì mattina, quando è stata colta dalle doglie, la giovane madre è salita sulla bicicletta e ha detto in famiglia che andava a fare alcune commissioni. Si è diretta in località Cava Manara, ha imboccato una strada in terra battuta e si è fermata dopo 500 metri nella zona Torre dei cani, tra un pioppeto e un campo di grano.

Ivano è nato sotto un cespuglio. Durante il viaggio di ritorno la donna è stata colta da emorragia ed è arrivata a casa stremata: «*Ho avuto un aborto spontaneo*» ha detto e questa versione l'ha ripetuta all'infinito al medico del pronto soccorso. Una visita ginecologica l'ha smentita e a questo punto è intervenuta la polizia. Ma Giovanna Anfossi ha resistito per otto ore a tutti gli interrogatori, ha continuato a ripetere caparbiamente la versione dell'aborto senza dire dove era avvenuto.

Sono state ore drammatiche, il sospetto era che il bimbo fosse ancora vivo e bisognava assolutamente che la donna confessasse. Finalmente Giovanna si è decisa a parlare al dirigente della Mobile, dott. Ragazzi. Ha detto dove aveva partorito, ma non ha saputo indicare il punto esatto. Gli agenti hanno cominciato a battere la campagna e a cercare nonostante la violenta pioggia che aveva iniziato a cadere all'alba di venerdì. Le ricerche sono continuate tutta la notte e il sabato mattina. Finalmente alle 14,30, quando ormai tutti avevano perso le speranze, un maresciallo ha visto il piccolo Ivano che agitava debolmente le braccia, come lo volesse chiamare. Poi la corsa affannosa all'ospedale e la mobilitazione dei medici per salvarlo.

Aldo Popaiz

Tre arresti dopo suicidio con «superdose»

BOLZANO — Tre giovani sono stati arrestati su ordine della magistratura di Bolzano in relazione alla morte di Egon Wanker, un giovane di Bissi di 18 anni, suicidatosi in un bosco una settimana fa con una «superdose» di eroina.

In carcere sono finiti sotto l'accusa di spaccio di stupefacenti Roland Gasser, 27 anni, Sieglinde Rauch, 22 anni e Margareth Pirler di 26.

Flotta Lauro acconto ai dipendenti

GENOVA — I dipendenti dell'armatore Achille Lauro riceveranno nei prossimi giorni un acconto di 800 mila lire per gli stipendi e i salari dei mesi di luglio e agosto. La procedura per la vendita di parte del patrimonio personale dell'armatore (che dovrebbe ammontare a circa 200 miliardi) è seguita attentamente dai sindacati.

Ne hanno discusso i rappresentanti delle federazioni sindacali marinare a bordo della nave «Tigre» giunta a Genova dal Perù con un carico di merci varie. La «Tigre», una unità costruita nel 1970, ha 30 uomini di equipaggio ed è la sola delle navi della Flotta Lauro ancora in movimento.

Non paga multa era compilata solo in italiano

BOLZANO — Franz Pahl, ex dirigente del movimento giovanile del Sudtiroler Volkspartei, ha rifiutato di pagare una multa perché — sostiene in un ricorso al pretore — l'ingiunzione di pagamento, firmata dal sindaco, è compilata solo in italiano. In tal modo — sostiene Pahl, noto, fra l'altro, per la sua campagna a favore della demolizione del monumento alla Vittoria di Bolzano — si viola una norma dello statuto d'autonomia, che impone alla pubblica amministrazione di rivolgersi al cittadino nella sua lingua madre (nel caso di Pahl, quella tedesca).

Licenziamenti a Paderno Dugnano

«Domani state a casa» poi i proprietari smantellano la fabbrica

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Venerdì scorso una trentina di dipendenti della Leeds e Northrup Italiana, un'azienda elettronica che fa parte di un gruppo statunitense, erano in fabbrica a Paderno Dugnano per alcune lavorazioni minori, in previsione della ripresa produttiva, prevista per ieri, e sono stati avvertiti che l'indomani non dovevano recarsi allo stabilimento: era prevista solo manutenzione.

Invece sabato alcuni inviati della casa madre, distolto dalla sorveglianza il portiere mandandolo ad accompagnare un dirigente americano che voleva acquistare dei *souvenir*, hanno provveduto a vuotare gli uffici dei rapporti finanziari, dello stato di avanzamento delle commesse e delle progettazioni, portando anche via calcolatrici e macchine per scrivere.

Poi l'annuncio: la Leeds e Northrup Italiana è messa in liquidazione. Per i 338 dipendenti è stato chiesto all'Assolombarda l'avvio delle procedure di licenziamento.

I lavoratori, e il sindacato per loro, hanno oltretutto il problema di non avere una controparte con cui trattare, visto che la proprietà americana non ha avuto con loro nessun contatto e l'amministratore delegato è stato trasferito ad altro incarico. «*Per il momento* — dicono i membri del Consiglio di fabbrica — *non ci è stata fornita nessuna spiegazione: solo che la decisione degli americani sarebbe scaturita dalla constatazione che l'Italia non offre sufficienti garanzie sul piano economico e politico*».

Secondo la Fim motivi interni alla fabbrica non ce ne sarebbero. L'azienda produce strumenti di misura per impianti industriali e dopo un periodo di crisi, nel biennio '79-'80, quando si è trasformata da elettrotecnica a elettronica, si è ripresa realizzando nello scorso luglio il suo fatturato record. Nel suo ramo è un'azienda unica nel nostro Paese e ha in corso importanti commesse, tra le quali una per la centrale del Bulcis.

Per questo il sindacato ha chiesto un intervento della Regione Lombardia perché trovi un tavolo di trattativa e un incontro con il ministro dell'Industria, Marcora, per esporgli le conseguenze della chiusura sull'intero settore elettronico italiano. Intanto in fabbrica continuerà a svolgersi un'assemblea permanente e oggi è previsto un incontro con il prefetto, per sollecitare un intervento del ministero dell'Industria.

I macchinari nello stabilimento di Paderno Dugnano ci sono ancora e l'assemblea permanente ha anche lo scopo di impedire che siano smantellati clandestinamente. Per il materiale sparito nella giornata di sabato è stata presentata una denuncia ai carabinieri.

Napoli, per lo scoppio d'un motore

Terrore su charter con 336 passeggeri

NAPOLI — All'aeroporto di Capodichino s'è sfiorata la tragedia. Mentre era in fase di decollo, ad un aereo della compagnia tedesca Ltu, adibito a voli *charter* e con 346 persone a bordo, è scoppiato uno dei motori. Un'esplosione terribile, una fiammata ma per fortuna nulla di più. Bloccato l'aereo quasi a fondo pista, il comandante l'ha riportato lentamente nella piazzola parcheggio, affiancato da tutti i mezzi di soccorso.

Sono stati attimi di terrore. Se l'esplosione fosse avvenuta appena qualche secondo dopo, con l'aereo ormai in fase di distacco, oppure se l'esplosione avesse provocato un incendio, la tragedia sarebbe stata inevitabile.

L'incidente è avvenuto martedì mattina, ma è stato reso noto soltanto 24 ore dopo. Il *Tristar* della Ltu di Düsseldorf, una consociata Lufthansa, come ogni martedì era giunto a Napoli e s'apprestava a far ritorno in Germania con i turisti, quasi tutti tedeschi, che avevano concluso il soggiorno a Napoli e nelle isole del golfo.

Con 336 passeggeri e 10 uomini di equipaggio, il trimotore prodotto dalla Lockheed e contrassegnato dalla sigla D-AHF s'è avviato lentamente all'imbocco della pista, s'è fermato per un momento, poi ha iniziato la fase di decollo. Ma dopo 200 degli 800 metri indispensabili per raggiungere la velocità necessaria, l'esplosione e la fiammata.

L'incidente è avvenuto in prossimità della base aerea militare americana, ospitata a Capodichino, ed i primi ad accorrere sono stati proprio gli uomini dei servizi antincendio della Air Force, immediatamente seguiti dai Vigili del fuoco in servizio allo scalo napoletano. Ma non c'è stato bisogno di intervenire: il comandante del *Tristar*, il capitano Gier, è riuscito infatti a frenare la corsa dell'aereo ed a rientrare senza ulteriori danni.

Comprensibile il panico fra i 336 turisti fatti scendere in tutta fretta. Ma è durato poco: tutti in buone condizioni, i passeggeri sono stati accompagnati al ristorante dell'aeroporto e poi trasferiti in alberghi napoletani per due giorni in più di vacanze, questa volta a spese della compagnia.

Da Düsseldorf, intanto, è giunto il nuovo motore e l'aereo, dopo la sostituzione, potrà ripartire.

a. l.

Palermo, ordine di carcerazione anche per don Agostino Coppola

Catturato il «cassiere della mafia» nuove speranze nella guerra ai boss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Nella rete dei posti di blocco è finalmente rimasto impigliato un «pesce grosso». Giorgio Aglieri, 52 anni, il «cassiere della mafia». Gli investigatori tornano a sperare. Albe livide di morte e paura, notti stanche trascorse sui luoghi dei delitti, alla ricerca di latitanti, ore di interrogatori resi ogni volta inutili dall'omertà, hanno ottenuto soddisfazione. Ora, a Palermo funzionari della squadra mobile e ufficiali dei carabinieri scoprono, con orgoglio e frenesia, la consapevolezza che, non tirando i remi in barca, è possibile ottenere nuovi successi, recidere qualche tentacolo della mafia.

E la cattura di Aglieri è soltanto uno dei fatti significativi di questa settimana. Si parla molto anche del nuovo arresto di padre Agostino Coppola, «prete della mafia», che, nel reparto urologia dell'ospedale civico, dov'era ricoverato da tempo per accertamenti, s'è visto recapitare un ordine di carcerazione dei giudici di Milano.

Condannato a tredici anni per partecipazione all'«anonima sequestri» che Luciano Liggio capeggiò in Lombardia sino al 1974, don Coppola, che ora ha 68 anni, nell'ottobre 1980 ottenne la libertà provvisoria per gravi motivi di salute. E in effetti era ed è ammalato (ha anche dovuto sopportare una dolorosa operazione per l'estrazione di alcune cisti ai polmoni). Così, pagata una cauzione di 30 milioni, il religioso si era trovato in libertà prima del tempo. Ora dovrà scontare sei anni di reclusione, quale residua pena e sembra proprio che gli sarà difficile evitare una nuova permanenza all'Ucciardone, quando verrà dimesso dall'ospedale, dov'è piantonato.

Gli investigatori attribuiscono importanza anche alle indagini sull'assassinio, la mattina di mercoledì 11, del prof. Paolo Giaccone, il medico legale che aveva eseguito autopsie e perizie sui più tetri episodi mafiosi degli ultimi venticinque anni a Palermo. Secondo polizia e carabinieri, mandante dell'omicidio è il boss latitante Filippo Marchese, 46 anni. Giaccone recentemente era stato minacciato di morte, ma avrebbe sottovalutato gli «avvertimenti» ricevuti con telefonate e lettere anonime. Andò avanti come sempre, con tutta una serie di perizie sul conto di affiliati alla «cosca di Marchese». Quindi la punizione, con cinque pistolettate in un viale del Policlinico, mentre il professore andava al lavoro.

In questo agosto che pare interminabile, aspettando i promessi rinforzi di carabinieri e polizia (i primi stanno arrivando), alla caserma «Cairoli», sede della squadra mobile e alla caserma «Carini», sede del gruppo carabinieri di Palermo, non ci si concede tregua. I controlli si fanno sempre più serrati.

In una Palermo piena di turisti, stupiti dai posti di blocco delle forze di polizia munite di mezzi blindati, la cattura di Aglieri, il «cassiere della mafia» ha sollevato scalpore. Lo cercavano dal 23 ottobre dell'anno scorso, dopo che nel suo appartamento in via Sacco e Vanzetti, fu scoperto mezzo miliardo in dollari Usa e lire; era il denaro che Aglieri aveva come «prime spese» per i mafiosi incaricati di far uscire da Palermo l'eroina raffinata nei laboratori clandestini. E una raffineria di droga fu scoperta dai carabinieri in quello stesso mese in via Messina Marine, poco distante dall'alloggio di via Sacco e Vanzetti.

Aglieri è incappato, guarda caso, in un posto di blocco della polizia, a Villabate, in mezzo al «triangolo della morte», i cinque paesi ad Est di Palermo dove sono state assassinate recentemente quindici persone.

Con il «cassiere della mafia» c'era un altro pregiudicato, inutilmente ricercato da tempo, Pietro Senapa, 32 anni, come Aglieri accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso, finalizzata al traffico internazionale degli stupefacenti. L'uno e l'altro erano stati inclusi nel recente «rapportone» redatto da polizia e carabinieri contro 162 presunti mafiosi.

Aglieri, che è suocero di Pietro Vernengo, altro boss di prima fila, quando s'è visto scoperto ha invitato Senapa a star calmo. Quindi, rivolto al funzionario della mobile che l'arrestava, ha detto: «*Tanto usciremo presto. Non potrete provare niente contro di noi perché siamo innocenti*».

Antonio Ravidà

Raggiunto dai killer della mafia a Bologna

BOLOGNA — Un soggiornante obbligato, da pochi giorni a San Giovanni in Persiceto (Bologna), è stato ucciso ieri pomeriggio da due killer. La vittima, Salvatore Parisi, 20 anni, di Altavilla Milicia (Palermo), alloggiato all'albergo «La Posta», di ritorno dal lavoro, ha parcheggiato l'auto davanti all'hotel ed è stato affrontato dai sicari.

L'ucciso era giunto a San Giovanni in Persiceto il 19 agosto da Santa Maria Capua Vetere, dove aveva scontato un altro periodo di soggiorno obbligato.

COME RIMEDIARE A UNA BOCCIATURA SCOLASTICA

L'Istituto Maffei Regina ha istituito degli speciali corsi di recupero per gli studenti che hanno frequentato con esito negativo la 1ª liceo scientifico o la 1ª ragioneria. Il corpo insegnante di comprovata esperienza dell'Istituto Maffei Regina, i suoi servizi, le sue attrezzature ginnico sportive, il suo ambiente serio e professionale contribuiranno a restituire al ragazzo la necessaria fiducia in se stesso che gli darà la volontà occorrente per fare due anni in uno (1ª e 2ª liceo scientifico, oppure 1ª e 2ª ragioneria).

Questi stessi corsi sono indicati anche per gli studenti che, avendo frequentato la 4ª ginnasio o la 1ª geometri, o la 1ª periti ecc., desiderino passare alla ragioneria o al liceo scientifico, senza perdere l'anno.

Saranno ammessi ai corsi solamente gli alunni che supereranno un colloquio test di cultura generale.

Per informazioni:
ISTITUTO MAFFEI REGINA
Divisione Corsi di Recupero
CORSO REGINA MARGHERITA 364 - TORINO
TELEFONI: (011) 769883 - 761841 - 768982 - 7492861

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; BOLOGNA, via Rizzoli 5; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 65; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 108; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 83/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2850, tecnici L. 4650, dirigenti L. 7100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3650. Avvisi urgenti: data base o nero, il doppio. Neretti urgenti, data base e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n. ... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono, al seguente numero 650.5165 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. FINANZIAMENTI in poche ore su auto anche ipotecate e su proprietà immobiliari con la massima riservatezza.
CONSULFIN
Corso Vittorio Emanuele 155, tel. 445.498.
FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avigliana 19, tel. 510.126 - 530.297.
VENDO quota discoteca 1200 posti alla società Srl. Tel. 011 - 565.1751.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175. Società del gruppo Casamercato S.p.A., compra vende attività di ogni genere e prezzo.
ACCONCIATURE cabina estetica, via Giberti angolo via Pastrengo, vendesi per ragioni familiari, prezzo conveniente. Tel. 580.637.
BAR super incasso, 180 mila giornaliere, incrementabili, arredatissimo, cedo anticipando 12 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
CARTOLIBRERIA zona Mirafiori Nord urge cedere per motivi di salute. Tel. 303.124.
GERENZA gratuita eccezionale latteria Bela del formaggio L. 750 mila giorno, non necessaria grande esperienza. Tel. 874.759.
LOANO cedesi panificio con alimentari adatto a fare anche supermercato tutte tabelle. Tel. 019.669.745 orario negozio.
NOLI lungomare vendiamo negozio ristrutturato mq 50. Telefonare Gabetti Savona 019 - 37.310 - 25.435.
REL... per cedere o rilevare ogni genere di attività. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.
REL... sarà alla ricerca di bar ristorante ecc. per ogni genere di attività interpellateci. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.
RISTORANTE nuovo riviera Ponente, privato cede avviatissimo, ottima clientela. Dehor, parcheggio. Tel. 0184 - 293.225.
S. GIACOMO Roburent abbigliamento articoli sportivi centrale avviatissimo cedesi convenientemente per trasferimento L. 40 milioni trattabili. Tel. 0174 - 327.178.

4 Terreni

ROSTA terreno mq 1500 costruibili subito 230 abitabili più seminterrato uguale superficie. Tel. sera 958.0237 (011).
SARDEGNA isola nell'Arcipelago della Maddalena 103 ettari confinanti mare vendiamo vero affare. Tel. 0789/51.054.
VENDO 10.000 mq terreno agricolo a frutteto, bella posizione soleggiata precollinare, quasi pianeggiante. Volendo con acqua (14 km To). Tel. 931.1472 mattino.

5 Locali e negozi offerte

AFFITTASI Settimo Torinese via De Nicola immobile autorizzato capannone mq 1100 più mq 260 palazzina uffici e custode, cortile mq 2000. Telefonare 011 470.3603.
BOX auto libero a Collegno via Leopardi con luce interna a L. 18 milioni 500 mila dilazionabili 70%. Tel. 519.017 - 519.085.
BOX liberi Moncalieri recenti a L. 14 milioni. Tel. 321.945 - 328.648 ore pasti.
BRUNO vende n. 2 box liberi prezzi da convenire. Tel. 349.0246 - 905.8302.
GABETTI MARK 011 5757 affitta Venaria vicinanze città mercato capannone mq 500 con uffici luce riscaldamento.
GABETTI MARK 011 5757 Volpiano vende capannone mq 2000 frazionabili palazzina uffici ampi spazi di manovra.
PIAZZA Vittorio liberi subito, 2 box per auto grosse cilindrata, stabile con portineria. L. 45 milioni. Tel. 885.541 - 839.7918.
PIETRA Ligure vendiamo muri negozio bar bomboniera prospiciente Aurelia 55 milioni più 13 milioni mutuo 8%. Gabetti 019 / 37.310.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARPENTIERE solo specializzato offresi. Tel. 379.595.
CONIUGI 50enni referenziati pensionati ex agente p.s. ex capodisiere offresi come custodi aziende. Scrivere Publikompass 153 / 10100 Torino.
COPPIA autista cameriera moglie cuoca lavorare esperti referenziati ottimi disposti trasferirsi. Telefonare 618.1658.
CUOCA qualificata offresi ristorante libera subito. Tel. 011 - 893.430.
DICIOTTENNE cerca lavoro come apprendista commessa o baby sitter, referenze. Tel. 737.803.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581.
SIGNORINA 21enne referenziatissima cerca lavoro fisso e sicuro, anche come baby-sitter. Tel. 344.943.
VENTIDUENNE massaggio cerca qualsiasi lavoro passaggio diretto. Tel. 677.060.

commessi, baristi

RAGAZZA 20enne cerca lavoro come commessa pasticceria oppure bar pranzo. Tel. 486.480.

impiegati

CORRISPONDENTE francese/inglese stenodattilo pratica decennale export e lavori ufficio offresi anche part-time. Tel. 743.378 pomeriggio.
DISEGNATORE esperienza quinquennale in settore a costruzione cabine per macchine agricole offresi. Tel. 908.6703.
IMPIEGATA contabile esperienza pluriennale cerca lavoro mezza giornata. Passaggio diretto. Tel. 473.0368.
IMPIEGATA esperienza biennale offresi passaggio diretto. Tel. 011 266.824.
IMPIEGATA esperienza quinquennale lavori vari ufficio e registrazioni Audit S. offresi lavoro part-time. Tel. 908.6703.
LAUREATA in matematica ventisettenne esperienza triennale nel campo dell'elaborazione dati presso grossa azienda considererebbe offerte per eventuale adeguata assunzione. Scrivere Publikompass 8276 - 10100 Torino.
OFFRESI passaggio diretto magazziniere ricambi auto decennale esperienza. Tel. ore pasti 347.0816.
31ENNE diplomato triennale esperienza vendite offresi come funzionario di vendita o simile passaggio diretto. Tel. 690.724 ore pasti.
27ENNE con pratica decennale lavori ufficio cerca impiego mezza giornata passaggio diretto. Tel. 608.8348.
45ENNE con precedente esperienza cerca lavoro da segretaria in studio medico. Tel. 309.8770 ore pasti.

tecnici

IMPIEGATO agrotecnico con esperienza nel settore zootecnico, coltivazione arboree ed erbacee esamina proposte di lavoro inerenti proprio titolo di studio. Tel. dopo le ore 20 al 011 880.8924.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI aiutante cuoco o lavapiatti per trattoria. Tel. 484.088.
CERCASI pizzaiolo buona retribuzione orari serali. Tel. 548.780.
CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 - 877.374.
FAMIGLIA cinque adulti Torino centralissimo cerca tre persone: cuoca e cameriera/autista a giornata con possibilità di alloggio autonomo, e stiratrice tutto ad ore. Inutile telefonare o scrivere senza qualità richieste e senza referenze. Massima serietà. Telefonare dalle 8,30 alle ore 19 al n° 531.488 o scrivere a Casella Postale 455 — 10100 Torino.
IMPORTANTE centro servizi seleziona per reparto confezionamento passaggio diretto personale giovane con precedente esperienza legatoria. Tel. 739.9733 ore ufficio.
SOCIETA' di servizi ricerca persone qualsiasi età libere anche solo mezza giornata per lavoro, lavoro non di vendita ottimamente retribuito. Presentarsi mattina via Ponza 2. Altare.
TUTTOFARE referenziato cercasi zone precollina, autobus. 8 ore giornaliere. Telef. 662.720.

commessi, baristi

BARISTA 30-40enne già esperto assume Caffè Torino. Tel. 547.356.

impiegati

A.A.A. CERCASI un commesso per assistenza e 3 elementi liberi ministeri per lavoro distributivo apparecchi elettrici. Per informazioni presentarsi oggi ore 9-12 14.30-18 c.so P.pe Oddone 12.
A.A. AZIENDA assume immediatamente personale 18/75enne da inserire proprio organico. Informazioni Della c.so Francia 700.
A. CERCANSI giovani da addestrare per inserimento come programmatori - programmatrici centri elettronici locali. Per richiederci colloquio nella sua città, scrivici: Solsoli, via Palestrina 38 - Milano.
ALBERGO cerca giovane conoscenza lingue per portineria. Presentarsi Hotel Roma, piazza Carlo Felice 60, Torino.
ASTI Società immobiliare cerca personale spiccata attitudine vendita buona cultura da inserire in posto di rilievo. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141 55.075.
AZIENDA assume 2 telefoniste, 4 intervistatori, età 18-30. Presentarsi ing. Galina, c.so Turati 7, piano 1° scala sin.
AZIENDA commerciale con sede in Venaria ricerca impiegata pratica ufficio vendita centralino. Manoscrivere: Publikompass 5333 - 10100 Torino.
AZIENDA commerciale con sede in Venaria ricerca impiegata amministrativa per ufficio fornitori cassa banca. Manoscrivere Publikompass 5333 - 10100 Torino.
AZIENDA in Torino cerca giovane tecnico magazzino esperto settore pensioni. Scrivere: «Publikompass 158 — 10100 Torino».
AZIENDAL Market società del gruppo Casamercato ricerca per potenziamento propri quadri aziendali, n. 2 addetti con precedente esperienza nel settore cessione e rilievo aziende per contatto e gestione, ampio portafoglio clienti e n. 1 segretaria ufficio vendite. Offresi inquadramento di legge, completo rimborso spese e guadagni superiori alla media. Tel. 650.2175.
CERCASI operatore programmatore esperienza pluriennale IBM S/32 per azienda Torino. Scrivere «Publikompass 158 — 10100 Torino».
MEDIA azienda commerciale raccordi rubinetti idraulica pneumatica zona Italia 61 cerca impiegata 40enne preferibilmente lavori vari ufficio contatto telefonico clienti per mansioni fiducia collaborazione alle dirette dipendenze del titolare. Presentare serie referenze. Scrivere: «Publikompass 3336 — 10100 Torino».
STUDIO commerciale cerca diplomata da inserire dopo breve periodo formazione nel settore promozione vendita tel. 650.2199.

8 Rappresentanti

A. PUBLIEMME Società per la gestione mezzi pubblicitari assume dal 1° settembre funzionario max 30enne per contatto e gestione clientela. Richiedesi auto propria. Offresi inquadramento di legge più incentivi e provvigioni. Telefonare per colloquio 011 757.253.
AFFERMATA azienda cerca rappresentante anche prima esperienza ampi guadagni. Tel. 0173 70.337 - 70.358.
FABBRICA mobili in stile cerca agenti zone Piemonte Liguria Toscana Lombardia. Inviare curriculum S.M.A.V. 2a. 37.060 Cerrezzo (Verona).

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincerauto consegna subito A112 Junior Elite e Abarth. Delta. Trevi. Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateizzazioni Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateazzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincerauto, c. P. Oddone 58, tel. 472.047. Lincerauto, c. Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincerauto, corso Principe Oddone 48 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.009.

AFFARISSIMI DOPO FERIE
Consegna nuove in 48 ore
Consegna usato in 2 ore
ANTICIPO VOSTRO COMODO
Pagamento 36 mesi
CORDIALITA'
Concessionaria Fiat
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341
Corso Trapani 116
Sabato aperto tutto il giorno

AUTO GARANTITE SIMONI
Concessionaria Volkswagen, Audi, Porsche, corso Turati 53, tel. 508.108 vende in garanzia: Passat familiare 1.3 '80, Passat familiare GLD '79-'80, Passat GLD 5P '78, Golf GLD '79-'80-'81, GTI '78-'79-'81, Golf 1.1 '79, Jetta 1.3 '81, Scirocco 1.1 '78, Audi '80 GLS '80, Audi 100 CD diesel '79, Audi 80 1.3 '78, Audi 80 GLD '81, Giulietta 1.6 '78, Alfetta 2.0 L '78, Alfasud 1.3 '78, Ritmo 3 65 '81, Ritmo 105 TC '81, 131 D 2.5 '80, A112 70 HP '80, R5 TL '81, Bedford Combi L '78. Anche in agosto al vostro servizio.
AUTOCITY nuova commissionaria Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna assistenza tagliandi in giornata vasto assortimento usato revisionato via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Telefonare 739.8025.

NITCAR — **CONSEGNA IMMEDIATA**
R5 grigio metallizzato anno '77, R5 blu metallizzato anno '80, R14 bianco anno '80, vetture pronta consegna pagamento rateale, anticipo minimo del 15% senza cambiali, NitCar c. Belgio 101, tel. 899.9044.

GRANDI AFFARI DI AGOSTO!
(siamo aperti senza aumento) per tutto il mese di agosto
AUTOMOBILI
nuove e usate a prezzi vecchi
VISITATECI
SOGEA
corso Siracusa 40
telefono 322.9333

OCCASIONE vendo autocarro Fiat 619 con rimorchio portata 440. Ore ufficio 0121 - 583.32.

PER LA SCELTA
della tua auto d'occasione c'è Soima Auto.
Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo.
SOIMA AUTO
corso Giulio Cesare 186
telefoni 205.1977 - 205.2005

PRIVATO vende Panda 45 accurata accessoriata, un anno e mezzo. Occasione. Tel. 615.372 serale.
RARITA' vendo Arietta 1600 fine '79 pochi km ecc condizionata radio amatore come nuova. Tel. ufficio 953.2447.
UNICO proprietario vende bellissima Bmw 518 mai incidentata fine '75. Tel. pasti 749.3131.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA libera con giardino anche da rimodernare acquisto contanti periferia o vicinanze Torino. Tel. 584.727.

Oltre 3.000.000 di lettori che contano veramente. In tutta Italia. Ecco cosa vi offre Publikompass con i suoi nove quotidiani. Nove mezzi ad alta fedeltà di lettura che portano il vostro messaggio là dove più vi preme. Senza dispersioni. Nove testate di prestigio per campagne a copertura nazionale, regionale e provinciale. Nove veicoli altamente flessibili alle esigenze pubblicitarie. Questa è la Publikompass che conoscete.
In più, oggi Publikompass vi dà un nuovo network televisivo con copertura nazionale che nasce grande: Italia 1.
6.500.000 contatti pubblicitari fin dal primo giorno di trasmissione.
La vera alternativa alle attuali reti TV. Per avere l'Italia in mano.

PK
Settore
Carta Stampata
via Gaetano Negri 8/10 - MI

PUBLIKOMPASS: L'ITALIA IN MANO.

A. PRIVATO acquista monocamere mansarde libere. Telefonare solo se vero affare 580.870 - 504.863.
A. SABATELLIMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contanti appartamenti e stabili. Tel. 855.359.
ACQUISTASI monolocale o mansarda libera subito in Torino possibilmente centrale pagamento contanti. Tel. 650.4086.
ACQUISTEREI camere tinello cucinino in Torino oppure Collegno Grugliasco. Pagamento pronto. Telefonare 473.0118.
ACQUISTO in zona semicentrale alloggio 2 camere tinello cucinino pagamento veloce. Telefonare 481.114.
ACQUISTO per contanti alloggetto libero camera tinello bagno in qualsiasi zona Torino limite 36 milioni. Tel. 538.181.
ACQUISTO urgentemente appartamento libero in Torino pagando in contanti. Telefonare ore pasti al 727.767.

ALLOGGI, alloggi, ville, rustici, cascine in qualsiasi zona? Casamercato pagabenecontanti! Aperto agosto. Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011 650.3805.
ALLOGGIO libero di 2 vani anche con servitù acquisto causa necessità pagando per contanti. Tel. 676.162.
CONFAR ricerca adiacenze corso Taranto Regio Parco libero 2 o 3 camere cucina servizi saldo immediato. Telefonare 519.017.

IMMOBILIARETORO
la soluzione per la vendita immediata! Personale qualificato si impegnano a trattare con serietà e riservatezza i vostri immobili offrendo la garanzia di un massimo realizzo per contanti. Immobiliaretoro, 549.781 - 553.254.

L'ITALIA E' GRANDE!
Per vendere o acquistare in Italia un appartamento senza spostarti dalla tua città, rivolgiti a Grimaldi. La grande organizzazione italiana che fa «più piccola» l'Italia. Torino corso Re Umberto 54, telefono 535.818.

PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato. Tel. 650.38.05.
PROFESSIONISTA cerca urgente salone 3-4 camere, servizi, zona Francia Crocetta precollina. Tel. 366.197.
SOCIETA' acquista per investimento appartamenti e casette in Torino e cintura. Tel. 535.535.

Z. CASALEONE cerca appartamenti interi stabili in blocco e da frazionare villerustici qualsiasi zone liberi o affittati. Tel. urgentemente 638.8444.

19 Vendita alloggi

A. SERIM vende libero adiacente corso G. Cesare ampio 2 camere tinello cucinino bagno 46 milioni ottimo affare. Tel. 519.801.
A. SERIM vende via Garibaldi adiacente piazza Castello in stabile restaurato appartamenti 4-5 vani. Telefonare 519.801.
A. SERIM vende libero corso Monte Grappa economico 2 camere cucina servizio ingresso 43 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.

A. VALENTINO libero appartamento con finiture di pregio composto da zona giorno con ingresso, salone, cucina, ripostiglio, bagno e zona notte con 2 camere, spogliatoio, bagno. Tel. 585.801 Crimea.
A. VILLETTA indipendente libera Mirafiori rimessa a nuovo seminterrato con tavernetta box auto cantina piano rialzato saloncino 2 camere cucina 2 servizi mansarda soggiorno 2 camere cucina bagno terreno mq 400 L. 265 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.
ABBIAMO libero zona Crocetta due monocamera con servizio interno e angolo cottura stessa casa. Tel. 505.917 Grimaldi.
ADIACENTE corso Racconigi, libero, 2 camere, cucina, servizio, 45 milioni, dilazionabili. Vende Centralesdile 530.183.
ADIACENTE via Madama Cristina, libero, 2 camere, cucina, bagno, 46 milioni. Meno mutuo, vende Centralesdile 533.403.

AFFARE 518.085 vende libero adiacente piazza Derna recentissimo 3 camere tinello cucinino bagno, 59 milioni meno mutuo.
AFFARE 518.085 vende libero centro storico adiacente via P. Micca 3 camere cucina bagno 39 milioni 500 mila.
AFFARE
vendesi appartamento occupato sito in corso Palermo di 2 camere cucina ingresso per fine frazionamento. Tel. 832.760 - 931.807.
AFFARE vende zona San Donato n. 2 locali stessa casa uso abitazione o deposito L. 7 milioni 500 mila caduno. Tel. 349.0246 - 905.8302.
ALLOGGETTO libero presso piazza Bengasi, camera, cucina, bagno, 29 milioni 500 mila, dilazionabili. Tel. 758.863.
ALLOGGETTO libero presso piazza Statuto camera cucina servizio, 19 milioni 300 mila. Tel. 758.863.
ALLOGGETTO S. Rita (via Tripoli), libero, camera, cucina, bagno, 33 milioni 500 mila, compreso mutuo. Tel. 758.863.
ALLOGGETTO vuoto centralissimo presso via Po, camera, cucina, bagno, 39 milioni 300 mila. Tel. 758.863.
ALLOGGIO libero presso piazza Sabotino, 2 camere cucina bagno vendesi. Tel. 758.863.
ALLOGGIO libero 2 camere cucina bagno volendo ampia mansarda collegabile zona piazza Statuto L. 49 milioni. Tel. 887.834.
ALLOGGIO precollinare in complesso d'epoca con parco: 200 mq, box 2 auto, giardino privato. Intermediari. Telefonare 877.608.
ALLOGGIO vuoto recente presso via Torino 3 camere tinello cucinino bagno 45 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
ARTIGIANO ha ristrutturato ex convento e ne ha ricavato 14 alloggi particolari riscaldamento singolo 8 km da Chieri direttamente vende. Tel. 822.1914 - 545.626.
AVIGLIANA a m 300 stazione in palazzina signorile alloggio mq 70 ampio garage e cantina ristrutturato. Terrazzone. Tel. 938.873 - 931.1885.
BARRIERA Milano (via Mercadante) vuoto recente, camera, tinello, cucinino, bagno, termo ascensore, 43 milioni 500 mila. Dilazionabili. Tel. 758.863.
BILOCALE libero parallela via Po mq 30 vendesi per realizzo L. 18 milioni possibili dilazioni. Tel. 887.834.
BORGARO libero, spazioso, recente, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo ascensore, 47 milioni 500 mila. Vende Centralesdile 530.183.
BORGATA Paradiso, libero, prestigioso, in villa salone, 4 camere, cucina, servizi, box, giardino. C.V.I. Tel. 383.570.
BORGO Vittoria (via Chiesa della Salute) piano alto camera tinello ampio balcone a L. 28 milioni rateabili. Tel. 519.017.
CASABIANCA libero Mirafiori ottimo camera tinello cucinino servizi prezzo affare. Forti dilazioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero zona piazza Statuto ristrutturato 2 camere tinello cucinotta biservizi 65 milioni. Tel. 331.008.
CASABIANCA 531.310 libero attico 2 camere cucina bagno ampio terrazzo zona corso Vercelli 37 milioni dilazioni.
CASABIANCA 531.008 libero recentissimo Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi 57 milioni più mutuo fondiario.
CASAMERCATO A 650.3805 vende libero in via Po alloggio di salone 2 camere cucina e servizi. Ristrutturato mq 110 circa. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.
CASAMERCATO C 650.3805 libera casetta indipendente Grugliasco bifamigliare 170 mq abitabili. Giardino box deposito.
CASAMERCATO D 650.3805 via Chenoux (Francia) 3 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Turati signorile 3 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Permuta.
CASAMERCATO E 650.3805 liberi occupati stessa casa via Gradisca (S. Rita) 1-2 camere angolo cottura servizi.
CASAMERCATO E 650.3805 liberi e occupati stessa casa via Casale (Vanchiglia) monolocali e camera cucina servizi.
CASAMERCATO E 650.3805 libero Cambiano via Mazzini recente saloncino 2 camere cucina servizi box auto. Permuta.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Rubino (Centro Europa) salone 2 camere pranzo 2 servizi. Dilazioni. Permuta.
CASAMERCATO E 650.3805 libero Moncalieri via Montebianco 2 camere tinello cucinino servizi 90 mq circa. Dilazioni.
CASAMERCATO E 650.3805 villa libera Mappano 5 camere tinello cucinino 2 servizi box auto. Dilazioni. Permuta.
CASAMERCATO E 650.3805 libero Mathi via Circonvallazione 3 camere cucina servizio. Possibilità box auto.
CASAMERCATO Z 650.3805 vende libero alloggio in piazza Statuto di saloncino camera cucinino servizi. Stabile e alloggio signorile molto luminoso mq 80 circa. Dilazioni.
CASA-NOVA adiacente piazza Statuto libero subito, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 366.916.
CASA-NOVA libero M. di Campagna alloggio di 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo ascensore. Dilazioni. Tel. 366.916.
CASA-NOVA libero, corso Trapani, alloggio di 2 camere, cucina, angolo cottura, bagno, termo ascensore. L. 55 milioni. Tel. 337.634.
CASCINE Vica libero ampio appartamento di due camere cucina abitabile servizi cantina. Tel. 505.917 Grimaldi.
CASTIGLIONE Torinese casetta con 3 alloggi di camera soggiorno cucina servizi vendiamo anche frazionata. Gabetti 5767.
CHIVASSO
Edilcasa vende via Fogliano 33-35 bellissimi appartamenti 2-3 camere tinello cucinino bagno recentissimi da L. 33 milioni. Per informazioni tel. 011 / 548.154.
CHIVASSO libero casa 1870 salone camera tinello cucinino mq 110 con caminetto L. 68 milioni dilazionabili. Tel. 887.834.
CIRIE' condominio in costruzione vendesi appartamenti di 3-4-5 camere servizi riscaldamento autonomo prezzi a partire da L. 700 mila al mq. Casa-Nova 920.9706.
COLLEGNO libero recentissimo soggiorno 2 camere cucina servizi cantina mutuo 6. Paolin Grimaldi 415.0441.
COMPLESSO residenziale zona Gassino con condominio vendesi ville uni-bifamiliari nuove. Convenientissimo. Tel. 842.101.
CONSULEDILE 533.322 vende in stabile centralissimo via Maria Vittoria 23 alloggi spaziosi da 1 a 5 camere cucina servizi anche liberi [illegible] vantaggiose.
CONSULEDILE 533.322 vende in recentissima palazzina corso Moncalieri 328, 2 camere tinello cucinino bagno da 67 milioni, 3 camere cucina bagno 88 milioni.
CORSO Siracusa libero signorile, 3 camere, soggiorno, cucinotta, ingresso, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box, grande terrazzo, mutuo, facilitazioni. Orieb Immobiliare vende. Tel. 540.220.

CORSO TRAIANO
VENDIAMO
Ultimi alloggi
2 camere tinello servizi
liberi ed occupati
MEC CASE
Tel. 533.025

CORSO Unione Sovietica liberi ingresso 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. Tel. Grimaldi 518.012.
CRIMEA vende libero zona piazza Stampalia alloggio di mq 58 composto da ingresso camera cucina bagno L. 38 milioni ampie dilazioni. Tel. 585.801.
CRIMEA vende libero presso largo Saragozza 2 camere tinello cucinino bagno 68 milioni dilazionabili. Tel. 585.801.
CRIMEA vende signorile alloggio libero zona ex Viberti salone 2 camere tinello cucinotta bagno ampi balconi. Tel. 585.801.
CRIMEA vende libero via Moncalvo camera tinello cucinino bagno 2 ampi balconi pagamento dilazionato. Tel. 585.801.
CRIMEA vende libero presso via Tripoli 3 camere cucina bagno 2 balconi in casa medio-signorile L. 80 milioni. Tel. 585.801.
CRIMEA vende libero strada della Pronda Grugliasco signorile alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 585.801.
CRIMEA vende libero presso corso Trapani 2 camere tinello cucinino bagno 3 balconi. Pagamento dilazionato. Tel. 585.801.
CRIMEA vende libero presso piazza Guala saloncino 2 camere cucina abitabile bagno posto auto 90 milioni. Tel. 585.801.
CROCETTA libero camera cucina L. 24 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.
CROCETTA libero 13 vani parzialmente soppalcato pluriservizi valida soluzione uso ufficio o pensione. Tel. Grimaldi 518.012.
CROCETTA via Lamarmora signorile libero salone 2 camere cucina biservizi posto auto vende Uso 518.887.
EDILCASE
A vende zona Aeronautica in recente costruzione appartamenti signorili: due camere, cucina, bagno. Bellissimo locale bar. Mq 145. Vero affare. Telefono 548.154.
EDILCASE vende via Giordano Bruno 40 appartamento libero 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 548.154.
EDILCASE vende corso Monte Cucco 81 in costruzione recente bellissimo appartamento salone 3 camere cucina biservizi box auto. Tel. 548.154.
EDILCASE vende in corso Rosselli 169 appartamento di 4 camere cucina servizi L. 65 milioni. Tel. 548.154.
EDILCASE vende in Rivoli via Roma alloggio libero camera tinello cucinino bagno box auto. Telefonare 548.154.
EDILCASE vende in strada del Drosso 140 (Mirafiori) appartamenti liberi/occupati, ereditati, soggiorno/cucina, camera letto, bagno. Prezzo affare. Ottimo investimento. Telefono 548.154.
ESIM A libero recente signorile luminoso corso Montecucco salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box (3 auto). Tel. 512.012.
ESIM
Libera casetta indipendente ristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi più 3 vani a rustico al seminterrato giardino e 3 box. Tel. 512.012.
ESIM
Libero corso Racconigi recente luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.
ESIM
Libero Crocetta piano alto recente saloncino 3 camere cucina biservizi bingressi box terrazzo. Tel. 512.012.
ESIM
Libero centrale piano alto camera cucina bagno termo ascensore. Tel. 512.012.
ESIM
Libero largo Cibrario ristrutturato da rifinire saloncino 2 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 512.012.
ESIM
Libero precollina panoramico 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012.
ESIM
Libero presso lungo Po Antonelli camera tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.
ESIM
Libero presso corso Marconi panoramico soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo mutuo permuta. Tel. 512.012.
ESIM
Libero presso corso Cosenza piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina soffitta. Tel. 512.012.
ESIM
Libero San Paolo 2 camere tinello cucinino servizi a soli L. 50 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
ESIM
Libero via Cervino attico di camera tinello cucinino servizi terrazzo a L. 43 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
ESIM
Libero via Morgari saloncino angolare camera cucina servizio. Tel. 512.012.
ESIM
Precollina libero in palazzina salone 2 camere cucina servizi 2 ingressi box permuta. Tel. 512.012.
ESIM Z liberi via Carnoglia stessa casa recenti signorili volendo abbinabili saloncino 2 camere tinello cucinino servizi mansarda abitabile box permuta. Tel. 512.012.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Peschiera (corso Montecucco) piano alto termo ascensore 3 camere cucina abitabile bagno 81 milioni 500 mila possibilità abbinamento mansarda.
FAILLA & BERTINETTO via Nizza libero: 2 camere tinello cucinino servizi, 20 milioni contanti più 32 milioni dilazioni. Telefonare 741.2874.
FERRIERA di Buttigliera liberi recenti in stessa palazzina alloggi di 2-3 vani da L. 36 milioni. Tel. 519.017 - 519.085.
FIMINTER S.p.A. libero v. Finalmarina miniappartamento di camera cucina servizi, ingresso, arredato, L. 24.500.000. T. 696.7121.
FIMINTER S.p.A. libero via Principi d'Acaja miniappartamento arredato in stabile signorile, dilazioni. Tel. 696.7121.
FIMINTER S.p.A. libero via G. Vignati attico panoramico di salone 3 camere cucina biservizi, bingressi, mutuo. Tel. 696.7121.
FIMINTER Spa libero B. Paolo via Isonzo 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 52 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 696.7121.
FIMINTER Spa libero via Montevideo soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso. L. 60 milioni dilazioni. Tel. 696.7121.
IFIM
attico libero zona San Paolo in stabile recente salone 2 camere cucina bingressi biservizi. Dilazioni. Telefonare 515.582.
IFIM
libero via Servais in palazzina salone 2 camere cucina biservizi posto auto giardino condominiale mutuo. Tel. 515.582.
IFIM
libero centralissimo in stabile ristrutturato soggiorno camera cucina servizi 64 milioni dilazioni. Telefonare 515.582.
IFIM
libero corso Unione Sovietica presso distretto militare camera cucina servizio 23 milioni dilazionabili. Tel. 515.582.
IFIM
libero presso corso Sebastopoli in stabile recente signorile camera tinello cucinino servizi. Mutuo. Telefonare 515.582.
IFIM
libero presso corso Unione Sovietica completamente ristrutturato salone 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 515.582.
IFIM
Pecetto libera villa bifamigliare panoramicissima di recente costruzione con ampio parco dilazioni e/o permuta. Tel. 515.582.
IFIM
zona Tesoriera in stabile signorile appartamenti liberi e occupati 2-4 camere cucina biservizi. Mutuo. Telefonare 515.582.
IMMOBILIARESANPAOLO 505.000 libero a Grugliasco 3 camere cucina recente costruzione L. 63 milioni agevolabili.
IMPRESA vende direttamente Moncalieri, corso Roma, alloggi liberi recenti di 3-4 vani e servizi, sufficienti 40% contanti, mutuo 6%. Dilazioni. Tel. 550.029.
IVREA centro storico, 3° piano, alloggio occupato da restaurare, 38 milioni, bastano 12 milioni contanti. Tel. To 931.1472 mattino, sera 749.5850.
LEUMANN appartamenti liberi stesso piano abbinabili tutti i comforts. Grimaldi 415.0441.
LEUMANN libero in palazzina salone 3 camere doppi servizi cantina box. Grimaldi 415.0441.
LIBERI zona Università stessa casa appartamenti 3-4-5 vani pluriservizi totalmente ristrutturati ottime finiture. Grimaldi 518.012.
LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 650.38.05.
LIBERO a Mirafiori spazioso 4 camere cucina biservizi e box auto piastrellato 116 milioni rateabili. Tel. 519.017 - 519.085.
LIBERO adiacenze corso Regio Parco (via Cravero) 2 camere cucina bagno a L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 519.017 - 519.085.
LIBERO attico Grugliasco vicinanze corso Francia, 2 camere, soggiorno, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Vero affare. Orieb Immobiliare vende. Tel. 540.220.
LIBERO Barriera di Milano, spaziosissimo, camera, tinello, cucinotta abitabile, 45 milioni, rateabili. Tel. 519.085 - 519.017.
LIBERO corso Racconigi adiacenze corso Peschiera, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. C.V.I. Tel. 383.570.

(continua)

EDICOLE APERTE A TORINO DAL 17 AL 30 AGOSTO 1982

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 15, c. Beccaria
via Milano 13
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata 8
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via San Domenico 7 (via Bellezia)
via Cernaia 42
via Porta Palatina 13
via Barbaroux 29 (Anagrafe)
via P. Micca 20 (ang. via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/c. Siccardi
v. S. Tommaso 13 (v. P. Micca)
via Viotti 1, via Pietro Micca
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 155 (v. S. Teresa)
p. S. Carlo 183 (via Giolitti)
via Po 26
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
corso Vittorio Emanuele (angolo corso G. Ferraris)
corso Re Umberto 9 (angolo corso G. Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
p.zza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Buozzi 10
via della Rocca 12
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 89 (Alb. Ligure)
corso Vittorio Emanuele 36
c.so V. Emanuele 58 (Mugna)
via Mazzini 48

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 18
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 35
via Madama Cristina 65
via Nizza 79
via Monti 26
via Nizza 121
via Nizza 108
corso M. d'Azeglio 118

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morosini 8
corso Vittorio Emanuele 81
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
corso Sommeiller 20
corso Duca Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Re Umberto 117
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153
corso Rosselli 158

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
corso Vittorio Emanuele 120 (carceri)
corso Vittorio Emanuele 197
via Duchessa Jolanda 1
via Frejus 128
via Frejus 17
via Monginevro 6
corso Peschiera 202 (angolo corso Racconigi)
corso Peschiera 172

QUARTIERE 6
S. DONATO
c.so Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 206
corso Svizzera 129
via Cibrario 48 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 26
corso Francia 6 (Staz. filobus)

QUARTIERE 7
AURORA
piazza Repubblica
corso G. Cesare
corso Novara 2
via A. Cecchi 72
corso G. Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
corso G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
via Biella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
c.so Regina Margherita 132
c.so Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
corso Cadore 27 (angolo corso Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 216
via Genova 103
via Genova 177
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 93/A
corso Corsica/via La Loggia
c. Caio Plinio-Staz. Lingotto
via Passo Buole 66
corso Unione Sovietica 379
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
S. RITA
via Tripoli 10/6
corso Sebastopoli 225
corso G. Ferraris 164
via Barletta 35
corso Sebastopoli 189
via Tripoli 116
corso Orbassano 226
corso Agnelli 56
via San Marino 75

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 2
via Veglia 71
via G. Reni 133 (angolo via Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gaidano 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 1
corso Francia 303
corso Francia 383
corso Peschiera 316
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 88
corso Trapani 110
via Lancia 103 (angolo Monte Asolone)
via Monginevro 192
corso Monte Cucco via Fattori

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 36/v. Fabrizi
corso Telesio 103
via Salbertrand 69
via Ghemme 9
via Capelli 35
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
v.le Radich/Rieti (Grugliasco)

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
v.le Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Lumi 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 57 (angolo corso Potenza)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA LANZO
strada Lanzo 77 (angolo piazza Stampalia)
corso Grosseto 205
via Stradella 197
piazza Mattirolo (angolo via Lemie)
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amati 150 (Altessano)

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Coppino 99
via Bibiana 50
via Stradella 104
via Chiesa della Salute 12
via Giachino 53
via Chiesa della Salute 163
via Casteldelfino via Breglio

QUARTIERE 18
MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso G. Cesare 119
via Sesia 19
via Paisiello 38
corso Palermo 94
via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
str. Cuorgnè (nuova Falchera)
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Vercelli 487
corso Giulio Cesare 261/Ostilia
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 15

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
strada Settimo 92
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
c. Casale 397 (Borgata Rosa)
piazza Borromini/c. Casale
corso Quintino Sella 143
corso Chieri 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32 (ang. via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
p.zza Adua 6 (Valsalice)
piazza Freguglia 15 (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Settembrini 81 (porta FIAT n. 17)
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 5
via Roveda 8
via Togliatti (angolo via Barbera)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 592
via De Maistre 59/69

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37 (S. Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)

All'ombra del Monte Bianco

Courmayeur. Un tuffo ristoratore in piscina nell'aria frizzante del Monte Bianco (G. Giovannini)

Un nuovo giallo dopo lo scandalo delle vincite truccate

Sanremo, tanti guai per il Casinò in attesa dell'appalto ai privati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Ventiquattro rubinetti del gas hanno riportato il Casinò di Sanremo sulle pagine dei giornali. Sembra che qualcuno li avesse aperti durante la notte (non proprio tutti, soltanto tre o quattro) e al mattino un inserviente entrando nelle cucine, ha avvertito un acuto odore di gas. Spalancate le finestre, chiusi i rubinetti, ogni «pericolo» è cessato. Ma la storia ha fatto il giro della città, è rimbalzata fuori e adesso c'è già chi parla di attentato, avvertimento dei racket, vendetta di qualche croupier licenziato.

Come al solito, la fantasia è andata molto oltre la realtà: forse è stato uno stupido gesto teppistico, molto più probabilmente si è trattato di guasto accidentale, ma tutto quello che coinvolge in un modo o nell'altro il Casinò sembra destinato a suscitare polemiche. Persino l'elezione di Miss Italia è riuscita a mettere in crisi la commissione amministratrice: i commissari avevano autorizzato autonomamente la manifestazione (stanziando un contributo di 50 milioni), il Comune si è opposto e alla fine il concorso di Miss Italia è stato trasferito all'hotel Mediterranée e per tranquillizzare l'organizzatore gli sono stati corrisposti cento milioni.

La seconda casa da gioco italiana per volume di incassi e presenze (è preceduta soltanto dal Casinò di Saint-Vincent) sembra stentare parecchio a riprendersi dopo lo sconquasso seguito allo scandalo del cento miliardi truffati da alcuni croupiers durante dieci anni di attività. *«Il Casinò è un pianeta inquinato, a renderlo tale sono stati i partiti politici»*, aveva tuonato l'avv. Ugo Maria Failla nella sua arringa difensiva durante il processo contro i 54 croupiers truffaldini ed una cinquantina di loro complici e fiancheggiatori.

I giocatori che affollano i saloni di queste cose non si interessano: neppure la scoperta delle truffe li ha allontanati dalle roulettes. Ma per i sanremesi che vivono di turismo (e il Casinò è un innegabile polo d'attrazione) tutti questi scandali provocano apprensione e paura. Albergatori, proprietari di ristoranti e negozi sono concordi nell'affermare che *«la politica non deve avere niente a che fare con i tavoli da gioco»*. Per troppo tempo, sostengono, il Casinò è stato utilizzato come *«leva di potere»* da parte di uomini politici.

Per non smentire la tradizione, infatti, anche l'appalto del Casinò si sta tingendo di giallo. Qualcuno avrebbe avanzato addirittura l'ipotesi che il Comune voglia mantenere le cose come stanno e voglia continuare a far girare in proprio le roulettes. Comunque, tre società hanno presentato la loro candidatura. La Flowers Paradise, che fa capo al conte Giorgio Borletti, già proprietaria di case da gioco in Kenya, la Sit, di cui si dice che rappresenti il Casinò di Saint-Vincent, e la Gecam, una cooperativa di croupiers e dipendenti della casa da gioco sanremese. Quest'ultima, a termine di capitolato, non dovrebbe essere presa in considerazione (sembra, infatti, che abbia una clausola che esclude dalla gara di appalto i dipendenti).

La gara, dunque, dovrebbe essere giocata fra le prime due, ma da più parti si dice che la richiesta avanzata (un canone d'affitto minimo di 18 miliardi l'anno) sia eccessiva.

C'è un altro ostacolo. L'anno scorso gli introiti sono stati particolarmente elevati perché erano stati installati i giochi americani, i quali avevano richiamato numerosi giocatori. Questi giochi adesso sono chiusi per mancanza di personale. Dopo il caso del gennaio dell'anno scorso, con l'arresto e il licenziamento di 54 dipendenti, il Casinò è a corto di croupiers: come spiega il commissario, i giochi americani sono stati chiusi per poter far funzionare almeno le roulettes, i giochi più tradizionali, che rendono di più. Questo ha provocato una flessione dei clienti.

Come se tutto questo non bastasse, affiorano nuovi dubbi sull'onestà dei dipendenti. Sembra che sia stata aperta una nuova inchiesta da parte della magistratura per accertare se al Casinò si ruba ancora.

Ma l'avv. Pierandrea Mazzoni, di Genova, difensore di alcuni croupiers incriminati, è convinto che *«nella casa da gioco sanremese attualmente sparisce il 25 per cento degli incassi»*. Qualcosa come 25 milioni di lire al giorno. L'avvocato ha denunciato pubblicamente questo fatto durante il processo.

f. for.

Grandine a Tropea il colpo di grazia per le campagne

CATANZARO — Un altro nubifragio su tutta la provincia dopo quello disastroso del 7 agosto. I danni sono ingenti, la stima sarà possibile solo nei prossimi giorni.

Le nubi hanno cominciato ad addensarsi all'alba oscurando il cielo. Poco dopo tutta la regione è stata spazzata da raffiche di vento che hanno piegato le insegne, divelto le antenne della televisione, strappato le foglie dagli alberi. Poi è arrivata la pioggia: scrosci violenti che hanno trasformato le strade dei paesi in torrenti. Il maltempo si è accanito in particolar modo su Tropea: nel giro di dieci minuti è caduta una spanna di grandine. *«Chicchi grossi come prugne* — hanno detto i vigili del fuoco —, *Non si è mai visto una cosa simile»*.

Distrutti naturalmente i raccolti, danni anche negli stabilimenti balneari ancora pieni di turisti. Molte cabine sono state divelte dal vento, i vortici di sabbia hanno sconvolto la spiaggia. Lavoro per i vigili del fuoco per liberare le cantine invase dall'acqua e per rimuovere il lucernario di una casa che il peso della grandine aveva fatto crollare sulle scale.

Danni anche al depuratore della cittadina che è rimasto paralizzato. Sul luogo sono intervenute le squadre ecologiche della provincia per ripristinare il più presto possibile l'impianto e ripulire dal liquame i campi dove si era riversato.

La bufera di vento, grandine e pioggia ha attraversato la regione dalla costa ionica a quella tirrenica e poi si è dissolta in mare.

Il raccolto dei campi è stato irrimediabilmente distrutto in alta percentuale. I contadini hanno avuto il colpo di grazia, dopo il già disastroso nubifragio della prima decade di agosto.

r. s.

Traghetti in crisi, il massimo afflusso è previsto per oggi e domani

Costretti al bivacco 3000 passeggeri è un dramma imbarcarsi in Sardegna

SASSARI — Puntuale come ogni anno, l'ultima settimana di agosto fa affluire sui porti sardi, e principalmente sui tre del nord Sardegna — Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres — un numero di passeggeri largamente superiore alla massima potenzialità di trasporto delle navi in esercizio, praticamente tutta la flotta Tirrenia.

Questo eccezionale afflusso, che sta aumentando col passare dei giorni (l'intensità massima è prevista per domani e sabato), viene smaltito con estrema fatica, e sempre con uno strascico di bivacchi, situazioni di grande disagio, proteste. L'anno scorso si arrivò addirittura al tentativo di occupare una nave.

Il quadro di ieri era il seguente: a Porto Torres non avevano trovato imbarco mille passeggeri e 250 auto, a Golfo Aranci 1300 passeggeri e 500 auto, ad Olbia 800 persone e 150 mezzi. Le corse straordinarie (è intervenuto il prefetto di Sassari presso la Tirrenia per sollecitare un ulteriore sforzo della compagnia di navigazione) danno l'impressione di normalizzare l'emergenza, invece si tratta di momenti di calma apparente: in aggiunta ai passeggeri che hanno esaurito con le prenotazioni la disponibilità intera dei posti, giungono infatti continuamente nei porti d'imbarco anche quelli senza, i quali confidano in una rinuncia, in un «passaggio» sul ponte della nave, in un fortunoso imbarco dell'auto.

E costoro sono alcune decine di migliaia, la maggior parte emigrati che hanno trovato imbarco nei mesi di luglio e nei primi di agosto pur con qualche difficoltà.

«Se non mi presento in fabbrica lunedì mattina alle 8 — dice Francesco Sanna, emigrato nella zona di Stoccarda — *il meno che mi possa capitare è una sanzione disciplinare. Sto partendo per il rientro con qualche giorno di anticipo, perché ho messo in conto che un paio di notti le avrei perdute per difficoltà d'imbarco. Ma anche con questa precauzione rischio di arrivare in ritardo»*.

Identica la preoccupazione di Amedeo Santini, operaio; di Giuseppe Brunati, negoziante, di altri ancora che hanno sostato per una notte con le loro roulottes sul piazzale del porto di Golfo Aranci e temono di dover passare un'altra notte a terra.

Quanto durerà questa situazione? Un esperto come Giuseppe Massimetti, direttore dell'ufficio Tirrenia di Olbia, prevede che *«il periodo critico durerà sino al 5-6 settembre»*, cioè un'altra settimana ancora dopo questa che sarà comunque la più problematica.

a. p.

Villa sventrata da scoppio gas quattro feriti

RIMINI — Una villa a due piani posta al centro di Rimini è stata semidistrutta da uno scoppio provocato da una fuga di gas: quattro persone sono rimaste ferite.

Il fatto è accaduto in via Renato Serra 4, dove aveva preso alloggio per la stagione balneare una famiglia di tunisini residenti a Parigi. Jasine Nisan, 37 anni, ha provocato l'esplosione tentando di accendere il fornello quando il locale era già saturo per il gas uscito da una bombola.

Il tempo oggi

situazione: condizioni di instabilità interessano le regioni più meridionali della nostra Penisola, ma tendono ad attenuarsi. Una nuova perturbazione atlantica raggiungerà l'arco alpino nella serata.

tempo previsto: su tutte le regioni asciutto o poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nord occidentali, associata in serata a qualche precipitazione sulle zone alpine. Foschie di notte nelle valli e lungo i litorali.

venti: deboli da Nord sulle regioni meridionali della Penisola, tendenti a divenire variabili, deboli variabili sulle altre regioni; tendenti a provenire intorno Sud sulla Liguria e Toscana.

città italiane

Bolzano	10	26	Pescara	13	35
Verona	14	28	Roma	12	28
Trieste	20	29	Campobasso	12	20
Venezia	15	26	Bari	17	24
Milano	14	28	Napoli	17	30
Torino	16	28	Potenza	13	28
Cuneo	15	23	Reggio Calabria	20	29
Genova	18	26	Messina	24	28
Bologna	15	27	Palermo	26	30
Firenze	14	30	Catania	22	32
Pisa	14	29	Alghero	20	27
Perugia	12	24	Cagliari	18	31

città estere

Amsterdam	16	17	pioggia	Lisbona	16	30	sereno
Atene	22	31	sereno	Londra	12	19	sereno
Bangkok	26	32	sereno	Madrid	16	36	sereno
Beirut	21	27	sereno	C. del Messico	13	33	coperto
Belgrado	14	22	coperto	Montreal	13	23	coperto
Berlino	13	22	coperto	Mosca	13	21	coperto
Bogotà	8	17	coperto	New York	19	25	coperto
Bruxelles	10	18	coperto	Oslo	11	16	coperto
Copenaghen	18	18	coperto	Parigi	18	21	coperto
Francoforte	14	18	coperto	Rio de Janeiro	18	32	sereno
Ginevra	12	23	sereno	Singapore	24	30	coperto
Helsinki	13	19	sereno	Stoccolma	12	20	coperto
Hong Kong	27	31	sereno	Tel Aviv	21	29	coperto
Honolulu	24	31	coperto	Tokyo	20	32	coperto
Gerusalemme	17	27	coperto	Toronto	14	23	coperto
Johannesburg	15	18	sereno	Vienna	13	23	coperto

Ravenna, si tenta di recuperare l'antica città sepolta dal fango

Classe, «Pompei della Val Padana» forse potrà essere riportata alla luce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RAVENNA — Il nuovo piano regolatore che sarà adottato entro il 1983 dal Comune di Ravenna prevederà l'istituzione a Sud della città di un parco culturale che comprenderà oltre alla pineta di Classe ed alle zone bareniche dell'Ortasso e dell'Ortassino, anche tutto il territorio ancora libero da costruzioni.

La creazione del parco rientra in un progetto che è già stato trasmesso al ministero per i Beni Culturali assieme ad una richiesta di finanziamenti. Dopo trent'anni di sondaggi e di scavi, Ravenna si è dunque decisa a promuovere il recupero di una delle più importanti città dell'antichità, ricchissima di testimonianze romane, cristiane, barbariche e bizantine.

Classe ora è sepolta fra la periferia cittadina e la basilica di Sant'Apollinare, sommersa dai detriti alluvionali che hanno completamente modificato, nel corso dei secoli, la geografia della zona. Fino ad ora la zona archeologica ravennate ha prodotto solo grano e barbabietole, ma la Soprintendenza regionale alle Antichità ed una società di «volontari» intendono giungere al recupero dell'intero tessuto urbano di una città che si è conservata fra le zolle: banchine portuali, magazzini, strade, fabbriche, case, chiese, tempii consacrati agli dei di Roma, ma anche alle misteriose divinità dell'Oriente pagano ed una vastissima necropoli, sono in attesa di uno scavo sistematico che potrebbe restituirci una sorta di Pompei padana.

La città di Classe fiorì nell'età di Augusto, quando divenne sede della flotta orientale e si arricchì di costruzioni paleocristiane e bizantine fino all'ottavo secolo, quando fu devastata dai longobardi. Se si otterrano adeguati finanziamenti, sulla rete stradale romana, ora ancora sepolta, potrebbero essere convogliati studiosi e turisti che avrebbero la possibilità di compiere una passeggiata archeologica unica.

L'ing. Arnaldo Roncuzzi, presidente della società per gli scavi di Classe, ha elaborato un progetto che prevede il recupero di un itinerario di circa tre chilometri fra Ravenna e la basilica di Sant'Apollinare. Con una spesa prevista di circa un miliardo per lavori di scavo e di drenaggio del terreno, nell'arco di pochi mesi potrebbe essere recuperato il tracciato di una strada romana affiancata dai resti di opifici e di costruzioni civili, oltreché dalle fondamenta ricche di mosaici di alcune basiliche e dalle steli scolpite di una ricchissima necropoli.

Per sollecitare lo Stato ad allargare i cordoni della borsa, si è fatto appello anche al nome di Giustiniano, l'imperatore d'Oriente di cui ricorre quest'anno il millecinquecentesimo anniversario della nascita.

Uber Dondini

Ieri a Napoli il «miracolo» di S. Patrizia

NAPOLI — Si è ripetuta ieri mattina nella chiesa di San Gregorio Armeno, la liquefazione del sangue di un dente molare di Santa Patrizia, le cui reliquie furono trasportate qui nel 1864 dopo la soppressione del monastero dei Santi Nicandro e Marciano. Il vescovo ausiliare di Napoli, mons. Antonio Pagano, durante l'omelia, ha ribadito alle migliaia di fedeli presenti che *«Il miracolo non va visto come uno spettacolo, ma compreso nel suo significato cristologico, cioè come segno di fede e protezione»*.

Il presidente della Repubblica sarà nella città emiliana il 23 settembre

Piacenza attende l'arrivo di Pertini per «brindare» ai 2200 anni di vita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PIACENZA — I piacentini attendono Sandro Pertini. L'appuntamento è già fissato. Il Presidente della Repubblica sarà a Piacenza la mattinata di giovedì 23 settembre e si tratterrà per l'intera giornata. L'occasione della visita non è un avvenimento di tutti i giorni: si tratta di festeggiare nientemeno che i 2200 anni della città.

Le celebrazioni del ventiduesimo centenario per la città sono già cominciate. Hanno preso il via con un recital d'eccezione del tenore Luciano Pavarotti che alla fine del maggio scorso, in considerazione della non comune circostanza, ha acconsentito a soddisfare il desiderio dei piacentini di ascoltarlo «in diretta» nel loro amato teatro lirico. Il punto centrale dei festeggiamenti sarà comunque rappresentato dall'arrivo di Pertini. Il Presidente si incontrerà con le autorità ed i cittadini, visiterà alcune importanti istituzioni e la sera assisterà, al teatro municipale, ad un concerto della Filarmonica di Milano, diretta dal maestro George Prêtre.

Piacenza, come la vicina e coetanea Cremona, può festeggiare i ventidue secoli di vita con certezza storica poiché esistono precisi riferimenti in merito. La sua data di nascita è quella romana. Era il 31 maggio del 212 avanti Cristo, primo anno della seconda guerra punica, quando alla colonia nata sulla riva destra del Po vennero assegnati seimila coloni, cioè gli avi degli attuali piacentini. Quella data è stata dunque considerata come il giorno della fondazione vera e propria.

La colonia acquistò ufficialmente il nome di Piacentia con il proconsole Paolo Emilio Lepido appunto nel 218 avanti Cristo, anno che verso il suo spirare vide arrivare l'esercito di Annibale che sconfisse Tiberio Sempronio alla confluenza del Trebbia, come dire alle porte dell'attuale città. La colonia romana crebbe e si sviluppò grazie alla sua posizione strategica, crocevia di commerci, fino al Quarto Secolo, quando subì un rapido declino. Fu successivamente devastata per mano delle orde di Totila. Con il procedere dei secoli la città passò sotto la dominazione dei Goti, dei Bizantini, dei Longobardi e dei Franchi; quindi, verso il Mille, elesse propri consoli e consiglieri.

Durante il periodo comunale fu anche sede di due importanti concili. Da Piacenza nel 1095 partì la prima crociata verso la Terra Santa e nelle immediate vicinanze della città, cioè a Roncaglia, si tennero nel 1158 le famose «Dietecin scossero il potere di Barbarossa. Vicina a Milano, Piacenza fece parte della Lega lombarda e le sue successive vicende sono sempre state strettamente legate alla storia milanese. Nel 500 venne aggregata con Parma al dominio pontificio, divenne poi ducato con i Farnese, passando nel 1731 ai Borboni e, dopo la parentesi napoleonica, a Maria Luisa d'Austria.

Nel 1848 Piacenza si conquistò il titolo di «primogenita della patria» proclamando per prima la sua annessione al Piemonte. I successivi avvenimenti fanno parte della storia recente, nella quale comunque Piacenza ha avuto sempre qualcosa di suo da dire. Così è avvenuto anche durante la guerra di Liberazione cui ha dato un contributo di tutto rilievo.

E appunto per questo suo apporto Piacenza guarda alla visita di Pertini con una segreta speranza. C'è chi auspica infatti che il Presidente porti con sé una medaglia d'oro per la Resistenza, in sostituzione di quella d'argento.

Ernesto Leone

L'adeguamento alla riduzione del tasso di sconto è atteso per venerdì o lunedì

Dall'Abi è partito un invito alle banche «Abbassate di un punto il prime rate»

L'interesse per i clienti più importanti scenderebbe dal 21,75 al 20,75% - Delusione tra gli industriali, che attendevano un ritocco più consistente - L'esecutivo dell'Assobancaria si riunirà il 16 settembre per discutere la «forbice» tra tassi attivi e passivi

ROMA — Il presidente dell'Abi, Silvio Golzio, ha inviato ieri un telex alle banche associate per invitarle a ridurre di un punto il «*prime rate*» (l'interesse sui prestiti alla migliore clientela, cioè le grandi imprese) a partire da domani, venerdì 27 agosto o, al massimo, da lunedì 30 agosto. Il sistema bancario si adeguerebbe così automaticamente alla decisione dell'altra sera delle autorità monetarie di abbassare dal 18 al 16 per cento il tasso di sconto, per allentare la stretta creditizia. Il «*prime rate*» scenderà dal 21,75 al 20,75 per cento, mentre è incerto se analogo ritocco subiranno i tassi attivi ordinari, oggi fermi sul 25 per cento. Per l'applicazione della nuova percentuale si attende, però, nelle prossime ore una comunicazione ufficiale. L'attuale livello del «*prime rate*» è in vigore dall'8 marzo scorso, quando l'Abi operò una riduzione dello 0,75 per cento.

La riduzione del costo del denaro è stata positivamente accolta dal mondo politico, sindacale e imprenditoriale, ma non mancano critiche, anche violente, alla modesta portata del ribasso. La Confindustria, in particolare, si aspettava da parte delle banche una riduzione ben più consistente di quella adottata per il tasso di sconto e comunque estesa anche ai tassi attivi, che vengono pagati soprattutto dalle piccole e medie industrie.

«*Si deve tener conto* — osserva il vicedirettore generale della Confindustria, Carlo Ferroni — *che all'estero, Stati Uniti e Germania in testa, il costo del denaro è stato già ridotto ed in misura più consistente. Il risultato è che non miglioreranno i rapporti concorrenziali fra noi e industria straniera*».

Ma in attesa e in sollecitazioni degli industriali urlano contro la prudenza di non poche banche che mostrano di fare resistenza anche alla riduzione di un solo punto, in linea con il tasso di sconto. Le ragioni di tanta cautela sono molteplici: innanzitutto perché, ricordano i banchieri, lo stesso ministro del Tesoro, Andreatta, ha avvertito che la riduzione del tasso di sconto non deve essere intesa come un rilancio del credito, ma solo come un alleggerimento dei costi generali delle imprese. «*E' difficile* — dice il presidente della Banca Popolare di Milano, Piero Schlesinger — *di fronte ad un'inflazione che appare stimolato verso l'alto, oltre il 16, che i tassi possano scendere di molto, come, ad esempio, sono scesi negli altri Paesi occidentali*».

Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, ricorda poi che entro la fine dell'anno si firmerà il contratto per i bancari ed «*un'azienda, come è quella bancaria, prima di diminuire il prezzo delle proprie prestazioni, deve condurre un'attenta e meditata analisi di quelli che sono e saranno i costi di esercizio*». Un altro ostacolo non indifferente viene dalla riserva obbligatoria e dal mantenimento del vincolo di portafoglio.

Il problema del costo del denaro sarà, in ogni caso, al centro dell'esecutivo dell'Abi fissato per il 16 settembre. Le aziende di credito, infatti, non potranno ignorare l'invito-direttiva di Spadolini contenuto al punto tre del decalogo economico «*Il governo — si legge nel documento — solleciterà la massima razionalizzazione, ai fini di economicità e di trasparenza, del sistema bancario e, più in generale, dell'intermediazione finanziaria, per ottenere una riduzione della differenza fra tassi attivi e tassi passivi e quindi una diminuzione del costo effettivo del denaro, indipendentemente dai vincoli della politica monetaria*». Con il tasso di sconto ridotto il governo ha dato un segnale importante. Toccherà ora alle banche l'ulteriore mossa.

E la strada per una più marcata riduzione del costo del denaro passa per il restringimento della «*forbice*» tra tassi attivi e tassi passivi (gli interessi che le banche pagano sui depositi). Lo scarto è di quasi 12 punti, considerando che il tasso medio sui depositi si attesta sul 12 per cento, mentre il tasso normale sui prestiti è superiore al 25. L'obiettivo, in sostanza, è una struttura dei tassi meglio articolata, più trasparente, e in direzione di un rapporto meno squilibrato con la clientela. Un problema che l'Abi dovrà affrontare e possibilmente risolvere.

Emilio Pucci

I Bot rendono già meno

ROMA — Il mercato monetario ha risposto con immediatezza all'abbassamento del tasso di sconto: all'ulteriore segnale della Banca d'Italia che, nell'annunciare ieri mattina le consuete operazioni in titoli, ha offerto Bot a scadenza semestrale ad un rendimento del 17,40 per cento contro il 18,19 dell'asta di due giorni fa, hanno fatto riscontro lievi ma significativi assestamenti tanto del tasso interbancario, quanto di quello sulle accettazioni. Sia pure in un clima di prudente attesa le operazioni sull'interbancario si sono svolte con tassi oscillanti tra il 18,30 ed il 18,60 per cento nel mese contro il 19,5 medio di martedì. Così il tasso delle accettazioni è rimbalzato dal 20,30 contro il 20,90 per cento di martedì. Gli operatori, insomma, hanno trasmesso al mercato una riduzione di poco più di mezzo punto a fronte del calo di un punto del tasso di sconto.

D'altra parte la stessa differenza limitata a mezzo punto si riscontra anche nelle offerte di Bot della Banca d'Italia. Subito dopo l'asta dell'altro ieri, infatti, vista la buona domanda di titoli a dodici mesi, la Banca d'Italia ha venduto al mercato Bot con scadenza metà luglio e fine luglio 1983 ad un rendimento del 19,80 per cento. Le condizioni di ieri (17,40 scadenza 26-8-'83, 17,50 scadenza 15-3-'83, 17,65 scadenza 15-4-'83, 17,90 scadenza 29-4-'83, 17,90 scadenza 15-5-'83) rapportate all'anno darebbero un tasso intorno al 18,70 per cento, appunto di mezzo punto inferiore a quello dei giorni scorsi.

La prossima emissione di Certificati di Credito del Tesoro (Cct) con cedola variabile e durata biennale, il cui lancio sul mercato comincerà dal primo settembre, subisce una riduzione di rendimento. Il ministro del Tesoro, Andreatta, ha infatti disposto ieri, in relazione alla diminuzione dei tassi di mercato, un abbassamento dal dieci al 9,50 per cento della prima cedola semestrale di questi titoli (Cct di scadenza primo settembre 1986). Il rendimento del primo semestre scende dunque dall'originario 22 per cento su base annua al 21 per cento.

Tra tasso di sconto e «prime rate»

Una corsa parallela

Questa la scaletta dei ritocchi subiti, in parallelo, dal tasso di sconto e dal prime-rate tra il 1978 (anno dell'ultima riduzione) ed oggi.

TASSO DI SCONTO (in percentuale)	PRIME RATE (in percentuale)
4- 9-78 da 11,50 a 10,50	20- 9-78 da 13,50 a 15
8-10-79 da 10,50 a 12	15-10-79 da 15 a 16,50
6-12-79 da 12 a 15	11-12-79 da 16,50 a 19,50
29- 9-80 da 15 a 16,50	1-10-80 da 19,50 a 21
22- 3-81 da 16,50 a 19	1- 4-81 da 21 a 22,50
24- 8-82 da 19 a 16	8- 3-82 da 22,50 a 21,75

La Germania e l'Olanda, dopo l'Italia, si allineano alla politica Usa

In tutta Europa tassi in discesa La lira tiene sul dollaro (1369,2)

ROMA — L'attesa per una imminente riduzione del tasso di sconto statunitense, da parte della Riserva Federale, e per il previsto abbassamento anche dei tassi di sconto di alcuni paesi europei (Germania e Olanda) è stato l'elemento dominante della giornata sui mercati valutari internazionali. Il dollaro è stato negativamente influenzato da questo stato di cose ed ha proseguito nella tendenza al ribasso, già manifestatasi l'altro ieri perdendo terreno nei confronti delle principali valute e in particolare del marco tedesco. Quest'ultimo soprattutto si è rafforzato anche nei confronti delle valute europee e in misura consistente rispetto al franco francese.

La lira comunque ha retto bene alla riduzione del tasso di sconto in Italia e ha confermato la sua buona tenuta nei confronti del dollaro che ha concluso la seduta a quota 1369,25 lire. Tale valore, che rispecchia un lievissimo recupero (poco più di una lira) da parte del dollaro rispetto alle quotazioni di apertura, segna in effetti un ulteriore recupero di oltre 4 punti per la nostra lira rispetto alle quotazioni di martedì, quando il dollaro chiudeva a 1372,50 lire.

La lira ha registrato invece un nuovo leggero arretramento nello Sme in generale e un nuovo minimo sul marco in particolare, che con 565,28 contro le 564,94 di martedì registra il valore più alto dall'allineamento dei primi di giugno. Una settimana fa il marco stava a 560,38 per cui in sette giorni si è rivalutato sulla lira dello 0,87%.

La lira arretra marginalmente anche sul fiorino (515,8 contro 514,4) mentre si è rivalutata sul franco francese (200,87 contro 201,87). La nostra moneta è arretrata anche sulla sterlina (2417,77 contro 2408,75) e sul franco svizzero (669,90 contro 669,20).

In questo panorama va segnalato il «riflusso» della quotazione dell'oro che ieri mattina è sceso sotto i 400 dollari l'oncia. Poi ha recuperato e il metallo giallo è stato fissato al fixing pomeridiano di Londra a 401 dollari l'oncia (circa 17.700 lire al grammo) contro i 407,75 del fixing di ieri.

La Bundesbank decide oggi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Pieni di speranza, gli ambienti economici e finanziari tedeschi guardano a Francoforte, dove oggi il consiglio centrale della Bundesbank dovrebbe decidere l'atteso allentamento della stretta creditizia. Ci si aspetta una riduzione del tasso d'anticipazione sui titoli (Lombard) dal 9 all'8 per cento e si apre in una riduzione di mezzo punto, dal 7,5 al 7 per cento, del tasso di sconto.

La necessità di ridurre il costo del denaro per incoraggiare gli investimenti esiste da molto tempo, ma il divario con gli alti tassi americani aveva finora impedito l'operazione perché avrebbe fatto aumentare ancora più la fuga di capitali oltre Atlantico e indebolito ulteriormente la quotazione del marco.

Ora, dopo le tre successive riduzioni dei tassi americani, il «prime rate» e il tasso di sconto, e una relativa stabilità delle quotazioni della moneta, si sono anche create le condizioni per ridurre i tassi bancari in Germania.

Ciò la sola speranza che qualcosa accada ha portato a movimenti in Borsa. In quella azionaria la caduta dei titoli (conseguenza della crisi della Aeg) si è arrestata e ora si assiste a un consolidamento; in quella delle valute il marco tedesco si è rafforzato nei confronti del dollaro. Sussistono tuttavia incertezze sul futuro della moneta tedesca, sempre minacciata dalla possibilità di una bancarotta della Polonia e di una uscita della Francia dal Sistema monetario europeo. Scetticismo — si fa notare a Francoforte — è stato provocato anche dal «quasi fallimento» della Aeg.

Ma soprattutto la relativa sfiducia nel marco è causata dalle pesanti notizie congiunturali, dall'impressionante aumento del numero dei fallimenti e dei disoccupati. Sul piano psicologico l'elemento più importante d'insicurezza è costituito dalla debolezza del governo del cancelliere Helmut Schmidt.

t. s.

Parigi (dice Delors) non uscirà dallo Sme

PARIGI — La Francia non uscirà dallo Sme; le voci circolate in questi giorni sui mercati finanziari internazionali sono ingiustificate. Lo ha detto il ministro dell'Economia e delle Finanze Delors, il quale ha precisato ieri la posizione della Francia.

Delors ha tenuto a ricordare che la politica economica e finanziaria della Francia è fondata sull'appartenenza della sua moneta allo Sme, inteso quale «traduzione del nostro impegno per una Comunità europea sempre più solidale e dinamica, quale sostegno della nostra politica profondamente impegnata nella lotta per ridurre l'inflazione e lo squilibrio degli scambi con l'estero».

Tale politica, ha detto Delors, sarà proseguita e rafforzata con tutti i mezzi politici, sociali e tecnici per meglio controllare i prezzi e i redditi, e quindi sviluppare la competitività dell'apparato produttivo. Il ministro ha concluso ricordando che la Francia, oltre a poterni avvalere dei meccanismi dello «Sme», dispone di vari mezzi per rafforzare le riserve da impiegare sul mercato dei cambi.

Nel sindacato le divergenze sulla strategia si ripresentano intatte

Tra Lama e Mattina si riapre il fuoco prima i contratti o il costo del lavoro?

ROMA — Oggi riunione della segreteria confederale della Uil che deve preparare, tra l'altro, il seminario di studio che si terrà al «Ciocco» dal 31 agosto al 2 settembre; all'inizio della prossima settimana (forse lunedì o martedì) riunione della segreteria della Cgil; il 16 settembre segreteria della Cisl in preparazione del consiglio generale del 28-29 settembre. Al centro delle discussioni del dopo-vacanze gli stessi problemi rimasti insoluti prima delle vacanze stesse: costo del lavoro e contratti. Le diversità di opinioni restano.

Il segretario della Cgil Luciano Lama, in un articolo su «Rinascita» conferma la tesi della sua confederazione e afferma che solo «*quando sarà chiaro dove portano le trattative contrattuali si potrà aprire, con possibilità di successo, un confronto sul costo del lavoro dopo ampia consultazione con i maggiori interessati, i lavoratori*. Il movimento sindacale deve superare i suoi dissensi, dice Lama, e avviare a conclusione le vertenze contrattuali nel settore pubblico e privato. E chiama in causa il Governo ricordando che «*Spadolini nel luglio scorso impedì all'Intersind di disdettare la scala mobile. Quella decisione giusta* — dice ora il segretario della Cgil — *non può ridursi oggi ad una sterile affermazione di principio. Per questo il governo deve promuovere direttamente il negoziato per i dipendenti pubblici mettendo alla prova la volontà sindacale di rispettare i tassi di inflazione concordati*».

Per Enzo Mattina, segretario confederale della Uil, il primo problema da risolvere oggi, per il movimento sindacale, è quello di «attrezzarsi» con una proposta unitaria sul costo del lavoro e sulla scala mobile. Mattina ha aggiunto che la necessità di elaborare la proposta «*è autonoma e indipendente dall'andamento delle trattative contrattuali delle varie categorie*».

Le intenzioni della Uil tendono a verificare se esiste la possibilità di realizzare ipotesi unitarie: «*Se sarà così* — dice il segretario confederale della Uil — *tanto meglio; se invece vi saranno divergenze significative con Cgil e Cisl, porteremo le eventuali diverse posizioni al dibattito e al voglio dei lavoratori, per giungere a una sintesi*». Mattina, infine, ha giudicato negativamente le pregiudiziali che vorrebbero proporre il confronto sul costo del lavoro al raggiungimento di un accordo sui rinnovi contrattuali. «*Sarebbe* — ha precisato — *un'inutile guerra di trincea che rischia di essere controproducente. Fra l'altro se non abbiamo una proposta non potremo discuterne con le controparti, anche volendolo*». Come si vede, il contrasto con Lama e la Cgil resta intatto.

Restano licenziati 4 assenteisti Alfa

MILANO — Il tribunale civile di Milano ha confermato in via definitiva il licenziamento di quattro dipendenti dell'Alfa Romeo, decisi nell'autunno 1980 per un numero di assenze ritenuto eccessivo.

I licenziati sono Domenico Manti, Rocco Ficichia, Vincenzo Trovati e Oreste Laraghi: furono allontanati due anni fa, con lettere che contestavano «un tasso eccessivo di morbilità». I quattro avevano raggiunto infatti assenze dal 44 al 70% del totale dei giorni lavorativi. I dipendenti si erano rivolti al pretore ma non avevano ottenuto la reintegrazione in fabbrica: avevano allora interposto appello.

I giudici, come già l'azienda, non hanno contestato l'effettiva esistenza delle malattie dichiarate dai dipendenti, ma hanno ritenuto che le assenze registrate fossero troppo numerose per mantenere il posto di lavoro, questo nonostante nessuno dei quattro dipendenti avesse formalmente superato il tetto massimo previsto dal contratto di lavoro.

Anche Londra riduce i tassi di intervento

LONDRA — La Banca d'Inghilterra ha ridotto per il secondo giorno di seguito di 1/8 di punto i tassi di intervento sul settore sconto del mercato monetario di Londra con una decisione che fa ritenere imminente un nuovo taglio di mezzo punto del tasso base delle banche inglesi.

I tassi di intervento hanno una funzione analoga al nostro tasso di sconto. L'istituto di emissione inglese segnala gli «aggiustamenti» della propria politica monetaria tramite variazioni del tasso di intervento sui titoli a maturazione fino a 14 giorni, che con oggi scende all'11%.

Il tasso base, corrispondente al tasso primario, dovrebbe scendere presto dall'11 al 10,50%.

TRIBUNALE DI MODENA

Il Tribunale di Modena, riunito in Camera di Consiglio nella persona dei sig.: dott. Antonino Cricchio, presidente; dott. Leonardo de Roberto, giudice rel.; dott. Albino Ambrosio, giudice. Letta la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo depositata il 12 agosto 1982 dalla Icam - Industrie Carpenterie Metalmeccaniche - Società a responsabilità limitata in liquidazione (già ICAM STAHL s.r.l.), con sede a Fiorano Modenese in via Giardini n. 90, in persona del liquidatore Zanasi Luigi delegato con delibera dell'assemblea straordinaria del 26 luglio 1982, avente ad oggetto costruzione e vendita di carpenterie metalliche in genere, carri ponte gru, impianti industriali in ferro, carpenteria meccanica con impiego di acciaio inossidabile e metalli leggeri ed apparecchi di sollevamento;
udita la relazione del dott. Leonardo de Roberto; rilevato che il Pubblico Ministero in data 13 agosto 1982 ha espresso parere favorevole alla procedura concorsuale richiesta;

OMISSIS

lati gli artt. 160, 163, 166, 182, terzo comma, R.D. n. 267/1942;
dichiara aperta la procedura di concordato preventivo nei confronti della ICAM - Industrie Carpenterie Metalmeccaniche - Società a responsabilità limitata in liquidazione (già ICAM STAHL s.r.l.) in persona del liquidatore Zanasi Luigi, con sede a Fiorano Modenese in via Giardini n. 90 ed avente l'oggetto già sopra descritto;
delega il dott. Leonardo de Roberto alla procedura di concordato;
ordina la convocazione dei creditori per il giorno 15 ottobre 1982 alle ore 9 e dispone che il presente decreto sia comunicato ai creditori entro il giorno 10 settembre 1982;
nomina Commissario Giudiziale il dott. Gian Luigi Rossini, iscritto all'albo dei dottori commercialisti della provincia di Modena;

OMISSIS

Così deciso in Modena il 13 agosto 1982.

Il Presidente
F.to Antonino Cricchio
Il Direttore agg. di Cancelleria
F.to Cesare Jacell

Depositato in Cancelleria oggi 13-8-1982
Il Cancelliere
F.to Cesare Jacell

Estratto conforme all'originale.
Modena, 16 agosto 1982
Il Direttore agg. di Cancelleria
(Geom. Cesare Jacell)

nölter
il nuovo metodo per utilizzare l'automobile l'autocarro
SOGEA
C.so Siracusa 49 - Tel 329 93 33

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANA DI CATANIA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Consorzio di bonifica della Piana di Catania deve appaltare mediante licitazione privata e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e con l'ammissione di offerte in aumento i lavori di costruzione della rete irrigua in Destra Simeto - 1° stralcio per l'importo a base d'asta di L. 2.327.353.649 con fondi Cassa per il Mezzogiorno (Prog. 50011) - Iscrizione ANC cat. 9 per L. 3.000.000.000.

Nella domanda di ammissione alla gara, che deve pervenire al Consorzio in Catania via Centuripe 1/A entro le ore 14 del 10 settembre 1982, il concorrente deve dichiarare di possedere l'iscrizione all'ANC per la categoria e l'importo innanzi richiesto.

La richiesta di invito non vincola il Consorzio.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Salvatore Scordo)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

AVVISO DI LICITAZIONI PRIVATE

Si rende noto che l'Amministrazione Provinciale di Cuneo intende esperire licitazioni private, secondo la procedura di cui all'art. 1, lettera c), della Legge 2-2-1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento, per l'appalto dei seguenti lavori:
— Ammodernamento del tracciato e raddoppio del Ponte «SALE» sul Fiume Stura tra Centallo (Bivio S.S. n. 22) e Borgo S. Dalmazzo (Bivio S.S. n. 20), al servizio della direttrice regionale «Pedemontana», lungo la S.P. n. 23 e n. 41, fr. Cuneo (Bivio S.S. n. 22), Vignolo, Borgo S. Dalmazzo, Bivio S.S. n. 21: importo a base d'asta L. 691.169.767;
— Costruzione del tratto «GALLESIO-BIVIO LEQUIO TANARO e raccordo FONTE CHIARA-S. MARIA DI PIOZZO» lungo la Strada Provinciale «di Fondovalle Tanaro»: importo a base d'asta L. 341.500.000;
— Rettifica ed ampliamento della S.P. n. 7, fr. BIVIO AUTOSTRADA TO-SV-RORETO DI CHERASCO: importo a base d'asta L. 300.000.000;
— Sistemazione generale, mediante allargamento del piano viabile e correzioni planimetriche del tracciato, nel tratto iniziale lato San Michele Mondovì, della S.P. n. 60, fr. S. MICHELE MONDOVI'-NIELLA TANARO: importo a base d'asta L. 252.980.000;
— Correzione plano-altimetrica ed allargamento delle strettoie in curva singolari della S.P. n. 36, fr. MONDOVI'-VICOFORTE MONDOVI': importo a base d'asta L. 191.640.500.
Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati possono chiedere di essere invitati alle gare inviando SEPARATE DOMANDE in carta legale all'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Segreteria Generale - Corso Nizza n. 21.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
Dr. G. Feleo

union factoring
Piazza Maria Teresa, 6
10123 TORINO
Tel. (011) 874.785
CON NOI IL TEMPO VOLA
Al vostro servizio per trasformare immediatamente in contante le vostre fatture

PRIMARIA SOCIETA' DI SERVIZI
acquista
per la propria sede locali rappresentativi uso ufficio in Torino, zona centro o adiacente. Superficie: 1300 mq circa
Cerca inoltre per acquisto od affitto altri locali uso ufficio in piazza Solferino o adiacente. Superficie: 300 mq circa
Rispondere a PUBLIKOMPASS 7022 — 10100 TORINO

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
SO.NA.CAT

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 01/83

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:
— Lotto n. 1 - CUCINE ECONOMICHE
— Lotto n. 2 - LAVATRICI
— Lotto n. 3 - FRIGORIFERI
— Lotto n. 4 - FERRI DA STIRO
— Lotto n. 5 - CONGELATORI VERTICALI

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
Pertanto, i concorrenti stranieri dovranno allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.
Inoltre, conformemente alla circolare n. 21 DGCI-DMP del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, le offerte dovranno essere corredate dai seguenti documenti:
— lo statuto dell'impresa e la lista dei principali azionisti;
— la situazione fiscale in Algeria e nei Paesi della loro sede sociale;
— lista dei principali amministratori dell'impresa;
— i bilanci degli ultimi due anni;
— l'attestato di non ricorso ad intermediari conformemente all'articolo 12 della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero;
— la ripartizione del capitale sociale quando il concorrente è una società anonima;
— le ditte interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri rivolgendosi a:
SONACAT - DIRECTION DES APPROVISIONNEMENTS
87, Boulevard Mohamed V. - ALGER
contro pagamento della somma di 100 DA. per lotto.

Le offerte, redatte conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri, dovranno pervenire in doppio plico anonimo sigillato, al più tardi il 3 ottobre 1982 all'indirizzo sopramenzionato.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.
La busta esterna dovrà recare obbligatoriamente la scritta «AVIS D'APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 01/83 - A NE PAS OUVRIR».
I candidati resteranno vincolati dalla loro offerta per un periodo di 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
SONACAT

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 02/83

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:
— Lotto n. 1 - T.V.C.
— Lotto n. 2 - TV/NB EN CKD
— Lotto n. 3 - Apparecchi autoradio a cassette
— Lotto n. 4 - Apparecchi radio a cassette
— Lotto n. 5 - Antenne.

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
Pertanto, i concorrenti stranieri dovranno allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.
Inoltre, conformemente alla circolare n. 21 DGCI-DMP del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, le offerte dovranno essere corredate dai seguenti documenti:
— lo statuto dell'impresa e la lista dei principali azionisti;
— la situazione fiscale in Algeria e nei Paesi della loro sede sociale;
— lista dei principali amministratori dell'impresa;
— i bilanci degli ultimi due anni;
— l'attestato di non ricorso ad intermediari conformemente all'articolo 12 della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero;
— la ripartizione del capitale sociale quando il concorrente è una società anonima.
Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri rivolgendosi a:
SONACAT - DIRECTION APPROVISIONNEMENTS
87, BOULEVARD MOHAMED V - ALGER
contro pagamento della somma di 100 DA. per lotto.
Le offerte, redatte conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri, dovranno pervenire in doppio plico anonimo sigillato al più tardi il 5 OTTOBRE 1982 all'indirizzo sopra indicato.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.
La busta esterna dovrà recare obbligatoriamente la scritta «AVIS D'APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 02/83 - A NE PAS OUVRIR».
I candidati resteranno vincolati dalla loro offerta per un periodo di 90 giorni.

REPUBBLICA DI TUNISIA

SOCIETA' NAZIONALE PER LO SFRUTTAMENTO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE
(SO.N.E.D.E.)
BP 1300 - TUNIS RP

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Programma di prospezione delle acque della regione di Matmata e di sfruttamento delle acque delle regioni di Charab e Chott el Fedjej

ESECUZIONE DI TRIVELLAZIONI

La SO.N.E.D.E. indice una gara d'appalto internazionale per l'esecuzione di trivellazioni nelle regioni di Matmata, Charab e Chott el Fedjej.

I lavori si suddividono in 3 lotti:
— Lotto 1: esecuzione di quattro (4) trivellazioni di 1000 m nella regione di Matmata.
— Lotto 2: esecuzione di cinque (5) trivellazioni di 350 m nella regione di Matmata.
— Lotto 3: esecuzione di due (2) trivellazioni di 1200 m a Charab
esecuzione di tre (3) trivellazioni di 1000 m a Chott el Fedjej.

Il finanziamento di questo progetto sarà eventualmente assicurato dalla Kreditanstalt für Wiederaufbau (K.F.W.) della Repubblica Federale Tedesca (R.F.A.) per quanto riguarda i lotti 1 e 2 e dal Fonds Arabe de Developpement Economique et Social (FADES) per quanto riguarda il lotto 3.

Le imprese che desiderano partecipare a queste gara d'appalto possono procurarsi il dossier presso la SO.N.E.D.E. (Service Préparation des Marchés) contro pagamento della somma di cento (100 D. TU.) dinari tunisini.

Le offerte dovranno pervenire alla SO.N.E.D.E. in plico raccomandato con ricevuta di ritorno o essere consegnate dietro ricevuta al più tardi il 29 ottobre 1982 al 23, rue Jawaher Lal Nehru - Montfleury - Tunis.

L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

Intervista all'editore del Corriere sui rapporti con l'Ambrosiano

Rizzoli: «Il padrone sono sempre Io»

«La quota della Centrale è del 40% e sono scaduti i diritti su un eventuale altro 10%» - «Le banche che controllano il Nuovo Ambrosiano non possono mettermi in minoranza» - «Sono disposto a cedere il Corriere ma occorre l'assenso dei partiti» - Nell'81 90 miliardi di interessi passivi

Angelo Rizzoli

MILANO — «Leggo con sorpresa che qualcuno considera il 40% in mano alla Centrale, una quota di maggioranza della Rizzoli. Non vedo come si possa giungere a questa valutazione». Angelo Rizzoli, presidente e maggiore azionista della Rizzoli-Corriere della Sera, ha accettato di commentare la situazione del gruppo editoriale a quasi un anno dalla ristrutturazione e dopo il passaggio dal vecchio al nuovo Ambrosiano che cambierà l'azionista di maggioranza della Centrale, la finanziaria entrata nella Rizzoli nella primavera dell'anno scorso.

L'operazione, al momento dell'ingresso della Centrale comprendeva però una serie di patti collaterali. Li smentisce?

«Niente affatto. I diritti di prelazione della Centrale restano. Nessun problema».

Nessun patto di sindacato?

«Non c'era nessun patto di sindacato. Il sindacato di controllo per la gestione, costituito da me, Finrix e Fincorix si era impegnato e continua ad impegnarsi a tenere informata la Centrale su alcune decisioni di particolare rilievo. Calvi allora mi disse che se avessi deciso di cambiare il direttore del Corriere non voleva apprenderlo dai giornali e avrebbe gradito di saperlo prima. Abbiamo accettato. Ma si tratta solo di un'informazione su alcune nomine e in genere sull'amministrazione straordinaria (apertura o chiusura di nuove testate, per esempio)».

La Centrale, però ebbe un altro 10% di garanzia eventuali minusvalenze che fossero emerse analizzando i conti dell'azienda. Che fine ha fatto questo 10%?

«La Centrale ha perso ogni diritto su questa quota perché non ha trovato alcuna minusvalenza entro il termine del aprile scorso, un termine che poi ho consentito venisse spostato al 31 maggio».

Allora lo ha lei questo 10%.

«No. depositato non esiste più alcun vincolo giuridico su di esso».

E se le banche del nuovo Ambrosiano volessero ad ogni costo andare in maggioranza, magari attraverso un aumento di capitale che lei non può sottoscrivere?

«Possono proporre un aumento di capitale ma per deciderlo ci vuole la maggioranza che è ancora controllata da me».

Ma lei è ancora disposto a cedere la maggioranza?

«Certo che lo sono».

Non è cambiato nulla?

«Non direi. C'è solo da prendere atto di una evidenza ormai palmare. La sistemazione del gruppo Rizzoli non è solo un problema di cifre e di bilanci, come per esempio sostiene Carlo De E' anche un problema politico. Bisogna riuscire a conciliare gli aspetti e gli assetti aziendali con il gradimento forze politiche, l'indipendenza del prodotto-giornale l'assenso partiti loro compiesso».

non sono due cose inconciliabili?

«No. E' questione di trovare gli opportuni meccanismi. resto è una necessità. Non si ricorda che quando stavo cessione con il gruppo guidato da Visentini — De Benedetti i partiti bloccarono tutto? Senza di loro o contro di loro non si fa nulla. Devono diventare interlocutori nella trattativa».

E' vero che l'azienda l'anno scorso ha perso 60 miliardi?

«Sì, è vero».

Non è un po' troppo?

«No, se si considera che nei 60 miliardi ci sono tutti i costi della ristrutturazione industriale (chiusure di e riduzione dei dipendenti da 10.500 a 9100 persone) e ben 90 miliardi di interessi passivi pagati alle banche».

Ma non avreste fatto un aumento di capitale massiccio proprio per ridurre l'indebitamento?

«Sì. Ma è stato effettivamente e versato nelle casse della società a gennaio-febbraio di quest'anno. Un anno ci è costato parecchio...».

Quest'anno allora dovrete pagare molto meno.

«Avremo sempre miliardi di interessi passivi».

Rizzoli quest'anno continuerà a perdere.

«Sì ma molto meno dell'anno scorso. Le vendite e la pubblicità sono in ripresa. Il Corriere della Sera, al netto delle punte estive, si è attestato sulle 550 mila copie, quasi 70 mila copie recuperate dall'anno scorso...».

E però bisogna pur pagarli.

«La nostra ipotesi è che si possa studiare la banche, ristrutturazione finanziaria, un consolidamento a medio-lungo termine dei prestiti a breve a tassi più ragionevoli».

E se le banche dicono di no e cercano di strangolarvi?

«Il nostro timore è proprio questo. Che alcuni settori politici favorevoli alla nostra liquidazione spingano le banche su questa strada».

Marco Bersa

Il vecchio Banco ceduto così

MILANO — A quali condizioni sono state trasferite le e le passività del Banco Ambrosiano Spa alla nuova società costituita dalle sette banche del pool, Nuovo Banco Ambrosiano Spa?

Nelle dichiarazioni ufficiali gli amministratori non hanno voluto scendere nei particolari, anche in attesa di definire meglio l'operazione, sia in questi giorni con e ricapitalizzare la nuova società bancaria. Il dettaglio della cessione è contenuto nell'atto sottoscritto dalle parti davanti al notaio milanese Luigi Augusto agosto nella del Banco Ambrosiano Holding S.A. Lussemburgo, iscritta nella sezione del per lire e per i rapporti nei confronti del predetto Ambrosiano A.A. Lussemburgo e di altri soggetti connessi.

«Per della cessione — continua l'articolo — ogni diritto, ragione e spettante Ambrosiano Spa viene trasferito al Nuovo Banco Ambrosiano Spa, tranne le azioni di responsabilità e risarcitorie, in qualche esercitabili, nei confronti degli ex amministratori, sindaci, esponenti aziendali e ogni altro soggetto responsabile degli eventi che hanno condotto alla liquidazione amministrativa».

L'articolo più importante è il numero 2 e riguarda i termini della cessione. Ecco il: «Il In liquidazione coatta amministrativa cede al Nuovo Banco Ambrosiano Spa, che in buona fede riceve, le proprie attività e passività esistenti alla data odierna, fatta eccezione per fondi liquidi pari a due miliardi di lire per prevedibili a breve termine, per le azioni proprie di cui il Banco cedente sia proprietario, per la partecipazione capitale del Banco Ambrosiano Holding S.A. Lussemburgo, iscritta nella sezione del per lire e per i rapporti

Deve ridurre gli orari in numerosi stabilimenti

La Golf adesso tira meno Volkswagen in difficoltà

— La Volkswagen, dell'auto che negli anni scorsi aveva retto meglio di altri costruttori alla crisi, si trova in un momento difficile per cui deve ridurre l'orario di lavoro per un paio di settimane in alcuni stabilimenti europei.

Gravi problemi affliggono anche la America-Volkswagen of America, che ha perdere una cifra considerevole su ogni auto Golf (negli Usa si chiama «Rabbi», cioè consiglio).

L'orario ridotto sarà applicato nei sei principali impianti tedeschi e in quello belga nell'ultima settimana di settembre e nella prima di ottobre.

La di ha colpito la produzione Volkswagen si spiega in parte la recessione economica ma in particolare anche con quello che l'azienda tedesca chiama «ciclo produttivo», cioè un certo invecchiamento dei modelli in un mercato che la crisi non ha reso meno esigente.

Un portavoce della Volkswagen ha dichiarato che sotto questo punto di vista la politica non ha avuto nessun cambiamento da quando, nell'aprile scorso, il presidente affermò che nessuna innovazione di rilievo è in ma per il modello più popolare della casa, la Golf. Sempre secondo il portavoce, le case non le quali l'azienda di Wolfsburg è in più diretta concorrenza in e l'Opel, consociata della Motors, sperimentarono analoghe nell'80 e nell'81.

Le perdite comunque, proporzionalmente maggiori negli Uniti dove, invece, altri produttori hanno potuto reggere meglio. La Volkswagen non precisa a quanto ammonti la perdita in denaro per ogni Golf venduta negli Usa, ma si parla di circa 600 dollari, oltre 800 mila lire. Si tratta più o meno di un ammontare pari alla riduzione di prezzo decisa a maggio nella vana speranza di aumentare le vendite, che invece nei primi dell'82 quasi dimezzate.

In tutto il mondo le vendite Volkswagen nella prima metà dell'anno sono scese del 7,5% 443 mila 771 unità.

L'Fmi aumenta la quota dei Paesi più sviluppati

ROMA — Il circolo vizioso dal l'economia mondiale non (inflazione - stagnazione - disoccupazione - protezionismo - squilibri) sarà al centro del dibattito del Fondo monetario internazionale (Fmi) e della Banca mondiale (Bird) che vedrà confluire a Toronto, in Canada, la prossima settimana, i protagonisti della politica economica.

La discussione alla 37ª assemblea del Fondo toccherà questioni cruciali i processi di aggiustamento economico delle varie nazioni, anche i problemi del ruolo del Fmi e della Banca mondiale: si tratta in particolare dell'attuazione dell'ottava delle «quote» del Fondo.

Le consultazioni monetarie del Fmi nel vivo già dal 9 settembre con la riunione del «comitato interinale» sotto la presidenza del ministro Allan Mac Eachen: sarà discussa la situazione economica mondiale e sarà esaminato un rapporto sulla revisione generale delle quote del Fondo. Questa revisione dovrà servire a portare le quote di alcuni Paesi membri del Fondo a livelli coerenti con la posizione questi hanno nella «gerarchia» economica mondiale. In sostanza saranno aumentati i contributi dei Paesi più ricchi. L'obiettivo fondamentale è comunque quello di assicurare al Fmi una struttura finanziaria e una disponibilità di risorse adeguate

Dopo il calo del tasso di sconto

La Borsa raffredda l'entusiasmo (–0,71)

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi in lieve diminuzione. La riduzione di 1 punto del tasso di sconto, sceso dal 19 al 18%, ha avuto scarso impatto sul mercato.

L'entità della riduzione è stata ritenuta modesta e non tale da incidere sensibilmente sul costo del denaro. Secondo alcuni operatori le attese puntavano su una riduzione più marcata del tasso di sconto e, di conseguenza, si sarebbe assistito a qualche presa di beneficio che ha creato, soprattutto nella fase iniziale, un clima di nervosismo e di incertezza.

In seguito la buona tenuta di alcuni titoli ha consentito un'intonazione più composta.

Al listino, dove l'indice Comit ha accusato una flessione dello 0,71%, passando a quota 171,60, perdite accentuate hanno accusato le Agricola —8,5%, Pirelli —6,8%, Cementir —5,5%, Milano ord. —5,7%, Centrale risp. e Toro priv. —4,5%, Centrale ord. —3,5%, Sifos e Sme —2,8%.

In assestamento anche le Ili e Omi —2%, seguite da Ciga, Italcementi, Montedison, Ras, Interbanca, Iifi, Generali, Mediobanca.

Richieste invece le Dalmine che sono progredite di un altro 5,3% e le Rinascente sulle quali ultime il proseguito un lusinghiero rastrellamento (Rinascente priv. +3,2% e Rinascente ord. +1,1%). Sono migliorate anche le Worthington +5,7%, +3,8%, Mondadori +3,6%, +2,3%, seguite dal Milano Risp. e Milano Centrale.

L'indice Ibi sale dello 0,15 per cento

«Ristretto» in equilibrio

MILANO — Selettività accentuata al mercato ristretto di Milano, con investimenti e disinvestimenti nei singoli comparti che hanno mantenuto in equilibrio la quota. L'indice Ibi ha guadagnato lo 0,15%.

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	6.920	
Credito Popolare Siracusa	5.500	
Terme di Boguanco	675	(675)
Italiana Vita		(27.800)
La Previdente	14.200	(14.900)
U.S.A.	8.750	(8.500)
Banca Briantea	32.500	(32.500)
Banca di Legnano	5.845	(5.730)
Banca Ind. Gallaratese		
Banca Centro-Sud	9.000	(10.501)
Banca Provincia Napoli	3.915	
Banca Pop. Comm. Industria		(21.500)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	35.500	(35.250)
Banca Provinciale Lombarda	41.950	(42.900)
Banca Subalpina	12.650	(13.000)
Banca Popolare Bergamo	34.800	(34.500)
Banca Popolare Crema	40.000	
Banca Popolare Intra	20.500	(20.000)
Banca Popolare Lecco	22.000	(22.800)
Banco di Chiavari	18.800	(18.100)
Banca Nazionale Agricol	8.010	(8.500)
Banca Popolare Lodi		(30.500)
Banca Popolare Luino-Varese		
Banca Popolare Milano	30.100	(29.000)
Finance ord.	15.850	(15.050)
Finance priv.		
Bieffe		(3.410)
Credito Commerciale		(12.550)
Banca Popolare Palanzolo		(14.300)
Banca Popolare Novara	56.100	(57.000)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU ved. 5%	71 40	72
Rendita 6%		41 20	7%	46	50
C. Cr. Tes. 1/6/82			6% XXVI	71 60	72
1/7/82 I			7% XXIX	71 20	73
1/7/82 II			7% XXXVIII	56 20	57 90
1/8/82			Torino Asm 5,50% '82	90	
1/10/82 I	99 85	99 85	5,50% '82	90 80	
1/10/82 II	100	99 85	S. Paolo 5%	95	95
1/12/82	100 15	100 25	8% conv.	55	55
1/1/83	100 10	100 25	8%	47 50	
1/8/83	100	100 25	7%	70 50	80
1/10/83	100 25	100 25	8%	84 50	
1/3/84	99 80	99 80	OO.PP. 6% ex 9%	44 50	45
1/6/84	99 45	99 10	7%	47 50	48 50
1/8/84	99 70	99 80	7%	65	68
B.T.O. 15% 1983	99	99 20	9%	69	70
16% 1983	100	100 25	9% Eau	89	89 20
12% 1983	93 25	93 50	F. Piem. Vel. AO. 5%	50	50
11% 1984 I	92 20	92 50	Viscosa 6% '64	82	97 50
12% 1984 II	99 60	99 95	RIV 5,50%	67	70 50
15% 1984 III	99 10	99 20	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
15% 1987			Ausiliare 12% 78/84		281
OBBLIGAZIONI			Falck 13% 81/85		96 80
Enel 6% '66 II	74 80	75 50			61 60
7% '73	63 80	64 75		240	239 70
Enel '81 indicizz.	97	98 05			100 50
10% '78 II	98 80	99 05			228
'77 indicizz. II	154	155 20	Iri Alfa 7% 78/85		90 20
12% '78/88	93 50		Iri Credito 12%		100 20
Enel '80/87 indicizz.	95 70		La Centrale 13%	95	93 60
I.R.I. 8% '85	90 60	91 90	Magona 12% 78/86		244
Autostrade 6% '81	85		Med. Fidia 13% 81/91	70	72 70
6% '80	86 60	86 95	Med. Metalli 13% 81/91	90 50	93 95
OO.PP. 8%	90 30	90 80	Med. Olivetti 12%		228 50
7%	49 10		Med. S. Spirito 7% 73/88	310	317
Ind. St. 8% IV	85 50	86 80	Med. Sele 13% 81/90	84 50	93 75
Ind. St. 7% IV	50 50	50 30	Mira Lanza 12% 77/82		
Anas 8% 86	48 20		Olivetti 13% 81/91	79 30	79 90
7% 72 I	48 20	48 30	Pirelli 13% 81/86		185 50
Autost. 7% II	48 10	51 30	Pirelli 13% 81/91	90 50	90 50
FF.SS. 8% '87	74	75 50	S. Paolo Italo.		202 50
7% '72 II	55	58 50	Tronno 12% 78/88		357
A.F.S. 7% '79	62 70		IFIL 13% 81/87	161	182 50
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	50 20		Cart. Burgo 13% 81/90		95 20
P.S. Agr. 7% II	59 50	59 70		110	113 90

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Borsacasale (Milano) 24-8	25-8	Interbancario (Milano) 24-8	25-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 24-8	25-8
Dollaro Usa	1378	1382	1373,8	1380,25	1372,5	1380,25
Dollaro Usa t. p.	1325	1325	—	—	—	—
Dollaro canadese	1088	1090	1100,5	1110,75	1100,4	1110,75
E. C. U.	—	—	—	1331,10	1330,6	1331,10
Marco tedesco	500	500	504,75	505,25	504,94	505,256
Fiorino olandese	500	500	514,61	515,82	514,61	515,81
Franco belga	26,25	26,25	26,404	26,424	23,396	
Franco francese	190	190	201,54	200,57	201,57	200,57
Sterlina	2380	2385	2405,7	2417,60	2409,7	2417,775
Lira irlandese	1900	1900	1944,7	1943,70	1945,5	
Corona danese	157	157	161,71	161,95	161,71	161,91
Corona norvegese	260,50	260,50	268,14	268,49	268,14	268,51
Corona svedese	220	220	226,85	227	226,80	226,96
Franco svizzero	662	664	668,40	668,75	668,29	668,80
Scellino austriaco	70 50	70 50	80,301	80,396	80,315	80,391
Escudo portoghese	14	14	16,18	16,25	16,305	16,355
Peseta spagnola	11,75	11,75	12,521	12,572	12,522	12,574
Yen giapponese	5	5	5,4343	5,45	5,433	5,451
Dinaro taglio gr.	21	21	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

Titoli	24-8	Varias.	Quantità trattate	Titoli	24-8	Varias.	Quantità trattate	Titoli	24-8	Varias.	Quantità trattate
ALIMENTARI				Montedison	182 50	— 1 50	625000	**IMMOBILIARI - EDILIZIA**			
Alivar		+	500		6400	— 200	—	Acdel	6750	— 40	5500
Bonifiche Ferr.	21500	—	150	Pirelli	627	= 7	19000	B.I.I. ord.	648 75	— 2 25	
Eridania		+	6000	Pirelli risp.	548	= 3	3000	B.I.I. risp.	675	— 10	21000
Ind. Buitoni P.		—	3000	Saffa	3715	= 5	11500	CODE	1273	— 5	5500
I. SUK. P. r.			1000	Saffa risp.	3100	— 40	5800	COGEFAR	1385	— 8	
Ind. Zuccheri	3400	— 40	5500	Sicesaigomb	13799	—	1750	Cond. Acqui	148	—	20000
Milanagr. Vill.	6990	+ 100	1100	**COMMERCIO**				De Angeli Frua	2120	+ 20	6000
Sarrolde ord.	171	1	10000	La Rinasc. ord.	267	+ 4 50	2500000	G. Invs. Beg.	1272	— 3	
Sarrolde pr.		—	—	La Rinasc. p.	257	+ 8	400000	Initiative Ed.	28300		200
Sarrolde risp.		— 1 25	—	Silos	6500	— 100	2500	ISVIM	23100	—	—
ASSICURATIVI				Standa	2195	+ 25	10500	La Milano C.	8170	+ 130	12650
Alleanza Ass.	37700	+ 100		Standa risp.	2040	— 10	1000	La Milano C. r.	7900	+ 50	
Ausonia Ass.				**COMUNICAZIONI**				Risanamento	8290	+ 61	1000
C. Ass. Mi ord.	13950	— 700		Alitalia priv.	1230	—		SIFA	911	— 14	
C. Ass. Mi risp.	11300	— 300		Autostr. To-Mi		— 100		**MECCANICI - AUTO**			
C. Latina ord.	950	— 10	2000	(Lotchia		+ 10	5500	FIAT ord.	1795	— 8	277000
C. Latina priv.	548	— 30	2000		49 50	+ 0 25	630000	FIAT priv.	1311	+ 11	
FIRS	2250	— 5		Nord Milano	990	+ 1		Franco Tosi	15898	—	1450
FIRS risp.	870	— 5	1000	SIP	1200	— 9		Ghiardini	4480	+ 4	3000
Generali	142450	— 1150	13100	**ELETTROTECNICI**				Olivetti ord.	2480	— 28	
Italia Ass.	21500	— 300	1650	Magneti M. ord.	795	— 1	1000	Olivetti priv.	2042	— 28	
L'Abeille Ital.	37900	—	225	Magneti M. r.	738	+ 15		Olivetti risp.	2400	— 30	29500
La Fondiaria		— 350			146	+		Westinghouse	18000	+ 10	200
RAS		— 1500	6250	**FINANZIARI**				Worthington	2300	+ 130	
SAI	29500	— 250	14200	Acqua	2840	+ 35	2500	**MINERARI - METALLURGICI**			
SAI 1-5-81		—		Agricola	15210	— 1340		Brogni fasr	1815	+ 61	
SAI priv.		— 5	1210	Gastogi IRIS	84 75		40000	Dalmine	495	+	
Toro Ass. ord.	12110	— 50	28850	Bonif. Siele	21800	—	2450	Falck ord.	2185	+ 10	
Toro Ass. pr.	8951	— 50	30230	Borgosesia o.		—		Falck risp.	2080	+ 5	
BANCARI				Borgosesia r.		—		Nasa-Viola	920	+	
B. Ambrosiano		—		Brioschi		+ 50	5000	La Magona	8000	— 2	
B. Comm. Ital.	32150	—	4025	Buton	2575	—		Partusola	482	—	
Banco Roma	31800	— 100	525	La Centrale	3045	— 111		Trafilerie		—	
Banco Lariano	9851	— 140	7200	La Centrale r.		—	52100	**TESSILI**			
Cred. Italiano	4035	— 20	22350	Euromobiliare	3500	—		Cant. e Zinelli		—	100000
Cred. Varesino	6200	— 40	15800	Fin. Breda	3242	+		Cantoni	4810	+ 10	3000
Interbanca pr.	28300	— 500	1000	Finmare		—		Cucirini	1901	+ 15	1000
Mediobanca	66700	— 600	2325	Finrex	1000	—	2000	Cascami Seta	4900	+ 10	700
B. Catt. Veneto	7200	— 50	15000	Finsider	21 75	—	30000	Eliolona	1710	— 30	
CARTARI - EDITORIALI					2290	— 60	500	FISAC	3060	— 350	200
Burgo ord.	3220	— 30			247	+ 25	58000	FISAC risp.	7200	—	
Burgo priv.	2700	— 40	700	Gemina risp.	335	+ 15	3000	Linif. e Can. o.	2570	— 5	3000
Burgo risp.		—		Generalfin	249	+ 8	18000	Linif. e Can. r.	1405	+ 5	
De Medici	1215	+		GIM	2490	— 30		Marzotto ord.	1735	+ 40	1500
Mondadori pr.	3710	+ 130		GIM risp.	1660	—		Marzotto priv.		—	
CEMENTI - CERAMICHE				IFI priv.	3365	— 65	65000	Marzotto risp.		— 11	
Cementir	1501	— 80		IFIL	5300	— 110	6000	Diasse Venez.		—	110000
		—	30000	IFIL risp.	3991	— 40	3500	Rotondi	18000	+ 300	800
Pozzi-Ginori r.	94 50	+ 2		Imeni	2230	— 6		Sria Visc. o.	719	— 5	146500
Eternit	498	—	1000		61940	— 50	5500	Unione Man.	18980	+ 150	
Eternit pref.	481	+ 1		MIB	1090	—		Zucchi	3360	— 30	1
Italcementi	27450	— 350	1700	Partec. Fin.	700	—					
Italcementi r.	20000	+ 1100	200	Pirelli & C.	2560	+ 11	23000				
Unicem	15040	— 21		Pirelli SpA	1302	+ 1	238000				
CHIMICI - GOMMA				Pirelli Spa r.	1353		21000				
Caffaro	408	—		Rejna	17650	—					
Caffaro risp.	402	+ 2		Rejna risp.	25700	—					
Farmit. Erba	8240	— 7		Riva Finanz.	7450	— 30					
Isagro		+ 14		Serom	2750	—					
Lepetit	29100	+ 200	550	SME	1400	— 40	500				
Lepetit priv.	26300	+	100	SMI	1870	— 40					
Mira Lanza	19000	—		SMI risp.	1575	— 85	1000				
				STET	980	— 12	31000				
				Terme Acqui	1335	+ 25	3500				
				* pr. 1/7/81		—					

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25-8	Varias.
ALIMENTARI		
Alivar	2530	—
Eridania	9720	—
Fiorio	122	+ 2
Milanagr. Vittoria	8700	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	14850	—
Comp. Ass. Milano risp.	11300	—
Comp. Latina ord.	950	—
Comp. Latina priv.	550	— 45
Generali	142800	— 100
RAS	108500	— 750
SAI	29680	— 150
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	27300	— 300
Toro Ass. ord.	12300	— 200
Toro Ass. priv.	8100	— 250
BANCARI		
Banca Comm. Italiano	32350	—
Banco di Roma	32500	—
Credito Italiano	4080	—
Interbanca priv.	28500	— 300
Mediobanca	66700	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3230	—
Burgo priv.	2300	—
Cartiere Nal. Riunite	46	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	98	—
Pozzi Ginori risp.	91	—
Eternit ord.	415	—
Eternit pref.	430	—
Unicem	13060	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Caffaro	410	—
Mira Lanza	19000	—
Montedison	182	+ 0 50
Pennarolli	2030	— 50
Pierrel	630	— 25
Saffa ord.	3710	—
Saffa risp.	3100	—
SAIAG	1180	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	378	— 1
Rinascente priv.	245	—
Silos Genove	6500	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1252	—
Autostrade TO - MI	6195	— 15
Italcable	10900	—
NAI	58	—
SIP	1178	+ 5
Torino Nord	—	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	600	—
M. Marelli r.	570	—
FINANZIARI		
Gastogi IRIS	84	+ 1
Borgosesia ord.	6300	—
Borgosesia risp.	3450	—
Centrale	3100	—
Centrale risp.	1700	+
Finsider	35	—
GIM	2300	— 50
GIM risp.	1650	—
IFI priv.	3300	— 50
IFIL	5300	— 140
IFIL risp.	3970	— 25
Invest	3400	— 50
Mittel	1100	—
Fiscambi	2350	—
Pirelli & C.	2560	= 50
Pirelli S.p.A.	1340	—
Pirelli S.p.A. risp.	1350	—
SAROM	2690	—
Schiapparelli	730	— 6
SME	1990	—
SMI	1350	—
SMI risp.	1510	—
SIFA	1600	—
STET	980	+ 10
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	630	—
B.I.I. risp.	670	—
Cond. Acqui	190	—
Fer-Co	350	— 2
Gen. Imm. Sogene	7000	—
I.F.I.	1501	—
ISVIM	23000	—
Napoli		—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1795	+ 2
	1305	+ 5
Lancia	4440	—
Orsiano		—
Olivetti ord.		— 15
Olivetti priv.		— 45
Olivetti risp.	2430	— 50
Westinghouse	20000	— 200
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	485	— 10
Fornara	319	—
Talco Grafite		—
TESSILI		
	4820	— 50
Fisac	3300	—
Fisac risp.	7200	—
Sria Viscosa ord.	725	— 10
Acque potabili		—
CIGA	4110	— 55
CIR	4300	+ 40
CIR risp.	4300	—
	70	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.B. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. 7% 73/88	47 50	—
M. Oliv. 12% 78/88	225	—
Mira Lanza 13% 77/82	—	—
RI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	120	—
La Centrale 13% 81/86	98	—
Generali 12% 81/88	200	—
M. Metalli 13%	85	—
M. Sria 13% 86	84	—
Olivetti 13% 81/91	78 50	— 0 50
Pirelli 13% 81/91	90 50	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	
26/11/82			
26/2		91,234	17,59
26/8/83	364	84,495	19,40

FONDI D'INVESTIMENTO

		Rip. Emiss.
	dol.	
Fonditalia	*	19,10
	*	10,72
Int. S. Fund	*	7,60
Multi	*	10,43
Raffortuna	*	8,53
Reunion	*	8,50
Mediol. Bol.	*	12,30
Nominvest	*	13,22
Rasfund	lire	9,823
Tre R	*	12,664
	fr. sv.	101,70

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei rendimenti in $ per oncia)

Mercati	24-8	25-8
Londra	407,75	401,00
Zurigo	410,00	402,00
Parigi	401,95	393,50
New York	407,75	401,00
Milano (lire al grammo)	16.200	
Hong Kong	402,50	400,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,000	16,750
7 gg	17,750	18,000
15 gg	17,875	18,125
1 mese	18,000	18,375
2 mesi	18,100	18,625
3 mesi	18,625	18,900
6 mesi	18,875	19,250

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 24-8	25-8	Francoforte (in marchi) 24-8	25-8	Londra (per sterlina) 24-8	25-8	Parigi (in fr. fr.) 24-8	25-8
Dollaro	2,0800-2,0830			2,4150-2,4175	1,7870-1,7885	1,7815-1,7825	6,8840-6,8150	6,8884-6,8205
Franco svizzero	—	—		118,61-118,76*	3,6037-3,6122	3,6895-3,6981	331,43-332,27*	333,43-334,67*
Franco francese	30,86-30,10*	29,90-29,86*	35,61-35,68*	35,53-35,57*	11,995-11,936	12,046-12,036	—	—
Marco	26-84,30*	84,20-84,33*	—	—	4,3729-4,3772	4,3777-4,3888	279,86-280,94*	281,16-281,78*
Sterlina	2,8005-2,8052	2,8047-2,8103	4,268-4,273	4,273-4,279	—	—	11,947-11,980	12,025-12,047
Yen	0,5108-0,5117*	0,5127-0,5141*	0,8614-0,8625*	0,827-0	443,88-444,22	443,68-443,22	2,8333-2,8366	2,7165-2,7201*
Lira	0,1483-0,1486*	0,1484-0,1488*	1,771-1,775**	1,781-1,788**	2408,8-2412,1	2415,1-2418,4	4,8568-4,8686*	4,8750-4,8868**

* per cento ** per mille unità

Il torinese usa l'aereo più spesso di quello che [redacted] si creda (o si voglia far credere)

[redacted] siamo [redacted] al suolo, voliamo

Nonostante le [redacted] collegamenti, certi orari irrazionali, le cadenze poco commerciali, nei primi sei mesi [redacted] quest'anno oltre 305 [redacted] passeggeri sono arrivati e partiti [redacted] Caselle - Al primo posto, i sei voli quotidiani [redacted] Roma, seguiti [redacted] linee [redacted] Francoforte, [redacted] quelle [redacted] Napoli-Catania e Cagliari-Palermo

Nei primi sei [redacted] di quest'anno oltre [redacted] passeggeri hanno fruito dei voli di linea nazionali [redacted] internazionali che operano sull'aeroporto di Caselle. Ciò significa che, malgrado evidenti carenze [redacted] collegamenti (orari irrazionali, cadenze [redacted] commerciali), i torinesi volano, sfatando la leggenda (comodo alibi di chi li vuole emarginati) di essere ancorati al suolo.

Ma come e dove volano i torinesi? In altre parole, quali sono le linee più trafficate, quelle che potrebbero essere migliorate, quelle che rischia[redacted] di sparire per mancanza di interesse? Per rispondere [redacted] queste domande abbiamo elaborato una tabella [redacted] sulle rilevazioni analitiche [redacted] traffico che [redacted] Sagat compie quotidianamente e che [redacted] no, mese per mese, un quadro abbastanza leggibile dei [redacted] notati [redacted] movimento aereo su Torino. Il periodo analizzato [redacted] il primo semestre, durante i quale si sono aggiunti, rispetto [redacted] passato, il volo con Barcellona (dall'inizio dell'anno) [redacted] Bruxelles (dal 30 marzo).

In generale [redacted] può dire che [redacted] primo posto ci [redacted] i sei collegamenti quotidiani [redacted] ma, seguiti dalla linea con Francoforte [redacted] dalle due linee ormai collaudate, con Napoli-Catania e Cagliari-Palermo. Ma vediamo i singoli collegamenti.

Movimento passeggeri [redacted] Caselle nel 1° [redacted] '82

[redacted] Collegamenti Compagnia	TRASPORTATI Partenze	Arrivi	TOTALE	Tipo [redacted]	Numero posti	Numero voli	Media passeggeri per volo	Indice di [redacted] %
Roma (Ati)	85.903	[redacted]	[redacted]	DC 9	[redacted]	1941	64,42	70,35
Alghero (Ati)	4.662	4.292	8.954	DC 9	120	307	29,16	34,41
Napoli/Catania (Ati)	13.519	10.748	24.267	DC 9	120	339	71,58	59,65
Cagliari/Palermo (Ati)	12.414	12.579	[redacted]	DC 9	120	340	73,50	61,25
Olbia (Alisarda) dal 15/6	[redacted]	685	1.748	DC 9	[redacted]	[redacted]	67,23	58,46
Londra (British Airways)	[redacted]	4.600	9.327	B 727	114	140	62,66	54,96
Londra (Alitalia)	3.110	2.460	5.570	DC 9	100	144	38,68	38,68
Parigi (Air France)	10.517	[redacted]	22.015	B 727	[redacted]	[redacted]	23,82	51,88
Parigi (Alitalia)	[redacted]	4.038	10.132	[redacted]	100	225	43,03	43,03
Francoforte (Lufthansa)	11.922	15.080	26.922	B 727	146	280	93,47	64,02
Barcellona (Alitalia)	2.516	2.445	4.961	DC 9	[redacted]	[redacted]	35,40	35,40
Bruxelles (Alitalia) dal 30/3	784	721	1.505	DC 9	100	52	28,94	28,94

Roma. La compagnia di bandiera non si può certo lamentare dell'utilizzazione di questa linea, che viaggia già con [redacted] indice [redacted] occupazione posti del [redacted] per cento (con il [redacted] si arriverebbe al pareggio delle spese) e che registra lievi cali di traffico soltanto nei voli serali.

Alghero. E' un punto dolente dei collegamenti: nel primo trimestre ha registrato anche solo 10 passeggeri per volo (a febbraio), [redacted] successivamente, aggiungendo [redacted] Genova e il proseguimento per Cagliari, è leggermente risalita.

Napoli-Catania e Cagliari-Palermo. Nate dopo molte insistenze [redacted] Piemonte (c'è chi attende ancora un Bari diretto) queste linee si sono stabilizzate su indici [redacted] utilizzazione buoni. La possibilità di evitare Fiumicino (sosta [redacted] disguidi) gioca [redacted] loro favore.

Olbia. Come linea stagionale [redacted] una delle più trafficate: tra luglio ed agosto [redacted] comune la lista d'attesa e talvolta vengono fatti «voli-bis», [redacted] già nell'ultima quindicina di giugno lavorava onorevolmente. Nel discorso dei collegamenti stagionali potrebbe entrare [redacted] volo diretto [redacted] o trisettimanale) con la Grecia, [redacted] cui esigenza si è vista proprio nei giorni scorsi, [redacted] i moltissimi transiti da Roma per Atene con provenienza Torino.

Londra. Qui Alitalia e British Airways presentano risultati differenti: [redacted] nostra compagnia di bandiera paga gli orari più scomodi e copre il 38 per [redacted] posti contro il 54 [redacted] consorella. E' comunque una linea che forse potrebbe essere migliorata anche [redacted] una maggior opera di convincimento sugli operatori turistici e gli agenti di viaggio.

Parigi. Anche in questo caso Air France batte Alitalia 51 [redacted] 43. E' ancora l'orario [redacted] l'esterofilia del passeggero medio italiano? Tuttavia quello con Parigi è ormai un collegamento storico, primo [redacted] gli internazionali ad aver aperto i cieli di Torino.

Francoforte. Con la sua occupazione media del 64 per cento, [redacted] molti «tutto esaurito», [redacted] alto indice di puntualità e la consuetudine di atterrare anche quando altre compagnie dirottano, è la [redacted] più internazionale [redacted] commerciale di Torino. C'è chi, durante [redacted] dei tanti scioperi dell'Alitalia, l'ha utilizzata perfino per andare [redacted] Roma, sia pure con un percorso tor[redacted].

Barcellona. Ottenuta [redacted] un contributo degli enti locali, sta lentamente decollando, unendo traffico turistico [redacted] commerciale. Lo spostamento della partenza [redacted] ore [redacted] mezzogiorno [redacted] dare [redacted] respiro.

Bruxelles. Qui l'esperimento è [redacted] in [redacted] rischio, per una serie [redacted] obiettivi fattori negativi: orario, cadenza bisettimanale scarsa compo[redacted] turistica, mancata pub[redacted] I dati [redacted] negativi e si sentono voci di una prossima abolizione. La linea ha tutta l'aria [redacted] un contentino che, [redacted] pagamento, l'Alitalia ha dato alla Regione che da tempo scalpitava per avere collegamenti internazionali. Meglio un Bruxelles che [redacted] Ginevra o uno Zurigo, devono aver detto i dirigenti [redacted] compagnia. Invece è [redacted] quelli voli che dovrà giocarsi il futuro per un maggiore sviluppo di Caselle. E poi sul Trieste, sul Nizza, sul Lione e, in generale, [redacted] voli regionali. In massima libertà di concorrenza.

Scattano i prezzi del calore, mentre è abolita la tara-merci [redacted] mercato-ingrosso

Il gasolio [redacted] Torino è quasi [redacted] più [redacted]

[redacted] rincaro [redacted] gasolio [redacted] la prima [redacted] realtà per [redacted] utenti del riscaldamento, [redacted] impianto centralizzato nel condominio [redacted] singolo nella [redacted] unifamiliare, appena rientrati in città dalle [redacted] ze. Si telefona al rivenditore-grossista di fiducia, si [redacted] l'ordine. «*Glielo consegneremo presto* — ha risposto un distributore alla nostra richiesta — *ma non possiamo ancora fare il prezzo. Il [redacted] listino è scattato lunedì, [redacted] per la fascia [redacted] quale appartiene Torino non si è capito bene: qualcuno dice che deve diminuire di 3 lire il litro, altri che aumenta di 4 lire, altri [redacted] che [redacted] rincaro è di 12 lire per tutti*». Una gran confusione nella quale naufraga, disarmato, chi non ha [redacted] provveduto finora a rifornirsi di combustibile.

Eppure è tutto chiaro nella Gazzetta Ufficiale [redacted] agosto, n. 229: rincaro [redacted] 12 lire il litro, eguale [redacted] tutto il territorio nazionale. Per la fascia D, [redacted] comprende la nostra città, il nuovo prezzo del gasolio da riscaldamento è 516 lire il litro. Nel triangolo industriale del Nord, Torino è tra le città più [redacted] Cuneo, Novara, Vercelli e Bologna: un primato che [redacted] questi tempi non [redacted] gioire [redacted]. A Milano il gasolio [redacted] infatti tre lire in meno, 513 lire il litro, a Genova [redacted] meno, 510 lire.

«*E' tutta questione di fascia d'appartenenza* — spiegano all'Assopetroli torinese — *e [redacted] vicinanza [redacted] raffinerie. Il prezzo è di 516 lire, perché il [redacted] 12 lire [redacted] somma alla precedente cifra [redacted] per Torino, contro le 501 per Milano. La differenza è nel costo del trasporto del prodotto dalla raffineria al deposito commerciale delle singole ditte: Milano è circondata da raffinerie, quindi il tragitto per il trasporto è breve ed il costo inferiore. Torino contava fino a qualche anno fa sull'unica raffineria di Volpiano. Ora per acquistare gasolio bisogna andare in Liguria: [redacted] vantaggio soltanto per Alessandria ed Asti con gasolio [redacted] 513 [redacted] come a Milano*».

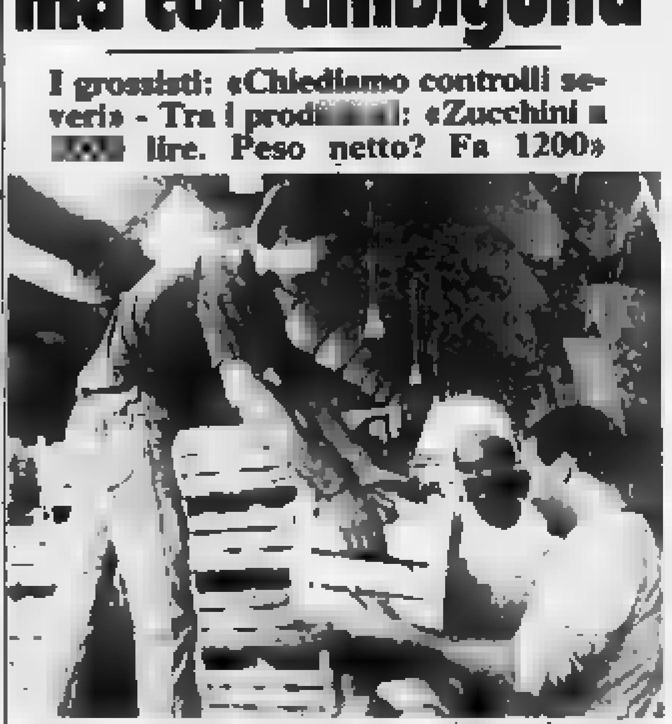
Se nel panorama delle città italiane [redacted] chi sta peggio, visto che la fascia E, con Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio e Trento, paga [redacted] gasolio [redacted] più caro, a [redacted] lire il litro, per i torinesi non è gran consolazione. Firen[redacted] e Roma sono a 510 lire, per non parlare di Trieste, Napoli, Palermo che hanno il prezzo più basso, 507 lire per un litro di gasolio e godono per di più [redacted] temperature invernali miti con la conseguenza di un periodo [redacted] riscaldamento più breve.

Per l'utente torinese [redacted] impianti a gasolio c'è un'altra novità: d'ora in poi [redacted] differenza di prezzo secondo le quantità [redacted] rifornimento, al [redacted] sotto [redacted] sopra di 4 mila litri il prezzo è unico, [redacted] lire [redacted] lunedì. Ed è meglio non sperare nel futuro. Questo [redacted] quarto [redacted] del gasolio nell'82 [redacted] nessuno garantisce che [redacted] l'ultimo. Soltanto l'anno [redacted] scorso, all'inizio della stagione [redacted] riscaldamento, co[redacted] poco [redacted] lire. Eppure ci lamentavamo del «caro-calore».

al. co.

[redacted] netto ma con ambiguità

I grossisti: «Chiediamo controlli severi» - Tra i prod[redacted]: «Zucchini [redacted] lire. Peso netto? Fa 1200»



Ai mercati generali molte discussioni sulla nuova legge

Abolita la tara-merce, [redacted] ieri al Mercato Ortofrutticolo, si vende [redacted] compra a peso netto. [redacted] impone la Legge. Ogni contenitore deve [redacted] marcato con l'indicazione della tara (che può avere [redacted] massimi del 20%); chi vende a peso deve sottrarla dal totale.

Le forme di vendita sono tre: [redacted] peso con vuoto a perdere; a peso con vuoto a rendere (ma il venditore deve essere d'accordo); [redacted] collo (se il prodotto [redacted] uniforme [redacted] pezzatura, qualità, maturazione [redacted] quantità).

Che cosa succede in pratica? Lo abbiamo verificato tra gli stand dei grossisti e le tettoie dei produttori.

Tra montagne di pomodori [redacted] prezzi stracciati, in [redacted] anche [redacted] recupero [redacted] con pennarello o [redacted] un biglietto appuntato, spiccano spesso i contenitori «regolari», timbrati all'origine. «*Siamo decisi ad applicare la legge integralmente* — spiega Ottavio Guala presidente dell'Associazione Grossisti — *per questo molti di noi hanno comprato soltanto da grossi produttori che potevano fornire imballaggi standard*».

La cassette marcate a mano sono soltanto i residui, le giacenze [redacted] esaurire nei prossimi giorni «*in attesa che i produttori si adeguino*».

Ma c'è qualche gioco di ambiguità: pesche da 800 lire il chilo, per esempio, in [redacted] con due indicazioni di tara, «2 chili» sul biglietto appuntato con un punto metallico e «1 chilo e mezzo» scritto col pennarello; oppure pomodori da 330 lire (ieri costavano 300) in casse diverse, tutte tarate a un chilo e 400 grammi.

«*Qualcuno non si è ancora adeguato* — commenta Guala — *ma va contro gli interessi della categoria. Siamo proprio noi, i grossisti, a chiedere che i vigili diventino più fiscali. [redacted] tra qualche giorno colpiscano tutte le infrazioni*».

Visto che la legge lo prevede, proviamo ad acquistare con il metodo del «vuoto a perdere». Ma la maggior parte dei grossisti non lo accetta: «*Si tenga pure la cassetta* — rispondono — *non siamo attrezzati per stoccare i vuoti e aspettare che vengano a riprenderseli. Abbiamo poco personale*».

[redacted] caotica è [redacted] situazione [redacted] le tettoie dei produttori. Cassette marcate? «*Troppo lavoro. Guardi, se vuole cinque casse di peperoni a 600 lire il chilo sono qui, le pesiamo, facciamo il totale e si prende anche le casse, così come sono*», è la risposta decisa di un venditore. Proviamo con i peperoncini piccanti e gli zucchini. «*Mille lire il chilo con tutta la cassetta. Vuole il peso netto? Allora dobbiamo fare milledue*». Forse, nonostante la legge, qualcuno ha capito poco.

«*I produttori sono restii [redacted] cambiare abitudini* — commenta il dottor Guerci, direttore del Mercato — *ma anche loro dovranno adeguarsi in fretta. Sono già partite le prime ammonizioni; presto fioccheranno le multe*».

Bruno Gianetti

Trentamila bagnanti in più rispetto all'anno [redacted]

Presenze boom in piscina da giugno oltre 244 mila

Con il rientro dalle vacanze [redacted] torinesi e la prossima riapertura [redacted] fabbriche e degli uffici [redacted] tempo di bilanci anche per [redacted] piscine cittadine del Comune. «*La stagione tutto sommato si è chiusa in modo positivo* — dicono all'assessorato allo Sport — *Nei tre mesi estivi c'è stato un incremento delle presenze paganti di 30.441 unità*».

Anche se non ci [redacted] ra statistiche precise nei sei impianti cittadini (Stadio, Colletta, Pellerina, Sempione, Trecate, Gaidano) ci sono stati [redacted] quest'anno 244.116 persone contro [redacted] 213.675 dello [redacted] anno. «*Occorre però considerare* [redacted] — spiega il Comune — *che [redacted] piscine sono ancora aperte [redacted] quindi le cifre [redacted] dranno ritoccate. Il calendario di chiusura infatti prevede, come ultimo giorno [redacted] ingresso il 29 agosto per lo Stadio, 30 per la Pellerina, [redacted] per Sempione, 5 settembre per Colletta [redacted] Trecate, 12 per Gaidano*».

Ma vediamo in dettaglio che cosa è accaduto in questa estate raffrontando i dati con le presenze del 1981. L'afflusso maggiore [redacted] è avuto [redacted] luglio (Stadio da 27 mila [redacted] mila, Colletta [redacted] 10.400 a 19.000, Pellerina da 12.700 a 23.000, Sempione [redacted] 10.500 a 19.000). Un calo invece «anomalo» [redacted] invece in agosto (Stadio da 30.000 a 17.000, Colletta [redacted] 13.500 a 8.500, Sempione da 13.200 a 7.000, [redacted] a 6646) mentre ha fatto eccezione la piscina della Pellerina che è passata da [redacted] mila presenze dello scorso anno a 19 mila. In giugno la tendenza è [redacted] uniforme. Se infatti le piscine «urbanizzate» non situate in [redacted] parco hanno avuto un [redacted] mento [redacted] 22.000 a [redacted] Colletta da 3500 a 10.000, Trecate da 7329 a 8048) [redacted] Pellerina ha fatto eccezione ed [redacted] un calo passando da 11 mila paganti a 10 mila.

Considerazioni? Rispondono i tecnici: «*[redacted] agosto hanno sicuramente influito fattori climatici. In [redacted] particolare due temporali che hanno mitigato la calura. Poi è probabile che i torinesi abbiano preferito le gite in cintura, in campagna*». Anche l'aumento [redacted] tariffe (da 1000 lire dell'81 a [redacted] per [redacted] turno feriale dalle [redacted] alle 19; dalle 750 alle mille lire per ciascuno dei due turni festivi) [redacted] pare abbia contribuito [redacted] allontanare i cittadini dalle piscine.

«*Una buona stagione* — concludono in Comune — *alla quale [redacted] includere i bambini, da 100 a 300, dell'estate ragazzi che ogni giorno hanno nuotato nelle piscine comunali*».

temperatura di ieri

massima	+ 28
minima	+ 19,9
media	+ 21,4

Rilevazioni [redacted] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 72%; temperatura +23,4. Cielo [redacted] nuvoloso. Temperatura [redacted] massima +26,4; minima +18,3; media +20,2. Previsioni: cielo [redacted] nuvoloso con locali addensamenti specie sulle [redacted] alpine. Venti calmi, buona la visibilità, stazionaria la temperatura. Il Sole: sorge alle 6,43; tramonta alle 20,18. Temperatura dello [redacted] so anno a Torino: [redacted] +24,2; min. +11,8.

Pane benedetto

Si è svolta ieri [redacted] Fenestrelle la tradizionale festa [redacted] agosto, in onore di San Luigi IX, re dei francesi. Alla presenza di oltre 1000 persone, dopo un discorso del sindaco, [redacted] stato distribuito [redacted] pane benedetto.

Sventato [redacted] polizia un tentativo di estorsione a Nichelino

Drogati [redacted] un [redacted] «Tre [redacted] o [redacted]»

Due giovani sono stati arrestati mentre ritiravano [redacted] pacco dei soldi (che conteneva solo carta), un terzo [redacted] fuggito - Il titolare del negozio: «Venivano spesso, [redacted] clienti abituali»

La polizia [redacted] arrestato due tossicodipendenti per [redacted] estorsione a un farmacista di Nichelino. Sono Donato Pellegrino, 18 anni, via Cacciatori 21 e Massimo Borgetto, [redacted] anni, via Giolitti 46, entrambi di Nichelino. Un terzo, Clau[redacted] Guasco, 25 anni, presunta «mente» [redacted] piccola banda, è riuscito a fuggire.

Il Pellegrino, cliente abituale della farmacia di via Giacosa [redacted] è conosciuto da tempo [redacted] titolare, il dott. Fulvio Pescarmona, [redacted] «*Una domenica pomeriggio* — racconta il farmacista — *è entrato nel negozio terrorizzato. Ho bisogno di 400 mila lire, altrimenti mi ammazzano. Gliele diedi ed è stato il mio errore*».

Più volte Donato Pellegrino torna in via Giacosa per spiegare che [redacted] può restituire i soldi.

«*Lunedì pomeriggio è tornato a trovarmi per l'ennesima volta* — continua Pescarmona —. *Ha detto che voleva aiutarmi. Io gli avevo dato [redacted] mano [redacted] lui voleva contraccambiare*».

Il [redacted] dice di aver appreso [redacted] «giro» che qualcuno vuole punire il farmacista per uno sgarro. Il medico casca dalle nuvole: vuole sapere di cosa si tratta, chiede come deve comportarsi.

«*Si guardi alle spalle, que[redacted] gente che non scherza* — insiste Donato Pellegrino con aria complice —. *Non [redacted] drogati, ma delinquenti e quindi pericolosi; potrebbero azzopparla*».

Dopo mezz'ora [redacted] giovane è nuovamente [redacted] negozio: «*Sono già qui* — dice — *ormai è troppo tardi*». «*Come troppo tardi? Vai da loro [redacted] chiedi che [redacted] fare per stare tranquillo*» lo esorta il farmacista. «*Guardi, [redacted] accontenta[redacted] 3 milioni. Mezzo milione subito, il [redacted] domani alle 11*».

Il dott. Pescarmona - Donato Pellegrino e Massimo Borgetto

Fulvio Pescarmona consegna le 500 mila lire e, subito dopo, [redacted] rivolge [redacted] Squadra mobile. Alle 11 in punto, Pellegrino si presenta all'appuntamento: [redacted] ammanettato mentre ritira il pacco. [redacted] rapido interrogatorio in questura e saltano fuori i nomi dei complici: Massimo Borgetto è arrestato alla «Diw» dove lavora come operaio, mentre Claudio Guasco riesce a sfuggire.

★ Accogliendo l'istanza del difensore avv. Campanale, la procura della Repubblica di Ivrea ha concesso la libertà provvisoria [redacted] Giorgio Cossavella, 41 anni, di Ivrea,

Un [redacted] culla

A Rivoli - I genitori, che hanno altri sei figli, lo hanno trovato esanime all'alba

Un [redacted] di 11 mesi e 5 giorni, Antonio Scalamieri, via Frejus 61/c, Rivoli, l'altra notte è morto nel sonno, [redacted] tra il materasso e la [redacted] di plastica nella culla. [redacted] l'ultimo [redacted] di [redacted] famiglia, originaria di Foggia, composta [redacted] coniugi Francesco Scalamieri, 42 anni, operaio, Maria Assunta Affadate, 39 anni, casalinga, e da sette figli.

La madre [redacted] nella culla il bambino dopo averlo allattato [redacted] le 24. Mezz'ora dopo dormiva tranquillo [redacted] la donna gli si era stesa accanto nel [redacted] matrimoniale. [redacted] mattina, poco dopo le 6, si è alzata per preparare [redacted] poppata ad Antonio, ma lo ha visto penzolare con il [redacted] inerme fuori [redacted] lettino, la [redacted] la sbarra di ferro esterna e la rete.

Urlando e piangendo l'ha preso in braccio e si è [redacted] a chiamare aiuto, pur rendendo[redacted] conto che ormai era morto. Secondo l'ufficiale sanitario dottor Viglino, il decesso del [redacted] è avvenuto verso le [redacted] Probabilmente [redacted] è agitato nel sonno ed è scivolato nell'in[redacted] che c'era fra il materasso e le sbarre di protezione esterne della culla, restando appeso con la [redacted]

★ L'altra notte, verso le 21,30, quattro uomini mascherati e armati di pistola hanno fatto irruzione in [redacted] villa di via [redacted] Rosa 72. Dopo [redacted] legato e imbavagliato i coniugi Diego Debervenso e Donatella Branato, entrambi trentacinquenni, che occupano l'alloggio di servizio, hanno perquisito la loro abitazione e quella [redacted] proprietaria, Isabella Pagnotta ved. Leonardi, [redacted] anni. Sono poi fuggiti [redacted] asportare nulla dai custodi; [redacted] ignora se dall'appartamento della proprietaria, che attualmente è in ferie, manchi qualcosa.

Diario cittadino

[redacted] Punti Verdi

Per i Punti Verdi questa sera [redacted] spettacoli: film a Palazzo Reale *Rocky (parte seconda)* di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone; in Piazzetta Mollino anteprima de *La Clessidra* di Wojciech Has con Jan Nowicki. Inizio proiezioni: Palazzo Reale [redacted] 22, Piazzetta Mollino [redacted] 0.15. [redacted] proiettato in Piazzetta Mollino verrà replicato domani al cinema Romano ore 18.30, con traduzione simultanea in cuffia. Ingresso L. 1000. Entrata gratuita ai pensionati in possesso [redacted] tessera [redacted] libera circolazione Atm e ai militari di leva.

Licenza di caccia

In Piemonte i cacciatori [redacted] via libera [redacted] 19 settembre. Per ottenere il porto-fucile (costo dalle [redacted] alle 47 mila lire) o per il porto-pistola (36 mila lire) occorre presentarsi [redacted] commissariati di polizia [redacted] della città (orario 8-14) o [redacted] stazioni dei carabinieri [redacted] provincia (orario 9-12). La questura (telefono 515.222) spedirà a casa i permessi. In provincia saranno recapitati tramite i Comuni.

Previsioni del tempo

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica fornisce, 24 ore su 24, le ultime notizie sulle previsioni meteorologiche riguardanti il Piemonte e la Valle d'Aosta. Telefono 1911.

Orario [redacted]

Questi gli orari per le visite ai ricoverati negli ospedali cittadini: **Centro Traumatologico**, via Zuretti [redacted]: feriali 12-14 e 17-19; festivi 13-16; **Infantile**, piazza Polonia: [redacted] e festivi 12-15 e 19-20; **Maria** [redacted] via Cibrario 72: feriali 13-15,30 e 19-20; festivi 13-16,30; **Mauriziano**, largo Turati 62: feriali 13-15 e 19-20; festivi 13-16,30. **Molinette**, [redacted] Bramante 88: feriali e festivi 12,30-14 e 18,30-19,30; **Martini**, via Tofane 71: feriali e festivi 13-15 [redacted] **Maria Adelaide**, lungodora Firenze 87: feriali 18,30-19,30; festivi 14-15,30 [redacted] 18,30-20; **Nuova Astanteria Martini**, largo Gottardo 143: feriali e festivi 12-13,30 e 18,30-20,30.

Oggetti smarriti

[redacted] oggetti smarriti in città [redacted] consegnati [redacted] vigili urbani si recuperano alla ripartizione Economato del Comune in via Milano 1 (telefono 57.651), orario 9-12; quelli dimenticati in treno si ritrovano in via Sacchi 1 (telefono 544.47) interno 3315), orario 8-12 e 15-19; analogo ufficio per i mezzi pubblici è in via Manin 17 (telefono [redacted] 5764), orario 8,30-12,30 e 14,30-17,30.

Piscine, ultimi giorni

[redacted] Comune ha fissato le date [redacted] chiusura delle piscine estive: **Stadio**, 30 agosto; **Pellerina**, 31 agosto; **Sempione**, 1° settembre; **Colletta**, [redacted] settembre; **Trecate**, [redacted] settembre; **Gaidano**, 13 settembre.

Il bollo dell'auto

La tassa di circolazione [redacted] scadenza [redacted] di agosto può [redacted] rinnovata [redacted] domani sino al 10 settembre presso gli uffici postali e le seguenti [redacted] dell'Aci: via Giolitti [redacted] corso [redacted] Febbraio 33; corso Racconigi 101; corso Duca degli Abruzzi 79, dal lunedì [redacted] venerdì 8,15-13 e 14-18; corso Valdocco 3, dal martedì [redacted] sabato 8,15-13 e 14-18; corso Dante 45 [redacted] Francia 66, dal lunedì al venerdì 8,30-12,30 e 15-18. [redacted] 8,30-12,30; in via Piobesi 4, orario 8-13 [redacted] lunedì al sabato.

Benzinai di notte

In questi chioschi è possibile fare rifornimento tutta la notte: Texaco, viale Falchera 30/10; Agip, corso Montecucco 58; Total, [redacted] Grosseto [redacted]; Chevron, [redacted] Svizzera 137; Amoco, via Stradella 136; IP, corso Casale [redacted] Agip, corso Massimo d'Azeglio 40; Gulf, corso Giulio Cesare 266,

Mercati rionali

Aperti dalle 7 alle [redacted] — **Quartieri centrali:** [redacted] Matteotti; piazza Carlina; porta Palazzo; via Cottolengo; Crocetta (da corso Galileo Ferraris a [redacted] De Gasperi); piazza [redacted] Cristina; piazza Nizza (lato sinistro); piazza Santa Giulia; piazza San Secondo; corso Valdocco e corso Palestro; piazza Borromini; via Di Nanni;

Quartieri periferici: via Baltimora; piazza Barcellona; via Onorato Vigliani; corso Brunelleschi; piazza Campanella; via Catania; via Chiesa della Salute; [redacted] Chieti; p[redacted] Chironi; piazza Crispi; via Millelire; viale Falchera; via Don Grioli; via Foroni; [redacted]so Grosseto; Lucento (via Azzuni); piazza Martini; via Don Michele Rua; via Pavese; via Piava; [redacted] Porpora; largo Regio Parco; corso Racconigi; [redacted] Sebastopoli; [redacted] Spezia; [redacted] Svizzera; [redacted] Tartini; corso Toscana; piazza della Vittoria; Vallette (via Verbena 11).

[redacted] dei Cavalieri

[redacted] terra domenica [redacted] settembre il secondo raduno torinese dei cavalieri di Vittorio Veneto allargato alle Associazioni ex combattentistiche e alle Comunità [redacted] piemontesi. [redacted] ritrovo [redacted] alle [redacted] piazza XX Settembre [redacted] Pios[redacted] (telefono 908.5600).

Specchio [redacted] tempi

«Bella Calabria, [redacted] pulito [redacted] cortesia non sono [redacted]» - C'è forse [redacted] futuro campione [redacted] tennis [redacted] allenare - Due passi a S. Michel [redacted] non demolirà più quel bel monumento - Tempo di revival

Una lettrice ci scrive da [redacted] Maria del Cedro (Cosenza):

«*Calabria, mare pulito e cortesia. Parole vane. Credendo nella pubblicità insistente a trascorrere le vacanze nel mare pulito della Calabria, [redacted] sono [redacted] a trascorrere il mese di agosto a S. Maria del Cedro (Cosenza). Dire che [redacted] rimasta delusa è poco. C'era sporcizia lungo tutte le strade; poiché le fo[redacted] di un intero villaggio [redacted] nivano scaricate pochi metri prima che il fiume finisse al mare, in seguito alle proteste [redacted] stata scavata [redacted] fossa e così il liquame [redacted] va più [redacted] mare, [redacted] la puzza [redacted] espande dappertutto in special modo quando viene portata via con le apposite autobotti in pieno giorno.*

«*Poi le sorprese dei prezzi. Un esempio: in un bar di Scalea consumammo dei gelati; recatami al banco per avere un bicchiere d'acqua, per il bambino, mi sentii rispondere [redacted] barista [redacted] l'acqua non [redacted] potabile e dovevo chiedere [redacted] lo scontrino alla [redacted] per [redacted] bicchiere di acqua minerale, lire [redacted] Ma poco dopo l'acqua del rubinetto all'improvviso diventava potabile.*

«*Non parlo poi [redacted] frutta [redacted] verdura. Pochissime bancarelle hanno i prezzi esposti sulla [redacted] se lo richiedi i venditori si scocciano e ti rispondono in malo modo*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Ho un fratello di 16 anni che fin da piccolo [redacted] sempre avuto una forte passione per il [redacted] che, purtroppo, considerate [redacted] disagiate condizioni economiche, incominciò a praticare solo all'età di 14 anni, quando gli venne acquistata una racchetta: [redacted] quel momento per lui nulla valeva più del tennis.*

«*Inizialmente poté dare sfogo a questa [redacted] passione allenandosi contro un muro. Dopo qualche mese esprimet[redacted] desiderio di prendere lezioni [redacted] tennis e, [redacted] molti sacrifici da parte [redacted] miei genitori, prese parte ad alcuni corsi collettivi [redacted] tennis di [redacted] lezioni caduno.*

«*I suoi maestri stentavano a [redacted] che avesse incominciato [redacted] giocare solo da qualche mese [redacted] dicevano che era molto dotato per questo sport. Trascorso qualche mese smise i corsi per principianti dai quali ormai non traeva più alcun beneficio [redacted] riprese ad allenarsi contro il muro e per evitare che prendesse altre brutte strade lo esortammo a continuare que[redacted] sport a lui particolarmente congeniale e lo iscrivemmo alla Fit nella speranza [redacted] mettesse in luce vincendo qualche torneo. Ma come [redacted] può pretendere di vincere tornei [redacted] non ci si allena in un campo in modo continuativo?*

«*Mi chiedo perché mai la Fit non alleni gratuitamente quei ragazzi che, pur non disponendo di adeguati mezzi finanziari, hanno [redacted] qualità necessarie per affrontare questo sport oppure il tennis è solo uno sport per ricchi, per privilegiati?*».

Segue [redacted] firma

Un lettore ci scrive:

«*Con riferimento all'articolo di domenica 15-8 sulla Sacra di S. Michele e sul [redacted] declino, vorrei suggerire [redacted] funzionario del Provveditorato, che ha definito la Sacra "un monumento da demolire", di fare un viaggetto, s'intende a spese dello Stato, fino all'abbazia di Mont S. Michel in Francia e [redacted] il risultato. Altro che demolire!*

«*Spero che il vostro grido [redacted] allarme non rimanga lettera morta*». [redacted] Fara

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei chiedere [redacted] programmisti [redacted] Rai-tv, perché [redacted] tutt'oggi, dalla [redacted] morte avvenuta nel 1959, [redacted] è stato ancora teletrasmesso un film [redacted] quell'indimenticabile [redacted] attore-cantante [redacted] Lanza. [redacted] pensare che i suoi film ebbero tanto [redacted] a cominciare [redacted] "Il grande Caruso", "Il pescatore della Louisiana", "Serenata", e [redacted] altri. [redacted] ricordare anche lui*».

Mario Canavero

Solidarietà

[redacted] i defunti della famiglia Carina 100.000; Giovanni Michetti per l'assistenza agli anziani 200.000; Erminio Gallarotti per l'assistenza agli anziani [redacted]000; Bergoglio A. [redacted] W. 100.000; come promessa [redacted] favore dei poveri di [redacted] Antonio 100.000; ringraziando S. Rita per far sorridere un [redacted]

In memoria di Gariglio Giuseppina in Cavagliato, [redacted] inquilini del condominio di V. O. Vigliani 136, 82.000; in memoria di Giuseppe Garzino, i colleghi [redacted] Luciano 61.000; in ricordo di Papa Giovanni per i pensionati 50.000; A. T. 50.000; alla cara memoria di Giuseppina Perassi, le sue sorelle 50.000.

Da nonna per l'esame della nipote, in [redacted] Papa Giovanni 5.000; in ringraziamento [redacted] Papa Giovanni 2.000; per ottenere una grazia [redacted] Papa Giovanni, Marcella Ravera 1.500.

A. [redacted] Lucca 1.000.000; Giob[redacted] 500.000; Comollo Carla per [redacted] ragazzino rimasto in città 250.000; L. e B. 200.000; [redacted] ricordo della mamma per persone anziane 200.000; N.N. 200.000; in memoria [redacted] Egidio [redacted] condomini [redacted] inquilini [redacted] via Vigone 10, 12 [redacted] in memoria di Balangero Camilla ricordando Papa Giovanni gli inquilini di corso Agnelli [redacted] To. 139.000;

Per il compleanno di mio papà M.B. 100.000; N.N. 100.000; Mimmo, Silvana [redacted] in [redacted] mamma Ferrante Maria in Raffa 100.000; Marco 100.000; M.F.C. [redacted]; N.N. 100.000; in memoria di Mario 100.000; N.N. 50.000; Massimo 50.000; N.N. [redacted]; N.N. per [redacted] anziani 50.000; in ringraziamento a Papa Giovanni 50.000; G.M. Alassio 50.000; N.N. 30.000.

Dalla Bulgaria un ventaglio di offerte per un esemplare puro

Uno stambecco del Gran Paradiso vale un orso o due galli cedroni

In alternativa il Parco Nazionale potrebbe scambiarlo con caprioli, due lontre, fagiani, duecento anatre, tre - Numerose di rilancio

«Siamo disposti a darvi una lince e quattro patti selvatici in cambio di un vostro stambecco». L'inconsueto baratto è proposto al Parco Nazionale Gran Paradiso della Bulgaria, disposta a offrire una ben più vasta rosa di esemplari per aggiudicarsi qualche prezioso capo delle nostre Alpi. Si scopre allora che, in questa lista sorprendente, uno stambecco vale quanto una dozzina di caprioli oppure due galli cedroni, due lontre, un orso, cento fagiani, duecento anatre o, infine, tre mufloni (trattabili).

Poiché nei 72 mila ettari di territorio protetto vi sono tra i 4 e i 5 mila esemplari di questo splendido animale, il parco in primo luogo, ma anche il Piemonte e la Valle d'Aosta hanno la possibilità di reintegrare il loro patrimonio zootecnico, in particolare per quanto riguarda gli animali scomparsi: galli cedroni, lontre, lince, gatti selvatici. Inutile invece importare gli orsi o, eventualmente, i lupi, che non troverebbero più un ambiente congeniale alle loro necessità.

Perché sono così ambiti gli stambecchi del Gran Paradiso? Spiega il presidente, Mario Deorsola: «*Sono gli unici puri esistenti al mondo. Quando nei primi decenni del secolo scorso tale razza giunse sull'orlo dell'estinzione, vi salvarono soltanto un centinaio di capi del Gran Paradiso riprodussero e vennero esportati in altri luoghi, per timore di perderli nuovamente, vennero incrociati con stinchi locali*».

L'architetto Deorsola: «*La proposta Bulgaria e altre Jugoslavia e della Romania, non sono giunte per caso. In pieno accordo con il consiglio ministrazione, si è parare un piano di assetto territoriale e di un nuovo impulso alla gestione del parco, sfruttandone tutte le possibilità di incremento turismo e turistiche indotte, contrasto con interessi di parte che vorrebbero addirittura lottizzare terreni per la costruzione nuovi alberghi e ville*».

Tra le iniziative, alcune già in cantiere, altre in fase di studio, vi è appunto la possibilità di predatori, per la conservazione dell'equilibrio naturale, e altre varietà estinte. Mentre al Pian di Azaria (sopra Campiglia) si sta insediando di un giardino botanico, al Telecclo (alta valle Orco) e in val Cogne verranno creati centri di biologia montana per lo studio in loco delle malattie, ricordare la cheratocongiuntivite infettiva e, più temibile, la rogna sarcoptica che, dopo aver infettato e ucciso migliaia di capi in Austria, Germania, Jugoslavia, è già entrata in Italia provocando numerose vittime.

Ma non basta. Il minuzioso programma di rilancio prevede opere importanti (rivitalizzazione alpeggi, ripristino dei sentieri di caccia reali, incremento dello sci da fondo invernale, promozionali per le guardie del parco e per -guardie della natura» di grado di illustrare a comitive di visitatori le bellezze sconosciute del Gran Paradiso.

Ma per arrivare a tanto, occorre in primo luogo la gente. In luglio è così scattata l'operazione «*parco pulito*» che ha visto impiegare nella sola valle dell'Orco 20-25 guardie giurate delle varie associazioni protezionistiche nei giorni festivi. Coordinatore è stato nominato Piodi, membro della consulta regionale la dell'ambiente. Spiega: «*Non ci siamo a richiamare gli indisciplinati, elevando soltanto in caso estremo. Il risultato, continuo dialogo con gente e circa 200 contestazione per gli vandalici, ha superato ogni più aspettativa*».

Carlo Navara

Sono gli unici di razza al mondo

Singolare protesta di mille inquilini di alloggi comunali

«Le case sono già belle così perché sprecare miliardi?»

Secondo un progetto Iacp famiglie dovrebbero lasciare le loro abitazioni per i lavori di ristrutturazione, ma i più contestano la scelta

Trecentosessanta famiglie dovranno abbandonare i loro caseggiati 342, compresi fra corso Giovanni Agnelli, corso Tazzoli, via De Bernardi e via Dina. Le abitazioni sono di proprietà del Comune ed affidate in gestione all'Istituto Autonomo Case Popolari: assessorato all'Edilizia pubblica e Iacp hanno deciso di iniziare una radicale ristrutturazione che dovrebbe portare ad una spesa fra i dieci e i venti miliardi. La durata dei lavori è prevista in due anni, che potrebbero però essere di più.

Se Comune e Iacp procedono d'intesa, sono invece gli altri 1000 inquilini degli stabili a pensarla in modo diametralmente opposto. In una riunione, svoltasi la settimana scorsa, è stata presentata una petizione con oltre 200 firme di capifamiglia in cui si chiede l'abbandono del progetto. Perché? «*In realtà* — spiegano gli inquilini — *le case stanno benissimo così 12 alloggi sono stati ristrutturati recentemente dal Comune, 30 dallo Iacp a seguito di nuove assegnazioni e proprie spese degli inquilini*».

Anche comuni mostrano il segno degli interventi: sono stati rifatti i tetti, sostituite le grondaie, installata l'antenna centralizzata tv, rifatto nuovo di zecca l'impianto elettrico, installati nuovi portoncini, citofoni e buche delle lettere, tinteggiati i vani delle scale con sostituzione della pavimentazione dei pianerottoli, rifatti i sottotetti, piantate aiuole verdi e rifatti i marciapiedi, sostituite le fognature e installata l'antenna centralizzata tv.

Tutti questi lavori sono stati eseguiti negli ultimi cinque anni a spese del Comune con un esborso stimabile nell'ordine di circa tre miliardi.

«*Dobbiamo dedurre* — continuano gli inquilini — *che siamo stati soldi gettati al vento ora parla ribattere un'altra volta tutto per aria. C'è il sospetto che appalto di tanti miliardi sia stato sollecitato dai politici per fini poco chiari*».

La decisione Comune e Iacp sorprendente anche in relazione fame di alloggi che presenta la città: trecentosessanta famiglie da ospitare per almeno due anni sono poche. A ciò va aggiunto che, per modifiche al progetto, verranno soltanto 330 vani, quaranta famiglie dovranno cambiare casa definitivamente.

Difficile più: l'assessore Vindigni, che ha annunciato il 22 luglio scorso il progetto indicando per settembre la data d'inizio dei lavori, è in ferie. Il sindaco Novelli si limita a ribadire che «*i lavori dell'M2 fanno parte di una serie di interventi decisi per la ristrutturazione di tutti gli del Comune che hanno superato una certa età*».

sponda è invece intervenuto il consigliere dc Sergio Galotti che presenterà un'interrogazione al sindaco e che ha inviato copia di una denuncia sottoscritta da decine di inquilini alla procura della Repubblica: in questo documento si sottolinea la errata effettuazione di una serie di lavori di smantellamento dei balconi sarebbero stati in parte dei senza apparente motivo.

Lo scontro fra inquilini ed amministratori si preannuncia duro: «*Noi di qui non ci muoviamo* — affermano i primi — *anche perché per molti musicanti un trasloco sarebbe traumatico. E poi nessuno ci dà una garanzia su dove remo andati*».

Aggiungono gli inquilini: «*Per terminare opere di ristrutturazione già iniziate occorrerebbero, secondo il vecchio progetto, solo tre miliardi. Si potrebbero completare con un risparmio dell'80 per cento e senza dover trasferire neppure una famiglia. È proprio impossibile accontentare i mille abitanti dell'M2?*».

Angelo Conti

Teppisti incendiano ambulanza

Una delle ambulanze della Croce di Rivoli, la più efficiente, è stata parzialmente distrutta da un rogo doloso. Era parcheggiata, con le altre, davanti al sottochiesa di via Fiori 44, dove ha sede la sezione rivolese, in attesa di partire per Lione e riportare a casa un di poco operato. Alimentata da liquido infiammabile versato all'interno, hanno divelto il cabina di l'impianto radio e il ricetrasmettitore automatico, uno dei più chi in — un 238 modernamente — dal di

Messaggi Urgenti

CERCASI macchinisti esperienza moduli continui per medchi[illegible] Tel. 011 i 56.00.45 - 59.55.24.

MENNE diplomato trentuse esperienza vendita offresi come funzionario di vendita o simile passaggio diretto. Tel. 680.724 ore pasti.

CONIUGI soli cercano collaboratrice 45enne circa per compagnia e servizi domestici inverno in Riviera. Preisso e referenze entro settembre. Scrivere Pubblikompass 7022 - 10100 Torino.

signorio Milano Borgo Vittoria, ottime referenze, no perditempo. Tel. 216.4080 ore pasti.

21enne referenziata a euro, anche come baby-sitter. Tel. 344.943.

BAN kasimo 3 posti letto, posto auto, settembre invernali. (019) 667.219 sera.

occhi di

TV riparazioni Telexpress 585.005 I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche bn-color, 6-22 anche festivi.

Club Fare dell'amicizia Spazio per conoscere la persona che cerchi, svaghi e non. Garanzia di serietà e riservatezza. Via Lona 8, Torino, tel. 596 027.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.288 Interventi immediati, tecnici specializzati. Giorno-sera-festivi 9-22

Possiamo aiutarti a trovare un vero aiuto Relazioni coniugali affettive sociali matrimoniali. Sportello Istituto Psicopedagogico «L'Ideale», via Sutera 28, 10134 Torino, telefono 748.818

INDIRIZZI UTILI

BARBERI, Baby Club, 670.696 GRAZIA aperto agosto, via Cibrario 23 Tel. 886 80 83

ACCONCIATURE GIANNI TOMA, corso Ornessano 228 tel. 383 832

ACCONCIATURE MARIANO Centro Estetico v. B. Teresa 104 519 053

BIAGIO coiffeur, via Volvera 14 tel. 329 866

CENTRO SCOLASTICO accompagna, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 880 088

SPA PETTENAZZO Parrucchiere per signora, via Artisti 16, tel. 530 844.

PARRUCCHIERA SILVANA C. Raffaello 5, tel. 683 234 aperto tutto agosto

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 530 042 Riparazione protesi urgenti.

MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica grave comunista. Riparazioni protesi, tel. 748 66 17.

TATOW OTTICO c. Torlona 6, tel. 877 274 Esame vista, lenti e consulto occhiali

FIORI di MEGLIO v. Troya 112, negozio piante, Pianura Tel. 325 067.

Paola MANNINO, via Cibrario, 68 tel. 740 381.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i vostri clienti tramite questa rubrica, rivolgendovi all'PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Cavour 50 via Maroncelli 32 tel. 656 666 - 668 844

MARCIAVA a barbera...

l'agricoltore che non riusciva ad abituarsi alla protesi. C'è voluta la super polvere Orasiv per restituirgli il piacere tavola!

orasiv

PER L'ABITUDINE ALLA

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso VIII. Emanuele, Telefoni 511.024 - 538.682

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE Via Ventimiglia 7 - TORINO

Una torinese bloccata al Tenda

Esportava orsogni Multa: 93 milioni

Condannata a 8 mesi di reclusione - Aveva con me gli cheques — ha detto — per paura di furti

Adriana Tranchero, 54 anni, Torino, corso Vittorio Emanuele 9, è stata mattina dal tribunale di Cuneo a 8 mesi di reclusione, 93 milioni di multa e al confisca di bancari per 60 milioni: i magistrati l'hanno ritenuta responsabile di esportazione di valuta.

La donna era stata arrestata il 9 agosto mentre alla guida della propria auto era diretta per una vacanza a Saint-Tropez; nella borsa da viaggio i finanzieri avevano scoperto gli assegni bancari che la Tranchero spiegò di avere portato con sé per timore dei ladri.

Questa accolta dal tribunale che, pur condannando la Tranchero, ha comunque la sospensione condizionale e quindi la scarcerazione dell'imputata. La donna solo all'ultimo aveva scelto il tragitto più celere verso Sanremo dimenticando che la strada per Ventimiglia il confine francese per cui scattano per tutti le norme valutarie

★ Sono stati catturati a Nuova i due giovani che domenica notte erano con Flavio Loddo, quando ha sparato un colpo di lupara contro il marocchino Bouabid Garrah.

Sono Venanzio Rosiello, 23 anni, via Scarsellini 12/1 detto Kocis e Leopoldo Matta, 22 anni, via Morosini 8.

★ E' morto alle 7.30 di ieri al Cto Giaconso Brescianl, 17 anni, Carmagnola, via Bonaresio 6. Due settimane fa aveva riportato un trauma cranico un incidente stradale

Lo ha stroncato un infarto seppelliva l'

Un'auto gli ha ucciso il cane muore di dolore poco dopo

A Chialamberto, dove stava trascorrendo le vacanze, un pensionato torinese non è sopravvissuto all'angoscia di separarsi dall'amico di sempre

Giovanni Giordano, 69 anni

«*Infarto miocardio*»: così si spiega la causa della morte il medico ma, si sa, il linguaggio burocratico non può tener conto dei sentimenti. In realtà ciò che ha ucciso Giovanni Giordano, 69 anni, è il dolore. Incredibile forse qualcuno, per la scomparsa del suo amico più caro: un cagnolino tutto nero, con una macchia bianca sul ventre. Lo aveva «Rocky», sette anni fa, quando il bastardino, un incrocio tra un fox-terrier e un volpino, gli era stato un amico lì Chialamberto. Era bastato poco tempo perché diventassero inseparabili.

Giovanni Giordano, pensionato Fiat, abitava a Torino in via 7, con Filomena e il suo «Rocky», una vita tranquilla da pensionati. Da due mesi abitavano nella che hanno da dodici anni a Chialamberto.

Pare che un giorno, tra il serio e il faceto, Giovanni abbia detto in piemontese: «*Gli sono talmente affezionato che se muore lui prima di me lo seguo*». probabilmente una semplice battuta per spiegare il suo amore per la bestiola, ma si è tramutata in realtà. L'altra sera, poco prima di mezzanotte, Giovanni è con alcuni vicini sotto casa, in via 35: parlano del più e del meno come tutte le altre sere. L'immancabile «Rocky» giocherella intorno, poi alcuni ragazzi in moto e il della opposta giunge «Mini-Minor». non s'accorge dell'animale e lo investe.

Giovanni volto, vuol essere lui a raccogliere i resti del cane, li posa con cura in una cassetta che e seppellire.

volto, ma appena in casa butta via la ciotola e tutte le cose che gli ricordano «Rocky». Prova poi a dormire, ma il sonno è agitato, si sveglia più volte, va a vedere il cane, gira per la casa. Ieri mattina, alle 7.30, con la zappa, si reca a seppellirlo in un bosco poco lontano: «*L'ho visto poco prima* — dice un amico —, *era disteso e tranquillo*». Giovanni scava piccola buca, ma al momento di posare la nella terra viene stroncato da un infarto vicino al suo cane, tra le braccia della figlia che intanto l'ha raggiunto. Rosa dà l'allarme, il medico non può far altro che constatarne la morte.

Giulia Mongelli

Rimpatriano con la droga presso in Olanda: arrestati

Due giovani sono stati arrestati alla dogana di Bardonecchia mentre rientravano in Italia. Sono Gianfranco Colla, 28 anni, e in 17, e Zoboli, 28 anni, e in via Carlo 28. Il Colla aveva 42 pastiglie di Lsd e 11 grammi di hashish e pastiglie dello allucinogeno. Interrogati pretore, avvocato Bianco Dolino, i giovani avrebbero affermato di aver comprato la droga ad Amsterdam dove Altri due giovani che viaggiavano insieme sono stati fermati a piede perché trovati in possesso di 25 semi di marijuana.

tutto AGOSTO in MOBILVISIONE!

Anche in Agosto ROSA DEI MOBILI

Vi offre prezzi scontati davvero, reali facilitazioni pagamento e simpatico omaggio per tutti.

ROSA DEI MOBILI - Via Torino, 2 - ORBASSANO

Saper spendere

Verdura di stagione

Con gli zucchini, non certo quelli da 2 mila lire il kg, un pranzo e qualche vaso da conservare

«*Senza andare a scomodare gli zucchini da duemila lire il chilo* — scrive Daniela — *poiché io riesco a comprarli sulla bancarella del mercato tra 800 e 1200 lire, belli e sodi, vorrei che la mozzata "mani di fata" di Saper spendere mi venisse in aiuto. A me e alla mia famiglia questa verdura piace molto e, ma, tra tutte quelle di stagione è ancora conveniente i prezzi di questa estate. Quindi approfittiamo del momento favorevole, finché dura, per portare zucchini in tavola. Mi occorrono però nuove ricette con un po' di fantasia. E se ci fosse qualche varii (quelli in frezer mi piacciono meno) sarei più che soddisfatta*».

★★ «*Mani di fata*», quale si riferisce la lettrice, è senza alcun dubbio Bianca delle conserve. Diamo spazio ai suoi consigli.

di — Si possono quelli conservati in freezer scottati a vapore. Farli cuocere a pezzi grossi per minuti in poca acqua (per sei persone ne occorre un chilo); unire qualche foglia di sedano e sale. A cottura ultimata, frullare. In un tegame scaldare mescolando con un cucchiaio di legno 50 gr di burro e due cucchiai rasi di farina; quando il amalgama togliere dal fuoco, versare poco per volta il passato, unire due tuorli sbattuti mescolando bene; rimettere fiamma; il al primo bollore parmigiano grattato. Se di un

Tre di zucchini — Lavare, asciugare, tagliare a rondelle 800 gr di zucchini, far rosolare con una cipollina tritata; quando saranno quasi cotti, aggiungere qualche foglioilina di menta, sale e pepe. Far raffreddare, mescolare con due uova sbattute, 100 gr di prosciutto cotto a listerelle, 100 gr di formaggio grattato. Con 350 gr di farina, un uovo, 100 gr di burro molto morbido e pezzetti, una bustina di lievito per torte salate e un pizzico di sale, preparare la pasta, spianarla e foderare una pirofila imburrata coprendo anche i bordi. Versare il ripieno. Cuocere in forno già caldo a 200 gradi per 30-40 minuti.

ripieni — Per 15 zucchini occorrono 100 gr di burro, 50 gr di tonno, mezza cipolla, tre cucchiai di panna, una manciata di parmigiano, sale e profumo di noce moscata. Tagliare gli zucchini a metà per lungo, scavarne la polpa e tritarla con tonno, cipolla, unire grana grattato, panna e aromi, riempire le barchette; metterle in una teglia imburrata con fiocchetti di burro; cuocere in forno già caldo a 200 gradi.

Zucchini alla — Tagliare dieci zucchini a striscie sottili per lungo, lasciare un telo per 2-3 ore, asciugarli, passare in farina bianca, scuoterli per ne resti attaccata soltanto il minimo indispensabile, friggere burro un po' per volta. Tenere in caldo. Tritare quattro amaretti, sei foglie di basilico, unire un pizzico di cannella in polvere; incorporare, uno per volta, quattro o cinque tuorli sbattendo bene, più due cucchiai di parmigiano grattato e qualche cucchiaio vino bianco dolce di buona gradazione alcolica e mezzo bicchiere di brodo. Mettere fuoco mescolare sempre con un cucchiaio di legno finché si rapprenda. Togliere al primo sbuffo, sugli zucchini.

Zucchini farciti in — Per questa ricetta i migliori sono gli zucchini di qualità «trombetta», perché sono i più sodi. Metterne in una pentola sul tre quarti di aceto bianco e un quarto di vino bianco secco con prezzemolo, rosmarino, ecc. Quando prende bollore, buttare dentro gli zucchini, 5-7 minuti (non devono sfaldarsi), togierli con il cucchiaio forato, lasciarli asciugare bene canovaccio, asciugarli ancora con un asciutto.

Lavare in aceto qualche acciuga sale (devono essere rosate) e privarle della lisca, tagliare a metà, lungo, gli zucchini, farcirli filetto acciuga e qualche cappero, chiudere e disporli in vaso; insaporire con grani di coriandolo e di pepe a piacere, semi di anèto o di cumino; coprire con olio di semi. prezzemolo strato dopo strato, perché non restino Provocherebbero marcescenza.

Zucchini fritti in vaso — Tagliarli a dadini piccoli, ben asciutti, spruzzarli di aceto abbondante, lasciarli riposare per 5-6 ore, scolare e asciugare bene. Friggerli in olio abbondante (o nella friggitrice), sgocciolare. Disporli in vaso con un trito di aglio e uno solo degli aromi seguenti: prezzemolo, origano, menta, timo, su ogni premendo bene con la forchetta per far uscire tutte le bollicine d'aria.

Simonetta

Le televisioni private

GRP

10.10 Arte e artigianato, programma
10.30 Tesi di notte, film
12 — Oliver, telefilm
12.45 storico dei Piemonte - G.R.P. Flash - Listino borse valori
13 — La furia di Hong Kong, telefilm
Lupin III, telefilm
14.02 Primo applauso, film
15.30 I mostri, telefilm
Capitani e re, telefilm
16.50 G.R.P.
17 — Un capitano di mari, film
18.30 La furia di Hong Kong, telefilm
Lupin III, telefilm
19.24 G.R.P. storico
19.45 Noi verdi, programma
I mostri, telefilm
20.30 Generali Custer, telefilm
21.30 Notte di morte, film
23.15 G.R.P. Flash
23.30 Gazzella, film
0.30 Del giornali di oggi
1 — Violentarono la donna, uccidevano gli uomini, arrivò Angelo Kid e comandò la festa
di morte, film

Telecity

10 — Film Una strana tipa
12 — Cartoni Hanna & Barbera
12.25 TV Flash
12.30 Telefilm Operazione sottoveste
13 — Telefilm Petrocelli
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Il cavaliere nudo
Vivi, cartoni
17 —
18 — Cartoni Hanna & Barbera
18.30 Giradischi musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Operazione
20.30 Telefilm Sulla strada della California
21.30 Film La cavalcata dei diavoli rossi
23 — Film
0.40 Film La orientali

Videogruppo

12.05 Telefilm
13 — Film Intreccio familiare
14.45 Telefilm
15.30 Telefilm
16 — Calcio mondiale, campionato di calcio tedesco
16.30 Grande Usa!
17.30 Film Il circo degli orrori
19.30 Videonotizie
20 — Telefilm
20.30 Film Tre nodi
22.30 Calcio mondiale, campionato di calcio tedesco
23.30 Videonotizie
24 — Film della notte

Studio Nord

19.30 Cartoni Godzilla
20 — Film La moderna
22.15 Telefilm Scacco matto
23 — Film Il magnifico Robin Hood

Quarta Rete

12 — Zona disco
12.15 Scooby Doo, cartoni
12.45 Paura nella notte, film
14.15 Top cat, cartoni
17.1 Scooby Doo, cartoni
18 — Magia
— Top cat, cartoni
19.30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Top cat, cartoni
20.30 Appuntamento a Zurigo, film
22.10 Astropanorama
22.15 Sherlock Holmes, telefilm
22.45 Uno sconosciuto mio figlio, film
0.15 Erotismo
0.30 Mio caro John, film

Telemontoso

18.30 Un cestello pieno di soldi, film
20 — Spettacolo
20.30 Gustav il supermaggiordomo, film
22 — Spettacolo
22.30 Raffiche di mitra, film

R1 TV

13.30 Videostar in concert, spettacolo musicale
16.30 Un uomo in vendita, film
18 — Quando Duevard, telefilm
19.30 Ore e dintorni, film
20.15 Impossibile, telefilm
21.15 di film
22 — Inaugurazione Piazza Pian Chérouit

Rete Quattro Telestudio

9.50 Telefilm Dancin' Days
10.15 Una regina da
12 — Telefilm Quincy
13 — Cartoni Gli investigatori
13.30 Telefilm The Jeffersons
14 — Telefilm Dancin' Days
Film Il grande Gatsby
18.30 Cartoni Quantum
17 — Cartoni Quella magnifica Bazzina
17.30 Cartoni Gatling robot
18 — Cartoni L'uomo rapa
Telefilm Mod. Squad.
19.30 Telefilm Charlie's Angels
20.30 Telefilm Quincy
21.30 Film Fuoco nella stiva
I grandi match boxe
24 — L'etrusco
cera
1.45 Telefilm

Telecupole

11 — Hitchcock, telefilm
12 — Doll. Kildare, telefilm
13 — La bravata, film
14.50 Calcio brasiliano
15.30 La principessa Zaffira, cartoni
16 — Ellery Queen, telefilm
17 — A tutto amore, telefilm
17.30 Doll. Kildare, telefilm
18.30 La principessa Zaffira, cartoni
19 — Le più grandi tragedie dell'umanità, documentario
19.30 Spazio 4
20 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
20.30 Ellery Queen, telefilm
21.30 Rose rosse per il Führer, film
23 — Calcio brasiliano
24 — Hitchcock,

Rete Mania 1

12 — La ragazza pigiama, film
13.30 Cartoni
14 — Il boom del
14.30 Noi vivi, film
16.30 Le 4 chiavi, film
18.30 Telefilm
19.30 Retrò Mania
Il conte Dracula, film
del mobili

Tv Flash

12 — Il fantastico Paul, cartoni
12.25 Bolek e Lolek, cartoni
12.35 stampa e notiziario regionale
13 — I due vagabondi, film
14.20 L'età del film
16 — Celeberia, film
17.20 e una donna, film
18.40 Bonanza, cartoni
19.05 Il fantastico mondo di Paul, cartoni
19.30 Flash attualità
19.45 Stars on ice
20.15 Dall'archivio: Balletto folkloristico messicano
20.45 Bonanza, cartoni
21.20 Un esercito di tredici bersaglieri, film
22.45 Flash attualità
23 — I ringegni della frontiera, film

OGGI: CAPITOL e CRISTALLO

ORARIO: 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40 ● Vietato anni 18

Da OGGI IDEAL - ARLECCHINO
L'ultimo film girato da BRUCE LEE sequestrato ad Hong Kong subito dopo la morte del campione.

Orario spettacoli: Ideal 16,40 - 18,40 - 20,30 - 22,30
Arlecchino: 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

Al TORINO

POVER'AMMORE

DOMANI al LUX
Inaugurazione della nuova stagione cinematografica con un grandissimo JACK NICHOLSON

REPOSI
STRAORDINARIAMENTE DIVERTENTE!

AGGHIACCIANTE al VITTORIA

Al LILLIPUT: aria condizionata

Davanti a lui trema
DOMANI al NAZIONALE
primo incontro universale non di risata

MASSIMO
Un thrilling appassionante e mozzafiato!

STREPITOSO!
OLIMPIA
4ª settimana

IMMINENTE A TORINO

Sunset Boulevard a Los Angeles: una notte come altre...
DOMANI al GIOIELLO

OGGI: LA PERLA
EASY RIDER
PETER FONDA · DENNIS HOPPER
JACK NICHOLSON
regia di Dennis Hopper

DORIA
Inizio
16,40 - 21
VIA COL VENTO

IL PRIMO BRIVIDO DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1982-83
CERCHIAMO QUEL VOSTRO AMICO CHE NON HA PAURA DI NIENTE...
Trecento anni fa
E VI ASPETTA...
LA CASA DI MARY

VISIONI

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): 1: odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, Keir Dullea (fantascienza) Or.: 16,30-19,20-22,05

ARLECCHINO (Corso Sommeiller 22, tel. 587.190): L'ultima spada di Bruce Lee con Bruce Lee. Non vist. Or.: 16,45-18,40-20,35-22,30

ASTOR (via Vicoli 9, tel. 519.516): Apocalypse Marlon Brando, Robert Duvall. Vist. 14 (spettacolare). Or.: 16,30-19,20-22,05.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Interceptor il guerriero della strada, Mel Gibson, Emil Minty. Vist. 18 (avventuroso spettacolare). Or.: 16,35-18,40-20,40-22,40.

d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Lola di R. W. Fassbinder con B. Sukowa, M. Adorf. Vist. 14. Col Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30. Ingresso L. 3500 (aria condizionata)

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.60): Interceptor il guerriero strada, Mel Gibson Vist. 18. Or.: 16,35-18,40-20,40-22,40

DORIA (via Cosseria 9, tel. 422): Via col vento, Clark, Vivien Leigh (colossal) Or.: 16,40-21

KELLER STUDIO (vicolo Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): Arrivi Bond, rassegna cinematografica: tre Bond 007 solo per i tuoi occhi, di John Glen con Roger Moore, prossima: la unica ore 21,15. Ingresso L. 3000 (aria condiz.)

IDEAL (corso II, tel. 541.533): L'ultima sfida di Bruce Lee, non vist. Or. 16,40-18,40-20,30-22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 00): Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman Or.: 16,30-20,30-22,30 Ingr. L. (aria condizionata)

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Fuga dall'astronave, con David Warbeck, Tony King (avventuroso). Or.: 16,35-18,40-20,40-22,40

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 582.364): Vedova gli giorni cenerie di estate. Col. Visi. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30, ult. 22,30 Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 bis 70): Orgasmo erotico, Marina Lothar, Sonia Bennet, col. Visi. 18 Or.: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30 Ingresso L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.856): Una vacanza bestiale, Diego Abatantuono, Jerry Calà, i gemi di «Eccezionale» Tecno. Or.: 15-16,50-18,40-20,30-22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): (aria condizionata) Arancia meccanica. Stanley Kubrick. Visi 18. Or.: 15-17,30-20-22,30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 828.67.01): Rassegna Tecno. Visi. 18. Ap ult. 22,30. Ingresso L.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6951): Rassegna erotica. Visi. 18 Ap 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.895): Le finali supersexy. Ap. 10; ult. 22. Ingresso L.

(via XX Settembre 15, tel. 531.400): Class reunion, un film di E. B. Clucher Johnny O'Neill, Giuliano Carmen Russo (divertentissimo). Ap. 15, orario film 16,15-18,20-20,25-22,30 Ingresso L. 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i Punti Verdi: Orson Welles e Jeanne Moreau, versione originale con traduzione simultanea in cuffia. Unico spettacolo ore 18. Ingresso L. 1000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 832.521): Sul lago dorato, Katharine Hepburn, Henry Fonda migliori interpretazioni), Jane Fonda Col Non visi. Ingresso 3500. Alace 2000 Or. 16,30-18,30-20,30-22,30.

LA POLEMICA SUI FILM PIENI DI SANGUE, VIOLENZA ED EFFETTI TRUCULENTI

Cinema horror in cerca d'autore

Troppo sangue, troppa violenza, troppi effetti truculenti: ma a che scopo? La polemica intorno ai nuovi film dell'orrore, che accentuano i vizi dei vecchi, è cominciata in America ha avuto un seguito in Italia dove stanno per arrivare i campioni incasso della più avanzata frontiera della paura, come «Poltergeist» Hooper prodotto e supervisionato da Spielberg. giornale è intervenuto il regista italiano Lucio Fulci che non è estraneo alle americane. Si difende bene, ma resta tuttavia indiziato e vulnerabile teorizzando la superiorità del genere orrorifico come strumento ricerca stilistica.

E' una linea difesa che s'addice piuttosto un altro autore horror nostrano, Dario Argento. Fulci che non va per il sottile, ma del ragionamento è giusta. Di fronte altri generi, l'horror chiede artigiani specializzati e mai contenti del risultato.

In un del genere comico basso, metti un film barzelletta, l'attore e le parole sono sempre più forti del regista, basta riprendere Abatantuono a Vitali in primo piano e arrendersi; ma una pellicola dello spavento campa sugli effetti, sul ritmo, sull'ossessione particolari, sospense, sulla capacità di far sospettare l'indescrivibile che sia fuori dell'inquadratura.

In questo i registi orrificanti sono costretti ad essere autori, arrampicati sulla scala della ricerca stilistica (più in giù il sanguinario Pulmi, più in su l'incontentabile Argento). Ma quanto più suggestivo il risultato stilistico, tanto più è dura la polemica contro l'horror: chi denuncia nuove frontiere genere, la dilatazione dei contenuti, la violenza degli effetti che supera, parere, il limite guardia oltre il quale paura non solo è contagiosa, ma produce potenzialmente mostri.

Forse la polemica andrebbe meglio, verso altri obiettivi. E' più discutibile giustiziere not- o il duca pazzo che riempie il castello di zombies? Tra il duca e Bronson c'è una differenza sostanziale: Bronson può suscitare un sentimento identificazione, il duca pazzo è un puro oggetto della paura, vorrebbe essere nei suoi panni. Tra il giustiziere che fa a pezzi gruppo di drogati e il vampiro che beve il sangue vittima leccandosi i baffi, il meno allarmante sembra il vampiro.

Stiamo assolvendo in pieno i film dell'horror I loro preoccupati detrattori? è un processo, soltanto dicendo che il genere, anche quando è volgare e truculento, si presta a troppe semplificazioni ed entra in polemiche che appartengono ad altri manovratori delle emozioni. Se leggete i libri usciti da poco sul fenomeno film orrorifico e mostruoso, trovate che i sociologi assegnano alla paura cinematografica il compito distrarre la gente, occultando i veri motivi di pericolo s'annidano nella realtà.

Niente di meno credibile. Ormai gente che il horror si trova nei telegiornali servizi filmati sulle violenze del mondo, a questa paura non diverte. Per divertirsi occorre che l'orrore rappresentato non sia reale allo spettatore. L'horror cinematografico suscita schifo mediato, paura impossibile (insomma, piacere).

Registi, produttori pubblico genere horror sono uniti nello stesso gioco, conoscono troppo bene la realtà per non cercare qualche refrigerio nella finzione. Se sbagliano ricetta, dosi lo fanno per il timore dovere smettere, di dichiararsi sconfitti da è più bravo (fuori del cinema).

Stefano Reggiani

FILM: «Manhattan baby» di Lucio Fulci

Terrore in dell'archeologo

Manhattan baby di Lucio Fulci, Christopher Connelly, Martha Taylor. Horror, scope a colori. Italia 1982. Cinema Vittoria.

Un antico medaglione egizio dall'evidente potere malefico è posto, una specie strega, nelle mani d'una ragazzina americana che seguito in Egitto il padre archeologo, recatosi laggiù alla ricerca di ancora dissepolte tombe faraoniche. quando fanciulla depositaria di quell'«oggetto misterioso» cominciano i guai. Il genitore perde vista, e la disgrazia lo costringe a un soliocto rientro a New York. La cecità, per fortuna, è temporanea, mentre invece è permanente e intensa la produzione di altre jetali avversità.

Intanto che l'archeologo a occhi bendati attende inerte di poter riattivare pupille spente, la indennizzata bambina, grazie all'onnipresente medaglione, acquista anche poteri paranormali, avendo tra l'altro la sorprendente facoltà di mutarsi, adolescente in fiore, in velenoso rettile.

Suo malgrado divenuta un mostro e i delitti scongiuri valgono ad annullare la forza malefica ch'è in lei. Per esorcizzarla un imbalsamatore uccelli rapaci, così bravo e altruista da volontariamente trasferire stesso capacità micidiali della ragazzina.

Lasciate in disparte le storie basate su misteriosi delitti in serie, commessi in ville solitarie o nelle metropoli turbinose, Lucio Fulci si è affidato stavolta a una vicenda ripensando al celebre (e proprio quest'anno riedito) film di Friedkin L'esorcista, sollecitando con un raffronto che tanto a favore dell'imitatore italiano.

Il racconto, difficile assimilazione, risulta, al tempo stesso, poco convincente e abbastanza prevedibile. Fulci composto con l'abituale — sempre più raffinata l'operatore è Marconi) — abilità tecnica un horror sfilacciato il profilo narrativo: per quarti della sua durata controllato nell'uso degli effetti raccapriccianti, salvo poi tali effetti concentrarli, abusandone, nell'orripilante, prolungata scena finale.

a. v.

In nave verso Corsica i due comici girano del film

Carlo Verdone in viaggio con papà Sordi per riscoprire i valori della famiglia

GENOVA — «Il progetto del film *Viaggio con papà* è vecchio: speravo di girarlo Vittorio Sica, ovviamente interpretando la parte figlio. Poi il povero Sica è mancato, sono passati degli anni e così anch'io ho cambiato il mio ruolo...».

Alberto Sordi, in gran forma, abbronzato e sorridente, parla della sua nuova fatica fanche regista, per la dodicesima volta: a fianco il «figlio» Carlo Verdone. Siamo sul ponte del Columbus, nave del gruppo Costa, gremita di croceristi tedeschi diretti in Corsica.

Sordi e Verdone padre e figlio, un commerciante arricchito, l'altro giovane che vive l'esperienza d'una «comune» di coetanei. Nel corso d'un viaggio-vacanza, cui toccheranno angoli turistici del Mediterraneo (Punta Ala, la Versilia e la Corsica), il figlio scoprirà l'umanità e l'intelligenza padre. Film, lo definisce Sordi, che fir- anche il soggetto, «sottile, divertente, sostanzialmente ottimistico e di riscoperta dei valori della famiglia».

Perché la scelta Verdone?

«Perché un po' mi assomiglia, e solo fisicamente. Perché nel mio rione, a Ponte Sisto. Comunque non è nascita una coppia cinematografica. Siamo due professionisti che giocano ruoli precisi».

E Verdone che pensa? Com'è nato l'incontro il «mostro sacro» Alberto Sordi?

«Mia sorella — *spiega Verdone* — ha sposato Cristian ho conosciuto Sordi in occasione del matrimonio. E abbiamo subito simpatizzato. Sul set, per quel abbiamo già girato, posso dire che l'intesa è stata perfetta».

In che misura Verdone sente un comico nuovo? penso di si ride al cinema oggi?

«Secondo me, il cinema ha esagerato a "prendere" schemi, personaggi, tic e chiette cabaret. Così i si impoveriti e involgariti. Il far gusto e stile hanno contribuito in parte i produttori, in parte il pubblico che si adagia sulla volgarità. Speriamo nell'avvenire».

Sordi è passeggiare sul ponte della e rievoca il primo film della lunga carriera girato a Genova. Era il il film Che tempi, tratto dalla commedia «Colpi umorie», vedeva allineati nel cast, d'altronde pellicola «pura evasione», Gilberto Govi, Paolo Stoppa, Alberto Sordi e Lea Padovani. «Che forti, ch'è sorride ammiccando e firmando autografi ai tedeschi.

p. l.

e Verdone sulla nave che li porta in Corsica

Pianisti italiani tutti eliminati dal «Busoni»

BOLZANO — Nessun è riuscito a superare le prove eliminatorie parte chiusa al Concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni», in svolgimento a Bolzano.

Tra i 24 pianisti ammessi alle prove pubbliche commissione giudicatrice internazionale, questa al termine delle prove a porte chiuse, figurano 5 americani, 5 tedeschi occidentali, 3 giapponesi, 2 cinesi di Taiwan, 3 inglesi e un rappresentante di Turchia, Polonia, Austria, Brasile e Bulgaria. Tutti tredici i candidati italiani non sono stati giudicati all'altezza di competere per l'assegnazione dei premi.

PROSEGUIMENTI

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 531.314): La febbre erotica del piacere. Techn. Visi. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Strip-tease di Serena Grandi e Pierre Cit Ore 16,30; 22,15

AMBRA (via Cavour Saluzzo 77, tel. 297.197): Rollerball, James Caan, Pamela Hensley, techn. Ap. 20; ult. 22,30 (aria condizionata)

CENTER (via Giulio Sarpolo 24): Rassegna erotica. Ap. 15; ult. 22,15 Ingresso L. 2500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.857): chiuso per restauri, riapertura settembre in prosieguimenti 1ª visione

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.791): Easy Rider con Peter Fonda Dennis Hopper, Jack Nicholson. Or.: 18,10-17,45-19,20-20,55-22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 875.061): Codice d'onore con Catherine Deneuve, Yves Montand. Visi. 14 (spettacolo) Or. 20,15-22,30.

MILANO (via Madama 8, tel. 530.255): Rassegna erotica. Techn. Visi. 18. Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 457.765): Il bus delle ragazze Techn Visi 18 Ap.: 15, ult. 22,30. Ingresso L. 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171): Wagon-lits con cordoli. G. Wilder, 20; ult. 22,30, Sconto Aisca.

(via Cesana tel. 372.637): Zulawski (Palma d'oro Cannes 81) con Isabelle Adjani. Techn. Visi 14; 20 15, 22,30.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): Non entrate in quella casa, Linda Nigen, Jane Lee Curtis Techn. Visi. 18. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Rassegna erotica. Visi. 16. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Secchi 16, tel. 511.292): Il diario di una minorenne, Bibi Andersson. Visi. 18. Or.: 14,05-15,45-17,25-19,05-20,45-22,30.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 667.068): Chiuso per riposo.

PORTONI (via Cigna 47, tel. 486.580): L'antagonista, Lino Banfi, Gloria Guida, Enzo Cannavale Visi. 18. Ap. 20; ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 85): La polizia è New York, E. Fenech, L. Banfi, A. Visi. vet.

NUOVO (via Venezia 8, tel. 748.23.62): Alessandra Isola, Sean Connery, Peter Boyle. Techn. Non visi. in visti lesa, attesi in High Dynamic System, musiche di Jerry Goldsmith. Ap. 20, ult. 22,30

CENTRO

CLUB Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Il vento e il leone di John Milius con Sean Connery, Candice Bergen. Ore 20, 22.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046): Tutti i giorni due film Dalle 15 alle 24. Gelato e misteri - Ristoro. Ingresso soci.

CINECLUB (via Colombo 76, tel. 447.284.66): Dalle 14 alle 24 continuato Buonissimo (Tilt). Novità assoluta. Ingresso riservato a soci.

PO (via Po 31, tel. 839.75.03): Uccelli con gusto, D. Visi. 18.

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Secchi 65, tel. 587.718): Dersu Uzala il piccolo uomo delle grandi pianure di A. Kurosawa. Ap 17,30 Ult. 22,30.

VIRGILIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Ridere ridere ridere II ta Mastroianni, con Renato Pozzetto, Ugo Cannavale, Lory Del Santo. Or.: 20,30-22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 37, tel. 440.784): La ragazza a due posti. Techn. Visi 18, Ap. 20; ult. 22,30

ZONA

(corso 3, tel. 748.24.43): apertura sabato 29 con il mercatonolo.

d'Essai (via tel. 07): passati giustamente gratificando nuttezza di F. Magherini con R. Pozzetto. Visi. Ap. 20, ult. 22,30 giorno).

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIONI (largo G. Cesare 105, tel. 267.674): Felicità nel peccato. Techn. Visi. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI A'

CARMAGNOLA
LUX: Orsoepolmoci. 18.

CHIVASSO
POLITEAMA: Exterminator.

CIRIÈ
NUOVO: Sexy erotic job. Techn. Visi. 18.
CATALANO: Più belle di notte di giorno.

CUORGNÈ
PERONA: Delitto senza il volo.
MARGHERITA: Nessuno è perfetto.

IVREA
ITALIA: Eva nuda. Visi. 18.

MONCALIERI
MONTANARO
VITTORIA: Cosi peccaminose di una provinciale.

NICHELINO
SUPERGA: riapertura domani con Pierino fa paura.

ORBASSANO
REGENTO: Vergine viziosa. Visi. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Delitto d'amore.
ITALIA: Porno amori di fuoco.
PRIMAVERA: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
RITZ: Amore senza fine.

PORDENONE
SAN GIORGIO: Bruce Lee il grande maestro.

SANREMO: Riapre a
SITTINO TORINESE
CARMAGNOLA: Sexy - gogo.
CENISIO: Lilly e il vagabondo.
AMBRA: Non pubblicato.

GALLERIE

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): riapertura 11/9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

TEATRI

BELLE ARTI: 15,30-21 danza
CHALET: ore 21 Les Oranges
CLUB 84: 15,30-21 Danza
DU PARC: ore 21 Rocky e Raffaela.
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. D'Azeglio 3, tel. 683.328): 21 Danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.

TUXEDO
Bellone 8
RIAPERTURA

I PUNTI VERDI
ROCKY (parte seconda) di Sylvester Stallone
Sylvester Stallone

I PUNTI VERDI
Piazzetta Mollino
ore 0,15
Anteprima
LA CLESSIDRA
Wojciech
con Nowicki
Replica domani ore 18,30 al Cinema Romano

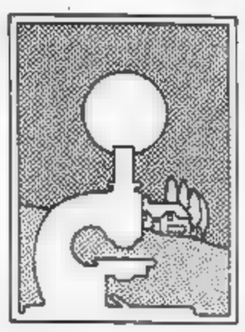
Venerdì 27
RIAPERTURA
Ristorante
IL PIRATA
presenta la nuova orchestra
I FARRUGGIO
Via Cigna 23 - Tel. 62.11.660

SETTEMBRE MUSICA

BIGLIETTERIA MOBILE in CASTELLO
Aperta 10 13 e 16
Tel.: 011/548.065 548.350

SETTEMBRE MUSICA
Regio
CONCERTO INAUGURALE
Sabato ore 21
ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RADIOTELEVISIONE POLACCA
CORO RADIO CRACOVIA
diretti da
ANTONI WIT
e
KRZYSZTOF PENDERECKI
Musiche di Penderecki e Szymanowski

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88 26 66 - 88 273

Accordo per gli alberghi del Lido

Ciga-Biennale guerra finita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Gli organizzatori della Mostra del Cinema hanno tirato un sospiro di sollievo: decine di partecipanti alla celebrazione del cinquantenario della rassegna veneziana non saranno costretti ad un vagabondaggio per la città lagunare, alla ricerca di un posto-letto.

Ieri un incontro tra i responsabili della Biennale e i dirigenti della Ciga s'è concluso con un accordo. Gran parte degli ospiti che affluiranno per questo Festival troverà sistemazione nei due grandi alberghi del Lido, l'Excelsior e il Des Bains, gli altri avranno la possibilità di alloggiare in hotels del centro storico.

Così, la mostra del cinema ha superato l'imbarazzo di una accoglienza precaria. Per sbloccare la situazione, due giorni di colloquio fitto fitto il segretario generale della Biennale Silvio Palma. Il direttore della rassegna cinematografica Carlo Lizzani e il direttore generale della Ciga Giancarlo Ghezzi. E' finita con strette di mano e sorrisi quella che qualcuno ha definito «la battaglia dei letti».

Dice Dalla Palma: «Qualche elemento di frizioni era portato da difficoltà che non soltanto la Biennale e la Ciga accusano nei confronti dei flussi turistici in tutta Venezia. Quest'anno abbiamo delle occasioni eccezionali, che hanno provocato risposte di massa, come il cinquantenario della Mostra del cinema. Abbiamo valutato costruttivamente le diverse esigenze, rafforzato la convinzione che sia necessaria la collaborazione reciproca».

Intanto, si aprono stanze dell'Excelsior e del Des Bains per gli ospiti della Mostra del cinema che rischiavano una sorta di emarginazione. «Abbiamo risolto i nostri problemi — annuncia Giancarlo Ghezzi — siamo riusciti a mettere a disposizione un numero di sufficiente, per far fronte all'emergenza di questa rassegna cinematografica che compie cinquant'anni. Devo dire che in questa occasione l'affluenza ha sorpreso anche gli organizzatori».

Resta qualche pensiero per il sopraggiungere di altre richieste di sistemazione. Il più è fatto. Una «grana» in meno anche per Carlo Lizzani, naturalmente indaffaratissimo in questi giorni.

«Però — dice Lizzani — i problemi rimangono per le fasce più economiche. Per quelli che vogliono spendere poco, le strutture del Lido non adeguate. E' una situazione che innervosisce una parte del pubblico, c'è gente imbarazzata perché i livelli di capitalità sono sufficienti».

Domandiamo se prima e poi la rassegna cinematografica veneziana lascerà il Lido. «Ma, — risponde il direttore della Mostra — forse dovranno passare vent'anni, non vedo che nel centro storico siano strutture adatte. E poi, butta via tutto quello che s'è qui costruito? Comunque, se si progetta di spostare gli avvenimenti culturali all'Arsenale, quanto tempo ci vorrà? Questo bisogna chiederlo agli amministratori comunali. Intanto, dico che si deve cercare di migliorare la ricettività del Lido».

Superando per il momento qualche affanno, il «Festival» cinematografico veneziano si accinge a festeggiamenti per il mezzo secolo. Qualcuno propone che la cerimonia dei premi si tenga a Palazzo Ducale: sarebbe splendida cornice entro la quale spegnere cinquanta candeline della cinema.

Giuliano Marchesini

Anticipato Fassbinder

VENEZIA — La direzione della Mostra del cinema di Venezia ha comunicato che la proiezione del film di Rainer Werner Fassbinder dal titolo «Die Sehnsucht der Veronika Voss», in programma per la sera del 6 settembre, è stata anticipata. La pellicola sarà proiettata nella grande, alle 24 del 29 agosto.

DOPO IL REVIVAL DEGLI ANNI 70 IL REPERTORIO POPOLARE E' IN PROFONDA CRISI

Il vecchio folk è morto: non lascia eredi

Alcuni mesi fa il vecchio e glorioso International Folk Music Council ha deciso di mutare il suo nome ed è diventato l'International Council for Traditional Music. Evidentemente, non soltanto da noi il termine «folk» si è incrostato di equivoci e rischiava di emarginazione. «Abbiamo risolto i nostri problemi — annuncia Giancarlo Ghezzi — siamo riusciti a mettere a disposizione un numero di sufficiente, per far fronte all'emergenza di questa rassegna cinematografica che compie cinquant'anni. Devo dire che in questa occasione l'affluenza ha sorpreso anche gli organizzatori».

Resta qualche pensiero per il sopraggiungere di altre richieste di sistemazione. Il più è fatto. Una «grana» in meno anche per Carlo Lizzani, naturalmente indaffaratissimo in questi giorni.

«Però — dice Lizzani — i problemi rimangono per le fasce più economiche. Per quelli che vogliono spendere poco, le strutture del Lido non adeguate. E' una situazione che innervosisce una parte del pubblico, c'è gente imbarazzata perché i livelli di capitalità sono sufficienti».

Domandiamo se prima e poi la rassegna cinematografica veneziana lascerà il Lido. «Ma, — risponde il direttore della Mostra — forse dovranno passare vent'anni, non vedo che nel centro storico siano strutture adatte. E poi, butta via tutto quello che s'è qui costruito? Comunque, se si progetta di spostare gli avvenimenti culturali all'Arsenale, quanto tempo ci vorrà? Questo bisogna chiederlo agli amministratori comunali. Intanto, dico che si deve cercare di migliorare la ricettività del Lido».

Superando per il momento qualche affanno, il «Festival» cinematografico veneziano si accinge a festeggiamenti per il mezzo secolo. Qualcuno propone che la cerimonia dei premi si tenga a Palazzo Ducale: sarebbe splendida cornice entro la quale spegnere cinquanta candeline della cinema.

Giuliano Marchesini

Alcuni mesi fa il vecchio e glorioso International Folk Music Council ha deciso di mutare il suo nome ed è diventato l'International Council for Traditional Music. Evidentemente, non soltanto da noi il termine «folk» si è incrostato di equivoci e rischiava di emarginazione. «Abbiamo risolto i nostri problemi — annuncia Giancarlo Ghezzi — siamo riusciti a mettere a disposizione un numero di sufficiente, per far fronte all'emergenza di questa rassegna cinematografica che compie cinquant'anni. Devo dire che in questa occasione l'affluenza ha sorpreso anche gli organizzatori».

Resta qualche pensiero per il sopraggiungere di altre richieste di sistemazione. Il più è fatto. Una «grana» in meno anche per Carlo Lizzani, naturalmente indaffaratissimo in questi giorni.

«Però — dice Lizzani — i problemi rimangono per le fasce più economiche. Per quelli che vogliono spendere poco, le strutture del Lido non adeguate. E' una situazione che innervosisce una parte del pubblico, c'è gente imbarazzata perché i livelli di capitalità sono sufficienti».

Domandiamo se prima e poi la rassegna cinematografica veneziana lascerà il Lido. «Ma, — risponde il direttore della Mostra — forse dovranno passare vent'anni, non vedo che nel centro storico siano strutture adatte. E poi, butta via tutto quello che s'è qui costruito? Comunque, se si progetta di spostare gli avvenimenti culturali all'Arsenale, quanto tempo ci vorrà? Questo bisogna chiederlo agli amministratori comunali. Intanto, dico che si deve cercare di migliorare la ricettività del Lido».

Superando per il momento qualche affanno, il «Festival» cinematografico veneziano si accinge a festeggiamenti per il mezzo secolo. Qualcuno propone che la cerimonia dei premi si tenga a Palazzo Ducale: sarebbe splendida cornice entro la quale spegnere cinquanta candeline della cinema.

Giuliano Marchesini

Alcuni mesi fa il vecchio e glorioso International Folk Music Council ha deciso di mutare il suo nome ed è diventato l'International Council for Traditional Music. Evidentemente, non soltanto da noi il termine «folk» si è incrostato di equivoci e rischiava di emarginazione. «Abbiamo risolto i nostri problemi — annuncia Giancarlo Ghezzi — siamo riusciti a mettere a disposizione un numero di sufficiente, per far fronte all'emergenza di questa rassegna cinematografica che compie cinquant'anni. Devo dire che in questa occasione l'affluenza ha sorpreso anche gli organizzatori».

Resta qualche pensiero per il sopraggiungere di altre richieste di sistemazione. Il più è fatto. Una «grana» in meno anche per Carlo Lizzani, naturalmente indaffaratissimo in questi giorni.

«Però — dice Lizzani — i problemi rimangono per le fasce più economiche. Per quelli che vogliono spendere poco, le strutture del Lido non adeguate. E' una situazione che innervosisce una parte del pubblico, c'è gente imbarazzata perché i livelli di capitalità sono sufficienti».

Domandiamo se prima e poi la rassegna cinematografica veneziana lascerà il Lido. «Ma, — risponde il direttore della Mostra — forse dovranno passare vent'anni, non vedo che nel centro storico siano strutture adatte. E poi, butta via tutto quello che s'è qui costruito? Comunque, se si progetta di spostare gli avvenimenti culturali all'Arsenale, quanto tempo ci vorrà? Questo bisogna chiederlo agli amministratori comunali. Intanto, dico che si deve cercare di migliorare la ricettività del Lido».

Superando per il momento qualche affanno, il «Festival» cinematografico veneziano si accinge a festeggiamenti per il mezzo secolo. Qualcuno propone che la cerimonia dei premi si tenga a Palazzo Ducale: sarebbe splendida cornice entro la quale spegnere cinquanta candeline della cinema.

Giuliano Marchesini

Alcuni mesi fa il vecchio e glorioso International Folk Music Council ha deciso di mutare il suo nome ed è diventato l'International Council for Traditional Music. Evidentemente, non soltanto da noi il termine «folk» si è incrostato di equivoci e rischiava di emarginazione. «Abbiamo risolto i nostri problemi — annuncia Giancarlo Ghezzi — siamo riusciti a mettere a disposizione un numero di sufficiente, per far fronte all'emergenza di questa rassegna cinematografica che compie cinquant'anni. Devo dire che in questa occasione l'affluenza ha sorpreso anche gli organizzatori».

Resta qualche pensiero per il sopraggiungere di altre richieste di sistemazione. Il più è fatto. Una «grana» in meno anche per Carlo Lizzani, naturalmente indaffaratissimo in questi giorni.

«Però — dice Lizzani — i problemi rimangono per le fasce più economiche. Per quelli che vogliono spendere poco, le strutture del Lido non adeguate. E' una situazione che innervosisce una parte del pubblico, c'è gente imbarazzata perché i livelli di capitalità sono sufficienti».

Domandiamo se prima e poi la rassegna cinematografica veneziana lascerà il Lido. «Ma, — risponde il direttore della Mostra — forse dovranno passare vent'anni, non vedo che nel centro storico siano strutture adatte. E poi, butta via tutto quello che s'è qui costruito? Comunque, se si progetta di spostare gli avvenimenti culturali all'Arsenale, quanto tempo ci vorrà? Questo bisogna chiederlo agli amministratori comunali. Intanto, dico che si deve cercare di migliorare la ricettività del Lido».

Superando per il momento qualche affanno, il «Festival» cinematografico veneziano si accinge a festeggiamenti per il mezzo secolo. Qualcuno propone che la cerimonia dei premi si tenga a Palazzo Ducale: sarebbe splendida cornice entro la quale spegnere cinquanta candeline della cinema.

Giuliano Marchesini

Alcuni mesi fa il vecchio e glorioso International Folk Music Council ha deciso di mutare il suo nome ed è diventato l'International Council for Traditional Music. Evidentemente, non soltanto da noi il termine «folk» si è incrostato di equivoci e rischiava di emarginazione. «Abbiamo risolto i nostri problemi — annuncia Giancarlo Ghezzi — siamo riusciti a mettere a disposizione un numero di sufficiente, per far fronte all'emergenza di questa rassegna cinematografica che compie cinquant'anni. Devo dire che in questa occasione l'affluenza ha sorpreso anche gli organizzatori».

Resta qualche pensiero per il sopraggiungere di altre richieste di sistemazione. Il più è fatto. Una «grana» in meno anche per Carlo Lizzani, naturalmente indaffaratissimo in questi giorni.

«Però — dice Lizzani — i problemi rimangono per le fasce più economiche. Per quelli che vogliono spendere poco, le strutture del Lido non adeguate. E' una situazione che innervosisce una parte del pubblico, c'è gente imbarazzata perché i livelli di capitalità sono sufficienti».

Domandiamo se prima e poi la rassegna cinematografica veneziana lascerà il Lido. «Ma, — risponde il direttore della Mostra — forse dovranno passare vent'anni, non vedo che nel centro storico siano strutture adatte. E poi, butta via tutto quello che s'è qui costruito? Comunque, se si progetta di spostare gli avvenimenti culturali all'Arsenale, quanto tempo ci vorrà? Questo bisogna chiederlo agli amministratori comunali. Intanto, dico che si deve cercare di migliorare la ricettività del Lido».

Superando per il momento qualche affanno, il «Festival» cinematografico veneziano si accinge a festeggiamenti per il mezzo secolo. Qualcuno propone che la cerimonia dei premi si tenga a Palazzo Ducale: sarebbe splendida cornice entro la quale spegnere cinquanta candeline della cinema.

Giuliano Marchesini

Béjart a Bari con due prime

BARI — Una prima nazionale («Thalassa-mare nostrum») ed uno spettacolo di grande successo («Eros e Thanatos») saranno presentati a Bari da Maurice Béjart l'8, il 9 ed il 10 settembre, a chiusura della rassegna «Teatrodanza '81-'82» del «Petruzzelli».

Carta: «Siamo rimasti in pochi»

Maria dice: «In un momento in cui il rock è il assoluto della musica giovane, ci vuole un bel coraggio e salire da soli, al massimo una chitarra, sul palcoscenico, e a cantare in lingue sconosciute. Siamo rimasti in pochi, dopo il lampo del folk commerciale, ma continuiamo, e la gente capisce e apprezza».

Sulla scia della voce potente, vibrante e bella, Maria Carta prende per mano il pubblico e lo porta in viaggio per la Sardegna: il Nuorese, la Gallura, la Barbagia, terre selvagge e misteriose, ora conosciute, ma non comprese. «Non posso cantare se non in sardo — dice — questa è la mia realtà, e cantassi in italiano forse sarei più ricca, ma non sarei me stessa».

Tanto più che la musica-lità sarda è vastissima, dalla forte matrice gregoriana e monodica, alle influenze spagnole e corse. «Per me ce n'è più che a sufficienza, anzi, che finirò di scoprire nuovi canti, tutti tramandati oralmente».

La musica popolare è musica di protesta sociale? «No, il folk è rabbia. Può esprimere anche protesta, questo sì, ma non solo. Esprime amore, amicizia, affetto materno, odio per il tiranno, ma anche per chi ha rubato la donna. Esprime i sentimenti, anche momenti giocosità».

Maria Carta ama cantare fuori della Sardegna. «Con i sardi emigrati si crea quasi un rapporto di complicità, un'amicizia che si sente vibrare mentre canto. Tutti gli altri che mi vengono a sentire non si pongono, credo, problemi di lingua: è viaggio sull'onda della musica, linguaggio universale».

Salvatore «Cantore della storia»

Matteo Salvatore è un cantastorie, racconta in musica le giornate dei braccianti pugliesi. Lui stesso è stato bracciante, la sua testimonianza, non mediata da intellettualismi, è assolutamente spontanea.

«Io cerco di cantare l'anima della mia gente — dice — percorrendo con le canzoni le giornate e la vita di tanti fra noi, spesso troppo uguale. Canto l'animo dei bimbi con l'allegria, il gioco, la scuola, i singhiozzi; l'anima dei giovani con il desiderio, il sogno, la bugia, l'amore; l'anima dell'uomo con il lavoro, l'emigrazione, la sofferenza, la famiglia; infine il vecchio e il ricordo, il rimpianto, la polvere, la preghiera».

Dalle storie di Matteo Salvatore, così autentiche e antiche, emerge la realtà di gente povera, sofferente ma orgogliosa, che ha la voglia di anche la Gente contadina che sa divertirsi, cantare, prendere in giro che lavorare non sempre può farlo».

Profazio: «Che ci serve? Il desiderio di cercare»

Otello Profazio canta il Sud. Che non è, secondo lui, una semplice entità geografica: è anche condizione dello spirito. «Ci si sente, tutti, qualche volta, del Sud, nel senso di emarginati, tagliati fuori, delusi. Con la differenza che la mia terra è così per definizione. Forse sembra troppo che le canzoni popolari si denunciano situazioni ingiuste, si fa della promozione sociale. Eppure, almeno un poco è vero, fosse altro perché contribuisce a non disperdere un simile tesoro: quello che è nato diretto e spontaneo dall'animo della gente».

Che cosa è rimasto della moda folk di alcuni anni fa? «Sono rimasti i canti veri. Vitti na crozza senza tiraliaro, e a cantare quelli che c'erano prima della moda».

Come rinnova il repertorio un *cantante folk?* «Si rinnova quando si scrivono pezzi nuovi, come testimonianza popolare di *questa* epoca, o quando si scoprono altri. Per scoprire bisogna cercare, e per cercare ci vogliono passione e pazienza. Bisogna parlare con la gente, fermarsi dopo i concerti, sentire quelli che danno la loro versione di un canto, che suggeriscono modifiche. Ci vuole umiltà».

Chi tiene i concerti di *Otello Profazio*? «Il pubblico è cambiato: prima c'erano soltanto anziani, poi, dopo il boom del folk, moltissima gente; ora, soprattutto è veramente interessato. E ci sono tanti giovani».

Interviste raccolte da
Alessandra Comazzi

Calano le vendite: colpevoli i videogiochi e il cinema

Grido d'allarme in America dell'industria discografica

Diana Ross

NEW YORK — Il settore discografico americano è l'unico a prova di recessione. L'orgogliosa proclamazione, che veniva ripetuta fino a non molto tempo fa, oggi viene sostituita da affermazioni meno e allarmate. Anzi, Kal Rudman, esperto di musica pop, «sta calcolando la distruzione del retaggio musicale americano» e giunge alla mancanza di dischi graditi al mercato ha dimezzato i quaranta principali diagrammi di vendita.

Insomma, il disco attraversa oggi negli Stati Uniti una delle più gravi crisi. Calano le vendite, le maggiori licenziano centinaia di dipendenti (300 alla Cbs) e solo il Congresso — dicono gli esperti — potrà salvarla.

A New York gli esperti individuano le cause principali del fenomeno: la recessione profonda, il diffondersi dei videogiochi e il boom dei prestiti di dischi fra privati.

In questi ultimo punto è stata presentata al Congresso una legge che dovrebbe imporre una speciale tassa proprio sulla produzione di nastri non registrati, i proventi destinati all'industria discografica, per compensarla del cessato lucro; ma il progetto, che il settore considera vitale per la propria sopravvivenza, è bloccato.

Kal Rudman, il cui settimanale *Friday Morning Quarterback* dà i diagrammi degli affari della musica pop afferma che il declino nelle vendite dei dischi sta provocando effetti devastatori su tutto il settore. «Senza profitti, le compagnie discografiche possono ingaggiare nuovi talenti, né fornire supporto alle tournées. Gli artisti più autorevoli vengono scaricati dalle società, che non se li possono più permettere. Varie ditte si fondono, o fondono veri reparti».

La crisi del disco s'accompagna anche l'assottigliarsi del pubblico ai concerti rock. Il fenomeno, proprio quando tutti si aspettavano il miglior estate della storia, ha suscitato molte sorprese. Per esempio, Ross e Rick James, stelle di prima grandezza del pop music, hanno quest'estate davanti a molte sedie vuote.

La causa sembra consistere una volta nella crisi economica. Smith della «Howard Rose Agency» di Los Angeles ha detto al *Rolling Stones Magazine*: «Siamo nella stessa situazione di quasi tutti gli altri settori: la gente pensa due volte prima di separarsi ogni suo dollaro». Altri notano che Hollywood registrato l'estate di maggior successo da vari anni a questa parte: il pubblico ricomincia al cinema e spende meno per i dischi e per i concerti.

In termini sostanziali, l'industria discografica degli Stati Uniti l'anno ha sofferto calo di vendite dell'8,5 per cento rispetto al 1980, sono stati cioè venduti milioni di dischi contro i 649 dell'anno precedente. Nell'82 gli esperti indicano calo ancora maggiore.

Béjart a Bari con due prime

BARI — Una prima nazionale («Thalassa-mare nostrum») ed uno spettacolo di grande successo («Eros e Thanatos») saranno presentati a Bari da Maurice Béjart l'8, il 9 ed il 10 settembre, a chiusura della rassegna «Teatrodanza '81-'82» del «Petruzzelli».

LA TELEVISIONE — *Ugo Buzzolan*

Ma da questo «Scatolone» usciranno nuovi comici?

La televisione il fabbrica e il cinema li porta via. Ma sono? E' un quiz facile da risolvere: i «nuovi comici» italiani, il Verdone e Troisi, che la Rai ha scoperto e collaudato e che poi ha fatto emigrare verso clamorosi successi cinematografici.

In effetti il teleschermo è un ottimo trampolino di lancio. Ma il nuovo attore supera il tremendo esame — a distanza ravvicinatissima — della telecamera il cui occhio non perdona mai la mancanza di talento, ecco a disposizione una pistea di milioni di spettatori: la possibilità di sfondare diventa reale.

Convinto assertore della teoria che oggi facce inedite le si catturano soltanto attraverso il video è un benemerito veterano della tv, il regista Landi, che due anni fa, con pochi mezzi, ha diretto per la Rai il *Lo scatolone*, rivista dove si alternavano comici e cantanti ancora noti o debuttanti in assoluto: dalla rassegna è venuto fuori Abatantuono, macchietta discutibile con una certa forza originalità.

Quest'anno Landi ci riprova. La formula non è mutata nella sostanza anche se c'è un filo conduttore con un ambiente di circo animato dall'esperto Lando Buzzanca e dalla volenterosa Ambra Orfei.

Eppure qualche mutamento sarebbe stato necessario. Della passata edizione è mantenuta quella parte comica che è sempre apparsa eccessiva. Stasera una ospicua fetta è puntata è dedicata ad un filmato (con esterni) su un baffuto cantautore napoletano che tenta il connubio fra il rock e le melodie partenopee: in parte il fatto dalla storiella che i problemi della disoccupazione giovanile del Sud possano essere brillantemente risolti con due cantatine e l'improvvisa chiamata, a condizioni d'oro, di una importante casa discografica l'interessato aspetta seduto al tavolo di un bar amici; a parte questo, c'è il guaio che l'intermezzo diventa il clou della trasmissione e che tutto il resto ha l'aria di stare lì come contorno. Perché non presentare un cantautore sullo stesso piano di comici, cioè in una breve esibizione? Perché concedergli tanto spazio che francamente puzza di pubblicità?

Veniamo a quella che dovrebbe essere la molla di *Lo scatolone*, la ricerca di un personaggio comico.

Il pubblico stasera giudicherà, e capirà che si tratta di una ricerca estremamente difficile. Landi ha avuto raggio, nel senso che ha calcolato il di puntate sbalisate per cliecche o prestazioni in sordina. Nell'esordio non l'impressione che stato particolarmente fortunato: alla fine, proprio alla fine, spunta un cabarettista una cartoncina ironica non male... Forse, chissà.

La rivista televisiva attraversando una profonda crisi non certo questa passerella 3 a sanarla: però può dare una mano, sempre che alle facce nuove si aggiungano testi nuovi di cui si sente più carenza anche facce. A sito: i debuttanti quasi che affacciano ribalta. *Lo scatolone* hanno autentica libertà umorismo e di battuta? Possono arrischiare la satira, magari — addirittura — la satira politica? O alla dell'esordio li accompagna anche la tifa per la censura?

Sulla Rete 4

Sei notti con Gilda

Dopo il mito di Marilyn Monroe, su Canale 5, e quello di Elvis Presley, sulla Rete 2, ecco un altro mito ricordato e celebrato (televisione, Rita Hayworth.

Rete 4 le dedica da stasera un ciclo che prende avvio e che parte con «Fuoco nella stiva» (1957) di Robert Parrish, con la Hayworth avventuriera dal passato burrascoso contesa tra Mitchum e Lemmon, contrabbandieri soci e amici ma rivali in amore.

Seguiranno «Pal Joey» (1957) di Sidney, con Frank Sinatra e Kim Novak; «Trinidad» (1952) di Sherman, con Glenn Ford, «La signora di Shanghai» (1948) di Orson Welles; «Gilda» (1946) di Charles Vidor, il film che la lanciò e ne fece la star esplosiva, tanto da dare il nome alla atomica sperimentata sull'atollo di Bikini; infine «Pioggia» (1954) di Bernhardt.

SCEGLIENDO TRA I FILM STASERA IN TV

Povero «Accattone»

Poeta, romanziere, polemista, autore di saggi, Pier Paolo Pasolini, scesa a Roma dal Friuli negli Anni Cinquanta, si accostato al cinema collaborando come sceneggiatore e soggettista con registi come Fellini, Bolognini, Vancini, Bertolucci. Nel 1961, il primo film, Accattone, con Franco Citti, in onda sulla tv Svizzera.

Esaltata o contestata allora a seconda delle diverse ideologie politiche, è un'opera tutte rivedere e riconsiderare oggi a tempo. Pasolini è ispirato come climi, temi e personaggi suo «Ragazzi vita», ne ha ripreso lo spirito e il sentimento di sofferta solidarietà.

Sullo sfondo drammatico della musica di Bach si svolge la sua poetica analisi sociale fra i baraccati romani, con le cadenze di una rappresentazione dove tutto è umano e non c'è nulla di sacro, e dove i protagonisti — per la prima volta nel cinema italiano — sono soltanto emarginati, puttane, lenoni e quell'accattone che non sa e non può lavorare, ma che fondo non sa neppure rubare il cui destino è irrimediabilmente segnato, tragico personaggio che sta tra la violenza e l'apatia, tra la tenerezza e la disperazione.

Avventure di cappa e spada in un film per la tv su Italia 1, Il duello (1978), di Gary Nelson, ambientato nella Francia di Richelieu e dei tre moschettieri.

Alle televisioni

Nadia Cassini in «Variété... varietà», tv1, 20,40 - Califano in «Sport in concerto», tv2, 18,50

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15
13 — Maratona d'estate, internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi con M. G. Bufano - La moderna: Twyla Tharp, in Bach duet: «Short stories», coreografia e regia T. Tharp, 1ª parte
17 — Dallo studio Tv2 di Milano: Fresco fresco, trasmissione di Corradino Biggi. Conduce Barbara D'Urso, regia di Enrico Vincenti
17,05 Tom story: Un terribile incidente
17,50 Un contrabbasso - Una vecchia fiamma, regia di Robert Moore
18,40 I consigli di Cracson
19,10 I sentieri dell'avventura: «Febbre dell'oro in California», 1ª parte
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,40 ... Varietà, il meglio della rivista tv degli Anni 60. Questa sera: Studio Ottanta, con Cossini e Christian Sica
21,50 Un'isola salvare, partecipano Ron, Orietta Doretta, Franco Rosi, Bruno Lauzi, Mia Martini

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,10
13,15-13,45 DSE: Lezioni di tennis, di Luigi Volpati (3ª puntata)
17-18,30 Il pomeriggio, in diretta da Milano
17,15 Il nostro comune amico, di Charles Dickens, regia di Hammond (2ª parte)
17,40 Tv2 Ragazzi - Sia, la sfida della magia, dis. animati: Il cavallo bianco - Qui cartoni animati
18,30 Tg2 Sportsera
18,50 Sport in - Spettacolo musiche e sport in collaborazione con il Coni. Testi B. e G. Verde, regia di Cesare Gigli, in studio Nino Benvenuti con Stefania Macchia - Previsioni tempo
20,40 Eurovisione, collegamento Belgio, per il torneo televisivo di Giochi senza frontiere '82, settimo incontro. L'Italia è rappresentata Marsala. Presentano Simona Izzo e Michele Gammino. Regia di Giuliano Nicastro
22,15 Tg2 Special: «Made in Italy». N. 8: Il cantiere mondo, di Andrea Purgatori
23,20 In Eurovisione da Leicester (Inghilterra) Campionati mondiali di ciclismo su pista

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,40
19,15 Tv3 Regioni, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
19,50 Ciclo «Città d'Italia»: «Bassano del Grappa»
20,10 DSE: Horizon: l'animale umano, di Peter Jones (1)
20,40 Lando Buzzanca presenta Lo scalone, antologia nuovissimi, nuovi seminuovi, di Annalena Limentani, Riccardo Pazzaglia, Mario Landi, con Ambra Orfei
22,05 Della serie: «Messico: uomini e dei», di Anna Benson Gyles (2): I primi grandi templi, regia Bruce Norman: si descrivono la città di Teotihuacan, centro religioso e commerciale costruito attorno al 100 a.C., e la Valle Giotto dove è situata El Tahine, capitale dei totonachi, che vivono nei pressi della città antica
22,35 Ciclo «Città d'Italia»: «Caserta, una reggia per la

Italia 1

12,30 Cartoni animati
15 — Cannon, telefilm
15,55 Vita da strega
16,20 Cartoni animati
17 — Bim Bum Bam
18,30 Cartoni
20,30 Vita da strega, telefilm
21 — Il , film di Gary Nelson, con René Auberjonois, David Healey
22,20 Pollicino al quartiere
23,15 Grand Prix

Canale 5

9,50 Maude, telefilm
10,15 L'ombrellone, film con Enrico Maria Salerno
11,30 Doctors
12,10 Phyllis, telefilm
13,40 Aspettando il domani
15 — Dallas
16 — Doctors
18,30 Hazzard, telefilm
20,30
21,30 Ike
23,30 Campionato basket Usa

Rete quattro

9,50 Dancin' days
10,30 Una dura, film
12 — Quincy, telefilm
13,30 The Jeffersons
— — Dancin' days
14,50 Il grande Gatsby, film con Alan Ladd
16 — Cartoni animati
18,30 Mod squad
19,30 Charlie's Angels
20,30 Quincy, telefilm
21,30 Fuoco sulla, film con Rita Hayworth

Svizzera

Telegiornale: 16,30; 20,15; 22,30; 23,30
16,35 Programmi estivi per la gioventù
19,15 La ruota della fortuna, telefilm
19,55 Il Regionale
20,40 Accattone, film di Pier Paolo Pasolini con Franco Citti
22,40 Giovedì sport: Eurovisione Leicester, campionati mondiali di ciclismo su pista

Capodistria

Telegiornale: 16; 20,15; 21,55; 22,05
13,30 Confine aperto
18,05 Jazz sullo schermo, quartetto di Dexter Gordon
18,30 La scuola
19 — Ciao ragazzi: Il sergente Top, cartoni animati
20,30 Il pirata nero, film Ricardo Montalban, Vincent Price, Giulia Rubini, regia Costa

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
17,15 Cartoni animati
18,05 La signora e il fantasma
18,35 Saint champion
19,20 Love american style
19,35 Telemenu
19,45 L'eredità della prora
20,30 Girandola, film di Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers
22 — Monjire, con Mario
Kiss kiss

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, Gr1 flash; 12 Gr1 flash; 13; 14; 17 Gr1 flash, 19, 23
6,06; 7,15; 8,40 Le combinazioni musicale
9; 10,03 Radio anghe
11 — Casa sonora
11,34 La cugina Bette, di Balzac
12,03 Terno subito
13,15 Master
14,20 Via Asiago Tenda Replay
16 — Il paglione estate
17,33 Master under 18
I concerti del coro da Camera della
18,38 Centurion in concerto
19,30 Radiouno Jazz '82
20 — L'ippocampo
21,52 Obiettivo Europa
22,27 Audiobox

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 17,30, 18,30; 22,30
6; 6,06; 6,35; 7,05; 8 I giorni
9 — Marilyn: Una vita
9,32; 10,13 Luna nuova all'antica italiana
11,32 Un'isola da trovare
12,48 Bubbio quiz
13,41 Sound Track
15 — Controra
15,37 Quel fenomeno di

18,32; 17,32 Signore e signori buona estate
20,10 22,40 Splash!
21 — «Un'isola da trovare»

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21,30
8,55; 8,30; 10, Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
11,58 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — DSE: Fiabe il mondo
19,30 Salisburgo '82
21,45 Dino Ciani interpreta Ma
23 —
23,45 Il racconto di mezzanotte

Ieri la prima serie delle «amichevoli» internazionali, oggi tocca a Torino e Verona

Platini-Boniek, show nella Juventus

I bianconeri hanno [redacted] al Comunale il Widzew Lodz per 3-0 - Splendide rifiniture del centrocampista francese [redacted] puntuali realizzazioni dell'attaccante polacco: i due hanno trovato [redacted] eccellente intesa - Nella ripresa gol di Paolo Rossi su rigore

TORINO — [redacted] esibizione torinese [redacted] quattro giorni per [redacted] Juventus, [redacted] convocazione del [redacted] bianconero [redacted] piena conferma [redacted] grandissima classe di Platini il quale per tutto il primo tempo ha divertito il pubblico e fatto giocare i compagni [redacted] lanci precisi e geniali improvvisazioni.

Stadio Comunale ancora [redacted] qualche vuoto, più pubblico, comunque, rispetto alla partita di domenica in Coppa Italia con il Pescara. Circa [redacted] mila spettatori sulle gradinate, le [redacted] dovute alle [redacted] completare, [redacted] magari [redacted] prezzi [redacted] calcio, che cominciano a pesare, spe[redacted] quando gli impegni della squadra [redacted] sono così ravvicinati.

Tutti [redacted] occhi [redacted] su Boniek [redacted] Platini, specialmente il primo, impegnato contro quella che sino al Mundial era la [redacted] squadra. Il Widzew Lodz [redacted] cercato di partire [redacted] molta attenzione, rinforzando la guardia attorno agli assi bianconeri, ma ormai l'attacco [redacted] Trapattoni ha troppe frecce [redacted] suo arco per consentire raddoppi di marcature che non diventino [redacted] pericolosi «boomerang», visto che se è marcato Bettega si smarca Rossi, se [redacted] controllato Platini [redacted] fa luce Boniek.

[redacted] parte juventina, tutte le attenzioni di Brio sul più pericoloso attaccante avversario, Smolarek, molto veloce, com[redacted] di classe [redacted]ramente, [redacted] poco efficacemente appoggiato dall'altra punta, il [redacted] leggero Wraga. In difesa i polacchi hanno cercato [redacted] bloccare Bettega con Romke, mentre il lungo Wojcicki e il libero Grebosz hanno concentrato le loro attenzioni su Rossi. Il gioco «a zona» [redacted] centrocampo [redacted]viamente favorito gli spostamenti [redacted] Boniek e Platini che hanno potuto spaziare a sostegno delle punte.

Ha aperto [redacted] match un [redacted] fondo [redacted] Boniek al 5' concluso da [redacted] cross sul quale Scirea [redacted] entrato di testa mandando [redacted] palla alta sulla traversa. [redacted] primo di una lunga serie di attacchi bianconeri, interrotti da qualche isolata puntata del Widzew Lodz. Al 10' era Platini [redacted] cercare Boniek con un lancio di 40 metri, lo stop [redacted] polacco [redacted] appena lungo e favoriva l'intervento disperato del libero Grebosz.

Dopo [redacted] quarto d'ora i bianconeri accentuano la pressione offensiva: [redacted] spalle degli attaccanti Furino, Osti e Gentile facevano buona guardia e spesso [redacted] portava avanti anche Brio, persino con troppa insistenza andando ad intasare gli spazi dell'area di rigore avversaria.

[redacted] 17' dopo una [redacted] tacchi [redacted] mettevano [redacted] difficoltà il portiere polacco, Boniek [redacted] sinistra Bettega [redacted] colpo [redacted] testa [redacted] alto [redacted] poco. Finiva contro la barriera [redacted] minuto dopo una punizione [redacted] Platini fra i mormorii di disapprovazione [redacted] un pubblico che ormai vorrebbe vedere [redacted] in [redacted] ogni pallone che il francese tocca, ma il gol [redacted] soltanto rimandato.

[redacted] 34' Platini partiva da [redacted] quarti campo palla [redacted] piede fatti dieci metri depositava [redacted] sfera davanti a Boniek pronto e, partito di scatto, Zbigniew chiudeva con un rasoterra potente che gonfiava la rete.

Mancava nella manovra d'attacco [redacted] partecipazione [redacted] Rossi, [redacted] po' perché chiuso dalla coppia stopper-libero [redacted] Lodz, [redacted]' per[redacted] evidentemente [redacted] a corto di condizione: falliva la [redacted] tocco indietro di Bettega, quindi (30') si faceva strappare [redacted] piedi del portiere Bolesta in uscita [redacted] pallone che Platini [redacted] aveva [redacted] segnato tagliando fuori la difesa con un delizioso tocco di esterno destro.

Al 35' il francese [redacted] tutto da solo: felpato l'uno-due [redacted] Bettega, stupendo il pallonetto — malgrado la dura [redacted] Grebosz — che [redacted] andava a togliere [redacted] sotto la traversa con un favoloso colpo di reni.

Il Widzew Lodz cercava di portarsi [redacted] nel finale del primo tempo ma era di [redacted] schiacciato nella propria area. Platini con un lancio di 50 metri [redacted] Rossi che toccava indietro per Bettega stoppato al momento [redacted] tiro. Ancora via Platini al 43': tocco per Bettega che allargava [redacted] Boniek il quale faceva [redacted] rasoterra di destro e siglava il 2-0, risultato che compariva sul tabellone [redacted] una curiosa indicazione. Juventus [redacted] Wieslawa O. Wieslawa è [redacted] nome della moglie [redacted] Boniek: il troppo [redacted] può combinare anche questi scherzi.

Trapattoni, in avvio [redacted] ripresa, presentava Tardelli [redacted] Marocchino avvici[redacted] per la prima volta [redacted] squadra — mancava [redacted] solo Cabrini, infortunato — a quella che [redacted] stesso ed i [redacted] sognano. Platini, Tardelli, Boniek è [redacted]ga [redacted] reciprocamente la posizione, lo scambio, ed il polacco faceva [redacted] spazio ai compagni tenendosi largo sulla destra, con Tardelli e Platini nella zona di costruzione del gioco. Poi era Tardelli ad allargare: la reciproca convivenza si cementerà, e in fretta, vista la qualità dei giocatori.

La partita diventava soprattutto di studio da parte bianconera, il [redacted] Lodz [redacted] approfittava per replicare in contropiede [redacted] 14' Wojcicki batteva Zoff, [redacted] il suo fendente era preceduto dal fischio di Casarin che rilevava il fuorigioco del polacco.

[redacted] gol andava al 22' [redacted] Juventus. Platini [redacted]va il campo con grande disinvoltura, malgrado le sue imperfette condizioni fisiche, pescava Boniek sulla destra [redacted] un lancio profondo. Il polacco stringeva al centro e toccava per Rossi. Era evidente la sua intenzione di far segnare [redacted] centravanti, [redacted] Pablito incespicava sul pallone e veniva messo maldestramente [redacted] inutilmente a [redacted] dal Grebosz.

Rossi stesso batteva e realizzava il penalty, senza esul[redacted] troppo. Subito dopo Trapattoni sostituiva Boniek con Bonini [redacted] il polacco andava a riposarsi [redacted] a dissetarsi sulla panchina [redacted] Widzew Lodz, fra i vecchi compagni.

Bruno Perucca

Juventus: Zoff; Osti, Brio, Scirea, Gentile (70' Storgato); Furino (75' Prandelli), Boniek (55' Bonini), Platini; Marocchino (46' Tardelli), Rossi, Bettega.

Widzew Lodz: Bolesta; [redacted] (46' Wozniak), Grebosz, Wojcicki, Swiatek; Filipczak, Mierzwinski, Rozborski (46' Romanski), [redacted]t; Wraga (70' Maturiak), Smolarek.

Arbitro: Casarin.

Reti: 28' e 43' Boniek, 67' Rossi (rigore).

Torino. Ecco [redacted] primo gol di Boniek: un [redacted] tiro che supera Bolesta (Foto La Stampa-A. Bodo)

Traffico bloccato per l'amichevole [redacted] ieri [redacted] col River Plate

Grande entusiasmo per il Napoli

NAPOLI — Gran festa al S. Paolo per il debutto del Napoli. [redacted] quarto d'ora prima della partita [redacted] stadio c'erano [redacted] persone circa. Poi, improvvisamente lo stadio [redacted] iniziato a riempirsi. Alle 20,30, orario d'inizio della gara, l'altoparlante ha annunciato: «L'incontro avrà inizio con qualche minuto di ritardo per motivi [redacted] ordine pubblico». Il traffico [redacted] bloccato, facendolo giungere in ritardo, l'arbitro D'Elia che ha poi diretto il «big-match». La tangenziale [redacted] letteralmente bloccata all'uscita di Fuorigrotta. Con [redacted] città [redacted] semideserta, molti [redacted] in ferie, biso[redacted] dire che i tifosi hanno risposto bene alla prima [redacted] degli azzurri. Oltre 50 mila i presenti.

Giacomini, oltre a presentare in squadra Citterio al suo debutto stagionale dopo l'infortunio [redacted] quadricipite sinistro, schiera Capone, lasciando fuori Dal Fiume che aveva disputato finora [redacted] le partite. Il tifo sugli spalti è tutto per [redacted]. Qualche applauso anche per Rudi Krol, che i napoletani continuano ad amare. E' il River che si fa subito pericoloso [redacted] una di[redacted] Olarticoechea. Krol, [redacted] interviene e devia in corner.

Il gioco [redacted] svolge prevalentemente a centrocampo. In attacco per il Napoli staziona [redacted]. Gli si affiancano a turno Pellegrini [redacted] Capone. Ramon, come annunciato, [redacted] marcato da Gallego. [redacted] 5' [redacted] ammonisce [redacted] per gioco scorretto. Al 12' azione Tapia-Vieta e Castellini è [redacted] uscire tempestivamente sui piedi.

Quando l'azione si svolge nell'area argentina, sembra di giocare nel Sahara. Un nuvolone di polvere si solleva, tan[redacted] è inesistente l'erba. Di questo il Napoli ringrazia coloro i quali diedero l'autorizzazione [redacted] scendere in campo ai «fans» dei Rolling Stones durante il concerto [redacted] luglio. Il manto er[redacted] stadio anche dopo la cura [redacted] in condizioni pietose.

Verso il quarto d'ora [redacted] fa pericoloso il River. Prima con Bulleri, due volte. Poi con Gordillo che costringe Castellini ad un intervento spettacolare su un pallonetto. Uragani di applausi per «Giaguaro» che salva la propria porta.

Al 28' il gol del River. Lo sigla Olarticoechea dopo aver raccolto un [redacted] di Vieta. [redacted] terreno, solo [redacted] area, ha tutto il tempo per aggiustarsi la sfera e battere sotto la traversa l'incolpevole portiere azzurro.

Riparte in avanti [redacted] Napoli che prima con [redacted] in sospetta posizione di fuori gioco (gran parata [redacted] Fillol), poi [redacted] Pellegrini (tiraccio alto), [redacted] infine [redacted] Criscimanni, [redacted] sopra la traversa, sfiora [redacted] pareggio. Aveva ragione Krol a dire che a questo Napoli manca un regista? Sibilia ieri mattina ha nuovamente offerto Vignola. La società [redacted] tratterebbe [redacted] Colombo. Il primo tempo intanto si chiude con qualche fischio [redacted] pubblico.

Nella ripresa la situazione non cambia. Il River [redacted] calma, senza affannarsi, difende il vantaggio ed [redacted] Napoli spinge, ma senza lucidità, mostrando [redacted] ancora molti problemi [redacted] risolvere, soprattutto a centrocampo. L'entusiasmo dei tifosi è [redacted] grossa soddisfazione, senz'altro [redacted] molto importante per la squadra, [redacted] evidentemente non basta.

Vittorio Raio

Risultati di ieri

Fiorentina-Baia Mare	1-3
Juventus-Widzew Lodz	3-0
Napoli-River Plate	0-1
[redacted]	4-3
Brescia-Milan	4-2
Nocerina-Foggia	2-2

• Il portiere Zinetti [redacted] Bologna è stato felicem[redacted] operato di menisco al ginocchio [redacted]stro dal prof. Gui. Il giocatore dovrà restare ingessato [redacted] dieci giorni [redacted] poi potrà ricominciare [redacted] rieducazione dell'arto. Zinetti comunque dovrà saltare le prime partite del campionato.

• Il [redacted] Dortmund disputerà la finale [redacted] torneo di Madrid contro l'Atletico [redacted] avendo battuto [redacted] semifinale per 1-0 i brasiliani dell'Atletico Mineiro.

• A Montecatini s'inaugurano oggi (ma le gare s'inizieranno domani) i campionati europei di tiro a volo con 226 tiratori di 24 nazioni.

• Paolo Pinto, specialista [redacted] gran fondo [redacted] nuoto, tenterà venerdì [redacted] traversata della Manica andata [redacted] ritorno con partenza da Dover.

I viola sono stati sconfitti dal Baia Mare: 1-3

Fiorentina crolla coi romeni

FIRENZE — La crisi d'agosto della Fiorentina continua. Dopo la clamorosa [redacted]fitta in Coppa [redacted] a [redacted]pobasso, la squadra di De Sisti è inciampata [redacted] un altro [redacted] passo falso, perdendo incredibilmente davanti al proprio pubblico per 3-1 con i rumeni del Baia Mare.

[redacted] questa fase [redacted] preparazione certi [redacted] vanno presi con le molle, la Fiorentina comincia a preoccupare i tifosi, il tecnico e la stessa società. C'è qualcosa che non funziona nel [redacted]plesso e, soprattutto, è [redacted] condizione generale.

Infatti, dopo [redacted] passati in vantaggio [redacted] scadere [redacted] primo tempo con Graziani, la Fiorentina è crollata: il [redacted] Mare [redacted] pareggiato al 47' Palan, [redacted] dopo ha raddoppiato con Dragomirescu e [redacted] ha piazzato [redacted] terzo e ultimo gol con Rosmay.

I giallorossi presentano Vierchowod in [redacted] spettacolare partita (4 [redacted] 3)

Tra Roma e Inter girandola di gol

ROMA — *Roma [redacted] Inter, sfruttando l'alibi dell'incon[redacted] amichevole, confidano di ricavare valide indicazioni fra quelli che vengono considerati, ormai, gli ultimi esperimenti. Il banco di prova [redacted] più probanti.*

La Roma presenta le novità [redacted] maggior rilievo [redacted] l'esordio stagionale [redacted] Vierchowod nel ruolo di stopper. Debutta anche Nappi, schierato terzi[redacted] al posto [redacted] Maldera. Mar[redacted] propone una prima linea [redacted] la sola punta Juary nel primo tempo, affiancato nella ripresa da Bergamaschi (e non come previsto da Altobelli) al posto di Beccalossi.

Nelle file interiste, assente Bini per infortunio, Marini gioca «libero», mentre al portiere Zenga, vice di Bordon che siede in panchina, viene concessa la possibilità [redacted] fare esperienza. Manca anche Bergomi in servizio militare.

Lo stadio Flaminio [redacted] gremitissimo in ogni ordine di posti. L'inizio [redacted] giallorossi è folgorante. Al 1' la formazione di Liedholm [redacted] porta in vantaggio: fugge velocissimo Conti sulla sinistra, preciso cross per Prohaska, [redacted] quale con ottima scelta [redacted] tempo colpisce angolato di testa centrando [redacted] bersaglio. L'austriaco [redacted] così una piccola rivincita personale.

L'Inter tenta [redacted] reagire. L'attacco, con Juary sostenuto [redacted] vicino a turno [redacted] Beccalossi, Mueller e Bagni, [redacted] sembra però troppo incisivo. Al contrario [redacted] romanisti che mantengono [redacted] costante manovra offensiva, ottenendo [redacted] raddoppio all'11' con Valigi. [redacted] centrocampista, ancora fra i migliori, giunto [redacted] limite dell'area lascia partire [redacted] tiro che batte sul terreno e ingannando Zenga si insacca [redacted] rete.

Il punto [redacted] dell'Inter sembra il centrocampo dove [redacted] inseriscono con facilità i romanisti. [redacted] risente tutto il complesso milanese, costretto a subire [redacted] pressante iniziativa avversaria.

Ma al 27' Sabato [redacted] una splendida azione personale, dopo una serie di finte che sbilancia tre avversari, entra in [redacted] e scaglia di precisione in gol [redacted] pallone dell'1-2. Sullo slancio l'Inter appare più vi[redacted]. La gara [redacted] equilibrata. Il migliore è Sabato che tenta abilmente di cucire la [redacted] Beccalossi eccede in personalismi a scapito dell'intesa. Al 39' [redacted] tiro [redacted] Bagni, dopo [redacted] ottimo scambio con Beccalossi, fini[redacted] a lato di poco. Al 43' ancora Bagni ha sul piede [redacted] palla buona, ma Tancredi respinge con bravura il fortissimo tiro. E qui finisce il primo tempo.

La ripresa inizia [redacted] toni piuttosto blandi, ma al 57' un bolide di Bergamaschi viene respinto [redacted] Tancredi. [redacted] Roma, [redacted] il brio di Conti, [redacted]stituito [redacted] Scarnecchia, sembra aver perso [redacted] smalto [redacted] primo tempo.

Al 69' Iorio supera Zenga in uscita, però quasi [redacted] linea respinge Collovati. E' la pre[redacted] della terza [redacted] che giunge [redacted] 70': Chierico scende veloce sulla destra, supera il portiere, pesca alla perfezione Vierchowod che aveva seguito l'azione.

L'Inter accusa il colpo, [redacted]bra aver esaurito la sua carica e ancora [redacted] 75' la Roma la punisce: Prohaska allunga verso [redacted] sinistra [redacted] Maldera. Zenga esce ma viene superato, palla a Faccini che insacca indisturbato [redacted] corta distanza. All'81' [redacted] interisti accorciano le distanze [redacted] un bel [redacted] di Marmaglio imbeccato [redacted] Bergamaschi. Passano due minuti e l'Inter [redacted] a bersaglio: Mueller pesca [redacted] precisione sulla destra Oriali [redacted] indovina l'incrocio [redacted] pali [redacted] un tiro strepitoso. Al 85' ancora Bergamaschi coglie [redacted] palo.

[redacted] Bianchini

Roma: *Tancredi; Nela, Nappi (46' Maldera); Di Bartolomei, Valigi, Vierchowod (71' Righetti); Chierico, Prohaska, Pruzzo (46' Faccini), Conti (46' Scarnecchia), Iorio.*

Inter: *Zenga; Baresi, Bernazzani; Oriali, Collovati, Marini; Bagni, Müller, Juary, Beccalossi (46' Bergamaschi), Sabato (78' Marmaglio).*

Arbitro: Angelelli.

Reti: 1' Prohaska, 11' Valigi, 27' Sabato, [redacted] Vierchowod, 75' Faccini, 81' Marmaglio, 83' Oriali.

Stasera (ore 20,30) contro l'Athletic di Bilbao un test difficile per i granata guidati da Bersellini

Il nuovo Torino si presenta al Comunale

TORINO — Riecco [redacted] Torino [redacted] presenta stasera allo stadio Comunale, nell'interessante amichevole [redacted] i baschi dell'Athletic Bilbao, dopo oltre tre mesi di assenza, cioè dalla seconda [redacted] Coppa [redacted] con l'Inter. [redacted] del granata c'è Eugenio Bersellini [redacted] proprio [redacted] maggio, congedandosi dall'Inter in bellezza, diede un inevitabile dispiacere [redacted] pubblico torinese. Questo [redacted] calcio. Adesso Bersellini sta tentan[redacted] di dare una fisionomia al rinnovato Torino che, nel contraddittorio precampionato, tanto nelle amichevoli come nelle prime due partite di Coppa Italia, ha denunciato problemi comuni a tutte le squadre.

Una leggera contrattura muscolare impedirà a Belvaggi, salvo colpi [redacted] scena, di scendere in campo con [redacted] spagnoli. Bersellini, comunque, avrà la possibilità di sperimentare l'inedita coppia Bonesso-Borghi. [redacted] anche Van [redacted] Korput [redacted] po' incerto per [redacted] botta [redacted] una caviglia ma se l'olandese, per motivi precauzionali, andasse in panchina, lo rileverebbe il giovane Corradini, uno dei recenti acquisti. Mancherà ancora l'infortunato Torrisi, il cui recupero è previsto dopo la seconda partita di campionato, [redacted] capitan Zaccarelli avrà [redacted] possibilità di far vedere che, anche a centrocampo, la [redacted] esperienza sarà [redacted] al Torino.

Gli occhi dei tifosi, oltre Borghi, che essendo un po' lento [redacted] entrare in forma ha più difficoltà [redacted] carburare [redacted] deve trovare l'affiatamento con i compagni, e al «libero» Galbiati, [redacted] entrato nella parte, saranno tutti per Hernandez, [redacted] nazionale argentino riserva di Maradona.

Hernandez attende, con un pizzico di preoccupazione, il debutto. *«Sono più nuovo degli altri perché provengo da un calcio diverso e devo [redacted]bientarmi ma ci tengo a [redacted]quistare il pubblico: Platini è partito con il piede giusto nella Juventus ed io desidero presentarmi altrettanto bene, anche meglio»,* promette [redacted] sudamericano che [redacted] in Dossena un «partner» che parla lo [redacted] linguaggio e [redacted] il quale potrà intendersi. Hernandez precisa, però, [redacted] giocare [redacted] funzione del collettivo, adeguandosi alle esigenze dell'allenatore. [redacted] aggiunge: *«La gente, nel valutarmi, dovrà tener conto che ho appena un mese di preparazione».*

Bersellini, in questo appuntamento internazionale, chiede al Torino *«un leggero miglioramento contro avversari che, proprio come piace [redacted] me, [redacted] creeranno difficoltà in un periodo in cui giochiamo ogni tre giorni».* Secondo il trainer, i granata sono [redacted] per [redacted] della condizione».

L'Athletic Bilbao, che [redacted] '77 fu l'accanito rivale della Juventus [redacted] doppia finale di Coppa Uefa vinta [redacted] bianconeri, s'è piazzato quarto nel campionato scorso [redacted] parteciperà alla stessa competizione europea, incontrando il Ferencvaros [redacted] Budapest. I superstiti della sfida con la Juventus sono il difensore Goicoechea [redacted] l'ala Dani e la ricordano come *«un grande avvenimento».* L'unico nazionale che ha figurato al «Mundial» è il terzino d'attacco Urquiaga che ha collezionato tre presenze con Inghilterra, Germania Ovest e Irlanda del Nord.

Bruno Bernardi

Torino: Terraneo; Van de Korput, Beruatto; Ferri, Danova, Galbiati; Zaccarelli, Dossena, Bonesso, Hernandez, Borghi. 12. Copparoni, 13. Corradini, [redacted]. Salvadori, [redacted] Ermini, 16. Bertoneri, 17. E. Rossi, 18. Comi.

Athletic Bilbao: Zubizarreta; Urquiaga, Nuñez; [redacted]anos, Goicoechea, Gallego; Dani, [redacted], Sarabia, Urtubi, Argote. 12. Melendez, 13. [redacted] La Fuente, 14. Noriega, [redacted]. Tirapu, 16. De Andres.

Stadio Comunale, ore 20,30.

Athletic Bilbao: il portiere Zubizarreta ed il goleador Sarabia

Amichevoli di oggi

[redacted] - Atletico [redacted] (ore 20,30, arb. Pairetto)
Verona - Widzew Lodz (21, Menegali)
Ravenna - Bologna (21, Vitali)
[redacted] - Genoa (18, Pieri)
Montagnano - Arezzo (21, Testa)
Atalanta - Naz. Tunisia (a Leffe, ore 17, Magni)
Frosinone - Lazio (20,45, Giaffreda)
Avellino - Bari (17, Pezzella)
Pro Vercelli - [redacted] (20,45, Casarin)

ABBONAMENTI TORINO-CALCIO 1982-1983

Tribuna centrale numerata	L. [redacted]
Tribuna centrale numerata ridotti	L. [redacted]
Tribuna ragazzi accompagnati	L. [redacted]
Rettilineo di tribuna	L. 120.000
Rettilineo di tribuna ridotti	L. 100.000
Rettilineo di tribuna ragazzi	L. 40.000
Distinti centrali	L. 100.000
Distinti centrali ridotti	L. 80.000
Distinti centrali ragazzi	L. [redacted]
Curva Maratona	L. 45.000
Curva Filadelfia	L. [redacted]
Curva ridotti	L. 40.000
Curva ragazzi	L. 15.000

Questa [redacted] STADIO COMUNALE - ORE 20,30
[redacted] *amichevole*
TORINO - ATLETICO BILBAO

Tribuna centrale [redacted]	L. 30.000
Tribuna [redacted] accompagnati	L. 5000
Rettilineo tribuna	L. 12.000
Rettilineo tribuna ragazzi	L. 3000
Distinti centrali	L. 10.000
Curva	L. 3500
Curve ragazzi	L. 1500

A Tirrenia sofferte gare del campione olimpico davanti a una grande folla: si è imposto col cuore, non con le gambe

Torna e vince, ma non è ancora Mennea

Il velocista ha battuto in extremis Bongiorni con 20"94 - Il modesto tempo lo demoralizza: «Tornerò presto il miglior Mennea, dirò fino ai campionati europei correrò i 200» - per la Dorio nei 1500 con un ottimo 3'58"65 - In ulteriore progresso la Simeoni (1,96)

Tirrenia. Mennea (a sinistra) in azione nella staffetta (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TIRRENIA — Almeno ottomila persone hanno invaso le tribune del campo Centro Coni per festeggiare il ufficiale in pi- di Pietro Mennea, dopo ventitre mesi di inattività. Ma i loro applausi più calorosi, fine, stati Dorio, capace di migliorare il primato italiano dei 1500, Simeoni: «Volare» ha superato 1,96 con buon margine poi ha tentato i 2 metri.

Il ritorno era più meeting: il caratura del personaggio, primatista mondiale e campione olimpionico, gareggiava dal 27 settembre 1980 (meeting di Pechino), aveva un sapore particolare. Gli europei sono e l'atletica italiana spera di presentare questo grande atleta fra i protagonisti. Purtroppo risultanze del primo test, in diverse forma — prima un componente della staffetta, poi me duecentista — sono state quelle che forse troppo ottimisticamente si sperava.

Mennea non ha entusiasmato: la sua corsa è apparsa ancora dura, pesante, l'azione poco sciolta, mai distesa. Nella seconda frazione della 4 x 100 — deludente nel complesso visto il 39"78 quartetto da Pavoni, Mennea, e mlonato — Pietro correva vento. Aveva riferimento all'esterno Bongiorni, ma nel pisano Mennea guadagnato ben

Si allora che gara individuale cose sarebbero meglio. L'unica sensazione davvero positiva è quella rappresentata maschera di Pietro: serrate, avanzava con violenti verso il traguardo, di rimontare Bongiorni dopo essere uscito terzo curva, alle spalle anche di un ravani e primo 120 metri.

Il guizzo finale di Mennea e la rimonta che ha permesso imporsi ha ricordato vittoria olimpica contro Wells, fatte naturalmente le debite proporzioni, visto che il responso questa volta è di due centesimi di margine su Bongiorni, inghiottito superato negli appoggi. Inpisano Mennea responso cronometrico poco confortante ma bisogna dimenticare le difficoltà di quello che in pratica era un esordio.

«Potevo fare meglio, molto meglio — ha Mennea dopo il traguardo, ancora contratto dallo sforzo — questo tempo mi *Ho riassaporato sensazioni chi torna a gareggiare, riscoperto l'abbraccio gente. Il tempo che mi rimane prima Atene pochissimo ed io ho bisogno di correre e di allenarmi. Ma piacciono le difficili, per questo sono tornato. Non per come qualcuno dice poco intelligentemente. Adesso mile continuare: è come se fossi risorto dopo una morte di due anni, ho provato le stesse sensazioni di sempre».*

emozionale. Poi continuato: «Tagliando il traguardo pensato: anche questa prima, ma in rettilineo ero convinto non farcela. Tecnicamente non fatto una grossa gara, ho corso male. A questo punto gente può dire quello che vuole, io convinto che vedrà il miglior Mennea presto. Il Formia, sabato, correrò di nuovo i200: ma neppure dopo questo test dirò se parteciperò individualmente ad Atene. Questa para, intanto, è a sbloccarmi, perché è una cosa sempre diversa dall'allenamento».

Intanto l'atletica azzurra si inorgoglisce grazie alle sue regine: Gabriella Dorio ha firmato, pur finendo alle spalle romena Pulca (3'57"87), un importante primato 1500 con che migliora di oltre un secondo il limite da lei ottenuto due anni a Roma (3'59"32) nel Goi- Oslo, subito dopo l'Olimpiade. Gabriella in crescendo. I suoi progressi fanno ben sperare per Atene.

Ha ritrovato sicurezza anche volata nello margine oltre gli 1,94 (dove si era ben esibita anche la statunitense Rienstra) e oltre gli 1,96, dove l'americana ha fallito nettamente. Poi i due metri, mancati ma in maniera grossolana. Insomma, la Simeoni è sempre lei.

I primatisti non devono. Infine, far dimenticare le forze emergenti: Pavoni ha eguagliato in 10"36 il suo primato nazionale juniores dei 100 fornendo una grossa impressione che proietta in finale europea. Bene anche Mazzucato (16,70 nel triplo) che ha trascinato al «mini- forse utile per ripescaggio il milanese Badinelli . Discreto anche Davito (2,21 nell'alto) che viaggio in Grecia, mentre grosse perplessità suscitano Di Giorgio (fermo a 2,15), Ger- (più 8'22") sui 3000 piani, che, pieno sconforto medita addirittura di rinunciare al posto squadra) e non del tutto convincente Scartezzini, ieri in test sui 1500 (3'48"70).

Giorgio Barberis

Il record è di 19"72 (Messico)

Il record mondiale di nea è 19"72 (Messico '68); nell'ultima gara prima ritiro (settembre corse Pechino in 20"03.

Per ora lontano i big europei nella specialità

Ecco i migliori europei dell'anno nei (escludendo tempi di valore con l'aiuto del vento oltre consentito):

Maravyev (Urss)	20"37
Skanrahl (Ger. Ov.)	20"47
Sokolov (Urss)	20"54
Emmelmann (Ger. Est)	20"58
Kubeck (Ger. Est)	20"60
Sharp (G. B.)	20"64
Wells (G. B.)	20"67
Schroder (Ger. Est)	20"68
Thiele (Ger.	20"70
Weber (Ger. Ovest)	20"75

di ciclismo pista Leicester: un fuori, recuperi

Sprinters avanti con fatica

LEICESTER — La giornata dei «mondiali» della pista ha visto debutto della regina riconosciuta questi campionati: la si può dire che già un timido saggio era stato offerto dalla gara femminile, senza fare torto movimenti poi- rificazione, in questo sport le differenze rimangono evidenti profonde. La velocità specialità basata sull'agilità, è vero, ma senza la potenza non dà spettacolo.

prima serie qualificazione dilettanti si sono viste in verità volate da favola, i soliti tedeschi dell'Est e i sovietici già hanno fatto capire che le gerarchie rimangono le medesime e che sarà soltanto una questione di spartizione medaglie tra di loro. Il campione del mondo in carica, il sovietico Kopilov, ha superato il turno senza nemmeno pigiare sull'acceleratore. Altrettanto ha fatto il vicecampione, il tedesco dell'Est, Hesslich. Chi ama le scommesse può già puntare su una finale tra questi due, come accadde un anno fa a Brno.

L'Italia ha gettato in questa giovani debuttanti chiamati a sostituire i due titolari Rampazzo e Baudino, infortunatisi proprio alla vigilia dei mondiali. Il compito nuovi velocisti è anche un po' quello raccogliere l'eredità di Giorgio , il quale, a anni suonati, puntualmente batte nelle nazionali ma poi si tira quando si tratta di affrontare gli impegni internazionali con la scusa dell'età della famiglia a carico. Eppure vanta un passato di spicco, e soltanto qui ai mondiali, per esempio, figura volte nell'albo d'oro, con medaglia d'argento e due di bronzo.

Nella prima prova di ammissione al secondo turno tutti i nostri rappresentanti sono stati battuti. Poi nei recuperi Sella Pellegrini riusciti rientrare per il proverbiale rotto della cuffia, mentre Fiaminio è rimasto irrimediabilmente escluso. Non può però pronosticare un cammino lungo per i due superstiti italiani contro «pistards» pu-

OGGI in TV

RETE 2

Ciclismo: 23,30-24, dopo il «Tg2» notte, da Leicester alcune dei campionati pista.

ri, mentre i tre azzurri sono degli dati in prestito alla pista.

In questo modo pretendere di ripetere il passato, quando l'Italia col suoi velocisti faceva scuola. L'ultimo titolo vinto questa specialità dall'Italia in campionato del quello Borghetti nel 1968.

La serata tedesco occidentale Freddy Schmidtke ha vinto medaglia d'oro nel chilometro dilettanti con il tempo di 1'05"77. L'argento è andato al orientale Thoms, dominatore della specialità negli ultimi cinque anni. tempo di Thoms stato 1'06"65. altro orientale, Emanuel Raasch, ha conquistato la medaglia di bronzo con tempo di .

Carlo Valeri

Nel di

L'Urss arbitra per il titolo

— L'Urss arbitra del campionato di basket maschile. La squadra sovietica, già in pratica finalista per sabato, ha possibilità d'incontrare nella partita decisiva l'avversario preferisce.

L'Urss deve ancora affrontare tre la per il titolo: Spagna e Usa. Facendo vincere una delle due rivali, direttamente in finale, dando la Jugoslavia, più pericolosa altre.

Ieri intanto la Spagna ha ottenuto una sofferta vittoria contro il Canada (83-80) la Colombia 72-63.

Noeckler, Pegorari e Pichler

Per l'ultimo saluto una folla commossa

AL — Un altro triste ritorno. Le salme Bruno Noeckler, Ilario Pegorari e Karl Pichler — i tre ti la squadra azzurra, morti la scorsa settimana in un incidente stradale in Nuova Zelanda, dove la nazionale era in — sono state rimpatriate ieri all'aeroporto della Malpensa.

Ad attendere, tutto il mondo dello sci: dirigenti (il presidente Gattai, il vicepresidente Demetz), (Messner, Gabrielli, Cimini), compagni di squadra e atleti dell'illustre passato (Gros, Bieler). I parenti straziati dolore: la vedova di Pegorari, Wanda Agnelli, ed i fratelli Innocente e Silvia; la vedova, Regina, ed i genitori di Pichler: i di Noeckler, Hans e Vincenzo.

Intorno, la gente un piccolo paese del Varesotto, Caral Campo, ad manciata di chilometri dalla pensa.

Nella cittadina lombarda, di fronte a circa 60.000 persone profondamente il vicario episcopale Bernardo Citterio, presieduto cerimonia religiosa riuniti, per l'ultima volta, Pegorari, Pichler e Noeckler. Quindi, dopo la benedizione, i feretri portati nelle località origine: quello dell'allenatore a Caspoggio in Valtellina, quelli di Noeckler e Pichler a Bolzano dove, nel tardo pomeriggio, è stata poi celebrata una funzione solenne.

canottaggio a Lucerna

Due barche azzurre sono già in finale

LUCERNA — Dopo il «due con» dei fratelli Abbagnale, fabbricitanti ma vittoriosi nelle qualificazioni, un altro equipaggio ha acquisito diritto di entrare in finale campionati mondiali di canottaggio.

coppia (Lari, Dell'Aquila, Gaeta e Poli) che ha dominato la propria batteria e si è fra barche che si contenderanno il titolo. invece guadagnato l'ingresso alle semifinali domani doppio (con il posto Bolla-Rosso) e il «due senza» (Pachovic-Baldacci, finiti dietro sorprendente Spagna). Eliminati il «4 con» (Dona, Serpi, Palma, Iseppi) e il «quattro (Rosini, Polo, Temporin, Venier).

NOTIZIE FLASH

• Franco Uncini ha battuto ieri nel corso di una serie di prove sull'autodromo del Mugello, con la sua Suzuki 500, il record della pista percorrendo i 5 chilometri e 250 metri in 2'03" e 06.

• Cinque squadre le sono state retrocesse per non aver pagato i debiti accumulati con i loro giocatori delle passate stagioni: si tratta di Burgos, Almeria, Getafe, Levante e Zamora.

• Basket Berloni oggi sono in vendita presso la sede di c. Turati 25 gli abbonamenti per la prossima stagione.

• La Lotus per il prossimo campionato di avrà a disposizione finalmente i motori Renault turbo e potrà equipaggiare una sola macchina affidata a Elio De Angelis.

Farina-Rivera, più armistizio che vera pace

Il presidente del Milan non gradito le proteste dell'ex capitano Dopo il chiarimento, Farina ha detto: «La questione va approfondita»

MILANO — Farina e Rivera, ufficialmente, sono ti Hanno intendere molto la pace, ma probabilmente si è trattato solo di un armistizio. Perché il presidente c'è rimasto malissimo, dopo l'ultimo «sfogo» dell'ex golden boy, che Sanremo, telefonicamente, aveva sparato a zero contro il suo presidente, accusandolo di non essere ancora in grado di saper fare il di una prestigiosa me il Milan.

Farina ha replicato buon gusto. «All'articolo primo del manuale ipotetico del buon presidente c'è scritto: mai polemizzare con i dipendenti», questa la battuta fatta in giornalisti. Farina appariva turbato. «So che Rivera periodicamente di queste sparate, ma pensavo fossero scadenze triennali».

Rivera rientrato nel primo pomeriggio di ieri direttamente in sede, dove ha avuto una telefonata di venti minuti con il presidente. Alla fine ne ha fatto il resoconto ai cronisti.

«Ho spiegato a Farina il motivo quella mia intervista — ha puntualizzato —. Vedevo continuamente che dietro dichiarazioni, apparentemente innocue, si nascondevano giudizi e voci che mi facevano pensare ad un piano per farmi fuori. E più ho dei apertamente che ritenevo fosse proprio lui a supporre queste cose. L'altro motivo per cui sono riguarda me stesso. continuava a dare di Rivera tenuto qui al Milan scaldare una sedia, e questo non mi bene. Ci siamo chiariti, dunque, forse abbiamo sbagliato a parlarci attraverso i giornali, ma non quando marito e gli litigano poi finisce in un divorzio».

Anche Farina, dopo il chiarimento con Rivera, sembrava meno amareggiato. «Ho capito che è ragazzo molto sensibile lui doveva capire che quando una persona come me meno quell'impegno dura per tutta la vita, e non per poche settimane. Comunque approfondiremo questione e andremo a fondo tra di noi».

Come per dimostrare, insomma, che la cosa non è finita qui, sera, tanto per cominciare, Farina ha disposto che Rivera andasse in panchina dirigente

f. o.

LA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massaioni
Francesco Paolo Marboti
Ferrero (presid.)
Luigi Gamartini
Giovanni Paradiotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 95
CERTIFICATO N. 000 DEL 03-10-1967

Orari ed arbitri, domenica in Coppa

GIRONE 1 — Cagliari - Be- (ore 21), arbitro Pollacco); Palermo - Reggiana (16,30, Esposito); Torino - Monza (20,30, Vitali).

GIRONE 2 — Ascoli - Sampdoria (16, Menicucci); Triestina - Brescia (17,30, Sarti); Varese - Pistoiese (20,45, Lombardo).

2 — Lazio - Atalanta (20,45, Pairetti); Napoli - Avellino (20,30, Agnolin); Perugia - Salernitana (17,30, Tubertini).

GIRONE 4 — Bologna - No- (18, a); rentina - Cavese (21, Angelelli); - Campobasso (21, Pezzella).

GIRONE 5 — Como - Verona (20,30, Lo Bello); Lecce - Roma (17, Pieri); Spal - Modena (20, Baldi).

GIRONE 6 — Genoa - Juventus (18,30, Menegali); Milan - Catania (a Piacenza, 21, Mattei); Padova - Pescara (21, Testa).

GIRONE 7 — Arezzo - Pagnese (21, Eguizzato); Catanzaro - Sambenedettese (17, Pirandola); Cremonese - Cesena (20,45, Paparesta).

— Foggia - Ri- (17,30, Lamorgese); Inter - Bari Bergamo, 17,30, Ballerini); Udinese - Vicenza (21, Bianciardi).

In un processo di droga

Grave per Gerulaitis

NEW — Il nome del Gerulaitis è stato al centro di un processo per droga celebrato ieri. Un testimone-imputato ha sostenuto che il campione sarebbe stato disposto a partecipare all'acquisto di una partita di cocaina per 20 mila dollari durante il torneo Master dello scorso gennaio.

Il legale di Gerulaitis ha precisato che il tennista è totalmente estraneo alla vicenda.

CONCESSIONARI LEYLAND TORINO

Operazione Metro-Vacanze

METRO.

LA FORMIDABILE CHE RITIRI SUBITO DA L. 5.490.000.

"ULTIMI GIORNI"

Presto CHIAVI IN MANO del modello Surf.

LA POSTI COMODA PER CHE FA I 20" CON I IN VERSIONI.

Da oggi e fino al 31 agosto dai Concessionari Leyland di Torino puoi acquistare una Metro a prezzi eccezionali. Dalla "Surf" a 5.490.000 a tutti i modelli della gamMetro, compresa la grintosa MG, saranno applicati sconti formidabili.

La consegna immediata. Affrettati però, perché l'offerta è valida per tutti i modelli della Metro attualmente disponibili presso tuo Concessionario Leyland. Vai subito fargli visita, anche tu sarai conquistato dai numeri della Metro e.... buone Austin

*Auto 20.6 e Km/h modello Surf

Finanziamenti senza cambiali e leasing con la Leyland Finanziaria speciali di vendita a possessori autoparco

LEYLAND: LE AUTO

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI:

BEPI BARLETTA 133/135 T. 353636, CORSO V. EMANUELE 18 T. 835281
CORSO PESCHIERA 265 T. 389463, CORSO GIULIO CESARE 82 T. 273977

FIORAUTO DUE: CORSO F.TURATI 13/D T. 590747, VIA CARDINALE MASSAIA 5 T. 215743
VIA MAGELLANO 14 T. 587612, VIA STRADELLA 82 T. 215743

LA STAMPA
vi fa ricordare

La Stampa può riprodurre per voi su una targa in metallo speciale la prima pagina di qualsiasi giorno vi interessi.

E' un modo unico per ricordare farsi ricordare.

Esistono due formati,
uno piccolo (cm 12 x 16,50) a L.
uno grande (cm 21 28) L. 35.000

Sono in esposizione e vendita presso il salone La Stampa di Via Roma 80 a Torino

[redacted]CONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO Crocetta zona Mauriziano soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ottimo anche uso ufficio C.V.I. Tel. 383 570.
LIBERO Crocetta 2 camere tinello servizi cantina piano alto a L. 42 milioni trattabili. Tel. 321.945 - 632.521 ore pasti.
LIBERO in via De Amicis (Borgata Paradiso) 2 camere tinello bagno e 2 balconi L. 58 milioni 800 mila. Tel. 519.017 - 519.088.
LIBERO Moncalieri recente, 1 camera, tinello, servizi, box. Tel. 321.945 - 328.948 ore pasti.
LIBERO nuovo di 2 camere ampio cucinino L. 40 milioni più 20 milioni mutuo possibilità box a L. 9 milioni più 5 milioni mutuo. Tel. 383 445.
LIBERO piazza Respighi adiacenze ingresso salonicino 2 camere cucina servizi cantina 86 milioni Grimaldi tel. 519 012.
LIBERO piazza Carlo Felice esclusivo monolocale angolo cottura servizi arredato tutti i comfort Grimaldi tel. 519.012.

LIBERO
presso corso Siracusa camera tinello cucinino bagno 34 milioni sufficienti 10 milioni. Tel. 532.750 - 531.927

LIBERO
presso via Monterosa signorile camera tinello cucinino bagno piano alto 42 milioni sufficienti 15 milioni. Tel. 531.927.

LIBERO recentissimo piazza Pitagora adiacenze salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. Grimaldi 519 012.
LIBERO recente piano alto a Mirafiori 2 camere cucina volendo box auto a L. 58 milioni disponibili. Tel. 519.017 - 519 088.
LIBERO S. Rita, via Buenos Aires, camera, tinello, cucinino, servizi, piano 4, terrazzo ascensore, recente. C.V.I. Tel. 383.570
LIBERO signorile corso Agnelli salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi più box auto. Facilitazioni di pagamento. Immobiliareuro 549.781 - 653.904
LIBERO signorile, 2 camere, tinello splendido spazioso panoramico, in corso Traiano [redacted] Respighi. Tel. 519.017.

LIBERO
via Genova in stabile signorile camera tinello cucinino bagno 2 poggioli 45 milioni disponibili sufficienti 15 milioni. Tel. 601 927 - 532.750

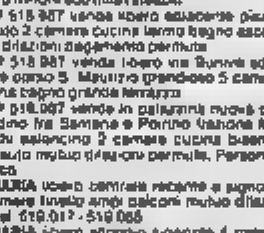
LINGOTTO libero via Tonale appartamento di due camere tinello cucinino in stabile recente. Tel. 305 817 Grimaldi.
LUCIANA VOLA vende in precollina 2 camere cucinotta servizi ottimo investimento L. 29 milioni 500 mila. Tel. 657 824
LUCIANA VOLA libero adiacente corso Bramante signorile salonicino camera tinello cucinotta doppi servizi. Tel. 657.824.
LUCIANA VOLA vende libero centralissimo (via Cavour) in casa d'epoca splendido minialloggio mq 40, totalmente ristrutturato e parzialmente arredato, finiture di pregio. Telefonare 657 824.
LUCIANA VOLA vende in Viberti libero splendido salonicino 3 camere cucina biservizi box. Telefonare 657 824
LUNGO Po Antonelli, libero, signorile, 2 camere, tinello, bagno, termo, 90 mq, 79 milioni 500 mila, dilazionabili. Cantalupo 632.409.
MANSARDA via Nizza L. 8 milioni più 4 milioni mutuo. Tel. 383 445.
MANSARDE libere con servizio singole o intero piano zona corso Vittorio Emanuele. Tel. 545.626.
MILLEFONTI libero camera tinello angolo cottura cantina 29 milioni 500 mila. Tel. 505 817 Grimaldi.
MIRAFIORI Sud libero recente camera soggiorno, cucinotta, ripostiglio, ingresso, bagno, veranda coperta, cantina. Ordo Immobiliare vende. Tel. 340.220.
NICHELINO in via Pinerolo alloggio mq 70, L. 55 milioni, possibilità dilazioni. Terrasserena. Tel. 838.873 - 831.1995.
NICHELINO zona Garosci alloggio libero 3 camere, tinello, cucinino, veranda, e servizi. Apevolazioni. Tel. 546 806 - 548.534.
NOLE Canavese direttamente da impresa appartamento 4 camere 2 servizi prezzo L. 76 milioni meno mutuo Casa-Nova 920.9705.
PIOSSASCO splendida posizione vendesi villa con grande giardino, garage, 2 rustici con permesso ristrutturazione. Tel. 642.101
PRECOLLINA corso Quintino Sella libero piano rialzato in palazzina signorile vendesi 3 camere soggiorno cucina doppi servizi box L. 115 milioni più 30 milioni mutuo fondiario non indicizzato. Tel. 540 626.
PRECOLLINARE in palazzina salonicino 2 camere cucina servizi accessori giardino privato posto auto. Tel. 588 288
S. BENIGNO Canavese 18 km Torino libera villa a schiera salonicino 3 camere cucina 2 servizi box giardino Gabetti 5787.
SASSI libero confortevole appartamento di salonicino camera tinello cucinino servizi volendo box, Grimaldi tel. 519.012
SASSI vendesi alloggio mq 80 panoramicissimo tel. 011/891 804 0185/311.93.

SENZA INTERESSI
libero via Bacrigo 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturato. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliareuro 549.781 - 533.204

SIXMA vende in Val San Martino superiore casetta di 6 vani con giardino prezzo conveniente. Tel. 548.806 - 548.534
TAIT A vende libero in corso Palermo al grezzo affare di L. 17 milioni 600 mila in stabile d'epoca rinnovato alloggio spazioso di camera cucina servizi. Tel. 502 383 - 506 425
TAIT B vende Torino nord camera tinello cucinino ingresso bagno L. 27 milioni 500 mila occupato. Tel. 502.383.
TAIT C libero adiacente piazza Campanella ampio 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie L. 59 milioni 800 mila. Tel. 596 475.
TAIT E libero corso Novara alloggetto al 1° piano di camera cucina servizi a L. 20 milioni 700 mila. Tel. 596.475 - 502.383
TORINO piazza Rebaudengo, alloggio mq 100, rinnovato totalmente, posto auto e cantina. Terrasserena. Tel. 838.873 - 831.1995.
TORINO via Vorvera, camera, tinello, angolo cottura, bagno, cantina, box, prezzo affare, dilazioni. Terrasserena. Tel. 838.873 - 831.1995.
USAV 747.729 vende libero corso Vittorio angolo Racconigi salonicino 2 camere tinello cucinino bagno cantina dilazioni.
USAV 747.729 vende libero rinnovato a nuovo zona Piazza Rivoli camera cucina bagno riscaldamento particolare d'epoca.
USAV 747.729 vende libero zona S. Paolo 3 camere cucina bagno cantina riscaldamento particolare inmesso a nuovo dilazioni.
USAV 747.729 vende libero zona corso Moncalieri Giovanni Lanza salone 2 camere cucina servizi in palazzo d'epoca
USAV 747.729 vende libero in B. Milano recente salonicino 2 camere cucina servizi L. 85 milioni dilazioni.
USAV 747.729 vende zona 6. Rita libero 2 camere cucina bagno riscaldamento 4° piano senza ascensore mutuo contante.
USAV 747.729 vende zona Nichelino libero camera tinello cucinino servizi recente costruzione mutuo e dilazioni.
USAV 747.729 vende in via Milano libero nuovo adatto ufficio laboratorio 300 mq 3 vani tripli servizi 2 saloni 3 grezzo 2 cucine divisibili in 2 appartamenti.
UTIP 518 987 vende libero adiacente corso Telesio recentissimo 3 camere tinello cucinino, 70 milioni 900 mila interessi.
UTIP 518 987 vende libero adiacente piazza Statuto 2 camere cucina termo bagno ascensore dilazioni pagamento permute
UTIP 518 987 vende libero via Sunvis adiacente corso S. Maurizio grandioso 5 camere cucina bagno grande terrazzo
UTIP 518.987 vende in palazzina nuova con giardino tra Sangano e Piossasco Vanone Marocchi salonicino 2 camere cucina biservizi box auto mutuo dilazioni permute. Personale in idea.
VENARIA libero centrale recente a signorile 2 camere tinello ampi balconi mutuo dilazioni. Tel. 519.017 - 519.088
VENARIA libero alloggio signorile 4 camere bagno costruzione del 1979 L. 92 milioni meno mutuo al 15%. Casa-Nova 920.9705.
VENDESI via Principessa Clotilde in recente costruzione [redacted] camera tinello cucinino e servizi. [redacted] Grimaldi 519.012.

VIA MOROSINI
(Corso Siati Uniti)
[redacted]
signorile 2 camere cucina servizi
MEC CASE
Tel. 533.025

VIA PISA
VENDIAMO
Due camere cucina
piano rialzato libero
MEC CASE
Tel. 533 025

POLTRONA RELAX
Super riposante
consigliata
[redacted] medici

Casa [redacted] Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO
Unica sede: c. G. Cesare 179 Tel. 202.252-3

VILLA libera nuova Sassena unifamiliare 6 vani doppi servizi 200 mq locale cantina o magazzino vendesi permutando a L. 195 milioni meno mutuo. Tel. 321.945 - 632.521 ore pasti.
VILLE a schiera di vane dimensioni a pochi km da Torino con campi da tennis giardino privato prezzi da L. 50 milioni. Per maggiori ragguagli Grimaldi 811 3860.
VINOVO alloggio libero in elegante palazzina, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, box. Tel. 548 806 - 548 534
ZONA corso Moncalieri in palazzina signorile vendesi 4 alloggi accessori o abbinati possibilità giardino terrazze box prezzo L. 1 milione 500 mila al mq. Tel. 548 534

20 Domande affitto

A. STIMOCASE 533.179 affitta ammobiliate senza spese alloggi arredati. Contratti 6 tramme 6-9 mesi.
APPARTAMENTO 180/200 mq cerca famiglia 4 adulti zona precollina-centro, ottime referenze. Tel. 661 0372.
DUE studenti Politecnico provenienti provincia cercano un pied-à-terre ammobiliato. Tel. 740 469.
RAGAZZA cerca affittare alloggio zona Barriera Milano o Borgo Vittoria, ottime referenze, no perditempo. Tel. 214 [redacted] ore pasti

21 Offerte affitto

ABBIAMO arredato bene corso Orbassano, 2 camere, cucina, servizi, 320 mila, solo uso foresteria «Stimocase» 533.434
AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso uffici di mq 100 e mq 200 Gabetti riferimento. Tel 550 020
AFFITTO elegante ammobiliato solo pied-à-terre volendo 2 amici no uso cucina zona piazza Massaua L. 350 mila. Tel 335.935
AMMOBILIATI affitto in casa signorile appartamenti a studenti o pied-à-terre. Tel. 757.284
APPARTAMENTINO ammobiliato affittasi a professionista od impiegato. Tel. 324 858.
CASA albergo affitta appartamenti arredati in moderna costruzione zona Lingotto. Telefonare 348 8333

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 348 777 - 348.907, Valarea.

24 Mobili, arredi

A.A. MOBILI come nuovi ma a prezzi usati, tutto ciò che occorre per arredare bene e [redacted] poca spesa la vostra casa. Rescato mobili usati, via Cirio 7, tel. 287.368
BAROVERO da di più. Un mobile Barovero è prestigio, qualità e certezza di un buon investimento. Dilazioni di pagamento. Via Bertone 45 angolo via Valgorge Caluso (lunedì pomeriggio aperto)

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie rasiature pavimenti lavori rapidi. Tel. 252.880.
[redacted] tappezzeria verniciature per professionisti veloci economia tel. 383 879 355 285.

36 Nautica

NAUTICA PRU' patenti vela motore entro pochi giorni. Inizio corsi 15 settembre. Per informazioni rivolgersi in sede piena di settembre. Ore 16.30-19 telefonare 678.256. Murazzi del Po 31

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento: yorkshire terrier, shih-tzu, pechinesi, barboncini toy, schnauzer nani, chihuahua. Tel. 011 840 0177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. 15.500.000 Casamercato 650 3805 vende a Gravere di Susa rustico di 6 vani 2 cantine, ottime condizioni.
A.A.A. 31.000.000 Casamercato 650 3805 vende nell'Astigiano casetta indipendente ristrutturata con giardino. Dilazioni.
A.A.A. 7.500.000 Casamercato 650 3805 vende in Valle Susa rustico di 3 vani con giardino. Pagamento rateale

A.A. COMPAI A vende Arenzano signorili appartamenti vicinissimi al mare 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi, via Olmazzo 115-117, tel. 0182 50 713
A. AFFARE Ceriale vendesi 500 mt mare ingresso 2 camere tinello angolo cottura cantina ultimo piano vista mare tel. 0182 970.287 979 360
A. ALASSIO S. Stefano Ospedaletti sul mare vendesi 1-2 vani a partire da L. 30 milioni Tel. 0182/979 360 - 970.287

A. BENE CI CONOSCIAMO
Il Punto Immobiliare Spa augura buone vacanze vi aspetta al 1° settembre con una vasta scelta di rustici pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 656 235

A. SABATELLIMMOBILI 682.660 a Piobesi Grande rustico da ristrutturare fabbricati portico L. 65 milioni dilazioni.
A Finale Ligure vendonsi villette a schiera pronte, giardino posto auto vista mare splendida. Telefonare 0182 90 330.
A Villafranca P.te P.te bella casa di campagna anche bifamigliare con frutteto e giardino. Tel 0121 - 799 56
A 45 km da Torino, 800 mt di altitudine, Pramollo Valchisone vendo casa di chiara struttura, abitabile subito. 5 vani con terreno, strada asfaltata L. 32 milioni. Tel. 0121 - 71 821.
ALBENGA golf Garlenda appartamento con ingresso indipendente soggiorno due camere cucina bagno terrazzo posto auto 78 milioni. Gabetti 019 - 37 310 - 25 435.
ALBENGA 400 mt mare in costruzione mono-bilocale, balcon, giardino privato, termoautonomo, trattative da L. 30 milioni. Mutuo e dilazioni. Tel. (0182) 53 865.
ALGHERO monolocale arredato con aria condizionata, 100 mt dal mare. A partire da 25 milioni comode dilazioni. Terrasserena. Tel. 838.873 - 831 1995.
ALPIGNANO libero zona residenziale ed elegante recente costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere bagno box riscaldamento autonomo mutuo. Gabetti 958 8453-5.

ARMA di Taggia centrale passeggiata mare 2 camere cucina tinello bagno balconi 65 mq più terrazza 70 mq richiesta molto contenuta 100 milioni tel. 0184 - 806 10
BARDONECCHIA in splendida posizione posizione unica giardino, garage vendesi prestigioso alloggio arredato. Tel. 0122 - 9831
BORGHETTO S. Spirito (Savonese) in complesso residenziale piscina e campi tennis mono bilocali terrazzo giardino da 29 milioni contanti più 13 milioni 500 mila mutuo. Gabetti Savona 019 / 37.310 - 25 435.
BORGHETTO S. Spirito stico bianco mare ingresso soggiorno cucina camera bagno terrazzo cantina comoda 55 milioni. Telefonare Gabetti Savona 019 - 37 310 - 25.435.
BUTTIGLIERA alloggio mq 75 garage e ampia cantina. Occasione, dilazioni. Terrasserena. Tel. 838 873 - 831.1995.
CALABRIA a Scalea impresa vende bivillamente mono-bi-trilocali sul mare a partire da 13 milioni meno mutuo. Telefonare Torino 011 587 014, Scalea 0985 20 044, Napoli 081 301 868
CALABRIA Mar Jonio ville direttamente sulla spiaggia 13 milioni 500 mila più mutuo 8 milioni. Telefonare 011 751 581.
CASA nelle colline del Canavese abitabile subito con 1000 mq terreno piccolissima vendesi a condizioni. Tel. 0124 31 833
CASABIANCA a 40 km da Torino casetta ristrutturata indipendente con giardino e oltre 25 milioni. Tel. 531 068 - 531 310.

CASAMERCATO 0.660.38.05 vende rustici, cascine, casette, ville, terreni campagna montagna, mare Valle Susa, Monferrato.
CASAMERCATO 650.3805 libera Crissolo (Valle Po) recente camera tinello cucinino bagno box auto, [redacted] 80 milioni
CASETTA rustica Torrè Pellice bottinera 5 vani acqua luce terreno vendesi 33 milioni tel. 0121 21 456.
CASETTE indipendenti e cascinotti, varì prezzi, dimensioni e località, mutui, dilazioni, permute. Casamercato (011) 650 3805
CASTELNUOVO Belbo vendesi rustico indipendente di 5 camere grande porticato box e giardino. Tel. Monticone 351.332.
CAVOUR Barge vendo casetta rustica di 3 vani, cantina, 400 mq terreno, acqua, luce. L. 15 milioni. Tel. 0121 - 718.21.

CERVO LIGURE
In panoramicissimo anfiteatro a picco sul mare con piscina, ristorante, spiaggia privata vendiamo eleganti appartamenti: 2 camere, soggiorno, cucinino-veranda, terrazzo, vista mare, posto auto coperto. Visite in luogo: «Residence Foresta di Cervo» - Cervo Ligure (Imperia) località Capo Mimosa accesso via Aurelia. Tel. 0183 400.246.

COGNE villa bifamiliare 7 vani 3 servizi box terreno mq 1350 cintato vero affare L. 120 milioni. Casa-Nova 920 9705
COURMAYEUR in piccolo condominio signorile fuvura confinante terrazze Perlion vendesi appart. di 65 mq, rifiniture lussuosissime, comfort, cantina, garage e posteggio. Prezzo adeguato. Tel. 0165 - 843.823 tardo pomeriggio.

CUMIANA
vendo terreno agricolo 2000 mq, comodo posizione. Tel. 348 0248 - 905 8302.

CUMIANA vendo rustici villa alloggi a partire da L. 15 milioni. Per informazioni tel. 349 0348 - 905 8302.
CUORGNE' casa abitabile vendo 36 milioni disponibili o permuto anche con rustico. Ufficio. Tel. 0124 31 833
DIANO Marina loc. Borello panoramico residence in costruzione dotato di tennis piscina. Proponiamo bilocali con ingresso indipendente giardino termoautonomo da 52 milioni disponibili. Gabetti Savona 019 / 37 310 - 25 435.
FINAL Borgo [redacted] completamente ristrutturato su due piani 3 locali servizi mansarda cantina 143 milioni possibilità mutuo. Gabetti Savona 019 / 37 310 - 25.435.
FRASSINETTO appartamento in piccolo condominio di 2 camere cucina servizi cantina posto auto. Casa-Nova 920 9705.
IMPERIA vende alloggi signorili ultimati da 3-4 camere box con mutuo a lunghe rateazioni L. 700 mila al mq. Porto Maurizio Marocchi via Tetti Nuovi fronte Nuova Vassera via Rosselli 2 Nona vero Bracco 21 Villa bifamiliare via Amerano 33 Nona tel. 428 867.

C A S A L E G N O

CASALEGNO Saint Pierre (Ao) villa unifamiliare, 2 piani; salonicino, 2 camere, cucina, ampio bagno servizio, garage, cantina, locale caldaia. Terreno recintato mq 1208. Tel. 8398.444.
CASALEGNO Rubiana (To) rustico rustico, 2 piani, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, sottotetto (possibile ricavare 2 camere), box e posto auto, terreno. 45 milioni. Tel. 8398.444.
CASALEGNO Montovaldo (Vc) casa rurale in parte restaurata con camino, 3 camere, tinello, cucinino, biservizi, terrazzo e corte. 44 milioni 500 mila. Tel 8398.444
CASALEGNO Trana (To) struttura di villa unifamiliare al tetto, progetto per: 7 vani, taverna, cantina, garage, locale sgombero. Terreno recintato mq 1600. Tel 8398 444
CASALEGNO Baldissero (To) casa rurale libera indipendente da restaurare, 2 piani: cucina con camino, locale 2 camere, cantina, fienile, chiuso su 3 lati. Terreno mq 5600. Tel. 8398 444
CASALEGNO a 3 km da San Damiano (At) rustico completamente ristrutturato, 2 piani: salone, soggiorno, 4 camere, cucina, biservizi, sottotetto porticato. Terreno mq 2100. Tel. 8398 444
CASALEGNO Rivara (To) struttura di villa bifamiliare progetto per 2 alloggi: salone, 2 camere, cucina, biservizi, porticato, garage, locale e cantina. Terreno mq 2000. Tel. 8398 444
CASALEGNO Ivrea (Cn) villa unifamiliare, salone, 3 camere, cucina, porticato, locale caldaia, cantina tavernetta lavanderia, impianto termoautonomo. Terreno mq 900. Tel 8398 444
CASALEGNO Frossasco (To) villa a schiera del '77: camera, cucina, bagno, tavernetta con angolo cottura e camino, lavanderia, locale caldaia, cantina, porticato. Terreno. Tel. 8398 444.

IN San Giusto Canavese vendo fabbricato rurale composto da giardino aiuto a terreno cortile a case uso abitazione. Lire 68 milioni. Tel 0124 - 353 70.
IN stupenda posizione panoramica mezza montagna Valchiusella, vendo casetta indipendente di 3 vani, stalla, fienile, cantina, 350 mq di terreno L. 24 milioni. Tel. 0121 - 718.74.
IN Valpellice struttura di villetta al tetto in stupenda posizione. Tel. 0121 76 956.
INTERESSANTE dintorni Pinerolo a L. 67 milioni dell'alloggio indipendente in villa bifamiliare con terreno. Tel. 0121 - 724 84
(P) Valle d'Aosta - Pila Acque Fredde a 3 km dalle piste in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamento con giardino, ottima esposizione da 63 milioni. Mutuo compreso. Tel. 511 382 - Aosta 0165 43.741.
(P) Valle d'Aosta - Ayas frazione S. Jacques località Antagnod a 1700 mt s.l.m. vendiamo monolocali e bilocali in casa ristrutturata da 56 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43 741.

(P) Valle d'Aosta - [redacted] posizione panoramica soleggiata prossimità impianti, appartamenti varie dimensioni. Facilitazioni di pagamento. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.
(P) Valle d'Aosta - Morgex frazione Lavancher, vicino al centro, vendiamo prestigiosa mansarda, ottima esposizione, 138 milioni. Tel. 511 382 - Aosta 0165/43 741.
(P) Valle d'Aosta - Cogne Gimillan fronte Gran Paradiso ottima esposizione, vendiamo appartamento in chalet: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, giardino, 72 milioni, 9 meno mutuo, interesse 15,5%. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.
LOANO Ceriale fronte mare impresa Durio vende alloggi direttamente Borverè O.P. 44 17025 Loano tel. 019/668 109

LOMBRIASCO
in zona residenziale vendesi villetta unifamiliare nuova libera soggiorno 2 camere cucina biservizi tavernetta cantina box doppio. Prezzo interessante. Per informazioni telefonare Edilcasa 848.154

LUSERNA S. Giovanni vendo 3 vani, giardino, tettoia a villa con box, giardino, ottima posizione. Tel. 0121 - 909.954.
MONTOSO Lanzi vendesi arredato soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo posto auto cantina dilazioni. Tel. 619 801.
PINEROLO S. Secondo vendo intera casa come nuova di 2 ampi alloggi box e terreno o anche solo metà. Tel. 361.332.
PRAGELATO nuovissimo bilocale con caminetto monoblocco giardino privato box. Tel. 545 486

PRATONEVOSO
Artesina vero affare impresa vende mono-bilocali sulle piste minimo anticipo. Telefonare 011 519.080 - 0174 334 242 - 334 287.

PRIVATO Tel. 850 3409 vende vicinanze Cossano, rustico 5 vani box con struttura villa 200 mq su 3 piani terreno 2500 mq.
PRIVATO vende a Pratogugliemo Pesiana bella villa. Telefonare 0173 41.938.
RODI Garganico villette a schiera sulla spiaggia con giardino privato in villaggio attrezzato consegna estate '83. Gabetti Bari 080 216.726
RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare o ristrutturati, mutuo Casamercato 650.3805.
S. BERNARDO di Cogno entroterra Sanremo impresa prestigiosa villa su 2 piani ampie metrature giardino box comfort. Telefonare Gabetti Savona 019 37 310 - 25.435.
SAINT VINCENT e dintorni studio Rg vende alloggi da L. 43 milioni, rustici da L. 15 milioni. Telefonare 0166 - 2474.
SALICE d'Ulzio (Gran Villar) vendo bilocale cucinino giardino privato signorile soleggiato tra 2% tel. 537.710 dal 27-8.
SANREMO impresa vende direttamente alloggi e ville con mutui nuovi e ristrutturati. Tel. 0184 84.212 - 62.538 o 011/542.013.
SANSICARIO complesso residenziale «Il Borgo» subito abitabili monolocali, 2-3 camere, cucina arredata, bagni, giardini, garage, massimo comfort. Personale sul posto sabato e festivi tel 011/511.382.
SARDEGNA Piccolo Pevero Porto Cervo villa confinante mare completamente arredata posizione impareggiabile. Tel. 0789/51 054
SPOTORNO prestigioso appartamento in villa 3 locali biservizi terrazzo veranda giardino cantina box telefonare Gabetti Savona 019 / 37 310 - 25 435
TRA Torino e Pinerolo cascinotto con terreno recintabile di giornate piemontesi 2 vendo. Tel. 0121 - 789 56.
USAV 748.3309 vende a Giaveno Borgo ultimi 2 nuovi alloggi camera cucina servizi posto auto e cantina mutuo e dilazioni.

VENDESI in asta giudiziaria villa villaggio Lozaro Soldano composta da 11 vani, terreno circostante 1500 mt, il giorno 28-9-82 ore 11,30 presso tribunale di Savona con deposito cauzionale presso cancelleria del tribunale di Savona, 1 ora prima dell'asta. Per informazioni rivolgersi avv. Durante di Albenga. 0182 520.09 - 504 81 oppure avv. Sorisca di Torino 544 837.
VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensione, località in tutto il Piemonte, mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011/650 3805.
VILLE recente costruzione o strutture di villa impresa vende direttamente. Tel. 900 3415.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare, nella zona più tranquilla e verdeggiante di Arma di Taggia, «Residence Riviera» appartamenti per vacanze completamente arredati e comfort tv, lavatrice, bar, giardino, parcheggio. Prenotate al (011) 531.758 - (0184) 43.009.
COURMAYEUR affittasi appartamento 5 letti attrezzato, seconda casa, altri 4 letti agosto settembre 0165 842.203 pasti
DIANO Marina affittansi appartamenti ammobiliati sul mare. Prezzi contenuti. Tel. 0183 - 400.672.
JESOLO appartamenti arredati eccezionale offerta agosto settembre tel. 0421/972.60.
RIMINI eccezionale offerta, 60 mila settimanali appartamento arredato mare tel. 0541/84 500
SAN Bartolomeo Mare centralissimo 3 posti letto, posto auto, riscaldato; settembre invernale. Tel (019) 567.218 sera
SAN BARTOLOMEO Mare affittasi settembre e seguenti mesi 2 camere arredato 5 letti 50 mt mare. Tel 858 044 pasti.
SANREMO centro Ospedaletti residence terrazza, piscina, box autorizzati, arredati, affitto settembre successivi. Tel. 901 6459

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Chalet tel. 0182 40.549 camere ottima cascata tra il verde di un grande parco. Pensione completa 25.000
ALASSIO Pensione Sangiorgio tel. 0182 40.111, vicino mare, famigliare, cucina casalinga. Disponibilità dal 20 agosto.
ALASSIO pensione Genzianella vicinissima mare, cucina casalinga, trattamento familiare. Prenotate. Tel. 0182 - 420.78.
ALASSIO soggiorno Pratoverde terrazza sul mare cucina casalinga 15-18 mila camere con servizi. Tel. 0182 42.263 - 970.488.
ANDORA appartamenti residence Santrancisco 0182/87381 prezzi particolari dal 28 agosto e tutto settembre. Comfort.
BALME albergo Reale. Tel. 0123 - 5819, 70 km da Torino, altitudine mt 1500. Trattamento famigliare, servizi in camera, mese settembre sconto 20%.
BORDIGHERA pensione Marika, 50 mt mare, cucina casalinga, comfort, interpellateci. Tel. 0184 - 260.618.
CATTOLICA Hotel Columba tel. 0541/961.493 prim'ordine sulla spiaggia giardino parcheggio bassi prezzi sconti bambini.
CATTOLICA Hotel Savoia 2ª categoria, direttamente sul mare, moderno, ogni comfort, cucina ottima, 3 menù scelta sala pranzo, terrazzo sulla spiaggia, il meglio per una vacanza serena. Interpellateci. Telefonare 0541 961 174
CATTOLICA Hotel Handy Bes tel. 0541/960 165 sul mare 2ª categoria, ogni comfort, 3 menù, prezzi vantaggiosi
CATTOLICA Hotel des Bains, tel. 0541 961.490 - 968.163 sul mare camere servizi telefono ascensore bar giardino parcheggio. Menù a scelta. Dal 23-8 a settembre L. 21.000 complessive. Interpellateci.
CATTOLICA hotel Cormoran tel. 0541 962.747 - 962.707, vicinissimo mare, piscina, modernissimo, camere servizi, balconi. Dal 21 agosto 23 mila. Eccezionale promozione: 3 persone passa camera al prezzo di due.
CESENATICO Valverde Hotel residence via Tiziano 34, tel. 0541/87.170 vicinissimo mare, tutte camere con servizi balcone telefono e solarium, sala tv bar, parco giochi bambini, parcheggio, scelta menù, colazione all'inglese con buffet, periodiche fanicolata con orchestrina dal 20 al 31/8 L. 24 000, settembre 18.000
DIANO Marina Hotel Roma tel. 0183 45.474 sulla passeggiata a mare famiglia dal 18 settembre 18.000 tutto compreso.
FANO riviera adriatica Hotel Cristallo tel. 0721/82 282 moderno sulla spiaggia camere servizi trattamento prim'ordine 25-31/8 24.000-26.000, 1-30-9 17.000-20.000
FINALE Ligure pensione sul mare trattamento famigliare L. 22 mila compreso spiaggia, scelta menù. Tel. 010-601.750
LAIGUEGLIA Pensione Gerry, vicino mare, tranquilla, comfort, ottimo menù. Oltre 20 agosto 18.000 Tel. 0182 49 454
LAIGUEGLIA Pensione Iris tel. 0182 49 200, vicino mare, ottimo trattamento famigliare, convenientie interpellateci
LOANO Pensione Maggiore, vicinissimo mare, 100 mt dalla stazione, ottima cucina casalinga, 18000 complessive. 019 668.326.
LOANO Pensione «Al Gambero» tel. 019 668.189, sul mare, trattamento famigliare, ledifesa commenti, interpellateci.
LOANO Pensione «Al Ristoro», tel. 019 668.343, ambiente famigliare, tranquillo. Condizioni eccezionali, interpellateci
MIRAMARE Rimini Hotel Everest tel. 0541 32.109 vicinissimo mare camere servizi balcone telefono cucina curata proprietari ampio giardino recintato 23-31 agosto 21 000, settembre 17.000 complessive
PIETRA LIGURE Pensione Albatros sul mare famigliare cucina curata. Settembre sconto 16 mila Tel. 019 647 205
RIMINI Bellariva Hotel Ermani, tel. 0541 32.050 moderno vicino mare 23-31 agosto 18 500-17.500, settembre 13.000-13.500.
RIMINI Hotel lungomare marina centro 1° linea giardino parcheggio cucina genuina settembre 12.500 tel. 0541/23.882.
RIMINI Hotel Adria tel. 0541 50.044 sul lungomare moderno camere servizi telefono, balcone vista mare sala pranzo panoramica sul mare scelta menù dal 22-9 22.000-24.000 settembre 18.000-20.000
RIMINI Hotel Corsu, tel. 0541 80.782 sul mare camere servizi, balconi, cucina ottima, fino agosto 22.500, settembre 16.500 interpellateci.
RIMINI Rivabella hotel Etoile modernissimo, 50 metri mare, dal 28 agosto 15.000. Telefono 0541 - 28432.
RIMINI Rivazzurra pensione Trio D'Oro, tel. 0541/32.224, 50 mt mare tranquilla famigliare, fino 20 agosto 18.500-20.500 dal 21-31/8 16.500, settembre 13.000-14.500.
RIMINI San Giuliano Mare Pensione Bramante Rosa, via Tommaseo, tel. 0541 54.718. Tranquilla, famigliare, sul mare, tutte camere servizi, cucina romagnola
RIMINI Viserba Pensione Avenuta tel. 0541 738 018 sul mare gestione famigliare menù variato camere con/senza servizi parcheggio, settembre 13.500 tutto compreso, sconti bambini
RIVAZZURRA Rimini Hotel 2000 tel. 0541 33 326 nuovo sul mare signorile camere servizi telefono balcone vista mare menù variato dal 23 al 31 agosto 22.000, settembre 19.000.
RIVIERA Adriatica Lido Savio affittiamo anche comprensivamente appartamenti modernamente arredati sul mare prezzi speciali famiglie. Telefonare 0544 949 297
SETTEMBRE al mare, Rimini, Miramare Hotel Caravel, tel. 0541 33 087 vicinissimo mare camere servizi, servizio accurato. Dal 22 agosto 20.000, settembre 17.000

[redacted] Viaggi, crociere

PALMA
Da Malpensa, una settimana tutto compreso L. 390 mila. Ferrato Viaggi Venezia, tel. 011 493.380 - 481.863 - 489.178.

49 Informazioni

ALLA Bingo investigazione consulta infedeltà indagini ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.615
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.074 - 538.667.

50 Smarrimenti

SMARRITO cover nero Kino femmina zona corso Moncalieri il giorno 20. Ricompensa. Tel. 671.718.

51 Occasioni

MERCATINO del Mobile usato soggiorno camera letto ecc. Strada del Fornino 38 pomeriggio. Tel. 298 849 dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compro oro argento monete gioielli prezzi massimi corso Peschiera 151 angolo Vitulicasse, tel. 334.632.
A.A. ACQUISTO argento oro prezzi monete valutazione massima per contanti via Frabbrondo 47 tel. 509 0561 ore negozio.
A. MAGA Cira veggente cartomante radioestesia toglie ogni negatività risolve rapidamente problemi d'amore affari tel. 354.875.
MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincite al gioco. Tel. 635 301 - 775.509, via Mongrando 43
MAGA «Cuca» veggente cartomante radioestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata liberarvi e pericolosi problemi. Tel. 696 8773 solo donne, via Murelletti 13 Torino

Anselmo
Mobili da giardino
nel loro ambiente naturale
Grande esposizione sulla provinciale
PINEROLO - TORRE PELLICE
Telefono 0121-500.697

APRI GLI OCCHI

Alla sma diminuiscono i prezzi con l'offerta 3X2

sconto del 33%

Prodotto		Prezzo
Riso Superfino [redacted] Ticino gr.900 - 1 pz. 1.640	3 pz.	**3.280**
Nidi di semola Voiello gr.500 1 pz. 830	3 pz.	**1.660**
Dado saporito Brône 10 cubetti - 1 pz. 420	3 pz.	**840**
Passata di pomodoro Del Monte gr.570 1 pz. 680	3 pz.	**1.360**
Saury Socra gr.130 1 pz. 590	3 pz.	**1.180**
Acetelli Saclà gr.310 1 pz. 1.230	3 pz.	**2.460**
Pancraker Fattorie [redacted] Pandea gr.350 - 1 pz. 990	3 pz.	**1.980**
Biscotti Biscolussi gr.270 1 pz. 590	3 pz.	**1.180**
Cioccolato Tobler specialità assortite gr.100 - 1 pz. 1.190	3 pz.	**2.380**
Dolcificante TAC 50 buste 1 conf. 1.690	3 conf.	**3.380**
Lambrusco Donelli secco o amabile cl.72 1 pz. 880	3 pz.	**1.760**
Birra Oranjeboom 2 lattine 1 conf. 1.380	3 conf.	**2.760**
Aranciata Ferrarelle lattina cl.33 - 1 pz. 390	3 pz.	**780**
Marmellata Colli Euganei gusti assortiti gr.350 1 pz. 710	3 pz.	**1.420**
Maionese [redacted] Verde gr.250 1 pz. 840	3 pz.	**1.680**
Te Lipton 20 filtri 1 pz. 880	3 pz.	**1.760**
Filalici olio oliva [redacted] gr.46 - 1 pz. 880	3 pz.	**1.760**
Biscotti "I Fiordalisi" Del Forno gr. 350 1 pz. 890	3 pz.	**1.780**
50 Tovaglioli decorati Nessi 1 conf. 490	[redacted] conf.	**980**
Carta igienica Rolly Kilo 6 rotoli 1 conf. 2.595	[redacted] conf.	**5.190**
Sacchetti Gelo RolloPak 1 pz. 880	3 pz.	**1.760**
Nitos piatti Kg.2 1 pz. 1.380	[redacted] pz.	**2.760**
2 Panni spugna Assorbex 1 conf. 460	3 conf.	**920**
Lucido Guttalin nero, marrone, neutro 1 pz. 360	3 pz.	**720**
Dentifricio Durban's formato grande 1 pz. 780	3 pz.	**1.560**
Grana grattugiato gr.50 1 pz. 480	3 pz.	**960**
Formaggio Tilsit gr.200 1 pz. 1.280	3 pz.	**2.560**
Mini porzioni Emmental francese gr.110 1 pz. 1.290	3 pz.	**2.580**
Margarina Fiorella gr.200 1 pz. 320	3 pz.	**640**
6 Wurstel Wüber gr.150 1 pz. 790	3 pz.	**1.580**

OFFERTE VALIDE FINO [redacted] ESAURIMENTO DELLE SCORTE

In questi supermercati:

MILANO: Via Padova, 224 [P][G] - Via Marcellino Ammiano [P] - Via Astesani, 37 - Via Lomellina 1 - Via Venini, 50 [P] - Corso Lodi, 130 [P][G] - Via Mancini, 2/4 - Corso S. Gottardo 29/31 [P][G] - Via Pacinotti, 14 [G] - Via Novara, 15 [P] - Piazza Frattini [P] - Viale Monza, 267 - CINISELLO BALSAMO: Via Carducci 3 [P] - COLOGNO MONZESE: Via Milano, 62 [P]

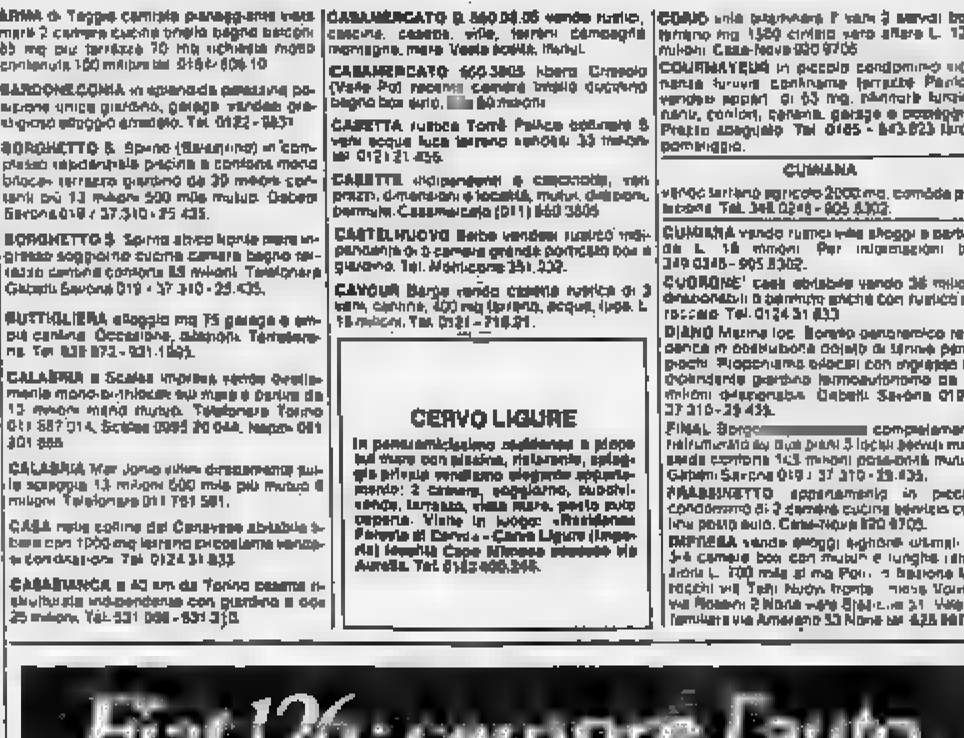
S. VITTORE OLONA: S.S. Sempione 9/11 [P][G] - SESTO CALENDE: Corso Sempione [P] - SEREGNO: Corso Matteotti [P] - BUSTO ARSIZIO: Via Rosmini, 6 - LECCO: Vicolo [redacted] Giacomo [G] - PIACENZA: Via XX Settembre - Via Manfredi, 3 [P] - TREVIGLIO: Piazza Garibaldi, 7 - TORINO: Corso Telesio [P] - PINEROLO: Corso Torino [P][G]

ASTI: Corso Alfieri, 111 - BIELLA: Via Gramsci - VERCELLI: Corso Libertà, 25 - NOVARA: Corso Torino, 33 [P] - GENOVA: Via Vernazza - PEGLI: Via Martiri Libertà, 15 - SAMPIERDARENA: Corso Rolando, 3 - TERNI: Piazza Mercato, 1 - NAPOLI/SECONDIGLIANO: Via Del Cassano, 167.

ROMA: Viale Etiopia, 38 - Via Serenissima, 16 - Piazza Re [redacted] Roma 15/19 - Via Beethoven, 48 - Piazza Pio XI, 20 [G] - Piazza Giureconsulti - Viale Marconi 194/200 - Via Ponzio Cominio, 19 - Piazza Balduina, 110 [P] - Via Malatesta, 221/237 - Circ. Gianicolense, 78 [P] - Via Ferrero Da Cambiano [P] - Piazza Bologna, 60 [P] -

[P] = Parcheggio [G] = servizio di gastronomia e salumi/formaggi al taglio

sma supermercato **Certezza di risparmio fino in fondo.**
I supermercati de la Rinascente upim



La seconda edizione da sabato al 19 di settembre

Mantova e Ivrea partecipano alla «Festa del Po» di Casale

Diverse [illegible] allestite nel Castello - Le varie manifestazioni [illegible] rive del fiume

CASALE MONFERRATO — «*La tradizione* e la *cultura di Casale sono legate al Po, questo fiume è troppo importante per noi perché si possa scordare i problemi ecologici che al corso d'acqua legati e che rappresentano una battaglia costante dell'Amministrazione comunale per una migliore qualità della vita*», [illegible] Mario Oddone, sindaco [illegible] di Casale, nel cortile [illegible] Palazzo del Gonzaga la conferenza stampa per presentare la «*Festa del Po*», quest'anno alla seconda edizione.

Una edizione importante, che ha visto il coinvolgimento dei Comuni di Mantova (era presente l'assessore [illegible] Culi- [illegible] Sergio Cordibella) e [illegible] (c'era il sindaco [illegible] Fogu), [illegible] Comprensorio di Casale rappresentato dal presidente Riccardo Coppo, della Pro loco presieduta da Ettore Berardi, dell'Aereo Club «Pallì», della motonautica «Piazza», dell'Enoteca [illegible] Vignale (con [illegible] gemellaggio, grazie alla Pro [illegible] gastronomico [illegible] Mantova e [illegible] Camogli). E, naturalmente, il Comitato per la rivalutazione [illegible] fiume Po presieduto [illegible] Ecostudio.

«*Dopo l'esperienza* e il *successo della prima Festa* [illegible] — afferma l'assessore [illegible] Turismo Giorgio Corona — *abbiamo* [illegible] *ripetuta, con* [illegible] *e maggiori* [illegible] *grazie anche alla collaborazione* [illegible] *Mantova ed Ivrea*».

«*Una serie* [illegible] *manifestazioni che serviranno* — spiega Riccardo Coppo — *a portare l'attenzione sul* [illegible] *e sui problemi* [illegible] *fiume, a sviluppare il ruolo culturale e* [illegible] *di Casale e del Monferrato, a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla cultura e le tradizioni*».

[illegible] «*Festa del Po*» [illegible] inizierà sabato prossimo [illegible] proseguire sino al 19 settembre. [illegible] [illegible] veramente valide e importanti. [illegible] il famoso Castello [illegible] Gonzaga, punto [illegible] per la storia [illegible] Casale, sarà aperto al pubblico [illegible] all'interno [illegible] ranno allestite diverse [illegible] dalle foto [illegible] Negri, [illegible] [illegible] Bistolfi, per passare alle stupende sculture dell'alessandrino Ferruccio Fuzzato. Poi, dopo i successi ottenuti a Londra quando fu a fianco della grande rassegna sugli splendori del Gonzaga [illegible] «Vittoria [illegible] Alberi [illegible]», [illegible] sarà in Mostra di Mantova del Gonzaga (che per un [illegible] periodo [illegible] sul Casalese) con le monete ed i vestiti [illegible] ducato.

«*Avremo* — spiega l'assessore [illegible] alla Cultura Guido Cattaneo — [illegible] *esposizione di cimeli* [illegible] *Giovanni Lanza,* [illegible] *completeremo in occasione del* [illegible] *sul grande statista casalese*».

Ci [illegible] *le mostre sui costumi del Carnevale di Ivrea* e [illegible] *quelli teatrali del Bolognesi, della moto e* [illegible] *d'epoca, dell'artigianato artistico. Poi tutta una serie* [illegible] *iniziative all'aperto: dalle sfilate in* [illegible] *stume* [illegible] *personaggi di Ivrea* [illegible] *grigliata nel famoso «padallone» di Camagli al gemellaggio enogastronomico tra i piatti di Mantova ed i vini dell'Enoteca di Vignale; la sesta prova, sul Po, del campionato del mondo di F2* [illegible] *motonautica; la esibizione* [illegible] *aerei, del deltaplano e di* [illegible] *golfiera;* [illegible] *bande musicali e la esposizione floreale; gli stands gastronomici* e il *raduno* [illegible] *buffoni organizzato* [illegible] *Ettore Berardi; gli spettacoli pirotecnici e altro ancora.*

Un programma degno di una grande «Festa [illegible] *Po»* [illegible] vuole veramente valorizzare Casale e il Monferrato e che [illegible] visto il conio di un artistico [illegible] medaglione in bronzo rivestito [illegible] rovescio [illegible] una medaglia di Ferdinando Carlo e dal diritto di uno [illegible] di Carlo I, duchi di Gonzaga.

Franco Marchiaro

Uccide [illegible] e s'impicca

VOGHERA — [illegible] mo [illegible] Mondondone di Codevilla, operaio della «Merli» in [illegible] integrazione, in un momento [illegible] sconforto [illegible] [illegible] suicidato impiccandosi. Prima però [illegible] di togliersi la vita [illegible] ucciso con un colpo di fucile il cane lupo a cui [illegible] particolarmente affezionato [illegible] (aveva altri tre cani).

Il [illegible] chiamava Lorenzo De Battisti ed [illegible] 49 [illegible] dalla moglie viveva solo e sembra avesse già avuto [illegible] [illegible] di sconforto, aggravato dal fatto di [illegible] [illegible] lavoro, tanto da [illegible] inutile.

Ieri Lorenzo [illegible] Battisti, deciso a farla finita, ha impugnato il proprio fucile [illegible] caccia quindi, uscito nel cortile [illegible] [illegible] ha ammazzato con un colpo il cane lupo. Ha poi raggiunto il vicino porticato e, [illegible] un filo di nailon legato ad una trave si è impiccato.

Quando il suo [illegible] [illegible] notato, l'uomo [illegible] già morto.

(e. z.)

Direttissima per furto di autoradio

CASALE MONFERRATO — Saranno processati oggi per direttissima i due giovani casalesi arrestati dalla polizia [illegible] ordine di [illegible] del sostituto [illegible] procuratore della Repubblica Carlo Maddalena.

Accusati di furto aggravato continuato — si sarebbero impossessati [illegible] tre autoradio — sono Maurizio Caligaris, [illegible] anni, e Giorgio Zola di 20, entrambi abitanti in via [illegible] a Casale.

Il furto è avvenuto nella notte tra il 9 ed il 10 agosto. Il mattino seguente [illegible] Commissariato erano state presentate [illegible] denunce per altrettanti furti di autoradio e [illegible] indagini hanno portato all'arresto [illegible] due giovani.

(g. d.)

Timori d'evasione in piazza don Soria

Allarme al carcere

[illegible] — *Allarme al* [illegible] *Soria, dove sono tra gli* [illegible] *capitati alcuni brigatisti pentiti, per un presunto piano di evasione attraverso* [illegible] *condotti fognari, che* [illegible] *dovuto però essere attuato, secondo indiscrezioni,* [illegible] *detenuti comuni. La segnalazione sarebbe giunta dallo stesso ministero di Grazia* [illegible] *Giustizia, che* [illegible] *giorni scorsi si era fatto inviare* [illegible] *pianta dettagliata* [illegible] *complesso carcerario. Ieri mattina* [illegible] *stato* [illegible] *effettuati i controlli, con* [illegible] *collaborazione* [illegible] *vigili del fuoco che* [illegible] [illegible] *calati nei condotti che dall'interno del* [illegible] *sboccano sulla piazza, ma sembra che non* [illegible] *stato trovato nulla di allarmante.*

L'azienda di Castelnuovo Bormida in grave crisi

Stop ai crediti per Gisalumi ora che esportava in Arabia

Decisione improvvisa [illegible] banche mentre la [illegible] si trasformava per conquistare il mercato mediorientale - I dipendenti in «cassa»

Amministrazione controllata anche per la Fimu di [illegible]

CASTELNUOVO [illegible] DA — Altre preoccupazioni nel mondo [illegible] lavoro. [illegible] una [illegible] [illegible] l'Acquese [illegible] [illegible] ticolarmente colpita [illegible] crisi produttive e occupazionali. La «Gisalumi» di Castelnuovo Bormida, un'industria che, [illegible] cinquanta dipendenti, produce e commercia salumi, è [illegible] costretta a chiedere l'amministrazione controllata al tribunale di Acqui Terme e, nell'attesa della decisione dei giudici, [illegible] posto i lavoratori in cassa integrazione, per due settimane.

[illegible] società, il cui amministratore unico è Sergio Giacobbe, ha un fatturato annuo di 6-7 miliardi. Si è trovata in [illegible] dopo la [illegible] del fido [illegible] parte delle banche. «*Una decisione improvvisa e inopinata* — afferma il commercialista dottor Franco Leardi, presidente del collegio sindacale della "Gisalumi" —, *la Cassa* [illegible] *Risparmio di Alessandria ha* [illegible] *un rientro di 200 milioni, poi subito dopo ha revocato i fidi; una decisione a catena è venuta* [illegible] *parte degli altri istituti di credito*».

Di qui [illegible] difficoltà — e conseguente [illegible] dell'ammi- [illegible] controllata — proprio [illegible] un momento in cui [illegible] «Gisalumi» stava cercando, [illegible] far fronte ai tempi non facili che attraversa il settore per il diminuito consumo [illegible] salumi, [illegible] riconversione della produzione, con investimenti per centinaia di milioni.

Si tratta, fanno notare i responsabili dell'azienda di Castelnuovo Bormida, di passare alla produzione di prosciutto di manzo, per conquistare i mercati arabi dove, per motivi religiosi, è proibita la carne di maiale. «*Il nostro prosciutto di manzo* — dicono in azienda — *trovato ottima* [illegible] *glienza, ci* [illegible] [illegible] *ordinativi dall'Arabia Saudita e dall'Egitto, per un* [illegible] *di sei container. Non comprendiamo, quindi,* [illegible] *decisione* [illegible] *banche* [illegible] *ha* [illegible] *non poche difficoltà*».

Alla «Gisalumi», comunque, si [illegible] deciso a l[illegible] per superare [illegible] crisi, garantendo la continuità del lavoro ai cinquanta dipendenti. «*La proprietà crede alle possibilità di mercato del prosciutto* [illegible] *manzo, l'amministratore unico ha ipotecato tutti i suoi beni personali, per centinaia di milioni, per garantirsi* [illegible] *fornitura della materia prima, certo di una ripresa*».

f. m.

TORTONA — Un'altra azienda [illegible] Gruppo Grazia- no, la «Fimu», una fonderia di Carbonara Scrivia, ha chiesto l'ammissione all'amministrazione controllata. La [illegible] ne è stata presa dall'assemblea degli [illegible] convocata per [illegible] la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

«*La crisi produttiva della Graziano* — è stato detto durante l'assemblea — *ha determinato* [illegible] *grave riduzione dell'attività lavorativa* [illegible] *Fimu* [illegible] [illegible] *il passaggio della casa madre in amministrazione controllata ha finito per* [illegible] *la temporanea ineleggibilità del rilevante credito verso la Graziano stessa*».

La Fimu un questo [illegible] è venuta a trovarsi nell'impossibilità [illegible] fare regolarmente fronte [illegible] propri impegni, [illegible] qui la richiesta dell'amministrazione controllata in attesa [illegible] che l'attività produttiva possa avere [illegible] rilancio e [illegible] [illegible] sblocco del credito verso la [illegible] consenta [illegible] riprendere la normale effettuazione dei pagamenti.

Sulla richiesta della Fimu dovrà [illegible] pronunciarsi il tribunale di Tortona.

e. z.

Quattro giovani partiti con il battaglione italiano

Anche bersaglieri alessandrini nella forza di pace [illegible] Beirut

Massimo Castellengo

[illegible] — La provincia di Alessandria è rappresentata da quattro giovani bersaglieri nella forza [illegible] pace di [illegible] a Beirut nel Libano. [illegible] partiti [illegible] i loro commilitoni — del contingente [illegible] 632 volontari appartenenti al battaglione «Governolo» — lo [illegible] 20 agosto, col compito di mantenere la pace a Beirut. I quattro alessandrini imbarcatisi sulle navi della forza di intervento italiana sono: Ivano Brollo [illegible] Alessandria, [illegible] Castellengo [illegible] [illegible] Monferrato, Giovanni Santoro di Vignale Borbera e Sergio Barbieri di Parodi Ligure.

I quattro saranno in Libano sino a fine settembre, quando è previsto il loro rientro in Italia. «*La decisione di partire come volontari* — hanno affermato prima di lasciare l'Italia — *al corpo internazionale di pace è stata dettata* [illegible] *protratto* [illegible] *volontà* [illegible] *dare un* [illegible] *umanitario ai 12 mesi di servizio di leva*».

[illegible] [illegible] di Massimo Castellengo [illegible] rinunciando al lavoro d'ufficio, nella caserma Cavour di corso Brunelleschi a Torino, ha preferito of- [illegible] [illegible] volontario e partire alla volta [illegible] Libano. Diciannove anni, vive a Lu con i nonni Giuseppe e Antonietta Demartini e, [illegible] vita civile, lavora [illegible] [illegible] in un laboratorio [illegible] San Salvatore Monferrato.

g. d.

Due degli imputati, minorenni, sono stati scarcerati

In tre picchiavano le vittime prima di derubarle: condannati

[illegible] — Tre giovani accusati [illegible] [illegible] di reati, fra cui rapina e lesioni, sono stati condannati ieri mattina.

Imputati [illegible] Nicolino Cocozza, [illegible] anni, abitante a Cassano Spinola in via Circonvallazione 28, il quale dovrà [illegible] [illegible] anni e quattro mesi di reclusione (i giudici hanno respinto [illegible] richiesta [illegible] libertà provvisoria per cui resta in carcere), D. A., 17 anni, abitante a [illegible] Ligure [illegible] Giacometti, e R. C. pure [illegible] anni, Cassano Spinola. Quest'ultimo ha ottenuto il perdono giudiziale, mentre D. A., di qualche mese più anziano, è stato condannato ad un anno e 8 mesi di reclusione.

Entrambi, a processo concluso, sono stati scarcerati. Secondo il pubblico ministero Carlo Tramontano, Cocozza avrebbe dovuto essere condannato a 3 anni e 5 mesi, a due anni R. C.; identica la pena proposta per D. A.

Nicolino Cocozza era accusato [illegible] rapina e lesioni personali [illegible] danni dell'operaio Giovanni Esposito, 21 anni, Serravalle Scrivia, [illegible] quale l'11 luglio scorso sottrasse, dopo averlo colpito [illegible] bastone, un orologio [illegible] polso e una catenina.

In precedenza, a marzo, i [illegible] giovani tepisti rapinarono [illegible] una piccola somma, dopo averlo picchiato e minacciato, Claudio Barison, 13 anni, abitante a Novi Ligure in [illegible] Cavi [illegible] che poi costrinsero a rubare alla «Standa» di Novi un blocco per appunti e [illegible] per [illegible] fucile giocattolo.

Infine Cocozza e D. A. rispondevano di una rapina compiuta il 12 luglio al Lido di Predosa. [illegible] affrontarono [illegible] studente Giuseppe Ferrari, 18 anni, Bosco Marengo, via Dellertano 6, e minacciandolo gli rubarono una catenina d'oro intimandogli anche di non denunciare [illegible] fatto.

Anche Giovanni Esposito è stato condannato (sei mesi [illegible] reclusione) per falsa testimonianza. [illegible] negato di [illegible] riconosciuto il proprio aggressore.

e. c.

[illegible] Ligure — [illegible] sono svolti nella chiesa parrocchiale di San Nicolò i funerali di Bruno Bagnasco deceduto [illegible] [illegible] 69 anni. Era il [illegible] [illegible] giornalai novesi.

Decima edizione della mostra [illegible] pittura

Rassegna di Stroppiana vinta da un casalese

STROPPIANA — *Il primo premio* [illegible] *concorso stroppianese di pittura e grafica, edizione 1982,* [illegible] *stato assegnato al casalese Pasquale Barberis.* [illegible] *manifestazione, giunta al decennale, ha modificato l'impostazione, passando dalla formula «estemporanea» a quella «contemporanea». Tempo non limitato* [illegible] [illegible] *realizzazione, quindi, e* [illegible] *libero, quantunque nessuno* [illegible] *concorrenti abbia voluto spingersi molto più* [illegible] *là delle tematiche interpretative del mondo rurale e locale.*

Buono il [illegible] [illegible] *quadri presentati, difficoltà invece* [illegible] *prender piede per la grafica, settore in cui sono state proposte soltanto cinque opere.*

La giuria ha decretato [illegible] *vittoria di un lavoro permeato di significati suggestivi: la sosta di due anziani contadini, in bicicletta, sullo sfondo di una rarefatta atmosfera* [illegible] *pascolare».*

Un mondo tradizionale, russuiti, quello di Pasquale Barberis. [illegible] *secondo premio è andato a Roberto Avetta,* [illegible] *Tronzano, mentre al terzo posto si* [illegible] *classificato il borgodalese Graziano Proia.*

Appannaggio di uno specialista, il trofeo riservato alla grafica: ha vinto in questo settore Fiorenzo Rosso (già ampiamente affermatosi in [illegible] *occasioni), mentre* [illegible] *giuria non ha ritenuto di premiare altre opere nello stesso settore.*

g. b.

Castelletto Merli — Danni per circa 20 milioni, a causa di un violento incendio, sviluppatosi ieri notte per cause ancora imprecisate nella cascina Don Bosco di Cesare Cerruti a Castelletto Merli.

Novi Ligure — Nel parco del Castello prosegue fino a domenica la Festa dell'Unità: questa sera alle 20,30 pubblico dibattito sul tema «La salute è un bene di tutti, difendiamola con una adeguata politica [illegible] e sanitaria».

La competizione internazionale di calcio giovanile s'inizia [illegible] 4 settembre

Casale prepara il Torneo Caligaris

Il premio giornalistico «Carlin» [illegible] assegnato [illegible] Marco Bernardini di Tuttosport

[illegible] — *Si* [illegible] *il 4 settembre il torneo giovanile* [illegible] *calcio «Umberto Caligaris»* [illegible] *campo «Natal Palli». Si* [illegible] *concluderà il* [illegible] *settembre.*

Dopo il primo incontro eliminatorio, alle 21, [illegible] *prevista la sfilata atletico-folcloristica lungo* [illegible] *vie cittadine. Seguirà alle 22,* [illegible] *l'alzabandiera, l'apertura ufficiale del torneo ed il secondo incontro eliminatorio.*

Domenica, invece, alle 10,30, le compagini partecipanti saranno ricevute dal sindaco [illegible] *dalle autorità, mentre l'Associazione veterani dello sport assegnerà riconoscimenti a ex dirigenti ed* [illegible] *giocatori dell'A.S. Casale F.B.C. Nel pomeriggio proseguiranno* [illegible] [illegible] *qualificazione.*

L'undicesimo premio giornalistico «Carlin» nell'ambito del torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris», quest'anno alla venticinquesima edizione, sarà assegnato venerdì [illegible] *settembre a Marco Bernardini di Tuttosport.*

Decisione unanime quella della giuria del premio che tra i numerosi articoli pervenuti ha prescelto quelli del giornalista torinese perché «riflettono un modello giornalistico di valido taglio letterario e di alto contenuto umano».

Il premio, di 2 milioni e [illegible] *mila lire, sarà consegnato* [illegible] *3 settembre,* [illegible] *19, durante* [illegible] *cerimonia all'Accademia Filarmonica di Casale.*

Marco Bernardini, 35 anni, si è interessato di servizi sportivi «per vizio — come egli stesso afferma — avvicinandomi [illegible] *giornalismo in genere, per curiosità».*

[illegible] *sei anni alla «Gazzetta del Popolo», dove ha scritto articoli* [illegible] *politica estera, è poi passato alla* [illegible] *sportiva e attualmente scrive per il quotidiano torinese «Tuttosport». Per «hobby» compone* [illegible] *testi di canzoni e scrive racconti di fantascienza.*

g. d.

L'Ovadamobili esordisce con Arenzano

OVADA — Prima uscita dell'Ovadamobili questa sera che incontrerà [illegible] **21,** [illegible] **«Moccagatta»,** [illegible] **squadra ligure dell'Arenzano.**

[illegible] [illegible] [illegible] **dovrebbe avere a disposizione tutti ad eccezione di Tumminello, impegnato per il servizio militare, e Tomati**

Questo comunque il gruppo dei giocatori questa sera pronti ad entrare in campo: Arezzoli, Arata, Fabbio, Auriglio, Barotto, Barisione, Carlini, Carrea, Core, Coppa, De Gus, Ghiglia, Nervi, Pardi, Ponte, Repetto, Tognocchi.

Ci sarà anche Sobbrero

Un provino della Valenzana [illegible] Balzola

VALENZA — Esordio stagionale, questa sera a Balzola, [illegible] [illegible] [illegible] **Valenzana, opposti,** [illegible] **amichevole,** [illegible] **calciatori della** [illegible] **lese, squadra che milita in Prima Categoria. L'incontro si** [illegible] [illegible] [illegible] **e** [illegible] **l'occasione** [illegible] **vedere all'opera i neoacquisti.**

L'intenzione dell'allenatore è di provare tutti i giocatori dell'organico, quindi scenderanno in campo i nuovi arrivi: i portieri Ceniviva e Laguzzi, il difensore Gorani, i centrocampisti Sciacca e Della Casa e la punta Marrese. Ancora da definire il sostituto di Martini.

(r. sc.)

TEATRO COMUNALE ALESSANDRIA

[illegible] **mercoledì** [illegible] **agosto**

VINCITORE DI 9 PREMI OSCAR

Il film che ha entusiasmato intere generazioni!

VIA COL VENTO

Orario inizio spettacoli: **feriali ore 21** *(unico spettacolo).*

[illegible] **e** [illegible]

ore 17 e [illegible] **21**

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

GIOVEDI' 26 AGOSTO
«DISCOTECA»

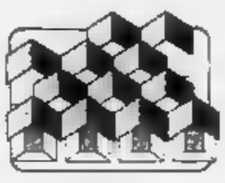
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Calendario del campionato Interregionale

(Nella pagina del Piemonte)

CITTÀ DI OVADA PALAZZO ESPOSIZIONI

MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA



La casa negli anni '80.
Le proposte e le iniziative [illegible] arredatori ed architetti riuniti in [illegible] manifestazione.
MOBILI RIVESTIMENTI
LAMPADARI SERRAMENTI ACCESSORI
e tutto ciò che rende confortevole il [illegible].

Con 'CASA [illegible] puoi vincere [illegible] dei magnifici premi [illegible] in palio:
UNA ALFASUD
UNA PELLICCIA DI VOLPE
DUE CICLOMOTORI
E VENTI ALTRI PREMI MINORI.
Chissà, la fortuna può sorridere proprio a te.

DAL 4 [illegible] 15 SETTEMBRE

ORARIO:
sabato e festivi ore 10:23 feriali ore 15:23

CENTRO ORGANIZZAZIONE MOSTRE

AUT. MIN. COMM. NEW MARKETING - OVADA

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con [illegible]

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In [illegible] dai primi di settembre

AUT. MIN. RICH.

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il cacciatore del [illegible] d'oro (avventuroso).
[illegible] **American gigolò** (commedia).
[illegible] [illegible] **vento** (drammatico).
[illegible] **Arancio** [illegible] (drammatico).
CRISTALLO: Crociere super porno (sexy).
GALLERIA: Gigi il bullo (comico).
MODERNO: Satan's sadist (drammatico)

ACQUI TERME

ARISTON: Seglari di guerra (drammatico)

Un concerto in chiesa [illegible] Arquata

ARQUATA SCRIVIA — Per la [illegible] «Un invito per l'estate» programmata dall'assessorato comunale alla Cultura di Arquata Scrivia, questa sera, giovedì, [illegible] 21, nella chiesa [illegible] [illegible] Giacomo Magg[illegible] concerto sinfonico dell'orchestra [illegible] giovani partecipanti al «Laboratorio lirico sperimentale» dell'Ata, l'azienda alessandrina diretta dal maestro [illegible] Muller con Osvaldo Palli [illegible] di spalla.

La manifestazione è organizzata [illegible] la collaborazione dell'Amministrazione provinciale.

(g. c.)

ARLECCHINO: riposo.
GALVANI: I vicini di casa (commedia).
[illegible] **Strustruppen** (comico).
[illegible]**LE: Quello folle** [illegible] (commedia).

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; **Casale** 0142 - 54.782; **Tortona** 872.361; **Valenza** 442.778; **Acqui** 0144 - 25.29; **Novi L.** 0143 - 29.10; **Ovada** 0143 - 86.343.

[illegible]

Alessandria: Odone, via della Vittoria. Notturna: Comunale, Piola, viale Medaglie d'Oro.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Cavasonza, via Duomo.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Callegari, via Gramsci.

ACQUI

ARISTON: Il [illegible] (drammatico).
MODERNO: 007 Dalla [illegible] con amore (sex).
[illegible] **Crema, cioccolata e pepsina** (comico).
[illegible] **Le apprendiste** (sexy).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Psyco out (drammatico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Qualcuno la chiama amore (sexy).
IRIS: Le streghe nere (horror).
ITALIA: Innamorato [illegible] (commedia brillante).
MODERNO: 007 Solo per i tuoi occhi (avv.).

OVADA

LUX: Inferno (drammatico).
MODERNO: Arturo (commedia).
TORRIELLI: Fantozzi contro tutti (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] **L'assoluzione** (drammatico).

TORTONA

MODERNO: Il [illegible] [illegible] matico).
SOCIALE: [illegible] **a cavallo** (comico).
V[illegible] **Lilly e il vagabondo** (cartoni animati).

VALENZA PO

SOCIALE: [illegible] **obsession** (drammatico).

ALBERGO - RISTORANTE BAR - TAVERNETTA
«CERESOLA»
Str. Prov. Pontecurone-Cumiana-Moretti [illegible]
SETTIMANE VERDI
dal 4 settembre al 23 ottobre
- da sabato a sabato -
pensione amena a mt 750, lunghe passeggiate
PENSIONE COMPLETA L. 195.000
(extra esclusi)
E' gradita la prenotazione, anche telefonica - TEL. 0144/76.62.46

Accordo raggiunto: lo stabilimento del Cuneese ceduto per un miliardo

Vinadio, le terme saranno vendute e torneranno come ai tempi dei re

La nuova società si è già impegnata per il rilancio - A lavori ultimati (almeno tre anni di tempo) [illegible] di acqua sulfurea potranno accedere oltre quattrocento persone [illegible] giorno - Una [illegible]zione secolare

CUNEO — Il [illegible] delle terme di Vinadio è assicurato: l'antico complesso termale [illegible] per essere ceduto [illegible] privato specializzato nel settore che ne garantirà la continuità. Siamo agli ultimi episodi [illegible] una vicenda [illegible] trascinava [illegible] anni [illegible] speculazioni, timori e incertezze; bisognava decidere: vendere o chiudere.

[illegible] terme di Bagni di Vinadio appartengono alla Satea, una società formata dai Comuni di Demonte e di Vinadio e dalla Comunità montana Valle Stura; la gestione è sempre stata difficile malgrado l'intervento della Regione Piemonte. Il complesso, circa [illegible] tra il grande albergo e quelle destinate [illegible]re, impianti sanitari, parco, attrezzature sportive, richiedeva un impegno finanziario che l'attuale società non poteva sostenere: non va dimenticato che la stagione a Bagni è limitata ai tre mesi estivi e non sempre l'albergo lavora al completo.

In questi ultimi tempi la Satea aveva avuto contatti con un gruppo che ha sedi a Milano e a Roma e che vanta una lunga esperienza nel campo delle terme in Italia. Le trattative sono proseguite nella massima riservatezza e [illegible] scorso hanno avuto una svolta decisiva: il presidente [illegible] Comunità [illegible]na Stura Livio Quaranta e il vicepresidente avvocato Mario Berardengo in un incontro a Cuneo con i rappresentanti del gruppo interessato hanno praticamente raggiunto [illegible] le terme verranno cedute per una cifra che sfiora il miliardo.

Condizione essenziale per la cessione: la nuova società privata deve assicurare l'utilizzo del complesso [illegible] Bagni di Vinadio [illegible] centro term[illegible]. La clausola è stata accettata [illegible] [illegible] attende da Milano un impegno ufficiale del gruppo [illegible] subentrerà alla Satea. L'operazione vendita dovrà poi essere approvata e consacrata [illegible] Consigli comunali di Demonte, [illegible] Vinadio e dalla Comunità montana Valle Stura ma non si prevedono ostacoli. Sembra che anche rappresentanti [illegible] Regione Piemonte abbiano espresso il loro giudizio favorevole all'accordo che [illegible] per concludersi.

La nuova società privata ha [illegible]n mente di stanziare tre o quattro miliardi [illegible] la ristrutturazione degli impianti termali e dell'albergo. Il progetto prevede l'inizio dei lavori [illegible] nella prossima primavera, si protrarranno per almeno tre [illegible] ma verrebbero eseguiti a lotti permettendo [illegible] il funzionamento almeno parziale delle terme. Attualmente le possono essere curate 250 persone al giorno, a lavori ultimati e con lo sfruttamento di tutte le fonti [illegible] acqua sulfurea si spera di arrivare a 400.

Le terme di Vinadio [illegible] tra le più antiche d'Italia: [illegible] acque sulfuree [illegible] venivano già utilizzate dai romani dell'impero, è certo che il primo modestissimo stabilimento apparteneva a un privato alla fine del [illegible] Nella seconda metà del [illegible] fu costruito l'e[illegible] che con successivi ingrandimenti nel 1800, è quello che ora vediamo. Un complesso piuttosto tetro, un misto tra [illegible] e ospedale nel quale sono venuti a curarsi principi, nobili [illegible] esponenti dell'alta borghesia. E ora, dopo un periodo di crisi, forse le terme avranno un nuovo rilancio con nuovi clienti in un ambiente più allegro.

Bruno Marchiaro

Un museo anche per gli spazzacamini

Santa Maria Maggiore. La Valle Vigezzo ospiterà un museo dedicato all'attività degli spazzacamini. L'idea è nata durante il raduno internazionale dei pochi spazzacamini superstiti che si è tenuto domenica scorsa a Malesco e ha riscosso curiosità e simpatie. A [illegible] Maria Maggiore, il capoluogo della Valle Vigezzo, c'è [illegible] la [illegible] dell'associazione spazzacamini d'[illegible] (Foto Falciola)

Solo barche e piccoli motoscafi per la folla di turisti

Chi darà un battello a Orta?

Finora inascoltati gli appelli, forse l'anno prossimo arriverà (da Venezia?) per le gite collettive

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORTA — Nessuno ha risposto agli appelli lanciati dagli operatori turistici [illegible] avere [illegible] battello sul Lago [illegible]. La navigazione sulle acque [illegible] Cusio è stata [illegible] una volta affidata a barche a piccoli motoscafi.

L'estate, frattanto, non ha smentito le previsioni: un flusso turistico [illegible] tutta Italia, ma soprattutto dal Nord Europa. Alberghi e campeggi straboccano, quindi, ma anche code ai pontili d'attracco della piazzetta di Orta: i gitanti diretti all'isola di San Giulio sono parecchi e tutti devono attendere con pazienza il loro turno. «[illegible] *necessità di avere a disposizione un natante di considerevoli proporzioni* — dice Oreste Primatesta, presidente dell'associazione albergatori — *era già avvertita da qualche anno. Gli ultimi barcaioli rimasti non bastano per venire incontro a tutti i turisti. Per questo speriamo pensato* [illegible] *ripristinare* [illegible] *servizio che* [illegible] *già esistito nell'immediato dopoguerra*».

[illegible] intervenuta anche la Regione, [illegible]ando la propria disponibilità nella gestione del battello; gli albergatori [illegible] le associazioni turistiche avevano ricostruito [illegible] pontili d'attracco sulle due ri[illegible]. Costituita anche una [illegible]cieta di navigazione che fa capo ai barcaioli [illegible] Orta: [illegible]do [illegible] programma di massima il [illegible] avrebbe dovuto compiere quattro [illegible] giornaliere (in inverno soltanto il sabato e la domenica) e fosse preso in affitto.

Tecnici e barcaioli, poco prima dell'inizio dell'estate, si [illegible] rivolti a diversi cantieri nautici italiani, nella speran[illegible] [illegible] trovare un battello, anche usato. [illegible] si erano rivolti ai giornali, sperando [illegible] [illegible] po' di pubblicità. L'appello è stato lanciato ma nessuno ha rispo[illegible].

«*Ancora* [illegible] *volta* — [illegible] Primatesta — *siamo rimasti con le barche a remi. Pittoresche sin che si vuole ma superate dalle masse che quest'estate ha preso* [illegible] *il Lago d'Orta*».

[illegible] Cusio, nel [illegible] sta vivendo [illegible] [illegible] grande momento. L'ottavo centenario francescano coincide con le manifestazioni organizzate al Sacro Monte, il complesso [illegible] unico al mondo che ripropone, con le sue venti cappelle e centinaia di statue, [illegible] vita del poverello [illegible] Convegni, rappresentazioni [illegible] e pellegrinaggi hanno convogliato e porteranno ancora migliaia [illegible] italiani e stranieri. Motivi supplementari per avere un battello da adibire alla classica gita in comune. «*E' una tradizione* — dice Primatesta — *che* [illegible] *sempre rispettata nei convegni, al punto che molti vengono dirottati sul Lago Maggiore dove* [illegible] *imbarcazioni abbondano*».

Ma già [illegible] pensa all'anno prossimo. Visti i risultati, [illegible] stata accantonata l'idea del battello in affitto. Il Lago d'Orta [illegible] costruirà uno tutto suo, con [illegible] [illegible] che dovrebbe aggirarsi [illegible] trecento milioni. La Regione dovrebbe [illegible] buona parte del co[illegible]. «*Il natante* — dice Primatesta — *molto probabilmente lo ordineremo ai cantieri di Venezia. Sarà realizzato un'imbarcazione* [illegible] *una capacità di certe persone*».

Gianfranco [illegible]

Orta. Le barche a vela padrone del lago, ma non bastano per il turismo (Foto Finotti)

Poltrone supplementari per accontentare [illegible]: arrivano anche [illegible]

Da tutto il mondo domani [illegible] a Stresa per assistere al via delle «Settimane»

STRESA — Settembre è la stagione più bella per i laghi novaresi e Stresa, passata [illegible] gran ressa di Ferragosto, [illegible] per vivere [illegible] [illegible] contrassegnato anche da quel grande avvenimento rappresentato dalle «Settimane Musicali».

Tutto è pronto al Palazzo dei Congressi per il grande [illegible] di apertura di domani, allorché il sipario si aprirà per [illegible] «London Philharmonia Orchestra», un complesso di 100 elementi sorto [illegible] che ha [illegible] tra i suoi più noti direttori Herbert Von Karajan e Guido Cantelli. La diresse, [illegible] occasione di due concerti, anche Arturo Toscanini il quale [illegible] a dire: «*La più grande gioia che ho avuto fu alla prova della seconda sinfonia di Brahms: non dirigevo ma facevo musica con altri musicisti*».

Attuale direttore [illegible] questa grande orchestra è Riccardo Muti, vincitore di una edizione del «Cantelli», ma a [illegible] la «Philharmonia» sarà diretta da Vladimir Ashkenazy, un [illegible] di origine russa, acclamato come pianista a queste «Settimane Musicali» nel 1971 [illegible] poi [illegible] lo scorso anno.

[illegible] programma sono musiche [illegible] Beethoven (*Egmont, ouverture*), di Elgar (*Concerto* [illegible] *minore, opera 61 per violino e orchestra*) e [illegible] Rachmaninov (*Danze sinfoniche* [illegible] *ra 45*) con la violinista Coreana Kyung-Wha Chung un vero talento — dicono i critici — e che apparirà il mese prossimo nel film girato sulla vita di Stravinsky.

Quello di domani [illegible] [illegible] il primo di una serie di concerti (sono in tutto [illegible] che si concluderanno il 22 settembre [illegible] con l'esibizione dell'orchestra del Teatro alla Scala.

Un [illegible] intenso per gli appassionati della musica [illegible] un programma di prim'ordine predisposto [illegible] presidente e fondatore [illegible] «Settimane» Stresa, avvocato Italo Trentinaglia. Un mese che avrà una sola parentesi — anche [illegible] culturale — allorché il 19 settembre, nel salone delle feste di [illegible] Borromeo all'Isola [illegible] [illegible] assegnato il «Premio [illegible] Narrativa»: un altro «avvenimento» che contrassegnerà questo settembre stresiano.

Le «Settimane musicali di Stresa» rappresentano anche un avvenimento mondano: alla [illegible] inaugurale le signore sfoggeranno eleganti modelli come ai tempi d'oro de «La Scala». La corsa ai biglietti per il concerto dell'Orchestra filarmonica di Londra è finita da tempo e per accontentare qualche ritardatario «cui *non si poteva dire* [illegible]no» gli [illegible] hanno dovuto aggiungere alcune poltrone.

Gli appassionati stranieri [illegible] grandi festival musicali, sono stati i più solleciti nelle prenotazioni: [illegible] sono giunte dall'Australia, dal Giappone, [illegible] e dal Nord America, oltre che da [illegible] pei. Oltre [illegible] grandi nomi della critica saranno presenti numerose autorità. Ci dovrebbero [illegible] tra gli altri, i ministri Signorello e Rognoni, il senatore Cesare Merzagora. Alcuni alberghi e ristoranti [illegible] moda hanno organizzato cenette per il dopo spettacolo: Stresa, insomma, vivrà la sua grande serata.

Piero Barbè

[illegible] Ashkenazy

Inchiesta a [illegible]me, [illegible] Comune della Lomellina

Medico sospeso, voleva soldi per i certificati di morte?

VIGEVANO — Un medico lomellino è sotto inchiesta [illegible] presunta irregolarità.

[illegible] tratta [illegible] medico condotto di Breme, Andrea Tarascio, [illegible] anni, [illegible] è stato [illegible] sospeso [illegible] servizio [illegible] [illegible] provvedimento urgente dal comitato [illegible] gestione dell'Uni[illegible] socio sanitaria della Lomellina.

Gli vengono [illegible] alcune irregolarità. Una [illegible] [illegible] quella [illegible] aver preteso [illegible] denaro per il rilascio [illegible] certificato di morte. L'altra invece è che in veste di medico [illegible] base, quindi [illegible] dipendente della Saub (ex Inam), si sarebbe fatto pagare alcune flebocisi.

E' stato deferito anche alla Commissione mista disciplin[illegible] dell'Usl per i provvedimenti del caso. I responsabili dell'organismo sanitario territoriale hanno trasmesso un esposto alla Procura della Repubblica sugli episodi attribuiti [illegible] sanitario. Se trove[illegible] [illegible] rispondenza nell'inchiesta scatterebbe il rinvio [illegible] giudizio per il reato di truffa aggravata ai [illegible] dello Stato.

[illegible] [illegible] medico condotto di [illegible] è venuto alla luce durante un'assemblea pubblica, indetta dal sindaco del paese lomellino, Guazzora, e [illegible] quale ha partecipato il coordinatore e sanitario dell'Usl n. 78, Carletto Marchesi.

Era stato accertato che circa 300 dei 1700 assistiti dal dottor Tarascio erano riusciti ad ottenere dall'Assessorato alla Sanità [illegible] Regione Lombardia l'autorizzazione di cambiare il medico di base.

E da quel momento che la vicenda [illegible] diventata di dominio pubblico e il vertice dell'Usl ha sospeso il medico [illegible] servizio. [illegible] r.

Musica [illegible] Fiera con [illegible]

CUNEO — Scatta domenica il primo appuntamento con «Musica in Fiera», la [illegible] segna di spettacoli allestita [illegible] l'radio Cuneo Democratica in collaborazione con la Pro Cuneo. Alle 21,30 in piazza d'Armi, concerto [illegible] Nomadi, uno dei migliori complessi.

«I biglietti d'ingresso per il concerto (a [illegible] sono in vendita alla [illegible] cunese de «La Stampa» (via [illegible] Settembre [illegible], a Radio Cuneo [illegible] (via [illegible] Emanuele 30) e [illegible] Rossi e Musak dischi (corso Nizza).

Tre risultati in [illegible]

Coppa Italia «C»

ALESSANDRIA-DERTHONA 0-1 — Il Derthona è riuscito ancora una volta, in Coppa Italia, ad espugnare il «Moccagatta» battendo per uno a zero l'Alessandria. Ha vinto con una rete [illegible] Villa, su passaggio di Legnani: è stato l'unico tiro [illegible] porta. Il gol [illegible] venuto al 20'. In precedenza l'Alessandria aveva sprecato buone occasioni e [illegible] [illegible] si è vista negare un rigore: sul calcio d'angolo successivo l'ottimo tiro di testa [illegible] [illegible] [illegible] deviato, sempre [illegible] testa, da Legnani sulla linea bianca.

Nella ripresa l'Alessandria ha nettamente dominato, non è riuscita però ad andare a [illegible]: manca l'elemento in grado di [illegible] Partita dura, lo testimoniano l'espulsione del tortonese [illegible] le ammonizioni [illegible] Legnani, Riccardino e Pertusi, mentre nell'Alessandria sono stati ammoniti Oregucci e Tomasoni. *(f. m.)*

ASTI-OMEGNA 1-1 — L'Omegna, pareggiando 1-1, ha strappato un punto all'Asti [illegible] secondo turno [illegible] Coppa [illegible]lia. Il risultato premia forse oltre misura gli ospiti che hanno dovuto [illegible] per 90' gli attacchi [illegible] padroni [illegible] [illegible]. E' stato l'Omegna a [illegible] in vantaggio al 18' del primo tempo [illegible] Prati che ha concluso [illegible] [illegible] azione di contropiede. I padroni di casa hanno poi [illegible] tutto il resto [illegible] partita, pervenendo al pareggio al [illegible] [illegible] ripresa con Scarpa.

Dal 15' del secondo tempo i rossoneri sono rimasti in [illegible] l'espulsione di Carnelutti. Nel finale l'Asti ha anche colpito un palo con D'Agostino e ha [illegible] un rigore per un sospetto atterramento in area di Ferri. *(d. q.)*

CASALE-NOVARA 0-0 — Divisione della posta al «Natal Palli» tra il Casale e il Novara [illegible] a 0). Nessuna [illegible] è stata messa a segno, ma in campo si è visto un gioco piacevole. A dieci minuti dal termine i padroni di casa hanno fallito con Verona (apparso tra i migliori in campo) un [illegible] [illegible] rigore, concesso dall'arbitro Dal Forno per un fallo [illegible] mano sulla linea di porta del novarese Savani che ha deviato, come ha potuto, [illegible] [illegible] colpo di testa del nerostellato Boccasile.

Vivace la ripresa, con numerosi capovolgimenti di fronte, entrambe le formazioni sono [illegible] omogenee e ben determinate. Incisivi alcuni affondi del Casale, ma [illegible] Novara si [illegible] difeso senza troppi affanni. *(g. d. f.)*

RESI NOTI DALLA FEDERCALCIO DILETTANTI I CALENDARI DEI CAMPIONATI INTERREGIONALI

Il girone A con 11 piemontesi

1ª GIORNATA
(19 settembre [illegible])
Acqui - Seo Borgaro
Aosta Calcio - Pro Vercelli
Biellese - Ivrea
Cairese - Cossatese
Cuneo - Orbassano
Novese - Ades Albenga
Pinerolo - Borgomanero
Vado - Busallese

2ª GIORNATA
(26 settembre)
Ades Albenga - Cairese
Borgomanero - [illegible] Calcio
Busallese - Biellese
Cossatese - Pinerolo
Ivrea - Cuneo
Orbassano - Acqui
Pro Vercelli - Novese
Seo Borgaro - Vado

3ª GIORNATA
(3 ottobre)
Acqui - Borgomanero
Aosta Calcio - Seo Borgaro
Biellese - Ades Albenga
Cairese - Orbassano
Cuneo - Busallese
Novese - Cossatese
Pinerolo - Ivrea
Vado - Pro Vercelli

4ª GIORNATA
(10 ottobre)
Ades Albenga - Cuneo
Aosta Calcio - Acqui
Borgomanero - [illegible]
Busallese - Ivrea
[illegible] - Vado
Orbassano - Novese
Pro Vercelli - Pinerolo
Seo Borgaro - Cairese

5ª GIORNATA
(17 ottobre)
Acqui - Ades Albenga
Biellese - Cossatese
Busallese - Orbassano
[illegible] - Pro Vercelli
[illegible] - Borgomanero
Novese - Aosta Calcio
Pinerolo - Seo Borgaro
Vado - Cuneo

6ª GIORNATA
(24 ottobre)
Ades Albenga - Orbassano
Aosta Calcio - Cairese
Borgomanero - Vado
Cossatese - Acqui
Cuneo - Biellese
Pinerolo - Novese
Pro Vercelli - Ivrea
Seo Borgaro - Busallese

7ª GIORNATA
(31 ottobre)
Acqui - Pro Vercelli
Biellese - Aosta Calcio
Busallese - Ades Albenga
Cairese - [illegible]
Cuneo - Borgomanero
Ivrea - Seo Borgaro
Orbassano - Cossatese
Vado - [illegible]

8ª [illegible]
(7 novembre)
Ades Albenga - Aosta Calcio
Borgomanero - Cairese
Cossatese - [illegible]
Ivrea - Vado
Novese - Acqui
Pinerolo - Orbassano
Pro Vercelli - Biellese
[illegible] Borgaro - Cuneo

9ª [illegible]
(14 novembre)
Aosta Calcio - Cossatese
Biellese - P[illegible]
Busallese - Borgomanero
Cairese - Ivrea
Cuneo - Acqui
Orbassano - Pro Vercelli
Seo Borgaro - Ades Albenga
Vado - Novese

10ª GIORNATA
(21 novembre)
Acqui - Busallese
Aosta Calcio - Ivrea
Borgomanero - Orbassano
Cossatese - Ades Albenga
Novese - Biellese
Pinerolo - Cuneo
[illegible] Vercelli - Seo Borgaro
[illegible] - Cairese

11ª [illegible]
(28 novembre)
Ades Albenga - Borgomanero
Biellese - Vado
Busallese - Pro Vercelli
Cairese - Pinerolo
Cuneo - [illegible]
Ivrea - Acqui
Orbassano - Aosta Calcio
[illegible] Borgaro - Cossatese

12ª GIORNATA
(5 dicembre)
Acqui - Pinerolo
Ades Albenga - Vado
Aosta Calcio - [illegible]
Cairese - Biellese
Cossatese - Borgomanero
Novese - Ivrea
Orbassano - Seo Borgaro
Pro Vercelli - Cuneo

13ª [illegible]
(12 dicembre)
Biellese - Acqui
Borgomanero - Seo Borgaro
Cuneo - Cairese
Ivrea - Orbassano
Novese - Busallese
Pinerolo - Ades Albenga
Pro Vercelli - Cossatese
Vado - Aosta Calcio

14ª GIORNATA
(19 dicembre)
Acqui - Vado
Ades Albenga - Ivrea
Aosta Calcio - Pinerolo
Borgomanero - Pro Vercelli
Busallese - Cairese
Cossatese - Cuneo
Orbassano - Biellese
Seo Borgaro - Novese

15ª GIORNATA
(9 gennaio 1983)
Biellese - Seo Borgaro
Cairese - Acqui
Cuneo - Aosta Calcio
Ivrea - Cossatese
Novese - Borgomanero
Pinerolo - Busallese
Pro Vercelli - Ades Albenga
Vado - Orbassano

L'«esilio» del Trecate nel B

1ª GIORNATA
(19 settembre 1982)
Abbiategrasso - Caratese
Aurora Desio - Sondrio
Benacense Riva - Vigevano
Bolzano Calcio - Gallaratese
Brembillese - Pro Sesto
Leffe - Passirio Merano
Saronno - Trecate
Solbiatese - Seregno

2ª GIORNATA
(26 settembre)
Caratese - Brembillese
Gallaratese - Leffe
P. Merano - Aurora Desio
Pro Sesto - Solbiatese
Seregno - Saronno
Sondrio - Benacense Riva
Trecate - Abbiategrasso
Vigevano - Bolzano

3ª GIORNATA
(3 ottobre)
Abbiategrasso - Gallaratese
Aurora Desio - Vigevano
Benacense Riva - Saronno
Bolzano - Seregno
Brembillese - P. Merano
Leffe - Pro [illegible]
Solbiatese - Caratese
Sondrio - Trecate

4ª GIORNATA
(10 ottobre)
Brembillese - Solbiatese
Caratese - Leffe
Gallaratese - Benac. Riva
P. Merano - Abbiategrasso
Saronno - Bolzano
Seregno - Pro Sesto
Trecate - Aurora Desio
Vigevano - Sondrio

5ª GIORNATA
(17 ottobre)
Abbiategrasso - Brembillese
Aurora Desio - Seregno
Benacense Riva - Bolzano
Leffe - Trecate
P. Merano - Gal[illegible]
Pro Sesto - Vigevano
Solbiatese - Saronno
Sondrio - Caratese

6ª GIORNATA
(24 ottobre)
Abbiategrasso - Vigevano
Bolzano - Solbiatese
Brembillese - Leffe
Caratese - Aurora De[illegible]
Gallaratese - Sondrio
Saronno - Pro Sesto
Seregno - Passirio Merano
Trecate - Benacense Riva

7ª [illegible]
([illegible] ottobre)
Aurora Desio - Gallaratese
Benacense [illegible] - Solbiatese
Caratese - Seregno
Leffe - Abbiategrasso
Passirio Merano - Bolzano
Pro Sesto - Trecate
Sondrio - Brembillese
Vigevano - Saronno

8ª GIORNATA
(7 novembre)
Abbiategrasso - Sondrio
Bolzano - Aurora Desio
Brembillese - Benac. Riva
Gallaratese - Saronno
Pro Sesto - Caratese
Seregno - Leffe
Solbiatese - Vigevano
Trecate - Passirio Merano

9ª GIORNATA
(14 novembre)
Aurora Desio - Pro Sesto
Benac. Riva - P. Merano
Bolzano - Leffe
Caratese - Trecate
Saronno - Abbiategrasso
Solbiatese - Gallaratese
Sondrio - Seregno
Vigevano - Brembillese

10ª GIORNATA
(21 novembre)
Abbiategrasso - Aurora Desio
Brembillese - Bolzano
Gallaratese - Caratese
Leffe - Sondrio
Passirio Merano - Saronno
Pro Sesto - Benacense Riva
Seregno - Vigevano
[illegible]e - Solbiatese

11ª GIORNATA
(28 novembre)
Aurora Desio - Leffe
Benac. Riva - Seregno
Bolzano - Trecate
Caratese - Passirio Merano
Saronno - Brembillese
Solbiatese - Abbiategrasso
Sondrio - Pro Sesto
Vigevano - Gallaratese

12ª GIORNATA
([illegible] dicembre)
Abbiategrasso - Benac. Riva

13ª GIORNATA
(12 dicembre)
Benacense Riva - Leffe
Bolzano - Caratese
Pro Sesto - Abbiategrasso
Saronno - Aurora Desio
Seregno - Gallaratese
Solbiatese - Sondrio
[illegible] - Brembillese
Vigevano - Passirio Merano

14ª [illegible]
(19 dicembre)
Abbiategrasso - Bolzano
Aurora D. - Benac. Riva
Caratese - Vigevano
Gallaratese - Brembillese
Leffe - Solbiatese
Passirio Merano - Pro Sesto
Sondrio - Saronno
Trecate - Seregno

15ª GIORNATA
([illegible] gennaio 1983)
[illegible] Riva - Caratese
Bolzano - Sondrio
Brembillese - Aurora Desio
Pro Sesto - Gallaratese
Saronno - Leffe
Seregno - Abbiategrasso
Solbiatese - Passirio Merano
Vigevano - Trecate

I Camaleonti stasera a Omegna

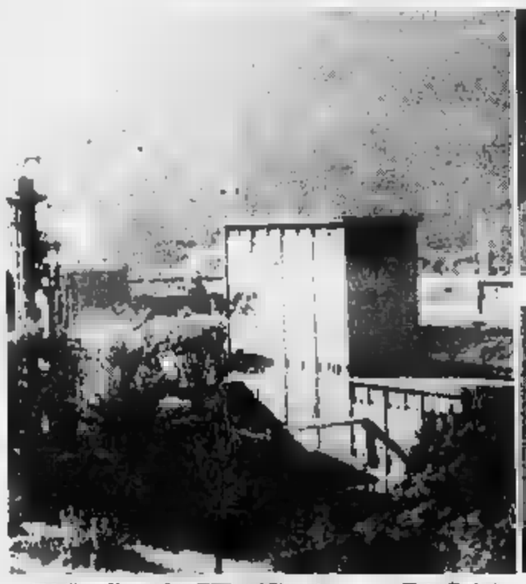
OMEGNA — Il programma dei festeggiamenti in [illegible] per [illegible] ricorrenza [illegible] S. Vito prevede per oggi alle 15 l'inaugurazione (nelle scuole elementari [illegible] via De Amicis) della mostra filatelica numismatica intitolata [illegible] Giuseppe [illegible].

Alle 21 sul palco, eretto [illegible] piazza XXIV Aprile, si esibiranno i «Camaleonti».

Dramma per molte famiglie che abitano in tredici comuni della Valle

La Châtillon chiude, 450 licenziati

La decisione della multinazionale tessile è giunta improvvisa - La crisi pare insostenibile e ieri è già scattata la cassa integrazione per 115 persone - Lavoratori in assemblea - L'impegno di Regione e sindacato



Châtillon. Una veduta dello stabilimento (Foto Cerise)

Franco Vassoney

Angelo Currell

Elso Brunello

Italo Paramatti

Sergio Tillier

Gioia

CHATILLON — La ciminiera Est sbuffa il cielo volute di fumo biancastro. La fabbrica è ferma. Tutti si attendono i picchetti sindacali agli ingressi, i cartelli di protesta e questo dramma industriale. I megafoni e l'assembramento lavoratori nel cortile della manifattura, stupiti e arrabbiati. Niente di tutto questo.

I dipendenti della Montefibre di per la quale è stata firmata martedì sera la condanna alla chiusura definitiva, hanno ripreso regolarmente il loro posto. «*La fermata* — Angelo Currell — *farebbe il gioco dell'azienda. Non è questo che vogliamo*». Questa la cronaca ieri. Mancano quindicini minuti Nello stabilimento, lungo i camminamenti esterni, si intravedono segni gibili della reazione a tizia che ha fatto piombare improvvisamente 450 persone sulla soglia della disoccupazione e quasi altrettante famiglie disseminate in 13 Comcentro Valle nell'incerto d'un futuro senza stipendio (quello più importante) in casa. Un futuro troppo vicino e che, in una visione realistica dei fatti, pare inevitabile. La fabbrica continua a produrre e a immagazzinare — è vero quanto dichiarato dirigenti — infatti che resteranno invenduti.

Con calma gli operai s'avviano assemblee. Hanno proclamato un'ora di sciopero, chi fra di loro ha partecipato all'incontro con l'amministratore delegato della Châtillon Gabriele Spazzadeschi dovrà confermare ai colleghi che quanto hanno appreso giornali e dalla televisione è vero. L'assemblea termina alle 10. Tutti tornano al lavoro. E' scattata da poche ore anche cassa integrazione ordinaria e a rotazione per 115 dipendenti della linea «viscosa», il prologo ai licenziamenti. I lavoratori convinti che non durerà le settimane previste, lo stabilimento rischia di fermarsi prima.

La decisione dell'azienda giunta inattesa. Un brutto colpo alle spalle. I lavoratori hanno reagito nella maniera più civile: niente agitazioni dure. rivolta. Hanno volo informato della situazione, attraverso telegrammi, gli uomini politici valdostani i parlamentari a E' partita anche la richiesta ufficiale per un incontro con il presidente della giunta. Andrione, l'assessore all'Industria, Chabod.

«*E' stato un vero choc* — dice Claudio Gioia del Consiglio di fabbrica — *nessuno si attendeva questa scelta. Sapevamo che avremmo dovuto batterci per evitare l'eliminazione del settore "viscosa". Invece è stato detto che solo sarebbe chiusa questa linea di lavorazione, ma che l'anticoncezionale di mantenere produzione fibra acetato aveva suggerito la chiusura completa dello stabilimento in tempi brevi*».

Martedì l'azienda formato al sindacato già aveva fatto qualche ora prima in Regione) questo quadro situazione. Le prove tecniche e impiantistiche cominciate nel dicembre per tentare qualificare ulteriormente la produzione e abbattere i costi, si sono rivelate un esperimento fallimentare. Contemporaneamente è crollato mercato, quello estero è sceallo Non vende cresce lo stoccaggio di magazzini. L'azienda irremovibile: è disposta (come chiesto sindacato) analizzare ogni problema specifico, ma in chiusura è

«Ci *è parso capire* — dice Italo Paramatti, anch'egli del Consiglio di fabbrica — *che procedure per i Ricevimenti sarà molto presto. Forse da settembre*». Di fronte a queste avvisaglie, i lavoratori il sindacato cercano di prendere tempo. Assieme a Gioia lo spiegano altri dipendenti Montefibre: Brunello, Franco Vassoney e Sergio Tillier. Chiedeanche solidarietà colleghi dell'analogo stabilimento di Vercelli. «*poiché* — dicono — *anni vivono nostre stesse ansie*».

Cgil, Cisl, Uil e Savt vogliono ulteriori confronti con direzione aziendale, poiché mantengono seri dubbi me sono state condotte le prove di adeguamento produttivo sulla consistenza della crisi Intanto già soluzioni alternative, dentro fuori il gruppo industriale Montedison.

la Châtillon spa, forse, esistono più speranze. Tuttavia anche la Regione non rinuncerà impegno. «*Non disposti accettare la chiusura della Montefibre in tempi brevi* — dice l'assessore Chabod — *vogliamo precise garanzie per i lavoratori*».

Trovare in poco tempo occupazione per quasi 500 persone è impossibile. Sarà già difficile reintegrarli nel comparto industriale della Valle.

Dario Crestodina

APPUNTAMENTI IN VALLE

Saint Vincent. Alcune grolle esposte alla mostra dell'artigianato tipico (Foto Tony Tommaso)

Nel panorama di appuntamenti, fatto mostre e manifestazioni, riportati sui calendari delle varie Aziende di soggiorno, Pro Loco e altri enti turistici, spiccano questa settimana le occasioni per conoscere le più antiche tradizioni della Valle.

Courmayeur: mostra di museo alpino (orario 9-12; 15-19); Giorgetta alla Maison de Filippo (scarpe dipinte); mostra di collane Naga fine dell'800 in via Roma, che ospita anche un'esposizione quadri dei pittori Fratantonio e Veneziani; mostra di scultura Tarantino all'Hotel Royal; mostra pittore Palme del Palazzo del Turismo; questa sera alle 21,15 nella chiesa parrocchiale concerto d'organo del maestro Sergio De Pieri.

Cogne: rimane fino al 29 agosto 17ª esposizione dei famosi pizzi tombolo (dentelles Cogne).

Saint-Pierre: prorogata a data da determinarsi la chiusura mostra archeologica allestita nei locali castello Sarriod Tour.

Film di in tv

AOSTA — A due anni dalla sua presentazione al Cannes, dopo l'inaspettato pubblico nella zione cinematografica, in onda questa sera (alle circa), sulla Tv della Svizzera Romanda «Sauve qui peut (La vie)», il penal- film Jean Luc Godard, da lui internamente realizzato in Svizzera, dopo otto anni dedicati a ricerche dia e a sperimentazioni nel campo degli audiovisivi.

Concepito formalmente come una partitura musicale per immagini, il film si configura come un alternarsi di due storie secondo quattro movimenti dal titolo «L'immaginario», «La paura», «I», «La». (l. b.)

Issogne: nella corte del Melograno del castello Issogne, questa sera, 21,30, spettacolo teatro-musica «Tam l'acquilone» di Padova (Armoniche - movimenti sonori nello spazio).

Saint-Vincent: mostra dell'artigianato tipico locale nella galleria civica; esposizione di pittura, scultura grafica di Aldo Tentarelli, nella galleria «G. Colonello»; questa sera alle 21 al palazzetto dello sport serata danzante con il complesso «I Lem».

Perrière (Saint-Vincent): fino 15 settembre lodella della Stamperia, esposizione di litografie di Lanskoy.

Verrès: chiude la mostra della pittrice riella Broglio Unterthiner; rimane aperta fino alla fine del la mostra di ceramiche e tessuti dello Barrettaz e Bretto, allestita primo piano via Duca d'Aosta 1.

Cervinia: gita a Saint-Evence (sopra Torgnon) con lo Sterpone.

La legge istitutiva è stata vistata dalla Commissione di coordinamento

Un sistema di radiocomunicazioni per la protezione civile in Valle

Verranno spesi miliardo 800 milioni - Maggiore sicurezza per cittadini e turisti

AOSTA — Il presidente la Commissione coordinamento ha vistato la legge regionale numero 406: l'«Istituzione di una rete regionale di radiocomunicazioni per il servizio civile». Il provvedimento è ora in vigore può entrare nella fase di attuazione.

Il sistema prevede l'installazione in la Valle, lungo la dorsale Est-Ovest (da Pont Saint-Martin a Courmayeur), di sei radio ricetrasmittenti, posizionate in modo ottenere una omogenea territorio ed una buona ricezione da parte della centrale operativa, che sarà situata la caserma dei vigili del fuoco, porte

Nello stesso sarà anche predisposta una comando, dalla quale, in calamità naturali, presidente della giunta (in Valle è anche prefetto) potrà prendere decisioni operative trasmettere gli ordini e le disposizioni necessarie.

Sarà possibile ottenere quel coordinamento cui si è sentita drammaticamente la negli ultimi cataclismi che hanno colpito nostro Paese.

la realizzazione della regionale radiocomunicazioni nuova legge autorizza, per l'anno 1982, la spesa un miliardo e 800 milioni lire. «*Oltre al servizio civile* — dice il progettista del sistema, Albino Imperial —, *attraverso la rete saranno realizzati anche serie altri servizi territorio, il collegamento fra varie stazioni forestali, il pronto soccorso nitario e il soccorso alpino*».

Si tratta un'iniziativa destinata ad avere un ruolo importante nel futuro della regione, perché offrirà a tutti maggiore sicurezza, ma anche per tutta una serie di altri aspetti, ultimo quello di fornire un valido servizio informazioni per l'attività turistica. Un soccorso in montagna radiocollegato maggiore celerità nell'esecuzione comunicazioni fra le varie stazioni forestali rendere possibili interventi salvaguardia dell'ambiente del territorio Per quanto riguarda poi il pronto sanitario, possibilità di far intervenire tempestivamente via un'ambulanza o un elicottero per un caso grave e urgente, offre garanzie di sicurezza a tutti i cittadini.

La rete lavorerà anche in integrazione con sistema delle stazioncine climatologiche, che costituiscono il supporto di un possibile futuro d'informazione meteorologica regionale: ora forniscono tutta una serie dati utilizzati nell'ambito progetto «Energie alternative». Alcune di esse sono situate lontano dal centro raccolta dati di Aosta ed correrebbe realizzare dei ponradio per una ricezione perfetta.

b. bas.

In un'aiuola di circa metri, accanto alla loro abitazione, sulla via principale paese

Valgrisenche, due sorelle coltivavano 400 papaveri da oppio, senza saperlo?

Irene e Maria Frassy hanno acquistato i semi a Parigi - Una perizia della Procura stabilirà specie

VALGRISENCHE — «*I rabinieri? Sì, mi pare che siano venuti per quei papaveri*», risponde con diffidenza la signora da dietro al bancone della rivendita di tabacchi. Lì, di fianco, in un'aiuola lunga 7-8 metri e larga un po' più di le grosse capsule verdi dei papaveri piantati sorelle Irene e Maria Frassy soferzate da un vento

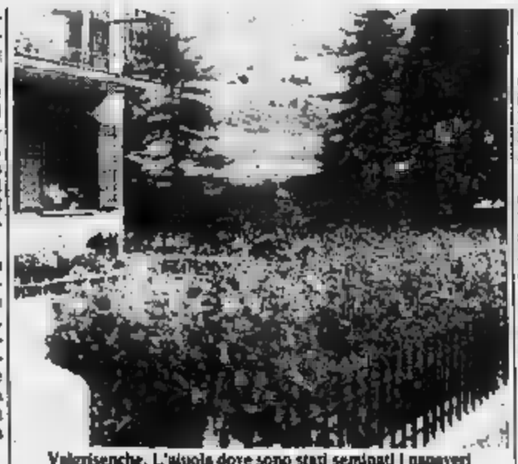
L'aiuola è molto bella. Oltre ai circa 400 papaveri alti più di un metro (molti sono ancora in fiore), vi sono fiordaliso, gerani, nasturzi e godezia, ma tutto è soffocato dagli enormi verdi che cresciuti — dice — *più del solito*».

Le capsule, sono chiuse dopo la caduta dei petali, sono grosse come una ce e contengono forse l'oppio. Per sabato, i carabinieri di Villeneuve e Aosta sono saliti a Valgrisenche e hanno l'intera aiuola, poi hanno inviato primo rapporto alla procura della Repubblica.

Il sospetto è che i papaveri siano tipo «Papaver somniferum», di solito coltivato per la produzione di oppio. Il lattice che si incisioni capsule papaveri dal 2 al per cento di morfina. Per questo coltivare i «Papaver somniferum» è proibito dalla legge e, se il perito che esaminare i l'appartenenza a questa specie dei papaveri, i carabinieri dovranno arrestare sorelle Frassy.

La notizia sorpreso Valgrisenche (il valore della «piantagione» sarebbe mezzo miliardo) impaurito due da sempre seminano le loro aiuole con parecchie varietà di papaveri.

«*E' incredibile* — dice Frassy, maestra — *papaveri prendevano il sopravvento, ma certo non immaginavo contenessero droga*».



Valgrisenche. L'aiuola dove sono stati seminati i papaveri

La bustina di semi, comperata a Parigi da un nipote delle sorelle, è stata sequestrata. I carabinieri hanno detto a Irene Frassy che i papaveri sono tipo «somniferum».

Pur grave la situazione rasenta il ridicolo. Un paradosso: due sorelle, come sempre, seminano normalissimi papaveri circa che grandi capsule con l'oppio. un'appassionata di fiori, come la maestra Irene, il colmo. Passa ore e ore a preparare cuscini di fiori per la chiesa e nei ritagli di tempo dipinge mazzi di margherite, gerani e papaveri.

Di segnalazioni genere ne arrivano parecchie ai militari, che proprio in questo periodo sono impegnati a re probabili piantagioni di piante per stupefacenti in Valle. I papaveri delle ignare sorelle Frassy proprio al centro del capoluogo Valgrisenche, sulla strada principale dove coltivatore papaveri oppio rischierebbe

Enrico

Il «colpo» ieri mattina nella una pensionata

Forza la tapparella, ruba 3 milioni Arrestato un giovane di St-Vincent

SAINT-VINCENT — Nicolò Condemi, 24 anni, Calabria, in provincia Cuneo, è stato arrestato dai carabinieri di Saint-Vincent per aver rubato tre milioni in Treves, anni, pensionato residente in frazione Champcastillon di Saint-Vincent. mattino i ieri sulle tracce giovane una serie fortunate coincidenze.

Il Condemi è stato visto una pattuglia passeggiare nelle del paese. suo aspetto piuttosto ha insospettito i militari lo hanno fermato per accertamenti e successivamente condotto in caserma. Proprio mentre in corso i confronti sulle generalità del giovane, è giunta la segnalazione furto subito da Laura Treves, corredata da una descrizione sommaria un uomo che era stato visto uscire dall'abitazione della famiglia verso mezzogiorno.

Poco dopo un'altra segnalazione denunciava un tentativo di furto avvenuto, sempre in mattinata, in via Monsignor Alliod, l'abitazione Maria Sarteur. Collegati i i carabinieri hanno interrogato il Condemi. Con reticenza il giovane ha così confessato di essere l'autore del furto ed consegnato somma sottratta.

Secondo la ricostruzione, Condemi è entrato nell'appartamento forzando tapparella della finestra una letto posta sul gradino retrostante la palazzina.

a. n.

CINEMA

AOSTA

CORSO: Due d'
GIACOSA: Il Pap'occhio.
ITALIA: Vieni avanti cretino.
LUX: Caldo desiderio erotico.
SPLENDOR: Manhattan baby.

l'imprevedibile.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA: Un papero da un milione di dollari.

COGNE

COGNE: Fracchia la bella usanza.

COURMAYEUR

Buddy, Buddy.

IDEAL: Oltre le grandi montagne.

TACCUINO

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 150, (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, di Aosta, tel. (0166) 24.58.
Valtournenche: fraz. Eveline, tel. (0166) 92.348.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
; Sarre, Pont-Saint-Martin, Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

IL TEMPO

fino alle 12 di domani, parzialmente nuvoloso. Temperature ieri: min. 10, max 24 (ore 14). Umidità: 47%. Vento: moderato da Est. (Servizio a cura della Meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

2

12,10 del
14 — Pomeriggio in Valle «Il giardino del re», guida musicale alla coltivazione dell'erba voglio, a cura di P. Perquin
Voix de la Vallée

STUDIO 105

7 — Angelo Da Roberto
10 — Gianni Riso
13 — Paolo Bosello
15 — Anticamera hit
16 — Alex Peroni
19 — Leopardo
22 — Superdiscothèque
24 — Replica anticamera hit

RADIO

11 — Il discolo
12 — Dieno i numeri
13,10 Tanti auguri
14,14 Il cuore ha sempre ragione?
15,30 L'agenzia 00791
15,40 Rockland
15,40 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

TV 3

19,05 Tg3 regionale
19,15 speciale estate: 32ª assemblea di canto corale, regia di N. Marinoni
22,20 regionale (replica)

RTA

13 — Spectremen, cartoni
13,30 Videostar in concert
16,30 Un uomo in vendita, film
18 — Quentin Durward, telefilm
18,30 Sport
18,30 Ora zero e dintorni, film
19,45 Spectremen, cartoni
20,15 Missione impossibile, telefilm
21,15 Abuso di potere, film
22,45 Inaugurazione della pista di Pian Checrouit
23,15 Sport

QRP

14,05 Primo applauso, film
15,30 I maestri, telefilm
15,55 Tema telefilm
17 — Un capitano di quindici anni, film
18,30 Cartoni animati
20 — I maestri, telefilm
20,30 Custer, telefilm
21,30 Notte di morte, film
23,30 Godzilla, film
0,30 Dai giornali di oggi

CANALE 5 TELE 2000

13,40 Aspettando il domani, teleromanzo
14 — Sentieri, teleromanzo
15 — Dallas, telefilm
16 — Dottore, teleromanzo
16,30 Maude, telefilm
— Cartoni animati
16,30

2

12,45 A2 première edition journal
13,35 Les arpents verts
— Aujourd'hui la vie
15 — Sono L'âge de cristal
15,55 Sport
16 — Ribrè A2
16,40 Flash actualités télévisées
16,50 Jeu: des lettres
18,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Dessin animé
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20,35 Le club des televiseurs du monde (Bbc)
21,05 Calme dans un train, film
22,30 Show Shirley
23,10 2

TV SUISSE ROMANDE

17,30 Point de mire
17,40 Tv à la carte
17,45 Le mariage de Chilton
18,50 Le jeune Fabre
19,30 Téléjournal
20,05 Film à la carte
21,35 Rencontres
22,30 Téléjournal
22,40 Sauve qui peut «La vie», un film de Jean-Luc Godard (1979)

IL NUOVO CENTRO DI VENDITA DI PLAN FELINAZ

è aperto tutto il agosto

La più grande esposizione Valle d'Aosta per offrirvi:

★ Mobili delle migliori marche ★
★ Nuovi concetti di arredamento ★
★ Mobili su misura per qualsiasi esigenza ★

VENITE A TROVARCI !

MOBILI
GAGLIARDI
AOSTA

Piccolo San Bernardo: coro di proteste delle associazioni culturali italiane e francesi

L'antico Ospizio dei viandanti sarà abbattuto?

L'edificio è proprietà del Mauriziano

PICCOLO SAN BERNARDO — La demolizione dell'Ospizio del Colle del Piccolo San Bernardo in territorio francese sarà oggi discussa durante la riunione del consiglio di gestione del giardino alpino «Chanousia», a pochi centinaia di metri dalla storica costruzione.

La decisione di demolire il fabbricato pericolante, e pericoloso per la circolazione stradale, ha sollevato scalpore sia in Valle d'Aosta sia in Francia, perché l'Ospizio fu un simbolo di fratellanza tra i popoli e costituì un comodo rifugio per i viandanti due grandi strade consolari romane che attraversavano la Valle d'Aosta sin dai tempi dell'imperatore Augusto.

L'Ordine Mauriziano di Torino, che ne è proprietario dalla morte dell'ultimo rettore, l'abbé Pierre Antoine Chanoux di Champorcher, che visse al Colle del Piccolo San Bernardo dal 1860 al 1909, pare che abbia contattato l'impresa edile che lo demolirà.

I lavori però sono stati rimandati per la levata di scudi di associazioni culturali di entrambi i versanti del Colle. La Federazione valdôtaine» di Aosta è un difensore accanito dell'Ospizio e conduce la «battaglia» con lo stesso fervore che contraddistinse la volontà di riaprire al pubblico il giardino Chanousia (costruito dall'abbé Chanoux), uno degli orti botanici più ricchi.

«Nessuno discute sul fatto — dice Efisio Noussan, presidente della «Société» —, che l'Ospizio sia pericolante: purtroppo è quello che è. Ma perché demolirlo, invece di ristrutturarlo in parte e lasciarlo morire di "morte naturale"? E' stato ricostruito tante volte che l'abbattimento pare proprio un'assurdità».

I cornicioni dell'edificio cadono a pezzi e ogni inverno, sotto il peso della neve e l'opera distruttrice del vento, l'Ospizio può rappresentare un pericolo per chi percorre la strada del Colle che passa a ridosso dell'antica fabbricato.

«E' vero — aggiunge Noussan —, ma allora perché spostare la strada? Sembra un'idea balzana, ma non lo è. Facendo un po' di conti ci si accorge che deviare la carrozzabile di qualche metro non costerebbe di più della demolizione dell'Ospizio. Visto il valore simbolico e storico dell'edificio penso ne valga la pena».

La stessa ipotesi la «Société de la fiore valdôtaine» l'ha formulata al presidente della giunta, Mario Andrione, che è stato interessato dal problema anche durante l'ultima «rencontre des emigrés valdotains».

L'Ospizio potrà essere salvato da un accordo tra la Regione valdostana e la Francia. E' quello che si augurano sia l'Associazione naturalistica aostana, l'«Annonciade», centro di studi regionalisti e federalisti della Savoia «E' scandaloso — scrive il segretario generale, Reboton —, vedere abbandonato e in rovina una testimonianza così importante del passato storico alpino».

e. m.

Piccolo San Bernardo. L'Ospizio del colle in una immagine del secolo scorso (Telefoto)

I lavori conclusi per l'apertura dell'anno scolastico

Villeneuve, la nuova scuola media servirà la comunità Gran Paradiso

Sezione della «XXV Aprile» di Aosta - Due problemi da risolvere: mensa e trasporto alunni

VILLENEUVE — *Alla riapertura delle scuole entrerà in funzione a Villeneuve la nuova media che si sta ultimando in questo periodo. Sarà una sezione staccata della scuola media «XXV Aprile» di Aosta, con l'istituzione delle classi prima e seconda che frequenteranno gli alunni provenienti dai Comuni di Arvier, Introd, Rhemes Saint Georges, Rhemes Notre Dame, Saint Nicolas, Saint Pierre, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve, ferma restando la possibilità per gli studenti promossi in seconda, che non intendano cambiare istituto, di proseguire gli studi nella scuola presso la quale hanno frequentato la prima classe.*

Secondo le previsioni, gli alunni iscritti alla prima dovrebbero essere sessantina (per complessive tre sezioni), mentre coloro che frequenteranno la seconda dovrebbero essere raggruppati in due sezioni di 20-25 alunni.

«Si tratta di un avvenimento estremamente importante — *dice Alber Carlo, presidente del Consorzio per la costruzione e la gestione della scuola media* —, poiché Villeneuve è da sempre il centro ed il punto di incontro degli abitanti di tutte le vallate Valgrisenche, alla Valsavarenche, alla Val di Rhemes. Finalmente i ragazzi della zona, terminate le elementari, non saranno più costretti a raggiungere Aosta per continuare gli studi».

«Certo — *prosegue Albert* — i problemi non saranno pochi. Si tratta anzitutto di organizzare un adeguato servizio di trasporti che permetta agli alunni di raggiungere la sede scolastica e quindi di ritornare a casa al termine delle lezioni. Stiamo in questi giorni prendendo contatto con alcune aziende di autotrasporti pubblici; cerchiamo una soluzione che non sia eccessivamente onerosa».

«C'è anche il problema della mensa — *dice ancora il presidente del Consorzio* — nei giorni in cui gli alunni dovranno fermarsi per le lezioni pomeridiane. Sarà difficile convenzionarsi con i ristoranti del luogo, anche perché riproporrebbe il problema del trasporto dei ragazzi. Pare certa l'organizzazione di un servizio di mensa presso la scuola stessa, dotata di attrezzature efficientissime; dovremo avvalerci di adeguato personale per la cucina e la pulizia dei locali».

Osvaldo Chabod

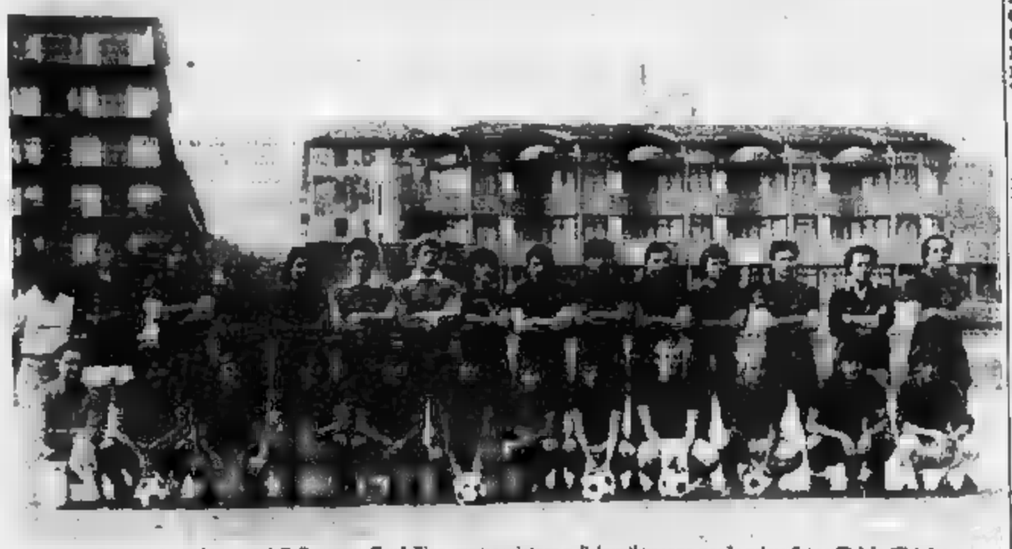
Villeneuve. Sono quasi i lavori di costruzione della scuola media (Telefoto)

RESO NOTO IL CALENDARIO DELL'INTERREGIONALE: AL «PUCHOZ» ARRIVA LA PRO VERCELLI

L'Aosta inizia in casa con la grande favorita

Stringere i denti e lottare subito

dicono in casa degli incontri del prossimo campionato d'Eccellenza



Aosta. Giocatori vecchi e nuovi, l'allenatore Cardellina, massaggiatore e dirigenti posano per la prima foto ufficiale (Telefoto)

AOSTA — La partenza è in salita. Il 19 settembre l'Aosta esordirà nel campionato Interregionale affrontando la Pro Vercelli al «Puchoz».

«*Stringeremo subito i denti*», dice l'allenatore dopo una rapida occhiata al calendario. E' chiaro il suo disappunto per dover affrontare nella prima partita i vercellesi, che hanno sete di rivincita, dopo il testa a testa perso con l'Asti nella scorsa stagione, e che vengono non a torto considerati i principali favoriti per la salita alla promozione. Stempera le difficoltà del confronto il fattore-campo, anche Cardellina avrebbe forse preferito esordire lontano dal suo pubblico.

La prima trasferta sarà a Borgomanero, alla quale seguiranno due incontri consecutivi in casa, con Seo Borgaro e Acqui. Alla quinta giornata, quindi, match proibitivo, almeno sulla carta, a Novi Ligure. Ecco le altre note: dopo l'Acqui, anche la seconda matricola, la Cossatese (che sarà poi già stata vista in Coppa Italia), renderà visita al rossoneri (nona giornata). Il tradizionale derby con l'Ivrea si giocherà alla decima, mentre quello delle montagne, a Cuneo, alla quindicesima giornata.

«*E' difficile* — dice Cardellina — *poter affermare se si tratta di un calendario facile o no. Il livellamento dei valori è sempre maggiore. Personalmente ritengo tutte le partite insidiose allo stesso modo*».

Il mister rossonero fa però un distingue: «*C'è un gruppo di squadre che puntano alla vittoria finale e lo hanno dimostrato come hanno condotto la campagna acquisti. Le favorite sono Pinerolo, Orbassano, Pro Vercelli, Biellese, Ivrea e Novese. Preferisco non esprimermi ancora sulle squadre liguri. Nel secondo lotto di squadre, che potremmo definire outsiders, spero riuscirà a inserirsi l'Aosta. L'inizio con la Pro Vercelli sarà un banco di prova validissimo che mi permetterà di valutare il carattere dei miei giocatori. Il del calendario mi soddisfa, anche se le due ultime partite, in casa con il Pinerolo e a Cuneo, costituiranno coda impegnativa*».

Giustamente l'allenatore non si sbilancia sulle quattro formazioni liguri. Albenga, Vado, e Busalla costituiranno vera sorpresa girone e già ora sono di interesse di un campionato riqualificato da questo sconfinamento verso il mare.

Già si parla di disagi climatici e insidie delle lunghe trasferte. Sono timori ingiustificati. Il massaggiatore Albano, da otto anni nella società, ricorda che l'Aosta ottenne i suoi migliori risultati proprio nelle regioni più calde. Dello stesso parere è il medico sociale, sicuro che fisicamente i giocatori non risentiranno troppo delle differenze climatiche. Gli unici rischi sono legati al risultato e all'effettiva forza degli avversari.

d. cr.

Sarre — La Polisportiva, organizzatrice della terza edizione del secondo trofeo «Cirillo Blanc» (calcio in notturna), ha reso nota la composizione dei gironi «A»: Polisportiva Aymavilles, G.S. Sangiorgese; A.S. Sette Torri, G.S. Morgex Carbo. «B»: U.S. Villeneuve, U.S. Olimpia, U.S. Tin Pel, Pol. Sarre-Chezallet. Le qualificazioni si inizieranno il 2 settembre.

Aosta — Un decreto del ministro della Sanità ha previsto l'erogazione di prodotti dietetici per chi è affetto da disfunzioni metaboliche congenite. I prodotti dietetici saranno dispensati dalle farmacie rilasciata dagli uffici dell'Unità sanitaria locale.

Così il cammino

1ª GIORNATA (19 settembre 1982)
Acqui - Seo Borgaro
Aosta Calcio - Pro Vercelli
Biellese - Ivrea
Cairese - Cossatese
Cuneo - Orbassano
Novese - Ades Albenga
Pinerolo - Borgomanero
Vado - Busallese

2ª GIORNATA (26 settembre)
Ades Albenga - Cairese
Borgomanero - Aosta Calcio
Busallese - Biellese
Cossatese - Pinerolo
Ivrea - Cuneo
Orbassano - Acqui
Pro Vercelli - Novese
Seo Borgaro - Vado

3ª GIORNATA (3 ottobre)
Acqui - Borgomanero
Aosta Calcio - Seo Borgaro
Biellese - Ades Albenga
Cairese - Orbassano
Cuneo - Busallese
Novese - Cossatese
Pinerolo - Ivrea
Vado - Pro Vercelli

4ª GIORNATA (10 ottobre)
Ades Albenga - Cuneo
Aosta Calcio - Acqui
Borgomanero - Biellese
Busallese - Ivrea
Cossatese - Vado
Orbassano - Novese
Pro Vercelli - Pinerolo
Seo Borgaro - Cairese

5ª GIORNATA (17 ottobre)
Acqui - Ades Albenga
Biellese - Cossatese
Busallese -
Cairese - Pro Vercelli
Ivrea - Borgomanero
Novese - Aosta Calcio
Pinerolo - Seo Borgaro
Vado - Cuneo

6ª GIORNATA (24 ottobre)
Ades Albenga - Orbassano
Aosta Calcio - Cairese
Borgomanero - Vado
Cossatese - Acqui
Cuneo - Biellese
Pinerolo - Novese
Pro Vercelli - Ivrea
Seo Borgaro - Busallese

La mezz'ala Orsini

Mauro Cuneaz

7ª GIORNATA (31 ottobre)
Acqui - Pro Vercelli
Biellese - Aosta Calcio
Busallese - Ades Albenga
Cairese - Novese
Cuneo - Borgomanero
Ivrea - Seo Borgaro
Orbassano - Cossatese
Vado - Pinerolo

8ª GIORNATA (7 novembre)
Ades Albenga - Aosta Calcio
Borgomanero - Cairese
Cossatese - Busallese
Ivrea - Vado
Novese - Acqui
Pinerolo - Orbassano
Pro Vercelli - Biellese
Seo Borgaro - Cuneo

9ª GIORNATA (14 novembre)
Aosta Calcio - Cossatese
Biellese - Pinerolo
- Borgomanero
Cairese - Ivrea
Cuneo - Acqui
Orbassano - Pro Vercelli
Seo Borgaro - Ades Albenga
Vado - Novese

10ª GIORNATA (21 novembre)
Acqui - Busallese
Aosta Calcio - Ivrea
Borgomanero - Orbassano
Cossatese - Ades Albenga
Novese - Biellese
Pinerolo - Cuneo
Pro Vercelli - Seo Borgaro
Vado - Cairese

11ª GIORNATA (28 novembre)
Ades Albenga - Borgomanero
Biellese - Vado
- Pro Vercelli
Cairese - Pinerolo
Cuneo - Novese
Ivrea - Acqui
Orbassano - Aosta Calcio
Seo Borgaro - Cossatese

12ª GIORNATA (5 dicembre)
Acqui - Pinerolo
Ades Albenga - Vado
Aosta Calcio - Busallese
Cairese - Biellese
Cossatese - Borgomanero
Novese - Ivrea
Orbassano - Seo Borgaro
Pro Vercelli - Cuneo

13ª GIORNATA (12 dicembre)
Biellese - Acqui
Borgomanero - Seo Borgaro
Cuneo - Cairese
Ivrea - Orbassano
Novese - Busallese
Pinerolo - Ades Albenga
Pro Vercelli - Cossatese
Vado - Aosta Calcio

14ª GIORNATA (19 dicembre)
Acqui - Vado
Ades Albenga - Ivrea
Aosta Calcio - Pinerolo
Borgomanero - Pro Vercelli
Busallese - Cairese
Cossatese - Cuneo
Orbassano - Biellese
Seo Borgaro - Novese

15ª GIORNATA (9 gennaio 1983)
Biellese - Seo Borgaro
Cairese - Acqui
Cuneo - Aosta Calcio
Ivrea - Cossatese
Novese - Borgomanero
Pinerolo -
Pro Vercelli - Ades Albenga
Vado - Orbassano

Battuto il Ristorante Lou Ressignon

La Pizzeria Bistrot vince torneo di Cogne

Il terzo posto è stato conquistato dallo «Zaire»

COGNE — Sovvertendo il pronostico della vigilia, la Pizzeria Bistrot di Fénis si è aggiudicata il Silvenoire il torneo estivo di calcio, battendo il Ristorante Lou Ressignon di Cogne per 2-1.

E' stato un confronto giocato all'insegna dell'agonismo, con la squadra di Fénis al completo, mentre sull'altro fronte Cesarino Cerise ha dovuto fare a meno di due giocatori importanti come Vallino e Pinet.

Sono andati in vantaggio i fenisiani, grazie ad un'autorete di Michel Perruquet che, nel tentativo di frenare Bessone lanciato a rete, beffato il proprio portiere Allera. Il pareggio è giunto su un tiro di Desaymonet che Vevey ha intercettato senza trattenere. Nel secondo tempo, Bessone ha siglato il punto del definitivo successo per il Bistrot.

Qualche tafferuglio in campo e fuori ha caratterizzato le fasi conclusive dell'incontro, reo il direttore di gara di un eccessivo recupero. Ne faceva le spese Quaglia, che veniva espulso.

Un'autentica beffa per gli organizzatori, la finale per il terzo posto. Di fronte c'erano lo Zaire e la Pizzeria Chez Moi: i giocatori di quest'ultima squadra (tutti provenienti da Ivrea e dintorni) si sono presentati in campo con soli sei uomini (si è poi aggiunto un giocatore locale). Scontato il risultato finale, con i giocatori del Chez Moi che si sono fatti travolgere per 21-1, fra il giusto disappunto di pubblico e organizzatori. L'unico a trarne vantaggio è stato il bravo Ganna, dello Zaire, che ha segnato sei reti e ha così vinto la classifica dei marcatori.

Nel settore giovanile, il successo è andato alla formazione del The Federales; miglior portiere del torneo è stato giudicato Allera. Questa la classifica finale: 1° Bistrot; 2° Lou Ressignon; 3° Zaire; 4° Chez Moi.

c. f.

centrhotel
di COLELLA & Figli
ATTREZZATURE e ARREDAMENTI
per:
NEGOZI
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
MENSE
COMUNITA'
★
Progettazione
vendita - assistenza
★
e esposizione permanente
le migliori marche
in pronta consegna
S.S. 26 n. 37/39 - Tel. 0165/765.112-765.113
reg. Amérique - QUART (Aosta)

LA GRAPPA DELLE GUIDE
KANGCH 82
SAVIO

CHRISTINE ARBEL
eau de cologne
originale française
IN ESENZIONE FISCALE
PER LA VALLE D'AOSTA
Importatore: ZORZETTIG Ermes - Aosta
Tel. 0165 552.589

Alloggio da ristrutturare con cantina a volta
34.860
AOSTA
AOSTA
Alloggio libero: ingresso, cucina, soggiorno, camera, servizi, balcone, cantina.
34.860
AOSTA

LA STAMPA
Tutto l'anno scolastico con il
Diario di Arthur
informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi
edicola dai primi di settembre

Comune di Saint-Vincent
AZIENDA AUTONOMA DI CURA E TURISMO
S.I.T.A.V.
SAINT-VINCENT ESTATE
Sabato 28 agosto - Ore
PALAZZETTO SPORT
Serata con
RICCARDO FOGLI
ed il suo complesso
Ingresso L. 5000
Prevendita biglietti presso l'Azienda Autonoma di Cura e Turismo , 48 - Saint-Vincent

Eletti gli altri quattro assessori (tre dc, uno del psdi)

Ora [redacted] giunta è [redacted] completo

Pia, Dallera, Garipoli [redacted] Marchisio subentrano ai socialisti Galvagno, Bertolino, Canestri [redacted] Goitre - [redacted] sindaco affiderà le deleghe - Una seduta tranquilla

Aldo Pia

Salvatore Garipoli

Angelo Marchisio

Augusto Dallera

ASTI — La giunta comunale è [redacted] al completo. Il Consiglio comunale marte[redacted] sera ha proceduto alla nomina dei quattro assessori che sostituiscono i [redacted] cialisti dimissionari. Il Consiglio ha infatti preso atto all'unanimità delle [redacted] missioni di Giorgio Galvagno, Gianni Bertolino, Giancarlo Canestri [redacted] Pietro Goitre [redacted] ha sostituiti. Con 21 voti (dc, psdi, pri, pli) sono stati eletti i [redacted] stiani Aldo Pia, Augusto Dallera, Salva[redacted] Garipoli e Angelo Marchisio (psdi). Hanno v[redacted] bianca [redacted] e socialisti (12).

Entro domani, il sindaco Guglielmo Pasta (pli) passerà [redacted] distribuzione delle deleghe. Un [redacted] fa [redacted] stati eletti assessori Giuseppe [redacted] e Franco Mogliotti (psdi), Germano Cantarelli (pri) e [redacted] Amerio (dc).

[redacted] sera la discussione sulla presa d'atto delle dimissioni dei quattro [redacted] cialisti è stata assai breve: appena un quarto d'ora. Il capogruppo socialista Renzo Porñaca si è limitato a dire: «Sulle dimissioni dei nostri compagni non facciamo [redacted] dramma. Auguriamo alla nuova maggioranza [redacted] lavorare co[redacted] hanno fatto [redacted] assessori socialisti che si [redacted] impegnati a fondo per sette anni».

Atmosfera [redacted] (i socialisti si [redacted] seduti accanto ai socialdemocratici, ma non si so[redacted] scambiati [redacted] sola parola), [redacted] c'è stato un certo fermento su una sola pratica, quella riguardante [redacted] convenzi[redacted] per la concessione in uso al Comune del cinema-teatro Politeama Nazionale. La pratica ritornerà però [redacted] Consiglio dopo l'esame [redacted] parte della commissione urbanistica.

v. ma.

Si terrà in settembre [redacted] Moncucco

Una tavola rotonda [redacted] agriturismo e strada dei vini

ASTI — L'Agriturismo come attività complementare per [redacted] aziende agricole e la «strada dei vini» saranno gli argomenti di una tavola rotonda che [redacted] terrà domenica [redacted] settembre in [redacted] sala del castello [redacted] Moncucco [redacted] la partecipazione [redacted] esperti del settore e operatori agrituristici di alcune aziende-pilota dell'Astigiano.

L'assessore provinciale al Turismo, Carlangelo Moro, ha detto ieri che la [redacted] roton[redacted] lo s[redacted] di chiarire il concetto di «agriturismo» e di illustrarne le caratteristiche. Inoltre servirà anche a dare indicazioni alla prevista legge regionale che inquadrerà il settore e determinerà gli aiuti per le ristrutturazioni necessarie all'attività agrituristica.

Relatori saranno gli assessori regionali al Turismo, Moretti, [redacted] all'Agricoltura, Ferraris, amministratori provinciali [redacted] ed esperti di altre Regioni.

«Alla Regione [redacted] indirizzate — [redacted] detto l'assessore Moro — le istanze che scaturiranno [redacted] discussione per una maggiore divulgazione dell'agriturismo».

La tavola rotonda, patrocinata [redacted] dalla Regione e dalla Camera di Commercio, coinciderà con la chiusura di un [redacted] di agriturismo riservato a giovani [redacted] vari Comuni. Sono anche previste visite [redacted] aziende agricole e a cantine sociali.

[redacted]

Anziano ciclista [redacted] investito [redacted] auto pirata

ROCCHETTA TANARO — [redacted] polizia stradale svolge indagini per identificare un [redacted] pirata [redacted] ha investito e gravemente ferito [redacted] provinciale Castello d'Annone-Rocchetta [redacted] an[redacted] ciclista, [redacted] prestargli soccorso. Si tratta di [redacted] menico Quercio, 84 anni, [redacted] Rocchetta [redacted]. [redacted] ciclista stava dirigendosi [redacted] quando, per cause imprecisate, veniva travolto da un'auto che si allontanava rapidamente dalla zona.

[redacted] Quercio è [redacted] ricoverato all'ospedale del capoluogo per trauma cranico ed [redacted] lesioni. La prognosi [redacted] 10 giorni salvo complicazioni.

Proseguono le inchieste sulla tremenda sciagura

Nessuno [redacted] le [redacted]

I dirigenti di Levaldigi [redacted] categorici: «Non [redacted] prevista nessuna esibizione particolare»

CISTERNA — *«Non c'era nessun accordo con la direzione dell'aeroporto di Levaldigi per la manifestazione [redacted] di San Matteo; nessuna evoluzione acrobatica era stata autorizzata nel cielo di Cisterna».* Questa la [redacted] smentita fornita dall'aeroclub cuneese «Provincia [redacted]» al Comando [redacted] carabinieri di Asti che indaga sulla sciagura in cui hanno perso la vita cinque giovani cuneesi.

Il capitano Gianni Pinti ha ascoltato i responsabili dell'aeroporto: il dottor Domenico Acelli, pr[redacted] dell'Aeroclub, il vicepresidente Giuseppe Ferrua e il comandante della scuola di volo Stefano Dardanello. Tutti sono stati concordi nell'affermare di [redacted] essere a conoscenza, e di conseguenza di [redacted] aver assolutamente autorizzato, la «Manifestazione aerea acrobatica» che invece [redacted] stata annunciata e pubblicizzata in numerosi volantini e manifesti affissi per le strade [redacted] Valle [redacted] Matteo in concomitanza dei festeggiamenti patronali.

Perché allora il piccolo bimotore, dopo aver compiuto un normale giro a quota elevata ha tentato [redacted] pericolosa acrobazia tragicamente conclusasi con lo schianto sul capannone della «FRA»? *«Quando sono partiti da Levaldigi non avevano in programma nessuna esibizione particolare* — hanno ribadito all'Aeroclub — *doveva essere [redacted] semplice «volo turistico locale», cioè senza scali intermedi, non essendo il bimotore idoneo né autorizzato al volo acrobatico».*

Altri particolari tecnici sono emersi [redacted] queste ultime ore: Gian Franco Gallo, il pilota, pur avendo una lunga esperienza di guida, [redacted] aveva il brevetto [redacted] compiere figure acrobatiche. Dopo [redacted] prima comunicazione, in fase [redacted] decollo, alla torre [redacted] controllo, il Gallo [redacted] più in comunicazio[redacted] con l'aeroporto. Il primo [redacted] ultimo contatto via radio annunciava soltanto che il velivolo sarebbe rimasto fuori quaranta minuti. Non [redacted] infine [redacted] «piano di volo».

Laura Bosia

Coniugi arre[redacted] per [redacted]

SAN [redacted] — Una coppia di coniugi [redacted] stati arrestati dai carabinieri per estorsione [redacted] danni di [redacted] commerciante [redacted] dai carabinieri della locale stazione. Sono Walter Torrero, 35 anni, commerciante di bestiame, [redacted] la moglie Maria Palma Sammori, 30 anni, residenti a Sommariva Perno, località Ciure. I due da parecchio tempo avevano preso di mira, con telefonate minacciose in [redacted] chiedevano ingenti somme di denaro, Gian Luigi Trinchero, 31 anni, di San Damiano.

Dopo aver richiesto [redacted] un primo tempo parecchie decine di milioni, i due avevano ri[redacted] la [redacted] a 17 milioni: cifra che il Trinchero, quasi certo di aver identificato gli anonimi interlocutori, si era detto disposto a pagare. Avvertiti i carabinieri al comando [redacted] del maresciallo Giuseppe Mancuso, è scattata [redacted] trappola.

Nell'ultima telefonata, Gian Luigi Trinchero ha dato appuntamento [redacted] un ristorante della frazione Borbore (Vezza d'Alba), «La trifola bianca», per il [redacted] martedì. In tavoli vicini, all'ora stabilita, sedevano il Trinchero e i carabinieri in borghese. [redacted] primo aveva accanto a sé, bene in vista, un pacco contenente la somm[redacted] richiesta. Poco dopo mezzogiorno nel locale di [redacted] presentato Walter Torrero, che si è avvicinato al commerciante e ha preso il pacco. Fuori lo aspett[redacted] moglie. I carabinieri lo hanno seguito e l'hanno visto incontrarsi [redacted] la donna. In pochi attimi i due [redacted] stati bloccati, identificati ed arrestati. Accompagnati nelle carceri di Asti, sono stati interrogati dal magistrato.

Mentre [redacted] Sammori sarà trasferita al carcere femminile di Alessandria, il marito verrà rinchiuso nella [redacted] circondariale di Alba.

r. s.

Oggi la quarta foto [redacted]

Un [redacted] il Palio? E' presto [redacted] parlarne dice il [redacted]

ASTI — «La proposta del rettore del rione Viatosto, Li[redacted] Famiglietti, di [redacted] il Consiglio del Palio e costituire un nuovo organismo è fuori tempo. Siamo alla vigilia della grande manifestazione e non possiamo certo discutere ora se abolirlo o no». Così ha detto il sindaco Guglielmo [redacted] sera; presiederà, per la prima volta, il Consiglio paliofilo.

«La proposta Famiglietti potrà anche essere discussa subito dopo il Palio del 19 settembre ma non prima — ha continuato [redacted] — altrimenti [redacted] di danneggiare la manifestazione».

Anche «La Stampa» si è inserita nuovamente [redacted] grande manifestazione. Dopo le mostre fotografiche sulla sfilata e sulla corsa, quest'anno ha indetto un grande concorso dal titolo «Scopri il tuo borgo». Tra i premi una «Fiat Panda», una pelliccia di visone della Conbipel e altre decine di grossi premi.

v. ma.

Il nuovo acquisto, 29 [redacted], sostituirà come schiacciatore il bulgaro Tzanov

Il polacco Swiderek nella Riccadonna Tambass, quadrangolare all'Edilconsat

[redacted] domenica Moncalvo ospita il Torneo internazionale [redacted] hockey su prato

ASTI — Alek Swiderek, [redacted] anni, uno dei più forti giocatori della scuola polacca, [redacted] il nuovo straniero della Riccadonna. [redacted] schiacciatore sostituirà [redacted] bulgaro Tzanov, un altro campione dell'Est europeo, protagonista dell'ultimo positivo campionato del sestetto astigiano.

Con l'ingaggio [redacted] Swiderek, si è praticamente completato [redacted] rafforzamento della squadra allenata da Cuco, che ha già ingaggiato due elementi di sicuro rendimento, come il nazionale Lazzarini [redacted] Pilotti. La [redacted] ancora trattando qualche giovane promettente, [redacted] affiancare al nazionale juniores Luca Berti.

Ma già fin d'ora la panchina della squadra appare sufficientemente dotata di ricambi. Proprio il [redacted] ridotto di elementi a disposizione era stato uno dei limiti della formazione lo scorso anno.

Swiderek vanta un curriculum di tutto rispetto, che lo candida a diventare [redacted] protagonisti del prossimo campionato. Sei [redacted] campione di Polonia con le maglie del Milowice e del Leja Varsavia, [redacted] uno dei pilastri [redacted] Nazionale che [redacted] è qualificata al sesto posto alle ultime Olimpiadi. I tifosi della Riccadonna l'hanno già visto in azione lo scorso anno, quando proprio [redacted] Leja partecipò ad [redacted] torneo internazionale al Palazzetto. [redacted] la prima volta che riceve dalla sua federazione l'autorizzazione a giocare all'estero.

I dirigenti della formazione astigiana lo hanno scelto per le sue caratteristiche di potente schiacciatore centrale (è alto 1,96), in grado [redacted] assicurare muri efficaci [redacted] conclusioni vincenti in una [redacted] cruciale del gioco.

Swiderek raggiungerà i nuovi compagni [redacted] squadra [redacted] settembre. (d. q.)

[redacted] Portacomaro i campioni del Monferrato del Grana non [redacted] riusciti a fermare l'Edilconsat, che [redacted] è aggiudicata il quadrangolare di tamburello a muro, di fronte a un folto pubblico [redacted] 700 [redacted] nati richiamati dalla sfida tra alcune delle maggiori «stelle» del tamburello.

La finalissima è stata comunque molto incerta e tirata come testimonia anche il punteggio [redacted] 19-17. Particolarmente emozionanti [redacted] fasi conclusive. Dopo un'altalena continua [redacted] vantaggi il Grana sul 17-18 si è trovato a condurre [redacted] per 40-15 con una buona occasione di agganciare gli avversari.

[redacted] due prodezze di Malpetti e di «Cerot» Marello hanno ristabilito subito la parità. [redacted] stato poi Ferrero [redacted] chiudere [redacted] partita con [redacted] staffilata che Medesani non è riuscito a ri[redacted].

Alla finalissima l'Edilconsat — che [redacted] schierato Marello, Malpetti, Ferrero, Pastrone e Petroselli — è arrivata cancellando con un perentorio 19-8 le speranze dei padroni di [redacted] del Portacomaro. E' stata una partita [redacted] storia anche per la scarsa vena [redacted] Bonate, il rinforzo a cui [redacted] era affidato il Portacomaro per cercare [redacted] contrastare gli astigiani.

A [redacted] unico anche l'altra semifinale tra Grana e Calliano conclusa [redacted] 19-9. Protagonista [redacted] portacomarese Capusso che nelle file [redacted] campioni del Monferrato ha giocato un torneo particolarmente polemico nei confronti dei dirigenti della squadra di casa da cui è diviso [redacted] una vivace polemica. (d. q.)

[redacted] domani a domenica Moncalvo diventa [redacted] capitale dell'hockey su prato grazie al torneo internazionale giunto quest'anno [redacted] settima edizione.

Il torneo, suddiviso [redacted] gironi maschile e in uno femminile, si presenta più incerto che mai, visto il qualificatissimo lotto [redacted] squadre straniere, tutte campioni nazionali. Oltre al Moncalvo Ronco Vini, neopromosso in A2 e tre volte finalista nelle ultime [redacted] edizioni, [redacted] affrontano col sistema del girone all'italiana il München (Germania), il Pingouin Nivellois (Belgio), l'Hockey Club Croydon (Inghilterra) e gli svedesi del Gota.

La società inglese non partecipa al torneo femminile. Il via alle ostilità verrà dato sul campo della «Velletta» [redacted] 16 di venerdì, [redacted] terminato il sorteggio. Si proseguirà ininterrottamente dalle [redacted] alle [redacted] 18 di sabato per concludere gli ultimi incontri [redacted] qualificazione entro la mattinata di domenica.

Nel pomeriggio del 29 la [redacted]nifestazione [redacted] concluderà [redacted] la finale per il 3°-4° posto (ore 15) seguita dalla finalissima prevista per le ore 16,30.

In tutto una ventina di partite, della durata di 70 minuti ciascuna, che costituiscono un piatto di prim'ordine per gli appassionati di questa antichissima disciplina. (g. pr.)

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Il porno violetto (erotico).
VITTORIA: Solo [redacted] rido (commedia).
PARCO EX FERRIERE ERCOLE: Tre fratelli, di Rosi (drammatico).

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.
RAGNO D'ORO: Commando d'assalto (azione).

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: Lo squartatore di New York (1981, horror).
LUX: riposo.
SOCIALE: La [redacted] sperduta nel parco (1981, giallo).
[redacted] Questa è l'America (film-inchiesta).

[redacted] DAMIANO

LUX: Atmosfera zero (1982, fantascienza).

«La Stampa» - Asti

[redacted] di corrispondenza: Asti, [redacted] Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 726.756; **Moncalvo** 917.510.

[redacted]

Asti: Piazza [redacted] Alfieri 343.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 7.
Moncalvo: Cittario, via Cicolo 12.
[redacted] Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 353.558; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.966; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 608.160; **Calliano** 928.444; [redacted] 408.185; **San Damiano** 975.910; **Castigliole** 966.779; **Villafranca** 933.844; **Cocconato** 485.059; **Montemagno** 63.263; [redacted]uovo Don Bosco 987.6460; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

[redacted] **Verde** 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.66.21.

LA STAMPA
Cronache di Asti

«SCOPRI IL TUO BORGO»

Aut. Min. 4/235234 del 5/8/82

Tagliando N. 4

In che Borgo o Località si trova il particolare fotografato?

Nome .... Cognome ....
Via .... n° ....
Città .... Telef. ....

conbipel

REGOLAMENTO

PALIO DI ASTI: «SCOPRI IL TUO BORGO»

Dal 22 agosto al [redacted] settembre, ogni giorno, La Stampa pubblicherà sulle sue [redacted] Asti le fotografie di un palazzo, monumento, chiesa o altro [redacted] borghi e [redacted] paesi partecipanti [redacted] Palio [redacted] Asti (una fotografia [redacted] giorno per ciascun borgo o paese).

I tagliandi dovranno essere inviati a **La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino** oppure imbucati in appositi contenitori collocati ad Asti presso: **Redazione La Stampa** via M. d'Azeglio 28, E.P.T. piazza Alfieri, **Edicola** (interna) [redacted]ione F.S., **Antico Caffè Ligure** corso Alfieri. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di mercoledì [redacted] settembre saranno estratti [redacted] biglietti [redacted] Palio di Asti e 100 magliette La Stampa. Fra i tagliandi pervenuti entro il 27 settembre e riportanti le risposte esatte saranno estratte a sorte: una Fiat Panda, una pelliccia Conbipel e altri numerosi premi.

I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su [redacted] Stampa edizione Asti giovedì [redacted] settembre (vincitori dei bigli[redacted] in[redacted] e [redacted] magliette) e [redacted] 3 ottobre (vincitori di tutti gli altri premi).

[redacted] una singolare partita [redacted] pallone elastico

Castagnole batte Scagnello Quasi 3 vittorie per Cipolla

CASTAGNOLE LANZE — Si [redacted] conclusa [redacted] la vittoria dei padroni di [redacted] (11-7) la singolare sfida di pallone elastico con la formazione di Scagnello. Per celebrare i novantanni della prima partita giocata [redacted] paese i giocatori locali hanno [redacted] scendere in campo contro qualsiasi formazione che avesse come unico requisito di essere formata da elementi tutti nati [redacted] residenti nella [redacted] località. La sfida [redacted] stata subito raccolta dal piccolo Comune del Monregalese.

Al seguito [redacted] giocatori cuneesi è giunto a Castagnole in pratica tutto [redacted] paese guidato dal sindaco, con molti appas[redacted] anche da altre località del Cuneese e del Monferrato. Sulla piazza dove si [redacted] giocata la sfida si è così assiepata una [redacted] record che ha seguito con grande entusiasmo le fasi della partita.

L'avvio è [redacted] favorevole [redacted] padroni [redacted] che [redacted] sono portati subito sul 5-0 e hanno chiuso conducendo per 7-3. Trascinati [redacted] battitore Giancarlo [redacted] gli ospiti che hanno schierato anche Rinaldo Muratore e Angelo [redacted] Stefano Prette hanno dato vita [redacted] una tenace rimonta riuscendo quasi a raggiungere i rivali. [redacted] nel finale il Castagnole ha ripreso il controllo della partita chiudendo l'incontro per 11-7. (d. q.)

ASTI — *Franco Cipolla*, il maratoneta che difende i colori della Brancaleone, è stato protagonista delle principali co[redacted] podistiche in program[redacted] in alcuni paesi [redacted] provincia. A Cunico, Cipolla, dopo un avvio lento, ha rapida[redacted] rimontato gli avversari più pericolosi tagliando per primo il traguardo al termine di [redacted] impegnativi chilometri ricchi di continui saliscendi.

Secondo [redacted] per Cipolla a Pricca, ancora sulla distanza di [redacted]ove chilometri. Alle sue spalle un folto gruppo di atleti torinesi, Alessandro Pettini, Salvatore Ravel[redacted] e Scoffone. Doppia vittoria [redacted] Dopolavoro Ferroviario nelle due categorie [redacted] veterani [redacted] Ferrato e Mario Milone. Ancora secondo Alberti [redacted] mentre tra [redacted] donne doppietta della «Mo[redacted] Alba» con Tiziana Finello e Paola Zerniotti.

Cipolla ha sfiorato la tripletta [redacted] Agliano dove in frazione Salere [redacted] in programma [redacted] prima edizione del memorial «Horacio Garberoglio», istituito per ricordare un giovane atleta di origini astigiane [redacted] in Argentina. Il maratoneta ha dovuto accontentarsi [redacted] secondo posto alle spalle di Marco Massa dell'Arbema precedendo però Domenico [redacted] e ancora Walter Varesio. (d. q.)

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con [redacted]

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dai primi di [redacted]

AUT [redacted] RICH.

LA [redacted] PRODUCTION S.r.l.
DI [redacted] D'ASTI
[redacted]
PUBBLICO [redacted]

a quanti si [redacted] prodigati con generosità [redacted] spirito [redacted] abnegazione nell'opera di spegnimento dell'incendio sviluppatosi nella propria Sede il 22 corrente a causa della nota sciagura aviatoria e in tale modo hanno contribuito a preservare la capacità produttiva dell'azienda e quindi [redacted] continuità dei posti di lavoro.

Ringrazia altresì i Vigili del fuoco, i carabinieri e [redacted] Autorità prontamente intervenuti.

Il Presidente
Cav. Giuseppe Mignone

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di San Bartolomeo
QUESTA SERA - ORE 21,30
RASSEGNA di GRUPPI VOCALI
DOMANI SERA - ORE 21,30
[redacted] sulla [redacted] POPOLARE
con il Canzoniere [redacted] e le Gemelle Nete
SABATO [redacted] AGOSTO - [redacted]
[redacted] in concerto
DOMENICA 29 AGOSTO - ORE [redacted]
[redacted]
MARCO [redacted]
[redacted]
in [redacted]

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
ESTATE
QUESTA SERA
[redacted]
COCCIANTE
con
NEW PERIGEO
IN CONCERTO
IL CONCERTO SI TERRA' ALL'APERTO E IN CASO DI MALTEMPO AL CHIUSO
[redacted] DI INGRESSO UNICO L. 7.000

CAB 3
ESTIVO
CASTELNUOVO CALCEA [redacted]
QUESTA SERA
SABATO e [redacted]
[redacted]

Dancing Music Hall
dixie
S.S. ASTI [redacted]
ISOLA D'ASTI
Tutti i giovedì
DISCOTECA
all'aperto (ingresso gratuito)
Tutti i venerdì
BALLO LISCIO
Tutti sabato [redacted] domenica
BALLO [redacted]

Notizie
dal tuo [redacted]rtiere
della tua città
[redacted] regione
con
STAMPA SERA

AVIS
ASTI - Viale alla Vittoria, [redacted] c/o[redacted] - Tel [redacted]

La [illegible] in piazza d'Armi per 15 giorni

Trecento espositori alla Fiera di Cuneo

Accanto [illegible] settore commerciale, ampio spazio è lasciato [illegible] che agli artigiani - «Una sintesi delle attività produttive»

CUNEO — [illegible] quindici giorni piazza d'Armi sarà lo specchio del Cuneese che lavora e produce: si apre sabato la settima «Fiera [illegible] Provincia Granda» con esposizioni artigianali agricole, commerciali, attività promozionali e ricreative, [illegible] gastronomiche. Una rassegna cresciuta d'importanza [illegible] dopo anno, come confermano le cifre: dagli [illegible] metri quadrati occupati nel 1980 si [illegible] passati quest'anno a una superficie espositiva di 28 [illegible] metri quadri con 350 stands.

E la presenza di [illegible] espositori [illegible] Cuneese [illegible] trecento qualifica la [illegible] della Granda» [illegible] la più importante rassegna commerciale dell'anno in provincia. Accanto [illegible] settore commerciale, il cui spazio espositivo [illegible] estende [illegible] dal [illegible] al casalinghi, dalle pellicce agli elettrodomestici, alle calzature, la fiera presenta per [illegible] secondo anno consecutivo un padiglione promozionale dedicato all'artigianato. Le comunità montane delle Valli Grana, Maira, Tanaro, Varaita e Vermenagna-Gesso-Pesio espongono i prodotti tipici della zona.

«Ma la novità [illegible] un'altra — spiega Gabriele Milano, che insieme [illegible] l'assessorato al commercio del Comune e la Pro Cuneo ha organizzato la manifestazione —: *tutte le sere una ventina di artigiani presenteranno ai visitatori alcune lavorazioni tipiche delle botteghe, molte delle quali ormai [illegible] tutto scomparse. Un'importante occasione dunque per far [illegible] [illegible] grande pubblico e quindi patrocinare le attività delle nostre vallate. Un interessante discorso anche di rilancio della montagna che gli artigiani e gli enti pubblici hanno accolto favorevolmente*».

Ma l'obiettivo finale degli organizzatori è un altro: fare della Fiera «Provincia Granda» una «*sintesi di tutte [illegible] attività produttive [illegible] Granda, dall'agricoltura all'artigianato, al commercio*» [illegible] aggiunge Lele Milano. [illegible] questo la rassegna per la prima volta dedica un settore all'industria [illegible] specializzata, assai sviluppata [illegible] Cuneese. Tra i quindici espositori ci [illegible] Cometto, Bono, Merlo, Rolfo, Cardone, aziende che hanno esportato il proprio marchio e quello della provincia in ogni parte del mondo.

«E' *il primo passo* — continua Milano — *verso quello che [illegible] un futuro [illegible] troppo lontano dovrebbe diventare [illegible] vero punto d'incontro dell'industria della Granda, una mostra campionaria nella fiera*».

Oltre gli stands commerciali, si potrà visitare la mostra acquariofila, l'esposizione [illegible] piccoli animali d'allevamento e [illegible] novità di questa edizione (uno spazio floreale [illegible] bellissime varietà di piante a fiori, allestito dai vivaisti cuneesi). E per chi tra una visita e l'altra vorrà concedersi uno spuntino potrà apprezzare i piatti tipici della cucina cuneese — preparati dai cuochi dell'Associazione albergatori — al self service o al tradizionale ristorante.

La Fiera, che chiuderà i battenti domenica 12 settembre, sarà aperta dalle [illegible] alle 24 [illegible] martedì, [illegible] e domenica; [illegible] 14,30 [illegible] 23,30 negli altri giorni. Il biglietto di ingresso costerà mille lire nei giorni feriali [illegible] 1500 in quelli festivi.

Pier Paolo Luciano

Viola — Festa della montagna, sabato e domenica prossimi, organizzata dal Cai di Ceva. Sabato sera pro[illegible] di diapositive su escursionismo e roccia; domenica arrampicata alla Rocca dei cervi, in località Crivella di Viola.

Proseguono le inchieste sulla tremenda sciagura

Nessuno aveva autorizzato le acrobazie con l'aereo

I dirigenti [illegible] L[illegible]gi: «Non erano previste evoluzioni particolari» Testimonianza di [illegible] giovane che rinunciò all'ultimo momento

[illegible] — «*Non c'era nessun accordo [illegible] la direzione [illegible] dell'aeroporto [illegible] Levaldigi per la manifestazione [illegible] di San Matteo: nessuna evoluzione acrobatica era stata autorizzata nel cielo di Cuneo*». Questa la secca smentita fornita dall'aeroclub cuneese «Provincia Granda» al Comando [illegible] carabinieri [illegible] Asti che indaga sulla sciagura in cui hanno perso la vita cinque giovani cuneesi.

Il capitano Gianni [illegible] ha ascoltato i responsabili dell'aeroporto: il dottor Domenico Acelli, presidente dell'Aeroclub, il vicepresidente Giuseppe Ferrua e il comandante della scuola di volo Stefano Durdanello. Tutti [illegible] stati concordi nell'affermare di non essere a conoscenza, e di conseguenza di [illegible] aver assolutamente autorizzato, la «Manifestazione aerea acrobatica» che invece [illegible] [illegible] annunciata e pubblicizzata in numerosi volantini e manifesti affissi per le strade di Valle San Matteo in concomitanza dei festeggiamenti patronali.

Perché allora il piccolo bimotore, dopo aver compiuto [illegible] normale giro a quota elevata ha tentato la pericolosa acrobazia tragicamente conclusasi [illegible] lo schianto sul campanile della «FRA.»? «Quando [illegible] partiti da Levaldigi [illegible] avevamo in programma [illegible] esibizione particolare — hanno ribadito all'Aeroclub — doveva [illegible] [illegible] semplice «volo turistico locale», [illegible] [illegible] stop intermedi».

[illegible] particolari tecnici [illegible] no emersi in queste ultime [illegible] Gian Franco Gallo, il pilota, pur avendo una lunga esperienza di guida, non aveva il brevetto per compiere [illegible] [illegible] acrobatiche. Dopo la prima comunicazione, in fase di decollo, alla torre [illegible] controllo, il Gallo non si mise più in comunicazione [illegible] l'aeroporto.

A Levaldigi è stata [illegible] ascoltata la sesta persona che domenica avrebbe dovuto partecipare all'escursione aerea, il commerciante Pietro Lubatti, 38 anni, di Mondovì, allievo pilota in attesa di conseguire il brevetto. Questi [illegible] primo tempo era salito a [illegible] velivolo ma poi, prima di decollare, aveva chiesto [illegible] compagni [illegible] scendere per «[illegible] [illegible] rifulsa a viaggiare in estrema posizione, sedile in coda all'aereo». Lubatti è [illegible] l'unico in grado di descrivere l'esatta ubicazione dei cinque passeggeri.

[illegible]

I due [illegible] di Sommariva [illegible]

Tentata estorsione coniugi arrestati

SAN DAMIANO — Una coppia di coniugi sono [illegible] arrestati dai carabinieri per estorsione ai danni [illegible] [illegible] commerciante sandamianese [illegible] carabinieri della locale stazione. Sono Walter Torrero, 35 anni, commerciante [illegible] bestiame, e la moglie Maria Palma Sammori, 30 anni, re[illegible] a Sommariva Perno, località Ciure. I due [illegible] parecchio tempo avevano preso [illegible] mira, con telefonate minacciose in cui chiedevano ingenti somme di denaro. Gian Luigi [illegible] Trinchero, 31 anni, di San Damiano.

Dopo aver richiesto in un primo tempo parecchie decine di milioni, i due avevano ridotto la somma a 17 milioni: cifra che il Trinchero, quasi certo [illegible] aver identificato [illegible] anonimi interlocutori, si era detto disposto a pagare. Avvertiti i carabinieri al comando del maresciallo Giuseppe Mancuso, è scattata la trappola che ha consentito ai militari di arrestare i due coniugi.

Nell'ultima telefonata, Gian Luigi Trinchero ha dato appuntamento in un ristorante della frazione Borbore (Vezza d'Alba), «La trifola bianca», per il mezzogiorno di martedì. In tavoli vicini, all'o[illegible] stabilita, sedevano il Trinchero e i carabinieri in borghese. Il primo aveva accanto [illegible] sé, [illegible] [illegible] visita, un [illegible] contenente la somma richiesta. Poco dopo mezzogiorno nel locale [illegible] è presentato Walter Torrero, che [illegible] avvicinato al commerciante [illegible] preso il pacco. Fuori [illegible] aspettava la moglie. I carabinieri [illegible] hanno seguito e l'hanno visto incontrarsi [illegible] la donna. In pochi attimi i due [illegible] stati bloccati.

r. a.

E' stata allestita da due classi della scuola media

Una mostra a Vicoforte su trenta piloni votivi

I risultati del censimento [illegible] stati pubblicati [illegible] un libretto ricco di notizie storiche [illegible] di disegni - Gli orari per la visita

VICOFORTE [illegible] — Storia, tradizione, leggenda sui trenta piloni votivi esistenti nel territorio comunale: è questo l'oggetto [illegible] [illegible] singolare mostra allestita nella cappella [illegible] Tobaldo nell'immediata periferia [illegible] paese. Realizzata dagli alunni di due classi della s[illegible] [illegible] in collaborazione [illegible] l'Associazione Pro Vicoforte e la galleria d'arte «La Capo[illegible]», [illegible] singolare [illegible] [illegible] battezzata «A [illegible] 'a pilon an 'atr'».

«In occasione [illegible] [illegible] terza incoronazione della [illegible] [illegible] Vicoforte (1682-1982) abbiamo deciso [illegible] fare un censimento dei piloni esistenti nel Comune di Vicoforte — scrivono i ragazzi delle seconda classi medie — partendo dal primo pilone, quello della Madonna Regina del Monte Regale. Su ognuno dei trenta piloni esistenti abbiamo realizzato una scheda che raccoglie la storia, le notizie artistiche, geografiche oltre a fotografie e diapositive. Da qui abbiamo realizzato una cartellata di diapositive che presentiamo al pubblico [illegible]

Il [illegible] di ricerca è [illegible] raccolto [illegible] un volume pubblicato a cura della scuola media, corredato [illegible] disegni di Milvia [illegible]

[illegible] rassegna rimane aperta ogni giorno fino a domenica [illegible] 17 alle 22 (festivo dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 22).

g. m.

Il pilone Varino, all'incrocio della strada per Niella

Gara per [illegible] donne [illegible] Farigliano

Ripescata dal Medioevo la «disfida [illegible] i birilli»

FARIGLIANO — *La coppia formata [illegible] Anna Calcagno e Giuseppina Fia ha vinto lunedì sera la «Disfida dei birilli», l'originale [illegible] ideata nel 1300 che le donne fariglianesi disputano ogni anno nella piazza centrale.*

[illegible] [illegible] *svago per [illegible] signore [illegible] allora, che passavano ore e [illegible] ad attendere gli uomini occupati nella caccia o nei tornei cavallereschi, la «disfida» era, fino a pochi decenni fa, il passatempo preferito dalle donne del luogo.*

«Non era raro — *commenta Teresina Viotto, presidente della Pro Loco* — vedere le fariglianesi di una certa età tra[illegible] [illegible] i pomeriggi domenicali in piazza, impegnate in partite allo spasimo. Allora la vittoria dava veramente prestigio a chi si imponeva».

Il gioco, di per sé abbastanza semplice, consiste nell'abbattere con una bocia [illegible] legno (la rabota), discretamente pesante, nove birilli posti [illegible] un cerchio del diametro [illegible] un metro. Ogni [illegible] abbattuto [illegible] diritto o un punto, mentre se si riesce a far uscire [illegible] solo il birillo che è al centro del [illegible] totalizzano 9 punti.

Vince la coppia che per prima raggiunge i 24 punti esatti.

a. c.

Il forte mediano cambia maglia

L'Albese acquista Capistrano dal Bra

Antonio Capistrano

[illegible] — *Pochi giorni dopo l'inizio del ritiro precampionato l'Albese ha concluso [illegible] altro acquisto definendo il passaggio in maglia azzurra di Antonio Capistrano. Il mediano, 21 anni proveniente dal Bra, si è già aggregato al nuo[illegible] compagni nel ritiro collinare di Guarene. Definito in via ufficiale anche l'acquisto di Monica. La società [illegible] alla ricerca di una punta da affiancare a Moretti [illegible] Seva, dopo [illegible] che l'organico della squadra potrà dirsi completo.*

Al momento attuale [illegible] probabile formazione tipo dovrebbe [illegible] la seguente: Rabino; Zanetto, Sapienza; Capistrano, Boccarelli, Manica; Franchin, Porcelli, Morelli, Cestola e Seva. [illegible] completare l'organico — oltre a un secondo portiere e a [illegible] punta — Brazzo, Giugliano, Moscarello, [illegible] e alcuni giovani. Dopo la cessione di Colarelli al [illegible] altri giocatori dovrebbero essere sul piede di partenza.

In merito alle ambizioni della squadra il direttore sportivo Enzo Borgna ha detto: «Voglio smentire le dichiarazioni trionfalistiche che ci sono state attribuite. [illegible] non abbiamo mai detto di puntare alla Promozione ma vogliamo disputare un tranquillo campionato di centro classifica.

a. a.

Singolare sfida [illegible] pallone elastico

Scagnello battuto dai castagnolesi

CASTAGNOLE LANZE — [illegible] è conclusa [illegible] la vittoria dei padroni di [illegible] (11-7) la singolare sfida [illegible] pallone elastico con [illegible] formazione [illegible] Scagnello. Per celebrare i [illegible] vantanni della prima partita giocata in paese i giocatori locali hanno deciso di scendere in campo contro qualsiasi formazione che avesse come unico requisito di essere formata da elementi tutti nati o residenti nella [illegible] località. La sfida [illegible] stata subito raccolta dal piccolo Comune del Monregalese.

Ne è nata una partita inedita che ha fatto rivivere il fascino antico di questo sport che continua a accendere rivalità vivacissime [illegible] le località del Piemonte.

[illegible] seguito dai giocatori cuneesi è giunto a Castagnole in pratica tutto [illegible] paese guidato dal sindaco, con molti [illegible] passionati anche da altre località [illegible] Cuneese e del Monferrato. [illegible] piazza dove [illegible] è giocata la sfida si è così assiepata una folla record.

L'avvio è stato favorevole ai padroni di casa che si sono portati subito sul 5-0 e hanno chiuso conducendo per 7-3. Traschiati dal battitore Giancarlo Muratore gli ospiti che hanno schierato anche Rinaldo Muratore e Angelo e Stefano Prette hanno dato vita a una tenace rimonta riuscendo quasi a raggiungere i rivali. Ma nel finale il Castagnole ha ripreso il controllo [illegible] partita chiudendo l'incontro per 11-7.

[illegible] q.

Tentata estorsi[illegible] a Beinette

«Paga o sono guai» Condanne per tre

CUNEO — Condanne per quasi cinque anni e mezzo so[illegible] state inflitte dal tribunale ai tre che undici giorni fa hanno tentato di estorcere 30 milioni [illegible] un commerciante di Beinette, Giovanni Fenoglio, minacciando [illegible] fargli saltare l'autosalone [illegible] cui è titolare. I magistrati hanno inflitto un anno e 11 mesi a Biagio Gafà, 42 anni, residente a Sommari[illegible] [illegible] in via Salomone 3, un anno e 10 mesi a Domenico Mangiaruga, 31 anni, abitante a Bra in via Palchetto 17, e un anno [illegible] 8 mesi a Gianna Lucia Gazzola, 30 anni, che abita a [illegible] in via San Bernardo 71, tutti ritenuti responsabili di tentata estorsione aggravata. I [illegible] hanno ottenuto i benefici di legge e sono stati scarcerati.

Il Fenoglio aveva ricevuto la prima telefonata minatoria il 28 luglio scorso: «O ci dai 30 milioni o la tua azienda andrà [illegible] polvere». Il commerciante, preoccupato, ma deciso a resistere, ha informato la questura. La squadra mobile, al co[illegible] [illegible] dott. Negro, ha cominciato gli appostamenti [illegible] le intercettazioni telefoniche mentre i messaggi minacciosi si infittivano.

Il 10 agosto la trappola era pronta a scattare. Giovanni Fenoglio fu invitato a portare il denaro [illegible] una piazzola dell'autostrada Torino-Savona [illegible] pressi di Fo[illegible] Il commerciante finse [illegible] ubbidire, ma i funzionari [illegible] questura, travestiti da benzinai, vigilavano. Quando una donna, poi identificata per la Gazzola, [illegible] stata vista nel posto indi[illegible] dai ricattatori, gli agenti [illegible] bloccavano. Le manette poco dopo scattavano ai polsi del Gafà, amico della ragazza, e del Mangiaruga [illegible] complice.

I due uomini hanno confessato, dichiarandosi pentiti, la [illegible] ha invece sempre negato ogni responsabilità.

g. d. m.

Agli incontri è abbinato il concorso «La Stampa»

Torino-Bari per il Trofeo Cuneo incontro di cartello a Canale

CUNEO — Battute conclusive nella [illegible] [illegible] qualificazione dell'undicesima edizione del [illegible] internazionale juniores «Trofeo Città di Cuneo». Oggi si disputano gli ultimi incontri. Il girone B [illegible] conclude allo [illegible] Paschiero dove alle 15,30 [illegible] affrontano i vecchi [illegible] Bohemiana e gli jugoslavi dell'Hadjuk per [illegible] probabile conquista di un posto in finale. Seguirà alle 17.30 l'importantissimo incontro tra Lazio e Napoli: chi perde è eliminato. In notturna si disputano invece [illegible] ultime partite del girone A.

L'incontro [illegible] è alle [illegible] a Canale, [illegible] Torino e Bari. I granata, dopo [illegible] avvio trionfale contro il Cuneo 80 Alpitour (vittoria per 9 a [illegible] hanno fatto registrare un leggero calo, non tanto sul piano del gioco, quanto piuttosto per i risultati. «*Siamo i vincitori dello [illegible] anno e tutte le avversarie ci affrontano [illegible] grinta e determinazione* — dice l'allenatore del granata, Sergio Vatta —. *Non voglio fare del vittimismo, ma ritengo che la mia squadra dovrebbe essere maggiormente protetta [illegible] direttori di gara*».

A Boves, sempre in notturna, il Cuneo [illegible] conclude il torneo affrontando i tedeschi del Kaiserslautern. [illegible] formazione di casa, ormai eliminata, giocherà [illegible] tutta scioltezza e potrebbe anche acciuffare un risultato positivo, considerato il buon grado di [illegible] [illegible] mostra contro [illegible] Palermo, quando ha fallito [illegible] calcio di rigore che avrebbe permesso la conquista di un meritato pareggio.

Al torneo calcistico «Città di Cuneo», oltre [illegible] servizi sulle [illegible] [illegible] protagonisti dei vari campi [illegible] Granda, «La Stampa» dedi[illegible] un [illegible] con ricchi premi. Ogni giorno, sulle pagine locali, pubblichiamo [illegible] tagliando [illegible] il quale i lettori designeranno i migliori undici giocatori del torneo. [illegible] in palio: un ciclomotore Gilera GBA, una [illegible] Bianchi, cinque targhe riproducenti [illegible] prima pagina di «Stampa Sera», con il titolo della vittoria italiana al Mundial, e dieci [illegible] «Prime pagine».

Queste [illegible] classifiche del torneo, dopo cinque giornate (tra parentesi il [illegible] [illegible] partite giocate): Girone A: Palermo punti [illegible] (4), Bari 5 (4), Torino e Kaiserslautern 5 (3), [illegible] 3 (4), Cuneo [illegible] (4). Girone B: Lazio e Napoli 4 (3), Varese e Hadjuk 3 (3), Bohemians Praga 0 (2).

b. a.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Manhattan baby.
FIAMMA: Ciao amico.
ITALIA: riposo.
[illegible]
CORSO: Luca il contrabbandiere.
[illegible] VALGIER[illegible]
ALLOCI: Nessuno ci può fermare.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: [illegible] [illegible] Il re [illegible] Fu.

BOVES
[illegible]: L'infermiere nella corsia dei militari.

BRA
IMPERO: Il cacciatore.
POLITEAMA: [illegible] [illegible] e domenica.

CEVA
DONNA: riposo.

DRONERO
[illegible] Ghiaccio verde.

FOSSANO
POLITEAMA: Dolce corpo di Fiona.

ORMEA
ARISTON: [illegible] [illegible] del tenente francese.

PAESANA
CRISTALLO: Tarzan l'uomo scimmia.

PIASCO
LA [illegible] Quando rompe [illegible] moglie.
[illegible]
ROSLANTESE: Liquirizia.

BALUZZO
CIVICO: Letti selvaggi.
ITALIA: Torino centrale del vizio.
SPLENDOR: Prefidanzato geniale.

SAVIGLIANO
AURORA: Il magnifico campione.
RITZ: Laguna blu.

FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
[illegible]: Bernocco, viale R. Elena.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Marchiaro, Piazza [illegible] Popolo.

Ceva — Prima giornata, domani sera, [illegible] «Contrà contra contra», sfida tra i rioni, le borgate e le frazioni di Ceva. Il palio, giunto alla seconda edizione, si disputerà in piazza del Municipio: in programma numerosi giochi [illegible] abilità organizzati dalla Pro Loco. La manifestazione si concluderà nella prima settimana di settembre.

LA STAMPA
Tutto l'anno scolastico con il
Diario di Arthur
informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi
In edicola dai primi di [illegible]

AUT. [illegible] RICH.

LA STAMPA — Cronache di Cuneo — [illegible] INTERNAZIONALE JUNIORES DI CALCIO
TROFEO CITTA' DI CUNEO
A mio giudizio, il miglior giocatore del torneo è
.....
Ruolo..... Squadra .....
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITA' TEL.
Inviare questo tagliando a: LA STAMPA - Promozione e sviluppo - Via [illegible] 32 10125 Torino entro il 12 [illegible] 1982
[illegible]. MOD. PROM.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
ESTATE
QUESTA SERA
RICCARDO COCCIANTE
con
NEW PERIGEO
IN CONCERTO
IL CONCERTO SI TERRA' ALL'APERTO E IN CASO DI MALTEMPO AL CHIUSO
PREZZO DI INGRESSO UNICO L. 7.000

VENDESI
terreno [illegible]
Strada provinciale a 4 km da Mondovì
2 case [illegible]
con annessi rurali mq 16.000 a 4 km da Mondovì
Scrivere a Casella [illegible] BLOK COMPASS 167 10100 TORINO

Nella zona di CUNEO per un pratico inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
programmatore/programmatrice
per centri elettronici locali.
Breve addestramento serale a CUNEO
Inserimento in zona. Stipendi nel settore 800 mila circa.
Per richiedere colloquio a CUNEO
Scrivici: SOLEDIL - Via Palestrina 34 - 20124 MILANO

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

[illegible] DI [illegible]
Provincia di Cuneo
Il sindaco rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 in data 22 luglio 1982 è stata approvata una variante alle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale avente per oggetto:
a) definizione degli interventi ammessi previa formazione del Piano di Recupero (P.d.r.) e degli interventi ammessi con concessione singola nelle zone A1 e A2;
b) definizione di alcuni interventi ammessi nelle zone E1 e E2 (agricole).
avverte
che tale variante è depositata presso le segr[illegible] comunale per giorni 30 dalla data della presente;
invita
chiunque ne abbia interesse, a prenderne visione dalle ore 10 alle ore 14 di tutti i giorni e a presentare osservazioni e proposte in duplice copia entro il termine suddetto.
[illegible] 17-8-1982
IL SINDACO Roberto Signorile

CRAZY BOY
RISTORANTE BAR PIZZERIA
DOVE SI MANGIA BENE E SI BALLA
QUESTA [illegible]
CONCERTO all'aperto di
IVAN CATTANEO
INGRESSO L. 6000

CAMACO dancing - discoteque
STUDIO 80 [illegible] 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA tutto liscio musica estate con l'orchestra
PRIMINO E I CADETTI
PER I GIOVANI DISCOTECA
SABATO 28 AGOSTO Apertura stagione invernale
MODERNO EXPONTEX LISCIO LISCIOTECA

Christ dancing discoteca
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
SUPERLISCIO con [illegible] CARAVAN SERAIL
PER I GIOVANI DISCOTECA

DISCOTECA one way
FOSSAN[illegible]
VIALE ISONZO, 2
Tel. (0172) 60.988
Aperto [illegible] giovedì alla domenica
DA OGGI (stasera)
è di nuovo tempo di
ONE WAY
O.W. [illegible] Isonzo, 2 - Tel. [illegible]

Il Casinò di Sanremo e i rivali: parla il sindaco

Ma Vento non ha dubbi «Ci vuole un manager»

«Solo la gestione privata la nostra casa da gioco può battere l'eventuale di Rapallo» - L'iter della legge

— «Se apre il Casinò di Rapallo siamo fritti», dice il consigliere nale indipendente di «Nuova Sanremo», avvocato Filiberto Viani. Le notizie fornite capogruppo della dc, Giovanni Parodi, sullo studio una legge che permetterebbe l'apertura una casa da gioco in ogni regione italiana, stanno facendo discutere.

Probabilmente già entro potrebbero funzionare 24 Casinò: i 4 già esistenti (Sanremo, Saint-Vincent, Campione, che emendamento verrebbero classificati di «interesse nazionale» e quindi stralciati disegno legge) e 20 nuovi. Liguria, quindi, avrebbe due gioco legalizzate. Vi che Sanremo non il nuovo Casinò potrebbe toccare a Rapallo.

Perché? La risposta è abbastanza semplice: per «*diritti di storia*». Proprio nel 1900, infatti, a Rapallo veniva autorizzata l'apertura di una casa gioco. Si chiamava Kursaal. In Colombo. Era gestita dalla società «Nevil e Allaster». 1916 il primo cambio di gestione: «De Santis e Rossano». altra gente nuova timone roulettes, parte Santis arriva il tandem «Celié e Fumo».

Nel 1920 cambia socio. Va via Fumo e fa la sua apparizione Spalmi. Nel 1924 il governo fascista, con provvedimento, fa chiudere il Casinò. Tre anni dopo, oltre il economico, arriva la beffa: con un decreto viene autorizzata di città di Sanremo ad aprire una casa da gioco. Rapallo protesta, ma senza risultato. 1946 il Kursaal, grazie all'autorizzazione delle autorità militari alleate, riapre i battenti.

Ritornano le fiches, le roulettes ricominciano a girare. Il Casinò ha però brevissima vita. Non appena funzionare lo Stato italiano, la gioco di Rapallo viene chiusa. Altre proteste delle autorità levantine, ma tutto nel vuoto. Rapallo piange e Sanremo ride. In questi giorni per il Kursaal si riaccende la speranza.

«*Se aprisse il Casinò di Rapallo* — ha affermato il sindaco Osvaldo Vento — *Sanremo, inevitabilmente, verrebbe a perdere certi privilegi. nostra da gioco, in certo senso, godrebbe più delle caratteristiche di monopolio. Entrerebbe in sfera di concorrenza. Ed anche molto accesa. Il disegno legge dobbiamo metterlo tra le cose future incognite. Sono però convinto che la fortuna di un Casinò si deve basare soprattutto sulla professionalità. Ribadisco la necessità dell'arrivo di un gestore privato a Sanremo. Entro il 1982 il Casinò essere la appalto*».

«*Il privato* — aggiunge Vento — *ha più possibilità di essere un vero manager. E questo è vitale importanza per sia il futuro di una casa da gioco. Anche passa legge ed ogni regione avrà le sue roulettes. Il Casinò di Sanremo ha un bagaglio di di fascino che nessun altro potrà mai scalfire. Se ci saranno professionalità e capacità manageriali, ad ogni livello, il dei fiori può vincere qualsiasi sfida. Tocca però ora a noi non commettere errori*».

Le polemiche, attorno alle roulettes maturine, non si più. Ogni giorno c'è un problema nuovo. L'ultimo è stato evidenziato dal sindacato (Sinale-Cisal). Il suo responsabile sanremese, Pio Malservigi, in una lettera inviata alla Cacm, sindaco, prefetto e ai capi gruppo consiliari sostiene che la chiusura anticipata delle roulettes inciderebbe negativamente sugli incassi del Casinò.

Il sindacato autonomo nella lettera parla anche di «rischi» nello svolgere questa operazione di mancati introiti con «*danno alla collettività e agli dipendenti Casinò*». Nel passato i conteggi avvenivano globalmente in una sala un po' per carenza di personale, un po' per maggiori controlli è stata la prassi conteggi singoli, ad ogni tavolo.

Roberto Basso

Un incendio ad Albenga

ALBENGA — Un boschivo proporzioni minacciori pomeriggio le case un piccolo a Verde a Villanova d'Albenga. fiamme divampate poco dopo le 17.

Una squadra di vigili del fuoco, subito intervenuta, cercato di evitare che il fuoco raggiungesse il centro abitato, guardie forestali e decine di volontari si sono prodigate per care di fermare le fiamme sul fronte opposto.

Molto probabilmente si tratta di doloso.

PRIMI CONSUNTIVI E APPUNTAMENTI DELLA STAGIONE IN RIVIERA E SULLA COSTA AZZURRA

Troppo piccola l'arena di Finale per ospitare i concerti e la lirica

A disposizione solamente il cortile Borgo in grado di accogliere soltanto 1700 persone Analoga situazione per la rassegna di pianoforte - Troppo solo il professor Vecchiato

FINALE LIGURE — E' esploso a Finale Ligure il fenomeno musica classica. Il centro finalese è diventato infatti nel giro pochi anni, contrariamente ogni più rosee previsioni, il polo ligure di maggior prestigio per la musica impegnata.

Oltre seimila persone per la stagione lirica, più della metà per i di presentazione premiati al concorso internazionale di pianoforte: sono che parlano da sole. La musica a Finale ha riacceso quindi un grossissimo successo e non soltanto di pubblico, pur essendo appena agli inizi.

La stagione lirica infatti è appena alla edizione mentre il concorso pianoforte, già «collaudato», è al nono anno. Insomma un chiaro messaggio dal punto di vista sia culturale sia, soprattutto, turistico, che gli amministratori devono indubbiamente in considerazione.

La prima doverosa osservazione infatti già un campanello d'allarme: le manifestazioni rischiano soffocare per carenza delle strutture. Un dato di fatto sin troppo evidente.

L'arena del borgo, pur con tutto il suo fascino coreografico, non è altro che un vasto cortile di una scuola capace di contenere circa 1700 posti mentre il concorso pianoforte è costretto a svolgere tutte le eliminatorie nell'angusta sala capitolare della Abbazia Benedettina di Finalpia dove oltre al piano e al tavolo giuria restano ben pochi posti per le persone che decine accalcano..

La ambiente, per i concerti finali, presenta tutti i suoi limiti. La Basilica di San Giovanni Battista non può certo sopperire alle carenze acustiche derivano dalla sua struttura. Ed è un peccato che i talenti artistici, che sinora ha proposto il concorso siano apprezzati pienamente solo da coloro che occupano le prime file.

Ormai è infatti evidente a tutti a Finale Ligure che per decollare due manifestazioni ai livelli che meritano sia per serietà con cui organizzati sia per la qualità, necessario un auditorium polivalente degno di questo nome, utilizzabile anche altri scopi turistici. Ad esempio come sala congressi, visto che

Un auditorium ricavabile magari ristrutturando vecchio e fatiscente teatro Sivori le manifestazioni all'aperto invece potrebbe ricorrere a Castelfranco che unisce il fascino della struttura con posizione centralissima.

L'ultima considerazione è invece un doveroso omaggio al professor Aloyse Vecchiato compositore di tanto ha alla sua città dedicandosi completamente alla realizzazione, dal nulla e per gran parte sulle sue spalle, di una concorso pianoforte che ha ormai valicato i confini

necessario quindi prevedere per tempo organizzativa capace gradatamente di affiancarlo. Il concorso internazionale di pianoforte non può e non deve un giorno spegnersi nel nulla.

Alberto Dressino

Un volo sul castello dei Doria

DOLCEACQUA — I deltaplani torneranno a volare nel cielo Dolceacqua il 16 e il 17 settembre. Visto il domenica Pro Loco del piccolo centro della Val Nervia ed il Club «La Vecchia», ripeteranno lo spettacolo che ha affascinato gli spettatori creando anche qualche brivido (un concorrente, Luis Pini, per poco non sbatteva contro il ponte romano). Dolceacqua si avviando a diventare la capitale di questa specialità sulla Riviera dei Fiori, dove gli emuli di Icaro solo da poco stanno trovando quello spazio che, ormai, da tempo concede loro la Costa Azzurra. foto il deltaplano di Antoine André, il vincitore della prova, sullo sfondo suggestivo del castello dei Doria.

(b. m.)

Danze del Vietnam replica a Imperia

Festa dell'Amicizia - Miss a Varazze Ventimiglia festa - «Holiday on ice» a

La più bella ragazza savonese uscirà stasera la fascia di Miss Provincia di Savona 1982, al termine della sfilata in programma Dancing Nautilus di alle 21,30. Saranno in gara tutte le vincitrici delle selezioni locali effettuate nelle scorse settimane.

Questa sera, alle 21,15 nell'Oratorio Santa Maria Maggiore di Superiore concerto pianista Fabio Alessi. Eseguirà musiche Franck, Beethoven e Chopin.

Questa a Savona a conclusione delle manifestazioni indette dalla IV Circoscrizione nell'ambito della «*VIII edizione della festa del mare*», grande ballo. ai Giardini Serenella. Saranno anche premiati i partecipanti alle

A Celle Ligure, seconda serata «*Festa dell'Amicizia*». Funzionano numerosi stand gastronomici e si svolgono giochi. Si con l'orchestra di Vittorio Todarello.

Stasera, alle 21,30 al Teatro Cavour di Porto Maurizio, replica dello spettacolo «Danze-Folklore-Musiche Vietnam». Prenotazioni nella biglietteria del teatro 10 alle 12,30 e dalle 18,30 in ci. Prezzi: Platea L. 8000; Galleria L. 5000.

Dopo lo spettacolo funzionerà servizio pullman per Oneglia. In piazza Calvi esibizione del gruppo imperiese «I Spenacerri».

Ancora alla ribalta, questa nel umanale dell'orchestra sinfonica di Sanremo all'Auditorium del Parco Marsaglia alle 21,15. Diretto Crisafulli accompagnando il baritono Giorgio Lormi il complesso orchestrale mese presenterà una selezione di musiche e Rossini (prezzo d'ingresso: lire 2 mila).

Sempre a Sanremo prosegue, al mercato dei fiori corso Garibaldi, il «*Mooc 82*», la grande mostra mercato dell'artigianato: la visita agli stands è aperta dalle 16,30 alle 24; alle 21, sul palcoscenico del Mooc, si esibirà il complesso «*Magiaro's*».

A Bordighera, al Palazzo del Parco, continua l'esposizione delle vignette del 36° Salone Internazionale dell'Umorismo.

Festa a San Secondo a Ventimiglia: oggi pomeriggio in programma Marina Giuseppe regata dei gozzi, alle 17 «*Sagra* cu*stagnola*»; alle 21 serata danzante al «Puntanin» organizzata dal Classa e serata gastronomica sempre a Marina San Giuseppe.

A Nizza, sulla Costa Azzurra, serata spettacolo sul ghiaccio «Holiday ice». Palazzo delle esposizioni (alle 21,15).

A Montecarlo, «Theatre etoiles». In Avenue Princesse Grace, alle 21 spettacolo del «Ballet de Tahiti».

Scelte alla «Capannina» di Alassio le ragazze per il concorso di Sanremo

Tempo di miss, la Liguria sfida l'Italia

Fausta Fogliazza, piacentina, è la più bella della regione - La Riviera Costa conquista il titolo di Cinema; a Monica Lolodice quello di «Linea Sprint» - Severo impegno per i commissari - Serata allo «Shaker»

Sfilata di miss «Capannina» Alassio. Nella foto a sinistra Fogliazza (con il costume a pois); a destra Lolodice

— Miss Liguria ha anni ed è di Piacenza. Si chiama Fausta Fogliazza, la modella, fu Miss Eleganza l'anno Cinema è invece Cristina Costa, 16 anni, Miss Linea Sprint, titolo anche questo ambito, Monica Lolodice, milanese, anche 16 anni, una protagoniste dell'estate in Riviera. la fotomodella.

Sono elette l'altra sera, assieme ad altre nell'incantevole scenario della «Capannina» di Alassio, l'unico dancing all'aperto immerso nel verde a passi dal mare. E' un locale che da lustro ad Alassio (lo da anche a questa manifestazione) e che il patron, Michele Mangia, conserva intatto nella sua tradizione (orchestra, attrazioni di livello) ma con tutte le strutture che un dancing moderno esige. Forse per questo il pienone era assicurato.

Le altre tre miss sono: Manuela Magretti, 16 anni, torinese, Miss Eleganza; Federica Moro, Carate Brianza, 17 anni, Simpatia, e Donatella Tosotti, 22 anni, di Genova Pegli (unica ligure eletta). Miss Sorriso.

L'elezione è stata assai travagliata, sempre sorte in manifestazioni simili, e la giuria è stata in grado di emettere il verdetto solo a tarda sera, dopo animate discussioni.

Felice Fausta Fogliazza, la piacentina vincitrice: «*Partecipare a Miss Italia* — ha detto — *è sempre un'esperienza interessante*». Margretti, torinese in sulla Riviera, non è nuova a exploit genere, nonostante i suoi anni: «*Mi diverte, mi piace, cerco anche di imparare qualche cosa di utile in vista di un eventuale lavoro*».

Per Monica gli impegni susseguono. Venuta alla ribalta al di Alassio, ha vinto il concorso per la Linea Sprint (assai utile a una fotomodella come lei) e ieri, come ospite d'onore, ha partecipato alla serata tv privata *Canale* «Shaker» di Riva Ligure. Sorrisi, applausi dunque anche per festeggiare la recente elezione. Lo show con Monica, protagonista in pin-up, sarà trasmesso questa da *Canale 31*, che si vede da Cap d'Antibes a La Spezia, subito dopo il telegiornale, verso le 20,35 circa.

Monica, studentessa e fotomodella, conclude così piccola rassegna: «*A 16 anni i molti impegni non mi spaventano. Penso soprattutto a studiare lingue, cerco di valutare le proposte di lavoro. Ma ammetto che fare questa attività mi piace molto*».

E. P. C.

Parla Pinotti, segretario della Camera del lavoro

«Si deve fare il terminal» il sindacato spiega perché

«E' il primo passo il grande porto Vado e la ripresa»

SAVONA — Terminal carbonifero: struttura che, se tutto va bene, sarà pronta attorno 2000. progetto che fa discutere, desta preoccupazioni e suscita polemiche. Ora, a parte le implicazioni di carattere ecologico e finanziario, a parte i problemi di inquinamento e depauperamento delle spiagge, molti a chiedersi se ne valga la pena, se non meglio rivedere i progetti.

Ma, ed è questo il punto di forza di chi sostiene il terminal carbonifero di Vado, esso è inteso soprattutto come l'inizio del porto commerciale, come la per ottenere finanziamenti destinare alla costruzione delle banchine per i containers. In affermano i sostenitori. «*se facciamo il terminal non riusciremo a fare il grande porto*».

Che pensano i sindacati? Lo abbiamo chiesto a Giancarlo Pinotti, segretario della Camera del lavoro.

«*Quello che sta sviluppando su "La Stampa"* — dice — *è un dibattito nobile che viene inquinato dagli interessi di chi si trova, nel bene e nel male, direttamente coinvolto nella costruzione del porto Vado. pare però doveroso dichiarare che questo tema si sta affrontando a senso unico*».

Perché? «*Bisogna fare una premessa* — risponde il segretario camerale — *ed è questa: lo stato dell'economia industriale della città e della provincia va deteriorando. Il reddito pro capite è vertiginosamente sceso, i disoccupati sfiorano i seimila e sono quasi tutti giovani; gli abitanti capoluogo diminuiscono, cala l'occupazione nelle industrie e la cassa integrazione dilaga. Di fronte a questo stato tutte le forze politiche e sociali hanno il dovere di ricercare soluzioni atte a rilanciare la nostra economia complessiva. E questo non è possibile senza realizzazione del porto Vado*».

Non sono alternative? «*Assolutamente no. Certo possiamo scegliere di mantenere l'esistente* — sottolinea Pinotti — *in questo condannerremmo irreversibilmente la nostra economia ad un lento ma progressivo scadimento. Per contro per rilanciare la nostra vocazione industriale e commerciale è sufficiente reclamare l'integrazione portuale Savona-Vado, ma è necessario contugarla al problema delle aree, servizi, del credito e della metanizzazione. E ovviamente il terminal carbonifero fa parte di questo disegno anche se, e dobbiamo avere il coraggio di riconoscerlo, potrebbe portare ad un decadimento della qualità della vita*».

Quindi, come sindacati siete favorevoli a porto e terminal? «*Certo, lo ripeto, siamo favorevoli perché siamo convinti* — conclude il sindacalista — *che il porto di Vado costituirebbe i nostri giovani ad emigrare e condannerebbe la nostra economia al sottosviluppo*».

Nicolò Siri

Un turista tedesco a Finale

Compra due acini e paga venti lire

FINALE LIGURE — Per equilibrare la bilancia dei pagamenti con l'estero si è sempre detto è necessario incrementare il turismo per far affluire in Italia valuta pregiata. Ma anche all'estero, le cose non vanno molto bene. Un esempio? Ecco cosa è capitato l'altro pomeriggio a Finalpia, nel negozio alimentare «Minimarket» piazza Abbazia, di proprietà Mario Frigerio.

Sono quasi le 17 ed entra un giovane tedesco, sui 25 vestito di blue-jeans e maglietta, essere transatlantico.

Comincia a girovagare tra le cassette di frutta e a chiedere i prezzi della merce; poi sceglie una prugna, la pesare e il prezzo: 80 lire. Troppo. La prende e la rimette nella cassetta, seguito dallo sguardo sempre più incuriosito del proprietario.

Mentre esce, nota una cassetta di Italia bianca. 1500 lire il chilo, «un prezzo speciale», dice il Frigerio. giovane tedesco si rivolge titolare e dice finalmente: «Sì», uno. Frigerio a questo punto prende il miglior grappolo della cassetta e fa per pesarlo, ma il giovane chiari gesti fa capire che desidera un acino.

negoziante, allibito e sotto lo sguardo severo del tedesco, pesa il prezzo acino: costa lire 10. Saputo il prezzo il giovane, preso da un improvviso raptus fa scorta apenderecca, ne ordina un altro: costo totale lire, pagate a pronta con una moneta da Avuto il e farsi incartare gli acini, il tedesco si è allontanato soddisfatto: la spesa della giornata sul l'aveva fatta.

a. d.

Imperia — La giunta ha approvato la proposta di affidare all'ingegner Giovanni Coro Torino l'incarico per la redazione uno studio fattibilità dell'arginatura del torrente Impero.

I risultati delle notturne di Coppa Italia al Bacigalupo e al Ciccione

Il Savona domato (1-2) dalla Sanremese L'Imperia piega anche lo Spezia (2-0)

SAVONA — La battuto per 2-1 al Valerio Bacigalupo nella seconda giornata del girone eliminatorio Coppa per la C. I maturiani hanno messo al sicuro il nel primo tempo, con due reti in meno di mezz'ora. Il Savona presentava privo degli infortunati Enzo e Vianello. Cucchi rinunciato anche a Turini, acciaccato, e Peirani, entrambi in panchina.

La Sanremese è campo al completo, presi Peloso e Cichero, che firmato il contratto all'ultimo momento. Neppure il tempo annotare le cature e gli ospiti sono in gol: è il 4' quando la difesa del Savona respinge corto, raccoglie Francesconi, il cui tiro colpisce Tumellero e s'inarca in una beffarda parabola. Rimane scavalcato senza pietà: 1-0.

Savona accusa il colpo. centrocampo la di Enzo, Vianello e Turini pesano. Si fa fatica a costruire il gioco, ed è così la Sanremese essere padrona del campo con il minuscolo e inafferrabile Di Preta, l'esperto Francesconi, l'ordinatissimo diciannovenne Di Preta, Francesconi e in e la retroguardia biancoblù.

arriva così al 23': cross De Luca destra, Melillo non aggancia, ma sulla prosecuzione la palla a Di Preta che infila precisione sotto traversa.

Pochi minuti dopo Sanremese toglie Piacenza infortunato ginocchio, e mette in Filippich. Il primo tempo non porta altre azioni. La ripresa inizia col Savona che immette Turini posto di Tori, conseguente spostamento di sulla sinistra. Tre e Savona accorcia colpo testa in mezzo Nuovo Lascini che infila di forza.

r. bg.

IMPERIA — L'Imperia guida a punteggio pieno il girone eliminatorio della Coppa Italia. Ieri sera allo stadio Ciccione i nerazzurri si aggiudicati anche derby con lo Spezia (2-0). L'incontro si è disputato davanti a un pubblico circa 500 persone che ha applaudito a aperta le azioni più belle della squadra di Sacco.

primo gol è stato realizzato da Noferi, rigore, al del primo tempo. tiro metri costringe a una corta respinta. pallone arriva in Cappellari, il centravanti è spinto da tergo da un avversario, rigore sacrosanto. Dal dischetto batte Noferi che supera il portiere spezzino con un preciso rasoterra che si infila nell'angolo di sinistra.

La rete k.o. arriva al 74': Azzi conquista bel pallone al centro dell'area a scarta palo di avversari e batte Zanier un preciso Un'azione da manuale. Il successo dei nerazzurri è ampiamente meritato. formazione di Sacco ha impostato una gara d'attacco.

Gli aperzini stati surclassati anche piano fisico. Il primo a impensierire Zanier è il terzino Oddone, al 7' un suo tiro si perde alto di poco. Al 16' l'Imperia si rende ancora pericolosa bella combinazione Salari-Cappellari. Il preludio gol arriva al 18': triangolazione, tutta di prima, Noferi, Oddone, Salari, l'azione sfuma di un soffio. Il primo tiro in porta degli ospiti al 36', una punizione Visentin da Bosaglia. Visentin si rende ancora pericoloso al 40', il suo rasoterra è fuori di poco.

Nella ripresa gli aquilotti spingono sull'acceleratore alla ricerca del pareggio e in pochi minuti calci d'angolo, ma ancora l'Imperia si renderà pericolosa. Al 47' gol di Salari di testa è annullato per fuorigioco.

m. f.

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dai primi di settembre

AUT. MIN. RICH.

Dalla Bulgaria un ventaglio di offerte per un esemplare puro

Uno stambecco del Gran Paradiso vale un orso o due galli cedroni

In alternativa il Parco Nazionale potrebbe scambiarlo con caprioli, due lontre, fagiani, duecento anatre, mufloni - Numerose iniziative di rilancio

«*Siamo disposti a darvi una lince e quattro patti* in cambio di un nostro *stambecco*». L'inconsueto baratto è proposto al Parco Nazionale Gran Paradiso dalla Bulgaria, disposta a offrire una ben più vasta rosa di esemplari per aggiudicarsi qualche prezioso capo delle nostre Alpi. Si scopre allora che, in questa lista sorprendente, uno stambecco vale quanto una dozzina di caprioli oppure due galli cedroni, due lontre, un orso, cento fagiani, duecento anatre o, infine, tre mufloni (trattabili).

Ora, poiché nei mila ettari di territorio protetto sono tra i 4 e i 5 mila esemplari di questo splendido animale, il parco in primo luogo, ma anche il Piemonte e la Valle d'Aosta hanno la possibilità di reintegrare il loro patrimonio zootecnico, in particolare per quanto riguarda gli animali scomparsi: galli cedroni, lontre, linci, gatti selvatici. Inutile invece importare gli orsi o, eventualmente, i lupi, che troverebbero più un ambiente congeniale loro necessità.

Perché sono così ambiti gli stambecchi del Gran Paradiso? Spiega il presidente, Mario Deorsola: «*Sono gli unici pari esistenti al mondo. Quando nei primi decenni del secolo scorso tale razza giunse alle soglia dell'estinzione, si salvarono centinaia capi del Gran Paradiso. Si riprodussero e vennero esportati in luoghi per timore di perderli definitivamente, ora incrociati con razze affini locali*».

L'architetto Deorsola: «*La proposta della Bulgaria e altre Jugoslavia e della Romania, non giunte per caso. In piena accordo con il consiglio di amministrazione, si è favorevoli un piano di assetto territoriale e di un impulso alla gestione del parco, sfruttandone tutte le possibilità di incremento del turismo attività indotte, totale contrasto con di parte che vorrebbero addirittura lottizzare terreni per la alberghi e ville*».

Tra le numerose iniziative, alcune già in cantiere, in di studio, vi è appunto la possibilità di reimmettere predatori, per la conservazione dell'equilibrio naturale, la varietà estinte.

Sul Pian di Azaria (sopra Campiglia) si sta allestendo la sede di giardino botanico, al Telecio (alta valle Orco) e in val Cogne verranno creati centri di biologia montana per lo in loco delle mie latte. Basti la cheratocongiuntivite infettiva più temibile, la sarcoptica che, dopo aver infettato e ucciso migliaia di capi in Austria, Germania, Jugoslavia, è entrata in Italia provocando numerose vittime.

Ma non il minuzioso programma di rilancio prevede opere importanti (rivitalizzazione alpeggi, ripristini dei sentieri reali, incremento dello sci da fondo invernale, promozionali per le guardie del parco e per creare «guardie della natura», in grado di illustrare a comitive di visitatori le bellezze sconosciute del Gran Paradiso.

Ma per arrivare a tanto, occorre in primo luogo educare la gente. Il luglio è così scattata l'operazione «parco pulito» che ha visto impiegare nella sola valle dell'Orco 20-25 guardie giurate delle varie associazioni protezionistiche nei giorni festivi. Coordinatore è stato nominato Mario Piodi, membro della consulta regionale per la tutela dell'ambiente. Spiega: «*All'inizio ci a richiamare gli indisciplinati, elevando contravvenzioni soltanto in caso estremo. Il risultato, un continuo dialogo con la gente e i circa 200 verbali di contestazione per gli atti vandalici, ha superato ogni più aspettativa*».

Carlo Novara

Sono gli unici di razza al mondo

Una torinese bloccata al Tenda

Esportava assegni Multa: 93 milioni

Condannata a 8 mesi di reclusione - Aveva con gli cheques — ha detto — per paura di furti

Adriana Tranchero, 34 anni, Torino, Vittorio Emanuele 9, è condannata ieri mattina dal tribunale di Cuneo a 8 mesi di reclusione, 93 milioni di multa e alla confisca assegni bancari per milioni: i magistrati l'hanno ritenuta responsabile di tentata esportazione di valuta.

La donna era stata arrestata al valico del Colle di Tenda il agosto mentre alla guida della propria auto era diretta per una a Sanremo; nella borsa viaggio i finanzieri scoperto segni bancari che la Tranchero spiegò portato con sé per timore dei ladri.

Questa versione non è stata accolta tribunale che, pur condannando la Tranchero, comunque concesso la sospensione condizionale quindi la scarcerazione l'imputata. La solo all'ultimo momento scelto il tragitto più celere verso Sanremo dimenticando che la strada per Ventimiglia verso il confine francese per cui per tutti non valutarie

★ Sono stati catturati a Porta Nuova i due giovani che domenica notte con Flavio Loddo, quando ha sparato un colpo di lupara contro il marocchino El Oarrah.

Venanzio Rosiello, anni, via Bcarsellini 12/1 detto Kocis e Leopoldo Marta, 23 anni, via Morosini 6.

★ morto alle 7,30 di ieri al Cto Giacomo Brescianl, 17 anni, Carmagnola, via Bonaresio 8. Due fa aveva riportato un trauma cranico in incidente stradale

Tassista di notte respinato e ferito da due clienti

Due giovani hanno rapinato e selvaggiamente picchiato un che li aveva fatti salire in auto a Porta Nuova e doveva portarli a Fiori. Giunti in piazza Galimberti angolo Taggia scontrosi hanno chiesto al tassista, Aldo Tasso, 55 anni, di fermarsi.

«Siamo arrivati — — quanto fa?». Mentre il Tasso controllava il tassametro i malviventi lo afferravano alle spalle trascinandolo fuori dalla vettura. Lo colpivano e pugni e gli prendevano il portafogli con 80 mila lire. Bottati al volante sono fuggiti verso l'esterno città. è fatto più tardi medicare alle Molinette: guarirà in 10 giorni.

Singolare protesta di mille inquilini di alloggi comunali

«Le case sono già belle così perché sprecare miliardi?»

Secondo un progetto della Iacp 360 famiglie dovrebbero lasciare le loro abitazioni per i lavori di ristrutturazione, i più in lista

«Trecentosessanta famiglie abbandonare i alloggi del caseggiato compreso fra Giovanni Agnelli, corso Tazzoli, via De Bernardi e via Dina. Le abitazioni sono di proprietà del Comune in gestione all'Istituto Case Popolari: all'Edilizia pubblica Iacp hanno deciso di una radicale ristrutturazione che dovrebbe portare una fra i dodici e i venti La durata dei lavori è prevista in anni, che potrebbero però essere di più.

Comune e Iacp procedono d'intesa, sono invece gli altri 1000 inquilini degli stabili a pensarla in modo diametralmente opposto. In una riunione, svoltasi la settimana scorsa, è stata presentata una petizione con oltre 200 firme di capifamiglia in cui si chiede del progetto. «*In realtà* — spiegano gli inquilini — *le case stanno benissimo come sono: 12 alloggi sono stati ristrutturati recentemente dal Comune, 30 Iacp seguito di nuove assegnazioni e 165 a proprie spese dagli inquilini*».

Anche le mostrano il segno recenti interventi: sono stati rifatti i tetti, sostituite le grondaie, installata l'antenna centralizzata tv, rifatto nuovo di l'impianto elettrico, installati nuovi portoncini, citofoni e buche delle lettere, tinteggiati i vani delle scale con sostituzione della pavimentazione dei pianerottoli, coibentati i sottotetti, aree verdi e rifatti i marciapiedi, sostituite le fognature e la rete d'aria dell'impianto termico. Tutti questi lavori sono eseguiti negli ultimi cinque anni a spese del Comune con un esborso stimabile nell'ordine di circa tre miliardi.

«*Dobbiamo dedurre* — continuano gli inquilini — *che no stati soldi gettati al vento si parla ributtare un'altra tutto per aria. C'è il sospetto che un appalto miliardi stato sollecitato dai politici per fini poco chiari*».

La decisione del Comune e Iacp appare sorprendente anche in relazione fame di alloggi che presenta la città: trecentosessanta famiglie da ospitare almeno 500 anni non sono poche. A ciò va aggiunto che, per modifiche di progetto, verranno restituiti soltanto vani, quaranta famiglie cambiare casa definitivamente.

Difficile saperne di più: l'assessore Vindigni, annunciato il 23 luglio scorso il progetto indicando fissare la data d'inizio dei lavori, è in ferie. Il sindaco Novelli è limita a ribadire che «*i lavori dell'MZ fanno parte di una serie interventi decisi per la ristrutturazione di tutti gli stabili del Comune che hanno superato certa età*».

Sull'altra sponda è invece intervenuto il consigliere Sergio Chiotti che presenterà un'interrogazione al sindaco e che ha inviato copia di una denuncia sottoscritta da decine di inquilini, procura Repubblica: in questo documento si sottolinea la errata effettuazione di una serie di lavori di smantellamento dei balconi che sarebbero stati in parte demoliti senza apparente motivo.

Lo scontro inquilini ed amministratori si preannuncia duro: «*Noi di qui non ci muoviamo* — affermano i primi — *anche perché per molti anziani un trasloco sarebbe traumatico. poi nessuno ci dà una garanzia su dove vernemo sistemati.*

Aggiungono inquilini: «*Per terminare opere di ristrutturazione già iniziate occorrerebbero, secondo il vecchio progetto, solo tre miliardi. Si potrebbero completare un risparmio dell'80 per cento e dover trasferire neppure famiglia. proprio impossibile fare i mille abitanti dell'MZ?*».

Angelo Conti

Teppisti incendiano ambulanza

Una quattro ambulanze della Croce di , la più efficiente, è stata parzialmente distrutta da un incendio doloso. Era posteggiata, come le altre, davanti al sottochiesa di via Pio 44, ha sede sezione rivoltose, in attesa di partire per Lione e riportare a casa un ammalato di cuore da poco operato. fiamme, alimentate dal liquido infiammabile versato all'interno, hanno distrutto la cabina impianto radio e il cronotachigrafo automatico, uno pochi esistenti in Piemonte. L'autonomia — 235 Km modernamente attrezzato — stato donato all'ente due anni or sono dai Rivoli.

Lo ha stroncato infarto mentre seppelliva l'animale

Un'auto gli ha ucciso il cane muore di dolore poco dopo

A Chialamberto, dove stava trascorrendo le vacanze, un pensionato torinese non è sopravvissuto all'angoscia di separarsi dall'amico di sempre

Giovanni Giordano, 69 anni

«*Infarto del miocardio*»: così spiega la causa della morte il certificato medico ma, al freddo linguaggio burocratico può tener conto sentimenti. In realtà che ha ucciso Giovanni Giordano, anni, è il dolore, incredibile forse qualcuno, per la scomparsa del suo amico più un cagnolino tutto nero, con bianca sul ventre. Lo aveva chiamato «Rocky», anni fa, quando il bastardino, un incrocio tra fox-terrier e volpino, gli era regalato un amico di Chialamberto. Era bastato poco tempo perché diventassero inseparabili.

Giovanni Giordano, pensionato Fiat, abitava a Torino in via 7, con la moglie Filomena e ...il suo «Rocky», una vita tranquilla da pensionati. Da due nella casa ormai da dodici anni a Chialamberto.

Pare che un giorno, tra il serio e il faceto, Giovanni abbia detto in piemontese: «*Gli sono talmente affezionato che se muore lui prima di me lo seguo*». Era probabilmente una semplice battuta spiegare il suo amore per la bestiola, ma si è tramutata in realtà. L'altra sera, prima di mezzanotte, Giovanni è con alcuni vicini sotto casa, in via Roma 35: parlano più e del come tutte le altre L'immancabile «Rocky» giocherella intorno, vede poi alcuni ragazzi moto e li insegue abbaiando, corsia opposta giunge una «Mini-Minor» che non s'accorge dell'animale e lo investe.

Giovanni in volto, vuol essere lui a raccogliere i resti del cane, li posa con cura in che decide di seppellire. Non sembra sconvolto, ma appena in casa butta via la ciotola e tutte le cose che ricordano «Rocky». Prova poi a dormire, ma il sonno è agitato, si sveglia più volte, va a vedere il cane, gira per la casa. Ieri mattina, alle 7,30, con la zappa, si reca a seppellirlo in un bosco lontano: «*L'ho visto poco prima* — dice un amico —, *era disperato ma tranquillo*». Giovanni scava una piccola buca, ma al momento di posare la cassetta nella terra viene stroncato da un infarto vicino al suo cane, tra le braccia della figlia che intanto l'ha raggiunto. Rosa da l'allarme. Il medico non può far altro che la morte.

Giulia Mongelli

Rimpatriano con la droga presa in Olanda: arrestati

Due giovani sono stati alla dogana Bardonecchia rientravano in Sono Gianfranco Colia, 21 anni, residente a Fray Bieliese, in 17, e Zoboli, 20 anni, abitante Emilia, in via Colia aveva pastiglie e 11 grammi di hashish mentre le pastiglie dello stesso allucinogeno. Interrogati dal pretore, Dolino, i giovani avrebbero affermato aver comprato la droga Amsterdam dove venduta liberamente. giovani che viaggiavano insieme sono stati denunciati a piede libero perché trovati in di 25 semi di .

Messaggi Urgenti

macchinisti esperienza moduli continui per macchina nuova tipo offset. Tel. 011 / 58.00.45 - 59.55.24.

24ENNE diplomato triennale esperienza vendita offresi come funzionario di vendita o simile paesaggio diretto. Tel. 890.724 ore pasti.

CORNUDI soli cercano collaboratrice 45enne circa per compagnia e servizi domestici inverno in Riviera. Preisse e referenze entro settembre. Scrivere Publikompass 7022 - 10100 Torino.

alloggio zona Barriera Milano a Borgo Vittoria, ottima referenze, no perditempo. Tel. 216.4080 ore pasti.

21enne referenziata cerca lavoro fisso si ritiene sicuro, anche baby-sitter. Tel. 344.943.

Bartolomeo Mare centralissimo 3 posti letto, posto auto, recintato, settembre invernali. Telefonare (019) 667.219 sera.

Se la vostra attività prosegue anche in vistoso di ferie

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80 via Maranco 32 tel. 888.866 - 888.844

echi di cronaca

TV riparazioni fidate Telexpress tel. 535.005

I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche bn-color, 8-22 anche festivi.

Club Faro dell'amicizia

Sposerei. Benedetto la persona che cerchi rivolgersi a noi. Garanzia di serietà e riservatezza. Via Loria 6, Torino, telef. 7

TV soccorso TV Videocolor 446.288

Interventi immediati, tecnici specializzati, diurno-serale-festivo 8-22.

Possiamo aiutarti a trovare un vero effetto

Relazioni ideonee affettivi scopo matrimonio. Scrivere Istituto Sociopsicologico «L'Ideale» via Bussi 28, 10136 Torino, telefono 745.915.

INDIRIZZI UTILI

BENTO BAMBINI, Baby Club, via Nizza 43, tel. 687 696.

PARCHEGGIAMENTO GRATIS aperto sabato, via Garibaldi 23. Tel. 696.80 63.

ACCONCIATURE GIANNI TOMA, corso Orbassano 225, tel. 303 832

ACCONCIATURE MARIANO Corso Eporedia 9, Torano 101 919.053.

BIANCO coiffeur, via Volvera 14 tel. 339 866

EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 880 068.

ANNI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, via Artisti 15, tel. 630 844.

PARRUCCHIERA SILVANA C. Raffaello 3, tel. 683 234 aperto anche sabato.

DENTISTA ANCHE FESTIVI, studio convenzionato via Carlo Alberto 55 tel. 530.042. Riparazione protesi urgenti.

MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica orario continuato. Riparazioni protesi, tel. 749 66 17.

TATOOS OTTICO c. Tortona 6, tel. 877 274. Esami vista, lenti a contatto occhiali.

FIORI di MIGLIO, v. Tripoli 112, noleggio piante, Floricop. Tel. 326.067.

FIORI MANIERO, via Chivasso, 69 tel. 740 843.

MARCIAVA barbera...

l'agricoltore che non riusciva ad abituarsi alla sua protesi. C'è voluta la super salvere Orasiv per restituirgli il piacere della tavola!

orasiv PER L'ABITUDINE ALLA

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Emanuele, Telefoni 511.024 -

AVIS CENTRO TRASFUSIONALE Via Ventimiglia 1 - TORINO

tutto AGOSTO in MOBILVISIONE!

Anche in Agosto DEI MOBILI

Vi offre prezzi scontati davvero, reali facilitazioni di pagamento un simpatico omaggio per tutti.

ROSA DEI MOBILI - Via Torino, 2 - ORBASSANO

Saper spendere

Verdura di stagione

Con gli zucchini, non certo quelli da 2 mila lire il kg, un pranzo e qualche vaso da conservare

«*Senza andare a gli zucchini dismisurati il chilo* — scrive Danila — *poiché riesco a comprarli sulla bancarella del mercato tra 800 e 1200 lire, belli e sodi, porre mia mamma "mani fata" Super spendere mi veniva in aiuto. A me e alla mia famiglia questa verdura piace e, secondo tra tutte quelle stagione è conveniente i pranzi di questa estate. Quindi approfittiamo del momento favorevole, finché dura, per portare zucchini in tavola. Mi occorrono però ricette un po' di fantasia. E se ci fosse qualche bel metodo per farli in vaso (quelli in frasca mi piacciono meno) ne più che soddisfatta*».

«*Mani di fata*», alla quale si la lettrice, è alcun dubbio. Bianca delle conserve. Diamo subito spazio ai consigli.

Vellutata zucchini — si possono usare anche quelli conservati in freezer scottati a vapore. Farli cuocere a pezzi grossi per 15 minuti in poca acqua (per sei persone ne occorre un chilo); unire qualche foglia di sedano e sale. A cottura frullare. In un tegame scaldare con un cucchiaio di legno 50 gr di burro e due cucchiai rasi di farina; quando amalgamato, togliere fuoco, poco per volta passato, unire due tuorli sbattuti mescolando bene; rimettere sulla fiamma; è pronta primo bollore. Servire con parmigiano grattato. Se necessario, diluire un bicchiere di latte.

Torta di zucchini — Lavare, asciugare, tagliare a rondelle 600 gr di zucchini, far rosolare con una cipollina tritata; quando saranno quasi cotti, aggiungere qualche fogliolina di menta, sale e pepe. Far raffreddare, mescolare con due uova sbattute, 100 gr di prosciutto cotto a listerelle, 100 gr di formaggio grattato, 350 gr di farina, un uovo, 100 gr di burro molto morbido a pezzetti, una bustina di lievito per torte salate e un pizzico di sale, preparare la pasta, spianarla e foderare una pirofila imburrata coprendo anche i bordi. Versare il ripieno. Cuocere in forno già caldo a 200 gradi per 30-40 minuti.

Zucchini ripieni di magro — Per 15 zucchini occorrono 100 gr di burro, 50 gr di tonno, mezza cipolla, tre cucchiai di panna, una manciata parmigiano, sale e profumo di noce moscata. Tagliare gli zucchini a metà per lungo, scavarne la polpa e tritarla con tonno, cipolla, unire grana grattato, panna e aromi, riempire le barchette; metterle in una teglia imburrata fiocchetti di burro; cuocere in forno già caldo a 200 gradi.

Zucchini alla crema — Tagliare dieci zucchini sottili per lungo, lasciarle su un telo per 2-3 ore, asciugarli, passare in farina bianca, scuoterli perché ne resti attaccata soltanto il minimo indispensabile, friggere in burro un po' per volta. Tenere in caldo. Tritare quattro amaretti, sei foglie di basilico, unire un pizzico di cannella in polvere; incorporare, per volta, quattro o cinque tuorli sbattendo bene, più due cucchiai parmigiano grattato e qualche cucchiaio di vino bianco dolce buona gradazione alcolica e bicchiere di brodo. Mettere sul fuoco mescolando sempre con un cucchiaio di legno finché rapprende. Togliere primo sbuffo, sugli zucchini.

Zucchini farciti in vasa — Per questa ricetta i migliori sono gli zucchini di qualità «trombetta», perché i più sodi. Mettere in una pentola sul fuoco tre quarti di bianco e un quarto vino bianco con prezzemolo, rosmarino, sale. Quando prende bollore, buttare dentro gli zucchini, lasciarli per 5-7 minuti (non devono spappolarsi), toglierli con il cucchiaio forato, lasciarli asciugare bene un canovaccio, asciugarli ancora con panno asciutto.

Lavare in qualche acciuga sotto (devono essere rosate) e privarle della lisca, tagliare a metà, per lungo, gli zucchini, farcirli un filetto di acciuga e qualche cappero, chiudere e disporli in vaso; insaporire un grani dolce e di pepe a piacere, semi di anetto o di cumino; coprire olio di semi, premendo bene strato dopo strato, perché restino bolle d'aria. Provvedere marcescenza.

fritti in — Tagliarli piccoli, ben asciutti, spruzzarli di aceto abbondante, lasciarli riposare per ore, e asciugare. Friggerli olio abbondante (o nella friggitrice), sgocciolare. Disporli in vaso con un trito di aglio e una solo degli aromi seguenti: prezzemolo, origano, menta, timo. Un d'olio su ogni strato, premendo bene e forchetta per far uscire tutte le bollicine d'aria.

Simonetta

Le televisioni private

10.10 Arte e arredamento, programma
10.30 Tesi di nozze, film
12 — Gulliver, telefilm
12.45 Almanacco storico Piemonte - O.R.P. Lisino horse valori
13 — La furia di Hong Kong, telefilm
13.30 Lupin III, telefilm
14.02 Prima applauso, film
15.30 I mostri, telefilm
15.55 Capitani e re, telefilm
16.50 O.R.P. Spettacoli
17 — Un capitano di 15 anni, film
18.30 La furia di Hong Kong, telefilm
18.55 Lupin III, telefilm
19.24 O.R.P. Flash - Motori
19.45 programma
20.02 I mostri, telefilm
20.30 Generali Custer, telefilm
21.30 Notte di morte, film
23.15 O.R.P. Flash
23.30 Godzilla, film
0.30 oggi
1 — Violentavano le donne, uccidevano gli uomini, arrivò Angelo Kid e cominciò la festa
2.30 film

Telecity

10 — Film Una strana ape
12 — Cartoni Hanna & Barbera
12.25 TV Flash
12.30 Telefilm Operazione sottovoce
13 — Telefilm Petrocelli
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Il cavaliere nudo
16.30 Vivi, cartoni
17 — Cartoni
18 — Cartoni Hanna & Barbera
18.30 Ginnastica musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Operazione sottovoce
Telefilm Sulla strada California
21.30 Film La cameriera del vizi rossi
23 — Film La cameriera della foresta
Film La orientali

Videogruppo

12.05 Telefilm
13 — Film Intrecci familiari
14.45 Telefilm
16.30 Telefilm
18 — Calcio mondiale, campionato di calcio tedesco
18.30 Grande
17.30 Film Il circo degli orrori
Videoerotica
20 — Telefilm
20.30 Film Tre notti
22.30 Calcio mondiale, campionato di calcio tedesco
Videoerotica
24 — Film della notte

Piemonte Nord

19.30 Cartoni Godzilla
20 — Film Gli figlio donna
22.15 Telefilm Bosco matto
23 — Film Il magnifico Robin

Quinta

10 —
11 — Film e primi di
12.30 Cartoni
13 — Film Vampiri la quattro per uccidere Satana
14.30 Cartoni Corpo senza limiti
15 — Cartoni Yatsky
15.30 Documentario
16 — Telefilm
17 — Film Nevada
18.30 Cartoni Space robot
19 — Cartoni Yatsky
19.30 Buonasera con...
20 — Cartoni
22 — Spettacolo
22.30 Replica di mitra, film

R1 TV

18.30 Tel, telegiornale
18.35 Tel-Tv ragazzi
19.15 Telefilm
19.55 Cartoni
20.15 Tel, telegiornale
20.40 Accattone, film
22.30 Tema musicale
0.15 Giovedì sport
Tel, telegiornale
1 — Racing Flash (r)
1.20 Dancing the strip

Retequattro Telestudio

8.50 Telefilm Dancin' Days
10.15 Film da Stivo
12 — Telefilm Quincy
13 — Cartoni Gli investigatori
13.30 Telefilm The Jeffersons
14 — Telefilm Dancin' Days
14.50 Film Il grande Gatsby
16.30 Cartoni Gundam
17 — Cartoni Quella magnifica dozzina
17.30 Cartoni Galaxy robot
18 — Cartoni L'uomo ragno
18.50 Telefilm Mod. Squad.
19.30 Telefilm Charlie's Angels
20.30 Telefilm Quincy
Film Fuoco nella stiva
23.30 I grandi match di boxe
24 — Film L'strusco
1.45 Telefilm

Telecupole

11 — Hitchcock, telefilm
12 — Doll. Kildare,
13 — La bravata, film
14.30 Calcio brasiliano
15.30 La principessa Zaffiro, cartoni
16 — Ellery Queen, telefilm
17 — A tutto amore, telefilm
17.20 Dall, telefilm
18.30 La principessa Zaffiro, cartoni
19 — Le più grandi tragedie dell'umanità, documentario
19.30 Spazio 4
20 — I ragazzi canto, telefilm
20.30 Ellery Queen, telefilm
21.30 Rosa rosso per il Filmor, film
23 — Calcio brasiliano
— Hitchcock, telefilm

Rete 1

12 — La ragazza del pigiama giallo, film
13.30 Cartoni
14 — Il lecca del diavolo
14.30 Noi vivi, film
16.30 La 4 chiavi, film
18.30 Telefilm
19.30 Retrò Manila
20.30 Il conte Dracula, film
22.30 Superstar del rock

Tv Flash

12 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni
12.25 Bolek e Lolek, cartoni
12.35 Rassegna stampa e notiziario regionale
13 — I due vagabondi, film
14.20 L'età del malessere, film
16 — Celebrità, film
17.20 Nascondi la tua donna, film
18.40 Bonifica, cartoni
19.05 Il fantastico mondo di Paul, cartoni
19.30 Flash attualità
19.45 Sfera en ice
20.15 Dall'archivio: Balletto folkloristico messicano
20.45 Bonifica, cartoni
21.20 Un bastardi, film
Flash attualità
— I ringoglii frontiera, film

Forse il vicesindaco sarà sostituito

Bordighera, il psi deciderà stasera sul «caso Mileto»

BORDIGHERA — Con l'inattesa restituzione delle deleghe al psi da parte del sindaco Zaccari, il caso Mileto si è trasformato in una questione interna del partito socialista. Per decidere se riconfermare o meno nell'incarico l'assessore, accusato dai comunisti di aver impiegato mezzi e uomini del Comune per organizzare la festa dell'*Avanti!*, il gruppo consiliare si incontrerà questa sera con i responsabili politici cittadini alla presenza del segretario provinciale Donato.

È prevista una seduta burrascosa, le cui avvisaglie si sono già avute lunedì, durante la riunione di maggioranza, quando qualche consigliere socialista ha duramente attaccato Antonio Mileto per aver subito investito dell'intera vicenda gli organi provinciali, lasciando completamente all'oscuro i compagni di gruppo. La posizione del vicesindaco potrebbe quindi essersi indebolita notevolmente negli ultimi giorni, nonostante la compattezza della difensiva ufficiale adottata ad ogni livello dal psi.

Un ritorno in giunta, con l'appoggio del segretario politico Donato, appare al momento quasi sicuro, ma la riunione di questa sera potrebbe riservare qualche sorpresa. Tre su sei consiglieri socialisti sembrano infatti favorevoli ad un avvicendamento negli incarichi di assessore e vicesindaco, destinati al loro partito dagli accordi di maggioranza. Il candidato più probabile sarebbe in tal caso Giuseppe Andreacchio, ora consigliere alla polizia urbana.

Tale ipotesi trova riscontro nella recente storia amministrativa di Bordighera, quando l'assessore repubblicano Franco Di Cagno, «scivolato» su una busta di gara d'appalto aperta anzitempo, fu rimpiazzato dal pri con il generale Michele Saluzzo, troppi scossoni. Una fonte socialista si dà per certo che qualora venisse deciso il «sacrificio» di Mileto, il psi chiederebbe una contropartita alla democrazia cristiana: la «testa» del sindaco, oppure la presidenza dell'Azienda di soggiorno.

Contro Piergiorgio Zaccari si era già scagliato l'esecutivo provinciale socialista all'indomani del ritiro delle deleghe al vicesindaco, definendo il gesto «*offensivo per il psi nel suo insieme e meritorio di una risposta che vada al di là degli assetti amministrativi di Bordighera*».

A margine della vicenda amministrativa, è da registrare l'intervento del sindacato dipendenti enti locali che, in un comunicato emesso a seguito di alcune dichiarazioni rilasciate ad organi di stampa, respinge «*il metodo di attribuire al personale decisioni ed atti eseguiti invece dietro disposizione diretta di amministratori comunali*».

Luciano Lanteri

Un altro pomodoro «gigante»

— Imperia è proprio diventata patria pomodori: giganti che superano il chilogrammo di peso. Tra i coltivatori è cominciato il derby della bilancia. Il record dei maxi-pomodoro, coltivato da Oreste Brizio nel orticello in località di Porto Maurizio (1 e due etti), è stato superato. Il nuovo primato è di Mario Maiolino, 38 anni, impiegato della d'Italia: nel giardino di via Colla 19 ha raccolto un pomodoro gigante che pesa di 1 chilo e 3 etti.

Come Oreste Brizio, anche Maiolino è contadino per hobby. Il segreto? «Non gli somministrato ormoni o concimi particolari. Un po' , acqua tutti i giorni e tanta passione. Un parente di Ventimiglia mi aveva regalato una manciata di semi.

(m. f.)

In via Trento a Imperia posano le tubature del Roja

Una strada bloccata dai lavori dure proteste dei commercianti

Una delegazione è andata in Comune: «Potevate avvertirci prima» - Il vicesindaco Barbagallo e il consigliere delegato Di Marco hanno assicurato che la situazione sarà presto risolta

IMPERIA — In via Trento, nel quartiere di Borgo S. Moro a Oneglia, da un mese sono in corso lavori per l'installazione di alcune tubature dell'acquedotto che convoglia le acque del Roja. Da stamattina la strada è stata completamente chiusa al traffico. Ieri una rappresentanza dei commercianti della zona è andata in Comune per protestare.

Dice il portavoce Paolo Brancatisano, titolare di una barberia: «*I lavori procedono a rilento, tra l'altro nel periodo di Ferragosto l'impresa si è fermata per tre giorni. È una strada molto importante, ci sentiamo intrappolati, i fornitori effettuano le consegne con difficoltà, e da parecchi giorni il giro d'affari è calato sensibilmente*».

I responsabili dell'impresa, che ha ricevuto dal Comune l'appalto dei lavori, avevano bloccato la strada con una ruspa. Martedì alcune transenne in legno.

«*In Comune ci hanno assicurato che i lavori sarebbero conclusi in poco tempo* — dicono i commercianti —. *Conoscendo l'anticipo questa situazione potrà regolarci diversamente per le ferie*».

In una traversa delle vie S. Pietro un'altra ditta sta ristrutturando tre garage: camion che vanno e che vengono. Il 5 quasi totale. «*La segnaletica di lavori in corso è poco precisa* — aggiunge Paolo Brancatisano — *molte auto si infilano e poi devono fare marcia indietro, aumentando la confusione*».

La strada della polemica è poco distante dall'ospedale, passa davanti alla Croce Rossa e sfocia poi nel grande incrocio di Via Aurelia, davanti al palazzo del catasto.

I commercianti sono stati ricevuti in Comune dal vicesindaco Giovanni Barbagallo (psi) e dall'assessore delegato alla polizia urbana Di Marco che si sono recati in via Trento per un sopralluogo. E' stato raggiunto un compromesso. «*A partire dalle 14 di ieri funziona in prova il senso unico alternato* — dice Antonio Mela, segretario della circoscrizione n. 1 —. *Il cantiere è stato lasciato libero per consentire il passaggio delle auto. Per regolare il traffico e evitare la circolazione è stata assicurata la presenza costante di un vigile. Nei prossimi giorni verificheremo se questo provvedimento funziona. La migliore soluzione, comunque, è quella di accelerare al massimo i lavori*».

In altre città, per terminare opere in strade di primaria importanza, si lavorano fuori orario.

Imperia. Via Trento bloccata dai mezzi dell'impresa privata che ha in appalto i lavori (Foto Laura)

Sulla ruota di Genova non esce da 130 settimane

Quel «maledetto» 84 uscirà a Imperia assalto al Lotto

Pochi botteghini e pochi tagliandi: la gente esasperata fa la coda per giocare - Dietro le speranze, tante piccole storie patetiche

IMPERIA — Anche a Imperia è esplosa la «febbre» dell'84, il numero che sulla ruota di Genova ritarda ormai da 130 settimane. Molti giocatori fanno la coda davanti ai banchi del Lotto già dalle prime luci dell'alba. Soprattutto sono massaie e pensionati. Si è creata una situazione esplosiva. La gente è inferocita, ci sono pochissimi tagliandi e, prima di poter fare una giocata, bisogna aspettare anche più di un'ora.

I più esasperati sono i titolari e gli impiegati delle ricevitorie: nell'impossibilità di esaudire tutte le richieste, sono i primi bersagli di proteste, lamentele e minacce da parte del pubblico.

A Imperia i banchi del Lotto sono 5: a Porto Maurizio e tre a Oneglia. Lo sportello di piazza Dante attualmente è chiuso per ferie. Le altre ricevitorie in questi giorni no a gli straordinari. Non tutti riescono a tornare a con il tagliando della speranza nel portafogli.

Ieri mattina, il banco n. 150 di via Andrea Doria esponeva il cartello «*tutto esaurito*». In pochi minuti, decina di persone ha bussato ai vetri della porta chiedendo di poter giocare. «*E' diventato un incubo, non possiamo andare avanti così* — ha dichiarato la titolare della ricevitoria —, *ho avuto solo 13 milioni di dotazione, è impossibile accontentare tutti. L'intendenza non ne dà di più, è una cosa assurda: sono quattrini che vanno nelle casse dello Stato. Tanta gente non vorrebbe questa dilazione, ma cosa ne possiamo noi? Per giocare, molti mi telefonano anche a casa, non ho più pace. Sto fermo in ufficio tutto il giorno, anche fuori orario e quotidianamente faccio collezione di insulti*».

Superaffollamento e lamentele anche nelle altre ricevitorie. «*La gente mi ferma anche quando sono in giro o vedo a fare la spesa* — dice un'impiegata —; ci danno pochi *bollettari*, cosa possiamo fare?». I giocatori non sentono ragioni: bronciano, spingono, prendono d'assalto il bancone, assediano le scrivanie. Per rimettere un po' d'ordine e gli animi, qualche volta sono intervenuti anche i vigili urbani.

«*M'interessa di chi è la colpa* — dice un signore, con un biglietto da diecimila in mano —. *Siamo qui per giocare, è una lotteria di Stato, ci mettano almeno in condizione di poter spendere i nostri soldi. Solo in Italia succedono queste assurdità*». Dietro alla più antica lotteria di Stato, si nasconde spesso una realtà fatta di povera gente che gioca piccoli risparmi, anche pochi spiccioli, racimolati in settimana.

La titolare di una ricevitoria racconta una storia commovente: «*Ieri sera nella mia abitazione si è presentata una signora anziana in lacrime. giocare i suoi ultimi risparmi sull'84. Era disperata perché non trovava più un tagliando in tutta città. cercare di convincerla tutti ho prelevato un milione sul mio libretto, ma non si può andare avanti. Se esce l'84 accenderò una candela a Sant'Antonio, sto rischiando l'esaurimento nervoso*». Ottantaquattro: numero fortunato o maledetto?

m. fi.

Nuova strada Piaggia-Monesi

MONESI — E' stato ultimato il nuovo collegamento stradale fra Piaggia e Monesi. I lavori erano cominciati circa due anni fa. Da Piaggia si potrà raggiungere Monesi con un tragitto di circa due chilometri. La nuova arteria provinciale non è stata ancora aperta al traffico. Deve essere ancora asfaltato un tratto di circa cento metri.

(m. f.)

Protesta di un gruppo di abitanti, il sindaco presto ordinerà lo sgombero

Sommersa dalla discarica abusiva scompare la spiaggia a Capo Nero

Terra e detriti, scaricati da un'impresa, 200 metri di arenile - Un esposto-denuncia

OSPEDALETTI — Un gruppo di abitanti ha dichiarato «guerra» a discarica di terra, in parte abusiva, che ha invaso il litorale di Capo Nero, uno degli angoli più belli della Riviera, tra Ospedaletti e Sanremo. L'arenile è sommerso dal terriccio per un tratto di circa 200 metri. Sotto massa è l'impresa edile Cangiotti di Genova, che ha in concessione la spiaggia.

Una dozzina di condomini del palazzo di Marconi 288, dopo aver firmato un esposto, diretto al Comune di Ospedaletti, alla Capitaneria di porto di Sanremo e a Italia Nostra, in cui si denunciava il progressivo stato di degrado del litorale di Capo Nero, si è incontrata nei giorni scorsi con il sindaco Riccardo Bracco, psi, ottenendo un primo risultato: l'amministrazione firmerà un ordine di sgombero della terra depositata sulla spiaggia.

La questione è stata sollevata nell'aprile scorso. «*In un esposto inviato al Comune e alle autorità portuali* — dice uno dei promotori dell'iniziativa, Corrado Parsonne —, *avevamo segnalato che da oltre quattro mesi venivano scaricate sul litorale enormi quantità di terriccio provenienti da lavori in sbancamento in corso a alcuni cantieri di Ospedaletti. Almeno duecento metri di spiaggia sono stati coperti dai detriti*».

Dopo alcuni mesi di silenzio, nei giorni scorsi i funzionari della Capitaneria di porto di Sanremo hanno fatto un sopralluogo, che da ragione, almeno in parte, agli abitanti. «*La terra* — dice il comandante del porto, — *è stata dapprima scaricata su un tratto di spiaggia di proprietà dell'impresa Cangiotti. In un secondo tempo, però, è stata invasa anche una parte del litorale pubblico, di cui la ditta ha solo la concessione. Ci siamo già messi in contatto con i responsabili dell'impresa, che dovrà provvedere a liberare l'arenile. Non è escluso che, di comune accordo con l'amministrazione di Ospedaletti, venga presentata una denuncia alla magistratura*».

Dal il sottolinea che «*l'ordine di sgombero è già pronto. Naturalmente, potrà essere messo in pratica solo al termine della stagione balneare*».

c. d.

«Caro sindaco Vento per favore, la luce»

— «*Signor sindaco, per cortesia, provveda lei. Gli sfrattati del Borgo sono da giorni senza luce. Di sera devono accendere le candele. Non riescono a fare mangiare né a lavare. L'amministrazione, dopo più di un anno d'attesa, ha fornito alcuni prefabbricati che, però, non completamente agibili*».

La storia dei prefabbricati del Borgo è piena di ritardi, rinvii, polemiche. Qualcuno, per il loro prezzo, li addirittura ribattezzati le «baracche d'oro». Le prefabbricate, molto simili a quelle degli operai nei cantieri, costate quasi 1 milione a metro quadrato.

Tenuto conto del prezzo del terreno e delle opere rie per sistemarle e altrezzarle, Consiglio comunale ci è domandati se fosse stato meglio realizzarle muratura.

«C'era però la necessità — ha dichiarato Vanni Gavino, delegato dal sindaco al problema — *di assegnare in fretta ai senzatetto. Non bisogna scordare che a Sanremo la situazione degli sfratti è esplosiva*».

r. b.

Ai bordi della che da Vignai porta a Baiardo

Cane legato ad un albero si spegne tra gli stenti

Una denuncia del responsabile del «Mapan» ai carabinieri di Ceriana

SANREMO — Con l'arrivo delle ferie, il cane diventa, per alcune famiglie, un peso inutile. L'animale, comprato magari pochi mesi prima per accontentare il capriccio di un bambino, viene abbandonato, senza troppi scrupoli, in strada o in un bosco. Non rari, purtroppo, gli episodi di crudeltà.

giorni scorsi, Michele Veneziano, responsabile del «Mapan», il movimento antivivisezione e protezione degli animali e della natura, ha denunciato ai carabinieri di Ceriana, piccolo centro della Valle Armea, nell'entroterra di Sanremo, un feroce gesto di cui è rimasto vittima, appunto, cane, impiccato ignoti bordi della strada che da Vignai conduce a Baiardo.

«*Gli sconosciuti* — si legge nell'esposto — *hanno legato saldamente l'animale un albero con una resistente corda e lo hanno abbandonato, condannandolo ad una lenta ed atroce morte*».

L'incredibile episodio è stato scoperto domenica scorsa, poco dopo le 15, in «Sellacarpe», da pattuglia volontari del servizio antincendi delle associazioni protezionistiche di Sanremo: un di ragazzi che scelto di impegnarsi, nel tempo libero, a salvaguardare il patrimonio boschivo dell'entroterra. Il cane era attaccato un visibile dalla strada, circa 150 metri dopo l'incrocio verso Monte Ceppo.

«*Una impressionante* — dice Michele Veneziano —: *sul muso del cane si leggeva ancora il tentativo disperato liberarsi: lo sguardo arrabbiato, i denti digrignati, le labbra contorte dallo sforzo. lottato per ore prima morire*».

Il «Mapan» ha sporto denuncia contro ignoti, sensi dell'articolo 727 codice penale, che punisce i maltrattamenti a danno degli animali. Il pelo bianco, apparteneva forse a qualche pastore della non esclude che il gesto rappresenti una «vendetta» contro proprietario.

c. d.

Arrestato pregiudicato

SANREMO — Un pregiudicato è arrestato ieri mattina carabinieri per oltraggio a pubblico ufficiale: invitato a esibire i documenti, ha risposto insulti e minacce. Si chiama Franco Carta, 39 anni, di Sanremo, senza fissa dimora. E' stato fermato nell'atrio della stazione ferroviaria.

I carabinieri hanno inoltre allontanato dalla città con foglio di via obbligatorio Angelo Ruotta, 38 anni, un pregiudicato torinese sorpreso a rubare nei sacchi a pelo dei turisti che pernottano sul Lungomare delle Nazioni.

(c. d.)

: giunta vara il bilancio

DIANO — Il lancio preventivo del Comune per il 1982 — la cui presentazione è ritardo per la nota crisi che ha portato al capovolgimento maggioranza — è stato approvato dalla giunta e sarà presentato al Consiglio lunedì 30 agosto, con inizio alle .

Oltre bilancio, che pareggia circa 7 miliardi, di l'accensione di un mutuo di 77 milioni per sistemazione di largo Cambiaso e vicine, e di altro di 30 milioni per via XX Settembre.

(b. p.)

Unificato l'Ufficio del Registro?

IMPERIA — Allarme negli ci e forensi di Imperia per la notizia che il ministero Finanze intende un solo (non c'era scelta) uffici del Registro di Oneglia (a fianco del palazzo tribunale) e di Porto Maurizio, in piazza Eroe «accentramento» riguarderebbe anche Conservatoria delle ipoteche i cui uffici ed archivi hanno a fianco dell'ufficio del Registro di Oneglia.

Gli ambienti forensi temono che un tale trasferimento comporterebbe avvocati, mercialisti e loro clienti, complicazioni e ritardi nello svolgimento delle pratiche, per trasferirsi da parte all'altra della

Negli ambienti di Porto Maurizio si paventa, inoltre, che la eventuale «perdita» degli uffici di piazza Roma, che richiamano giornalmente molte decine di clienti, comporterebbe anche la sparizione di attività economica importante per un rione e lamenta uno sviluppo insufficiente nei settori commerciali.

(b. v.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Collettiva

TAGGIA — Si è aperta a Taggia, a Palazzo Spinola in via Curio 3, una mostra collettiva con un centinaio di dipinti firmati da Umberto Corradi, Franco Mancini, Vittorio Barbero, Anfossi, Bruno Da Orema, Vernassa e Jerome. E' organizzata anche una mostra selettiva delle opere su ardesia di Ino Anfossi.

Personale

SANREMO — Il pittore ventimigliese Claudio Marciano ha aperto una sua «personale» in padiglioni del «Moac 82» nel mercato dei fiori di corso Garibaldi: resterà aperta fino al 31 agosto. Continua, poi, alla galleria «Globo» di via Matteotti, la mostra personale della pittrice Angela Casarotti e dello scultore Benito Contini.

Itinerante

SANREMO — Nel convento dei padri Cappuccini vicino a via Matteotti si è aperta la mostra itinerante di pittura organizzata nell'8° centenario della nascita di Francesco d'Assisi. Tema della mostra è «*Francesco cantore dell'uomo e del creato*». esposte opere di 39 artisti tra cui Cazorati, Salino e Treccani. Resterà aperta fino al agosto (ore 16-19 tutti i giorni; nei giorni festivi anche 10-12).

Scasso

ARMA DI TAGGIA — Continua alla Galleria «Quadrifoglio» via Stazione personale di Franca Scasso. Resterà aperta fino al 29 agosto.

Caffaratti

OSPEDALETTI — Ultimi giorni dell'esposizione del pittore torinese Aurelio Caffaratti nella sua galleria-studio in Regina Margherita 29. L'orario, giorni festivi compresi, è: 17-22,30.

BORDIGHERA — Continuano a Bordighera due personali. Davide Audino espone fino al 31 agosto la sua mostra figurativa al Grand Hotel dei Mare; i «Due Rinaldi», coniugi piemontesi, espongono sempre fino al 31 i loro

A Ospedaletti «Luce e

«Luce e il una mostra fotografica, aperta nella biblioteca civica Ospedaletti (corso Regina Margherita, 1) con le opere di Giorgio Lotti, uno dei più noti fotoreporter italiani.

La mostra di Ospedaletti, coordinata da Sergio Maria Conti, è l'interpretazione data da Lotti al mare nei più vari aspetti, con i suoi colori, le sue luci, le prospettive. L'esposizione resterà aperta fino al 4 settembre, tutti i giorni dalle 15 alle 18. *(b. m.)*

Acquarelli

IMPERIA — Acquarelli inglesi e vecchie stampe sono esposti alla galleria «La Giara» di via Cascione, Porto Maurizio: una mostra che è anche un «itinerario» nell'800 inglese, con particolare riguardo a navi a vela in navigazione, paesaggi delicati, antiche carte geografiche.

Figurine

BARTOLOMEO MARE — Un torinese, Artioli, espone fino al 31 agosto nel d'arte dell'Azienda di Soggiorno: sono figurine persone e paesaggi scuola chiarista, dai colori vivi ma delicati e poetici.

«Legni

DIANO MARINA — Quadri in legno intarsiato al «Parco del Parco» dove espone la «Ghesuel»: i «legni» di questa artista, ella stessa li definisce, ottengono l'uso materiale diverso, risultati notevoli come composizione espressione. L'orario: dalle 17,30 alle 22.

Siriani

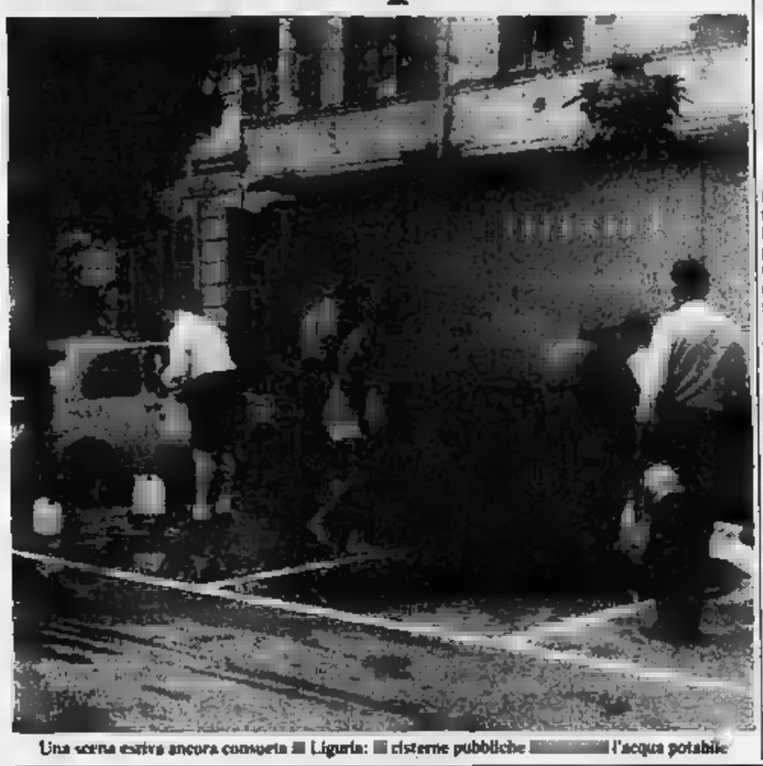
IMPERIA — Sculture in legno d'ulivo alla Galleria d'arte «Il Rondò», di piazza Dante, Imperia, dove espongono i fratelli Al Rombein, siriani di origine da qualche tempo operano nell'entroterra ligure buoni risultati.

28 AGOSTO ORE 22
CITTA' DI SANREMO
Assessorato al Turismo
PIAN DI POMA-STADIO
DI CAGNO presenta
P. F. M.
Ingresso: prezzo unico L. 6000
Prevendita biglietti presso:
Twenty di Sanremo e Ventimiglia
Calzaturificio - Sanremo
Assicurazioni Di Cagno - Bordighera
Radio Stereo - Via Don Abbo - Imperia
Music - Diano

C.O.N.I. F.I.S.I.
CITTA' DI SANREMO
Assessorato al Turismo
1° CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE DELL'AMICIZIA
«CSIO di Sanremo»
27-28-29 agosto 1982
Campo del Solaro
Prezzo unico per giornata L. 4000

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK Filiale di TORINO
Corso M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65 80 55
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Marenco 37
PK Agenzie PIEMONTE e D'AOSTA
15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 041 Viale Ber - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
12100 Via XX Set 39 - Tel. (0171) 50 832
Mazzini 1 - Tel. ( ) 33.341
VERCELLI Dante 30 (0161) 64 269
PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 58 25 60 - 58 56 30
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36 219 - 36 64 65
PK Punti vendita pubblicità
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
(12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
(12045) Via Daniele Alighieri 16 - (0172) 60 064
(12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276
PK publikompass spa

Arriva acqua salata



Una scena estiva ancora comune in Liguria: cisterne pubbliche per l'acqua potabile

Improvviso, brusco aumento del costo della vita nel mese di agosto

Impennata dei prezzi a Savona

I rialzi più vistosi nei settori alimentari e in particolare in quelli dei salumi e dei latticini - Qualche esempio: il pecorino più caro di 400 lire, la margarina costa 60 lire in più, la brioche sale a 500 lire Grazie ai saldi fermo il listino - Senza grandi variazioni i prodotti igienici e di

SAVONA — Costo vita in aumento anche a Savona. I rialzi riguardano soprattutto i settori alimentari e, in particolare, quelli dei salumi e dei latticini. I raccolti dall'Ufficio statistica del Comune, diretto dal dottor Mario Di Biase, una volta ratificati dalla Commissione comunale prezzi, presieduta dal sindaco, e formata da rappresentanti di enti e categorie, verranno trasmessi all'Istat per il calcolo dei prezzi al consumo.

I rilevamenti vengono fatti ogni mese, il giorno 15, e rapportati a quelli del mese precedente. Solo per la frutta, verdura e pesci, casi hanno una cadenza di dieci giorni e, quindi, vengono effettuati il 5, il 15 ed il 25 del mese. Vi provvede personale del Comune che intervista un centinaio di commercianti e ambulanti (sempre gli stessi), selezionati sulla base dei quartieri e della densità della popolazione. Si tratta di una collaborazione spontanea, peraltro non del tutto esente da problemi, tenuto conto della reticenza degli operatori commerciali a fornire informazioni temendo sempre conseguenze fiscali.

Anche i prodotti oggetto delle rilevazioni, più di cento, sono sempre gli stessi per quanto riguarda qualità e tipi e, in pratica, sono quelli che al mercato vengono giornalmente richiesti dalle famiglie di operai e impiegati, e spesso queste categorie scelgono le qualità migliori.

Quali sono stati i maggiori aumenti medi registrati tra il 15 luglio ed il 15 agosto? Prima di tutto i salumi. Il salame è passato da 12.950 lire il kg a 13.140; la pancetta da a 13.260; il prosciutto cotto da 10.175 a 10.260; quello da a . Aumento per il bagnato, assai richiesto a Savona, passato da 6960 a 7220 lire il chilo.

Salito in alto anche dei latticini. Il formaggio pecorino ha registrato un aumento di oltre 400 lire il kg. da 14.580 a 15.280; il provolone è passato da 8695 a 8830; il gruviera da 9295 a 9615; la fontina da 7485 a 7615; il gorgonzola è andato da 6365 a lire; il taleggio da 8075 a 8115; lo stracchino da 6070 a 6235; il parmigiano reggiano è fermo sulle lire.

Qualche ritocco anche per gli oli: l'extra vergine d'oliva, che in media a luglio si pagava 4050 lire il litro, è passato a 4 mentre la margarina è aumentata di 60 lire.

Più cari anche gli alcolici: il vino comune da pasto è passato da 900 a lire il litro, da bottiglia; la birra, da a la bottiglietta; il brandy da 6640 a 6760 la bottiglia; il whisky da 11.480 a 11.547.

Più «salata» la colazione nei bar: la tazzina di caffè, al banco, si paga oggi in media 350 lire; il cappuccino da 500 a 5 lire; l'aperitivo da 725 a 730, e la brioche da 390 lire a 500 lire. L'aranciata è da 675 a 775 lire; gli analcolici da 700 a 800 lire.

Più anche la verdura: lo scorso luglio costava 33.500 lire, ora ha superato le 90 mila lire. Scarsi, invece, dati anche la stagione dei saldi, i movimenti dei prezzi tessuti e degli abiti rimasti praticamente fermi.

Inattendibile il costo di confezione di un abito, quanto risulta dall'indagine comunale: farsi fare un abito, secondo forniti sarti intervistati, costerebbe soltanto 115 mila lire. Tutti sappiamo, invece, che ne occorrono in realtà non meno di 200 mila.

Per quanto, infine, riguarda i prodotti di igienici, situazione tranquilla: solo il prezzo medio del dentifricio è salito da 1535 a 1850, mentre il fustino da 5 kg di detersivo per lavatrice è passato da 11.770 a 12.236 lire.

Che cosa accadrà a settembre? Il segnale d'allarme è scattato, a come nel resto del Paese.

Già 118 quintali

A Boissano si recupera la carta

BOISSANO — In sei mesi, da gennaio a giugno, i 1400 abitanti nell'entroterra di Borghetto, hanno raccolto 118 quintali di carta da macero, che ha potuto essere riciclata anziché bruciata assieme ai rifiuti. Il valore della carta recuperata è di 680 mila lire, una somma che forse non sembra eccezionale, ma il sindaco del paese, Francesco Cenere, che con l'amministrazione comunale ha lanciato e sostenuto l'iniziativa, afferma: «*C'è da chiedersi cosa potrebbero fare 55 milioni di italiani*».

L'«operazione carta» è stata avviata attraverso un contributo dell'Ente e le scolaresche. Avevano fornito la massima collaborazione le scuole e il personale addetto.

La ricerca era limitata alla carta e ai cartoni. Esclusi invece i e il latte, la carta plastificata, quella di alluminio, la stagnola, la paraffinata e quella inutilizzabile, sporca o unta.

Per un giorno alla a Boissano i ritirati soltanto le carte da riciclare.

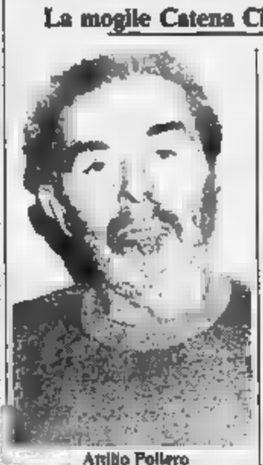
Con è stato incassato anche un contributo erogato dalle scolastiche ed è stato acquistato materiale per la scuola materna. «Ora — dice il sindaco Cenere — *la campagna è sospesa per carenza di mezzi, ma ci auguriamo di poterla riprendere rapidamente. La nostra soddisfazione è comunque profonda. Abbiamo chiesto alla gente di mantenere l'impegno e di destinare a centri di raccolta tutta la carta che potrà ancora mettere*. *Molti Comuni più popolari e forse sufficienti del nostro, quando La Stampa a suo tempo, annunciò l'iniziativa, ci scrissero per avere informazioni e consigli*».

g. m.

Savona: 18 mesi di carcere per Filippo Pollero

Condannato il marito geloso «Ogni giorno mi picchiava»

La moglie Catena Cirillo ricostruisce ai giudici la sua odissea



Attilio Pollero

SAVONA — Filippo Pollero, anni, pensionato, padre di 11 figli, residente ad Albissola in via alla Face 129, è stato condannato dal tribunale di Savona (presidente Ferro, giudice Granero, p. m. Stipo, cancelliere Pugliaro) a un anno e mesi di reclusione, per aver accoltellato al ventre la moglie Catena Cirillo, 39 anni, riducendola in fin di vita.

L'episodio risale a febbraio scorso. La richiesta di libertà provvisoria, avanzata dall'avv. Monteverde nell'interesse del pensionato, è stata respinta. Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna più severa: tre anni di reclusione per le gravi lesioni all'apparato digerente, riportate da Catena Cirillo, dopo l'ennesima lite con l'anziano marito (tra i due vi sono quasi cinquant'anni di differenza), il quale ha quattro figli.

L'uomo infatti, un ex operaio Ilva, era al secondo matrimonio. Dalla prima moglie, scomparsa negli anni '60, aveva avuto sette figli.

Tra i due coniugi, da anni, liti e incomprensioni si ripetevano ogni giorno. Filippo Pollero era convinto che la giovane moglie lo tradisse con un ferroviere. La mattina in cui avvenne il drammatico accoltellamento, Catena Cirillo era appena tornata dall'ospedale Gaslini di Genova, dove il figlio Adriano, 5 anni, era ricoverato per una grave malattia. Così il pensionato, apparso duramente provato dal carcere, ha raccontato ai giudici la scena: «*Mi ha rifiutato di avere altri uomini, quando mi ha visto ha esclamato: "Vieni avanti, cornuto". Non ho capito più nulla. Comunque non volevo colpirla. Si è ferita accidentalmente mentre stavamo lottando*».

Catena, una donna robusta, ha negato: «*Macché insulti! Mi picchiava ogni giorno per un nonnulla. È gelosia, c'entra in questa storia...*». Sono emersi particolari sconcertanti. Secondo il pensionato, la moglie avrebbe preteso «*tangente*» in cambio di quelli che una volta erano definiti «*doveri coniugali*». Esattamente 70.000 mila lire.

Filippo Pollero, un padre-padrone di stampo medioevale era convinto di avere un diritto di vita e di morte sulla giovane moglie «*acquistata*» nel '72 in Calabria. «*Andai a prenderla laggiù* — —, *Catena s'inginocchiò e baciò il mio anello d'oro* (un monile grosso e pesante, che indossa ancora oggi, ndr). *Ho capito che l'affare era concluso...*». «*Signor presidente* — ha ribattuto Catena Cirillo — *la mia colpa è di aver obbedito ciecamente ai genitori, che mi imposero di seguire il vecchio al Nord*».

m. nu.

«Subito i fondi per l'acquedotto» da Andora ultimatum alla Regione

Ma forse oggi da Genova arriva il mezzo miliardo per allacciarsi al «Roja» - Parla il sindaco

ANDORA — Oggi pomeriggio scade l'ultimatum del presidente dell'Azienda di soggiorno di Andora, Carlo Pallavicino. Se la giunta regionale non fornirà precise garanzie per la costruzione di un tronco di acquedotto che risolva i problemi della sete di Andora, scatterà una serie di manifestazioni. «*Non è escluso* — dice — *che si arrivi ad una serrata dell'acqua*».

La situazione si trascina, drammatica, da molti anni. Il cinquanta per cento della popolazione (su un terzo del territorio) riceve dalle dell'acquedotto di Diano Marina. I sono notevoli e comprensibili. L'11 agosto gli amministratori della cittadina, con in testa il sindaco, Francesco Bruno, sono stati ricevuti in Regione dall'assessore Giuseppe Merlo che ha dato garanzie che nella seduta di giunta di oggi avrebbe trattato la questione. Pallavicino è fiducioso, ma non si sa mai.

Così, per dimostrare la sua esasperazione (interpretando quella della popolazione e dei villeggianti) la scorsa settimana ha fatto affiggere un manifesto in tutto il territorio per fare «*cessare la sete biblica che divora Andora*». «*Basta con le chiacchiere* — ha scritto — *è necessaria l'attuazione quanto è stato concordato con l'assessore. Andora deve entrare a far parte del consorzio dell'acquedotto Roja in tempi brevi*».

«*La giunta regionale* — continua il manifesto — *che spende valanghe di miliardi per l'acquisto di ottomila metri quadrati di immobili per allargare sua sede, deve trovare nella seduta del 26 agosto i fondi per il finanziamento dei nove chilometri di conduttura che porti le acque del Roja popolazione di Andora afflitta dalla sete biblica*».

Decisamente più il sindaco della città, Francesco Bruno. «*Aspettiamo fiduciosi la risposta dell'assessore* — dice —; *quando ci ha convocati ci ha dato serie garanzie, non credo che sia il caso di esasperare ulteriormente la situazione. Sono solo tre anni che l'acquedotto in crisi. Serve quattro centri, Diano, Cervo, San Bartolomeo e Andora e la popolazione continua aumentare in modo vertiginoso e le attuali condutture* — aggiunge il sindaco — *non possono essere più monte a dimisura*».

L'unica soluzione è dunque l'allacciamento con l'acquedotto del Roja, un intervento che secondo i calcoli fatti in Comune non dovrebbe superare (per le tubature Capo Mimosa serbatoi) il mezzo miliardo. «*Aspettiamo i fondi* — dice ancora Pallavicino — *ma abbiamo atteso troppo e siamo stanchi di promesse, qualcosa si deve muovere*».

Chi riceve l'acqua è esasperato. I consumi di acqua minerale sono aumentati in modo vertiginoso, i più colpiti sono i bambini delle colonie. «*Ma certo* — è fiducioso il sindaco — *che questa sarà l'ultima estate di disagi*».

Gian Paolo Carlini

Ad Alassio

Non pagava il camping E' arrestato

ALASSIO — I carabinieri di Alassio hanno arrestato ieri mattina l'operaio Francesco Romagnolo, anni, di Ovada, per e violenza a pubblico ufficiale. L'uomo era ospite con la convivente Angela De Francisco, 53 anni, al Camping «La Vedetta» dove frequentava, mai pagare, da tre anni.

Al suo arrivo il titolare, Paolo Demonte gli ha chiesto di saldare il conto: «Se non paga gli arretrati — gli ha detto — non posso ospitarla».

Francesco Romagnolo dato in escandescenze tanto che Demonte è stato costretto a chiedere l'intervento dei carabinieri.

Alla vista dei Romagnolo, invece di calmarsi, ha rincarato la e si è scagliato contro il sottufficiale.

(g.p.c.)

E' successo l'altra notte a Varazze

Arriva la «cartolina» al ucciide a 19 anni

VARAZZE — Un meccanico di 19 anni di Varazze, Marco Canepa, residente coi genitori in via Pero 206, si è suicidato l'altra notte impiccandosi ai rami di un grosso albero.

Il giovane, che aveva fatto domanda per svolgere il servizio di leva nei Vigili del Fuoco, aveva ricevuto da un paio di giorni la «cartolina» che gli imponeva invece di fare il militare nell'Esercito. Fare da ricercare in questo fatto la causa della tragedia.

Secondo le dichiarazioni rilasciate dai suoi genitori ai carabinieri di Varazze Marco infatti, non soffriva di turbe psichiche, e neppure era affetto da malattie.

Figlio unico, si era allontanato da verso l'una del pomeriggio con la moto, dicendo che andava a fare un giro.

Alle 5 del mattino di ieri il padre Bernardo, infermiere e la madre Maria Pastorino, casalinga, preoccupati per non averlo visto rincasare, hanno avvertito i carabinieri. Sono cominciate immediatamente le ricerche. E' stato uno zio di Marco a fare le tristi scoperta: il giovane, salito in piedi sulla sella della moto, si era impiccato con una corda di canapa ai rami di un castagno, in un bosco vicino a casa.

Il meccanico, secondo le dichiarazioni dei genitori, era disperato per il fatto di dover partire per fare il militare. La salma è stata ricomposta nella mortuaria dell'ospedale di Varazze, dove il vicepretore procederà all'ispezione cadaverica.

r. bg.

Nella sua abitazione a Savona

Investita dalle fiamme ustionata una casalinga

SAVONA — Luana Scavolini, 32 anni, residente a Savona in viale Faraggiana, è stata gravemente ustionata per un insolito incidente avvenuto nella sua abitazione.

E' stata ricoverata al reparto dermatologia dell'ospedale di Valloria. La prognosi è di 40 giorni.

Luana Scavolini, figlia dell'istruttore di tennis del Club Spotorno, si è infortunata mentre stava mettendo alcune pesche sotto spirito.

Il liquido, per ancora ignoto, ha preso fuoco e l'ha investito la casalinga su tutto il corpo e in particolare sulle braccia. Il volto, fortunatamente, è stato risparmiato.

Soccorsa dai vicini di casa, immediatamente è stata trasportata al pronto soccorso del «S. Paolo».

Il medico di ne ha disposto il trasferimento al reparto dermatologico di Valloria.

Sono sempre gravi invece le condizioni di Maria Ghitti, abitante a Savona in via Giudobono, la bimba di poco più di due anni rimasta nella tragica serata di martedì con il caffè bollente.

La piccola è stata ricoverata una prognosi di 90 giorni all'ospedale Gaslini di Genova, dove è stata trasportata un'ambulanza della Croce Verde di Albissola.

Maria, mentre correva incontro al padre che dal lavoro, ha urtato un contenitore di caffè. Il liquido bollente le ha ustionato il quaranta per cento del corpo.

m. nu.

Raffica di proteste in Comune, mancano i soldi

Ceriale: lungomare abbandonato e i giovani la sera se ne vanno

CERIALE — Ceriale, abitanti, è in grado di ospitare dai 60 ai 65 mila turisti; sebbene le strutture ricettive siano sufficienti, il lungomare offre uno spettacolo di desolazione. L'illuminazione è scarsa, i giardini sono in stato di abbandono.

«*E' squallido* — dice un villeggiante di Milano, Andrea Paolo, 23 anni — *la sera, la nostra compagnia, preferiamo spostarci nei centri vicini dove ci sono più vita e più movimento*».

«*Sono lamentele comprensibili* — dice il consigliere Giovanni Merlo membro della commissione edilizia — *ma per ora non possiamo farci nulla. L'illuminazione risale a una ventina di anni fa. La struttura è vecchia, ha fatto il tempo. Il Comune, comunque, dovrebbe entro settembre approvare i lavori per l'ammodernamento*».

Per quanto riguarda i giardini invece, Merlo è piuttosto drastico. «*Se la situazione è questa* — aggiunge — *non possiamo fare altro che ringraziare Spadolini. I tagli spesa pubblica non ci consentono di assumere personale e naturalmente non possiamo trascurare fognature e acquedotto per pensare ai giardini pubblici*». Intanto c'è il rischio che, soprattutto di sera, i giovani disertino Ceriale per raggiungere altri centri della costa, dove l'ambiente è più invitante.

«*Il problema non è grave* — è il pensiero di Merlo — *abbiamo tutti i nostri sforzi altri settori, siamo riusciti a garantire per tutta l'estate, 24 ore 24, l'acqua potabile. I giardini possono ancora aspettare, è soltanto questione qualche mese; poi la situazione si sbloccherà e il lungomare di Ceriale tornerà a essere decoroso gli scorsi anni*».

g. p. c.

Un no Alpini

L. — Grande raduno degli alpini di tutta la provincia di Savona tenuto domenica a Celle. Le penne nere si ritroveranno al mattino alle nove in paese. Seguiranno le dell'alzabandiera e della deposizione di una corona al monumento ai Caduti.

Alle 11 verrà celebrata la messa al campo.

(r. bg.)

Accuse dei contadini, replica il sindaco di Calizzano

Continua il braccio di ferro sul supermercato di Murialdo

MURIALDO — Gli agricoltori di Calizzano e della Val Bormida marceranno sede della Comunità montana presieduta democristiano Luigi Ghisolfo. I contadini sono esasperati per il ritardo con cui viene affrontata la vicenda del mercato agricolo che avrebbe dovuto sorgere prima a Millesimo (ma il municipio ha detto no), quindi a Roccavignale e, infine, a Murialdo, in un'area all'ingresso del servita strade e di parcheggi.

Cooperativa agricola Val Bormida, una volta in possesso dei finanziamenti necessari a realizzare l'importante struttura che consentirà di razionalizzare la produzione della Valle, per il momento assolutamente non valorizzata. Costerà circa 300 milioni, e la Regione dovrebbe contribuire.

Il malumore dei contadini ha coinvolto anche il sindaco di Calizzano, Roberto Cannonero. «*Il Comune non c'entra niente* — commenta stupito il sindaco — *non è possibile che possano prendere l'amministrazione di Calizzano. Certo, assessore della Comunità montana, il mio parere sulla questione del mercato. Prima di realizzarlo bisogna mettere a punto un programma dettagliato. Una struttura genere necessita di vie di comunicazione efficienti, ferrovia, banche. Non si può costruire una cattedrale nel deserto. E prima di partire con il progetto, dobbiamo essere sicuri di non fare un passo falso, che potrebbe pregiudicare le legittime ambizioni dei produttori*».

«*Sempre parole. Un continuo "bla-bla" che non finisce mai* — ribattono esasperati i contadini — *Avevano promesso che il mercato sarebbe stato realizzato in "tempi brevi" e stanno ancora discutendo se, quando e dove realizzarlo. Ma noi non staremo "fermi" ad aspettare che le decisioni importanti passino sulla nostra*».

La polemica sembra destinata a acutizzarsi. L'avvocato Giancarlo Ruffino, capogruppo dc alla Comunità montana, getta acqua sul fuoco: «*Comprendiamo le posizioni contadini* — dice — *non è il di*

m. nu.

Ieri mattina nella chiesa di S. Michele i funerali del ragazzo di 19 anni

Il commosso addio di Celle a Roberto

CELLE L. — Si sono svolti ieri pomeriggio alle nella Chiesa di S. Michele Arcangelo, i funerali di Roberto Piccinini, il muratore di 21 anni di Celle stroncato da un infarto lunedì mattina dopo aver bevuto a casa di amico una bottiglia di spumante. Parecchie decine di persone, parenti, conoscenti, amici e gente comune hanno seguito la cerimonia funebre del in circostanze apparse subito misteriose, poi rese più chiare dall'autopsia, che ha accertato i disturbi cardiaci del giovane.

(g. p. c.)

Aggredito a Savona

SAVONA — Rocco Lo Bartolo, 20 anni, Albissola Superiore, via Nino Bixio 16, è stato ieri pomeriggio in piazza Leon Pancaldo, sulle strisce pedonali a fianco del distributore di benzina, attraversando la strada quando giovani a bordo di Vespe lo hanno colpito con oggetto contundente. La vittima (ricoverata all'ospedale S. Paolo con 15 giorni di prognosi) avrebbe riconosciuto uno degli aggressori. Si tratta di un pregiudicato di Albissola.

Processo rinviato

SAVONA — E' stato rinviato il processo per direttissima contro Raffaele Ventrilia, 32 anni, residente a Torino, arrestato per detenzione d'armi dai carabinieri una decina di giorni fa. Avrebbe dovuto comparire sul banco degli imputati anche Paolo Obinu, 37 anni, residente a Borghetto S.S. I due erano stati sorpresi dai carabinieri del maresciallo Piccolo di Albenga, in possesso di pistole munite di silenziatore e passamontagna. Gli atti sono ritornati al pubblico ministero per un supplemento di istruttoria.

(m. nu.)

Distrutta la pineta

URBE — L'incendio che ha colpito di pomeriggio la pineta di S. Pietro d'Olba ha distrutto quasi i due terzi splendido bosco di conifere, dei più belli e suggestivi della provincia di Savona. Questa la prima stima del danno provocato dalle fiamme fra i pini della frazione di Urbe, impegnato nell'opera di spegnimento i vigili del fuoco, la forestale e numerosi gruppi di volontari, per oltre quattro ore di lavoro.

(r. bg.)

IPERALPA ACQUI T.
W la scuola!
Tutto per la scuola a .
PREZZI SCONTATI!

E.N.P.A ente nazionale prot. animali
tel. 54 71 32 - 54 03 35
via san francesco da paola n° 30 - 10121 TORINO
TATUAGGIO CANI in anestesia locale
CONTRO: FURTI SMARRIMENTI RANDAGISMO
CONTRO: IL RIFORNIMENTO CLANDESTINO ALLA VIVISEZIONE
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Bocce: scatta domani il torneo iridato per allievi

L'Italia campione del mondo difende il titolo a Sanremo

Bruno Littardi, 18 anni, di Ospedaletti gioca davanti al pubblico di casa - «Faremo di tutto per vincere» - Partecipano Algeria, Belgio, Francia, Germania, Monaco, Tunisia, Svizzera, Jugoslavia

SANREMO — Bocce mondiali da domani a Sanremo. Scatta al bocciodromo del parco delle Carmelitane la ventesima edizione del campionato mondiale allievi. Il meglio, insomma, delle promesse in campo bocciofilico internazionale. E tra queste un volto familiare, quello di Bruno Littardi, 18 anni, campioncino di Ospedaletti, portacolori dell'Unione bocciofila Sanremo, che guiderà gli azzurri detentori del titolo iridato.

Bruno Littardi

Per Littardi una grande occasione di misurare, proprio sui campi di casa, dove è nato e cresciuto sotto il profilo sportivo, la sua bravura che ne fa in prospettiva uno degli uomini nuovi dello sport bocciofilico nazionale: «*Un impegno a cui non posso assolutamente mancare* — dice — *per la squadra azzurra, per i miei tifosi e amici che mi seguiranno. Faremo di tutto per conservare il titolo*». E, d'altra parte, il favore del pronostico, almeno alla vigilia, è per gli azzurri.

Littardi, nonostante i suoi 18 anni, un'età verdissima, si può dire ha ormai un veterano anche a livello internazionale: ha già fatto parte della nazionale azzurra che conquistò il titolo lo scorso anno a Lubiana in Jugoslavia. Dei suoi compagni di allora, questa volta a Sanremo ci sarà solo il torinese Massimo Genova. Gli altri tre azzurri sono nuovi di zecca: sono l'astigiano Piero Ballatore, l'altro torinese Roberto Guglielmone ed il veneto Roberto Magnan. Per i «mondiali» hanno fatto le cose in regola, con tanto di ritiro ad Ospedaletti, la terra di Littardi.

All'assalto del titolo degli azzurri andranno altre otto nazionali (*«per la prima volta in un mondiale giovanile ci saranno ben nove nazionali provenienti da due continenti»* dice il presidente dell'Ubi Luigi Sambuelli). Sono Algeria, Belgio, Francia, Germania Occidentale, Jugoslavia, Principato di Monaco, Svizzera e Tunisia. Una conferma della lenta, ma costante espansione dell'area di diffusione di questo sport che attira anche i giovani.

La macchina del mondiale sanremese scatterà stamane alle 10 con l'arrivo delle squadre; le prime gare eliminatorie saranno domani pomeriggio alle 14,30 e si protrarranno per tutta la giornata di sabato; le finali si disputeranno domenica pomeriggio alle 15,30. Un vero e proprio «tour de force» per il comitato organizzatore diretto da Battista Masegna, presidente provinciale dell'Ubi, e da Mario Greppi, presidente dell'Unione bocciofila Sanremo.

Sui campi della Ventimigliese bocce, intanto, si era svolta, sabato e domenica, l'ottava edizione di una gara nazionale a quadrette con la partecipazione di ben 38 società provenienti da Piemonte e Liguria.

Il successo, comunque, è andato ad una quadretta della Riviera di Ponente, la Bocciofila Borghetto Santo Spirito che in finale ha superato per 15-6 i piemontesi del Borgaro. Il Borghetto — che schierava Michela, Maccagno, Ferrari e Cavallo — è stato nettamente superiore nel match decisivo. Al terzo posto la Sidernord di Torino; al quarto la Sampierdarenese.

Bruno Monticone

DAL CERVELLONE DELLA FEDERCALCIO IL CALENDARIO DEL GIRONE A DI ECCELLENZA

Albenga a Novi, Vado e Cairese in casa e alla seconda giornata derby al «Riva»

Solo gli ingauni debuttano in trasferta - I rossoblù di Tonelli ricevono la Busallese, i gialloblù di Persenda la Cossatese - Al «Chittolina» alla terza giornata arriva la Pro Vercelli, l'Orbassano al «Rizzo» - Il girone di andata si concluderà il 9 gennaio

1ª GIORNATA
(19 settembre 1982)
Acqui - Seo Borgaro
Aosta Calcio - Pro Vercelli
Biellese - Ivrea
Cairese - Cossatese
Cuneo - Orbassano
Novese - Ades Albenga
Pinerolo - Borgomanero
Vado - Busallese

2ª GIORNATA
(26 settembre)
Ades Albenga - Cairese
Borgomanero - Aosta Calcio
Busallese - Biellese
Cossatese - Pinerolo
Ivrea - Cuneo
Orbassano - Acqui
Pro Vercelli - Novese
Seo Borgaro - Vado

3ª GIORNATA
(3 ottobre)
Acqui - Borgomanero
Aosta Calcio - Seo Borgaro
Biellese - Ades Albenga
Cairese - Orbassano
Cuneo - Busallese
Novese - Cossatese
Pinerolo - Ivrea
Vado - Pro Vercelli

4ª GIORNATA
(10 ottobre)
Ades Albenga - Cuneo
Aosta Calcio - Acqui
Borgomanero - Biellese
Busallese - Ivrea
Cossatese - Vado
Orbassano - Novese
Pro Vercelli - Pinerolo
Seo Borgaro - Cairese

5ª GIORNATA
(17 ottobre)
Acqui - Ades Albenga
Biellese - Cossatese
Busallese - Orbassano
Cairese - Pro Vercelli
Ivrea - Borgomanero
Novese - Aosta Calcio
Pinerolo - Seo Borgaro
Vado - Cuneo

6ª GIORNATA
(24 ottobre)
Ades Albenga - Orbassano
Aosta Calcio - Cairese

Giorgio Bartoli (d.s. Vado)

Borgomanero - Vado
Cossatese - Acqui
Cuneo - Biellese
Pinerolo - Novese
Pro Vercelli - Ivrea
Seo Borgaro - Busallese

7ª GIORNATA
(31 ottobre)
Acqui - Pro Vercelli
Biellese - Aosta Calcio
Busallese - Ades Albenga
Cairese - Novese
Cuneo - Borgomanero
Ivrea - Seo Borgaro
Orbassano - Cossatese
Vado - Pinerolo

8ª GIORNATA
(7 novembre)
Ades Albenga - Aosta Calcio
Borgomanero - Cairese
Cossatese - Busallese
Ivrea - Vado
Novese - Acqui
Pinerolo - Orbassano
Pro Vercelli - Biellese
Seo Borgaro - Cuneo

9ª GIORNATA
(14 novembre)
Aosta Calcio - Cossatese
Biellese - Pinerolo
Busallese - Borgomanero
Cairese - Ivrea
Cuneo - Acqui
Orbassano - Pro Vercelli
Seo Borgaro - Ades Albenga
Vado - Novese

L'allenatore Ferrarda

10ª GIORNATA
(21 novembre)
Acqui - Busallese
Aosta Calcio - Ivrea
Borgomanero - Orbassano
Cossatese - Ades Albenga
Novese - Biellese
Pinerolo - Cuneo
Pro Vercelli - Seo Borgaro
Vado - Cairese

11ª GIORNATA
(28 novembre)
Ades Albenga - Borgomanero
Biellese - Vado
Busallese - Pro Vercelli
Cairese - Pinerolo
Cuneo - Novese

5ª GIORNATA
(7 novembre)
Ades Albenga - Aosta Calcio
Borgomanero - Cairese
Cossatese - Busallese
Ivrea - Vado
Novese - Acqui
Pinerolo - Orbassano
Pro Vercelli - Biellese
Seo Borgaro - Cuneo

6ª GIORNATA
(14 novembre)
Aosta Calcio - Cossatese
Biellese - Pinerolo
Busallese - Borgomanero
Cairese - Ivrea
Cuneo - Acqui
Orbassano - Pro Vercelli
Seo Borgaro - Ades Albenga
Vado - Novese

7ª GIORNATA
(21 novembre)
Acqui - Busallese
Aosta Calcio - Ivrea
Borgomanero - Orbassano
Cossatese - Ades Albenga
Novese - Biellese
Pinerolo - Cuneo
Pro Vercelli - Seo Borgaro
Vado - Cairese

8ª GIORNATA
(28 novembre)
Ades Albenga - Borgomanero
Biellese - Vado
Busallese - Pro Vercelli
Cairese - Pinerolo
Cuneo - Novese

9ª GIORNATA
(5 dicembre)
Aosta Calcio - Ivrea
Orbassano - Aosta Calcio
Seo Borgaro - Cossatese

12ª GIORNATA
(5 dicembre)
Acqui - Pinerolo
Ades Albenga - Vado
Aosta Calcio - Busallese
Cairese - Biellese
Cossatese - Borgomanero
Novese - Ivrea
Orbassano - Seo Borgaro
Pro Vercelli - Cuneo

13ª GIORNATA
(12 dicembre)
Biellese - Acqui
Borgomanero - Seo Borgaro
Cuneo - Cairese
Ivrea - Orbassano
Novese - Busallese
Pinerolo - Ades Albenga
Pro Vercelli - Cossatese
Vado - Aosta Calcio

14ª GIORNATA
(19 dicembre)
Acqui - Vado
Ades Albenga - Ivrea
Aosta Calcio - Pinerolo
Borgomanero - Pro Vercelli
Busallese - Cairese
Cossatese - Cuneo
Orbassano - Biellese
Seo Borgaro - Novese

15ª GIORNATA
(9 gennaio 1983)
Biellese - Seo Borgaro
Cairese - Acqui
Cuneo - Aosta Calcio
Ivrea - Cossatese
Novese - Borgomanero
Pinerolo - Busallese
Pro Vercelli - Ades Albenga
Vado - Orbassano

Previste cinque interruzioni

SAVONA — Il campionato di Eccellenza, girone A, che parte il 19 settembre, osserverà cinque domeniche di riposo nel corso della stagione. Saranno il 24 dicembre e il 2 gennaio (sosta natalizia), il 27 febbraio e il 6 marzo (in quelle date sarà in corso il Torneo delle Speranze), infine il 3 aprile.

Il girone d'andata terminerà il 9 gennaio 1983, subito dopo la sosta natalizia. La fine delle ostilità è prevista quindi per domenica 15 maggio 1983. Le date della Coppa Italia dilettanti, dopo il primo turno (5 e 12 settembre '82) saranno comunicate di volta in volta dalla Lega nazionale per l'Interregionale.

(r. bg.)

Windsurf

I risultati della regata

DIANO MARINA — Nel golfo di Diano Marina proseguirà fino a sabato il campionato italiano di tavole a vela, classe Windglider, organizzato dal Club del Mare. Le gare iniziano ogni mattina alle 10. Questi i risultati della regata di ieri mattina:

Categoria leggeri (fino a 76 kg): 1. Alessio Marino (Messina); 2. Alessandro Manussi (Cagliari); 3. Antonio Lorenzetti (Quarto Genova). Categoria pesanti (oltre 77 kg): 1. Klaus Varan di Bolzano, campione italiano uscente; 2. Pier Luigi Mamusa (Cagliari); 3. Alfredo Di Fulvio (Como). Categoria femminile: 1. Paola Caramante (Piombino); 2. Emanuela Mascia (Cagliari); 3. Paola Torchi (Cagliari).

Ecco la classifica provvisoria del campionato italiano. Categoria leggeri: 1. Alessandro Mamusa (Cagliari) punti 3; 2. Alessio Marino (Messina) p. 6; 3. Antonio Lorenzetti (Genova Quarto) p. 22,5. Categoria pesanti: 1. Klaus Marini (nessuna penalità); 2. Sergio Cuini (Porto S. Elpidio) p. 23,5; 3. Cosimo Bottiglione (Taranto) p. 35,7. Categoria femminile: 1. Emanuela Mascia (Cagliari) p. 5; 2. Paola Toschi (Cagliari) p. 8,7; 3. Paola Caramante, Piombino, p. 11,4. (m. f.)

Ciclismo

Seconda prova del campionato

Importanti appuntamenti ciclistici a Ventimiglia per l'ottava edizione del «Trofeo Ilax» e a Imperia per la 15ª «Coppa S. Bartolomeo». Gianni Barato, il francese Alain Menzabet e Roberto Cavalletti sono stati i protagonisti della prima corsa, cui hanno partecipato 71 concorrenti. Barato (G.S. Interciclo Olmo - Ventimiglia) si è imposto nella categoria supergentlemen. Alain Menzabet che corre per la G.S. Frenoceramica di Camporosso ha vinto tra i «veterani». La categoria senior, invece, è andata a Roberto Cavalletti (G.S. Ford Chic Patricia Borghigiana).

Paolo Morelli è stato il primo, invece, nella «Coppa S. Bartolomeo». Si è imposto dopo un'entusiasmante volata su Federico Zanaboni della Ciclistica Arma di Taggia. I partecipanti sono stati 67.

La coppa è stata assegnata alla Ciclistica Arma. Cristian Pologna si è aggiudicato il Gran Premio della Montagna mentre a Carlo Cattaneo è andato il riconoscimento per il «traguardo volante». Domenica, organizzato dal «G.S. Biei Fassi Sport» di Vallecrosia, si svolgerà la seconda prova del campionato provinciale sul circuito San Rocco di Vallecrosia. La corsa è aperta a tutte le categorie

Prima categoria

Anche Valente all'Albissola

ALBISSOLA — Prosegue la campagna di rafforzamento dell'Albissola del presidente Ottavio Eustacchio in vista dell'esordio nel campionato di Prima categoria, dopo il ripescaggio dei biancoblù deciso dalla Lega.

Dopo essersi assicurata il tornante Galero, 19 anni, dalla Finalborghese (ma era nel Don Bosco Savona, ed è un vecchio pallino del neo-mister Italo Ferraini), l'Albissola ha anche acquistato Valente, 23 anni, portiere della Spotornese, uno degli elementi più esperti e continui del Savonese nel suo ruolo.

Con Galero e Valente sono sei i volti nuovi dell'Albissola, dopo gli arrivi di Ferro e Tassinari (Boys Vado), Berta (Don Bosco Savona) e Colantuoni (Priamar). Intanto, Fersini ha già cominciato gli allenamenti da alcuni giorni. Con l'Albissola si allena anche Rebolino, ex della Corniglianese, che potrebbe essere tesserato

I molti acquisti della società biancoblù sono anche giustificati dal preannunciato «ritiro», almeno per un anno, di elementi come Ottonello, Alberti, Revelli, Lunati, Piombo e Acquarone, che per vari motivi non sono a disposizione della squadra. Il presidente Eustacchio e i suoi collaboratori si sono comunque mossi molto bene (r. bg.)

I COMMENTI DALLE SEDI DELLE PROTAGONISTE DEL CAMPIONATO

Partenza difficile e il Vado è pronto

Ancora un rinforzo: da Genova il giovane Lazzeri

VADO L. — E' di Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, il primo commento in casa rossoblù ai calendari emessi dalla Lega nazionale dell'Interregionale.

«*Non abbiamo una partenza facile* — dice Bartoli —. *Certe scelte, comunque, sono state quasi obbligate. Ci stanno bene le trasferte di Borgomanero alla sesta e di Aosta alla ventottesima: giocheremo su quei campi quando il freddo non sarà intensissimo. Il derby Albenga-Cairese della seconda giornata aggiungerà pepe alla prima parte del campionato, un campionato che mi sembra molto equilibrato, così come lo è in fondo tutto il calendario. I derby con la Cairese in casa e l'Albenga al "Riva" sono inframeezati dalla difficile trasferta di Biella. Sarà forse il momento più delicato di tutto il girone d'andata*».

Il Vado, che ieri sera ha giocato la sua seconda gara stagionale al «Corrent» con la Carrarese, ha intanto concluso un altro acquisto: è quello del diciottenne tornante Alessandro Lazzeri, proveniente dal Cosmos '78 di Genova, un ragazzo molto interessante, già messo alla prova nell'amichevole di apertura col Savona. A Tonelli è piaciuto, e i dirigenti rossoblù, per una manciata di quattrini, lo hanno portato a casa. «*Non è soltanto un elemento che rafforza la panchina* — ha detto di lui Bartoli — *ma anche un uomo valido per questo campionato*».

Mentre il Vado continua a cercare di piazzare il portiere Pierpaolo Gerbaudi, dopo aver deciso di far partire come «secondo» il prodotto del vivaio, Cerisola, ci sono novità sul conto di Mauro Doni. Il ventiduenne attaccante ha detto chiaro e tondo di voler lasciare la società. Non gradisce, come ha ribadito nel corso di un colloquio coi dirigenti, il ruolo di terza punta dietro Altovino e Catroppa, e vuol fare le valigie. Il Vado è disposto a cederlo, ma non vuole svenderlo. Dalle sue parte, a quanto pare, ci sono tre o quattro club di Promozione ed Eccellenza.

r. bg.

Alla Cairese piace il girone d'andata

Parla Spinello - Definitivo l'acquisto di Pagliano

CAIRO M. — Il direttore sportivo della Cairese Annamode, Luciano Spinello, dopo aver letto il calendario, è apparso abbastanza soddisfatto: «L'inizio di campionato indubbiamente ci sta abbastanza bene: la Cossatese è neopromossa come noi, il derby con l'Albenga è fatto da giocare, poi l'Orbassano, una delle "grandi", arriverà dopo sole due gare. I discorsi adesso lasciano il tempo che trovano. Bisogna incontrare tutti».

Poi aggiunge: «Certo che il girone d'andata, sulla carta, ci dà un certo respiro. Inoltre potremo fare buone cose negli incassi: abbiamo in casa Pro Vercelli, Novese, Pinerolo e Biellese, tutte formazioni di richiamo, e tra le favorite. E' positivo averle in casa all'andata anche per la classifica».

La Cairese, dopo il 5-2 di Calliano e lo 0-6 col Rapallo, scende in campo stasera per la terza volta nella stagione. Al «Rizzo» arriva il Varazze dell'«ex» Aldo Lupi, e per tutti è un po' l'occasione di far festa. L'ex portiere è stato uno degli indimenticabili protagonisti delle ultime due esaltanti stagioni dei gialloblù, culminate in altrettante promozioni, e a Cairo è di casa.

Il suo nuovo Varazze presenterà i neo-acquisti Butera, Onori, Luciano Brondo, Francois, Tullini e Carbone. Nella Cairese giocherà nuovamente Pagliano, il centrocampista della Juventus (lo scorso anno giocò nel Derthona) che ormai è diventato giallobù a tutti gli effetti. Il presidente Brin è corso subito ai ripari dopo aver visto le carenze nei rincalzi di prima squadra, stringendo i tempi per assicurarsi il prezioso interno.

Ma la Cairese sta preparando il colpo gobbo proprio in sede di rafforzamento. Sabato a Bra i dirigenti gialloblù s'incontreranno con quelli locali per definire il passaggio alla Cairese di Maresca, un mediano dalla quotazione elevatissima, in predicato alcune settimane fa di finire addirittura al Como in serie B. Se a Bra non pretendono la luna, Sarà Maresca l'uomo in più dei gialloblù.

r. bg.

Ed è subito sfida contenta l'Albenga

Sciolli pensa all'incasso del derby con la Cairese

ALBENGA — «*E' un calendario molto equilibrato, con due o tre cose buone per noi, e solo una che mi lascia perplesso*». Con queste parole Dino Sciolli, presidente dell'Ades Albenga, ha accolto il calendario del girone A di Eccellenza.

«*Sono molto contento* — ha aggiunto il presidente — *di affrontare la Cairese in casa alla seconda giornata: sarà sicuramente una festa di pubblico. Sono certo che i gialloblù possano battere all'esordio la Cossatese, mentre non poniamo far risultato a Novi Ligure, e arrivare al derby entrambe lanciate. Spero inoltre che la Pro Vercelli, cosa le impone il cognome, lotti fino alla fine per salire in C2: la riceveremo al "Riva" all'ultima giornata e potrebbe esserci un altro "pienone". Non mi sembra logico farci giocare però alla quinta giornata ad Acqui: affrontiamo quella squadra già adesso nel primo turno di Coppa Italia. Potevamo metterci di fronte un po' più avanti, e invece così giocheremo con loro tre volte in due mesi*».

L'Albenga ieri sera alle 18 ha giocato in amichevole ad Arma contro l'Argentina. E' invece saltata la partita di sabato con la Sampdoria Primavera, mentre è stata confermata quella di mercoledì (Riva, ore 21) con il Torino Primavera.

Intanto i gialloblù stanno per concludere un acquisto di rilievo: Paolo Cavalli, 19 anni, terzino-mediano dell'Alessandria, lo scorso anno in forza al Liberta in Promozione (25 partite, 4 gol). E' un elemento molto dotato: a Serravalle Scrivia è subito diventato un beniamino del pubblico, ed ha colto, coi voti dei tifosi, un quarto posto assoluto nel referendum de «La Stampa» tra i giocatori di Promozione.

«*Onestamente* — ha concluso Sciolli — *ritengo che l'Albenga sia più forte dello scorso anno. Abbiamo coperto alcuni ruoli che ne avevano bisogno. Gli acquisti sono validi, e Fontana ha ottimo materiale a disposizione. Credo in un'Albenga da medio-alta classifica*».

r. bg.

Da domani al Solaro in gara 250 cavalli

Mancinelli a Sanremo è un super concorso

SANREMO — Scatta domani, al campo del Solaro, il 1° Concorso ippico internazionale dell'amicizia di Sanremo. Vi prenderanno parte cavalieri provenienti da Francia, Svizzera e Italia che si daranno battaglia fino a domenica 29 agosto.

In gara ci saranno 250 cavalli. Tra i cavalieri e le amazzoni iscritti spiccano l'olimpionico Graziano Mancinelli, reduce dal nono posto ottenuto ai mondiali di Dublino; la svizzera Heidi Robbiani, l'unica che, in sella alla saura «Jessica», abbia ottenuto due percorsi netti alla Coppa delle Nazioni di Domani; i francesi Font, Bernhole, Cahmbounet e Boucan; gli svizzeri Thaller, Durrer e Patricia Grob; gli italiani Orlandi, Nuti, Caissotti, Lupinetti, Bartolucci e Puricelli. Dodici le categorie alle nove del mattino ed alle 15 del pomeriggio; 12 milioni e mezzo il montepremi complessivo. (b. m.)

Bocce: tre gare a Finale

FINALE LIGURE — Concluso al bocciodromo di Finalpia il tradizionale trittico di agosto organizzato ogni anno dalla società bocciofila finalese: la Pro Avis, la Targa Città di Finale Ligure e il torneo Valle. Alle tre prove hanno partecipato oltre 200 persone, in gran parte turisti. Nella gara Pro Avis, i cui proventi sono stati devoluti all'associazione assistenziale, la vittoria è andata alla terna Griffa-Daga-Donato, che hanno preceduto De Michelis-Vellzzone-Mellano.

Nella Targa Città di Finale Ligure, disputata a Ferragosto, ha prevalso invece la terna savonese Alfonso-Roso-Calvo, davanti ai torinesi Colombino-Gilardi-Barasio. Infine, nella Coppa Valle, a coppie, successo tutto finalese con il duo Amato-Comparato, davanti a Garofilo-Vellzzone e Velizzone-Guiddo. (a. d.)

Canessa vince a Sanremo

SANREMO — Il savonese Canessa ha vinto, sui campi del Tc Sanremo, il tabellone di serie B del torneo nazionale «Città di Sanremo» superando in finale Rohrit per 7-6, 6-0. Nel tabellone di serie C vittoria del torinese Gambetti che, in finale, ha avuto la meglio sul savonese Balbi per 6-4, 6-2. Sfortunata, nella finale per singolare femminile, la giovanissima sanremese Stefania Albiosi, del Tc Solaro: dopo aver superato una serie di avversarie di categoria superiore, nel match decisivo ha ceduto di fronte alla Vitali per 2-6, 3-6. (b. m.)

Con un salomonico pareggio (1-1) entrano nella fase decisiva del Carlin

Samp e Fiorentina semifinaliste

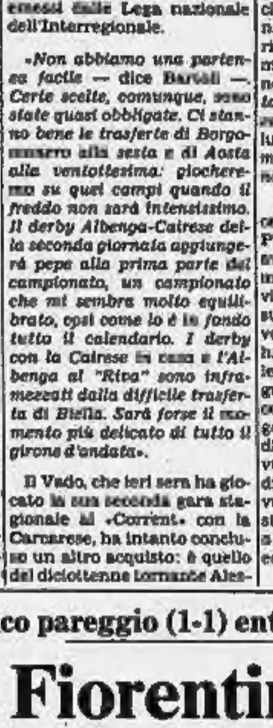
I viola, in vantaggio, raggiunti dai blucerchiati con un gol dell'ottimo Renica - Oggi riposo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANREMO — Sampdoria e Fiorentina, si sono qualificate per le semifinali del 29° Torneo internazionale di calcio per ragazzi della Carlin Sanremo. Blucerchiati e viola, martedì sera, hanno chiuso con un salomonico pareggio (1-1) il loro match, ottenendo quel punticino che serviva ad entrambe per procedere nel cammino del torneo. E il pareggio è arrivato tra la malcelata ironia degli spettatori presenti che, per oltre mezz'ora, hanno assistito ad un calcio a passo ridotto. Sampdoria e Fiorentina, infatti, una volta sull'1-1 hanno pensato di non farsi male e ci sono riusciti in pieno.

I viola erano andati in vantaggio al 26' del primo tempo con il terzino Del Monte; la Samp, a questo punto, ha premuto sull'acceleratore sospinta dal libero Renica. Quest'ultimo — che fa parte del giro della prima squadra, con qualche prospettiva di partire addirittura titolare — era stato fatto arrivare in fretta e furia da Genova dopo la doppia squalifica patita dai blucerchiati (Di Stefano e Liquidato erano stati espulsi contro il Real Madrid) che aveva ridotto gli effettivi a disposizione di Lippi.

E Renica ha dimostrato tutto il suo valore nobilitato peraltro dal mezzo miliardo sborsato dalla Sampdoria al calciomercato per ottenerlo dal Vicenza con cui aveva disputato un ottimo campionato di C1: sicuro in difesa, propulsore a centrocampo, Renica si è mostrato perfino goleador segnando, dopo sei minuti di gioco nella ripresa, il gol del pareggio.


Galderisi capocannoniere nel torneo di Sanremo (telefoto)

Il gol di Renica aveva fatto riaccendere le speranze dei Reali Madrid di poter accedere alle semifinali. Gli spagnoli, in precedenza, avevano avuto facilmente la meglio sui tedeschi del Bayer 04 (3-1 per i madrileni: reti di Azcona, Carisa e Sanchez per gli spagnoli; di Pump per i tedeschi). Se la Sampdoria avesse vinto con la Fiorentina, secondo il regolamento, a passare il turno sarebbero stati proprio gli iberici per aver fatto più gol del viola. Ed i giocatori del Real, sugli spalti, si sono messi ovviamente a tifare Sampdoria.

Ma è stato tutto inutile: genovesi e toscani (fra cui, come stopper, ha giocato ancora il sanremese Alessandro Nardini) non avevano alcuna intenzione di «mordere». Il secondo tempo della loro partita è stata quasi una copia in tono minore della celeberrima Germania-Austria al «Mundial».

Promosse le altre due semifinaliste con gli incontri di ieri sera (Torpedo Mosca-Monaco e Juventus-Carlin Sanremo), il torneo questa sera riposa. Riprenderà domani con le semifinali alle 21,15. Il «Carlin» entra nel vivo e lo fa con una serie di squadre che appartengono alla sua storia come mostra il suo albo d'oro: la Fiorentina ha vinto nel 1955, la Torpedo Mosca nel 1976, la Juventus nel 1961, 1965 e 1967. Solo la Sampdoria non ha mai vinto. Che sia la volta buona?

b. m.

Mentre ad Andora l'assassino Romagnoli è fermato in semifinale

Tennis: Gaia Briano vince il torneo di S. Bartolomeo

Niente da fare per i liguri al Trofeo Braun di tennis, conclusosi domenica ad Andora. Ha vinto un milanese, Salina, davanti a un piemontese, Bertone. I «nostri» si sono salvati nella manifestazione riservata ai non classificati, grazie all'assassino Romagnoli, giunto fino alle semifinali.

Nell'altra semifinale, ottimo comportamento di Eugenio Beraldi del T.C. Faro, battuto per un soffio da Bertone: 6-7 6-3 6-3. La finale ha visto Salina superare per 6-3 6-7 Bertone.

Tra gli N.C., 128 iscritti e primo posto al torinese Silvio Moine, che in semifinale ha piegato Romagnoli (6-2 7-6) e in finale si è imposto su Chiozzi di Como per 6-2 10-8. Il genovese Avanso e il torinese Bertone hanno poi vinto la finale del doppio maschile.

A Finale, Daniele Calabria (T.C. Calabria), Massimo Prette (T.C. Loano) e Paolo Vicini (T.C. Finale) sono i favoriti del torneo a tabellone misto, su un lotto di 55 concorrenti tra i quali spicca il nome del genovese Cardini (Park). In campo giovanile, una vittoria «fuori categoria» per Gaia Briano del T.C. Loano, che ha trionfato per la prima volta fra le N.C., vincendo il torneo di S. Bartolomeo sull'albenganese Pirola.

r. bg.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2a, tel. 543.549): La professionista del piacere. V. 18. Or.: 15,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 15r, tel. 206.840): Porno holidays. Or.: ap. 15,30 ult. 22,40. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 23r, tel. 564.420): Arancia meccanica, r. S. Kubrik. V. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.010): Delitto al Central Hospital, con L. Grant e L. Puri. Viet. 18. Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 586.893): AAA Maggi piaceri... tabelare allevati. V. 18. Ap. 15,30, ult. 22,45. L. 4000.
GIOIELLO (via Balbi 101r, tel. 295.901): Vita scabrosa di una prostituta. V. 18. Or.: 15; ult. 22,30. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): Interceptor, r. G. Miller con B. Hannant. Or.: 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL (corso Montegrappa, t. 893.360): Trieste chiama Canale 6.
LUX (via XX Settembre 35r, tel. 581.881): Giovani, belle, probabilmente ricche con Nadia Cassini, Carmen Russo. V. 14. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.513): Via col vento.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.296): Apocalisse oggi. Or.: 16; 17,35; 18,10; 20,45; 22,30.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Allarraggio zero.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): L'ultima sfida di Bruce Lee. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580.260): Certi amori in vetrina. V. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): American gigolò con R. Gere, L. Hutton. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 590.512): Le ragazze di Grenoble con Z. Chauveau, A. Dussolier. V. 18. Or.: 16,30; 18,25; 20,30; 22,40. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Amore mio scatenati. V. 18. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 893.738): Jude blue porno esibizione. Viet. 18. Or.: 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Manhattan baby, con C. Connelly e M. Tey, r. L. Fulci. V. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.137): Terrore in città, regia di M. Miller. V. 18. Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 360.681): chiuso per ferie.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 200.867): chiuso per ferie.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.403): Un mercoledì da leoni.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.002): 2001 Odissea nello spazio.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 580.757): Bestia scatenata. V. 18.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): L'avventura è l'avventura.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.516): La dottoressa di campagna. Viet. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 580.419): 007 Thunderball.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: La locanda dell'allegra mutanda - Quando l'amore è perversione. V. 18.

Vivien Leigh e Clark Gable in «Via col vento»

ASTORIA: La ninfomane porno. V. 18.
ELDORADO: Arrivano le ragazze blue. V. 18.
MASSIMO: chiuso per ferie.
MODENA: Le porno coppie.
SPLENDOR: Il cacciatore.

CORNIGLIANO

ESPERIA: chiuso per ferie.

TORRIGLIA

ITALIA: Eccezzziunale... veramente.

CERTOSA

COLOMBO: Porno exhibition. V. 18.

S. STEFANO D'AVETO

GROPPO ROSSO: Ma che, siamo tutti matti?

SESTRI PONENTE

GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: Zio Adolfo in arte Führer.

PEGLI

EDEN: chiuso per ferie.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: chiuso per ferie.

QUINTO

FLORA: Heavy metal.

RECCO

ANNA: Bello mio bellezza mia.

ARENZANO

ITALIA: Quella folle estate.

COGOLETO

VERDI: Pippo olimpionico.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Una notte con Vostro Onore.
MIGNON: Il cacciatore.
LUX: Bruce Lee il dominatore.

RIVA TRIGOSO

BARBILIO: La corsa più pazza d'America.

CAVI DI LAVAGNA

CINEMA ESTIVO: La corsa più pazza d'America.

CHIAVARI

ASTOR: Amo.
CANTERO: Papillon.
NUOVO: Pierino medico della Saub.
ODEON: Lo chiamavano Trinità.
MIGNON: Assassinio sul Nilo.

RAPALLO

AUGUSTUS: Sceriffo di Tiard.
GRIFONE: Lo squartatore di New York.
ITALIA: Due gocce d'acqua salata.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Biancaneve e i sette nani.
CENTRALE: New York, New York.
CENTRALE ALL'APERTO: Gatta da pelare.
CONCHIGLIA: Rock'n'roll high school.

CINE VARIETA'

SUPERBA: Cugine mie. V. 18.

RITROVI

CLUB INSTABILE: chiusura estiva.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca. L. 6000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.188): Police Station turno di notte.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.553): La tormenta.
ARE (via Vegerio, tel. 20.945): riposo.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): La lingua di Erika. V. 18.
DIANA: Pirafia paura.
OLIMPIA: Una vacanza bestiale.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4r, tel. 38.43.22): Cristina F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): La 36ª eclisse.

ALASSIO

RITZ: Il tempo delle mele.
COLOMBO: Un lupo mannaro a New York.
CAPITOL: Lo squartatore di New York.
EXCELSIOR: I predatori dell'Arca perduta.
MOULIN ROUGE: Amore senza fine.

ALBENGA

ASTOR: Il grande ruggito.
AMERA: La casa stregata.
GIARDINO: Eccezzziunale... veramente.
CRISTALLO: La locanda della maldicenza.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Banana Joe.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: I Ichtaloni.
MARCONI ESTIVO: la casa stregata.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: Allegri pirati dell'isola del tesoro.

LOANO

PERLA: Eccezzziunale... veramente.
LOANESE: La pazza storia del mondo.
STELLA: Bronx 41° distretto di polizia.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Il turno.

CERIALE

ODEON: Innamorato pazzo.
FLORA: Più bella di così si muore.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: La stravaciona.
CRISTALLO: Piacere carnale. V. 18.

CALIZZANO

VERDI: Pierino la peste.

FINALE LIGURE

ONDINA: Mephisto.
ONDINA ARENA: La pazza storia del mondo.
VITTORIA: Fantozzi contro tutti.
LUX: Reds.
IDEAL: Biancaneve e i sette nani.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Conan il barbaro.

SPOTORNO

ARISTON: Profondo rosso.
ASTRO: Fico d'India.

VARAZZE

TEIRO: Chi trova un amico trova un tesoro.
TEIRO ESTIVO: Easy rider.
VERDI: Sul lago dorato.
LE PALME: Culo e camicia.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: 1997 Fuga da New York.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.874): nuovo programma.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 63.871): 007 Solo per i tuoi occhi.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): Il padrone e l'operaio.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Paradise.
CAVOUR: Poliziotto solitudine e rabbia.
ODEON: Delitto al ristorante cinese.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: La guerra del fuoco.
PERGOLA: nuovo programma.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: chiuso per ferie.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Cornetti alla crema.
CERRI: 1997 Fuga da New York.
GIARDINO: Excalibur.

BORDIGHERA

OLIMPIA: La cruna dell'ago.
ZENI: Animal house.

TAGGIA

OLIMPIA: chiuso per ferie.

RIVA LIGURE

CORALLO: La moglie in bianco, l'amante al pepe.

VENTIMIGLIA

IMPERO: nuovo programma.
EUROPA: nuovo programma.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 26, tel. 71.971): Arancia meccanica. V. 18.
RITZ (via Matteotti): Kramer contro Kramer.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 69.810): Sul lago dorato.
SANREMESE: Red e Toby.
CENTRALE (via Matteotti): Il bersaglio.
SUPERCINEMA: Interceptor.
ORFEO: AC/DC Let there be rock.

SECONDE VISIONI

ARISTON ALL'APERTO: Il cacciatore.

Esposizione in piazza

Val d'Aveto sulle tele dell'Artegiro

SANTO STEFANO D'AVETO — Artegiro ha fatto tappa in Val d'Aveto, da Cabanne a Vicosoprano, sulle pendici del Penna, del Gifarco e della Ajona.

Tra i pittori che formano l'inconsueta carovana ci sono i liguri Giuseppe Arigliano, Roberto Armillato, Giacinto Galbiati, Guido Hanset, Carmine Perella, Gellio Repetto, Fortunato Stasi, Rino Valido; i lombardi Luigi Arzuffi, Guido Bertuzzi, Italo Chezzi, Arnoldo Sidoli; i piemontesi Michele Barretta, Ferdinando Bigoni, Vitaliano Grasiela; i toscani Laura e Gino Geri, Franco Massei, Umberto Politti, Marco Sardelli.

Artegiro ha ormai 15 anni. In tutto questo tempo i pittori, tutti accomunati da una scelta figurativa, hanno portato in Italia e all'estero l'arte a contatto del pubblico, trasformando la stessa realizzazione dell'opera in un momento di comunicazione artistica estremamente significativo. A ogni tappa gli artisti scelgono luoghi e paesaggi che riportano sulle tele per costruire, di giorno in giorno, una mostra in cui il pubblico ritrova, filtrato attraverso la sensibilità del singolo pittore, il proprio ambiente di vita.

Fra i programmi dell'assessore, potenziare le realtà minori

Due miliardi per la cultura ma il problema è investirli

GENOVA — La Regione Liguria, volutamente, non ha intaccato il bilancio dell'anno scorso per quel che riguarda gli investimenti nel settore culturale. Con la disponibilità del bilancio di quest'anno ha così «messo insieme» (la definizione è dell'assessore Giacomo Gualco) due *tranches* di novecento milioni l'una.

«*Adesso è necessario compiere degli investimenti* — ha detto ieri l'assessore nel corso di una conferenza stampa sull'argomento — *e preparare per l'autunno una legge sulla cultura e sullo spettacolo, collegando il mio assessorato, se possibile, con la programmazione regionale in campo turistico*».

La legge che stabilirà gli obiettivi e i programmi sarà varata tra settembre e ottobre: Gualco ha precisato anche d'aver voluto attendere la definizione della legge nazionale sul teatro di prosa, anche per disporre di una maggiore dotazione di fondi.

«*Per realizzare un programma serio e completo* — ha proseguito Gualco — *occorrerebbero circa tre miliardi e mezzo all'anno in una regione, come la Liguria, che ha una richiesta di cultura in termini medio-alti. Non ho intenzione di polemizzare, ma se penso ai bilanci di certe regioni a statuto speciale o a quelli di certe regioni del Mezzogiorno...*».

Gualco conta di aggiungere, nel corso dell'esercizio finanziario del prossimo anno, ancora mezzo miliardo ai circa due sino a questo momento a disposizione. Ma il denaro con quali criteri verrà speso? In passato Ivo Chiesa ha protestato vivacemente contro lo sperpero «a pioggia» di fondi distribuiti con criteri clientelari, una politica che è stata tipica degli Anni Cinquanta e Sessanta, quando dominavano i criteri «democristiani», ma che, un po' con gli stessi difetti, hanno ripreso le giunte «di sinistra» (circoli e circoletti d'avanguardia, Arci, ecc).

Gualco prende le distanze sia dalla soluzione dispersiva di fondi, sia dalla prospettiva ambiziosa e «imperiale» di concentrare il bilancio su pochi e clamorosi obiettivi.

«*Ci vuole un minimo di buon senso* — precisa — *per cui, grosso modo, divideremo gli interventi in due categorie di massima. Nella prima saranno coordinati i fatti già esistenti di primaria importanza, come i festival di prosa (Borgio Verezzi), festival del balletto (Nervi), del jazz (Alassio), di musica classica (Cervo), oppure manifestazioni artistiche e culturali di rilievo. E' chiaro che in questo contesto saranno studiati e regolati gli interventi nei confronti del Teatro dell'Opera e del Teatro Stabile*».

La seconda fascia, sempre secondo i progetti di Gualco, riguarderebbe episodi e situazioni minori. Il rischio dei provvedimenti a «pioggia» sarebbe evitato, senza ombra di dubbi, con una scelta precisa degli obiettivi.

«*Non penso tanto al finanziamento di compagnie di dilettanti* — ha concluso l'assessore —, *ma piuttosto al potenziamento di capisaldi della cultura ligure minore. Si possono fornire parziali finanziamenti per il restauro del castello medievale di Pietra in Val Brevenna, oppure potenziare i musei della filigrana, dell'artigianato, della cultura contadina. Aggiungerei l'aiuto a chi compie ricerche archeologiche o restauri. Ecco, a mio avviso, come si possono spendere due miliardi, senza sprecarli*».

p. l.

I programmi del teatro universitario

Il Cut tornato dal Sud fa la corte a «Liolà»

GENOVA — Il Cut, Centro teatrale universitario di Genova, sembra godere, dopo anni di stasi, di buona salute. Per buona parte dell'estate i goliardi genovesi, con ottimo impegno, hanno portato due spettacoli in tournée nell'Italia meridionale e in particolare in Calabria. S'è trattato di *Magia rossa* di Michel de Ghelderode e *Le supplici* di Eschilo.

Due testi impegnativi che, a quanto si è appreso, hanno coinvolto anche piazze assai lontane dal messaggio e dalla cultura teatrale e che, nella scorsa stagione, avevano avuto discreto successo a Genova. Il Cut adesso tira le fila per il programma del prossimo anno. E naturalmente il problema più impellente è legato al finanziamento.

Si attende molto dagli enti pubblici, cui si è aggiunta anche la Regione. I responsabili del Cut, sostenuti da Eugenio Buonaccorsi, titolare di storia del teatro, e da Umberto Albini, ordinario di letteratura greca, hanno due obiettivi ambiziosi: *Liolà* di Pirandello e una ennesima (difficilissima) riduzione teatrale dell'ormai immortale capolavoro di Antoine de Saint-Exupery *Il piccolo principe*.

Firpo poeta in un libro-disco con la voce di Lina Volonghi

Lina Volonghi

GENOVA — A cura delle amministrazioni comunale e provinciale di Genova è stato edito un libro-disco, con una scelta di poesie di Edoardo Firpo intitolata «Poesie e diari». La «cassetta» contiene un'interessante antologia letta da Lina Volonghi, Sandro Bobbio e Ettore Giuseppetti.

Il volumetto e la cassetta sono frutto d'un paziente lavoro di scelta: tra l'altro compaiono anche alcuni frammenti e inediti di diario di Firpo.

Il massimo poeta lirico in genovese nacque nel 1889 e morì nel 1957. Di famiglia antifascista, anarchico e umanitario, sempre controllato dalla polizia politica, Firpo visse facendo l'accordatore di pianoforti. Era un sognatore, un solitario, una specie di «clochard» dello spirito. Amava la natura e la musica ed era più che un dilettante del disegno e della pittura. Il Comune, alcuni anni fa, raccolse in una mostra singolare i suoi bellissimi pastelli.

Firpo venne scoperto alla metà degli Anni Trenta da Eugenio Montale, che lo definì quasi «occitano». Dopo la sua morte, ci furono due importanti raccolte parziali delle sue poesie (dai titoli singolari «*O fiore in to gotto*», il fiore nel bicchiere, oppure «*Ciammo o martin pescou*», chiamo il martin pescatore, e infine, «*O grillo cantado*», il grillo canterino, quasi a sottolineare il tono sommesso della sua vena), presso Einaudi e presso Scheiwiller. Infine l'*opera omnia* raccolta da San Marco dei Giustiniani, il raffinato editore genovese.

Poi, due anni fa, al teatrino di Portofino, Rina Govi, nel corso della sua sera di addio al palcoscenico, e Lina Volonghi eseguirono una memorabile lettura.

Adesso Lina Volonghi è tornata a recitare la poesia firpiana. Lo fa con l'autorevolezza ironica che le è consona, con timbri genovesi ormai sicuri e scanditi. Frena le asprezze negli idilli, per concedersi a un incanto che è però sempre privo della lacrimetta sentimentale.

Il librino, insomma, con prefazione precisa e acuta del prof. Franco Croce Bermondi, è una guida piacevole e precisa all'ascolto. I non genovesi sono anche aiutati dalla puntuale traduzione letterale a fronte, ad opera di Carlo Cormagi.

APPUNTAMENTI FLASH

Una serata d'onore per Alberto Sordi

GENOVA — Quasi in concomitanza con l'arrivo a Genova di Alberto Sordi, partito ieri per la Corsica a bordo della «Columbus» per girare alcune scene del film *Viaggio con papà*, la rassegna «Cinema nel roseto», a Villa Grimaldi, propone una serata dedicata all'attore romano. Alle 21, infatti, sarà proiettato *Lo scopone scientifico* per la regia di Luigi Comencini, cui seguirà *Il marchese del Grillo* di Mario Monicelli.

Pianoforti in concorso

GENOVA — Scade il 4 settembre il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al secondo concorso pianistico nazionale «Città di Genova» organizzato dalla direzione provinciale della Fenalc, in collaborazione con l'assessorato ai Beni Culturali del Comune di Genova e con il patrocinio del comitato regionale Unicef. Per informazioni è a disposizione la Fenalc, in via Luccoli 25/3 tel. 293.885, tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle 15,30 alle 19.

Il «Covo» fuori programma

SANTA MARGHERITA LIGURE — Si chiude sabato sera, con la tradizionale festa brasiliana, con il coloratissimo gruppo dei «Tropical», la stagione 1982 del Covo di Nord Est. Il locale proporrà anche in settembre alcuni spettacoli «fuori programma» rispetto al cartellone presentato nel giugno scorso (e che ha subito parecchie modifiche, in seguito all'annullamento delle tournées di Patty Pravo, Grace Jones e i Village People).

Schubert sul sagrato

SOVIORE — Penultimo concerto sul sagrato dell'antico santuario di Soviore, sulle alture di Monterosso, nelle Cinque Terre. Il violinista De Felice e il pianista Marconi proporranno un programma di brani di Schubert, Beethoven, Hindemith e Brahms.

Trenta poeti in volume

CAMPOMORONE — E' stato pubblicato il volume di liriche *Come arcobaleno* edito dalla galleria d'arte «Il Crocicchio» di Campomorone, che è un po' la sintesi del premio di poesia «Asefiino 1981», organizzato e curato dalla stessa galleria e dal Comune di Campomorone. Il volume, che comprende 60 poesie di 30 autori, di cui compaiono anche brevi note biografiche, sarà presentato al pubblico il 5 settembre, presso la sala «Il Crocicchio» in via Martiri della Libertà 6 a Campomorone.

In marcia a San Michele

SAN MICHELE DI PAGANA — Sono aperte le iscrizioni alla seconda edizione de «La Michelina» marcia non competitiva di 15 chilometri in programma a San Michele di Pagana il 5 settembre. Il raduno è per le 8,30 sul molo di San Michele, alle 9,30 ci sarà l'esibizione delle majorettes di Santa Margherita Ligure, alle 9,30 partirà il gruppo.

Durante la marcia, a San Michele, alcuni animatori di radio private improvviseranno giochi e brevi sketch. Alle 11,30 si svolgerà la premiazione dei marciatori. Per informazioni ci si può rivolgere presso gli esercenti di San Michele di Pagana.

Il film di Villa Gruber

GENOVA — A Villa Gruber «Punto Verde» di Castelletto, sarà proiettato stasera alle 21,15 «Laser X: operazione uomo», un film girato nel 1966 da Jan Curteis, con Mary Peach e Bryant Halliday.

Fantascienza di Tarkovsky

GENOVA — Prosegue a Sestri Ponente il festival dei film di fantascienza. Oggi è in cartellone «Stalker» pellicola di due anni fa di Tarkovsky.

Gran festa per il ritorno a Camogli

Il Dragun dopo il Danubio si prepara per l'Amazzonia

CAMOGLI — «*Stiamo pensando già a una nuova spedizione, che potrebbe avere come meta i fiumi e i mari dell'America del Sud*»: Ido Battiston «commodoro» dell'equipaggio del «*Dragun*» lo sciabecco camoglino protagonista ogni anno di avventurosi viaggi estivi, ha in mente l'Amazzonia per il prossimo raid della pittoresca imbarcazione a remi e a vela.

Di stagione in stagione, le imprese del «*Dragun*» e del suo equipaggio si fanno sempre più difficili, ma questa nuova odissea comporta una serie di problemi, ostacoli e rischi tali da rendere necessaria una lunga, complessa preparazione, che potrebbe, alla fine, far desistere i vogatori.

Intanto a Camogli, non si è ancora spento il clima di festa con cui il borgo marinaro ha accolto «*Il Dragun*» e quando l'imbarcazione ha doppiato il promontorio di Punta Chiappa, scortato da decine di barche di pescatori, con una motovedetta della capitaneria e l'elicottero dei vigili del fuoco che lanciava stelle filanti, dalla banchina di Camogli si è levato un lunghissimo applauso.

Giunti in porto, gli uomini del «*Dragun*» secondo un rituale antico, hanno sollevato i remi in segno di saluto, accendendo fiaccole arancioni; poi hanno reso omaggio alla casa del marinaio.

Partiti il 25 luglio da Ingolstadt, i vogatori di Camogli hanno disceso il Danubio, attraversando la Germania, l'Austria, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, percorrendo 850 chilometri con una media di 70-80 chilometri al giorno.

I programmi delle televisioni private

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Craciare di miele, telefilm; 12,30 Cartoni; 13 Il fuorilegge, film, dramm.; 14,30 Fantastico mondo di Paul, cartoni; 15 God Sigma, cartoni; 15,30 Laverne e Shirley, telefilm; 16 Peccati di gioventù, film, comm.; 17,30 Bold ones, telefilm; 18,30 Fantastico mondo di Paul, cartoni; 19 God Sigma, cartoni; 19,30 Bold Ones, telefilm; 20,30 Laverne e Shirley, telefilm; 21 Il paradiso e l'inferno, film, dramm.; 22,30 L'uomo e la città, telefilm; 23,30 Camille 2000, film, dramm.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 Hanna e Barbera, cartoni; 9 Telefilm; 10 Uno strano tipo, film; 12 Hanna e Barbera, cartoni; 12,25 Tv Flash; 12,30 Operazione sottoveste, telefilm; 13 Petrocelli, telefilm; 14 Big Valley, telefilm; 15 Il cavaliere muto, film; 16,30 Hanna e Barbera, cartoni; 18,30 Girandola musicale; 19 Big Valley, telefilm; 20 Operazione sottoveste, telefilm; 20,30 Sulle strade della California, telefilm; 21,30 La cavalcata dei diavoli rossi, film; 23 La cavalcata delle follie, film; 0,45 Le orientali, film; segue Telecity non stop.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 Programmi con Telecity; 12 Big Valley, telefilm; 13 Il prigioniero di Fort Ross, film; 14,30 Hanna e Barbera, cartoni; 16 Telefilm; 17 Il cavaliere muto, film; 18,30 Doris Day Show, telefilm; 19 Hanna e Barbera, cartoni; 20,30 Giochi in piscina: Note sull'acqua; 23 Petrocelli, telefilm; segue film notte Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 13 Agente Pepper sezione speciale, telefilm; 14 La valle delle aranca, film avventuroso; 18 Le avventure di Gulliver, cartone; 18,30 Lupin 3, cartone; 19 Incredibile Hulk, telefilm; 20 Le avventure di Gulliver, cartone; 20,30 Toma, telefilm; 21,30 Notte di morte, film drammatico; 23 Sandokan alla riscossa, film avventuroso.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Daitarn, cartoni; 10,25 Il ritorno di Gundam, cartoni; 10,50 Operazione Zanzibar, film; 12,30 Maude, 2ª p. r.; 14,30 Daikjos, cartoni; 14,55 Astroganga, cartoni; 15,20 Starzinger, cartoni; 15,45 I nuovi Rookies, telefilm; 16,30 Vulcano figlio di Giove, film, avventura, Italia, 1962; 18 Storia della Marina: documentario; 19 Daikjos, cartoni; 19,25 Astroganga, cartoni; 19,50 Starzinger, cartoni; 20,15 Uomini e armi: documentario; 20,40 Maude, telefilm; 21,10 Musica più; 21,40 Tocca ale Mylord, telefilm; 22,30 La malavita si scatena, film drammatico; 23,50 Intermezzo di mezzanotte; 24 Paranoia, film.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 11,55 Gulliver, cartone; 12,25 Stingray, cartoni; 12,45 Ryan, telefilm; 13,30 Agente Pepper, telefilm; 14,30 Live in music; 15,30 Il mercatino; 16 L'Italia si è rotta, film (r); 17,30 Gulliver, cartoni; 18 Stingray, cartoni; 18,30 Superclassifica show; 19,15 Notiziario; 19,30 Capitani e re, telefilm; 20,30 Cari amici miei, film; 22 Cavaliere del cielo, telefilm; 22,45 Eredità amore, film; 23,30 Top secret strip.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 14 Qui Tvs: musicale; 14,30 Albert il ciccione, cartoni; Angie Girl, cartoni; Il principe stellare Chobin; cartoni; Sam ragazzo del West, cartoni; 16 Caccen, telefilm; 16,55 Vita da strega, telefilm; 17,20 Tom & Jerry & Felix il gatto; 17,35 Jeeg Robot, cartoni; 18 Bim bum bam: Storie buffe in tv, Belly e Lillipùt, cartoni; Albert il ciccione, cartoni; 19,25 Notizie flash; 19,30 Angie Girl, cartoni; 20 Sam ragazzo del West, cartoni; 20,30 Vita da strega, telefilm; 21 1970-1980 America cinema: Johnny Bristol torna a casa; 22,45 Domani sul «Secolo XIX»; 22,50 Poliziotto di quartiere, telefilm; 23,45 Ho sposato un demonio, film.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,50 La battaglia dei pianeti; La pistola galattica, cartoni; 9,20 Monocichi, cartoni; 9,25 Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda, cartoni; 9,50 Maude, telefilm; 10,15 Aspettando il domani, teleromanzo; 10,40 Bentley, teleromanzo; 11,30 Doctors, teleromanzo; 12,10 Phyllis: Phyllis cerca lavoro, telefilm; 12,40 Ape Maia: Il lagno Tella, cartoni; 13,10 Wickie il vichingo, cartoni; 13,40 Aspettando il domani, teleromanzo; 14 Presentimento, film (commedia, b/n); Doctors, teleromanzo; Maude, telefilm; 17 Wickie il vichingo, cartoni; 17,30 Ape Maia: L'incendio nel bosco, cartoni; 18 La battaglia dei pianeti: Il furto del cervellone, cartoni; Monocichi, cartoni; Pop corn; 19 Il ritorno di Simon Templar: Interludio a Venezia, telefilm; 20 Aspettando il domani, teleromanzo; 20,30 Dallas: Il gioco del potere, telefilm; 21,30 Se permettete parliamo di donne, film (commedia); 23,20 Campionato di basket professionisti Usa-Nba; Hawaii squadra cinque zero: Un rischio impossibile, telefilm.

TELENORD TN4

Ore 9 Il fantastico ranch del Picchio giallo, telefilm; 9,25 Jacky, cartoni; 9,50 Dancin' days, sceneggiato; 10,30 Tequila, film; 12 Quincy, telefilm; 13 Gli investigatori, cartoni; 13,30 I Jeffersons, telefilm; 14 Storie di vita: Dancin' days, sceneggiato; 14,50 Il culto del cobra, film; 16,30 Zum il delfino bianco, cartoni; 17 Jacky, cartoni; 17,30 Il fantastico ranch del Picchio giallo, telefilm; 18 L'uomo ragno, cartoni; 18,30 Mod Squad (I ragazzi di Greer), telefilm; 19,30 Charlie' Sangels, telefilm; 21,30 Le bambole, film a episodi, Italia, 1965; 23,30 I Jeffersons, telefilm; 24 Due vite violente, film drammatico, Italia, 1978; 1,30 Sequestro a mano armata, film.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19,30 L'incredibile dott. Hogg, telefilm; 20 Side-Street, telefilm; 21 Film; 22,30 Il gigante del Texas, film.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 Videostars in concert: musicale; 12,30 Fuori del deserto: La tela di Ritter, telefilm; 12,55 I servizi di 2 Rtv; 13,20 L'ultima vendetta: The flying Kiwi, telefilm; 13,50 Pagina tre; 14 Anima nera, film; 15,40 Videostars in concert; 16,10 Il pazzo Mulligan: La tela di Ritter, telefilm; 16,40 Alta infedeltà, film; 18,20 Calcio brasiliano; 19,20 I due orfanelli, film; 21 Videostars in concert; 21,30 I servizi di 2 Rtv; 21,50 Giada e le stelle; 22 Operazione segreta: Tatori, film; 23,25 Oroscopo, Quiz; 23,30 Donatella, film; 1 Uccidere in silenzio, film.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 film; 19,30 Cartoni animali; 20 Film; 21,30 Film; 23 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 L'eroica legione, film; 12,30 Omar Pascià, telefilm; 13 Natura selvaggia: documentario; 13,20 Ape Magà, cartoni; 13,40 Police Surgeon, telefilm; 14,10 Film; 15,30 Colpo grosso a Manila, film; 17,30 L'eroica legione, film (1950) (dramm.); 18,30 Natura selvaggia: documentario; 19 Ape Magà, cartoni; 19,30 Omar Pascià, telefilm; 20 Manifestazioni per voi; 20,10 Avvenimenti vari; 20,30 Gli uomini della Raf, telefilm; 21,30 Asta Tril.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Ironside (telefilm); 13,20 Zoom Tg Ponente (notiziario); 13,30 Welcome in Riviera (notiziario turistico); 13,45 Goober (cartoni); 14,10 Ragazzi allegri: tutto il mondo ride, film; 15,40 Film; 17,10 Black Beauty (telefilm); 17,40 Don Chisciotte (cartoni); 18,10 Woobinda (telefilm); 18,40 Ironside (telefilm); 19,40 Zoom Tg Ponente (notiziario); 20 Giragiorno; 20,05 Speciale ciclismo: Giro di Romagna; Meteoliguria; 20,30 The bold ones (telefilm); 21,30 La cavalcata dei diavoli rossi, film; 23 Zoom Tg Ponente (notiziario); 23,10 Tecnica di un amore, film (drammatico, 1973).

TELESANREMO

UHF 35 — Ore 16,30 Diretta Mosc: mostra mercato dell'artigianato; 18,30 Programma musicale; 19 Columbia Fantasy, cartoni Hanna 1 Barbera; 19,35 Via della torre di cemento, telefilm Dott. Kildaire; 20 Passo perciò; 20,30 diario sera: notiziario; 20,45 Love boat, telefilm; 21,45 Nella terra di Buffalo Bill, film western; 23,20 Zenobia, Olio sposa malocchione, film comico.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 F.B.I. Operazione gatto, film; 11,30 Club del brisclage; 12 Il mercatino; 13,15 Tg Tris; 13,30 L'angolino del cinema; 15 Orizzonti di gloria, film; 16,30 Cartoni; 17,30 Bordering; 18 Tg Tris; 18,4— Musicale con Albano e Romina; 19 Fantastico; 20 Tg Tris; 20,15 Movie; 20,30 Big Story, telefilm; 21 Parliamo di assicurazione: rubrica; 22 Film.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Film; 19,25 Rubrica; 20,15 Tg; 20,45 Lo spettacolo continua; 22 Asta.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12,30 Feuilleton: Trois mâts pour l'aventure; 13 Journal; 13,35 Série: L'homme de l'Atlantide; 14,20 Objectif santé. La fatigue au volant; 16,50 Croque vacances; 18,25 Série: Mathias Sandorf; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Encore des histoires; 20 Journal; 20,35 Le «policier» du jeudi: Une valse la nuit; 22,10 Document tna: Un lieu, un regard. La vie des Maures à travers Rezvani; 23,5 Journal.

A 2

Ore 10,30 A.N.T.I.O.P.E.; 12,10 Journal; 12,15 La vérité est au fond de la marmite; 12,45 Journal; 13,35 Série: Les arpents verts; 14 Aujourd'hui la vie. Histoire de la maternité: Les pères; 15,05 Série: L'âge de cristal; 15,55 Sports. Cyclisme: Championnat du monde: athlétisme, à Coblence; 18 Récré A 2; 18,30 Journal; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Dessins animés; 20 Journal; 20,35 Le club des télévisions du monde: C'est pas le journal télévisé. Téléfilm anglais; 21,05 Téléfilm: Coincé dans un train; 22,30 Variétés: Show Shirley Bassey; 23,10 Journal.

FR 3

Ore 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; 19,40 Pour les jeunes: Papiers, s'il vous plaît; Clic clac; 19,55 Dessins animés: Il était une fois l'homme; 20 Les jeux de l'été (à Monaco); 20,35 Cinéma sans visa: Basra; 22,55 Journal; 23,25 Prélude à la nuit: Récital Bruno Rigutto «Nocturnes n. 1 et n. 5» de Chopin.

Tra i giornali che la gente si vergogna a leggere in pubblico ce n'è uno che merita il vostro aiuto.

Epilessia.
Quattro volte all'anno questo giornale viene inviato ai nostri associati. Poche centinaia di copie, accuratamente spedite in forma anonima perché chi lo riceve non ama che si sappia.
Che cosa avrà mai di così vergognoso? Nulla, niente altro che il nome: epilessia.
Ma chi soffre di questo male troppe volte ha subito torti, discriminazioni, crimini sociali per colpa di una malattia di cui non ha colpa. E ha paura della portinaia, del vicino, del compagno di lavoro.

La nostra Federazione esiste per aiutare questi malati a uscire dall'ergastolo di paura a cui il pregiudizio li ha condannati. Ed è il primo, più difficile passo verso la guarigione che, con la terapia idonea, avviene in 8 casi su dieci.
Aiutate questo giornale. In Italia ci sono 300.000 malati di epilessia. E hanno bisogno soprattutto che di epilessia si parli più liberamente e con competenza.
Solo così possono trovare il coraggio di uscire allo scoperto e accedere a una terapia.

Spedite il tagliando. La quota è libera. Bastano 500 lire per avere l'emozione di ricevere un giornale proibito, ma utile.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome:
Cognome:
Indirizzo:

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Pinzo 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.84

Grave situazione al professionale «Galletti» di Domodossola

Scuola allagata: il preside vuole denunciare il sindaco

Le infiltrazioni d'acqua hanno reso inutilizzabili le officine meccaniche dell'istituto
Il Consiglio chiede lo stato di pericolosità: «Escono scintille e si avverte la scossa»

DOMODOSSOLA — Entra l'acqua nelle officine meccaniche dell'istituto professionale di Stato «Gian Giacomo Galletti», di Domodossola.

Le infiltrazioni e l'umidità rischiano di danneggiare le apparecchiature del laboratorio, costate decine di milioni. E i numerosi congegni elettrici sono diventati una fonte di potenziale pericolo. «*Basta accendere la luce* — dicono gli insegnanti della scuola — *per correre il rischio di essere investiti da una scarica. Ogni volta che si aziona un comando elettrico escono scintille*».

Il consiglio di istituto si è riunito in seduta straordinaria per esaminare la situazione e non ha potuto far altro che dichiarare ufficialmente inagibili le officine meccaniche. Le ultime piogge hanno infatti definitivamente evidenziato lo stato di precarietà e fatiscenza in cui si trova la copertura dell'edificio, che risale al 1915.

Il preside dell'istituto, ingegner Giuseppe Paglino, ha inviato una lettera al sindaco, ricordando l'obbligo dell'amministrazione comunale di intervenire con estrema celerità in modo da consentire il regolare avvio dell'anno scolastico. Nella lettera, si adombra la possibilità di una denuncia alla procura della Repubblica per «*interruzione di pubblico servizio*».

Il responsabile della scuola ha chiesto inoltre un immediato sopralluogo dell'ufficio tecnico comunale perché sia definitivamente accertata la pericolosità della situazione. Le infiltrazioni di acqua piovana interessano infatti un insieme di attrezzature elettriche che sovente si trovano immerse in uno strato di acque stagnanti nel pavimento con il grave rischio che ciò comporta.

L'amministrazione comunale, che già aveva affrontato lo scorso anno — con un finanziamento immediato di 40 milioni di lire — l'analoga situazione venitasi a creare nelle officine elettriche dello stesso istituto ora affrontando la questione.

Il problema della completa ristrutturazione dell'istituto professionale «Galletti» è da tempo all'esame del Comune: un progetto generale per la sistemazione della scuola, per un importo di 480 milioni di lire, è già stato approvato dal consiglio ed è stato inoltrato alla cassa depositi e prestiti per il relativo finanziamento.

Di fronte all'urgenza delle nuove esigenze, la giunta municipale ha comunque deciso di dare immediato incarico al progettista del piano generale di ristrutturazione di predisporre un primo stralcio che consenta di evitare la paralisi delle attività didattiche nelle officine meccaniche dell'istituto.

Adriano Velli

Perché è stata respinta l'iniziativa di Novara

«*Il nonno è senza qualifica non può controllare i prezzi*»

Il corpo dei «vigili anziani» sarà riproposto per la terza volta

NOVARA — La volontà di intervenire in difesa dei consumatori per il contenimento dei prezzi, espressa dal consiglio comunale di Novara nel luglio scorso, con l'istituzione di un servizio di rilevazione prezzi affidato ai cittadini anziani, i cosiddetti «vigili annonari», è stata per la seconda volta mortificata dal comitato regionale di controllo, che ha nuovamente bocciato una delibera presa all'unanimità.

Il provvedimento del Coreco è motivato con la spiegazione che il servizio rientra già fra i compiti dei vigili urbani e lo stesso «*deve essere svolto da personale avente i requisiti previsti dalla legge in materia di controllo dei prezzi e non da personale senza alcuna qualificazione*».

In un momento in cui ovunque si sollecita un'azione incisiva a difesa del consumatore da parte delle amministrazioni pubbliche, per far fronte ai prevedibili rincari post-feriali, la decisione del Coreco suscita polemiche.

Le motivazioni del Coreco sono contestate dall'assessore al commercio, Quinto Leone. «*Non è vero che intendiamo affidare questo servizio a persone qualsiasi e non qualificate. I vigili annonari previsti erano due scelti fra pensionati che avevano operato nell'ambito di un'attività commerciale, che avessero una conoscenza dei problemi e che sarebbero entrati in funzione dopo un periodo di addestramento. Ripresenteremo la delibera per la terza volta chiedendo di essere ascoltati dal Coreco*».

Il ricorso ai vigili annonari, così come avviene già per una quarantina di cittadini anziani che prestano servizio davanti alle scuole e altrettanti addetti alla sorveglianza dei verdi pubblici cittadini, si è reso necessario per la scarsità di personale. I vigili urbani addetti all'annona in tutta la città sono complessivamente otto con un brigadiere. Sono impegnati negli uffici per l'espletamento di tutte le pratiche ed i controlli (compreso il rinnovo ed il rilascio delle licenze) relativi a circa 1700 esercizi di vendita al dettaglio, oltre trecento venditori ambulanti, 400 esercizi pubblici ed una cinquantina di circoli. In fase di revisione della pianta organica una richiesta del Comune per raddoppiare il numero degli addetti all'annona è stata bocciata dalla commissione centrale della finanza locale.

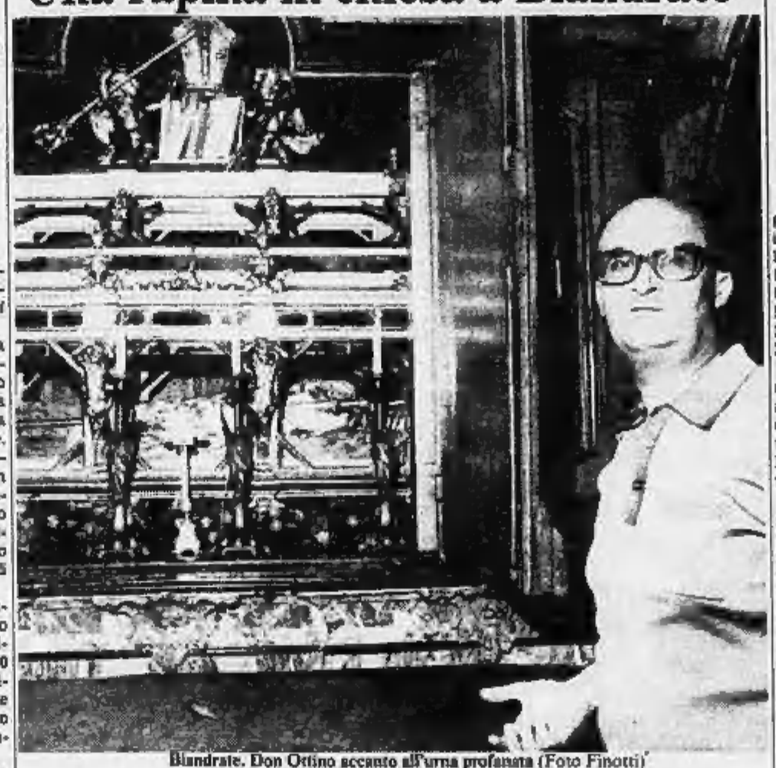
«*Ora se vogliamo far funzionare seriamente l'osservatorio prezzi* — aggiunge l'assessore Leone — *non abbiamo altra scelta. I controlli dei prezzi, oltre a fornirci un quadro completo della situazione dandoci la possibilità di un raffronto fra le diverse zone della città, hanno anche un notevole potere deterrente per i commercianti che si sentono controllati*».

Se questa iniziativa non potrà decollare in tempi brevi, non farà il vostro assessorato per combattere il previsto aumento dei prezzi?

«*Dai primi di settembre pensiamo di ripristinare le vendite concordate estendendole magari ai mercati rionali attraverso le cooperative. Queste esercitano già un'azione calmieratrice nei confronti di tutti i negozi. Cercheremo poi di intensificare i controlli pur con lo scarso personale a disposizione*».

Renato Ambiel

Una rapina in chiesa a Biandrate



Biandrate. Don Ottino accanto all'urna profanata (Foto Finotti)

E' sparito il tesoro di San Sereno Gli hanno sfilato anche gli anelli

BIANDRATE — *Furto sacrilego nel centro della Bassa Novarese. I ladri hanno forzato l'urna che contiene le reliquie di San Sereno, patrono del paese, e si sono impossessati di tutti gli oggetti d'oro (collana, crocifisso, anelli) che ornavano i resti mortali del Santo.*

Il gesto ha suscitato grande indignazione nei biandratesi i quali avevano appena rinchiuso l'urna nello scurolo dopo avere festeggiato con solennità San Sereno, come avviene puntualmente ogni 50 anni dal 1630 in segno di ringraziamento per la liberazione dalla peste. Inoltre c'è da dire che tutti i 1300 abitanti di Biandrate sono legati al loro protettore come i napoletani a San Gennaro.

I ladri (almeno due secondo i carabinieri) sono entrati nella chiesa parrocchiale da una finestra che si affaccia sulla zona del campo sportivo. La profanazione è stata certamente compiuta di notte. La data è in dubbio. Un fedele si è accorto del furto (notando la finestra senza vetri) l'altro ieri, ma nessuno era sceso su fino allo scurolo da parecchi giorni.

Per entrare nell'ambiente nel quale è custodita l'urna del Santo si un'altezza di quattro metri dal suolo e quindi su un piano rialzato rispetto alle navate) i ladri hanno forse usato una scala. Quando sono arrivati alla finestra hanno tranciato una delle sbarre di ferro, l'hanno piegata in fuori e poi hanno tolto i vetri avendo cura di non infrangerli per evitare ogni rumore.

Una volta dentro la chiesa, hanno scavalcato l'inferriata che gira attorno all'altare dedicato a San Sereno e hanno forzato con una leva di ferro (un comune «piede di porco») la serranda della custodia in legno massiccio, arrivando così all'urna di vetro. A questo punto hanno spostato il coperchio di quel tanto che bastava per introdurre una mano e hanno tolto dal collo del santo la pesante collana d'oro con il crocefisso. Dal dito gli hanno sfilato l'anello, poi si sono impossessati di altri oggetti d'oro quali collanine, anelli, spille, donati al patrono dai fedeli.

Il colpo ha fruttato ai ladri una diecina di milioni, stando a quanto afferma il parroco di Biandrate don Giuseppe Ottino. Il bottino sarebbe stato però assai più consistente se gli ignoti profanatori non fossero stati preceduti, 50 anni fa, da altri malfattori.

Nel 1932, infatti, in occasione del precedente cinquantenario, dopo i solenni festeggiamenti l'urna di San Sereno era stata svuotata di tutti i preziosi che conteneva. Dice don Ottino che le cronache dell'epoca parlarono di un bottino enorme: il Santo era letteralmente ricoperto d'oro.

«Ho ancora la distinta degli oggetti messi nell'urna nel 1932 subito dopo il furto — dice il parroco — e si trattava del minimo indispensabile. I ladri questa volta non hanno trovato molto».

Le indagini dei carabinieri sono attualmente a un punto morto. In paese tutti escludono che i ladri possano essere biandratesi. La gente dice che nessuno di loro si sarebbe mai sognato di portare a termine un'impresa sacrilega ai danni dell'urna del Santo che nel 1630 salvò il paese dalla peste.

Marcello Sanzo

Armeno — L'arcivescovo di Milano, monsignor Carlo Maria Martini, aprirà questa sera alle 21 al «centro di spiritualità» un convegno pastorale sul tema: «L'eucarestia al centro della comunità e della sua missione».

Vigevano — Fra una settimana scadranno i termini per partecipare al concorso della «Migliore scarpa artigianale vigevanese». Il termine ultimo è il 31 di agosto e il modello va recapitato alla segreteria dell'Associazione «Tra gli artigiani» in via Cairoli 21.

In pagina del Piemonte i calendari dei campionati interregionali

Trovato vicino all'autostrada

Il giovane in coma lascia uno scritto «E' il mio suicidio»

Nicola Caldarulo

NOVARA — Stanno progressivamente migliorando le condizioni di Nicola Caldarulo, il giovane di Bari, 23 anni, trovato in stato di coma, martedì pomeriggio, nei pressi del laghetto «Abbondanza» di Romentino, ai margini dell'autostrada Milano-Torino.

I medici del reparto rianimazione, che mantengono la riserva di prognosi, stanno curando il paziente con una terapia adatta a malati che hanno ingerito o si sono iniettati farmaci antidepressivi.

Da Bari intanto si è appreso che Nicola Caldarulo era un giovane eroinomane che aveva iniziato una cura disintossicante. Negli indumenti del giovane non sono state però trovate tracce di eroina. Accanto al giovane è stata però rinvenuta una siringa adatta per le iniezioni di insulina, un sacchetto di plastica e un biglietto dal contenuto delirante: «*Operazione perfect suicide*», «*final solution*», «*ora sono tranquillo, nessun pensiero mi passa per la testa. La decisione è solo mia. Sono senza problemi*». Firmato «*il nostro Nico*».

Sempre da Bari si è appreso che il giovane era partito alla volta di Torino per far visita ad alcuni parenti.

Così i suoi familiari non si spiegano come abbia potuto trovarsi nelle campagne di Novara con in tasca un biglietto ferroviario da Venezia a Torino. L'allarme, l'altra sera, è arrivato con una telefonata anonima al «113» per avvertire che vicino all'autostrada c'era un cadavere. Il giovane è stato invece ritrovato e soccorso da una pattuglia della «Volante» ancora in vita anche se privo di conoscenza ed è stato trasportato all'ospedale.

r. a.

S'impicca nell'ospedale psichiatrico

NOVARA — Un paziente ricoverato all'ospedale psichiatrico si è ucciso impiccandosi con una cordicella a una pianta del giardino dell'ospedale. E' Giacomo Beltrami, 45 anni, originario di Fornero, una frazione del comune di Valstrona.

Il Beltrami, affetto da una grave forma di depressione, era stato ricoverato da diversi anni all'ospedale psichiatrico che lasciava, di tanto in tanto, per trascorrere qualche periodo in famiglia.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: La mondana fallisce.
COCCIA: Arancia meccanica.
ELDORADO: Intercepton: Il guerriero della strada.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: La villa accanto al cimitero.
VITTORIA: Popeye.

ARONA

LUX: Agente 007 vivi e lascia morire.
ROMA: La confidenza di Sandra.
MODERNO: Diritto di cronaca.

SORGOMANERO

NUOVO: Lovely sexual baby.
MODERNO: Sexy bistrò.

DOMODOSSOLA

CORSO: Poliziotto, robbia e soffitta.

OMEGNA

SOCIALE: Un uomo chiamato uomo.

VERBANIA

APOLLO: Innamorato pazzo.
ARISTON: Rocky 2°.
SOCIALE (Intra): Paradiso.
SOCIALE (Pallanza): L'arancia meccanica.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La casa stregata.
ASTORIA: Il cacciatore.
CAGNONI: Bagliori di guerra.
MARCONI: Una vacanza d'estate.

Gozzano — Continuano le manifestazioni dell'«Estate Gozzanese»: domani sera si esibirà in piazza Matteotti il coro «Voci della Società Operaia di Cellio».

S. Maurizio d'Opaglio — L'omegnese Massimo Adamini ha vinto la prima edizione della «Camminata della Castellania» valida per il «Trofeo Consonni». Nella categoria femminile si è imposta Raffaella Mossina.

ASTE GIUDIZIARIE

L'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara rende noto che giovedì 2 settembre 1982 alle ore 10 e segg. sulla località di custodia e secondo gli orari che verranno resi noti al pubblico telefonando al n. 0321-28.676 nel pomeriggio del giorno precedente l'asta, eseguirà la vendita all'asta pubblica di:

— autocarro OM 100/8 A Orlandi tg. NO 345760 anno di 1° immatricolazione 1977. Prezzo base L. 8.500.000;
— trattore stradale per traino semirimorchi BERLIET RENAULT TR 350 N/S tg. NO 405450 anno 1° immatricolazione 1980. Prezzo base L. 35.000.000

ed al maggior offerente:
— autocarro Fiat 242 PCK-UP tg. NO 387159;
— autofurgone Fiat 242-160/D/15 tg. NO 432792
— autovettura Fiat 127 tg. VC 340585

e successivamente alle ore 16 presso la sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie, Novara, via S. Francesco d'Assisi 9, asta pubblica di:

mobili, arredi e merci di provenienza fallimentare ed ereditaria.

Informazioni:
Istituto Vendite Giudiziarie, tel. (0321) 28.676.

Scelte sul Lago d'Orta le concorrenti che parteciperanno alle finali

Una lady nata tra molte polemiche e una miss di 17 anni per l'Italia

PETTENASCO — Combattuta, e poco chiara votazione, nella semifinale del concorso «Lady Europa», svoltasi nell'accogliente oasi dell'hotel «L'Approdo» di Pettenasco, presentata da Silvano Silvani.

Riconosciuti ed acclamati ancora una volta il valore e la funzionalità del centro turistico che ha fatto da scenario alla manifestazione, sono state scelte per la finale di Riccione queste tre «ladies»: Rossana Berri, 25 anni, una fotomodella «aspirante» avvocato di Novara; Anna Verdoni, 18 anni, una commessa di Verbania, e Luciana Craceffo, 20 anni, una studentessa di Novara. A loro sono stati consegnati i premi e il «passaporto» per la finalissima in programma sabato e domenica prossimi al «Grand Hotel» di Riccione.

Damigelle d'onore sono, dopo la strana votazione respinta da buona parte della giuria: Simona Del Prete, 18 anni, studentessa di Novara; Antonella Curti, 21 anni, segretaria d'azienda di Borgomanero; Grazia Martin, 19 anni e Maria Rosa Piantanida, 20 anni, due impiegate di Novara; Manuela Casagrande, 20 anni, impiegata di Biella ed Elisa Beccerate, 18 anni, una parrucchiera di Varallo Sesia.

Rossana Berri

Patrizia Fabbris

Ci sono state, poi, altre due votazioni supplementari: «Lady Eleganza» è stata eletta Monica Pizzuto, 20 anni, un'indossatrice di Biella, e «Lady Bikini» Susanna Sartor, 20 anni, una danzatrice classica di Castelletto Ticino.

l. l.

ORAVELLONA TOCE — Patrizia Fabbris, 17 anni, futura danzatrice classica, abitante a Torino in corso Casale, è stata eletta al «dancing-discoteca» Sandokan di Oravellona Toce «Miss Piemonte». Il titolo di «Miss Eleganza» è stato assegnato ad Antonella Jevilinz, 17 anni, di Aosta, studentessa all'istituto tecnico per operatori turistici. Insieme a «Miss Cinema Piemonte», «Miss Aosta» e alla «Ragazza Sprint», rappresenteranno il Piemonte e la Valle d'Aosta alle finali nazionali, per l'assegnazione del titolo di «Miss Italia», che si terranno a Sanremo il 27, 28 e 29 agosto.

Patrizia Fabbris è figlia unica, studia danza classica da nove anni: «*Una carriera difficile* — ha detto — *ma non per questo mi perdo di coraggio*». E' la prima volta che partecipa a un concorso di bellezza, comunque non pensa che le sue *chances* siano tali da portarla più in alto di così.

Fuori concorso, è stata eletta «Miss Linea Sprint» Angela Arena, 18 anni, da Torino, fotomodella. Era presente alla serata anche Giuliana Borio, di 17 anni, eletta «Ragazza Sprint» a Torino, venerdì scorso.

Un po' di delusione fra le candidate escluse: comunque tra tante belezze, il compito della giuria non è stato facile. Queste le concorrenti novaresi: Vanna Zanola, 18 anni, indossatrice (Verbania); Erminia Galardi, 17 anni, studentessa (Verbania); Luciana Crippa, 17 anni, studentessa (Verbania); Sonia Casarotti, 19 anni, dattilografa in attesa di occupazione (Baveno).

a. m.

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dai primi di settembre

..comunque gabetti.

ADIACENZE CORSO TORINO (via Leopardi) in recente palazzina 3° piano, libero appartamento mq 130 composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, locale mansarda, cantina, garage. L. 77.000.000.

VIALE GIULIO CESARE ADIACENZE (via Spreafico) libero appartamento ottime finiture composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, mq 150, cantina, box. L. 65.000.000 più mutuo fondiario L. 7.000.000.

VIA SFORZESCA (Bicocca) libero nuovo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina box. L. 61.600.000.

VIA GALVANI angolo V.le Volta, libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina. L. 38.500.000. A richiesta box auto L. 6.000.000.

RESIDENZA VALENTINO - Prestigioso negozio tre luci con ampio sottonegozio, mq 350 complessivi, libero subito. Possibilità vendita frazionata.

VIA ANDREA COSTA - 5° piano, in signorile condominio, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, cantina, box auto. L. 35.000.000.

ADIACENZE VIA GONZIA (via Fortina) in costruenda palazzina, vendiamo monolocali ed appartamenti varie metrature a partire da L. 24.000.000. A richiesta mutuo fondiario.

gabetti Vendita e finanziamenti immobiliari spa
NOVARA, Corso della Vittoria 2 - Tel. 0321 - 25.781

All'ISTITUTO DELLA SANTA
Preparazione alla idoneità 3ª superiore per
INFERMIERE PROFESSIONALI
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
A PARTIRE DA
MARTEDI' 3 AGOSTO
(solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno
LA
PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTA
LA MERCE ESISTENTE
Inoltre N.B.: *CEDESI NEGOZIO STUPENDO*
con licenza Pellicceria - Abbigliamento - Arredamento
Tappeti in genere
Ricordate: RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

Protestano gli abitanti di via Trino a Vercelli

«Vogliamo i marciapiedi I camion ci minacciano»

Il Comune viene sollecitato anche ad intervenire in altre zone della città per rifare o modificare la segnaletica

VERCELLI — L'interrogazione «ferragostana» presentata dal consigliere comunale Carlo Ranghino al sindaco sulle strade da sistemare in città ha invogliato diversi vercellesi a farsi avanti per perorare le proprie cause. Trentasei abitanti di via Trino hanno scritto a Ranghino, illustrando il loro caso: il consigliere comunale del pli ne ha fatto oggetto di una nuova interrogazione.

«*Gli abitanti delle case ai numeri civici 61 - 63 - 65 - 67 - 82 e 84* — scrive Ranghino al sindaco — *si sentono in pericolo in quanto, col nuovo semaforo (quello che regola la svolta sul cavalcaferrovia, n.d.r.) gli automezzi, a causa della mancanza di segnaletica orizzontale, si dispongono disordinatamente costringendo gli autofreni che svoltano a destra ad invadere la parte in terra battuta antistante le loro case. Questi camion passano dove dovrebbe esserci il marciapiede con grave pericolo soprattutto per i bambini*».

Dopo aver sottolineato gli altri inconvenienti che la mancanza di marciapiedi provoca agli abitanti della via, Ranghino continua la sua interrogazione chiedendo che il Comune si affretti a costruire le banchine pedonali anche in quel tratto di via Trino e a rivedere al più presto la segnaletica.

Nella sua interrogazione, il consigliere del pli espone quindi al sindaco altri problemi che gli sono stati sottoposti dai vercellesi: in città scarseggiano le strisce pedonali (molte dovrebbero essere riverniciate), la fontana del Luca (di cui abbiamo parlato qualche settimana fa) sta andando a pezzi e inoltre gli abitanti delle case vicine a piazzale Montefibre continuano a lamentarsi per il chiasso delle giostre.

A questi problemi se ne è aggiunto in questi giorni un altro che riguarda lo stesso Ranghino, stavolta come presidente della Famija Varsleisa. E' infatti successo che i lavori per l'allestimento dei padiglioni della Sagra del riso (in programma dal 16 al 26 settembre) siano iniziati con anticipo, bloccando così l'unica esistente area di parcheggio che esiste nel centro storico. La chiusura dell'area di via Viotti (quella dell'ex ospedale) è avvenuta proprio martedì, giorno di mercato.

Quando l'area dell'ex ospedale viene chiusa per la Sagra, viene consentito il parcheggio delle auto su viale Garibaldi. Per un inconveniente questa scappatoia non ha potuto essere attuata già martedì. «*Ma per venerdì* — dice Ranghino — *ci auguriamo che il Comune possa già disporre la sosta delle auto sul viale*».

e. d. m.

La frazione di Varallo era isolata

Una strada per Verzino porterà il benessere?

VARALLO — Anche l'ultima frazione di Varallo, rimasta sino ad oggi isolata, ha la sua strada. Sarà inaugurata sabato una rotabile che dalle case del Sacro Monte conduce a Verzimo.

L'opera progettata e finanziata dal Comune è costata 60 milioni. I lavori di realizzazione iniziatisi a marzo si sono conclusi verso la fine di giugno.

«*Per la frazione di Verzimo, da qualche anno disabitata, si tratta di una rinascita* — spiegano i tecnici del Comune —; *tornerà ad essere meta turistica e non è da escludersi che possa ospitare di nuovo qualche famiglia di agricoltori*».

Se dall'affascinante gruppo di abitazioni che si affacciano su Varallo la nuova strada è uno stimolo di ripresa, per Gerbidi che si trova tra il Sacro Monte e Verzimo è tanta manna. Gli abitanti della minuscola comunità, circa 18 persone, dovevano trasportare tutto a mano da quando l'ultimo mulo era morto.

«*Con la strada arriverà la gente e forse il consumismo: speriamo di non dover assistere alle invasioni dei Land Rover dei turisti domenicali* — si augurano i gerbidesi —; *teniamo alle necessità ma siamo gelosi della nostra pace*».

g. p. v.

Il deposito proporzionale ai consumi

Aumenta la cauzione per il gas: proteste

Alcuni utenti considerano il rincaro eccessivo - Le motivazioni della società erogatrice

BIELLA — *Per circa dodicimila cittadini collegati con la normale rete di distribuzione del gas c'è una «stangata» in più: la società Camuzzi-Gazometri, concessionaria del servizio, ha deciso di aumentare considerevolmente l'entità del deposito cauzionale dovuto da ogni utente. In certi casi la cifra da versare è di 150.000 lire. E' perciò comprensibile il coro di proteste sollevato dalla richiesta di «aggiornamento», che per molti, soprattutto per i pensionati, costituisce una spesa praticamente insostenibile.*

L'annuncio è stato allegato alla bolletta relativa allo scorso bimestre, recapitata in questi giorni. «Desideriamo informarla — si legge nel foglietto, ingentilito dal disegno stilizzato di una lucerna accesa, nell'angolo superiore sinistro — che, in considerazione del notevole aumento subito dal costo del gas all'origine, la Camuzzi-Gazometri s.p.a., come d'altra parte già fatto da altre aziende del settore, sia pubblico che privato, andrà ad aggiornare il deposito per anticipazioni sui consumi gas dell'utenza».

Nessuna indicazione sulla cifra, che è proporzionale al consumo annuale. Quasi tutti hanno perciò strappato il foglietto dopo un'occhiata distratta, limitandosi a dire, con la rassegnazione di chi è ormai abituato ai rincari: «Un altro aumento, chissà dove si andrà a finire».

Ben diversa è stata la reazione degli utenti della «fascia» che utilizza il gas in misura maggiore, talvolta per il riscaldamento, superando i 2000 metri cubi all'anno. Nella loro bolletta è già compreso l'aumento e l'importo è salito a cifre astronomiche.

Sono eloquenti due esempi «dal vero»: una pensionata che ha consumato gas per 24.000 lire ne deve pagare 174.000 perché le è stato imposto di versarne 150.000 di cauzione; un altro utente, pure pensionato, deve sborsare 122.500 lire: 12.500 per il consumo e 110.000 di deposito.

Chi si serve del gas esclusivamente per uso domestico (è precisato nel contratto) dovrà pagare l'aumento con la prossima bolletta. «Proporzionalmente al consumo effettivo», ribadiscono gli impiegati, ma *il particolare non attenua il malumore.*

p. m.

Cessato — Paolo Sangermani, 20 anni, di Biandrate, è stato arrestato dai carabinieri mentre stava rubando nell'appartamento temporaneamente deserto, di Luigi Cornale, 34. Insospettita dal rumore, una vicina ha telefonato ai carabinieri che sono immediatamente intervenuti.

Realizzato a Borgo d'Ale serve una decina di giornate coltivate ad actinidia

E' in funzione l'impianto pilota per irrigare a «sorsi» i frutteti

Il nuovo sistema già sperimentato in Israele consente un risparmio delle spese dell'acqua

Borgo d'Ale. Si applicano i gocciolatori che bagnano alle radici le piante di frutta (Greppi)

BORGO D'ALE — L'impianto di irrigazione a «sorsi» per i peschieti di Borgo d'Ale è ormai una realtà. Problema dibattuto da anni, mai realizzato per mancanza di mezzi, si può definire avviato a soluzione con l'entrata in funzione, da un paio di settimane, dell'impianto pilota che interessa, al momento, una decina di giornate coltivate ad «actinidia», il frutto esotico che a Borgo d'Ale è alternativo (e anche redditizio) delle pesche.

L'idea e la realizzazione sono del geom. Felice Scassiano direttore del Consorzio irriguo Cigliano-Borgo d'Ale-Villareggia-Moncrivello. «*Quando ormai avevamo perso ogni speranza di vedere realizzato il nostro progetto* — dice Scasiano a nome dell'intero «staff» dirigenziale del Consorzio — *dalle pieghe del bilancio regionale è venuto fuori un primo finanziamento di 30 milioni di lire (vale a dire il 60 per cento della spesa prevista in 50 milioni) per realizzare l'impianto pilota. I produttori interessati, soci del Consorzio irriguo, subito si sono fatti carico di coprire il restante 40 per cento della spesa, apevolati in questo da una anticipazione di 12 milioni di lire da parte dell'amministrazione provinciale di Vercelli*».

La zona interessata (19 corpi di proprietà per un totale di 93 giornate) è prospiciente il grande mercato ortofrutticolo all'ingrosso in strada per Biande. L'impianto consiste in una stazione di pompaggio automatica, sistemata sulla sponda di un canale consortile da cui si dirama una rete interrata di tubi in plastica nei diametri richiesti, che distribuiscono l'acqua nella pressione dovuta ad una successiva rete di tubicini più piccoli, sistemati sui filari delle piante, i quali alimentano a loro volta i gocciolatori, collocati in ragione di due per pianta con il getto in direzioni delle radici.

Attilio Negro, produttore in viale dei Gracchi commenta: «*Per noi è un grosso risparmio di tempo e di denaro. L'impianto tradizionale a "scorrimento" ci impegnava troppo e non ottenevamo sempre il volume d'acqua necessario. Con l'irrigazione di questo tipo, "localizzata" alla singola pianta, riteniamo si possano ottenere aumenti di produzione con un minor consumo di acqua. I tecnici sono certi di risparmiare un volume d'acqua pari al 60 per cento rispetto al passato. Senza contare la miglior condizione idrogeologica per la pianta che mediamente, in una notte, riceve "sorsi" o "spruzzi" per un totale di 50-60 litri d'acqua*».

Ora che l'impianto pilota funziona ed è stato collaudato dai tecnici regionali, il consorzio irriguo attende l'approvazione del progetto esecutivo per l'impianto destinato all'intero comprensorio di Borgo d'Ale (500 giornate fra pesche e actinidia) del costo complessivo di 460 milioni di lire. A Borgo d'Ale sono ormai tutti convinti della bontà dell'iniziativa e già 95 produttori sono pronti ad assumersi l'onere del 40 per cento della spesa che sarà finanziata, secondo la legge, al 60 per cento, attraverso fondi messi a disposizione della Regione dal ministero delle Finanze. «*L'idea* — dice ancora Scassiano — *ci è venuta da Israele, il quale, grazie a questo impianto, ci vende prodotti a costi inferiori ai nostri*».

Walter Nasi

Con i «gemelli» d'Oltralpe si festeggia il ventennale del legame d'amicizia

Trino attende francesi e tedeschi

L'incontro in occasione della festa patronale - Inaugurata una mostra mercato di pittura

TRINO — Preparativi eccezionali, quest'anno, per celebrare la festa patronale. I festeggiamenti si iniziano oggi, con l'inaugurazione della «Mostra mercato regionale di pittura ed attività artistiche», organizzata dalla «Famija Trinesa», in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

La manifestazione, che è giunta quest'anno alla sua 18ª edizione, raccoglie circa 250 opere tra graffiti, bozzetti, tele, ceramiche e pitture su vetro presentate da una trentina di artisti della zona e del Basso Alessandrino. Il presidente della mostra, Luciano Viale, nella presentazione del catalogo ha sottolineato la costante frequenza, in tutte le 18 edizioni della mostra, dei pittori vercellesi Antonio Ferraris e Gianni Bertotto, ed i «ritorni» del casalese Andrea Conli e di Maria Teresa Serra di Asigliano «che — afferma il presidente — nei tempi passati ci hanno presentato opere veramente notevoli».

La mostra-mercato resterà aperta fino a domenica 5 settembre compresa. Intanto, sabato è in programma la celebrazione del XX anniversario del gemellaggio di Trino con la città francese di Chauvigny. E' previsto l'arrivo di una delegazione di «gemelli» francesi, insieme con una della città tedesca di Geisenheim, che si è gemellata con Trino in un secondo tempo.

Il sindaco trinese, Adriana Demaria, ha pubblicato un manifesto di saluto rivolto ai francesi ed ai tedeschi. «Vent'anni di amicizia — afferma il sindaco — sono importanti nella vita dei popoli, perché consentono di conoscersi meglio». Sabato mattina, alle 9.30, sarà scoperta una stele a ricordo dei 20 anni di gemellaggio.»

Contemporaneamente, nell'Auditorium delle scuole medie saranno aperti un convegno sulla gestione della rete irrigua distrettuale e, nel padiglione attiguo, la seconda «Fiera Trino-Tecnorise» insieme con la mostra-mercato delle attività produttive e commerciali, dedicata quest'anno alla risicoltura ed al suo indotto e, in particolare, allo specifico settore della manutenzione e del diserbo dei corsi irrigui. La mostra è organizzata dal Distretto irriguo insieme con l'Amministrazione comunale, e resterà aperta fino a tutto lunedì

La mostra di pittura giunta alla decima edizione

«Contemporanea» di Stroppiana il primo premio a un casalese

STROPPIANA — *Il primo premio del concorso stroppianese di pittura e grafica, edizione 1982, è stato assegnato al casalese Pasquale Barberis. La manifestazione, giunta al decennale, ha modificato l'impostazione, passando dalla formula «estemporanea» a quella «contemporanea». Tempo non limitato per la realizzazione, quindi, e tema libero, quantunque nessuno dei concorrenti abbia voluto spingersi molto più in là delle tematiche interpretative del mondo rurale e locale.*

Buono il numero dei quadri presentati, difficoltà invece a prender piede per la grafica, settore in cui sono state proposte soltanto cinque opere.

La giuria ha decretato la vittoria di un lavoro permeato di significati suggestivi: la sosta di due anziani contadini, in bicicletta, sullo sfondo di una rarefatta atmosfera crepuscolare, lungo una strada di campagna.

Un mondo tradizionale, senza sussulti, quello di Pasquale Barberis. Il secondo premio è andato a Roberto Avetta, di Tronzano, mentre al terzo posto si è classificato il borgodalese Graziano Prola.

Appannaggio di uno specialista, il trofeo riservato alla grafica: ha vinto in questo settore Fiorenzo Rosso (già ampiamente affermatosi in svariate occasioni).

g. b.

Biellese con droga arrestato

(Servizio nelle pagine di Cronaca di Torino)

Vallongo preferisce far riposare gli infortunati

Questa sera la Pro contro il Monza (ma non sarà la squadra ufficiale)

VERCELLI — Amichevole di lusso stasera al «Robbiano» dove, alle 21, la Pro ospiterà il Monza, neo promosso in serie B. Dopo il primo impatto con il Casale e i visibili progressi denotati ad Acqui, la Pro si ripresenta quindi di fronte al suo pubblico per dimostrare di essere sulla buona strada, in vista di un campionato che la vede fra le favorite.

«*Purtroppo* — si lamenta il direttore sportivo Vincenzo Reverchon — *anche con il Monza non potremo vedere all'opera la formazione base perché Vallongo non intende giustamente rischiare schierando alcuni atleti leggermente infortunati*».

E' comunque probabile il recupero di Fabris (che non aveva giocato ad Acqui) e di Cassaghi, che era stato colpito duro nell'amichevole di domenica sera. Anche il giovane mediano Fante, che si era seriamente infortunato nell'incontro con il Casale, ha ripreso gli allenamenti e forse sarà impiegato stasera da Vallongo.

Non giocheranno, invece, Castiglioni e Valerio Coppo, i quali non si sono ancora ripresi dai ben noti acciacchi. E' invece atteso il rientro di Bruno Russo: il «bomber», che fino all'altro giorno era in disaccordo economico con la società, ha avuto un lungo colloquio con Reverchon al termine del quale l'intesa sembra pressoché raggiunta.

Chiuso positivamente il «caso» Russo, è scoppiata la «grana» di Granaglia. L'ex juventino non è soddisfatto del reingaggio propostogli dalla Pro, ed ha assunto una posizione intransigente, al punto che i dirigenti di via Massaua lo hanno sospeso dall'attività. Ma Reverchon non dispera di recuperarlo presto alla causa della Pro.

La probabile formazione di stasera dei bianchi è: Luigi Coppo; Pela, Streito; Fabris, Patriarca, Re; Marongiu, Valera, Russo (Milani). Cassaghi. Formato.

e. d. m.

Vercelli — Claudio Cerri del Fossano — che ha corso per l'Unione Ciclistica Vercellese — è il nuovo campione regionale dei dilettanti Seconda Serie. Ha vinto il titolo a Brisino.

Calendario del campionato Interregionale

(Nella pagina del Piemonte)

La prova valida per il trofeo locale e per il campionato

Corsa contro il cronometro a Veglio fra i big nazionali del fuoristrada

VEGLIO — *Ultimi giorni di attesa per la sesta edizione del trofeo «Amici del fuoristrada» in programma per sabato e domenica sulla rinnovata pista in regione Grupp. La gara è valida anche quale tappa del campionato italiano fuoristrada. La manifestazione si propone quindi come uno degli appuntamenti motoristici più importanti della stagione.*

Altri motivi di interesse sono dati dalla classifica tricolore ancora incerta. Sarà infatti lotta aperta tra l'attuale capoclassifica, il toscano Gabriele Consolazio, con la sua Uaz Diesel, i piloti biellesi Bertuzzi e Bordesan ed i valsesiani Castaldi e Gilardi. Nel meccanismo della graduatoria non conta tanto la vittoria finale, quanto il successo nelle singole categorie. Consolazio quest'anno ha già vinto tre volte; Gilardi, Bertuzzi, Bordesan e Castaldi due.

Molto attesa è anche la prova di Mario Sartore, «idolo» locale, che lo scorso anno si è fregiato del titolo nazionale (coppa Csai) nella categoria riservata ai «Renegade». In questa stagione Sartore ha vinto una sola volta, ma alla grande, a Pontinvrea, nella quinta prova di campionato.

Sarà un avversario difficile anche il ligure Silvano Biale, che corre con i colori della Cimi di Cerreto Castello e che lo scorso anno ha vinto proprio a Veglio.

La gara si svolgerà su un percorso comune a cronometro, che i concorrenti dovranno percorrere in un determinato tempo. Ogni secondo di anticipo o di ritardo comporta una penalizzazione. Successivamente i piloti si cimenteranno su quattro prove in pista, disseminate di ostacoli naturali. Severe penalità sono previste per chi, non riuscendo a superare punti particolarmente difficili fa ricorso a percorsi alternativi.

Il conteggio delle penalizzazioni e del tempo di gara determinerà la classifica e vincerà logicamente chi ha il computo totale più basso.

La pista di Veglio è stata praticamente rifatta quest'anno ed ha ora uno sviluppo di circa due chilometri; inoltre consente la presenza contemporanea in gara di due veicoli, fatto particolarmente spettacolare. Il programma prevede per sabato, alle 15, l'inizio delle prove libere. Domenica la gara scatterà alle 8 e si concluderà verso le 18.

m. al.

I vincitori delle gare su tavole piatte e a volume

Cento windsurf in regata hanno concluso l'estate sportiva del lago di Viverone

VIVERONE — Si è conclusa, con la grande regata di windsurf disputata l'altro giorno, la parte sportiva del cielo di manifestazioni del «Ferragosto viveronese» organizzato dalla «Pro Loco del lago».

La gara, alla quale hanno partecipato un centinaio di «surfisti», era articolata in due sezioni, la prima riservata alle «tavole piatte», la seconda a quelle «a volume», ed era valida per l'assegnazione del «Trofeo Pro Loco». Si è svolta in due tappe, su una lunghezza complessiva di circa 12 chilometri.

La prima tappa riguardava il percorso sede nautica della Pro Loco - Lido di Anzasco, frazione Masseria; da qui, dopo un rapido rinfresco, è partita la seconda tappa sul percorso Masseria-frazione Comuna-Pro loco.

La sezione «tavola piatta» è stata vinta da Daniele Cazzaniga, che ha ottenuto lo stesso punteggio del secondo classificato, Roberto Actis, ma con un leggero vantaggio sul tempo di percorrenza. Quella «a volume» è stata vinta con 8 punti da Luciano Manteleone, seguito da Oliviero e Luciano Severin, rispettivamente secondo e terzo.

La sezione femminile della «piatta» è stata invece vinta da Marinella Gianotti, con 4 punti. Seconda classificata Giusy Ballarino.

Il Personale del Servizio ispettivato della Cassa di Risparmio di Torino partecipa al grave lutto del suo dirigente per la morte del fratello signor

Vinicio Deglovanni

— Torino, 25 agosto 1982

Allenamenti per il Vigliano

VIGLIANO — Agli ordini del nuovo allenatore Mauro Ubertalli, ha ripreso l'attività il Vigliano.

Della rosa dei titolari fanno parte i portieri Ghirardelli e Abbalie, (proveniente dal Pollone); i difensori Mauro Romagnolo, Guarnieri, Giuseppe Romagnolo, Bianchetto, Boschetti, Tiziano Giuriato e Marino (dal Ponderano); i centrocampisti Renato Romagnolo, Barbirato, Praire Rossi e Rossetto; gli attaccanti Lizza (dal Pettinengo), Conchin, Daniele Giuriato e Parise. E' stato visto all'opera anche una giovane punta della Vandornese, il diciottenne Massaro, in predicato per indossare la maglia «canarino».

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dai primi di settembre

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Tutto quello che avreste voluto conoscere sul sesso...
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Ciao cervico.
PRINCIPE: L'invincibile Ninja.
VERDI: Bollici nella notte.
VIOTTI: Vieni avanti cretino.

GATTINARA

ITALIA: Delce calda Lisa.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15,30-17,30.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

BIELLA

APOLLO: Erotic family.
IMPERO: Morti e sepolti.
MAZZINI: Uomo da marciapiede.
SOCIALE: S.O.S.

BORGOSESIA

LUX: Conan il barbaro.

COGGIOLA

ENNIO: Albergo a ore.

COSSATO

PRIMAVERA: Le porno Holliday.

PRAY

EXCELSIOR: Lola.

VARALLO

CIVICO: Il cittadino dello Stato libero di Bananas.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755. Chiuse per ferie: Comunale, Servo, Trabaldo, Vigliani e Salestrini.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Chiuse per ferie: Cerra e Boca de Giuli.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370. Chiusa per ferie: San Raffaele.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.103.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 513.031.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 32.55.13. **Caresana:** 96.470. **Cossato:** 922.501. **Mongrando:** 866.913. **Trivero:** 756.566. **Vallemosso:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Lunedì e sabato: 14,30-18,30. Da martedì a venerdì: 8,30-12 e 14,30-18,30.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno:

Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Frazione Mastrantonio.

ALLE TV

STP

(Canali 25-51 UHF)

Chiusura estiva. I programmi riprenderanno il 1° settembre.

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 18 Cartoni animati **Le avventure di Gulliver**; 18,30 Film **La strana legge del dr. Menga**; 20 Cartoni animati **La furia di Hong Kong**; 20,30 **Videovercelli notizie**; 20,45 Film **Giorni d'amore sul filo del rasoio** (giallo), con Peter Lawrence ed Erika Blanc; 22,15 Film **Notte di morte** (drammatico), con Joan Hankett e Patrick Machet; 24 **Videovercelli notizie**.

ECONOMICI

BALOCCHIA Dogliani, vicinanze Torino, panoramici bilocali riscaldamento autonomo, 20.000.000 trattabili. 02/32.34.41

DANCING IL FARO Brusnengo
ESTATE
GIOVEDI' 26
Serata di musica solare con
I POETI SUPERALIENS SHOW
SABATO 28 e DOMENICA 29
ROLLER
•
IN DISCOTECA
MARCO ZANI e ROBY

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi dalla
ESGARD ESSO CHEMICALS BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27 NOVARA
Tel. 0321 32.258

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Derubata del portafogli mentre faceva acquisti fra le bancarelle del mercato di piazza Cavour: è accaduto ad Annunziata Orfanelle, 35 anni, Balasco, via Europa Unita 16. I ladri le hanno sfilato il portafogli dalla borsa senza che la donna se ne accorgesse. Conteneva circa 70 mila lire in contanti e documenti personali.

Borgosesia — Quattro giorni di festa in paese, da sabato a martedì per festeggiare il patrono. Sabato sera sono previsti uno spettacolo musicale ed una sfilata di moda; domenica, una mostra filatelica, un concerto bandistico ed una serata danzante; lunedì, altra serata danzante e martedì, chiusura con l'esibizione di rock'n'roll del Club Novara Rock. Tutti gli spettacoli si terranno in piazza Cavour.

Vercelli — Da oggi saranno pubblicate le graduatorie provinciali degli aspiranti alle supplenze nelle scuole materne statali. Le graduatorie verranno esposte all'Iti di Vercelli e di Biella e alle medie di Gattinara, «Giovanni XXIII» di Santhià, «Leonardo da Vinci» di Cossato